Anno 117 Numero 269

LA STAMPA

Domenica 13 Novembre 1983

A PAGINA 2

Colloquio con Battelli «I massoni agiscono come sciantose»

di Giuseppe Zaccaria

Ennio Battelli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 45681 - Sottoscrizione periodica: numero 55.58 (importo del n. intero desiderato) Telex 221.131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.500 - Aereo, Usa: «La Stampa (USPS 564-800) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 67, Olanda fl. 2,25, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 90, Svezia cor. 7, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 80, tel. 658 665; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 562.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826, Bolzano, via Parisi 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.000 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per legali, posizione e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Umberto Cuttica

A PAGINA 11

Alla Zanussi non si licenzia. Trovato un accordo per le riduzioni di personale

di Stefano Lepri

«Quello che meritava di essere chiarito è stato chiarito»

Craxi ha convinto i ministri a far pace in politica estera

Comunicato a due mani Andreotti-Spadolini - Il ministro degli Esteri: «Abbiamo raggiunto una concordia che nessuno è così stupido da sciupare. Se poi c'è qualcuno così stupido...» - Domani il governo affronta il dibattito parlamentare sui missili

ROMA — Tutti d'accordo, in apparenza, al termine del Consiglio dei ministri di ieri convocato da Craxi per discutere della politica estera del governo. Discussioni tra ministri che travalicano le competenze proprie? Mugugno sulle iniziative del ministro degli Esteri considerate troppo «autonome»? Tutto chiarito. «*Craxi ha modificato e corretto alcuni atteggiamenti*» ha spiegato Longo; ne è quindi risultata una discussione «*molto franca ed approfondita*» (Forlani); in un'atmosfera «*serenissima e positiva*» (Scalfaro).

«*Sono stati dissipati equivoci, liquidati malintesi strumentali o fuorvianti*» ha garantito Spadolini che, con Andreotti, era uno dei protagonisti principali di questo Consiglio dei ministri fuori dell'ordinario. E il ministro degli Esteri ha messo per iscritto che non intendeva polemizzare col collega della Difesa, Spadolini, quando lui criticato il modo in cui è stata gestita l'operazione «salvataggio di Arafat». Dopo questo dibattito «*molto approfondito, condotto con grande responsabilità e spirito costruttivo, ciò che meritava di essere chiarito è stato chiarito*», ha assicurato alla fine il presidente del Consiglio, Craxi. Ora il governo può presentarsi domani lunedì in Parlamento per affrontare insieme il dibattito sull'installazione dei missili in Italia.

I 20 ministri erano arrivati a Palazzo Chigi poco prima delle 11 con un ordine del giorno impegnativo. C'erano i conti in sospeso tra Spadolini ed Andreotti; le polemiche di repubblicani, socialdemocratici, liberali e di qualche dc col ministro degli Esteri per aver autorizzato la presenza del nostro ambasciatore alla sfilata sulla Piazza Rossa a Mosca, e per aver fatto votare anche dall'Italia la condanna dell'Onu all'invasione statunitense di Grenada. C'erano le voci sul contenuto della lettera inviata da Craxi a Reagan e sulla presunta proposta di installare i missili americani in Italia in dieci tempi. Il chiarimento più netto c'è stato proprio su questo argomento, da parte dello stesso presidente del Consiglio.

Craxi ha spiegato a tutti cosa aveva scritto: il presidente del Consiglio avrebbe mostrato la lettera solo a Spadolini, dopo sua esplicita richiesta, secondo quanto racconta il ministro Granelli. Quel che si è capito è che «*non c'è nessuna ipotesi di due tempi per quanto riguarda il governo italiano* — si è incaricato di spiegare poi ai giornalisti il ministro Longo —. *C'è stata da parte del governo italiano una sollecitazione nei confronti del governo americano di raccogliere, di valutare attentamente queste nuove ipotesi che sono state formulate o sono in via di formulazione da parte del gruppo tecnico della Nato incaricato di studiare gli equilibri missilistici sul teatro europeo*».

In pratica, ancora una volta, era nato un equivoco attorno ad una iniziativa del governo. Ascolteranno stasera gli stessi americani all'interno del gruppo tecnico riunitosi a Roma ad ipotizzare una in-

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Troppe primedonne

Nei primi cento giorni di governo, Craxi si è caratterizzato, dinanzi alla pubblica opinione, soprattutto per le sue iniziative in politica estera. Qualcuno sostiene che il presidente del Consiglio si sia personalmente dedicato alle grandi questioni internazionali per ottenere quel prestigio che il lento e contrastato svolgimento della manovra economica non gli può certamente assicurare; però nelle ultime settimane nemmeno all'estero il governo ha raccolto quei consensi che Craxi certamente sperava e che forse merita.

Nei primi ottanta di questi cento giorni il governo si è mosso molto bene. Gli americani si sono resi conto che Craxi, insieme a Mitterrand, è il socialista europeo meno lontano dalle loro posizioni, e Craxi ha approfittato della considerazione di Reagan per prendere alcune iniziative interessanti e utili, nella speranza di alleggerire la tensione tra i blocchi e di aprire qualche spiraglio sia sulla questione dei missili che su quella libanese.

Negli ultimi venti giorni, invece, qualche cosa si è inceppato. Appartato e schivo in America, quando era al seguito del presidente, Andreotti si è rifatto subito dopo con due iniziative che hanno provocato parecchio rumore: una missione in Siria, paese filosovietico, nel momento più caldo della crisi libanese; una autorizzazione all'ambasciatore italiano a Mosca per assistere, uno dei pochi diplomatici dei paesi Nato, alla celebrazione della rivoluzione di Ottobre.

Qualcuno ha visto un Andreotti già in lizza per la corsa al Quirinale, deciso a imprimere alla politica nazionale una correzione a sinistra, per guadagnarsi le simpatie del pci. Non è detto che a pensar male si indovini sempre. Questa volta, magari, Andreotti si è giustamente offeso. Ma in ogni caso ha suscitato reazioni a catena, polemiche a non finire, che hanno coinvolto i socialdemocratici, il collega Spadolini e anche qualche notabile di partito.

Guardando dall'esterno, l'immagine di un governo dinamico, autorevole e prestigioso sul piano internazionale si è improvvisamente offuscata. Si è avuta l'impressione che la fioritura di iniziative che si aveva lasciato piacevolmente soddisfatti non fosse conseguenza di decisioni collegiali lungamente meditate e discusse, ma andasse attribuita a decisioni improvvisate, prese ora da questo ora da quel ministro, all'insaputa del collega o addirittura andando nella direzione opposta a quella del collega. Insomma una politica estera concitata e confusa, condizionata da malumori, ripicche, piccoli intrighi, quanto più di provinciale e di meno costruttivo si poteva immaginare.

Giustamente allarmato, Craxi ha preso una decisione importante e inconsueta. Al posto del Consiglio di gabinetto, da lui stesso inventato, ha riunito un Consiglio dei ministri dedicandolo soltanto alle questioni internazionali. E le acque si sono calmate. Il ministro Gaspari, improvvisandosi portavoce, ha parlato di un Craxi che «*ha fatto un'ampia relazione*», di un Andreotti che ha «*ulteriormente rilhappato*», di uno Spadolini che ha «*recepito*», di un Pietro Longo che «*ha preso atto*». Dobbiamo crederci? Sì e no. Siamo convinti che ieri a Palazzo Chigi il clima sia stato davvero «eccellente». Ma ciò è accaduto solo perché i tanti architetti della politica estera si sono resi conto che, insistendo ancora nelle polemiche, si sarebbero del tutto screditati presso la pubblica opinione.

Ma è vietato illudersi. Il sistema politico nazionale resta quello che è. Sono almeno sette i partiti che contano. In quelli maggiori (con la eccezione ormai soltanto parziale del pci) i continui contrasti su questioni di potere fanno proliferare sempre nuovi personaggi con ambizioni di *leader*. Ogni presidente del Consiglio, al momento di negoziare i collaboratori con le cosiddette «forze politiche» che sono disposte a sostenerlo, si trova dinanzi a un bivio. Se cerca di tener fuori i personaggi più importanti e rappresentativi dovrà fronteggiare dentro e fuori il Parlamento il livido furore degli esclusi. Se cerca di attirarli nel governo avrà a che fare con collaboratori invadenti e inquieti. Nel sistema politico che gli italiani si sono scelti, e che soltanto a parole sono disposti a cambiare, tertium non datur. Tra qualche settimana questi o altri ministri torneranno a mettersi in mostra, stuzzicando qualche collega. Auguriamoci che come è avvenuto questa volta, sappiano fermarsi in tempo. Ma è vietato sperare di più.

Gianfranco Piazzesi

Francesco Cossiga

A PAGINA 2

Intervista con Cossiga su politica estera terrorismo e Moro

di Luca Giurato

Il presidente Usa visita oggi la zona del 38° parallelo

Corea: Reagan mette piede nella «terra di nessuno»

Nessun capo di Stato americano l'aveva mai fatto - Ieri a Seul un milione di persone per l'ospite, che ha promesso: «Chi vi attacca, attacca l'America» - Pressioni sul governo perché acceleri il processo democratico - Ricevuta delegazione di oppositori

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Nel ventre della «polveriera» Corea, trent'anni esatti dopo la firma dell'armistizio, Ronald Reagan ha promesso: «*Coreani, non siete soli. Chi vi attacca, attacca l'America*». Prima di lui già molti presidenti si erano impegnati con parole simili, ma il momento, oggi forse al punto più critico di questo trentennio di fragile pace, e soprattutto la persona che le ha pronunciate, danno a queste promesse significati nuovi, più duri e certo più credibili di quanto avessero dato loro Ford o Carter.

C'era un milione di persone nelle strade ad accogliere il presidente americano ieri mattina, distribuite secondo un copione festoso in cui era difficile distinguere fra la spontaneità e la mobilitazione obbligata delle scuole. E c'era almeno un centinaio di uomini e donne costretti a rimanere a casa perché messi agli arresti domiciliari dal governo del presidente Chun Doo Hwan, timoroso di possibili attentati e, certo non meno, di manifestazioni di protesta.

In una capitale come Seul di 9 milioni di abitanti, distante appena 60 chilometri dal «fronte» e per due volte invasa, in una terra dove stanno 40 mila soldati americani sul piede di guerra e 54 mila ne morirono combattendo, la tentazione oratoria per Reagan era fortissima. Ma il presidente americano non è caduto nella trappola e ha contenuto la sua retorica in limiti consueti. Non ha mancato il ricordare che «*la marea della storia sta straripando contro il comunismo*», di avvertire che il Nord rosso «*è pronto ed attaccare ad ogni istante*» e che egli si considera sempre l'alfiere della «*grande battaglia ideologica*».

Ma nel proclamarsi, a nome dell'America e più volte, «*fermamente e irrinunciabilmente a fianco della Corea del Sud*», Reagan ha fatto quel che fece John Kennedy a Berlino, proclamandosi «un berlinese». In più questa volta ci sono i fatti, le tensioni che si stanno accumulando attorno a questa ferita sempre aperta: l'abbattimento del jumbo sudcoreano, la bomba di Rangoon, la minaccia di Pyongyang di «punire» Seul per le esercitazioni militari congiunte Usa-Corea del Sud.

Seul. Un brindisi per Ronald Reagan e il presidente della Corea del Sud Chun Doo Hwan (Tel.)

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Interrogatori in corso a Milano e Torino, il numero degli arresti è salito

S'indaga sui segreti dei tavoli verdi

Contemporaneamente al blitz nei Casinò sono scattati interventi in altre parti d'Italia - Si esamina il materiale sequestrato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Via via che si vanno delineando i contorni dell'operazione di polizia di giovedì notte contro i quattro casinò, in relazione all'ipotesi di connivenze con la mafia, appaiono più evidenti l'importanza, la vastità e la complessità dell'indagine. E questo non tanto in considerazione dell'alto numero di uomini impiegati, duemila tra carabinieri, guardie di Finanza e agenti della Criminalpol, ma per il numero delle persone arrestate, investigate, sottoposte a comunicazione giudiziaria.

E il blitz notturno non si è limitato agli interventi contemporanei nei casinò di Campione, Saint-Vincent, Sanremo e Venezia, ma ha avuto appendici in altre parti d'Italia, Varese, Pavia, Roma, Caltagirone. Ad esempio nel giardino di una villa a Garlasco, in provincia di Pavia, i carabinieri hanno scavato il terreno portando alla luce una cassetta contenente molti documenti relativi alla movimentazione del denaro.

L'operazione fa capo a due procure della Repubblica, quella di Milano e quella di Torino, le quali in partenza si sono suddivise i compiti principali agendo tuttavia in collaborazione. Già ieri sono iniziati gli interrogatori degli arrestati, sia a Milano sia a Torino. Dopo che tutti gli arrestati saranno stati sentiti una prima volta, le due procure faranno il punto della situazione per confrontare la validità delle loro competenze e, eventualmente, effettuare degli scambi di inquisiti.

L'inchiesta si riferisce ai reati di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione aggravata e usura. C'è, nell'ambito di questi reati, il riciclaggio di denaro sporco, ma è probabile che le indagini possano portare anche più lontano, come all'omicidio. Il procuratore della Repubblica di Torino, dott. Bruno Caccia, fu assassinato la sera del 26 giugno scorso, qualche tempo dopo che aveva ordinato una perquisizione nel Casinò di Saint-Vincent.

Ai diciassette arrestati di cui ieri si sono fatti i nomi (undici per il Casinò di Campione, tre per Saint-Vincent e tre per Sanremo) sono da aggiungere altri cinque che ieri sono stati indicati come «*accompagnati da Saint-Vincent a Torino per essere interrogati*». Sono Franco Chamonal, 42 anni, amministratore delegato della Sitav, la società che gestisce il Casinò di Saint-Vincent e direttore generale della Sav, Società alberghi valdostani; Bruno Masi, 72 anni, professore universitario, etruscologo, già condirettore del casinò, poi rimasto, come personaggio molto influente, in attesa di assumere la presidenza di una holding delle varie società; Umberto Zingarelli, chef di reception al Grand Hotel Billia, che è collegato al casinò; Lorenza Ciocchini Datteri, capo dell'ufficio Fidi; e l'ex assessore regionale democristiano Sergio Ransera, fondatore e presidente della Fin Aosta, la finanziaria regionale.

Anche questi cinque sono stati arrestati. Non solo, pare che ad essi si siano aggiunto qualche altro. Secondo una voce, Masi, in carcere, avrebbe attuato un tentativo di suicidio. Tra le azioni di polizia compiute al di fuori dei casinò ci sarebbero perquisizioni alla Banca Popolare di Bergamo, a Como, e alla Cassa Rurale San Giacomo di Caltagirone della quale è uno dei dirigenti Federico Traversa, fratello di Lucio, presidente della Getualle che gestiva la casa di gioco di Campione.

Le operazioni dell'altra notte sono state condotte da carabinieri, guardie di Finanza e Criminalpol: a Saint-Vincent ha agito la sola Guardia di Finanza, a Campione hanno operato i carabinieri con il supporto della Guardia di Finanza per i controlli della parte amministrativa e contabile; a Sanremo la Criminalpol con la Guardia di Finanza; a Venezia i carabinieri e la Finanza.

Sono state poste sotto sequestro la società Sitav di Saint-Vincent; la Sit di Sanremo, quella che con l'ing. Merlo e l'avv. Brighina era in lizza della ratifica del ministro per poter gestire il casinò; e la Getuale di Campione. I primi due casinò sono rimasti aperti: Saint-Vincent perché ci sono, liberi, amministratori in grado di farlo funzionare, Sanremo perché è ancora nelle mani della giunta comunale. E' stato invece chiuso Campione perché la Getuale non ha più libero alcun rappresentante.

A Campione carabinieri e Guardia di Finanza hanno perquisito anche il municipio, comproprietario del casinò (aveva rinnovato il contratto con la Getuale senza indire l'asta d'appalto ma il Coreco gli aveva negato l'autorizzazione). La perquisizione è durata tre ore, presenti il sindaco, ing. Sergio Costioli, il vicesindaco, Guido Boni, e il segretario comunale. Al primi due sono state notificate comunicazioni giudiziarie. Ieri sera, dopo l'interrogatorio, sono stati arrestati.

Le comunicazioni giudiziarie sono, complessivamente, un centinaio. Ulderico Venturi, 63 anni, era uno di questi destinatari; i carabinieri nel momento in cui gliel'hanno consegnata, l'hanno sottoposto a una perquisizione e l'hanno trovato in possesso di due pistole non denunciate. Così è stato arrestato.

L'inchiesta sarà sicuramente molto lunga. Deve essere esaminata una grande quantità di materiale amministrativo contabile sequestrato presso le sedi dei casinò e anche la documentazione prelevata nelle varie abitazioni degli inquisiti. Pure a Roma, ad esempio, sono stati prelevati parecchi documenti.

A Saint-Vincent sono stati perquisite le abitazioni di quattro croupiers attualmente in servizio e di un croupier che si era dimesso due anni fa. Si dice che questi siano considerati dagli inquirenti come facenti parte di un'«associazione croupier» segreta. Forse un'associazione appunto di tipo delinquenziale, per prestare il denaro ad usura, oppure per riciclaggio?

Remo Lugli

A PAGINA 6

A Campione arrestato il sindaco. Altri servizi sulle case da gioco

Squadre navali Usa all'appuntamento di fronte a Beirut

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La squadra navale capeggiata dalla portaerei «Indipendence» con a bordo 1800 dei marines che parteciparono allo sbarco a Grenada sta per congiungersi con quelle delle portaerei «Eisenhower» e «Kennedy» di fronte a Beirut. L'ha confermato il Pentagono, senza però indicare non soltanto né i tempi del rendez-vous né la consistenza della flotta.

Il Pentagono ha ribadito che gli Stati Uniti non si accingono ad attaccare la Siria e che se la situazione nel Libano si manterrà calma la portaerei «Kennedy» si staccherà presto dalla task-force per andare a sostituire la «Ranger» nell'Oceano Indiano. Il Pentagono ha altresì dichiarato che una buona parte dei marines che si trovano a Beirut da alcuni mesi verranno sostituiti da quelli della squadra navale dell'«Indipendence»: «E' un normale avvicendamento», hanno detto i portavoce.

A Washington perdura tuttavia il timore che il governo Reagan prevede un colpo di mano siriano in Libano e si tenga pronto a un intervento armato contro Damasco. Il timore è rafforzato dopo il tentativo delle Siria di esautorare Arafat all'interno dell'Olp, e i sanguinosi combattimenti degli ultimi giorni a Tripoli. Si osserva che la presenza di una flotta che potrebbe comprendere fino a trenta navi, e oltre 250 aerei, sarebbe inutile se non si prevedesse il peggio. Se un conflitto verrà evitato, si dice, sarà in seguito alle numerose iniziative diplomatiche sviluppatesi nelle ultime ore, anche a Mosca, per indurre Damasco ad una condotta più conciliante.

Di tali iniziative fa parte l'invio in Medio Oriente del nuovo mediatore Rumsfeld, l'ex ministro della Difesa del presidente Ford. Rumsfeld, che è il rappresentante personale di Reagan, ha in programma incontri con il presidente libanese Gemayel, il premier israeliano Shamir e il presidente siriano Assad.

(A pagina 4 «Arafat: partirò se avrò garanzie» di Tito Sansa).

Sono le questioni economiche a condizionare l'accordo fra Stato e Vaticano

Sotto le «foglie secche» del Concordato

Il problema dei rapporti tra lo Stato italiano e il Vaticano, questione «storica», se mai ve ne fu una, nel nostro assetto costituzionale, ha sempre avuto almeno un nodo in più rispetto a quelli visibili e predicati dalle due parti.

Nel primo periodo unitario, questo nodo fu quello della «rappresentatività» del nuovo Stato liberale rispetto a larghi strati sociali che si riconoscevano più nei vincoli nazionali in forti vincoli di appartenenza e lealtà religiosa; il vescovo più che il prefetto in tante alle patrie locali».

Nel periodo fascista questo nodo fu la necessità del regime di legarsi a tale «Paese profondo», alla ricerca di un consenso che gli era negato dalla sua stessa origine e che poi, proprio e soprattutto per il Concordato del 1929, ebbe, durevolmente, per almeno 7 anni.

Nella stagione della Costituente, il nodo fu la «questione comunista»: la scelta scelta di Togliatti per il grande partito nazionale che non sarebbe potuto sorgere fratturando la base popolare sulla questione religiosa.

In questa odierna stagione, il nodo è probabilmente quello della «internazionalizzazione» della presenza politica della Santa Sede: la sua attività nel mondo come fattore autonomo di cui all'Est e all'Ovest, al Nord e al Sud, si deve tenere preciso conto, come di una forza senza le edificionis su cui, si dice, ironizzò Stalin, ma di notevolissimo peso sociale e sulla pubblica opinione.

Al centro di tutti vi è perciò il rapporto tra lo Stato italiano ed una politica internazionale che ha sede nel suo territorio con esigenze accentuate in correlazione alla sua mobilità mondiale.

Ed è questo che rende tutto più difficile. Non si spiegherebbe altrimenti perché mai, ad esempio, la Spagna post-franchista, che ha cominciato a trattare nel 1977, abbia concluso un nuovo Concordato-quadro (seguito da quattro accordi bilaterali) il 3 gennaio 1979 e noi invece stiamo ancora trattando dopo 16 anni. Fu infatti Moro, presidente del Consiglio, ad avviare i contatti sulla base di una mozione della sua maggioranza di allora, firmata dal democristiano Zaccagnini, dal socialista Mauro Ferri e dal repubblicano Ugo La Malfa. Era il 5 di ottobre del 1967 e Lelio Basso, che di quel dibattito era stato il promotore, doveva dire: «*Si è rotto un principio, il principio della intangibilità dei Patti Lateranensi*». In realtà, come scrisse su questo giornale un altro grande protagonista, Carlo Arturo Jemolo, molte clausole di quei Patti erano venute a cadere, e continueranno a cadere, come «foglie secche» per incompatibilità con norme costituzionali, per desuetudine, per colpi di maglio della Corte Costituzionale.

Resiste però un nucleo duro. E non è certo quello dell'insegnamento religioso nelle scuole o altre pur importanti questioni.

E' il nucleo economico-finanziario, per cui viene in discussione non solo il Concordato ma anche il trattato. Ha scritto Francesco Margiotta Broglio sull'ultimo numero di «Quaderni Costituzionali»: «*Sarebbe impossibile procedere alla modificazione degli accordi lateranensi sulle medesime basi sulle quali ci si era mossi fino all'epilogo della questione Ior-Ambrosiano. Quando siano le questioni della revisione di alcune disposizioni del trattato del 1929 e della regolamentazione dei rapporti di enti e cittadini italiani con le strutture economico-finanziarie della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, non possono essere ulteriormente e disinvoltamente chiuse*».

E' questo dunque il problema reale, connesso alle legittime necessità, anche finanziarie, del Vaticano e alla sua proiezione internazionale. E' rispetto a questo problema, per molti aspetti nuovo, e che richiederà forse strumenti giuridici nuovi, che si deve cercare una soluzione di equilibrio: evitando sia le strade ormai impraticabili delle «leggi eversive» sia quelle dell'abdicazione alla sovranità fiscale dello Stato.

Andrea Manzella

Si sarebbe guastato il mezzo per il rientro dell'equipaggio

Allarme sulla Saljut

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il mondo scientifico americano è in allarme per la sorte dei cosmonauti sovietici Alexander Alexandrov e Vladimir Lyakov che dallo scorso giugno orbitano intorno alla Terra sulla *Saljut-7*. Mosca avrebbe infatti deciso di farli rientrare il 24 prossimo con la stessa navicella, la *Soyuz-9*, non cui raggiunsero la stazione spaziale 5 mesi fa. Ma, secondo i servizi segreti americani, la navicella rappresenta un pericolo: avrebbe le batterie quasi scariche, e buona parte del carburante per l'accensione dei motori sarebbe evaporato. I servizi segreti basano le loro analisi sulle indicazioni fornite dall'Urss, in base alle quali la *Soyuz* — rimasta sempre agganciata alla *Saljut* — ha inviato onda di 115 giorni, mentre il 24 novembre ne saranno trascorsi 153.

Un secondo particolare dell'annuncio di Mosca ha colpito l'attenzione: per la prima volta, nessun altro equipaggio prenderà il posto di quello che lascia la stazione spaziale. Di norma, l'avvicendamento aveva luogo dopo alcuni mesi: il vecchio equipaggio tornava sempre a terra con la *Soyuz* di quello nuovo, cioè con una navicella sicura. Due potrebbero essere i motivi: o l'esplosione dell'ultima *Soyuz* sulla rampa di lancio, nel settembre scorso, ha messo in luce difetti non prontamente rimediabili delle navicelle; oppure non è stata ultimata a tempo una *Soyuz* di riserva.

Ed afferma il *Washington Post*, secondo la quale i piani spaziali sovietici devono incontrare qualche difficoltà, altrimenti non si spiegherebbe perché Mosca lasci disabitata la *Saljut*, interrompendo importanti esperimenti. Il giornale sottolinea che dopo 5 mesi i cosmonauti non sono al meglio delle condizioni fisiche e psichiche e non è escluso che commettano errori. Il quotidiano ha invitato le autorità sovietiche a essere più precise su quanto sta accadendo e in caso di necessità a consultarsi con quelle americane.

La Nasa ha rifiutato di commentare la notizia. Un portavoce ha detto soltanto che se il rientro di Alexandrov e Lyakov a terra dovesse avvenire davvero con la *Soyuz-9*, il tratterebbe di una grossa novità, e che il tentativo presenterebbe gravi incognite. Alla domanda se fosse possibile, in una situazione d'emergenza, un'operazione di soccorso con lo *Shuttle*, il portavoce ha risposto di no; sarebbe un'ipotesi da fanta scienza.

e. r.

Intervista col presidente del Senato su politica estera, Moro, terrorismo

Cossiga: mia la scelta dei missili

«Nel '79 non si poteva fare diversamente, ma bisogna continuare a trattare» - «Non si può accettare in Europa uno squilibrio di forze» - «Per salvare la dc, oggi Moro avrebbe cercato di riscoprire le nostre origini» «Duri colpi al terrorismo senza intaccare lo Stato di diritto» - «Non è lecito arrestare per acquisire prove»

ROMA — Il presidente del Senato, Francesco Cossiga, ha concesso ieri questa intervista a «La Stampa» appena rientrato dall'università, dove si è svolto un grande raduno di cattolici popolari. Cossiga è stato molto applaudito. «Molto più di me, questi giovani hanno applaudito un caloroso messaggio di Pertini». Dunque, tra Pertini e i cattolici popolari ieri è stata «siglata» una pace definitiva: l'incidente della cavigia è definitivamente archiviato. Presidente, lei ha fatto da mediatore per arrivare alla pace? «No comment», risponde Cossiga con un sorriso. L'intervista comincia con un tema di grande attualità, la politica estera.

La decisione dei missili in Italia fu presa sotto il suo governo, nel '79. Oggi, la questione dei missili sta provocando tanti contrasti, anche nella maggioranza. Lei si è pentito per quella decisione? Si poteva fare altrimenti?

«In coscienza ritengo che in quel momento non si poteva fare altrimenti, nell'interesse del nostro Paese, della pace e della distensione. Posso comprendere i motivi che ispirarono, con identica buona fede, diversi atteggiamenti. Ho concorso a prendere quella decisione avendo ben presente il fine di evitare alla Comunità occidentale».

Da lunedì, sono previsti addirittura tre giorni di dibattito alla Camera proprio sui missili, con voto a polemiche. Perché c'è bisogno di ridiscutere una scelta così importante? Possibile che in Italia si debba sempre ridiscutere tutto?

«E' passato del tempo. Sono mutate molte posizioni politiche in Europa. E' in corso un confronto, con varie ipotesi portate avanti dall'una e dall'altra parte. L'idea di confrontare di nuovo le posizioni mi sembra legittima».

Andando avanti così si può correre il rischio di non arrivare mai ad una scelta definitiva.

«Nessuno è disposto ad accettare una situazione europea con uno squilibrio a favore di una parte. Bisogna trattare sempre e su tutto. Non desistere mai e non lasciare niente di intentato».

Dalla politica estera a quella interna. Oggi in Italia c'è un presidente del Consiglio socialista. E' la seconda presidenza non dc negli ultimi 4 anni. La dc è in declino storico o la sua crisi può passare?

«Parlare di presidenza democristiana mi sembra una distorsione. Oggi ci sono governi di coalizione democratica con un presidente socialista in base a un programma concordato, così come ieri c'erano governi di coalizione democratica con un presidente dc. Non intendo dunque qualificare come una perdita il fatto che a Palazzo Chigi ci sia un socialista anziché un dc. Considero pericolosa, e comunque a me estranea, l'idea della presidenza del Consiglio come perdita per gli uni e conquista per gli altri. Mi è anche estranea l'idea che la vocazione della dc sia soltanto in funzione del potere. Certo: la politica è fatta anche di potere. Ma ritenere che l'avvenire della dc dipenda dall'avere un ministero in più o in meno è veramente non credere alla dc».

Lei non ha mai parlato di Moro in pubblico da quando è stato assassinato. Le chiedo come, a suo giudizio, Moro avrebbe oggi fronteggiato una situazione comunque delicata per la dc.

«Penso che Moro avrebbe cercato la strada che poteva sembrare la più lontana. Quella della riscoperta delle nostre origini, della nostra cultura, della nostra specificità. E' la strada più autentica, perché giustifica l'esistenza di un partito come la dc».

Oggi si discute sulla «vera gloria» di Moro. Che cosa pensa di questo dibattito?

«Tra le tante qualità, Moro aveva una grossa tensione morale, personale, che non poteva essere scalfita da niente. Aveva un profondo di-

Francesco Cossiga

stacco. Era un cristiano pessimista che sapeva che la vita umana non è sempre bianca o nera, e può avere anche dei grigi. Nella sua vita, però, di grigi se ne possono trovare pochi e mi sembra avventuroso cercarne. La storia d'Italia ha alcuni nomi, da Cavour a De Gasperi e Togliatti. Uno di questi nomi è quello di Moro, che ha gestito un difficile momento di crescita della società italiana rimanendo fermamente democratico-cristiano. Poche persone ho conosciute legate alla dc, alla funzione della dc, come lui».

Lei è stato capo del governo durante gli anni di piombo del terrorismo. Almeno da questo punto di vista, i suoi successori sono stati più fortunati. Il terrorismo è davvero finito?

«Indubbiamente, si sono avuti grandi successi. Il più grande è questo: i duri colpi sono stati inferti al terrorismo senza intaccare, mai, lo Stato di diritto».

Alcune misure prese anni fa oggi potrebbero essere abolite?

«Non erano misure eccezionali. Le definirei speciali: possono allontanarsi non tanto dalla norma, quanto dalla normalità, senza scalfire i principi del sistema. La polizia deve continuare ad avere gli strumenti che le sono stati dati perché le forze di aggressione interne ed esterne ad uno Stato democratico sono articolate e sofisticate».

E per quanto riguarda i servizi di informazione che continuano ad essere criticati?

«Credo ci sia ancora molto da fare. L'Italia non ha una tradizione precisa in questo campo. Quelli di informazione debbono essere servizi che danno alla polizia il quadro generale di una situazione che può essere eversiva o che può assumere aspetti di situazioni eversive».

Qualcosa la preoccupa?

«Soprattutto una cosa: che chi opera per la giustizia sia sempre meglio addestrato: che magistrati e forze dell'ordine, quando usano strumenti speciali, siano sempre consapevoli della loro specialità. Per la salvezza dello Stato contro l'eversione, per la lotta alla mafia e alla camorra, l'uso di certi strumenti è giustificato. Il giudice è garante per la repressione dei crimini. La gente si arresta quando si hanno indizi. Non è lecito arrestare per acquisire prove».

Ci sono delle polemiche, anche nella maggioranza, sul ruolo del Parlamento. C'è chi dice che il Parlamento è la rovina dei governi della Repubblica. Siamo davvero a questo, presidente?

«Se dobbiamo riconoscere che i parlamentari sono la rovina dei governi della Repubblica dovremmo dire che la democrazia è finita. Una democrazia al di fuori del Parlamento non è concepibile. Però bisogna renderci conto che se c'è un regime che ha bisogno di autorità e di autorevolezza questo è il democratico. Nei regimi dittatoriali l'autorità è tutto. Bisogna, in altre parole, che finalmente ci liberiamo dalla grande aspirazione italiana: quella di fare sempre il mestiere dell'altro».

Che cosa vuol dire, presidente?

«Bisogna che il Parlamento faccia il Parlamento. Il governo faccia il governo. La burocrazia faccia la burocrazia. I partiti facciano i partiti. Altrimenti il pasticcio è generale».

Luca Giurato

Colloquio con l'ex Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, dopo la sospensione

Battelli si ribella: la massoneria agisce come una vecchia sciantosa

«I vertici del Grand'Oriente si avvolgono nella bandiera degli attacchi alla P2, per gli ultimi applausi» - «Della loggia di Gelli sono soltanto una dozzina gli inquisiti»

ROMA — «Grazie ai suoi vertici, la massoneria italiana ha finito per comportarsi come una vecchia sciantosa, una di quelle che si ammantavano del tricolore pur di cogliere gli ultimi applausi». Ennio Battelli, 64 anni, generale dell'Aeronautica in pensione e fino all'anno scorso «Gran maestro» di Palazzo Giustiniani, ha appena saputo che un tribunale massonico ha deciso per la sua sospensione. «Come una volta si nascondeva tutto dietro il patriottismo — continua — oggi, per trovare scusa, per essere giustificati, basta lanciarsi contro la "P2", tirare in ballo un po' di nomi. E tutto il resto passa in secondo piano...».

I «liberi muratori» hanno molte regole, ma finora forse una sola era accettata da tutti: ogni controversia, ogni divergenza di vedute andava composta nell'ambito della «famiglia». Perfino Gelli (quando metà della magistratura italiana indagava sul suo conto) si trovò inquisito dai «fratelli» solo perché, senza esserne stato autorizzato, aveva rilasciato un'intervista al Corriere della Sera. Ai contatti con l'esterno è abilitato solo il «Gran maestro» in carica. Ma, questa volta, delle regole Battelli ha deciso di fare a meno: quel «processo massonico», lui, lo considera un tradimento, sia per il modo in cui è stato istruito, sia per come si è giunti alla sentenza. E allora parla, protesta, puntualizza: e lascia capire che questo è solo l'inizio.

«La "favola d'accusa" contro di me — chiarisce — proviene da un certo Soliani, di Nonantola». Un nazzone che, quando Battelli era «Gran maestro» (e, come dicono gli iniziati, «teneva il maglietto»), aveva accusato un altro esponente di rilievo di Palazzo Giustiniani, Giordano Gamberini, di aver tenuto stretti rapporti con Gelli e di averlo istigato a compiere illecite «iniziazioni». Temi come questo sembrano già sufficientemente chiariti dal lavoro della commissione P2: ma Battelli non è della stessa parere. «L'accusa era quella cui in quel periodo avevamo fatto seguito un po' tutti: l'aver permesso a Gelli di organizzarsi all'interno della "famiglia". Ma giunse quando eravamo già inquisiti dalla commissione parlamentare, bersagliati da critiche e accuse, quando già il povero Salvini era sotto processo massonico. In quel momento, accusare un altro "ex Gran maestro" mi sembrò inopportuno: per questo decisi di mettere la faccia d'accusa "sotto maglietto", cioè nel cassetto, in attesa di tempi più tranquilli».

— Decisione che oggi, alla luce di quanto è accaduto poi, prenderebbe di nuovo?

«Direi di sì. Anche perché ho sempre sostenuto che la "P2" era nostalgia una loggia "coperta", all'interno della famiglia, anche se in posizione anomala. Posizione che durava da cent'anni, che io cercavo di correggere, e che fino a quel momento aveva dato luogo solo a critiche interne. Anche adesso mi risulta che, delle 950 persone iscritte nelle liste, solo una dozzina siano sottoposte a giudizio».

— Per reati particolarmente gravi, però...

«E, lei, farebbe della Guardia di Finanza un corpo illegittimo e irregolare solo perché una parte dei suoi vecchi vertici è sotto inchiesta? Piuttosto, quando io "presi il maglietto", mi scontrai con una situazione che era in piedi già da una decina d'anni...».

— Scusi, lì che epoca eravamo?

«Nel novembre del '72. L'unica cosa che avrei potuto fare, senza scandali e senza traumi, era riportare la "P2" sotto il controllo del quale era sfuggita, quello del "Grand'Oriente". E i miei cinque o sei incontri con Gelli puntarono tutti a quello scopo, lo scandalo impedì che questo progetto si concludesse. Per due o tre mesi, i giornali uscirono con titoli a raffica: pidiuisti dappertutto, mentre io ancora ignoravo chi realmente appartenesse alla loggia di Gelli. Di sicuro, c'è che una state interrogato sia dai magistrati ordinari sia, due volte, dalla commissione "P2". E mai il mio nome è stato associato a reati ordinari».

— Il riferimento a Corona, l'attuale «Gran maestro», sembra evidente: cosa vuol dire?

«Solo che, da un anno e mezzo a questa parte, sembra essersi scatenata una lotta a proprie spese al buonsenso. Nei miei due anni di "maglietto" ero riuscito a riottenere anche quei riconoscimenti americani che avevamo perduto. Quanti sanno che sette logge americane avevano già ritirato la loro approvazione a Palazzo Giustiniani? La gestione attuale sembra invece tutta tesa a mostrare la massoneria proprio come gli antimassoni la vorrebbero».

— Quali antimassoni?

«Una certa parte della dc, il pci, Spadolini, i missini...».

— E questi, come vedono la massoneria?

«Come una società di mutui filantropi, degni solo alle commemorazioni».

— Mentre invece?

«Mentre la nostra è una scuola iniziatica, che vira al perfezionamento dell'uomo e lavora nella sua intimità, senza implicazioni politiche né religiose. Un luogo che unisce e non divide, e dunque ha diritto all'assoluta riservatezza, dato anche l'ambiente nel quale svolge la sua attività».

— Ambiente che, stando almeno all'esempio Gelli, è formato spesso da gente che vuol far carriera o no?

«No. Da noi entrava gente che la carriera l'aveva già fatta: generali, candidati a posti di vertice, presidenti di associazioni, scrittori affermati, dirigenti di banche ed istituzioni statali...».

— Ma, adesso che lei ha rotto il silenzio, che succederà?

«Sono sicuro di trovare ben poca solidarietà nella massoneria ufficiale. Certo, non potevo subire due anni di attacchi senza reagire...».

Una dichiarazione di guerra?

Giuseppe Zaccaria

Messaggio di Pertini all'Università per anziani

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inviato un messaggio di auguri agli allievi dell'Istituto accademico per la terza età di Roma alla vigilia dell'inaugurazione del terzo anno di attività. L'università degli anziani di Roma, sorta per iniziativa di «Prospettive nel mondo», ha circa duemila allievi e 28 insegnanti.

L'inaugurazione del nuovo anno avverrà alle 16 di lunedì.

Nel telegramma il capo dello Stato afferma che «il diritto alla cultura e all'elevazione spirituale è diritto di ogni cittadino, quale sia il ceto sociale e la classe di età cui egli appartiene. E' motivo di comune schietta soddisfazione — conclude — poter in questi giorni esprimere, con l'apprezzamento più sincero a collaboratori e docenti, un saluto e un augurio cordialissimo a tutti gli allievi».

Craxi ha convinto i ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

stallazione iniziale degli euromissili poco più che dimostrativa: 8 Pershing invece di 108 e 30 Cruise invece di 464. I missili non installati verrebbero lasciati smontati e inattivi nelle basi, nella speranza di raggiungere un accordo con l'Urss. Il presidente del Consiglio Craxi avrebbe saputo di questa ipotesi di lavoro ed avrebbe semplicemente scritto a Reagan per sollecitarlo a non farla cadere.

Spadolini e Longo, che erano parsi i più allarmati dalle voci incontrollate, si sono dichiarati soddisfatti. Rimaneva quindi in sospeso il contenzioso col ministro degli Esteri Andreotti. Longo diceva che aveva trovato «irritato e perplesso» sul voto all'Onu per la questione di Grenada. Spadolini, che parlava dopo Craxi ed Andreotti, chiedeva un miglior coordinamento tra i ministri degli atti di governo in politica estera.

All'uscita da Palazzo Chigi il ministro della Difesa spiegava ai giornalisti che Andreotti gli aveva chiarito che non intendeva polemizzare con lui quando aveva parlato della confusa operazione per salvare Arafat. Poco dopo il ministero della Difesa diffondeva un comunicato redatto a due mani da Spadolini ed Andreotti, per confermare questa versione esprimendo «viva sorpresa» per dichiarazioni «francamente gelli».

Il ministro degli Esteri usciva soddisfatto dal Consiglio dei ministri: lo si era prefigurato come una sorta di processo a suo carico. Ha ottenuto la compatta solidarietà dei suoi compagni di partito, cominciando dal vicepresidente del Consiglio Forlani. Il segretario democristiano De Mita, parlando a Bolzano, ha detto ai critici di Andreotti che le iniziative del ministro degli Esteri sono perfettamente in linea con la politica seguita da sempre dai governi italiani. Andreotti ha avuto l'appoggio del ministro liberale Biondi che ha chiesto a Craxi di non far prevalere «qualche solista sul coro». «Sulla politica estera noi siamo molto più concordi di molti altri Paesi — assicurava Andreotti — e questo è una ricchezza politica che nessuno è così stupido da sciupare. Se poi c'è qualcuno così stupido...».

Alberto Rapisarda

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Sguardo sul deserto nucleare

Ho ascoltato venerdì sera uno dei massimi fisici teorici italiani, Tullio Regge, esporre con grande chiarezza che cosa accadrebbe in caso di un conflitto atomico. Le parole, tante volte usate, di spaventoso, catastrofico, apocalittico, non rendono l'idea: perfino l'Apocalisse presuppone una turba di spettatori sbigottiti e urlanti in attesa del Giudizio, cioè dei sopravvissuti. Invece, nel caso di una folle guerra nucleare, l'esplosione di migliaia di bombe, ciascuna mille volte più potente di quella che annientò Hiroshima, metterebbe fine alla vita sulla Terra, certo ad ogni forma di vita umana. Si parla di intere città polverizzate, di ustioni letali da onda di calore, di cecità per quanti avessero fissato anche per un solo istante a 50 chilometri di distanza il globo incandescente, di lesioni irreversibili al patrimonio genetico: ma la morte più spietata non sarebbe quella delle centinaia di milioni di individui annientati nel primo istante, bensì quella degli eventuali superstiti. In un mondo in cui sarebbero state spazzate via tutte le forme di organizzazione sociale, privo di assistenza, di servizi, di comunicazioni, di informazioni, con gran parte della superficie coperta da rocce fuse e vetrificate, con l'aria oscurata da immense nuvole di polvere rossastra, con un abbassamento generale della temperatura dell'ordine di una ventina di gradi sull'intero pianeta, anche gli eventuali superstiti sarebbero costretti a morire di freddo e di fame.

E' con questa intollerabile visione negli occhi che 12 mila fisici di molte nazioni hanno sottoscritto un pressante appello perché cessi la sperimentazione, la produzione e l'installazione di armi nucleari. Un appello che ogni persona non delirante vorrebbe sottoscrivere e che, provenendo dalla comunità internazionale degli scienziati che più intimamente conoscono gli effetti dell'inaudita potenza dell'atomo, appare scientificamente più fondato, oltreché vibrante di oscuri rimorsi per avere reso possibile, anzi banale, la fabbricazione di armi tanto spaventose.

C'è qualcuno che crede veramente all'efficacia di simili appelli? C'è qualcuno che s'illude sulla cessazione di nuovi insediamenti missilistici da parte di potenze che sono in gara per il predominio assoluto e che solo così pensano di attuare l'assoluta sicurezza nel proprio territorio e del proprio regime? E c'è qualcuno ignaro del fatto che le bombe attualmente in agguato sono largamente sufficienti a distruggere la Terra per sempre, senza bisogno di fabbricarne delle nuove?

Mentre la natura del rischio *fisico* che ci sovrasta è di un'evidenza spaventosa, sembra sfuggire a molti quale sia la natura del rischio *politico* di una guerra nucleare. Si intrecciano a questo riguardo illusioni e disinformazioni, le une e le altre pericolosissime. Il primo anello debole della nostra precaria sicurezza sta nel credere che sia possibile una guerra nucleare limitata, locale o diretta contro potenze minori. Se qualche stratega mostra di crederlo, è bene mandarlo in *prepensionamento d'urgenza*, non senza il sospetto che, da buon professionista delle armi, sia impaziente di sperimentare il suo giocattolo più micidiale.

Seconda illusione è credere che conflitti convenzionali di una certa rilevanza si possano sempre risolvere con armi convenzionali. Anche la statistica più prudente, pronta di firmare la resa, se dispone di una bombetta, la sgancia. Terza illusione è confidare serenamente nel senso di responsabilità verso l'umanità intera di coloro che potrebbero premere il bottone fatale. Oggi i grandi missili a testate plurime viaggiano talmente a pochi metri dal suolo, sfuggendo ai radar, e possono piombare sugli obiettivi in pochi minuti. Ogni controllo umano, in tempi così ristretti, è impossibile, sicché l'intero programma di ritorsione contro il presunto aggressore è affidato a sofisticati computers. Ma oggi sappiamo che questi cervelli artificiali vanno in tilt, non sono infallibili, e non sono neppure invulnerabili. E cosa accadrebbe se la caduta di un grosso meteorite venisse scambiata per l'impatto di un primo missile nemico?

Infine, le tecnologie di produzione della bomba sono oggi alla portata di tutti; molte sue parti si possono comprare ai grandi magazzini; è stato pubblicato un manualetto per fabbricarsela in cucina; rubare un po' di plutonio sarà sempre più facile che rubare diamanti. Che accadrà quando la bomba sarà in mano a profeti allucinati, a dittatori fanatici, a bande di ricattatori senza scrupoli capaci di tenere in pugno col terrore intere città? Chi ci assicurerà che uno statista pazzo, sull'orlo del crollo, non decida di inabissarsi nelle rovine del mondo, scatenando il rogo nucleare?

Questa serie di interrogativi è così angosciosa che la mente rifugge dal prenderne coscienza. Le speranze, mi sembra, sono due soltanto. La prima, a tempi brevi, è che la consapevolezza dell'irreparabile sia così lucidamente presente nella mente di chi governa le massime potenze da impedire ogni gesto sconsiderato. La seconda è che si arrivi al più presto ad un governo mondiale, che superi tutte le ideologie per il bene supremo della pace. La prima si fonda sull'equilibrio del terrore: orribile, ma pur sempre meglio di quello della morte. La seconda sembra per ora il sogno di un visionario: ma se sarà incapace di realizzarlo, l'umanità non si aspetti un futuro.

Discorso alla Pontificia accademia delle scienze

Il Papa: gli scienziati lascino laboratori e officine di morte

CITTA' DEL VATICANO — Un accorato appello agli scienziati di tutto il mondo affinché curino «questo grande malato in pericolo di morte che è l'intera umanità» è stato lanciato dal Papa rivolgendosi a 45 scienziati della Pontificia Accademia delle scienze, fra i quali 15 premi Nobel, a Roma per la sessione plenaria che ha per tema «La scienza al servizio della pace». Il Pontefice ha innanzitutto esortato gli scienziati — nella sala regia erano presenti anche 40 scienziati non appartenenti alla Pontificia accademia, fra i quali un vicepresidente dell'Accademia sovietica — a rifiutarsi di svolgere la ricerca scientifica quando questa sia usata per scopi aggressivi.

Lo scienziato — ha detto il Papa — «deve compiere una scelta di campo che coopera al bene degli uomini, all'edificio della pace. Nel rifiuto di certi campi di ricerca, inevitabilmente destinati, nelle concrete condizioni storiche, a scopi di morte, gli scienziati di tutto il mondo dovrebbero trovarsi uniti in una volontà comune di disarmare la scienza e di formare una provvidenziale forza di pace. Davanti a questo grande malato, in pericolo di morte, che è l'intera umanità, gli scienziati, in collaborazione con tutti gli altri uomini di cultura e con le istituzioni sociali, devono compiere un'opera di salutare salvezza analoga a quella del medico che ha giurato di impegnare tutte le sue forze per la guarigione degli infermi».

Su questo stesso argomento il Papa ha invitato gli scienziati a disertare «i laboratori e le officine della morte per i laboratori della vita».

«Il mondo moderno — ha detto ancora il Papa — attende la liberazione della scienza che è una conseguenza della liberazione dell'intelligenza. Siate uniti, signori, nella difesa delle vostre libertà per edificare nella giustizia la pace nel mondo». Rilevato che la comunità scientifica è più di ogni altra comunità di pace, il Papa ha poi detto: «Non basta che sia cessato il colonialismo politico, occorre che cessi pure ogni forma di colonialismo scientifico e tecnologico. E' dovere inderogabile della comunità scientifica vegliare affinché le scoperte della scienza non siano messe al servizio della guerra, della tirannia e del terrore».

Il Papa ha poi detto che la verità, la libertà, la giustizia e l'amore, capisaldi della scienza e della civile convivenza, «debbono essere alla base di quell'universale appello di scienziati, uomini di cultura, cittadini del mondo, che la Pontificia accademia delle scienze, con la sua piena e convinta approvazione, vuole lanciare al mondo per la costituzione dei popoli, per il successo dell'unica guerra che deve essere combattuta, quella contro la fame, la malattia, la morte di milioni di esseri umani che potrebbero essere soccorsi e promossi a qualità e dignità di vita col solo per cento delle spese che ogni anno si fanno per un incessante e minaccioso riarmo delle nazioni più ricche».

Nella sala regia erano anche presenti 13 cardinali e il corpo diplomatico accreditato

Le dive in udienza dal Papa

Città del Vaticano. Il Papa ha ricevuto l'attrice Ursula Andress e la cantante Mireille Mathieu

Corea: Reagan nella «terra di nessuno»

(Segue dalla 1ª pagina)

mento dell'aereo coreano, la bomba che ha ucciso, nella capitale birmana Rangoon, quattro ministri e altri diciassette funzionari di Seul e le cinquanta divisioni nordcoreane che stanno ammassate lungo la frontiera.

Non ci possono essere dubbi, oggi, sul fatto che la seconda divisione di fanteria americana stanziata attorno a Seul risponderebbe a ogni attacco dal Nord, e che tutta la potenza americana, compresa quella nucleare e tattica se necessaria, sarebbe gettata in una mischia che coinvolgerebbe un milione di soldati in questa piccola penisola. Ma la Corea del Sud è oggi minacciata non più e non solo dalla «follia incosciente» (come ha detto Reagan) di un Nord sempre più aggressivo perché sempre più staccato nella crescita economica e nel prestigio internazionale: c'è un fronte interno, a Sud, che comincia a preoccupare anche un'amministrazione come quella di Reagan, assai meno sensibile ai «diritti civili» di quella Carter.

E' la questione della democrazia in Corea, sulla quale potrebbe scivolare un giorno il pur straordinario «miracolo» economico. Dissidenti e oppositori anche ieri sono stati arrestati e si sono aggiunti ad altri già nelle carceri. Manifestazioni di protesta sono avvenute all'Università e sono state severamente represse. Lo stesso Reagan ha incontrato un centinaio di esponenti di quelle forze che premono per libere elezioni e amnistie politiche, quel gruppo che si riconosce nel dissidente Kim, che oggi vive negli Stati Uniti.

Nei colloqui privati tra Reagan e il presidente coreano Chun, che è un generale salito al potere con la forza, si è parlato chiaro — dicono i portavoce Usa —, esprimendo «la forte preoccupazione» americana per la lentezza con la quale procede l'evoluzione del Paese e i continui arresti di oppositori. Le autorità di polizia hanno smentito di avere rastrellato dissidenti alla vigilia dell'arrivo di Reagan, ma Washington chiede un gesto concreto, un miglioramento sensibile attraverso il quale poter dimostrare che quando Reagan descrive il trentottesimo parallelo come la «frontiera tra libertà e tirannide», non fa soltanto retorica.

Certo è difficile ottenerlo, soprattutto da un governo ossessionato con la sicurezza e fronteggiato da un regime imprevedibile e pericolosissimo come quello del Nord. Ad esempio, la tensione e la preoccupazione della polizia sudcoreana erano tali che ieri circolava per le strade un finto Reagan in un finto corteo, per attirare e identificare eventuali attentatori o dimostranti.

Ma il successo futuro della visita di Reagan, arrivata oggi all'ultimo giorno, sarà misurato dalle «aperture interne» del regime sudcoreano, proprio perché egli, a differenza di Carter, non ha lasciato alcun dubbio sulla volontà americana di difendere la Corea dalle «minacce esterne», e certo questo presidente non parla di ritiri delle truppe Usa come incautamente fece Carter.

E questo impegno, Reagan sottolineerà stamane con un atto senza precedenti per un capo dello Stato Usa: visiterà la «zona smilitarizzata», entrando nella fascia di due chilometri che corre accanto alla linea di cessate-il-fuoco, e non ne resterà ai margini come fecero i suoi predecessori. Il presidente metterà piede in quella «terra di nessuno», dove soltanto le pattuglie si avventurano e dove gli incidenti non sono affatto infrequenti. Osserverà il Nord-Corea dai cannocchiali del posto di guardia americano «Collier», in una sfida che suscita, nei coreani e negli americani, non poche ansie.

Vittorio Zucconi

Aumentano separazioni, divorzi, aborti

La famiglia è in crisi Pronte nuove direttive per la diocesi di Roma

ROMA — Nel 1982, a Roma, scioglie famiglie si sono divise rispetto a 15 mila matrimoni celebrati. Più di una coppia su tre, quindi, si è sperata o ha cominciato la procedura per separarsi. E' uno dei segni più evidenti di una crisi di fronte alla quale la diocesi di Roma prepara un intervento che sarà presto reso pubblico. Sono criteri generali dell'azione della Chiesa verso le famiglie, che, accompagnati da una lettera del cardinale vicario Ugo Poletti, vogliono essere una revisione della strategia sin qui seguita.

Il documento parte dalla constatazione che sono radicalmente cambiati i presupposti culturali e sociologici sui quali si è finora basata l'azione della Chiesa. A una famiglia che credeva in Dio, aiutava i figli e viveva la vita del quartiere, si è sostituita una realtà nella quale molto spesso uno dei coniugi o i figli non credono, mentre nel Lazio al 31 dicembre 1982 c'erano stati 25 mila aborti ufficiali contro 50 mila nati; a questo si aggiunge una crisi degli alloggi, alla quale le autorità comunali per vari motivi rispondono poco.

Di fronte a questa situazione della famiglia, il documento del vicariato raccomanda prima di tutto una più accurata preparazione al matrimonio, che sottolinei le responsabilità dell'uomo e della donna. Le stesse parrocchie dovrebbero trasformarsi in una «famiglia delle famiglie», indirizzando la propria attività più verso il nucleo familiare che verso i singoli. (Ansa)

STORIE DI UOMINI SULL'ALTIPIANO

Musil in trincea

Quando nelle belle e silenziose sere invernali leggendo un libro incontro un paesaggio o un richiamo che hanno come riferimento la mia terra, questa che gli avi scelsero mille anni fa scendendo dal Nord, sempre una emozione e un certo orgoglio mi prendono l'animo; e le sorprese e le scoperte sono numerose, tanto che mi pento di non aver scritto una bibliografia delle citazioni o delle descrizioni, anche se certi libri, come quelli che narrano le vicende della Grande guerra, sono numerosi e vasti.

Una sera leggendo *Andreas o I ricongiunti* di Hugo von Hofmannsthal, mi soffermai pensieroso là dove si racconta del personaggio che venendo dall'Austria attraverso le Alpi Carniche per raggiungere Venezia qualche volta proseguiva nel viaggio sino alle mie montagne per incontrarsi con una amorosa vedova, e dice anche della arcaica lingua che qui si parlava. Con questo autore mi trasferisco in quel tempo, immagino il paesaggio e la gente di allora, e gli studiosi che da Oltral'Alpe o da Padova, *pallidus calcantibus* o a dorso di mulo, arrivarono fin qui. Come quel gruppo di inglesi guidati da Tuckett che qui giunse accolto fraternamente nel 1870.

Ma persino nei Diari di Kafka ho trovato il ricordo della mia terra: un praghese di ritorno dal fronte gli aveva raccontato di una battaglia cruentissima e Kafka annota (cito a memoria) *«Racconto un'una descrizione di una battaglia sull'Altipiano»*; da cui certamente non derivò *Descrizione di una battaglia* perché scritto tra il 1907 e il 1908. Questa annotazione del Diario mi aveva stimolato, e ancora qualche volta si riaffaccia alla memoria, tanto che in un viaggio a Praga chiesi a uno studioso se tra i racconti di Kafka ci fosse anche questo accennato. Mi rispose che ancora molte cose di lui erano da scoprire e da pubblicare; e ora supporre che in qualche remoto angolo di quella arcana città ci sia un manoscritto di Kafka che parli dei miei luoghi, mi dà misteriosa emozione.

Con Hofmannsthal e Kafka ecco anche Robert Musil, che tra il 1915 e il 1917 fu su queste montagne, e proprio in quei pascoli e malghe che frequentavo da ragazzo con i miei di casa, e poi da uomo come cacciatore, e che ora alle soglie della vecchiaia attraverso con gli occhi da fondo. Ma Musil con le sue parole sa rendermeli ancora più belli che nella realtà e nel ricordo; anche perché le sue sensazioni di allora erano simili alle mie sulle rive del Don; solo che nessuno ha saputo trovare parole come le sue per descriverle.

Nel suo racconto *Il merlo* scrive *«... Soltanto la valle come un'ondata di sole, al di là di due colline dai bei nomi sonanti, e poi risaliva dall'altra parte per perdersi nel silenzio della montagna. Era ottobre, le trincee, poco guarnite, erano sommerse dal fogliame (...) Tuttavia non c'era notte in cui io non alzassi la testa oltre l'orlo della trincea e non la girassi con prudenza come un innamorato: allora vedevo il gruppo del Brenta color celeste chiaro, con le sue pieghe rigide di vetro. E proprio in quelle notturne le stelle erano enormi e sembravano ritagliate in carta dorata»*.

Così scrivevano i mitteleuropei su quest'angolo del Nord trasferito in Italia; ma anche Piero Jahier, il valdese ora gli alpini veneti, nel suo foglio *1918 l'Astico, giornale della trincea*, a cui collaborarono anche Emilio Cecchi e Giuseppe Lombardo Radice, ricorda i paesi abbandonati e le montagne tragiche, e ancor più gli uomini; non certo come Mussolini che sul *Giornale d'Italia* in quelle date scriveva a proposito dei nostri profughi: *«Se incontrate uno di questo spettacoli in faccia»*.

Ma quanti altri ancora nei loro diari, memorie, ricordi, lettere raccontano un episodio, un paesaggio, una roccia, un albero? Ogni tanto da luoghi lontani mi arrivano fotocopie di diari, di raccolte di lettere riesumati dai ragazzi delle scuole medie che vogliono conoscere la storia della Grande guerra. Tra Mario Puccini, Weber, Monelli, Frescura, Fraccaroli, Gladden, De Mori, Hemingway, e generali e marescialli di vari eserciti, mi sono più cari i libri e il ricordo di Emilio Lussu e di Carlo Emilio Gadda. Personaggi contrastanti uno di loro, ma simili per rigore morale e bravura di narratori testimoni.

Quando qualche volta mi facevo coraggio e scendevo a Roma, ero a casa di Lussu che ritrovava il silenzio dei miei boschi e il profumo della Sardegna; e lui per amicizia mi raccontava, e io devotamente ascoltavo. Sapevo, so, quasi a memoria il suo *Un anno sull'Altipiano* e a mie domande a tanti particolari rispondeva allargando i suoi ricordi a cose che non aveva scritto, o non aveva voluto scrivere; mi chiedeva anche se ero andato a cacciare le coturnici al Sasso Rosso, o se avevo visto sorgere il sole dalla cima di Monte Fior.

Ai miei insistenti inviti rispondeva che quassù non poteva ritornare perché *«è come se dovessi camminare sulla tomba dei miei fratelli»*. E mi raccontava del suicidio del caporalmaggiore Sanna che era uscito dalla trincea dello Zebio con un tubo di gelatina acceso stretto al petto, e del coraggio dei disertori: *«in prima linea ci vuole più coraggio a disertare che andare all'arma bianca»*.

Trova un Picasso in soffitta

MADRID — Un quadro sconosciuto di Pablo Picasso è stato scoperto a Vigo, in Galizia. Il giornale *La Region* precisa che è un olio di 22 centimetri per 16 intitolato *Retrato de muchacha con manton*.

E' stato trovato in una soffitta e il proprietario l'ha offerto in vendita al patrimonio artistico nazionale, chiedendo 25 milioni di pesetas.

Ma anche mi raccontava dei paesaggi dolcissimi e dei tramonti che infuocavano il cielo sopra il Pasubio, e di come aveva raccolto tra le rovine della Villa Rossi il volume dei *Fiori del male*, l'*Orlando Furioso* e un libro sugli uccelli. *«Andando lì*, gli dicevo, *ci passato per il sentiero dietro la mia casa»*.

Una volta vedemmo assieme *Uomini contro*, il bel film che Rosi aveva tratto dal suo libro. Film tragico, duro, violento e pazzo come la guerra; alla fine ci guardammo. Disse: *«Il film è di Rosi*, Un anno sull'Altipiano *è mio»*. E dopo un po', mentre si tornava a casa: *«Lo sai bene anche tu, non è sempre così la guerra. Qualche volta abbiamo anche cantato, scherzato, ognuno»*.

Dopo tanto questo mi sembra che tra la Sardegna di Lussu e il mio Altipiano ci sia un legame di sangue per i tanti sardi che qui riposano per sempre e per quel pacchetto di tabacco che un caporale della Brigata Sassari diede a un nostro vecchio profugo che si allontanava dal paese in fiamme. Ora non so dire il rimorso che ho in cuore quando al suo ultimo biglietto che mi invitava di andare a trovarlo ancora per una volta, non fui sollecito: pochi giorni dopo morì. Ma quando risalgo alle trincee di Monte Fior o dello Zebio, o di Valbella dove fu gravissimamente ferito nel Natale del 1917, è come se venisse con me, maestro e signore.

Non così, invece, fu con Carlo Emilio Gadda che incontrai in ascensore quando a Viareggio vinse quel premio con *Novelle del ducato in fiamme*. *«Sono arrivato da Roma con il rapido delle 17,31 ma avevo tre minuti di ritardo. Lei da dove arriva?»*.

Di lui non avevo letto ancora una pagina, ma dopo avere riletto il suo *Giornale di guerra e di prigionia* ebbi l'ardire di scrivergli dicendo che le notazioni delle mitragliatrici Saint-Etienne della sua 2ª Sezione, 89° Reparto Mitraglieri del 3° Regg.to Alpini, erano ancora lì, sull'orlo della Val d'Assa, e che seguendo i suoi schizzi avevo ritrovato il suo ricovero tra Magnaboschi e Monte Lémerle; ma anche che le ferite dell'Altipiano si erano rimarginate. Se voleva ritornare sarei stato ben lieto di offrirgli ospitalità e compagnia.

Mi rispose dopo pochi giorni e la sua lettera, tutta manoscritta, in bella calligrafia e stile, sino dall'indirizzo, dal mittente e dalla maniera di attaccare il francobollo, denotava la sua personalità. Per qualche ragione non potè venire, anche se tutto, lui e io, avevamo predisposto. Ora rileggendo il suo *Giornale di guerra e di prigionia*, *Il castello di Udine*, *La cognizione del dolore*, lo rivedo alto e massiccio, rigoroso e addolorato guardare dalla pianura verso la mia terra che era infuocata e rossa nelle notti del giugno 1916.

Ma è anche certamente una la pagina più bella della nostra letteratura contemporanea, dove nel suo *Giornale*, in data 8 luglio 1916, scrive: *«Asinaria N. 2. Fra le undulazioni dolcissime dell'Altipiano, varie del folto prativo, il trillo dell'allodola nell'estate è seguito da una nota di oppressione paurosa: un bizzarro spaventapasseri fa sonar l'ilarizza alle povere creature, avvezze al deserto silenzio della vegetazione. Esse lo credono un mostro giallo e maligno, che guarda l'universo con l'occhio dell'augurio funebre: ma egli non è che il vecchio e bravo capitano, a cui il Ministero ha turbato la promozione...»*. Sono queste le sue «sciocchezze» che, scriveva, *«saranno interessanti di qui a trent'anni»*.

Mario Rigoni Stern

URBANISTI DI TUTTO IL MONDO A BOLOGNA SUL RECUPERO DELLE CITTA'

Meglio abitare nel passato

Declina il mito delle «megalopoli», si diffonde il rifiuto dei nuovi quartieri disumani e insicuri - Nel ritorno alla tradizione, secondo Jean Rémy, «c'è il punto di partenza per una nuova concezione della vita associata» - Per De Matteis e Hahn «la città antica stimola ad essere più creativi e sociali» - Cervellati: «E' follia fare nuove case, con 4 milioni di alloggi vuoti»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *Le spese per la cultura hanno uno spazio ridicolo nel bilancio della Cee per il 1983: stanziamenti pari allo 0,0749 per cento. Nata come mercato, la Comunità apre con ritardo gli occhi sul proprio patrimonio culturale e, ritardato il Parlamento europeo, assuma iniziative per la sua tutela. I primi passi si muovono nella direzione dei grandi complessi urbanistici e monumentali minacciati dall'inquinamento atmosferico (l'Acropoli di Atene, i Fori di Roma) con la proposta di un «Fondo europeo dei monumenti e dei siti». Ma al convegno di Bologna, patrocinato appunto dalla Cee e dal Parlamento europeo, si avverte un respiro più ampio.*

L'eredità del passato non è fatta di soli monumenti né di isole privilegiate. Salviamo la parte araba di Cordova, le mura di Lucca, le dimore georgiane di Bath, ma impegniamoci anche a recuperare i quartieri antichi che contengono milioni di abitazioni in abbandono.

L'Italia, il Paese europeo più ricco di centri storici, conta 12 milioni 621.000 stanze costruite prima del 1917. Quasi 2 milioni di abitazioni hanno una data di nascita compresa tra il 1300 e il 1700. Un tessuto di civiltà locali, di tradizioni e di memorie, creato dall'uomo attraverso i secoli. Oggi se ne riparla proponendo con forza la politica del riuso che negli anni scorsi sembrava condannata a diventare una filosofia povera di affetti nella realtà urbana.

Il rilancio è favorito dall'offuscamento di un mito, quello della «tecnologia della megalopoli». Sembrava che le grandi città dovessero inevitabilmente diventare sempre più grandi; dominate da torri di ferro, vetro, cemento; solcate da autostrade costruite su spazi ottenuti con immani demolizioni. Massimo esempio in Europa quello di Parigi, con gli episodi simbolici della Halles e della Défense, del Lungosenna. E Bruxelles non è da meno.

Ma da qualche anno le tendenze sono cambiate, sotto la spinta di due fenomeni imprevisti: la crisi economica, che ha ridotto o bloccato l'afflusso dalle campagne alle città industriali o burocratiche, il rapido calo della natalità con conseguente stasi demografica e invecchiamento della popolazione. Fenomeno parallelo: il rifiuto sempre più diffuso dei nuovi quartieri periferici, in molti casi mostruosità disumani, insicuri. La delinquenza che si preferirebbe regnasse nei centri storici dilaga nelle periferie. Napoli insegna.

A Parigi il sindaco Chirac aveva già annunciato un cambiamento di rotta tre anni or sono. Non più «sventramenti» ma recupero di vecchi quartieri, come quelli dietro Montmartre, col fine dichiarato di mantenere la popolazione originaria, conservando la matrice stessa della città che non è fatta di soli uffici e negozi. Il convegno bolognese ha confermato che la tendenza si sta diffondendo. Hanno illustrato opere e programmi di recupero, anche in anonimi quartieri ottocenteschi, José Acebillo (Barcellona), P.A. Czeiony (Budapest), Dominique Proudhon (Lione), Ladislao Antoni (Praga), e l'olandese W. van Woerden. In Germania il recuperano interi quartieri semplicemente invecchiati, privi di valore storico o architettonico. Colonia aveva un programma di 200 mila vani nelle zone industriali degradate.

C'è stato un coro e più voci sulla funzione culturale dei quartieri antichi. Jean Rémy, dell'Università di Louvain, ha addirittura proposto il riuso delle parti antiche della città «come punto di partenza verso una nuova concezione della città stessa e del vivere associato». Concezione favorita dalla riscoperta di valori che la corsa alla prevalenza modernità aveva messo in ombra. Giuseppe De Matteis, professore all'Università di Torino, ha parlato del valore simbolico e metaforico della città antica (in cui si recita il mito della città che non esiste più nella sua forma tradizionale) ma anche della sua «capacità di stimolare l'uomo contemporaneo a essere più creativo e sociale, facendo la storia anziché limitarsi a leggerla sui monumenti». E Wilhelm Hahn, nella sua relazione al Parlamento europeo, sottolinea: «Il restauro dei quartieri antichi favorisce lo sviluppo delle relazioni umane e sociali, rende più attraenti e sicuri i centri urbani».

A sentire tante voci e così autorevoli in favore del ricupero, c'è da domandarsi come mai i centri storici italiani si trovino da tanti anni in uno stato di abbandono. I programmi varati negli Anni Settanta sono rimasti quasi ovunque lettera morta. Il primato delle realizzazioni tocca a Bologna, con circa 900 alloggi restaurati, tre centri civici ricavati in ex conventi, centinaia di posti letto per studenti. Però Bologna ha gravi difficoltà a completare il programma di circa 12 mila vani. E i progetti di Venezia, di Napoli, di Genova aspettano da anni.

Non è certamente facile l'affermazione concreta della nuova cultura delle città, fondata sul riuso del patrimonio antico. Agli ostacoli di natura economica e politica si aggiungono quelli di natura dottrinale. Il ritorno all'antico e il suo rispetto escluso mettono in discussione i modelli urbanistici emulsi da Le Corbusier e dalla Carta di Atene, gli orientamenti del movimento moderno in architettura. Rinasce il contrasto fra conservazionisti e architetti desiderosi, come tanti amministratori comunali, di lasciare un segno che duri secoli. Magari in piena dissonanza con l'ambiente antico. Gli architetti fedeli al moderno e anche quelli post-moderni, sembrano da qualche tempo ricuri di poter intervenire nei centri storici. Pensiamo a Parma, a Ferrara, Milano a Roma, dove è stato progettato un palazzo moderno a via Giulia, come sede del Museo delle Scienze.

Se c'è conflitto fra antico e nuovo sul piano teorico, su quello concreto i poteri sembrano d'accordo nel privilegiare il nuovo. In Italia gli stanziamenti per il recupero sono stati sinora di gran lunga inferiori a quelli delle nuove espansioni. Il regime fiscale non favorisce la manutenzione ed il restauro. «Eppure sarebbe follia continuare a costruire case nuove in un Paese che ha quattro milioni di alloggi vuoti», dice Pier Luigi Cervellati nella sua relazione al convegno.

Cervellati, padre del piano per il centro storico di Bologna che ha fatto scuola in Europa, è intransigente. «Abbiamo nelle grandi città decine di migliaia di alloggi vuoti, senza tener conto delle seconde case. Sono inutilizzati edifici industriali, scuole, palazzi antichi che potrebbero contenere uffici e servizi di ogni genere. Progettare nuove espansioni è uno spreco che oltretutto conduce alla paralisi della città. Al contrario il risanamento conservativo dei centri storici restituirebbe gli equilibri perduti, sarebbe economicamente positivo, darebbe occupazione».

Costi, metodi di restauro, occupazione e formazione di manodopera specializzata sono stati i temi di relazioni di studiosi e esperti italiani, olandesi, americani. Esiste la possibilità di finanziamenti comunitari per progetti speciali, tipo il Fondo sociale della Cee. Ricercatori dell'Università di Louvain e della Sorbona, col conforto dell'esperienza bolognese, dimostrano che i costi di risanamento sono competitivi rispetto a quelli di nuovi quartieri, tenendo conto delle opere di urbanizzazione. Programmi nutriti di recupero avrebbero una redditività assicurata perché la Cee concedesse prestiti a tassi ridotti e i governi stanziassero fondi adeguati.

Altre condizioni per il successo: ricerca di intese con i privati (ogni anno circa 100 mila alloggi vengono restaurati più o meno abusivamente), chiarimento sui principi e sui metodi di restauro. Non si può considerare intoccabile tutto quanto appartiene al passato, anche se in condizioni igieniche senza rimedio, anche se insicuro staticamente. Nelle zone sismiche è possibile consolidare costruzioni vecchissime, dalle strutture malandate e rese traballanti dalle scosse, grazie a nuove tecnologie: micropali, iniezioni di resine speciali (relazione del professor Salvatore Di Pasquale, Università di Firenze). Ma dove le case sono troppo dense, in vicoli bui e umidi, come in certe zone dei centri storici di Palermo, di Napoli, di Genova e in tante città di impianto medioevale, la conservazione assoluta non può essere imposta come un dogma. Il convegno bolognese rilancia anche questo problema, la cui soluzione richiede pragmatismo, dubbio scientifico, ma soprattutto rispetto per le esigenze civili degli abitanti.

Mario Fazio

Cina, vietati i capelli lunghi

PECHINO — Il Quotidiano del Popolo di Pechino, pubblica le nuove regole di comportamento per gli scolari e gli studenti.

I giovani vengono esortati in maniera alquanto perentoria ad essere «cortesi e gentili, a non portare i capelli lunghi e a non indossare abiti bizzarri».

Giuseppe e Maria profughi

Varese. L'affresco di Guttuso sulla facciata della cappella della Natività al Sacro Monte

Guttuso «modernizza» il Sacro Monte

Polemiche sull'affresco che ha dipinto per il famoso santuario barocco sopra Varese: «Colori troppo crudi, violenti» - Il pittore: «Ho voluto ricordare anche l'attuale tragedia palestinese» - L'inaugurazione il 26 novembre

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — C'è un graticcio, per ora, a proteggere gli sfavillanti colori di Renato Guttuso. Anche se qualcuno, da queste parti, trova che il graticcio protegge piuttosto, da quei colori, il luogo. Il luogo è fra i più belli, fra i più dolci, è il seicentesco pellegrinaggio cattolico del Sacro Monte di Varese. Un'erta di selci e di erbe che si snoda, per un paio di chilometri, punteggiata da quattordici cappelle che raccontano i misteri evangelici.

I morbidi colori dell'autunno, esaltati dal sole di San Martino, hanno vestito a festa questo trionfo della devozione barocca. L'oro e il bruno del bosco di castagni, il ruggine delle montagne intorno, sopra le brume della pianura e del lago. Meraviglie sovrastate da quel borgo di favola che si scopre da una curva all'altra, e che si chiama Santa Maria del Monte. E poi i nobili colori, sfumati dal tempo, delle rappresentazioni sacre visibili all'interno delle cappelle: gruppi di figure in terracotta a grandezza naturale, le scene classiche dell'iconografia cristiana dall'Annunciazione all'Assunzione.

La terna delle quattordici cappelle è dedicata alla Natività. L'interno, un magnifico presepe barocco, le pareti delicatamente affrescate, l'hanno restaurato di recente. «Meraviglioso, precisa Carlo Bertelli, sovrintendente a Brera. Avevo sostituito con lastre di cristallo l'antica grata in ferro battuto, bonificato la cappella, l'hanno trasformata in una tomba da cimitero monumentale». Accanto al controverso restauro c'è una grande parete esterna. Affrescata, a suo tempo: una Fuga in Egitto del seicentesco Nuvolone. Distrutto dal tempo, un secolo fa l'affresco fu rifatto a tempera. Figuriamoci, la tempera che avanisce nell'intimità del Cenacolo delle Grazie, alle prese con i crudi inverni delle Prealpi varesine: il dipinto si era ormai ridotto a poche tracce di colore.

Così, di fronte al muro malandato, un giorno il parroco del Sacro Monte, Pasquale Macchi, chiama Renato Guttuso. Il pittore è di casa in queste parti, in una villa di Velate passa qualche mese ogni anno. Quanto al parroco, è stato segretario del cardinale Montini e consulente artistico di Paolo VI: non ama le interviste ma di lui si sa che nell'80, quando fu mandato qui, decise di rilanciare il Sacro Monte, d'infondere nuova vita alla declinante meraviglia barocca.

Che cosa ne direbbe Guttuso, dunque... una Fuga in Egitto, tema fascinoso... Il pittore non chiede di meglio, prepara piani e bozzetti, poi fra settembre e ottobre sale sull'impalcatura con i suoi vigorosi settant'anni e via a gran colpi di pennello, quasi sempre con una platea di curiosi intorno a guardarlo ammirati o perplessi. L'opera è quasi completata, non mancano che pochi ritocchi. Il 26 novembre sarà inaugurata, e lo stesso giorno Guttuso riceverà la cittadinanza onoraria. Il pittore siciliano con studio a Roma e radici artistiche un po' dappertutto sarà cooptato in questa gelosa comunità lombarda.

Ma intanto c'è già qualcuno che dice: *«Speriamo che col tempo quei colori sbiadiscano...»*. Dagli estremi del graticcio, da una falla evidentemente aperta per soddisfare più di una curiosità prorompono le tinte forti di Guttuso. Sono i colori del Medio Oriente. Un cielo turchese attraversato da una nuvola incandescente. Le palme verde smeraldo. Le colline gialle e violacee. Giuseppe vestito a righe gialle rosse e blu, la Madonna elegantissima in arancio e arancia, il bambino che dorme placido in candidi pannoggi. I tre animali, l'asino, la colomba e il rettile, anche loro smaglianti sul vivido sfondo. Il rimpianto di una tempesta di sabbia, che avrebbe temperato le tinte.

Per valutare la provocazione visiva implicita nell'inserimento di questo dipinto nel Sacro Monte, bisogna ricordare che la parete, cinque metri per sei, chiude la prospettiva del primo tratto, un rettilineo di forse trecento metri, dell'antico pellegrinaggio. E' esattamente inquadrata, dal basso, nel fornice del grande arco che, accanto alla prima cappella, segna dell'erbosa salita il punto d'inizio. Qualunque cosa si dipinga su quel muro, è destinata a una grande risonanza visiva. Mi sembra fondata la speranza di alcuni, una provvidenziale patina del tempo. L'artista ha usato colori acrilici che vengono dalla Francia, colori indistruttibili, si dice.

Lo stesso Guttuso, del resto, non ha difficoltà a ammettere l'esistenza del problema rappresentato dalla «crudezza e aggressività del suo colorire». Se da ciò deriva qualche preoccupazione, dice l'artista, ebbene si tratta di preoccupazione «non infondata». D'altra parte, Guttuso qualifica se stesso come pittore della tematica «sempre legata alla realtà e al presente».

Realtà e presente: ecco il nodo, ecco lo scandalo. Il pittore ha attualizzato la Fuga in Egitto. Dietro la famiglia che fugge in salvo il piccolo minacciato di morte ha individuato un popolo in esilio. All'antica tragedia di Palestina illuminata dai Vangeli ha sovrapposto la tragedia di Palestina attuale, che ogni giorno raccontano le cronache. Confida Guttuso che aveva visto una fotografia, una famiglia palestinese che fuggiva, un uomo una donna e un bambino, un asino e le poche cose che è possibile portare via: insomma una Sacra Famiglia.

Un dramma di oggi, un dramma che coinvolge tutti, ha fatto dunque la sua irruzione fra i drammi della tradizione evangelica. Un dramma di oggi, uno come Guttuso non poteva che rappresentarlo a vividi colori. E questi vividi colori stimolano la polemica. *«Non ho ancora visto l'opera, dice Bertelli, ma anche se Guttuso ha dipinto un capolavoro l'operazione è sbagliata, speriamo che non sia l'inizio di una serie di interventi che snaturerebbero il Sacro Monte»*. Nei confronti di questo luogo, dice il sovrintendente di Brera, dobbiamo comportarci «da posteri». C'erano tracce di colore su quella parete? Bene, andavano salvate, andava rispettata la loro neutralità rispetto all'ambiente, all'ineguagliabile ambiente.

Alfredo Venturi

Indonesia cosmetici proibiti

GIACARTA — Le donne indonesiane non potranno più usare cosmetici stranieri per farsi belle. Questa la sostanza di un provvedimento con cui il governo di Giacarta ha deciso di bloccare le importazioni di prodotti di bellezza dall'estero.

La produzione locale, dice un annuncio diffuso oggi dal ministero della Sanità, basta e avanza.

Vita e opere del padre della psicoanalisi

RONALD W. CLARK

FREUD

pagg. 656, lire 35.000

La biografia definitiva di un uomo le cui idee hanno influenzato il tempo in cui viviamo.

RIZZOLI

SUCCESSI

PREMIO BANCARELLA 1983
XXXI EDIZIONE

Renato Barneschi

Vita e morte di MAFALDA DI SAVOIA a Buchenwald

RUSCONI

GINO PUGNETTI

AMERICANO ROSSO

Nella provincia veneta d'antiguerra, tre irregolari in cerca dell'amore.
La struggente umanità di personaggi indimenticabili.
Il fascino di un autentico narratore.

EDITORIALE NUOVA

Sono già in corso negoziati segreti per arrestare la battaglia di Tripoli

Arafat: partirò se avrò garanzie

Il leader dell'Olp chiede la fine dell'assedio al campo profughi di Bedaui, l'invio di una forza interaraba, il ritiro dei dissidenti, trattative anche con Siria e Libia: poi verrebbe convocato il Comitato Centrale dell'Organizzazione - In città (sta piovendo) la tregua regge, ma vengono erette barricate - Misure di sicurezza nel campo del contingente italiano a Beirut

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Yasser Arafat non abbandona Tripoli assediata dai siriani. Per la salvezza propria e del suo popolo, conta soprattutto sull'intervento dell'Unione Sovietica affinché faccia pressioni sulla Siria, il più fedele alleato di Mosca nel Medio Oriente. E l'Unione Sovietica a quanto ha fatto intendere ieri Arafat durante una conferenza stampa a Tripoli non è rimasta sorda al suo appello.

Due messaggi da non meglio precisati leaders sovietici gli sono pervenuti ieri (le tre telescriventi dell'Olp sono continuamente in attività) dopo che, per il tramite dell'ambasciata dell'Olp a Mosca, egli aveva inviato un dettagliato rapporto sulla dislocazione dei carri armati siriani (due divisioni corazzate) intorno a Tripoli e dopo che il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko aveva ricevuto il suo collega siriano Abdel Halim Khaddam per perorare la causa dei palestinesi. «*La Siria* — si diceva ieri negli ambienti dell'Olp a Tripoli — *non può continuare a premere contro la volontà di Mosca*».

«*Resto qui, non posso partire* — ha detto Arafat — *se non con precise garanzie e assicurazioni*». Quali garanzie? «*Non lo dico in questa conferenza stampa*», ha risposto, aggiungendo che «*negoziati sono in corso, ma non posso dire a che punto sono*». Nell'entourage del capo dell'Olp circola tuttavia la lista di ciò che Arafat chiede: 1) che venga tolto l'assedio al campo di Bedaui a Tripoli; 2) che i dissidenti si ritirino; 3) che una forza interaraba controlli la situazione; 4) che venga aperto il dialogo con i dissidenti, con la Siria e con la Libia. Se queste richieste verranno accolte, Arafat sarebbe disposto, nella sua qualità di presidente dell'Olp, a convocare il Comitato centrale. (La carica non gli viene disconosciuta, nonostante notizie pubblicate a Londra da un giornale in lingua araba, secondo cui egli sarebbe già stato spodestato). Arafat accetta di risolvere «*in forma democratica*» la lotta all'interno dell'Organizzazione di liberazione della Palestina.

Tripoli. Una giornata di pausa nei combattimenti nella città libanese; la gente è tornata a uscire per le strade (Telefoto Ap)

A Tripoli, flagellata da ventiquattr'ore (come tutto il Libano) da piogge torrenziali e trasformata in un enorme acquitrino di fango rosso, la tregua d'armi, ieri, ha retto. Dovrebbe scadere questa sera alle 18,30, benché il braccio destro di Arafat, Abu Jihad, l'abbia definita «*a tempo indeterminato*». Nella città si fanno più forti le voci di coloro che chiedono la partenza dei palestinesi. Il capo religioso dei sunniti, Faruk Mukad, ha protestato contro la presenza di «*lanciarazzi e cannoni tra le case e gli ospedali*»; gli ha risposto, prendendo le difese dei palestinesi, lo sceicco Said Chaaban che ha di colpo cambiato opinione (pare che abbia ricevuto armi e denaro), definendo una «*vergogna storica*» l'abbandono del «*fratello*» Arafat e sfidando la Siria: «*Se osi, le tue perdite saranno enormi*».

Sotto la pioggia, la popolazione fugge. Ieri notte su Tripoli è caduta una sola granata, sparata da un mortaio piazzato proprio in città e l'ordigno è andato a colpire proprio la casa dove dormiva Arafat che però è rimasto illeso. Non è stato rivelato nulla sugli autori dell'attentato, le difese sono state rafforzate in città, mentre a Nord, sulla strada costiera, i bulldozer hanno ammassato montagne di fango per elevare valli e barricate.

Valli di terra e barricate sono stati eretti anche a Beirut, intorno al contingente italiano di pace. Dopo l'incidente dell'altra sera, quando i nostri bersaglieri di guardia hanno dovuto sparare contro un'automobile che tentava di forzare un posto di blocco, e hanno ferito due libanesi, la vigilanza, già attentissima, è stata ulteriormente aumentata. Venuti quattordici mesi fa in Libano per difendere la popolazione palestinese nei campi profughi di Chatyla e di Borj el-Brajne, compito finora svolto egregiamente, i soldati italiani sono ora obbligati a difendere se stessi. Il comandamento numero uno è la sicurezza: la libera uscita è stata tolta, come talpe i nostri soldati (quando non sono in servizio nelle postazioni o di pattuglia per le strade) vivono dietro enormi montagne di terriccio, protetti da muraglie di sacchi di sabbia, ad ogni allarme vanno nei rifugi.

Un'idea di rischio rimane pur sempre, anche in considerazione del fatto che all'interno dei campi da proteggere le infiltrazioni di profughi non palestinesi e di dubbia provenienza sono sempre più numerose. Vi è il sospetto e anche il timore che i soldati venuti per proteggere i palestinesi minacciati, proteggano, senza volerlo, coloro che li minacciano.

Tito Sansa

Dimostrazione in Cisgiordania 2 giovani uccisi dagli israeliani

TEL AVIV — Due giovani palestinesi sono stati uccisi ieri a Tulkarem, in Cisgiordania, dalle guardie di frontiera israeliane durante una dimostrazione.

I militari hanno prima sparato alcuni colpi di avvertimento, poi hanno aperto il fuoco contro un gruppo di giovani che continuava a lanciare pietre uccidendo i due palestinesi.

Iran: una bomba contro gli alloggi di tecnici italiani, nessun ferito

TEHERAN — Una bomba ad alto potenziale è stata fatta esplodere contro gli alloggi del personale dell'impresa italiana «Gie» (Gruppo Industrie Elettromeccaniche) a Bandar Abbas, nell'Iran sud-orientale. L'esplosione ha aperto una breccia di un metro e mezzo di diametro nel muro perimetrale di cemento armato della palazzina ma non ha causato danni alle persone.

Al momento dell'attentato, alle 19,30 di venerdì, negli alloggi si trovavano circa 150 persone, quasi tutti tecnici italiani con le loro famiglie. I tecnici lavorano alla costruzione di una centrale termoelettrica.

L'atto terroristico, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, è stato rivendicato con un volantino, dal «Gruppo Aref Bolukt», espressione dei «Partigiani del popolo iraniano dell'Hormugan» (la regione di Bandar Abbas). Nel volantino si sostiene che simili azioni continueranno finché il «sanguinario regime» dell'ayatollah Khomeini verrà rifornito dall'estero di armi. (*Ansa*)

I dati del censimento: gli ebrei sono il 63 per cento

Nel Grande Israele è araba un terzo della popolazione

Cisgiordania, Gaza e Golan stanno cambiando il volto del Paese

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *In Israele vivono 4 milioni e 65 mila persone, di cui 3 milioni e 375 mila sono ebrei, 531 mila sono musulmani, 94 mila cristiani e 65 mila drusi. Sono i risultati del censimento del 1982, pubblicati ora dall'Annuario di statistica e richiedono qualche precisazione: in questi dati non sono compresi gli abitanti della Cisgiordania (747 mila) né della regione di Gaza (476 mila) ma sono compresi gli abitanti anche arabi di Gerusalemme Est che è stata annessa, i drusi delle alture del Golan e i 22 mila degli insediamenti della Giudea-Samaria. Se si tenesse conto di tutte le persone viventi in aree controllate dall'esercito di Israele, le cifre salirebbero a oltre 5 milioni di abitanti (comprendendo anche il Sud del Libano) o a 5 milioni e 290 mila escludendo le regioni meridionali di quest'ultimo Paese.*

Uno dei dati che subito colpiscono è che mentre la popolazione ebraica entro i confini dello Stato rappresenta circa l'83 per cento di quella totale, essa scende al 63 per cento quando si considerano i territori occupati della West Bank e di Gaza, sempre escludendo il Sud del Libano. Inoltre, in considerazione dell'alta natalità araba in confronto all'ebraica e del fatto che l'immigrazione degli ebrei è molto diminuita negli ultimi anni, le previsioni per il futuro indicano che un aumento in percentuale della popolazione araba sarà sempre più notevole qualora questi territori venissero annessi.

Queste considerazioni hanno riflessi politici per quello che potrà essere l'atteggiamento dell'amministrazione israeliana nei riguardi dei territori occupati dove, secondo gli accordi di Camp David, dovrebbe essere tenuto un plebiscito. Ma anche i dati statistici del solo territorio dello Stato di Israele offrono lo spunto per altre osservazioni di un certo interesse. Le cifre mostrano che nel corso dell'ultimo decennio la popolazione del Paese è aumentata di 948 mila unità (oltre due terzi per le nascite, il resto per immigrazione) che rappresenta un aumento del 29 per cento, mentre il numero medio delle persone per famiglia è sceso da 3,8 a 3,5.

Il 90 per cento della popolazione vive nelle città, un quarto di essa nelle tre città principali (Gerusalemme, Tel Aviv e Haifa) e circa il 60 per cento nelle loro immediate vicinanze o negli agglomerati urbani «satelliti». C'è un'accentuata tendenza a migrare dai centri urbani ai loro sobborghi, tendenza particolarmente appariscente nella città di Tel Aviv, dove si è avuta una diminuzione del 9 per cento degli abitanti, sebbene nella sua area complessiva l'aumento della popolazione sia stato dell'11 per cento.

Il maggior incremento della popolazione ebraica nel decennio si è verificato nell'area centrale del Paese, a Petah Tikva, Ramle e Rehovot, dove risiedono circa 835 mila persone. Le altre aree che registrano un accrescimento del numero di abitanti sono quelle settentrionali col 40 per cento e Gerusalemme col 37 per cento.

Per quanto riguarda l'immigrazione ebraica si deve ricordare che, mentre ha conosciuto le punte più alte nei primi anni dell'indipendenza statuale (1948-1950) e le più basse negli anni '52-54, è stata di piccola entità negli ultimi anni.

L'incremento naturale della popolazione ebraica negli ultimi anni, dalla guerra del Kippur, è stato meno del 2 per cento all'anno, mentre la natalità araba in Cisgiordania è del 3,2 per cento e nel distretto di Gaza del 3,7 per cento.

Devono essere tenuti presenti ancora queste cifre che pochi conoscono e ancor meno ricordano: la superficie dello Stato di Israele è di 20.255 chilometri quadrati (meno del Piemonte), quella della Giudea-Samaria di 5900 chilometri quadrati, quella della fascia di Gaza (la zona più densamente abitata) 360 chilometri quadrati e quelle delle alture del Golan 1250 chilometri quadrati.

Giorgio Romano

In Amazzonia colture di coca clandestine

BRASILIA — Con l'aiuto di trafficanti internazionali, gruppi di indios brasiliani stanno trasformando le zone più impervie dell'Amazzonia in uno dei principali centri mondiali di produzione di cocaina. Lo afferma una relazione preparata dal Dipartimento della polizia federale. Dalle indagini fatte sarebbe risultato che, dopo la repressione decisa dal governo colombiano contro i produttori di cocaina, molti avrebbero deciso d'investire in Amazzonia, nel vicino territorio brasiliano.

Duri i sindacati, la protesta tocca il Nord-Pas-de-Calais

Miniere bloccate in Lorena Un nuovo fronte per Mauroy

PARIGI — Giovedì, i minatori di Lorena hanno scioperato ventiquattr'ore: la prima manifestazione di massa dal 1971. Domani si fermeranno i bacini del Nord-Pas-de-Calais. I sindacati annunciano: la protesta si estenderà, organizzeremo un movimento nazionale. Sulla scena socio-politica francese si apre un nuovo fronte. La battaglia del carbone è cominciata.

La crisi è profonda, radicata. Minaccia di coinvolgere altre categorie (per le vie di Merlebach, tre giorni fa, assieme ai minatori c'erano molti insegnanti: ci sentiamo minacciati anche noi, scandivano, se le miniere chiuderanno neanche per noi ci sarà più lavoro). Di aggravare le tensioni nel governo, tra socialisti e comunisti. E di attizzare facili strali dall'opposizione: nel 1981, il comunista George Valion, fresco di nomina alla testa delle «Charbonnages de France», aveva vantato traguardi ambiziosi, trenta milioni di tonnellate annue entro il 1990.

Le mete, oggi, sono ben altre, le illusioni sono cadute: la produzione nazionale, quasi certamente, non supererà i cento milioni di tonnellate, alla fine del prossimo decennio. Per il governo Mauroy, il «dossier miniere» rischia di diventare tra i più importanti ed esplosivi.

Dove nasce la crisi? Dalla perdita di competitività del carbone francese. E dalla costante diminuzione dei consumi. Nonostante gli aiuti dello Stato, le perdite del settore raggiungeranno quest'anno gli 800 milioni di franchi, 950 miliardi di lire, contro i 150 milioni dell'altr'anno. Al contribuente, tutto ciò costerà, nel solo '83, sei miliardi e mezzo di franchi.

La cifra elargita dallo Stato non è indifferente (pressappoco la metà dell'intero bilancio previsto dal ministero dell'Industria). Ma è assorbita in gran parte da spese non legate allo sfruttamento dei bacini: oneri sociali, pensioni. Gli aiuti alla produzione non supereranno, nell'84, i tre miliardi e mezzo di franchi, la stessa cifra dell'83 (mentre i costi cresceno del 4 per cento l'anno). Se dunque l'estrazione diminuirà secondo i piani temuti dai sindacati nazionali, entro il 1990 perderanno il lavoro oltre ventimila persone, undici pozzi chiuderanno.

Emanuele Novazio

Il premier francese dichiara guerra ai trust dei giornali

PARIGI — Il primo ministro francese Mauroy ha annunciato un progetto di legge contro la concentrazione della stampa, provocando vive polemiche nel Paese. Il testo, che è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Stato, prevede in particolare, in nome della difesa del pluralismo della stampa, che uno stesso gruppo non possedere più di tre testate nazionali, che non possa possedere una testata nazionale e una regionale e che un gruppo regionale non possa controllare più di una determinata percentuale del mercato globale (circa il 15 per cento).

In un programma televisivo, Mauroy ha insistito sull'esistenza in Francia di una forte concentrazione delle testate, e ha citato ad esempio, pur senza nominarlo direttamente, il gruppo che fa capo a Philippe Hersant, il cui impero comprende tre quotidiani parigini (considerate testate nazionali) come *Le Figaro*, *L'Aurore* e *France Soir*, 13 quotidiani regionali, una dozzina di periodici e un'agenzia. «*Un lettore su cinque legge la stampa di un solo gruppo*» ha ricordato Mauroy, affermando che «*bisogna varare una legge anti-trust, anticoncentrazione*» ha detto. La legislazione attualmente in vigore era stata votata dopo la Liberazione per garantire il pluralismo della stampa, con il divieto a una stessa persona di dirigere più di un quotidiano, ma è stata facilmente aggirata.

Il primo ministro ha anche annunciato la creazione di una commissione formata di alti magistrati e parlamentari per garantire «*il rispetto e la regolarità del principio di trasparenza*». Il progetto è stato immediatamente criticato dall'opposizione e dagli organi di stampa ad essa vicini. *Le Figaro*, del gruppo Hersant, accusava ieri Mauroy di volere «*strangolare*» la stampa d'opposizione.

Il testo di legge, se approvato dal Consiglio di Stato, verrà esaminato dal Consiglio dei ministri entro la fine del mese e verrà presentato in Parlamento. (*Ansa*)

Manovre di marines in Honduras mentre l'inviato di Reagan è a Managua

Quasi un ultimatum Usa al Nicaragua «Il tempo per trattare sta finendo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A ventiquattr'ore dalle rivelazioni del *New York Times* sui piani di invasione del Nicaragua, gli Stati Uniti hanno inviato 800 marines in Honduras, in aggiunta ai 3500 soldati già di stanza in quel Paese dallo scorso giugno, per una serie di manovre di sbarco con le truppe honduregne. L'annuncio del Pentagono ha provocato l'immediata reazione sia del regime sandinista che della guerriglia salvadoregna.

Il coordinatore della giunta di Managua, Daniel Ortega, ha dichiarato che gli Stati Uniti sferreranno un attacco tra poche settimane. Il portavoce dei guerriglieri nel Salvador, Ruben Zamora, ha detto che l'attacco si estenderà anche al suo Paese: «*Nell'84* — ha ammonito — *l'intero Centro America sarà in conflitto*». Il Pentagono ha però seccamente smentito che l'invio dei marines rappresenti il preludio di una offensiva, sostenendo che l'obiettivo Usa rimane la pace tramite negoziati.

I discorsi di guerra nell'ultimo centroamericano si sono fatti incandescenti non solo in seguito alle rivelazioni del *New York Times*, ma anche alla visita a Managua del rappresentante personale del presidente Reagan, l'ambasciatore Stone. Stone ha avanzato ad Ortega una proposta che è suonata come un ultimatum: i sandinisti, ha detto, devono trattare con l'opposizione armata e quindi con i controrivoluzionari del Nord, i ribelli di Pastora a Sud e gli indios Miskitos, ma rimane poco tempo a loro disposizione. Ortega ha respinto la richiesta statunitense con toni molto aspri: «*Non abbiamo nulla da discutere con dei mercenari delle superpotenze. Noi parliamo solo col gruppo di Contadora*». Il gruppo di Contadora, composto da Messico, Panama, Venezuela e Colombia, sta cercando di promuovere un compromesso.

Il timore dello scoppio di un conflitto ha spinto Daniel Ortega a partire, subito dopo il colloquio con Stone, per una visita nei Paesi del gruppo di Contadora. Alla prima tappa, in Venezuela, il coordinatore della giunta di Managua ha dichiarato ai giornalisti che «*l'invasione Usa verrà certamente dall'Honduras, dove la dittatura viola la volontà popolare*» e che «*il Nicaragua è già circondato militarmente, e si rende conto che a Washington basterà un pretesto per attaccarlo*». Da parte della guerriglia salvadoregna, Zamora è stato ancora più duro. A Managua, egli ha detto alla stampa che «*l'intervento armato nel Salvador comincerà con il Guatemala e con l'Honduras, e porterà poi all'arrivo delle truppe statunitensi*».

Le prospettive di successo della mediazione del gruppo di Contadora appaiono esili. Su due dei punti in discussione i sandinisti non intendono infatti cedere. Il primo riguarda il controllo della riduzione degli armamenti e dello sgombero dei militari stranieri nei vari Paesi centroamericani; il secondo riguarda il ritorno interno alla democrazia, che comporterebbe libere elezioni.

Ennio Caretto

Ottanta uccisi in villaggio del Perù dai militari

LIMA — Almeno ottanta persone sono state uccise in un'operazione antiguerriglia nel villaggio di Chacapunco (dipartimento centrale Andino) dalla Guardia civile.

I militari avrebbero sorpreso una colonna di guerriglieri del movimento maoista «Sendero Luminoso». Non risulta che alcun appartenente all'esercito sia stato ucciso o ferito. Questo particolare, secondo gli osservatori, fa dubitare della versione del combattimento tra polizia e «senderisti» facendo supporre che si tratti piuttosto di un nuovo massacro di «campesinos» sospettati di aiutare i guerriglieri.

Il Chinook è stato abbattuto

St. George's. Un elicottero pesante Ch-47 Chinook dell'esercito statunitense ridotto a un rottame presso una spiaggia di Grenada. Il velivolo è stato abbattuto il 25 ottobre scorso durante l'evacuazione degli studenti della Facoltà di Medicina dai dormitori che si vedono sullo sfondo (Tel. Upi)

Londra renderà al Cairo il frammento che manca alla barba della Sfinge

LONDRA — Il *British Museum* sembra avere ceduto a una delle numerose richieste, provenienti da molti Paesi, di restituire uno dei tesori che conserva. Secondo il *Times*, la grande istituzione londinese consegnerà, in una data ancora da stabilire, il frammento della barba della Sfinge egiziana che venne portato in Gran Bretagna nel 1818 da un capitano della Marina Reale.

Un portavoce del museo, Geoffrey House, ha poi comunicato che con il ministero della Cultura egiziano sono in corso trattative per un «*prestito a lungo termine*» del frammento. L'espressione «*lungo termine*» è stata interpretata appunto come una restituzione.

Si tratta di un blocco di pietra lungo circa 60 centimetri, cioè un decimo della lunghezza della barba che sosteneva la testa della statua del mitico animale scolpita circa 4 mila anni fa. La richiesta di restituzione è stata fatta lo scorso anno dal ministro della Cultura egiziano Hamid Raghwan.

Il *British Museum* ha recentemente respinto, ma ancora non definitivamente, la domanda di restituzione dei marmi del Partenone avanzata dal governo greco.

L'unico Paese la cui richiesta abbia sinora avuto successo è stato il Kenya, al quale sono stati riconsegnati recentemente resti fossili di un uomo preistorico. (*Ansa*)

Treno deraglia nel Texas Nove morti

NEW YORK — Nove morti e più di 120 feriti in una sciagura ferroviaria avvenuta ieri nel Texas.

Un treno passeggeri in servizio sulla linea Chicago-San Antonio è deragliato a una quindicina di chilometri dalla città di Marshall per cause ancora imprecisate.

Il giorno 11 novembre il Signore chiudeva la vita terrena di

Franca Troyer Sandrucci

Unita ora più che mai, ne danno l'annuncio il marito Luigi, i figli Alessandro e Paolo. Nella loro silenziosa, guidati dal suo coraggio e dalla sua speranza, troviamo una ragione al nostro dolore. La famiglia desidera ringraziare tutti i medici per le costanti, amorevoli cure prestate in questi lunghi anni di lotta contro il male, ed in particolare i professori Bocci, Sramondi, Molaschi, Levis ed il dottor Berenga. I funerali martedì 15 alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale S. Giorgio di v. Barrili.

— Torino, 12 novembre 1983.

In Cristo è la ragione della nostra morte e della nostra vita. **Maria Teresa**, sua mamma **Quirico**, la figlia **Cristina, Fede** ed **Ilaria**, piange la morte terrena e prega la misericordia del Signore dei vivi per la bontà

Franca Troyer Sandrucci

— Torino, 11 novembre 1983.

La famiglia **Giordano** partecipa commossa al dolore di Sandro e famiglia per la scomparsa della signora

Franca Troyer Sandrucci

— Torino, 12 novembre 1983.

Franca Garnerl piange la dolce amica

Marisa Pesce è affettuosamente vicina a tutta la famiglia

Byhron Div. Kerr partecipa al lutto della signora Troyer per la perdita della sorella

Franca Sandrucci

— Torino, 12 novembre 1983.

Amici Colleghi addolorati per la grave perdita sono vicini a Maria Teresa per la dipartita della sorella FRANCA.

Carla Nalli partecipa commossa al cordoglio della famiglia Sandrucci.

Partecipano al dolore di Sandro per la morte della madre

Franca Troyer in Sandrucci

gli amici:

Gabriella Giordano
Antonella Giordano
Enrico Municipio
Paola Olmo
Mauro Peretti
Andrea Rosati
Leonardo Reynet
Gabriella Rivolagno
Mariadelaa Sanseverino
Claudio Sanseb
Laura Zanzaganini

— Torino, 12 novembre 1983.

Renzo Obert partecipa al dolore della famiglia Sandrucci e Consiglio.

Sono affettuosamente vicini a Sandro e famiglia gli amici:

Anna Adacco
Giacomo Barbi
Fabrizia Brizzandello
Marco Cavalnero
Elisa Donna
Paolo Malacon
Paolo Montagazza
Gianluigi Rossi
Marco Sangio
Monica Valbre

Le famiglie D'Ani e Malacon partecipano commosse al lutto della famiglia Sandrucci

Condomini, inquilini, Amministratore stabile p.le Costantino il Grande 108 partecipano al lutto dei familiari per la perdita della signora

Franca Troyer in Sandrucci

— Torino, 12 novembre 1983.

I cognati **Maria** con **Augusto, Lucio** con **Loredana, Maria Teresa** e **Anna** ricorderanno sempre la amatissima FRANCA.

I nipoti **Giovanna, Sergio** e **Lella** con le rispettive famiglie si stringono affettuosamente a Gepe, Sandro e Paola nel ricordo della zia FRANCA.

I nipoti di Nonna Federica con Perlanella, Sandro con Vincenzo, Chiara con Mario, Consolata con Massimo esprimono il profondo dolore per la scomparsa della carissima zia FRANCA e sono affettuosamente vicini a Sandro e Paola.

Maria Cristina, Michela, Claudia, Mauro, degli Tamagnone abbracciano affettuosamente Gepe, Sandro e Paola nel ricordo di FRANCA.

Affettuosamente vicini **Marco Fenaroli** Agnese con Giorgio e Annamaria, Aldo Giovanna Novarino e famiglia.

Il 12 novembre 1983, munito dei conforti religiosi, serena come visse, è mancato

Piero Vallauri

Avvocato Patroc. Cassazione

Addolorati della perdita del loro caro, buono, generosissimo, acuto giurista, lo piangono il fratello Luigi colla consorte **Maria Cristina Real**, la sorella Nelly Genolino, Lele, nipoti Gianni, Romano, Piero Consolata Vallauri, Annalisa Genolino colla consorte Marinella Vallauri d'Incisa, Enza Tellignani, cugini, Sandro Amoni. Ringraziano prof. Cattorini, dottori Balbi, Vallauri. Riconoscenza ai Ciclonara Mascarucci, alle sorelle Anna Pellissa. Funerali S. Angeli Custodi lunedì 14 ore 14,30. Messa Trigesima lei, giovedì 8 dicembre ore 12.

— Torino, 12 novembre 1983.

Alberto e Anna Maria piangono l'amico carissimo

Sante Aureli con **Micaela** e **Massimo** partecipano addolorati la perdita dell'amico carissimo.

Marisolina Tha Gigi profondamente addolorati piangono il carissimo indimenticabile amico PIERO.

Piero, Achille Trabalzo Tagna ed **Ilario Percano** partecipano commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa del

avv. Piero Vallauri

nel ricordo di lieti anni di rapporti professionali e di cordiale amicizia.

— Prag, 12 novembre 1983.

Bernardino Vassallo al Castiglione e figli piangono con immenso dolore il caro amico PIERO di cui ricordano con affetto e ammirazione le indiscutibili doti di cultura e umanità.

Serafino e Marilena Trabalzo Tagna con i figli: **Massimo** con la moglie **Elisabetta Zagno** di Montanabello, **Fiorella** con il marito **Andrea Rusconi Clerici, Marina** ed **Umberto**, partecipano con grande tristezza al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del

avv. Piero Vallauri

carissimo ed impareggiabile amico di tutta la loro vita.

— Losanna, 12 novembre 1983.

La **S.I.C.R.A.** di Settimo Torinese e l'Amministratore unico Ignazio Boano vivamente partecipano.

Amministratore Condominio inquilini di corso Matteotti 23 si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

avv. Piero Vallauri

— Torino, 12 novembre 1983.

Maurizio e Giovanna Jesi Favari profondamente addolorati ricordano l'amico

avv. Piero Vallauri

— Milano, 13 novembre 1983.

La famiglia **Meschieri Garassini** partecipano commossa alla scomparsa del

avv. Piero Vallauri

— Torino, 13 novembre 1983.

Giuseppe e Francesco Antolino piangono, angosciati, la scomparsa del grande carissimo

avv. Piero Vallauri

— Torino, 12 novembre 1983.

Barbara Modesta Portgi ringrazia quanti hanno partecipato con presenza, scritti al dolore per la perdita della mamma

Paola Barbero

— Torino, 12 novembre 1983.

(Continua a pag. 5)

Mosca sotto la neve ha vissuto indifferente la ricorrenza dei primi 12 mesi di nuova leadership al Cremlino

Andropov, compleanno senza feste

Neppure una parola sui giornali, alla radio e alla tv - I russi sembrano ignorare completamente la data e non accorgersi della misteriosa assenza del loro capo, che venerdì mancava alla riunione del Presidium del Soviet Supremo - Deluse le speranze di un cambiamento, i sovietici notano una vistosa differenza da Breznev: il suo successore non ha tappezzato il Paese con le sue gigantografie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un miglior funzionamento degli organi del partito, dello Stato e dell'economia, dalla crescita di responsabilità dei quadri, dal rafforzamento organizzativo per quanto riguarda la disciplina della pianificazione e del lavoro»*; ma soprattutto è stato un anno, per l'Urss, di *«più stretta identità tra parole e fatti»*. Il lusinghiero giudizio sui primi 12 mesi della «conduzione Andropov» è della *Pravda*. E' però apparso nell'articolo in cui tre giorni fa, celebrando Breznev, l'Urss lodava il nuovo segretario generale: ieri, anniversario della sua ascesa al potere (12 novembre 1982), neppure una parola è venuta dai mass-media ufficiali (tale ricorrenza, di fatto, non è mai stata celebrata per alcuno dei segretari generali) e l'uomo della strada sembra ignorarlo.

Un anno. Il nuovo leader non ha ancora impresso sulla scena politica un suo marchio indelebile e già le ombre della misteriosa malattia che lo affligge — venerdì era assente anche dalla riunione del Presidium del Soviet Supremo, di cui è presidente — fanno parlare delle lotte di potere per una prossima e futura successione. Si è chiusa ieri, nel clima incerto dettato da un male che permea Mosca delle stesse incertezze vissute negli ultimi mesi dell'era brezneviana, un'annata politica che non ha tenuto il passo con l'anno solare: il Plenum d'autunno, che avrebbe potuto offrire un'immagine più compiuta della nuova *leadership*, sta ormai slittando verso dicembre inoltrato, verso quell'altro appuntamento di gennaio — le elezioni dei Comitati locali di partito — dal quale ci si attende un segno più tangibile del rinnovamento interno. Ma per ora tutto sembra fermo a Mosca, mentre la prima neve — anch'essa in ritardo sul calendario — sembra essere l'unica a celebrare l'anno di Andropov.

Il bilit delle prime settimane si è affievolito, come la nomea «liberale» (quanti pentimenti, ormai, per quella definizione) di un capo la cui malattia non scalfisce la corazza del sistema e delle sue ferree regole. L'Urss di Andropov si presenta oggi verso il mondo come un Paese più arroccato sulle proprie posizioni di quanto fosse un anno fa; all'interno, irrisolti i problemi economici e sociali di sempre, risente di un giro di vite disciplinare.

L'immagine di Andropov «grande riformatore» si è dissipata con il passare dei mesi. *«Sembrava in grado di ridurre il controllo centrale e limitare il potere della burocrazia* — osservava nei giorni scorsi un autorevole diplomatico occidentale — *ma in realtà ha preferito tentare la via della continuità, spremendo di più dal sistema esistente, anziché imbarcarsi nell'instabile e pericolosa nave delle riforme radicali»*. Ancor più duro il giudizio di Igor Birman, studioso di origine russa e oggi uno dei più noti sovietologi americani: *«Quando Andropov salì al potere era convinto che un nuovo leader avrebbe dovuto mettere a posto l'economia, e che lui ci sarebbe riuscito. Invece non è accaduto nulla di sostanziale. Le strutture economiche di oggi non sono di Andropov: sono ancora quelle di Breznev e, per certi aspetti, di Stalin»*.

Lo storico Roy Medvedev parla invece di «piccoli mutamenti, a forse in una visuale sovietica, per chi vive in un Paese che non è abituato a scosse repentine, tale analisi è più corretta. *«Non c'è stato un balzo in avanti»*, ammette; ma, sottolinea, *«neppure un cedimento»*. Ed è già qualcosa. Forse Andropov — e sicuramente lo stesso accadrà con chi dovesse succedergli nel prossimo futuro — ha avuto le mani legate da una forte resistenza interna, da quell'opposizione che il capo del Cremlino è parso superare sconfiggendo Cernenko un anno fa e assumendo a giugno anche la presidenza (Breznev aveva raggiunto quell'obiettivo dopo 13 anni), ma che in realtà continua a condizionarlo.

In un recente numero della rivista ideologica *Kommunist*, l'autorevole economista Ignatovskij sosteneva — controcorrente rispetto ad alcune iniziative di Andropov per lo snellimento dell'apparato produttivo — la necessità di una gestione *«più politica»*. Accarezzando per certi aspetti i dogmi dell'economia staliniana, e riflettendo presumibilmente i giudizi di quell'ala conservatrice che fa capo a Cernenko, l'economista progettava un tipo di gestione il più possibile isolato dal mercato e dalle determinazioni dell'Occidente dei meccanismi del mercato e del profitto. Dietro le quinte, è stata forse quella *«vecchia guardia»* burocratica la battaglia che ha più a fondo impegnato Andropov. Ma senza risultati clamorosi: è stata salda la difesa da parte dei quadri intermedi del partito e dello Stato, intorpiditi dal letargo brezneviano, gelosi dei privilegi acquisiti, impegnati nella conservazione di quelle nicchie di potere che Andropov vorrebbe sgretolare. Il sovietologo americano Mark Beissinger, dell'università di Harvard, afferma che *«il primo anno di Andropov è stato un'amara delusione»*. E' stato dunque un anno di battaglie perse?

Sul piano strettamente politico, Andropov ha già dato una scossone al Comitato Centrale del partito, vero centro del potere in Urss, e al governo, inserendo volti nuovi in alcune posizioni chiave. Dei 23 Dipartimenti del CC, sette hanno una nuova guida, e fra i nomi emergenti in quel quadro figurano Nikolaj Ryzhkov, manager industriale promosso al rango di controllore degli affari economici; Igor Ligachev, incaricato del controllo di quello che è il rinnovamento dei quadri vecchi del partito. Quasi subito, già nel dicembre scorso e nel quadro della lotta alla corruzione che è stata uno dei motivi dominanti di politica interna, si deve registrare la nomina di Vitalij Federchuk, già successore di Andropov alla guida del Kgb nel maggio 1982, al ministero degli Interni, in sostituzione del generale Shchelokov sotto la cui guida (e con la tacita protezione di Breznev) la polizia aveva assunto preoccupanti aspetti «mafiosi» (nel giugno scorso Shchelokov è stato radiato dal Comitato Centrale).

«Andropov sta lentamente schierando la sua squadra — dice un osservatore occidentale —. *Ma mentre da noi ciò richiede poche settimane, qui è necessario molto tempo, anche due o tre anni. E' il tempo, dato le sue condizioni di salute, è ciò che gli manca»*. E Medvedev: *«Finora i cambiamenti sono stati importanti, ma pochi: hanno interessato un quarto dei dirigenti del Comitato Centrale, non più del 5 per cento dei comitati provinciali, il 15 per cento dei ministri. I grandi cambiamenti attendono l'inverno per quanto riguarda il partito, e la primavera per il governo»*.

E questo riporta al discorso delle elezioni. E' necessario uno svecchiamento dei quadri, per creare un gruppo dirigente intermedio attivo, lavoratore come dicono che sia Andropov. E' nel governo e nei comitati regionali *(ablast)* che ciò deve avvenire.

Nel 1978, alle ultime elezioni, soltanto una media dozzina di segretari regionali su 160 persero il posto. Questa volta, si dice a Mosca, saranno decine i volti nuovi.

Si dice anche — ma per ora mancano conferme — che Andropov intenda anticipare di un anno, al 1985, il 27° Congresso del pcus, per eleggere il nuovo Comitato Centrale dopo il rinnovamento dei quadri periferici. E sarà l'avvio alla fine dell'era brezneviana. Se Leonid Ilich fosse morto sette anni prima, egli sarebbe stato ricordato come l'uomo della distensione, rilevano osservatori sovietici. Invece l'ha anche abbattuta, e i russi lo ricordano ormai come il vecchio, malato e incerto, degli ultimi tempi. *«E' importante arrivare al potere* — dice Medvedev — *ma è anche importante saperci rimanere»*. Breznev suscitava irritazione, Andropov no. Non è amato dai russi, ma è stimato: ha avuto, se non altro, il buon gusto di non tappezzare con i suoi megaritratti le vie di Mosca, rendendosi ben conto di quanto irritassero il pubblico quelli di Breznev.

Fabio Galvano

Si dà fuoco per liberare i figli

Concepcion (Cile). I poliziotti tentano di spegnere le fiamme sul corpo di Sebastian Acevedo, l'uomo di 59 anni che si è dato fuoco per sollecitare la liberazione dei figli Candelaria e Fernando, arrestati dalla polizia segreta. L'uomo è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Più tardi la figlia, Liberata, ha accusato gli agenti di averla torturata con scariche elettriche mentre la interrogavano

Per due sovietologi Usa il leader del Cremlino è «politicamente finito»

WASHINGTON — Indipendentemente dalla sua presunta malattia, Andropov è *«menomato politicamente»* e virtualmente *«finito»*, ormai *«una figura transitoria»* nella direzione sovietica. Lo affermano due autorevoli analisti di Washington membri del Centro studi internazionali del Fondo Carnegie: William Hyland — ex vicedirettore del Consiglio per la sicurezza nazionale sotto il presidente Ford, ex consulente del Dipartimento di Stato e della Cia, considerato uno dei massimi esperti americani di questioni sovietiche — e Dimitri Simes, un altro noto specialista di origine russa.

«Non so se Andropov resterà menomato fisicamente per tutta la vita, ma so che probabilmente è politicamente menomato per tutta la vita — ha detto Simes —. *Anche se si rimetterà in salute, avrà grande difficoltà nel convincere i membri della dirigenza sovietica di essere più di una figura transitoria. E una volta che qualcuno è visto come figura transitoria, nell'Urss questo diventa una profezia che si realizza»*.

Andropov *«è probabilmente finito come leader efficiente, indipendentemente dal fatto che ritorni o meno sulla scena e in condizioni ragionevoli o no»* — ha affermato Hyland — *anch'io inclino a credere che egli sia politicamente handicappato o menomato, e penso che il resto della dirigenza del Cremlino abbia già cominciato a predisporre le sue pedine»*.

Annunciato il rincaro di quasi tutti i generi alimentari da gennaio

Prezzi in Polonia: balzo del 30 per cento

Solidarnosc denuncia gli errori della politica economica del regime e invita la popolazione ad azioni di protesta

VARSAVIA — Quasi tutti i generi alimentari saranno presto più cari in Polonia. Le proposte d'aumento sono state pubblicate ieri da tutta la stampa: variano da un minimo del 10 per cento a un massimo del 50 per cento. Queste proposte, presentate sotto la forma di tre varianti e sottoposte da oggi a *«una discussione generale»*, dovranno entrare in vigore all'inizio dell'anno prossimo. L'economia polacca si trova di fronte a scelte dolorose e difficili proprio nel momento in cui il nervosismo della popolazione è notevolmente aumentato dopo l'introduzione, il primo novembre, del razionamento del burro, della margarina e dei grassi animali.

Il movimento di opposizione (protagonista venerdì di una imponente manifestazione a Varsavia) intende sfruttare questo momento di grandi difficoltà economica per ribadire che la crisi polacca può essere risolta solo se ci sarà pluralismo politico, libertà sindacale e d'associazione, rispetto dei diritti civili. Nell'ultimo numero del bollettino clandestino di Solidarnosc della regione di Varsavia i dirigenti della Tkk (Commissione provvisoria di coordinamento) pubblicano un comunicato nel quale si afferma: *«La crisi economica polacca, che dura da 30 anni, si è recentemente trasformata in un crollo economico che non ha precedenti in Paesi industrializzati. E' il risultato dell'aver imposto alla Polonia un sistema totalitario d'ispirazione del potere»*.

Le proposte d'aumento riguardano in effetti tutti i principali generi alimentari: il burro, i grassi animali e vegetali, il pane, la farina e le patate, la carne, gli insaccati e lo zucchero. Si tratta del secondo aumento massiccio dei prezzi in due anni e peserà molto sul bilancio familiare. Secondo le varie proposte, gli aumenti saranno i seguenti: burro, dal 35 al 37 per cento, latte 10 per cento, formaggio dal 12 al 30 per cento, pane dal 27 al 50 per cento, farina, cereali e patate, dal 20 al 50 per cento, zucchero dal 13 al 34 per cento, insaccati tra il 10 e 20 per cento.

Per quanto riguarda invece la carne l'aumento previsto dovrebbe essere tra il 15 e il 20 per cento, ad eccezione della carne di maiale, la più comune in Polonia, che dovrebbe aumentare dal 16 al 36 per cento. Massicci gli aumenti per pollo e volatili che dovrebbero aggirarsi tra il 38 e 65 per cento.

I redditi medio polacchi hanno calcolato che (a seconda delle tre varianti) il costo della vita aumenterà dal 4,5 al 6 per cento, mentre l'aumento dei prezzi inciderà da 320 a 400 zloty (da 3 a 4 dollari) al mese nel bilancio delle famiglie che guadagnano in media 7 mila zloty (circa 70 dollari) al mese.

Nel documento della clandestinità — firmato dai leader regionali di Solidarnosc Zbigniew Bujak (Varsavia), Bogdan Lis (Danzica), Tadeusz Jedynak (Alta Slesia) e Eugeniusz Szumiejko (Bassa Slesia) — si prevedono questi aumenti e si afferma che *«il miglioramento del mercato interno ottenuto in seguito al colpo di Stato del 13 dicembre 1981 è stato artificiale»*. *«Ci troviamo di fronte* — continua il comunicato — *a nuove limitazioni delle razioni alimentari e a nuovi aumenti dei prezzi. La riforma economica ideata dalle autorità è risultata apparente e inefficiente»*. Dopo aver accusato le autorità di sottoporre l'economia polacca alla *«politica del partito e a un'ideologia morta»*, provocando *«l'isolamento internazionale della Polonia»* e costringendola a *«partecipare all'assurda corsa agli armamenti»*, il comunicato conclude: *«Continuare a tollerare questa situazione significa acconsentire all'autodistruzione»*.

Da qui l'invito alle organizzazioni clandestine che si trovano nelle aziende per coordinare tutte le azioni di protesta spontanee contro i pressanti aumenti dei prezzi e scegliere i metodi di lotta a seconda della volontà dei lavoratori. *(Ansa)*

Zimbabwe Assassinato un sacerdote

HARARE — Un gruppo di guerriglieri ha ucciso giovedì sparando il prete cattolico di origine austriaca, Mathias Sutterlusty, nella tormentata provincia meridionale del Matabeleland, nello Zimbabwe.

Sutterlusty, di 47 anni, è stato ucciso dopo essere stato catturato nella missione cattolica di Embakwe. Padre Sutterlusty è il primo missionario a essere ucciso nello Zimbabwe dopo la fine della guerra rhodesiana nel 1979.

La neve sarà «prodotta» con un batterio

NEW YORK — La Advanced genetic science (una società di ingegneria genetica americana) sta sperimentando una nuova tecnica basata sul ricorso a un batterio innocuo da aggiungere all'acqua per ottenere neve artificiale.

L'acqua trattata con il singolare «additivo» viene poi «sparata» in aria.

Il nuovo sistema sarà collaudato in alcune località sciistiche.

In Inghilterra altre rampe per i «Cruise»

LONDRA — Alla base aerea di Greenham Common è atterrato ieri il dodicesimo aereo da trasporto americano Galaxy con a bordo altre due rampe di lancio.

A differenza delle rampe di lancio, i Cruise non saranno (trasportati dal Galaxy, ma raggiungeranno l'Inghilterra con altri mezzi. Quanto alla data dell'arrivo dei missili, le supposizioni variano tra l'inizio della prossima settimana e l'inizio della successiva; martedì, secondo il «Sunday Times».

«Bombardata» l'ambasciata americana, i russi negano

Tra Usa e Urss riesplode la guerra delle microonde

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si riaccende la *«guerra delle microonde»* fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Già nel 1976 gli americani avevano affermato che la loro ambasciata di Mosca era stata *«bombardata»* per anni, a fini di spionaggio e di disturbo delle trasmissioni radio. Mercoledì scorso l'ambasciatore Arthur Hartman ha inoltrato al ministero degli Esteri sovietico una protesta ufficiale denunciando un nuovo *«bombardamento»*, avvenuto durante l'estate (per l'esattezza dal 14 luglio al 10 ottobre, per periodi quotidiani «variabili *fra le due e le quattro ore»*). Ieri la risposta ufficiale: fantasticherie, nessun mutamento per *«fomentare un'altra campagna antisovietica»* e «complicare i rapporti Usa-Urss».

Il fascio di microonde, ha precisato l'ambasciatore americano, è stato confermato da specialisti. Venivano indirizzate al tetto dell'ambasciata, ha aggiunto, da un edificio attiguo che ospita la sezione commerciale dell'ambasciata non che in parte è in mano sovietica. Il ministero degli Esteri risponde, secondo quanto riferisce la *Tass*, che *«un controllo svolto dai competenti organismi sovietici ha stabilito (...) l'infondatezza di quelle asserzioni»*.

A chi vive a Mosca e conosce l'interdipendenza di tutti gli apparati e uffici di Stato, non sfugge il tocco umoristico di quella risposta, né della successiva spiegazione secondo cui *«l'esistenza di un certo campo elettromagnetico provocherebbe inevitabilmente registrato all'ambasciata risulta dal funzionamento delle fabbriche di Mosca, come in qualsiasi altra città»*. Il livello di quel campo, si precisa, *«è molto inferiore ai massimi tollerati dall'Urss come degli Usa, e non è un pericolo per la salute»*.

Lo stesso ambasciatore Hartman, di fatto, aveva precisato che il *«bombardamento»* era a basso livello, non nocivo. *«Non è per quello che ho protestato* — ha detto — *ma per una questione di principio»*. Interferenza nelle comunicazioni radio dell'ambasciata? Spionaggio elettronico per captare le conversazioni in corso? Disturbo agli strumenti con i quali gli americani a loro volta cercano di penetrare i segreti di questa misteriosa città? Tutto è possibile, anche se tutto è negato dai sovietici. Nel 1976, quando la *«guerra delle microonde»* esplose, si parlò di possibile danno alla salute di chi lavorava nell'edificio: su tutte le finestre dell'ambasciata furono applicati schermi protettivi, in grado di bloccare il 90 per cento delle microonde.

f. gal.

Mosca preme su Bucarest perché installi i missili russi

BUCAREST — Trentamila giovani hanno partecipato ieri a Bucarest a una dimostrazione contro i missili. I manifestanti sono sfilati per il centro della capitale rumena scandendo slogan a favore della riduzione dei missili a Est come Ovest.

Fonti romene hanno intanto riferito che Mosca sta premendo da alcune settimane perché anche il governo di Bucarest accetti l'installazione di missili sovietici sul suo territorio.

Rifioriscono le arti magiche nella zona di Carcassonne

Le streghe in Linguadoca

PARIGI — *Domenica mattina all'alba, poco fuori Marsellette, un villaggio nella campagna di Carcassonne. Un contadino scende verso le vigne: dalla strada, tra i rifiuti di una piccola discarica, vede il corpo d'un uomo, tagliato a pezzi. Un omicidio? La polizia scoperta subito di lui: il cadavere è di un viticoltore morto di malattia qualche mese prima. Accanto al corpo, una foto bruciacchiata: vi si riconosce un abitante del villaggio, arrivato a Marsellette da tre anni assieme alla moglie. Un giovane silenzioso, dall'aria triste, con pochi amici.*

Interrogato dai gendarmi, Gilbert Dubois ammette di essere stato lui a fare a pezzi il cadavere. Perché?, gli chiedono gli sgomenti. La risposta è una storia di magia spicciola, artigiana: uno spiraglio sulle superstizioni della piccola provincia di Francia.

L'uomo racconta d'essere stato vittima di un sortilegio, indotto alla moglie Monique. Ma la coppia va bene chi è all'origine del male che da un po' di tempo la perseguita: pettegolezzi cattivi, tali quali i due hanno rotto i rapporti dopo un litigio. Disperati, Gilbert e Monique si rivolgono a una donna che nella zona ha fama di saper padroneggiare forze occulte. Il suo responso è: bisogna organizzare una seduta d'esorcismo, per rispedire il male a chi l'ha inviato.

Allo scopo, servono il cadavere di un uomo morto da meno di sei mesi, un montone, che sarà sgozzato durante la cerimonia, e dei ceri. L'anima le viene rubata facilmente. Per i ceri, nessun problema. Ma l'uomo? E' disseppellito, una notte, e portato nella cantina della «strega». La seduta è allucinante, il corpo viene tagliato, le ossa bruciate, le ceneri sparse sulle foto dei parenti malvagi. Sfortunatamente per lui, su una di queste c'è anche Gilbert, che sarà poi riconosciuto dalla polizia.

La vicenda risveglia molte memorie, in Linguadoca. I vecchini dei villaggi attorno a Carcassonne ricordano di aver trovato spesso corpi privi della gamba sinistra. I sacrestani testimoniano: delle chiese spariscono quantità incredibili di ceri. E gli storici ripolverano vecchi manoscritti, dai quali risulta che le arti magiche hanno un'antica storia, in quelle campagne.

Per difendersi dal «broilh», stregoneria in lingua occitana, esiste un mezzo sicuro, spiegano gli esperti: basta tendere verso di lui l'indice della mano destra, oppure rivoltarsi la manica sinistra della camicia.

e. u.

Ministro egiziano trova casa allo zoo

IL CAIRO — «Presso zoo del Cairo, Giza Avenue»: è il nuovo indirizzo personale di Nagui Shalla, da otto mesi ministro dell'Approvvigionamento, vittima della crisi degli alloggi che affligge la capitale egiziana. Nagui Shalla fu nominato ministro in occasione dell'ultimo rimpasto governativo, il 13 marzo scorso. Era governatore della provincia di Kafr el-Sheick, nell'Alto Delta del Nil, e la sua prima preoccupazione fu di cercare casa al Cairo. Ma di appartamenti liberi ce ne sono pochi, e i proprietari chiedono affitti esorbitanti: dai 1500 dollari in su.

Shalla decise quindi di conservare l'abitazione a Kafr el-Sheick e di fare il pendolare, in attesa di un'occasione migliore. Occasione che si è presentata qualche giorno fa, quando il suo collega Yussef Wali, ministro dell'Agricoltura, ha offerto a Shalla il occupare un villino di proprietà del governo, situato all'interno dello zoo.

Censura, carcere e multe per stroncare il «mercato» in Inghilterra

Al rogo le videocassette pornografiche (e stavolta ai Comuni c'è l'unanimità)

LONDRA — La crociata per la restaurazione dei valori vittoriani, con la difesa della moralità e la lotta alla pornografia predicate dalla signora Thatcher, ha segnato un altro punto in Gran Bretagna. I Comuni hanno infatti trasformato in legge un progetto presentato da un deputato conservatore, Graham Bright, il quale ha preso come bersaglio le videocassette pornografiche, un fiorente mercato per gente priva di scrupoli che sfrutta particolarmente il pubblico giovanile.

Secondo la legge (passata ieri in seconda lettura ai Comuni, senza alcuna opposizione) sarà adottato un sistema di classificazione anche per le videocassette, sulla falsariga di quello già in uso con successo per i film. Gli spacciatori di pellicole porno verranno quindi combattuti con pesanti multe e anche con pene detentive. Inoltre, un nuovo istituto di censura sarà incaricato di stroncare questa produzione e carattere pornografico-sadico. Il progetto di legge si è reso necessario perché il limite della pornografia e della violenza da consentire sui video di casa sta assumendo proporzioni preoccupanti in Inghilterra. Basta dire che secondo le statistiche possiede il più alto numero di videoregistratori procapite.

Un paio di settimane fa, un centinaio di parlamentari aveva assistito in una saletta dei Comuni ad una proiezione «privata» di cassette porno organizzata dalla signora Mary Whitehouse, che ha animato questa campagna. Ed i partecipanti erano usciti «scandalizzati e rivoltati» dallo spettacolo al quale avevano assistito. Da quell'esperienza è scaturita rapidamente, l'iniziativa parlamentare.

Graham Bright ha avuto naturalmente l'esplicito appoggio del primo ministro Margaret Thatcher, che non ha disertato per un attimo il dibattito in aula e ha espresso la speranza di veder trasformato in legge il progetto «il più presto possibile». Ma anche i laburisti hanno aderito all'iniziativa antipornografica, e non è stato tanto il nuovo leader dell'opposizione Neil Kinnock e Margaret Thatcher si sono trovati sul medesimo fronte, in difesa della moralità.

Il progetto non soddisfa però tutti in Inghilterra. Si agitano naturalmente i vari ambienti anticensura, che in questo provvedimento scorgono un attentato alle libertà individuali, mentre al contrario i promotori della legge sostengono che intendono «aumentare la protezione del pubblico, e specialmente dei più giovani».

Esprime anche qualche riserva l'editoriale dell'*Economist* di questa settimana, che non nasconde le sue perplessità sull'istituzione di un organismo di censura, diramazione diretta del ministero degli Interni.

Ma sul fondo del problema quasi tutti sono d'accordo: 25 mila videoshop oltre agli innumerevoli rivenditori clandestini sorreggono un mercato basato ufficialmente su seimila «titoli», ai quali si aggiunge però tutta la produzione clandestina e pornografica. Un simbolico rogo, ieri ha incenerito ieri il mila videocassette illegali sequestrate, sembra aver dato il via alla campagna antiporno.

p. pat.

Inseminazione artificiale su una gorilla E' gravida

MELBOURNE — Per la seconda volta nella storia della zoologia, una femmina di gorilla è stata fecondata artificialmente; i veterinari dello zoo reale di Melbourne hanno accertato la gravidanza.

L'inseminazione artificiale sull'animale è avvenuta con un'operazione durata quattro ore. Il cucciolo dovrebbe nascere a giugno.

Stato Civile di Torino

11 NOVEMBRE 1983

NATI — Trapani Anthony; Dellerone Simone; Di Fazio Valentina; Meneghi Anna; Marelli Giovanni; Delpe Stefano; Montella Laura; Ferro Fabio; Viero Diego; Di Elia Laura; Gnes Federica; Casa Angela; Iaria Nicolas; Casa Antonio; Di Mauro Salvatore; Cassiano Alessandro; Rossi Andrea; Pertani Federico; Zanasi Giovanna; Folli Davide; Messina Deborah; Biasi Cosimo; Grasgan Miriam; Lauteri Luigi; Laporta Nicola; Cella Raimondo Stefano; Barberis Chiara; Cuna Enos; Barbarera Laura; Squeglia Giovanni; Francese Margherita; Persano Fabio; Mongano Cristian; Di Franco Erika; Petrolino Laura; Montanari Andrea; Capitapani Mirella; Sinagaglia Sutera Ofelia; Di Salvo Luca; Garbarino Maurizio; Schiavo Rosalba; Piccolella Marzia; Passante Alberto; Spanton Laura; Lanzanasa Ilaria; Silvelli Raffaella; Cimino Tiziana; Allocchi Agnese; Valera Emanuele; Cavallo Alessio; Cassisa Mariangela; Di Matteo Eleonora; Buonerba Giuseppe; Zanotto Dario; Argieri Marina; Chiodo Fabio; Arditi Davide; Spanò Paolo; Lydori Andrea; Perchio Chiara; Tarnavale Valeria; Petrolio Sara; Rubino Stefano (2° gemello); Rubino Fabrizio (1° gemello); Caruso Lucia; Mauro Giulia; D'Ippolito Carmen; Salvati Fabio; Fumarulo Stefano; Fecchio Riccardo; Tavellino Kariuscia; Esposito Roberto; Benetti Luisella; Mendoza Maria.

MORTI — Peyronel Adele v. Perracchi, di anni 89; nata a Torino, pens., abitante in v. G. Medici 54; Barbano Paola v. Barbero, a. 81, Vestino, pens., v. Exilles 16; Borelli Oreste, a. 60, Villafalletto, subalp. v.; Gagliarico 19; Bosso Ermenegilda v. Peirone, a. 83, Torino, pens., v. Governolo 4; Cassullo Delfina v. Alianto, a. 83, Monsesco, pens., v. Monginevro 180; Bonnotte Giuseppe, a. 77, S. Maurizio C.se, pens., v. Coppino 113; Ajassa Virginia, a. 73, Torino, pens., v. Buonarroti 9.

Deceduti in ospedale: Canale Albina, a. 72, Castelnuovo Nizzone, pens.; Panzani Chiara, a. 80, Gabiate; rolig.; Perrelli Egidio, a. 57, Solonghello, pens.; Magnabosco Giuseppe, a. 66, Valdenice, pens.; Bedone Maria in Cosenza, a. 52, Piazza Armerina, casal.; Ascendere Marcellino, a. 84, Moncestino, pens.; Puntillo Rosaria v. Draganetti, a. 79, Benzi, pens.; Rolfetto Giuseppe, a. 71, Torino, pens.; Tiso Salvatore, a. 80, Pietraporzia, pens.; Casalegno Pietro, a. 93, Venaria, pens.; Li-Pira Salvatore, a. 73, Petralia Soprana, pens.; Ferrante Salvatore, a. 42, Palermo, commerc.; Cosenza Michele, a. 56, Palazza Adriano, pens.; De Benedi Vittoria, a. 76, Torino, pens.; Giussone Giuseppe, a. 75, Torino, pens.; Barbero Giuseppe, a. 77, Torino, pens.; Giola Giuseppina in Della Rosa, a. 54, Monteu Roero, casal.; Rosa Teresa in Bussi, a. 87, Wienerdung, pens.; Rinoli Alessandra v. Canavesi, a. 72, Brava, pens.; Bagliano Severino, a. 76, Tighole, pens.; Rosa Giuseppe, a. 65, San Damiano, pens.; Tosco Marino, a. 60, Santena, pens.; Bertini Liliana in Onesti, a. 52, Campiglia M.ma, pens.; Avellanosa Caterina, a. 66, Perina, pens.

Nati 74 - Morti 21

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Giuseppe Salernino

Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Renzo con Vera, Mauro ed Elena, fratelli, cognate, figliocci Annalisa, nipoti. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 12 novembre 1983.

Vera Repossi partecipa al dolore della signora Rita, Renzo e famiglia.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GIUSEPPE
Giuseppina Boaio
Angelo Cometto
Albertino Fioravanti
Ida Gargarino
Famiglia Arisio
Famiglia Ferrari
Famiglia Grasso
Famiglia Tardioli

Partecipano al dolore la famiglia: Agostino, Dane, De Giuli, Lingiosa, Orlando, Rebecchi, Tinivella, Tronconi.

Ettori Scandiuzzi partecipa al dolore di Rita, Renzo e Vera.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici di sempre:
Lina e Vito Cannone
Anna e Raffaele Gennaro
Nadia e Gianni Lotti
Dino Mattana
Vittorina Perano

Anna, Stefano Fazio partecipano al dolore.

Pensionati Boga, Presidenza, Consiglio, Soci partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro GIUSEPPE

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Fassio ved. Pallestino

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti, fratelli, cognati, pronipoti e parenti tutti. I funerali oggi pomeriggio, ore 15 dall'abitazione di via Circonvallazione 6, Pecetto Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1983.

La famiglia Baino partecipa al dolore di Carlo e Mariuccia per la scomparsa

Nilly Empoli Gilardini, Carlo Cancellieri ricordano la cara LETIZIA.

E' mancata

Carolina Fardino ved. Vittone ved. Sforlo

anni 86

L'annunciano i nipoti Tranquillo e Peppi. Funerali in Agliè lunedì 14 ore 10,30 in parrocchia.
— Torino, 12 novembre 1983.

E' mancato

Amedeo Marini

Ne annunciano addolorati: la moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 14,15 parrocchia Dueno (Chieri).
— Pino Torinese, 12 novembre 1983.

E' mancata

Giuseppina Tesco ved. Orsi

Lo annunciano Sergio, Imperatrice Carla, Matteo e il piccolo Alessandro. Funerali domani ore 8,30 nella parrocchia San Massimo.
— Torino, 12 novembre 1983.

E' mancata

Teresa Ambra ved. Pasqual-Brocca

Lo annunciano la figlia Renata col marito Luigi Ciciotti, i nipoti Mauro, Marina e l'adorata Cristina e parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 8,30 alla parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1983.

E' scomparsa mancata

Agnese Frea ved. Bertolo

anni 88

Addolorati lo annunciano i figli Giuseppe, Andrea, Rosa, Teresa, Francesca con la rispettive famiglie. I funerali seguiranno celebrati lunedì 14-11-1983 ore 15,30 a San Rocco di Moncalieri Revigliasco partenza dall'ospedale Martini, via Tofane, ore 14.
— Torino, 11 novembre 1983.

Lisa e Giorgio sono vicini a Rosa e Domenico.

E' mancata

Rina Barbara Sargiotto

Partecipano dolorosamente nipoti e cugini.
— Pancalieri, 12 novembre 1983.

Profondamente è mancata

Angela Grosso ved. Marino

anni 91

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: Luigi, Alda, Rosanna con nuora Giovanni Dosio.
— Torino, 8 novembre 1983.

(Continua a pag. 6)

IL GIORNO DOPO NEI QUATTRO CASINO' ITALIANI COINVOLTI NELL'INCHIESTA

Campione, sindaco e vice arrestati per corruzione

Avevano ricevuto comunicazione giudiziaria - I carabinieri li hanno bloccati ieri alle 22,30 - I timori degli abitanti: «Salvare la casa da gioco, è la nostra maggiore industria»

NOSTRO SERVIZIO

CAMPIONE — Erano già in carcere il numero uno e il numero due della *Getuslte*, la società che gestisce il casinò. E ieri sera alle 22,30, alla fine del Consiglio comunale, i carabinieri di Milano hanno arrestato nel municipio di Campione anche il sindaco e il vicesindaco della cittadina eletti in una lista indipendente: per tutte e due l'accusa è corruzione continuata. Rinchiusi nella caserma, i due saranno oggi trasferiti a Milano per essere interrogati.

Sergio Costioli, 42 anni ingegnere, sindaco, e Guido Boni, 36 anni, architetto, il suo vice, erano stati raggiunti da comunicazione giudiziaria. «*Ho la coscienza a posto* — aveva detto Costioli in mattinata —, *tutto quello che ho fatto è stato per il bene del paese*».

Ma questo piccolo Comune italiano in terra svizzera, proprio di fronte a Lugano, sta vivendo le sue ore più drammatiche. Il casinò, la sua più grossa industria, che dà lavoro a oltre 400 persone, è chiuso per ordine della magistratura dopo il clamoroso blitz antimafia dell'altra notte. In prigione Lucio Traversa e Mario Leproni, i vertici della *Getualte*. E adesso anche i due massimi amministratori di Milano, per favoreggiamento, è stato arrestato anche un altibratore, Pasquale Damiani, 56 anni, residente in viale Argonne.

Al casinò, intanto, tutto è sotto sequestro. Persino le fiches. Dagli uffici della casa da gioco e dal municipio carabinieri, polizia e guardia di finanza hanno portato via casse di documenti.

In Comune, in particolare, sono stati sequestrati tutti i fascicoli che riguardano i rapporti tra il municipio e la casa da gioco dal 1973 in poi.

A Campione e in prefettura, a Como, si sta studiando come riaprire al più presto il casinò. Ieri pomeriggio una delegazione di consiglieri comunali si è recata a Como ed è stata ricevuta dal prefetto. Anche la riunione informale a porte chiuse di venerdì sera dell'intero Consiglio comunale non aveva permesso di chiarire molto la situazione.

Se il casinò dovesse restare chiuso — dicono in paese — quattro o cinque giorni, non ci sono problemi ma se la chiusura dovesse protrarsi per mesi e mesi, allora la situazione diventerebbe estremamente seria.

Trentadue anni fa rimase chiuso per 5 o 6 mesi. E poi fatica anni per riconquistare la sua clientela.

Ieri sera, prima che si diffondesse la notizia degli arresti di Costioli e Boni, si ventilava la poco credibile ipotesi di una gestione della casa da gioco fia parte del Comune.

Ma già si avvertiva come la possibilità fosse da scartare. Il Comune infatti non può anticipare i liquidi per il funzionamento del casinò. E i soldi della *Getualte* sono congelati dalla magistratura.

Tutto, dunque, sarebbe dipeso dal ministero dell'Interno. E ora si può tassativamente escludere qualsiasi lieve avallo di una soluzione di questo genere. Se era difficile quando sindaco e vicesindaco erano stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie, lo si può escludere oggi quando il Comune è nella bufera più completa, con i suoi massimi esponenti dietro le sbarre accusati di corruzione.

Un ultimo particolare a margine della vicenda. La testimonianza di Letizia Patarini, la proprietaria del ristorante Trigana, a poche decina di metri dal casinò.

E' lì che nella notte del blitz il presidente della casa da gioco, Lucio Traversa, si è rifugiato dopo essere riuscito a scappare attraverso una porta laterale del grande edificio.

«*E' entrato* verso *17,30* — racconta la proprietaria del locale —: *era vestito in grigio. Ha chiesto subito di telefonare ed è rimasto all'apparecchio almeno cinque minuti. Il tassametro ha segnato 80 centesimi. Poi sono arrivati i carabinieri. Traversa ha offerto loro da bere. Lui ha voluto una Coca Cola. Qualche minuto dopo è stato portato via. No, non mi pare fosse particolarmente teso*».

Adolfo Caldarini

Campione d'Italia. L'ingresso della casa da gioco chiusa per ordine della magistratura (Telefoto)

Venezia, vertice con Scalfaro sulla criminalità

ROMA — Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro — con i sottosegretari Ciaffi, Corder, Costa, il capo della polizia Coronas, l'alto commissario per la lotta contro la mafia De Francesco e il direttore generale dell'amministrazione civile Lattarulo — sarà domani a Venezia, per presiedere in prefettura un vertice sui problemi dell'ordine e della sicurezza pubblica nel Veneto, con particolare riferimento ai sequestri di persona, alle rapine e al fenomeno degli stupefacenti.

L'ha comunicato il ministro dell'Interno.

Secondo la direzione tutto come prima

A Venezia le indagini non hanno cancellato la voglia di giocare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — L'operazione dei carabinieri e della Guardia di Finanza non ha tolto la voglia di giocare ai clienti del Casinò di Venezia. L'altra sera i tavoli erano affollati. Anzi, secondo i dati forniti dall'ufficio stampa, lo erano persino più della sera del blitz: 729 presenze il 10 novembre, 765 presenze l'11.

Nelle sfarzose sale di Ca' Vendramin Calergi, sede invernale del casinò veneziano (in quel palazzo costruito dai Loredan alla fine del '400) sono apparsi i frequentatori abituali, i facoltosi personaggi accompagnati da eleganti signore.

L'atmosfera di sempre, dunque, ai tavoli della roulette, dello chemin de fer, del trente et quarante, black-jack e craps, come agli spettacoli dei nights Casanova.

I responsabili della casa da gioco sono convinti che non ci siano stati cali di presenze, cambiamenti, defezioni proprio perché dopo il blitz non ci sono stati provvedimenti.

«*La nostra pubblicità è stata la "verginità" del Casinò dimostrata in questa occasione*», commenta il capo ufficio relazioni esterne Elio Fantinato, e aggiunge: «*Le notizie pubblicate dai giornali sono state un bello choc per molta gente, ma non hanno scoraggiato i nostri clienti*».

Soddisfattissimo dell'esito delle prime indagini si dichiara il direttore della casa da gioco comunale, il dottor Marcello Barettoni. «*Qui non c'è nessuno interessato a commettere irregolarità* — sostiene — *per aumentare le entrate del Casinò. Tutto infatti, compresa la metà delle mance elargite dai clienti ai croupiers, finisce nelle casse municipali*».

E così, anche l'altra sera, c'era vivaci all'ufficio cambi, dove «*si davano fiches in cambio di assegni*». Ed è proprio sulla base di questo principio che Barettoni insiste sulla «purezza» della casa da gioco veneziana. «*E' raro che si accettino grosse cifre in contanti, generalmente il cliente viene con assegni: se è uno conosciuto si accettano anche assegni di conto corrente, altrimenti si richiedono assegni circolari. E' difficile quindi che si riescano qua i soldi sporchi di qualche organizzazione*».

g. b.

Arrestato colonnello dei carabinieri

MILANO — Nell'ambito dell'operazione «San Valentino» quando cioè il 14 febbraio scorso vennero arrestati, in tutta Italia, oltre 100 persone sospettate di appartenere ad associazione mafiose, è stato arrestato dalla magistratura milanese un ordine di cattura nei confronti del tenente colonnello dei carabinieri Antonio Chiarello, comandante il gruppo aeroporti non noto a Milano-Linate.

La notizia è stata confermata ieri dall'Arma dei carabinieri che ha però smentito nella «maniera più assoluta» un eventuale collegamento fra Chiarello e gli arresti fatti nell'ambito dell'operazione antimafia nei casinò italiani scattata giovedì notte. L'operazione San Valentino portò in carcere alcune persone «insospettabili».

Si parla di un'organizzazione della quale farebbero parte 23 persone

Saint-Vincent, qualcuno trema «Forse questo è solo l'inizio»

NOSTRO SERVIZIO

SAINT-VINCENT — La gente passeggia al sole lungo viale Piemonte, mentre in alto la facciata di vetro del Casinò manda bagliori. Ieri sera 1600 persone hanno affollato i tavoli e l'incasso ha superato i cento milioni. Il blitz della Guardia di Finanza sembra aver creato addirittura interesse sulla casa da gioco, se si pensa che in media vi entrano 1200 persone il giorno.

Questo fine settimana è considerato di gala: tra i giocatori è in palio una Land Rover, e chi aveva prenotato la stanza al Grand Hotel Billia l'ha confermata, giungendo dal Nord e dal Sud Italia. I giocatori passeggiano ai raggi del sole radente le creste delle montagne, tra mamme che spingono i passeggini e pensionati che attendono di salire alle Terme.

Dopo l'assalto (cent qualcuno l'ha definito) dei trecento finanzieri, coadiuvati da agenti della Criminalpol, è tornata la calma. Le roulettes del Casinò girano e lo chemin de fer attende la competizione che dovrà designare chi, giunto in berlina, ripartirà in Land Rover.

La paura di venerdì mattina è passata, molti domandano perplessi su quali prove, indizi, episodi si basi l'accusa di associazione per delinquere con finalità mafiose. E' rimbalzata anche in Valle d'Aosta la parola mafia, ma pochi ci credono. «*E' un problema politico*», dicono in un bar di piazza Vittorio Veneto. Però le bocche si cuciono. Qualche parola, sì, ma nessun nome. Le indagini della squadra mobile di Aosta avrebbero raccolto i documenti che hanno fatto scattare il blitz.

Che cosa c'è in quegli atti? Segreto istruttorio. Ma in alcune abitazioni si vivono ore di ansia, non tutti possono ostentare la tranquillità della gente che passeggia all'ultimo sole dell'estate di San Martino. Si parla d'una misteriosa associazione che si sarebbe appoggiata ad Armando Magnelli, gran prestatore di soldi con ampie disponibilità nel Casinò, ora ricercato dalla polizia. Ventitré persone sarebbero coinvolte in questo giro.

Parlando, le lingue si sciolgono. Affiorano storie di denaro dei rapimenti riciclato. Ma la Banca d'Italia non faceva i controlli? Sì, con il computer. Ma allora qual era il trucco per convertire in moneta pulita i soldi «sporchi»? Forse qualcuno aveva trovato il sistema, poi altri hanno «cantato» e sono cominciate le indagini. Allora un'organizzazione che agiva in Valle d'Aosta riciclava le banconote dei sedicenti sequestri? Quello spiegherebbe l'accusa lanciata sull'articolo 416 bis del codice penale sull'antimafia. Parole, soltanto parole.

Quando poi si passa ai nomi importanti fermati e interrogati a Torino le certezze vacillano ancora di più. Bruno Masi? «*E' stato arrestato a Linate, mentre tornava dalle Bahamas*». E invece è stato fermato a casa sua. Masi è figura conosciuta non soltanto a Saint-Vincent. Frequentava la casa di Amintore Fanfani a Roma, ha amicizie politiche potenti: si disse che era stato lui a far ottenere alla Valle d'Aosta i 9 decimi delle quote di riparto fiscale, cioè di tutte le imposte versate allo Stato.

Era arrivato nel 1966 a Saint-Vincent, libero docente in diritto del lavoro, aveva avuto un posto da consulente alla Sitav, società che gestisce il Casinò. Scalata rapida ai vertici, poi dimissioni. Quindi ritorno come direttore e procuratore generale «*per normalizzare la situazione dell'azienda*» dopo una lunga agitazione del personale. Fu il «*normalizzatore*», ma anche il tecnico dei giochi americani.

Il tecnico che aveva appreso da Las Vegas quanto rendevano le cascate delle slot machines era Franco Chamonal, ex croupier di chemin de fer e impresario edile, proveniente dal Casinò di Chamonix, con Paolo Giovannini. Chamonal è anch'egli di fronte alla magistratura, Giovannini non si riesce a rintracciarlo a Saint-Vincent. «*Era al Casinò durante il blitz, ma si è nascosto bene*». Sembra un film giallo, se si dà ascolto alle voci.

Masi lanciò «*il gioco per divertimento e non d'azzardo*», attirando al Casinò la massa (e i maligni sottolineano «*in un momento che luci far giocare casalinghe, studenti, pensionati*»). L'esperienza costò più della teoria, Masi si ritirò a preparare la holding del Casinò, ai vertici salirono Chamonal e Giovannini: la coppia con la casa da gioco più bella del mondo, dopo i lavori costati 30 e più miliardi.

Con Masi e Chamonal è finito di fronte alla magistratura Sergio Ramera, presidente della Finanziaria regionale. Maestro elementare, giornalista, consigliere regionale, assessore al Turismo e alle Finanze, poi presidente della Finanziaria valdostana, Ramera si è autosospeso dalle cariche in attesa che si chiarisca la vicenda giudiziaria in cui l'hanno implicato due lettere anonime. Perché sia finito anch'egli davanti ai giudici, con un mandato di accompagnamento, come Chamonal e Masi non si può sapere: la Finanziaria non finanziava di certo il Casinò, se mai era il contrario, ma nella legge.

Piero Cerati

Torino, i giudici cercano un legame con i rapimenti

TORINO — Sono cinque i mandati di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso spiccati dai magistrati torinesi dopo il blitz al casinò di Saint-Vincent. Ma le persone trattenute nella caserma della Guardia di Finanza, in corso IV Novembre, sono molte di più. E' una delle pochissime ammissioni fatte dal team di giudici, i sostituti procuratori Maddalena, De Crescienzo, Saluzzo, i giudici istruttori Sandrelli, Laudi e Tamponi, in un breve incontro con i giornalisti ieri pomeriggio.

«*Ci sono diverse inchieste ma quella di cui ci occupiamo* — hanno detto — *riguarda il Casinò di Saint-Vincent e in minima parte quello di Sanremo, per fatti legati a sequestri di persona su cui stavamo indagando da tempo*».

Esistono dei collegamenti per scoprire gli assassini di Bruno Caccia, il procuratore capo assassinato a Torino?

«*E' una delle tante piste* — hanno replicato i magistrati —. *Non possiamo dire altro. Sulle persone che stiamo interrogando ci sarà qualche dichiarazione ufficiale da rendere*».

Da mesi i giudici torinesi impegnati nelle indagini sui sequestri di persona avevano individuato nelle case da gioco uno dei possibili tramiti per il riciclaggio di denare dei riscatti. Le dichiarazioni di due pentiti, processati per il rapimento Ravizza, avrebbero fornito elementi preziosi.

Tra le persone trattenute nella caserma della Guardia di Finanza ci sono imputati per associazione per delinquere e fermati per favoreggiamento o reticenza. Uno di questi ultimi, giocatore accanito, difeso dall'avvocato Gianaria, ha rischiato l'arresto. Poi si è ricordato il nome di un prestanome di Saint-Vincent e ha riguadagnato la libertà.

I cinque nomi finora resi noti sono: Ferruccio Chamonal, amministratore delegato della Sitav, la società che ha in gestione la casa da gioco; Bruno Masi, ex direttore generale e candidato, a quanto si dice, alla presidenza della holding delle società che ruotano attorno a Saint-Vincent (Sala Giochi, Centro Congressi e Grand Hotel Billia); Umberto Zingarelli, chef della reception del Billia; Lorenza Datteri, capo ufficio fidi e Sergio Ramera, ex assessore regionale della Valle d'Aosta.

Il blitz al casinò è stato effettuato da reparti della Guardia di Finanza del nucleo di polizia tributaria di Torino, coordinati dal colonnello Cuzzi, con l'appoggio delle Fiamme Gialle di Aosta. Da venerdì scorso sono in corso gli interrogatori dei fermati, che proseguono quasi senza soste, con brevissime interruzioni. Gli avvocati Altara e Giordanengo, che difendono Lorenza Datteri, sono usciti dalla caserma alle tre e mezzo del mattino: «*No comment*», è stata la loro laconica risposta alle domande del cronista.

L'impressione è che i magistrati abbiano una gran fretta di completare un primo giro di interrogatori prima di decidere altre mosse.

Per ora si possono soltanto fare delle ipotesi sugli elementi d'accusa. A parte la possibilità di riciclare denaro sporco dei sequestri in un casinò, potrebbe esistere un'organizzazione clandestina di prestasoldi, o per meglio dire, di usurai, con complici nella casa da gioco. Sotto inchiesta è l'intero staff direttivo del casinò. I responsabili sapevano di questa organizzazione? Fino a che punto era arrivato il potere dei cambisti clandestini? La direzione li tollerava, era addirittura d'accordo con loro o doveva per forza subirne la presenza, magari perché minacciata da elementi mafiosi? Gli interrogatori in corso potrebbero fornire risposte chiarificatrici.

A tarda sera cominciavano a circolare in città nomi di probabili indiziati: gente chiacchierata che da anni vive di usura, spostandosi da Saint-Vincent a Cannes e Sanremo. Le loro catture potrebbe essere imminente.

Claudio Cerasuolo

(Segue da pagina 5)

Ci ha improvvisamente lasciati il

dott. Luigi Balzola (Gino)

Affranti e increduli lo annunciano con immenso dolore: la moglie Vittoria Negro, i figli Tommy e Alessandro, zio, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli lunedì 14 novembre 1983 alle ore 10,30 partendo dalla Nuova Cappella (via Fiat 44).

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Zia Rinalda piange il carissimo nipote GINO.

Ada e Guido Fontana e figli partecipano al dolore.

Andrea e Maria Teresa Chiappa piangono l'immatura scomparsa del

dott. Luigi Balzola

raro esempio di persona umana e gentile.

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Il nostro gelataio del

dott. Gino Balzola

si è fermato. Angosciati lo piangono e lo ringraziano per sempre gli amici fioraini:

Rosanna e Nanni Francesa
Maria e Euclide Venanzio
Silvana e Gino Bertoglio
Renata e Gian Paolo Testori
Nilla e Corrado Innocenti
Elena e Giuseppe Bocca
Franca, Carlo e Adriana Borghesio
Luciano Miglino

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Rosetta Calderoni Sambiamma e famiglia è vicina al dolore dei suoi cari per la scomparsa del

dott. Luigi Balzola

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Dott. Giuseppe Allasonna ricorda il caro AMICO e COLLEGA.

Cesare Mellano e famiglia partecipano al lutto.

Partecipano al dolore Teresa e Paolo Arbaudie.

Presidente, Comitato di Gestione, Ufficio di Direzione, Dipendenti U.S.S.L. 25, Direzione Sanitaria, Colleghi e Personale dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli, partecipano commossi al lutto dei familiari per la perdita del

dott. Luigi Balzola

già primario del reparti di Ostetricia e Ginecologia

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Partecipano con dolore alla scomparsa del

dott. Luigi Balzola

i colleghi:

Walter Ambu
Ferdinando Arfini
Giovanni Barale
Luigi Barbano
Aldo Biasoli
Franco Bondi
Armando Bruno
Patrizia Cattaneo
Giovanni Campanella
Maurizio Cohnen
Carlo Comollo
Corrado Corradi
Sergio De Gaetani
Antonino Di Paolo
Franco Donardo
Rosaria Fazzolari
Vittorio Ferraresi
Gianni Franco-Loi
Carolina Grandis
Alessandro Grigat
Raul Hahn
Wilma Ianiero
Paola La Gonga
Lorenzo Laugelli
Maurizio Malandrino
Margherita Mongiovenni
Sergio Martini
Anna Marocco
Sergio Mocco
Enrico Morel
Maria Teresa Novelli
Graziella Passerini
Leopoldo Pisanello
Francesco Pellone
Sergio Pozzo
Luciano Rabaglietti
Giovanni Riva
Mirco Vaja

— Torino, 12 novembre 1983

Primario, aiuti, assistenti, caposala, infermieri della Divisione di Ostetricia Ginecologia, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del più primario

dott. Luigi Balzola

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Carla Foglietti e famiglia ricordano sempre l'indimenticabile amico fotoreno

dott. Gino Balzola

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Il suo amico e collega Nate Verdale e figli, in ricordano affettuosamente.

Franca Farina con immutato affetto e infinito rimpianto ricorda il

dott. Luigi Balzola

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Mario e Cleci Quasi Busini partecipano al dolore dei familiari.

Leonardina Nebioli e famiglia partecipano al dolore.

Gianbattista Fossati partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

dott. Luigi Balzola

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Commissari Rosetta e Franco Donadio partecipano al lutto della famiglia Balzola.

La famiglia Mamino partecipa con affetto al grave lutto.

Partecipano al dolore dei familiari gli Amici e Colleghi:

Anna Maria Blanco
Alberto e Vittoria Pallieri
Carlo e Carla Torrione
Cesare e Gianna Turinetti
Carlo e Cleris Almone
Ezio e Pina Zunini con Paola e Vito Zaì
Fulvio Leonardi
Gigi e Teresina Bgrè
Giuseppe Bocco
Lorenzo e Gabriella Cantino
Lino e Nani Viglino
Mirco e Cristina Marino
Nino e Simona Zullo
Piero e Carla Milan
Rina e Ferdinando Varbella
Walter e Stefania Pisani
Ferdinando e Graziella Punti
Mario e Olga Mossetti.

Sono vicini a Vittoria gli Amici: Pina Alfredo Bertolotti e famiglia, Pina Bella e figlio, Antonia Malnate e figli, Maria Grazia e Pino Colombatto, Piero Nigrelo e famiglia, Mariapia e Bruno Abbate, Ivana e Carlo Magnino.

Gina ed Angelino Gillo, Paola e Mauro Velri, Giulia e Piero Donadio partecipano la scomparsa del caro dott. BALZOLA

Le famiglie Mascio e Fornello partecipano al dolore.

Franco e Luisa Galasso con Mario, Federico, Chiara ed Elisabetta partecipano al dolore di Vittoria e figli per la perdita del caro GINO.

Vicini al dolore della famiglia, gli amici di Sandrino: Claudio, Paolo, Gabriella, Paola, Roberto.

Cesare Chiesa e Mirella Bisenato partecipano al dolore della famiglia.

Graziella, Walter, Anna, Franco Pautasso partecipano al grande dolore della famiglia

Luciana Origlia Gardino, Franco e Dario Falla, Vincenzo e Valentina Vitelli, Piero e Liliana Lavizzolo con Federica, Maddalena, Carlotta, Valentina, nel ricordo della lunga insieme familiare, giungono assieme a Vittoria, Tommy ed Alessandro, il caro GINO.

Pasquina, Claudio, Danilo, Paolo e Sally sono affettuosamente vicini a Toni.

Giorgio e Brunella Cleverino con Caterina e Alfredo, Oleti e Nando sono affettuosamente vicini a Vittoria, Tommy e Alessandro.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Sandro, Barbara, Maurizio, Antonella, Daniela, Carla, Stefano, Marcella, Giorgio, Mauro, Alessandra, Andrea, Gabriella, Cristina, Carla, Margherita, Claudia, Annamaria, Elena, Aldo.

Le famiglie Olivero, Beglio, Maestrini, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Balzola

— Rivoli, 12 novembre 1983.

Lina, Carla Chiarelo e famiglia, commossi si associano al lutto.

La famiglia Venzel con profondo cordoglio partecipa al lutto.

La famiglia Melchiori partecipa al lutto.

Dario Biasa e Constantin si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo GINO.

Silvia, Lorenzo, Angelita e zio Giuseppe partecipano al dolore di Vittoria, Tommy e Toni per la perdita del carissimo GINO.

Famiglie Nebioli, Olivetti partecipano.

Antonio Foti
Ciro Adamo
Ezio Bellissano

partecipano al dolore dell'amico Luciano per la perdita del padre

rag. Rinaldo Sada

— Torino, 11 novembre 1983.

Rosa Gallo partecipa al dolore.

Partecipa dolore famiglia per scomparsa amico

Rinaldo Sada

Giuseppe Tassilli e figli.

— Collno, 12 novembre 1983.

La Studio Commercialisti Baini-Vigolletto si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Rinaldo Sada

— Torino, 12 novembre 1983.

Pierluigi Bolzi
Eugenio Bolzi
Claudio Vigliotti
Nilma Berni

prendono parte vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Rinaldo Sada

— Torino, 12 novembre 1983.

Livio Wanda e Marco Perona sono affettuosamente vicini a Ernesto e famiglia per la perdita del caro papà

Pasquale Bottiero

— Torino, 13 novembre 1983.

Il Personale della Sala Danze Principe è affettuosamente vicino al suo titolare per la perdita del PAPA'.

Luciana, Giorgio e Roberto Bottiero ministeriali partecipano alla dipartita del caro zio GINO.

Al dolore di Tina e Ivaldo si uniscono gli amici Cesare Piero, Pierino e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Tino i soci e il personale della Soc. Eden Park e Tori.

Rina Raimondi con Marcello e Margherita, Maurizio e Ina, profondamente addolorati per la perdita del caro

DOTTOR

Pier Carlo Borghesio

sono vicini con tanto affetto ad Erina, Andrea, Uli e Massimo nel loro immenso dolore.

— Borgosesia, 12 novembre 1983.

E' improvvisamente mancato

Marinella Ambrosio

Lo annunciano il papà Aldo, la mamma Gina, sorella e fratello, i familiari tutti. I funerali in Cuneo lunedì 14, alle ore 14,30, dall'abitazione, via Schiapparelli 21.

— Cuneo, 12 novembre 1983.

Gli zii Aldo e Maria con i figli Tiziana e Claudio partecipano al grande dolore per la scomparsa di MARINELLA.

Gli zii Marisveta e Nino con i figli Gino e Anna Maria partecipano con profondo dolore la scomparsa della cara MARINELLA.

Gli zii Irene e Pierino con Roberto partecipano al grande dolore per la scomparsa della cara MARINELLA.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino e il Sindacato partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dott. Giacomo Lago

— Torino, 12 novembre 1983.

La Presidente, i Colleghi, il Personale della Scuola Media Elementare Statale di Gassino partecipano al lutto della professoressa Giuseppina Lago Lesca per la morte del padre

dott. Giacomo Lago

— Gassino, 12 novembre

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Rappresentanza della Elbeo S.p.A. e della Elbeo Industriali, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Mario Carbonaro

— Torino, 12 novembre 1983.

E' mancato

Giovanni Castagneri

Lo annunciano con dolore i figli Piero, Mariuccia, generi, nuora, nipoti. Funerali martedì 15 corr. ore 10,15 parrocchia S. Secondo.

— Torino, 12 novembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Repellino e Secondetta ringraziano, commosse, quanti hanno partecipato al loro immenso dolore per la dipartita della carissima

Giulia Cagna in Repellno

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata domenica 11 dicembre ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Val della Torre.

— Torino, 13 novembre 1983.

La famiglia Giuliani ringrazia quanti partecipando al loro dolore danno l'estremo saluto al compianto

Mario Giuliani

Un grazie particolare al prof. Sergio Massimo, dott. Marco Bosso, medici e personale chirurgia seconda ospedale Martini. Messe trigesima 3 dicembre ore 8,30 parrocchia Gesù Maestro, via Ferrucci, Lingotto.

— Collegno, 12 novembre 1983.

«...noi possediamo veramente ciò che avremo donato»

(Huizinga)

La fede in Cristo e nella Resurrezione eterna, l'affetto e la serenità donati alla famiglia, l'amicizia e l'amore per il prossimo, sono il fulgido esempio che ha illuminato l'esistenza di

Antonio Nino Boggi

Oggi, ringraziando quanti si sono uniti al nostro immenso dolore, seguiamo, con fede e rassegnazione, la strada che ci ha indicato.

— Torino, 13 novembre 1983.

I familiari di

Michele Algeri

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima 8 dicembre ore 17,30 parrocchia Resurrezione N. S. Gesù Cristo.

— Torino, 13 novembre 1983.

I famigliari di

Giuseppe Brunotto

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare alla famiglia Antonacci. Messe trigesima il 10 dicembre ore 18 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

— Torino, 13 novembre 1983.

La famiglia di

Giovanni Scaglione

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare ai prof. Valtorta ed équipe, alle suore, ed al dott. Perrazio.

— Torino, 13 novembre 1983.

(Continua a pag. 7)

In un giorno 350 giocatori (rispetto ai mille abituali) e 50 milioni di incasso

Sanremo, pochi clienti e pochi soldi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Dopo il blitz la vita del Casinò di Sanremo riprende con difficoltà. Alle 14,30 di venerdì, quando le sale hanno riaperto i battenti dopo «l'assalto» notturno della polizia e della Guardia di Finanza, alle roulettes c'erano solo quelli che chiamano i «pesci», giocatori che spendono al massimo qualche centomila. Per tutto il pomeriggio e la serata i tavoli di «chemin de fer», dove seggono giocatori con il portafoglio molto gonfio, sono rimasti chiusi. Solo uno è riuscito ad aprire, ma verso l'una di notte.

L'incasso della giornata in tutta la casa da gioco è stato modesto: 50 milioni. I clienti solo 350 (la gestione la media giornaliera è di mille).

Il Casinò è aperto, ma è vuoto. Sfiduciati dalla Guardia di Finanza l'ufficio fidi e il cambio assegni, di colpo sono venuti a mancare i clienti «buoni», quelli con possibilità di credito di 30, 50 milioni e anche più. Risultato? Chiusi, e chissà per quanto, la sala privata, il «privatissimo», chiuso anche il Tavolo Rosso, dove puntate singole possono fare vincere 10 milioni per volta. A ritmo regolare girano le roulettes francesi e i «giochi americani»: black jack, dadi e roulettes doppio zero.

Anche sul piazzale davanti all'ingresso c'è poco affollamento. Non sono molti quelli disposti a correre il rischio di incappare in qualche nuovo controllo della Guardia di Finanza. Ad aumentare la paura, c'è la voce che tutto lo schedario dei clienti della casa da gioco sarebbe stato fotografato dalle Fiamme Gialle: un lungo elenco con 3500 nomi, indirizzi, informazioni patrimoniali.

In città, mentre si rincorrono le notizie di altri due arresti, aumenta lo stupore di fronte all'ipotesi che la mafia volesse davvero impadronirsi del Casinò e che l'ingegner Michele Merlo, l'avvocato Tullio Brighina e altri componenti della Sit siano finiti all'improvviso in carcere sotto il peso di accuse infamanti.

Merlo, 58 anni, siciliano di nascita, residente da sempre a Milano, proprietario della Aster, una fabbrica che realizza sofisticate apparecchiature elettroniche in dotazione all'aeronautica militare, è un habitué di Sanremo. Patito del gioco d'azzardo da anni, prima di puntare a diventare il «patron» della roulettes, era già noto come un «buon cliente».

A Sanremo Merlo possiede un elegante appartamento in via Carducci 15. Qui la Sit ha la sua sede sociale. Amante del mare, nel porto l'ingegnere ha attraccato il suo yacht di 10 metri, il *Santiago 3°*. Da due giorni l'imbarcazione è sotto sequestro.

Negli ultimi 10 mesi il presidente della Sit ha quasi sempre alloggiato all'Hotel Royal. Qui incontrava i suoi più stretti collaboratori e, tra questi, Brighina, avvocato con studio a Varese, nativo di Piazza Armerina. A sua volta Brighina, sempre sorridente, accompagnava spesso Merlo nei viaggi a Roma. E proprio nella capitale, nella hall dell'Hotel Quirinale, in via Nazionale 7, all'una di giovedì notte, i due sono stati arrestati dal comandante del nucleo di polizia tributaria della Finanza, il colonnello Luciani.

Roberto Rasso

E al Loews di Montecarlo personale sotto inchiesta per qualche incasso extra

MONTECARLO — Se non c'è pace per i casinò italiani, anche sulla Costa Azzurra hanno gatte da pelare. A Montecarlo è il «Loews» a dar lavoro ai discreti giudici del Principato: una trentina di barmen, camerieri e cassieri del settore ristorante della modernissima casa da gioco (che dispone di una grande sala giochi, un night, parecchi bar e ristoranti e un piccolo centro congressi) sono finiti sotto inchiesta. E il numero potrebbe aumentare se l'indagine, condotta dal giudice Maurice Borlon, avrà altri sviluppi.

Gli inquisiti avrebbero consegnato un sistema per far quadrare a piccole dosi tutti insieme: gli incassi di bar e ristoranti venivano sistematicamente distornati, rotondati al cinque, sottrattone distratto, una ricevuta di importo inferiore alla somma effettivamente richiesta. La differenza in più, non registrata, finiva in una «cassa nera» comune e, a fine giornata, veniva divisa tra gli appartenenti al gruppo.

La cifra rubata complessivamente con questo sistema non è stata ancora accertata, ma si mormora di un incasso «nero» pro capite di 400 franchi (circa 58.000 lire) al giorno.

Non è la prima volta, a dire il vero, che il «Loews» finisce nell'occhio del ciclone. Alla fine di luglio il tribunale di Monaco aveva condannato trentasei croupiers dello stesso casinò, per furto, a pene variandi da diciotto mesi a quattro anni

b. ro.

Interventi della Finanza in Sicilia

PALERMO — Il blitz ha avuto delle ripercussioni anche in Sicilia. L'ex presidente dell'amministrazione provinciale di Palermo, Ernesto Di Fresco (arrivista nei mesi scorsi per una vicenda legata alla fornitura di filodarmaci e rimasto in libertà provvisoria) ha ricevuto dalla magistratura milanese una comunicazione giudiziaria per associazione a delinquere.

La Guardia di finanza ha compiuto una perquisizione nella sua casa e ha sequestrato alcuni documenti che proverebbero rapporti tra l'ex presidente della Provincia e i responsabili del casinò di Saint-Vincent.

Un'altra ispezione è stata compiuta, sempre dalla Finanza, presso la Casa San Giacomo di Caltagirone, piccolo istituto di credito del quale, in passato, è stato amministratore Federico Traversa, fratello di Lucio, presidente del consiglio di amministrazione della casa da gioco di Campione.

Dopo la paura lo sconforto: complessivamente i danni superano i 100 miliardi

Parma, lezioni sospese in due Facoltà Sul Regio lo spettro della chiusura

Inagibili, per il momento, Scienze ed Economia - Gli studenti: «Faremo i muratori per accelerare il restauro delle nostre aule» - Si spera in qualche soluzione provvisoria - Tappeto di calcinacci nel «tempio» verdiano

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Ora che il terrore è passato, ora che la città ha ripreso il suo respiro quasi normale, si censiscono i danni e si guarda al domani. E il domani è pieno d'ombre. E lo sconforto e la preoccupazione hanno preso il posto lasciato dalla paura. Il terremoto, nei suoi tre secondi d'immenso brivido, ha colpito al cuore: Parma ha subito danni che il sindaco e i parlamentari della zona valutano superiori al cento miliardi. E, su una realtà che già vede drammaticamente lesionato il centro storico, incombe la spada di Damocle d'una minaccia assai grave: la chiusura di parte dell'Università e quella del Teatro Regio.

Seimila studenti di questo che è uno dei più antichi atenei italiani rischiano di perdere l'anno accademico. Negli edifici che ospitano Scienze ed Economia e Commercio, il terremoto ha aperto falle e crepe preoccupanti inducendo il Rettore a sospendere le lezioni «sine die». «*Non si poteva agire in modo diverso* — ha osservato il preside di Economia, professor Basini —. *Per evitare ulteriori danni ed eventuali responsabilità dobbiamo attendere l'accertamento dell'agibilità dei locali. Già abbiamo sollecitato l'intervento dei tecnici: in una situazione come questa non si può perdere neppure un minuto*».

Ieri mattina decine di studenti, prima di lasciare la Facoltà, hanno voluto offrire la propria collaborazione: «*Se c'è bisogno, siamo pronti: faremo i muratori per accelerare il restauro delle nostre aule*». Tra calcinacci, vetri rotti e lesioni ai muri degli istituti di Fisica, Chimica, Farmacia, Biologia e Matematica della facoltà di Scienze, analoghi momenti di fervore e di preoccupazione: «*Abbiamo faticato a mandare a casa i ragazzi* — ha detto il direttore dell'Istituto di Fisica — ma lo stato dei locali non ci concederà alternative». Ora si spera in qualche «soluzione provvisoria».

La stessa incertezza che si respira tra gli ori e gli stucchi caduti del Teatro Regio aggredito dal sisma proprio quando, al proprio interno, si lavorava per riparare i danni causati dal tempo e dall'incuria. Il grande complesso, nato nel 1829, è una dolorosa ragnatela di lesioni: centinaia di nuove crepe si sono aggiunte alle vecchie, è crollata quasi interamente la scala di servizio. La «città teatrale» è stretta da intonaci caduti in cui ingegneri e tecnici stanno valutando la gravità delle lesioni di corridoi, volte e legni.

Il fantasma della chiusura, che aleggiava da quel maledetto pomeriggio di mercoledì quando Parma ha tremato, è diventato, ieri, qualcosa in più di un'ombra: «*Si tratta di danni estremamente ricorrenti* — ha notato l'assessore alla cultura e al teatro del Comune, Enzo Bioli —. *Occorrerà un'approfondita indagine sui problemi statici dell'intero complesso*». Si avanzano seri dubbi sulla possibilità di non compromettere la stagione lirica che doveva iniziarsi il 20 novembre.

«*I più ottimisti ritengono che in un paio di mesi il Regio sarebbe in grado di tornare agibile, ma la realtà potrebbe essere diversa*», commenta un tecnico. Sono in molti a ricordare che, l'anno scorso, quasi per caso si evitò nel teatro un terribile rischio: una trave portante del soffitto era incrinata e minacciava di cedere: «*Sarebbe bastata una forte nevicata per far crollare il tetto e determinare un dramma*», si osserva. Subito dopo, incominciavano i lavori di consolidamento, ma in un corpo grande e vetusto l'abbandono di decenni aveva lasciato segni troppo profondi per essere curati rapidamente: «*Da queste considerazioni* — spiega ancora un tecnico — *i nostri timori di oggi: quali traumi interni può aver subito un edificio già così ammalato?*».

L'inventario dei segni del disastro ha altre punte di buio. La Pilotta, stupendo complesso già duramente colpito dal terremoto del luglio '71, lentamente sprofonda per un male simile a quello che affligge la Torre di Pisa: il sisma di mercoledì ha dato una tremenda «spallata» alle strutture seicentesche.

Intanto, a scopo precauzionale, sono stati chiusi all'interno dell'edificio, il Museo nazionale, la Biblioteca Palatina e la Galleria nazionale, dove mercoledì si erano aperte nuove lesioni ed allargate le vecchie. E ancora, in questo mosaico disastrato, altri danni a edifici storici: crolli all'Archivio di Stato e all'Istituto d'arte Toschi, lesioni al Palazzo Ducale, a quello del Vescovado e a trentacinque chiese della diocesi (quattro delle quali a Parma). La città è stata divisa in quattordici zone e i tecnici della Protezione Civile, coordinati dalla prefettura, stanno lavorando per compiere sopralluoghi e sgomberare le famiglie dalle case pericolanti: fino a ieri sera le cifre parlavano di 148 abitazioni gravemente lesionate e di 228 i cui danni erano meno rilevanti; 3410 le richieste di controlli da parte dei cittadini nei cui appartamenti s'erano verificate lesioni.

In mattinata si è tenuto un summit cui hanno preso parte, oltre al sindaco Lauro Grossi, parlamentari della zona, rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria: è stato compiuto un inventario delle conseguenze del terremoto per individuare e stimare prontamente le necessità più urgenti attingendo ai 14 miliardi stanziati dal ministero della Protezione Civile. Ed è emersa la necessità di richiedere una legge speciale: «*Ancora oggi* — è stato detto — *viviamo sulla nostra pelle i problemi nati dopo lo stravolgimento del Taro avvenuto il 2 novembre dell'anno scorso: i danni non sono stati finora risarciti a dimostrazione che, davanti a certi eventi, intervenire con leggine non serve a nulla. Occorrono misure più radicali*».

Renato Rizzo

Crisi italiana: più emigrati che rimpatriati

ROMA — Il bilancio del saldo negativo dell'immigrazione italiana — ossia il fatto che il numero di coloro che si recano all'estero per lavoro supera quello di coloro che rientrano — è ripreso in maniera avvertibile nel 1982 dopo una lunga pausa di dieci anni, con uno scarto di oltre cinquemila unità

Sempre affollata, è la città con i prezzi più alti d'Italia

Quanto sei «cara» Venezia

Perché conti alle stelle in hotel e ristoranti - Anche i bar caratteristici non scherzano - Gli operatori: «Sono alti i costi d'esercizio e manutenzione, non speculiamo» Cresce il fenomeno del pendolarismo - Anche i congressi dirottati in altri centri

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Per il turista questa è oggi la città più cara d'Italia. Se ne avverte l'impatto appena in laguna: il vaporetto da piazzale Roma o dalla ferrovia costa 1200 lire per la linea «accelerata», 1800 se si prende il «diretto». Un motoscafo-taxi costa 38 mila lire per raggiungere l'imbarcadero di piazza San Marco. I turisti che lasciano l'auto al parcheggio del Tronchetto si sentono a volte offrire un passaggio verso il centro, in motoscafo, a tremila lire soltanto: ma si trovano, nelle ore di punta, anche con venticinque compagni di viaggio, ognuno avendo pagato tremila lire. Totale: 75 mila lire per una corsa soltanto.

Altissimi sono i prezzi negli alberghi. Nei quattro esercizi di lusso della città (Cipriani, Danieli, Gritti e Bauer), secondo l'ultimo tariffario ufficiale, una stanza a un letto costa dalle 98 alle 280 mila lire per notte; per due persone dalle 146 alle 350 mila lire.

I prezzi vanno alle stelle soprattutto nei ristoranti. Mangiando pesce in locali anche solo vagamente alla moda, è quasi impossibile spendere meno di venticinque-trentamila lire. Se il ristorante è elegante, è facilissimo che il conto superi le trentacinquemila lire per raggiungere punte anche di sessanta, settantamila lire a testa.

Fare di giorno o di sera un giro in gondola costa 60-70 mila lire per 50 minuti (senza prenotazione, se si è fortunati, si trova anche a 35-40 mila lire). Ma quando ci sono grandi comitive a cui vogliono più gondole (e su una c'è magari lo stornellatore e il fisarmonicista), la tariffa è di 15 mila lire a testa. Racconta Grazia Serocco di «Venezia Congressi» che molte organizzazioni rinunciano a tenere le assise in città di fronte ai prezzi chiesti per l'affitto delle sale: 10 milioni al giorno alla Fondazione Cini, 4 milioni al San Rocco, 400 mila lire a Ca' Dolfin: i congressisti si spostano ad Abano, sul Garda, addirittura a Padova, come è capitato recentemente a un convegno di fisici.

Eppure, nonostante i prezzi, da maggio a ottobre Venezia è stracolma. Gli undicimila posti-letto sono esauriti, certe volte non basta la prenotazione con settimane di anticipo per trovare da dormire. E ogni giorno — secondo calcoli ufficiali — da 50 a 60 mila altre persone arrivano alla stazione di Santa Lucia o a piazzale Roma per una visita alla città di 4-8 ore: autentici pendolari del turismo, chiassosi e disordinati, che intasano strade, piazze, caffè e ristoranti fino a sera. E' una folla che, forse proprio per i prezzi alti, preferisce dormire e far capo a qualche cittadina o paese dei dintorni.

Il dott. Piero Taddei, proprietario dell'albergo «Monaco e Gran Canal», annuncia: «*Venezia è la più cara città d'Italia per alcuni servizi turistici, è vero. Però non generalizziamo. Diciamo che è cara in certi periodi dell'anno, mentre d'inverno le tariffe scendono del 40-50 per cento. Inoltre i prezzi di Venezia non sono soltanto frutto di speculazione; ci sono anche ragioni oggettive per spiegare i nostri prezzi. Prima di tutto la forte stagionalità: se calcoliamo tutt'e dodici i mesi dell'anno, l'occupazione media degli alberghi è appena del 55-60 per cento, mentre a Firenze per esempio è del 67-70 per cento. I costi di esercizio poi sono elevati dalle spese di manutenzione ordinaria che sono ben maggiori di quelli di altre città: pensi alle salsedine che mangia i muri, all'acqua alta che invade i piani terra. Infine ci sono i trasporti, che incidono in misura rilevante su tutti i generi alimentari e su tutti i lavori*».

Secondo Taddei, a contribuire ai prezzi alti nei ristoranti, nei caffè (4000 lire un aperitivo da Quadri in piazza San Marco, 2700 lire un cappuccino al vecchio Florian), a Venezia contribuisce in modo rilevante proprio il fenomeno del turismo pendolare. La città da giugno a settembre è congestionata. Invivibile. «*Si involgariace*». Per la mentalità sbagliata di molti veneziani, i pendolari del turismo sono gente che «*tanto se ne va*», quindi da sfruttare al massimo. Così si alzano i prezzi, fenomeno imitativo che colpisce poi beni e servizi anche non destinati esclusivamente a questi poveri «pendolari».

Forse meno più che i prezzi alti, ciò che sta un po' alterando la simpatia dei turisti verso la città è anche una certa crescente insofferenza da parte del cittadino veneziano nei confronti del visitatore, italiano o straniero che sia. E' un fenomeno che avvertono con allarme anche parecchi veneziani. Nei giorni di punta non si riesce quasi a camminare per strada tanta è la folla; i vaporetti sono gremiti all'inverosimile; e la gente che a Venezia vive e lavora tutto l'anno prova spesso un senso d'irritazione. Sono molti — lo confermano albergatori e ristoratori — gli «stranieri» che si lamentano di non trovare più il sorriso e la cortesia tradizionale dei veneziani.

Per fortuna c'è ancora l'altra Venezia, quella della gentilezza e della bellezza, la città più a misura d'uomo che esista nel nostro continente, dove si può passeggiare, ozIare e ammirare; l'unica città d'Italia — fa osservare argutamente Grazia Serocco — in cui sia possibile leggere i manifesti affissi sui muri e in cui è facile e non pericoloso andar di vetrina in vetrina. La città con le sue incomparabili bellezze, le intelligenti attrattive: in questo momento a Venezia ci sono una decina di mostre.

Tra un po' comincerà l'altra grande attrazione di Venezia, cioè il Carnevale, festa in strada ormai impensabile altrove. E gli stessi albergatori, con un programma coraggioso e conveniente, offrono per l'inverno prezzi «quasi stracciati»: riduzioni del 40-50 per cento sulle tariffe ufficiali, e combinazioni allettanti. Un grande albergo del centro offre una notte gratis a chi ne paga due.

Venezia, d'inverno, tenta insomma la sua rivincita sui prezzi cari, sulla confusione, sulla folla: ha la fortuna di essere città che ha fascino per tutte le stagioni.

Sandro Doglio

Non si esclude l'estradizione, ma solo dopo il processo a Brasilia

Buscetta resta in Brasile

BRASILIA — Il tribunale federale brasiliano d'appello ha stabilito che Tommaso Buscetta non potrà essere né espulso, né deportato dal Brasile fino a quando non sarà concluso il processo in cui è imputato in questo Paese.

La decisione è stata adottata in conseguenza di un esposto presentato dal difensore brasiliano di don Masino, l'avvocato Flavio Augusto Marx, secondo il quale il suo cliente stava per essere nuovamente espulso dal Brasile come avvenne nel 1972, e deportato di notte ed in gran segreto.

Lo stesso avvocato ha definito ridicole le prove presentate dai tre investigatori italiani che, presenti Buscetta ed i suoi complici, sono stati ascoltati dal giudice brasiliano che si occupa del procedimento contro don Masino.

Contro Buscetta esiste anche un procedimento per la sua estradizione, già richiesta dall'Italia.

E' stato intanto annunciato l'arrivo di due agenti nordamericani della Dea (Drug Enforcement Administration), l'organismo che si occupa della lotta contro i trafficanti di stupefacenti negli Stati Uniti. Porteranno anche loro un rapporto sull'attività di Buscetta, il quale è stato negli Usa alla fine degli Anni Sessanta, prima di trasferirsi in Brasile, e poi, con una nuova organizzazione creata dopo il suo ritorno in questo Paese, avrebbe controllato un grosso traffico di cocaina dai paesi dell'America.

Il materiale raccolto dalla polizia brasiliana dopo mesi di indagini è stato considerato molto interessante dagli investigatori italiani. Da esso risulterebbe che il gruppo di don Masino aveva organizzato molto bene i suoi affari in quasi tutto Paese. Tra le imprese sospettate di appartenere al gruppo ve ne è anche una di vigilanza, a Belo Horizonte. Serviva, secondo la polizia, per poter acquistare legalmente armi ed eseguire servizi notturni senza destare sospetti. Un altro settore prescelto era quello delle gioiellerie, usate per legalizzare oro o oggetti preziosi acquisiti attraverso contrabbando. Infine, le imprese tessili e di confezioni servivano per riciclare il denaro incassato con il mercato della cocaina. Gli agenti hanno rilevato che queste aziende avevano un fatturato molto al di sopra dell'attuale realtà economica del Paese.

Il rapporto preparato dalla polizia brasiliana precisa anche che il gruppo mafioso permetteva l'accesso a posti di responsabilità soltanto a italiani, o a brasiliani loro legati da vincoli di parentela (come nel caso d'moglie, suocero e cognato di Buscetta).

Brasilia. Tommaso Buscetta giunge alla Corte federale.

Bomba-carta a «Il Giorno»

MILANO — Un attentato contro la sala deposito materiali del quotidiano *Il Giorno*, in via Fava, a Milano, è stato compiuto alle 3,45 di ieri mattina.

Ignoti hanno gettato dall'esterno verso il cortile interno, dove c'è il deposito materiali, una bomba-carta contenente circa cento grammi di polvere nera. L'esplosione, violenta, ha provocato lievi danni all'edificio: i vetri sono andati in frantumi e una porta blindata è stata scardinata.

Arrestato a Genova legionario accusato di omicidio

GENOVA — Un legionario di origine calabrese, Giuseppe Ugo, 27 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Genova con l'accusa di omicidio. L'uomo, colpito anche da due ordini di cattura della procura militare di Verona per diserzione, furto militare e truffa, ha confessato di aver ucciso Antonia Capone, 52 anni, una prostituta trovata morta a Padova il 29 ottobre.

Alla cattura la mobile genovese è giunta dopo una serie di indagini successive a un furto d'auto.

L'altra mattina, nella zona vecchia della città, tre agenti hanno infatti notato una vettura che, secondo alcune segnalazioni, era stata rubata. Si sono appostati e, quando si è presentato il presunto ladro, l'hanno bloccato.

In questura, l'uomo è stato notato mentre tentava di liberarsi di una patente, risultata intestata ad Antonia Capone, prostituta, che la mattina del 30 ottobre fu trovata uccisa a colpi d'ascia nella sua abitazione.

Presto un museo per le opere d'arte (15 miliardi) dell'ex ministro plenipotenziario

Gli ultimi quadri di Hitler (aprile 1945) nel lascito Siviero alla Regione Toscana?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La grande attesa per conoscere finalmente, dopo giorni di voci e indiscrezioni, il contenuto dell'eredità lasciata dal ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, morto il 20 ottobre scorso all'ospedale di Torregalli a Firenze dove da mesi era ricoverato, è destinata ad essere ulteriormente prolungata. L'unico dato certo è che Siviero ha lasciato tutto il suo patrimonio, se si fa eccezione per un vitalizio e un appartamento alla sorella, alla Regione Toscana.

Dagli esecutori testamentari, il deputato comunista Elio Gabuggiani, ex sindaco di Firenze, il professor Paolo Barile e il notaio Adriano Micciani, non è stato possibile sapere niente di più: l'alone di mistero che ha accompagnato la figura dello 007 del recupero delle opere d'arte da vivo continua così a esistere anche dopo la sua scomparsa.

Ma in cosa consiste il patrimonio del ministro Siviero? Intanto c'è la palazzina, splendida, che possedeva sul Lungarno Serristori. In uno degli appartamenti continuerà ad abitare la sorella di Siviero, la signora Imelde, suo unico legame familiare in una movimentata vita da agente segreto. Proprio in questa palazzina la Regione ha intenzione di sistemare gli oggetti artistici che costituiscono l'eredità, trasformandola in una fondazione intitolata al ministro scomparso, così come lui desiderava.

Oltre alla palazzina ci sono mobili antichi, sembra del 3-400, di enorme valore, parte contenuti nella sua abitazione del Lungarno Serristori e parte nel suo ufficio di piazza Venezia a Roma. Rodolfo Siviero possedeva anche una collezione di quadri del nostro secolo. Uno di questi pare sia di De Chirico e abbia una dedica personale dell'artista: «*Al caro Rodolfo con simpatia*». Ci sono poi le carte. Un archivio contenente i documenti delle sue missioni di recupero, certo interessante per conoscere i metodi e, probabilmente, la rete di agenti che sono stati alla base del successo delle sue azioni, talvolta leggendarie.

I documenti e qualche oggetto d'arte dovrebbero trovare posto al terzo piano di Palazzo Vecchio, dove da tempo si sta preparando la mostra delle opere d'arte trafugate dai nazisti durante il periodo bellico e recuperate dal ministro plenipotenziario.

A proposito di nazismo, certamente molta curiosità c'era, e c'è tuttora, per un pacco di 20 disegni autografi di Hitler che, non si sa ancora come, erano in possesso di Siviero. Due o tre di questi sembra siano stati fatti dal dittatore solo qualche giorno prima del suo suicidio. Si parla di disegni molto semplici, addirittura ingenui, ma nessuno sa ancora di preciso di cosa si tratti e quali siano i soggetti che il Führer amava ritrarre personalmente.

Questi disegni, così come le circa 150 lettere di Napoleone datate dal 1808 al 1814, sono gelosamente custodite in una cassaforte e la Regione li mostrerà al pubblico solo quando sarà terminato l'inventario di tutti i beni che Siviero ha lasciato come eredità.

Una eredità che, si sussurra, dovrebbe poter essere valutata in circa 15 miliardi di lire. L'operazione di inventario comincerà ai primi di dicembre e si protrarrà per alcune settimane. Solo trascorso questo tempo sarà possibile finalmente conoscere tutti i dettagli e, probabilmente, aprire una pagina nuova nella storia di questo personaggio la cui vita è stata spesso avvolta nel mistero.

Più chiari, invece, gli intendimenti della Regione Toscana che, attraverso l'assessore alla cultura Marco Mayer, ha annunciato di voler costituire un istituto interessato principalmente allo studio del collezionismo privato e al raggiungimento di una collaborazione internazionale contro il furto e l'esportazione clandestina di opere d'arte.

Francesco Matteini

Troppa sporcizia Paese chiede l'arresto del sindaco

POLIGNO — «*Cumito è un letamaio e lei signor pretore deve arrestare il sindaco, il vice sindaco e tutta la giunta*». Questa la richiesta contenuta in un esposto inviato alla magistratura dagli abitanti di Camino, un piccolo centro di montagna nel Comune di Foligno.

Nel documento, corredato dalle firme di tutti i settanta abitanti di Camino, si fa riferimento alle fogne senza sfoghi, al pericolo di infezioni.

Il pretore di Poligno, Emanuele Medoro, dopo aver ricevuto l'esposto, ha incaricato i carabinieri di fargli un rapporto sulla situazione

(Segue da pagina 6)

RINGRAZIAMENTI

I parenti e gli amici della consorte

Vittoria Cagliaris

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Bardigliano, 13 novembre 1983.

Edoardo e Roberto Bella commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro cara

Ada Oldano in Baria

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. S. Messa di trigesima sarà celebrata il 16 dicembre ore 8,30 parrocchia della Salute.
— Torino, 13 novembre 1983.

La famiglia Paolini, Bello e Moreno non impossibilitati di fare singolarmente ringraziano quanti di presenza, con fiori o scritti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Vittorio Paolini

cav. della Repubblica

La Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 7 dicembre ore 7,30 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 13 novembre 1983.

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara

Luigia Marando

— Torino, 13 novembre 1983.

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Vittoria de' Speroti

— Torino, 13 novembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 16 novembre 1983

Secondo Curto

E' vivendo con noi nel pensiero di ogni giorno.

1883 1983

Giovanni Rosetta

Andano FIAT

Moglie e figlia lo ricordano con infinito rimpianto.

1873 1983

Edmondo Penello

La figlia lo ricorda con affetto
— Torino, 13 novembre 1983

1870 14 novembre 1983

Franco Minasso

Con tanta tristezza per il vuoto che ha lasciato e con sempre più accorato rimpianto Rosetta - Emanuel - Guido - mamma - papà - Valter - Marilena lo ricordano agli amici e a chi di lui serba memoria.
— Savona, 13 novembre 1983.

1891 16 novembre 1983

«Signore, Tu solo hai parole di vita eterna».

Nel [illegible] scomparsa del

BARONE

Alessandro Sertorio

Teresa ed Anna lo ricordano. In San Lorenzo la messa anniversaria verrà celebrata martedì [illegible] alle ore 11.

1879 1983

Guglielmo Camerario

Sempre lo ricordiamo.

1879 1983

Rosa Rossetti Verdola

Con amore.

1879 1983

Fabrizio Felletti

Sempre lo ricordano.

1873 1983

Lalla Ballatore

Con infinito rimpianto e affetto, i tuoi cari.

13-11-1970 13-11-1983

Nano Colombino

Pia e Paola nel ricordo e nel rimpianto di sempre.

Con affetto la famiglia ricorda

Aldo Fantino

S. Messa oggi ore 18 salone chiesa Lauzzana.
— Collegno, 13 novembre 1983

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-13,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-13,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Annuncio del ministro Martinazzoli

Napoli, 100 miliardi per il nuovo carcere

NAPOLI — «*C'è il progetto per un nuovo, modernissimo carcere a Secondigliano*». Lo ha detto il ministro Mino Martinazzoli, a Napoli, rispondendo alle numerose domande dei giornalisti sui problemi della Giustizia nel capoluogo partenopeo. Ed ha anche soggiunto, che «*per l'ammodernamento delle strutture carcerarie sono stati stanziati cento miliardi*».

Una conferma diretta, quindi, dell'esistenza del progetto, della sua validità e del relativo finanziamento. Del nuovo carcere, a Napoli, si parla da tempo; qualcuno dice addirittura che l'idea risale al primissimo dopoguerra. Di sicuro ci sono il sovraffollamento di Poggioreale — giunto in talune circostanze ad ospitare il doppio dei detenuti per il quale è attrezzato — e le conseguenze di questa sovrappopolazione: tensioni, ingovernabilità, condizioni ideali perché, dentro, la delinquenza possa organizzarsi meglio che fuori.

Non è un mistero nemmeno il fatto che Poggioreale, da carcere giudiziario, si sia trasformato in luogo di pena. Spesso tale anche per i tempi lunghi richiesti dalla Giustizia per celebrare i processi.

Una valvola di sfogo, quindi, giungerà quanto mai a proposito. Resta da verificare l'esatta destinazione del nuovo carcere di Secondigliano: sarà un Poggioreale-bis o una struttura adoperata con criteri del tutto nuovi?

Sono in molti, infatti, negli ambienti giudiziari e tra le forze dell'ordine, a ritenere che vada operata una netta distinzione tra reclusi «comuni» e reclusi «organizzati».

a. l.

Scarsamente incoraggiate da anni le pensioni private

Risparmio assicurativo, fermo il «tetto» deducibile dalle tasse

Quelli di novembre sono i giorni più caldi per una miriade di contribuenti: scade, infatti, il termine per versare l'acconto (novantadue per cento) degli importi riportati nella denuncia dei redditi presentata nel maggio scorso. In questa occasione verranno, all'occorrenza, dedotte talune spese, come ad esempio, quelle sostenute per mutui fondiari relativi all'acquisto di appartamenti, per visite mediche specialistiche e, se in possesso di una polizza sulla vita o sugli infortuni, per i «premi» pagati.

Il problema della detrazione dei costi di polizza è assai serio, specie se si considera che, nella maggior parte dei casi, chi ricorre a questo sistema previdenziale lo fa per arginare le limitazioni previste dal nostro ordinamento e, se vogliamo, per cautelarsi dalle incognite future sul meccanismo pensionistico e di risparmio. Quindi, tenuto conto anche che ogni «contribuente volontario» versa, sulle spese di polizza, una percentuale fiscale, non si comprende perché il tetto degli oneri deducibili per il ramo assicurativo sia fermo da tre anni a 2 milioni e mezzo di lire.

Se si vuole agevolare la previdenza privata che, fra l'altro, gode del beneficio di «gestioni individuali», quindi non pesando sugli Enti pubblici, perché non elevare l'importo detraibile a somme più consistenti? Fino al 1980 la quota assicurativa da inserire nel mod. «740» era (dal 1974) di due milioni di lire, poi, dopo non poche pressioni da parte degli operatori del settore, si è, come detto, giunti alla modesta cifra di 2 milioni e mezzo (poco, nella realtà, il potere di acquisto della lira è sceso notevolmente.

In questi ultimi tempi le formule previdenziali private si sono fatte più interessanti, coinvolgendo quasi tutti gli strati sociali della nostra comunità. Non solo, ma proprio la compagnia di bandiera, l'Ina, punta tutto sui meccanismi di questo prodotto facendo, se si vuole, indiretta «concorrenza» all'Inps.

Ancor prima che affiorassero da parte dei politici programmi sulla «semiprivatizzazione» delle norme pensionistiche, l'industria assicurativa privata immetteva nel mercato i prodotti accennati ma, almeno per ora, il legislatore ha lasciato lettera morta il problema dell'agevolazione fiscale per centinaia di migliaia di risparmiatori.

Giuseppe Alberti

Un emendamento alla «finanziaria»

Pensione baby subito a chi si è licenziato

ROMA — Il problema delle pensioni baby è stato chiarito con la legge finanziaria. E' stato infatti approvato un emendamento per superare il rilievo della Corte dei Conti sul prepensionamento.

La modifica del Tesoro ammette inequivocabilmente al godimento immediato della pensione — ha detto il senatore socialdemocratico Dante Schietroma — coloro che, avendone fatta domanda prima del 30 gennaio, hanno già cessato il servizio alla data di entrata in vigore della legge finanziaria.

Resta invece fermo il differimento del pagamento della pensione per i richiedenti che, a questa data, siano ancora in servizio; costoro hanno, però, la facoltà di revocare la domanda di dimissioni entro i successivi 60 giorni.

Il governo ha dichiarato — ha detto ancora Schietroma — la sua disponibilità a meglio chiarire l'intera questione in sede.

Infatti l'emendamento approvato in commissione risulta inadeguato rispetto alle molteplici questioni sollevate dalla difficile interpretazione del testo del decreto legge del 30 gennaio '83 anche a fronte degli ordini del giorno del Senato.

Questi, come è noto, hanno impegnato il governo alla interpretazione successivamente recepita dalla circolare ministeriale, firmata da Schietroma quale ministro della funzione pubblica.

Numerosi senatori hanno presentato su questo argomento un disegno di legge chiarificatore.

(Ag)

OPINION MAKERS

Rappresentiamo l'azienda più importante del mondo nel settore dare di credito.

Ricerchiamo

FUNZIONARI e FUNZIONARIE COMMERCIALI

d'età compresa tra i 25 e i 45 anni, in possesso di cultura superiore e comprovata etica professionale, estremamente dinamici, ottima presenza attitudine a contatti ad alto livello per il lancio di un nuovo servizio rivolto alle aziende.

Siamo interessati a residenti in:
Torino - Novara - Vercelli - Alessandria - Asti - Cuneo - Valle d'Aosta.
Si offre un guadagno medio mensile superiore a L. 1.500.000.

Telefonare per appuntamento solo se in possesso dei requisiti richiesti a:
OPINION MAKERS 011/553.504 / 553.244.

Nuovi «farmaci d'attacco» per le infezioni difficili

L'inarrestabile corsa all'antibiotico-killer

ROMA — Ad ogni nuovo antibiotico che entra, da gran protagonista, nel palcoscenico della terapia antimicrobica, gran parte della platea — cioè medici, malati e sani — è portata ad applaudire: e solo qualcuno, qua e là, a chiedersi se è proprio il caso di continuar a fabbricare, una via l'altro, nuovi antibiotici. Non c'è dubbio che ogni passo avanti della terapia antibiotica merita il nostro più interessato plauso: perché, nella sempre più agguerrita gara alla sopravvivenza tra microbi e antimicrobici, spesso i farmaci di ieri risultano già spuntati o arrugginiti e l'antibiotico nuovo — quello che tatticamente e strategicamente ha «qualcosa in più e in meglio» — è, ogni volta, aggiornata garanzia.

Subito armi ultrasofisticate, quindi, in ogni anche banale caso di malattia microbica? Non come in «retrovia» e in «prima linea» deve esserci giusta scelta tra antibiotici per le comuni «infezioni di ogni giorno» — questo è il tema che verrà discusso a Torino mercoledì prossimo al Convegno «Antibioticoterapia di primo impiego» — e antibiotici per le «infezioni difficili» sino a quelli per le «infezioni difficilissime».

Ora presentato in anteprima mondiale a Londra nel marzo scorso, il nuovo «ceftazidime» — antibiotico di terza generazione da quella miracolosa famiglia che sono le «cefalosporine» di «papà Brotzu» — ha ritornato al simposio internazionale Olaxo di Roma (presidente G. Gialdoni Grassi) oltre mille specialisti interessati a risolvere il problema di quell'«angolo morto» dell'antibiotico-terapia che è tuttora occupato dalle infezioni più difficili e resistenti.

Hanno nome «Pseudomonas aeruginosa», «Stafilococco aureo», «Klebsiella pneumoniae», «Enterobacter», «Escherichia coli», solo per citare qualche più temuto protagonista (per lo più da «infezioni ospedaliere»). Considera il generale cattivo impiego degli «antibiotici per ogni nonnulla», tieni conto dell'allungamento della vita media (con conseguente grave aumento di soggetti cronici e immunodepressi), aggiungi gli inevitabili risvolti negativi delle più positive tecnologie avanzate (alto rischio infettivo nei trapianti e impianti e protesi valvolari, dialisi, alta chirurgia, cure citostatiche e cortisoniche croniche) e il risultato è proprio quel tal «angolo difficile» in cui l'infezione è cattiva padrona e l'antibiotico deve farsi ultrasofisticato.

E per guadagnar terreno, quasi palmo a palmo, che ad ogni antibiotico nuovo fa seguito un nuovo antibiotico. In questa gara con una serie di nuovi antibiotici «cugini» di prossimo annuncio («cefoperazone», «moxalactam», «cefiriaxone», «cefonicid» e «cefoletan»), il «ceftazidime» è tangibile esempio attuale di come, dalla selezione e manipolazione di migliaia di molecole sintetiche — alla ricerca del meglio in campo di «attività» e «non tossicità» farmacologica — nasca, dopo anni di lavoro e costi da capogiro (oltre 500 miliardi per la ricerca scientifica) la molecola capolavoro di precalcolata strategia antibatterica.

Gli enzimi di difesa del microbo sono altamente distruttivi e resistenti? Si imposta la molecola antibiotica in modo che eluda la nemica «presa enzimatica». La parete batterica è corazza dura da attaccare? Si struttura l'antibiotico perché sia penetrante ed elusivo. Occorre massima diffusione dell'antibiotico fin nei più inaccessibili santuari dei microbi? Si «lavora» il farmaco perché abbia minimo legame con le proteine del siero (e quindi venga facilmente «ceduto» nelle sedi-bersaglio). Lo «Pseudomonas aeruginosa» è bieco microrganismo sino ad oggi inattaccabile? L'antibiotico viene studiato in modo che possa scovarlo e finalmente metterlo a tacere.

Come non applaudire, quindi, alla nascita di un antibiotico che mantiene la sua fondamentale promessa di essere da dieci a cento volte più attivo sui più nemici microbi?

Ezio Minetto

Ultrasuoni e patologie vascolari

BOLOGNA — Risultati positivi sono stati raggiunti negli ultimi anni per quel che riguarda la diagnostica delle patologie vascolari grazie all'uso degli ultrasuoni.

In particolare ciò ha avuto riscontro nelle alterazioni delle valvole cardiache congenite ed acquisite e nelle ostruzioni di qualsiasi tipo dei vasi ematici.

In questi casi, gli ultrasuoni permettono efficacissimi risultati diagnostici, perché consentono uno studio accurato in profondità delle morfologie dei cuore e dei vasi, fornendo inoltre precise informazioni sulla dinamica funzionale e sulle condizioni del flusso sanguigno.

Su questi progressi si è soffermata la «Settimana nazionale di ultrasonologia medica», in corso di svolgimento in questi giorni nel capoluogo emiliano.

L'associazione dei Comuni d'Italia ribadisce il ruolo essenziale delle Usl

L'arcipelago Sanità si difende

Al convegno di Sorrento un documento conclusivo: «Gli attacchi denigratori vanno respinti, ma certe critiche sono fondate» - Fra le proposte per migliorare le cose: cancellare i debiti per dodicimila miliardi, snellire i Comitati di gestione, abolire i letti ospedalieri in sovrappiù - E alla guida di tutto un sindaco-manager

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Quale marmorea brochite o quale asma monumentale dovava avere quel malato che in una settimana si è visto prescrivere da un unico medico del «Ventolin» per cinquecentoventimila lire? Il «Ventolin», farmaco da usare con cautela, è venduto in bombolette spray (aerosol) che costano sulle ottomila lire ciascuna. Ora, il nuovo computer di una Usl emiliana ha ravvisato quello sproposito terapeutico — 65 bombolette a un solo malato in sette giorni — e ha convocato il medico prescrittore. Salvo errori, c'è il dubbio che egli sia, quanto meno, propagandista accanito d'una casa farmaceutica. Ma si tratta di un caso limite? Ne parliamo al convegno dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) con l'on. Renzo Santini (psi), presidente della consulta Sanità.

«Qui a Sorrento ho personalmente proposto — dice — che sia dedicato un apposito seminario all'approfondimento degli aspetti giuridico-penali della gestione delle Usl, di fronte all'imperversare delle comunicazioni giudiziarie. Ma per fortuna in questo settore le cose che funzionano sono in maggioranza. Bisogna evitare i polveroni e i tentativi di criminalizzazione indiscriminata».

I circa tremila congressisti, sindaci, pubblici amministratori e addetti Usl, aspettano evidentemente la convocazione di quel seminario. Il viaggio e il soggiorno a Sorrento, per ciascuno di loro, è costato circa quattrocentomila lire; ma l'altro pomeriggio c'erano poche decine di persone ad ascoltare l'intervento di un oratore di prestigio — il magistrato Berla d'Argentine — proprio sui controlli e sui rischi penali. Il battello per Capri era invece affollato.

Anche quest'ultimo è un caso limite? In tema di gestione sanitaria le anomalie, secondo la percezione dell'uomo della strada, sembrano diventar norma. C'è l'ospedale che durante tutto l'anno ha in media soltanto un terzo dei propri letti occupati e ogni letto costa alla collettività duecentomila lire quotidiane, sia o non sia adoperato. Ci sono gli appalti sospetti di generare «tangenti», e il via della costosissima partita di farmaci d'uso ospedaliero, non d'efficacia non ancora provata, agli ettolitri di reagenti chimici o di detersivi-battericidi, alle tonnellate di latte in polvere e pannolini per bebè.

Le ipotesi di reato che la magistratura avanza per moltissimi sanitari e amministratori oscillano tra la concussione e gli interessi privati, tra il furto puro e semplice, l'estorsione, l'abbandono di pubblico servizio. Senza contare gli arresti e le denunce, anche quelli a decine negli ultimi tre anni, che hanno riguardato medici, farmacisti, informatori farmaceutici.

Trattati in gruppi di lavoro specifici, per due giorni, i problemi della Sanità hanno stimolato un documento conclusivo dell'assemblea dell'Anci. In quel testo, reso noto ieri, «pur riconoscendo la fondatezza e l'importanza delle preoccupazioni e anche delle critiche» rivolte dai cittadini al funzionamento del servizio sanitario, l'Associazione difende amministratori e operatori delle Usl, in linea generale: «Essi hanno rappresentato in questi ultimi tre anni un punto essenziale per la salvaguardia dei servizi sanitari. Gli attacchi denigratori vanno respinti, non si può far carico al Servizio sanitario nazionale di ritardi, inadempienze, insufficienze di risorse finanziarie a esso non imputabili».

Il documento dell'Anci formula una serie di richieste. In primo luogo l'approvazione del Piano sanitario nazionale, strumento d'indispensabile programmazione, e subito dopo il consolidamento dei disavanzi accumulati dalle Usl al 31 dicembre 1982 (dodicimila miliardi di lire). La proposta è che quel debito sia cancellato con un rastrello decennale a carico dello Stato, con ammortamenti a partire dal gennaio 1985 e con modalità da definire fra il Tesoro e il sistema bancario.

L'Associazione dei circa ottomila Comuni d'Italia chiede anche che il fondo sanitario sia erogato in conformità alle indicazioni di piano, superando per sempre «le tentazioni a sottostimare il fabbisogno». C'è poi il capitolo dei risparmi: «E' necessario perseguire la perequazione dei livelli contributivi nelle categorie dei lavoratori dipendenti, e poi quelli attivi e le altre categorie sociali, mentre va compiuta una più incisiva azione per eliminare l'evasione fiscale». Caldeggiata è anche l'approvazione di un nuovo prontuario terapeutico «senza fasce», per poter circoscrivere il numero di medicinali da fornire gratuitamente a tutti. Così come si propone una riduzione dei posti-letto negli ospedali che ne hanno in sovrabbondanza rispetto agli standard.

Infine, i problemi istituzionali. L'Anci ritiene che sia utile una riduzione dei membri dei comitati di gestione, e che l'assemblea delle Usl sia composta solo da consiglieri comunali e presieduta dal sindaco. Un sindaco manager, o che si avvalga di collaboratori con la vocazione manageriale, per mettere in sesto un sistema sanitario oggi scricchiolante. Se i sindaci veramente assumessero questo ruolo, la gente saprebbe almeno a chi rivolgersi quando qualche cosa non funziona.

Franco Giliberto

«Tangenti» Assolto primario

ROMA — Sono stati assolti con formula piena, «perché il fatto non sussiste», il primario dell'ospedale San Camillo, prof. Luigi D'Alessandro, e il provveditore presso lo stesso ospedale dottor Pierluigi Cannizzaro, a conclusione di un processo che li vedeva «imputati» entrambi di interesse privato in atti di ufficio. Ai due erano state contestate alcune irregolarità nella richiesta di fornitura di protesi valvolari cardiache, nonché segnalato in una denuncia di due ditte fa ad opera della Usl Rm 10.

L'indagine era cominciata in seguito ad esposto presentato alla magistratura romana dai responsabili della Usl 10, secondo i quali era eccessiva la fornitura delle costose apparecchiature fatte giungere all'ospedale. Secondo quanto ritennero gli inquirenti, il primario e l'altro sanitario avrebbero fatto l'ordinativo della merce per favorire gli interessi di una ditta americana della quale sarebbero stati ospiti in occasione di un viaggio per un congresso in terra statunitense.

Sempre a Roma, si è intanto appreso che era già stato coinvolto in altri procedimenti penali nonché diffidato nel '72 dal questore perché ritenuto pericoloso per la sicurezza pubblica, il presidente della Usl 32 di Pomezia Giorgio Puggioni, finito in carcere ieri insieme all'ispettore Giancarlo Dionisi.

Puggioni, presentatosi alle ultime elezioni comunali, è stato accusato di concussione poiché avrebbe in un'occasione tentato invano di ottenere dal titolare di una ditta di Pomezia una certa somma di danaro minacciando, in caso di rifiuto, una visita negativa degli ispettori Usl.

Firenze, mostra delle opere di Ottone Rosai

FIRENZE — La più grande e più completa mostra dedicata a Ottone Rosai sarà inaugurata oggi a Palazzo Strozzi e sarà aperta fino al 18 dicembre. L'iniziativa, organizzata dall'Azienda di turismo di Firenze con il Comune, la Regione Toscana e la collaborazione della Banca Toscana, è stata curata dal prof. Pier Carlo Santini.

Turisti, attenti ai cinghiali

Monaco. Nei boschi a pochi chilometri dal capoluogo toscano sono stati recentemente sistemati cartelli che invitano a fare attenzione ai cinghiali, in quella zona particolarmente numerosi

Oltre centomila persone su un'area che dovrebbe ospitarne nemmeno la metà

Portici (città più popolosa d'Europa) «Blocchiamo il numero dei residenti»

NAPOLI — Il nuovo sindaco di Portici, città vicino a Napoli e alle falde del Vesuvio, prof. Francesco Tassiello, della dc — il quale presiede la prima giunta pentapartitica formatasi in Campania dopo le elezioni politiche — presenterà entro la fine del mese al Consiglio comunale una proposta per bloccare l'aumento demografico della città che, secondo gli ultimi rilevamenti, è la più abitata d'Europa, con 82 mila abitanti (ma i residenti effettivi sarebbero 110-120 mila).

«Vogliamo rendere la nostra città — ha detto ad un giornalista dell'*Ansa* il sindaco Tassiello — più vivibile, bloccando con adeguate norme la cubatura edilizia e, di conseguenza, anche nuove immigrazioni. Non è assolutamente più possibile aumentare il numero della popolazione in un territorio così piccolo».

Berrato della zona della «fascia costiera» — il mare da un lato, il Vesuvio dall'altro e, sui fianchi, la pressione di un agglomerato urbano che parte da Bagnoli e giunge fino a Castellammare di Stabia, rendendo l'area metropolitana di Napoli una «stia» da quasi tre milioni di abitanti (oltre la metà dell'intera Campania) —, Portici si trova infatti a dover fare i conti con due problemi contrastanti: l'aumento della popolazione e la mancanza di un piano regolatore.

Da parte sua il nuovo assessore all'Urbanistica, il liberale Mario Formicola, ingegnere, ha deciso di fare qualche anticipazione sulle direttive cui si atterrà il settore. «Il blocco degli abitanti a settantottomila unità è una necessità», ha affermato, ipotizzando per l'antico terminale della prima ferrovia italiana, oggi sede anche d'una facoltà universitaria, il «numero chiuso».

«Per vivere civilmente — afferma l'ing. Formicola — il rapporto abitanti-vani dev'essere pari ad uno. Oggi siamo già a 1,5». Di qui la necessità di correre ai ripari. E l'unica via d'uscita sembra essere quella del numero chiuso. Ma è pensabile che si neghi diritto di residenza e di cittadinanza agli abitanti di un paese che gode delle libertà costituzionali? E, dove l'«arrangiarsi» è il principio al quale ci si deve ispirare, basta un semplice verboten?

Sembra inquietante un'applicazione del divieto di residenza per gli studenti che vogliono iscriversi ad università, per esempio.

Altro è, invece, il discorso di un blocco edilizio, per realizzare il quale occorre, innanzitutto, chiudere definitivamente il capitolo dell'abusivismo e, in secondo luogo, mettere mano al piano regolatore.

a. l.

Falso ufficiale dei carabinieri nella tendopoli dei terremotati

POZZUOLI — Un falso ufficiale dei carabinieri, il quale indossando una tuta mimetica con i gradi di tenente e portando alla cintura una pistola, si aggirava nella tendopoli di Licoli — dove vivono alcune migliaia di terremotati di Pozzuoli — dicendo di interessarsi ai problemi dei senzatetto, è stato arrestato da un vero ufficiale dei carabinieri.

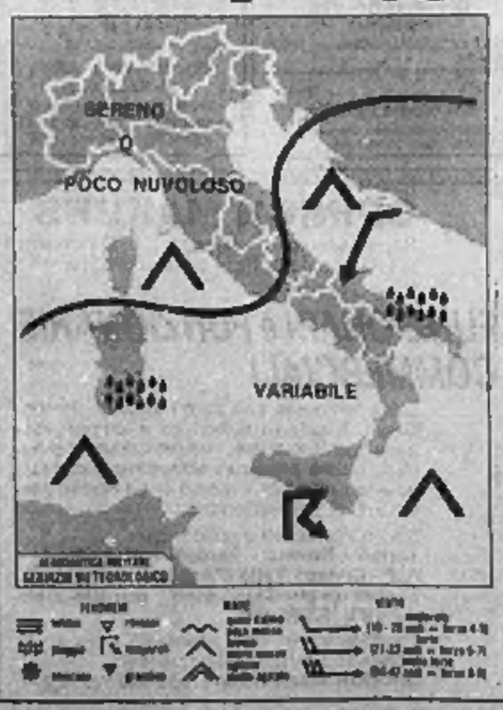
L'uomo, che ha dichiarato di chiamarsi Mario Fabio Cadiroli e di essere di Varese, da alcune sere si aggirava tra le tende, suscitando sospetti con domande sulla vita dei senzatetto. Alcuni di questi ultimi l'altra sera hanno informato il comando dell'Arma e l'uomo è stato bloccato.

NUOVO TV COLOR
GRUNDIG
Berlino

È il grande momento per l'acquisto del TV Color Grundig "Berlino"! Un nuovo design, una linea moderna, pronto per ogni sistema di ricezione: un televisore a prova di futuro! Rivolgetevi al nostro Rivenditore che Vi consiglierà nell'acquisto.

TV Color a prova di futuro

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni più meridionali della penisola e sulle isole maggiori ancora instabilità con possibilità di precipitazioni locali anche temporalesche. Sulle regioni centrali adriatiche annuvolamenti intermittenti. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione, specie sul versante adriatico.

venti: provenienti settentrionali moderati con rinforzi specie sulle regioni adriatiche.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	—4	12	Pescara	4	13
Verona	3	11	Roma	4	19
Trieste	7	13	Campobasso	6	16
Venezia	5	13	Bari	9	14
Milano	2	10	Napoli	8	19
Torino	2	13	Potenza	6	16
Cuneo	0	8	S. M. di Leuca	10	16
Genova	9	12	R. Calabria	12	19
Bologna	0	12	Messina	14	19
Firenze	—1	15	Palermo	16	18
Pisa	5	17	Catania	10	19
Ancona	4	15	Alghero	9	20
Perugia	7	11	Cagliari	11	17

città estere

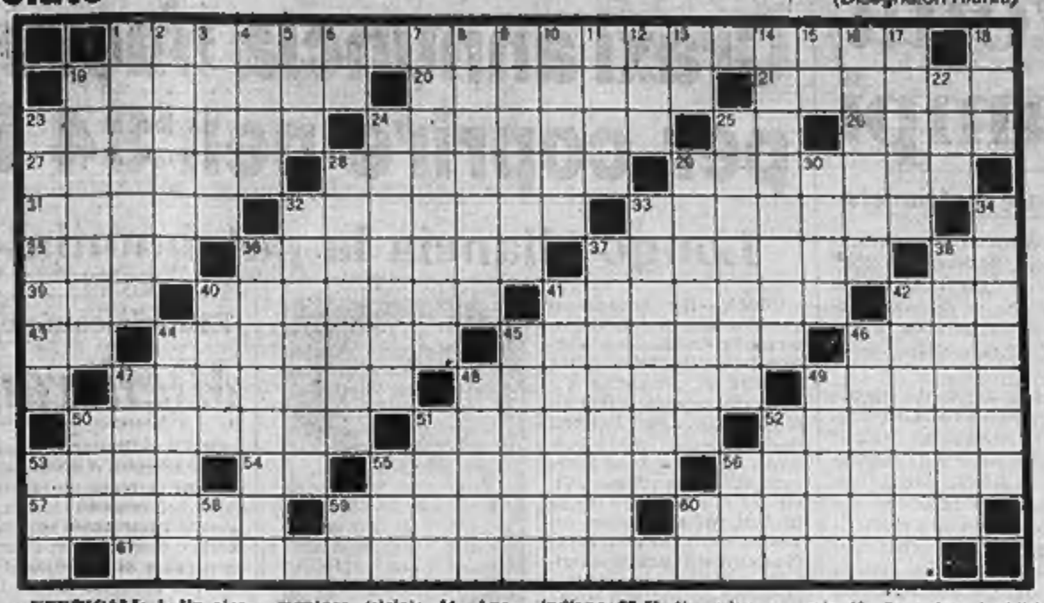
Amsterdam	6	15	nuvoloso	Lisbona	10	20	pioggia
Atene	10	19	sereno	Londra	9	9	nuvoloso
Beirut	9	21	pioggia	Los Angeles	10	17	nuvoloso
Belgrado	0	8	sereno	Madrid	7	17	nuvoloso
Berlino	—5	5	sereno	L. Nel Principato	8	12	sereno
Bruxelles	1	8	sereno	Mosca	—5	0	nuvoloso
Buenos Aires	17	33	sereno	Nizza	7	19	sereno
Il Cairo	14	26	nuvoloso	New York	10	17	nuvoloso
Copenaghen	—2	3	sereno	Oslo	3	4	nuvoloso
Dublino	8	11	nuvoloso	Parigi	4	13	nuvoloso
Francoforte	5	8	sereno	Pechino	2	11	sereno
Ginevra	5	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	30	nuvoloso
Helsinki	—4	—2	sereno	Stoccolma	—1	1	sereno
Hong Kong	23	27	nuvoloso	Sydney	19	29	pioggia
Innsbruck	10	13	nuvoloso	Tokyo	11	—	sereno

Al ristorante

Si mangia veramente bene nel ristorante di Gelsomino, ma quando viene l'ora del conto succede sempre la stessa cosa: il mattacchione trova mille modi per indorare la pillola. Ecco uno dei tanti. Riuscite a decifrare l'esatto ammontare del pranzo che devono pagare i due amici? *(d. r.)*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Opera di Mascagni (due parole); 19. Il padre di Ofelia; 20. Il nome di Cabrini; 21. Con Camasio scrisse «Addio giovinezza»; 23. Una figlia di Penelope; 24. «Ricatto» per scambio; 25. Pila senza pari; 26. Il Vecchio e il Giovane (statisti inglesi); 27. Anagramma di «retale»; 28. Si getta nel solco; 29. Studiosi di religione; 31. Colpevolezza; 32. Le sue radici danno un surrogato del caffè; 33. Campione dei 200 piani alle Olimpiadi di Roma; 35. Canto patriottico; 36. Calidario o tormentoso; 37. Contenitori per detersivi; 38. Città sul Lario (sigla); 39. Parità farmaceutica; 40. Per ottenere o per sapere; 41. L'insolente bastonato da Ulisse; 42. Combatte le frodi (sigla); 43. Articolo; 44. Filato attorcigliato; 45. Il musicista della «Norma»; 46. Pura e semplice; 47. Risaputo; 48. Rivestimenti di cariche; 49. Classificati tra i primi dieci; 50. Anagramma di «mediano»; 51. Piccoli ma forti; 52. Corrisponde a 3,26 anni luce; 53. Fattoria americana; 54. Inis. della Minchi; 55. Sacro lenzuolo; 56. Regione sarda; 57. Il nome di Einstein; 58. Farina dal pizzaiolo; 60. L'inventore della radio; 61. Opera di Cimarosa (tre parole).

VERTICALI: 1. Un alcaloide dell'oppio; 2. Con Tisifone e Megera; 3. L'inventore della pila; 4. Sportello o imposta; 5. Moglie di Giacobbe; 6. Fine di articolo; 7. Vianello (comico); 8. Anagramma di «cartine»; 9. Debolezze muscolari; 10. Itinerario nautico; 11. Sporche al frantoio; 12. Consenso strappato; 13. Provincia piemontese (sigla); 14. Anagramma di «orticoli»; 15. In taxi; 16. Figli di figli; 17. Il nome di Sassu; 18. Boone (cantante e attore); 19. Continuo, non stagionale; 22. Andati; 23. Operai lavoratori; 25. Avvenuto da poco; 25. Presidente italiano; 28. Mandato per la liquidazione; 29. Industrie con telai; 30. Satelliti; 32. Grande capo indiano; 33. Un tipo scherzoso; 34. Anagramma di «Camasio»; 36. Resa voluminosa dal coiffeur; 37. Classico bolognese; 38. Rosanna (cantante lirica); 40. Si muovono nel gioco della morra; 41. Scrisse «Il cardinale Lambertini»; 42. Ulisse truccato; 44. Fu a capo dell'Afrikakorps; 45. Ivano (portiere); 48. Un vino rosso; 47. Scudisci; 48. Sacerdote buddhista; 49. Luciano (regista); 50. Preposizione articolata; 51. Al buio si vede meglio; 52. Caterina, ultima moglie di Enrico VIII; 53. Organizzazione contro la fame nel mondo (sigla); 55. Si lavano in convento; 56. Scenetta comica; 58. Muti (direttore d'orchestra); 59. Un po' di cerini; 60. Io, in certi casi.

Quiz

(R.C.)

Ci sono parole che, con l'inserimento di una sillaba o di un gruppo di lettere al loro interno, danno vita ad altre parole, più lunghe e di significato completamente diverso.

Per esempio la parola «corvo», con l'inserimento della sillaba «si», dà luogo a «corsivo».

Qui sotto troverete alcune parole e, a fianco di ciascuna di esse, un numero che indica quante lettere deve avere la parola da formare.

Le vostre soluzioni, ovviamente, possono differire dalle nostre.

Avite (8), sere (11), pene (10), fonie (14), [illegible] (12), ag,rio (12), bora (10), cuneo (10), mali (10), bile (14), flazione (10), gola (10), latta (9), manchi (12), cauro (13), balo (10), ebice (13), panna (8), scarsi (14), costa (12), stime (10), passo (9), serio (9), rata (11), cacio (10), pale (9), sesto (10), divo (11), ferre (9), sorso (8).

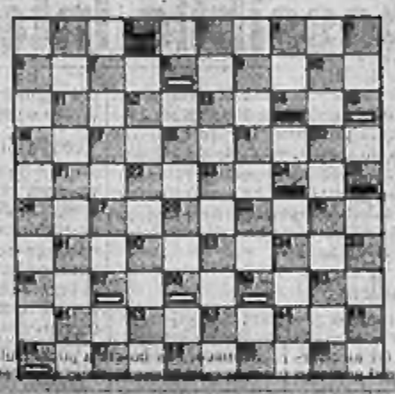
Le soluzioni saranno pubblicate su La Stampa di martedì 15 novembre

Dama

(Fat)

Dal 25 al 27 novembre appuntamento in Sicilia, all'Isola delle Femmine, per il 2° campionato di Seconda categoria; ritrovo il 25 alle ore 15 al circolo di via Amari 65, poi trasferimento all'hotel Eufemia, sede di gioco. Informazioni tel. 091 336.126.

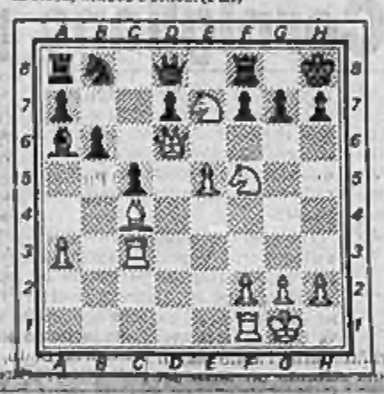
Dama internazionale, diagramma: Il Bianco muove e vince in 3 mosse (cattura di tutti i pezzi neri).



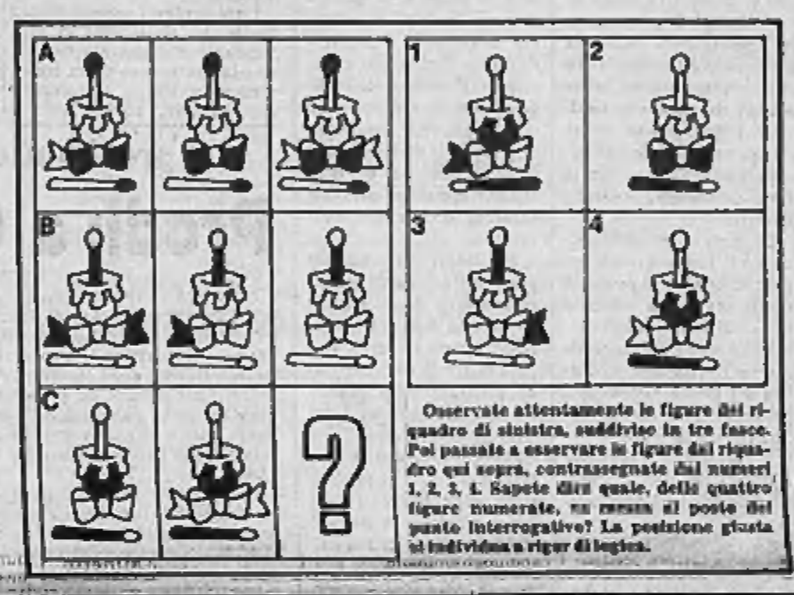
Scacchi

Interessante iniziativa editoriale delle Prisma Editori (piazza Navigatori 22, Roma) con la trilogia di Alexander Kotov «Pensa - Gioca - Allenati come un Grande Maestro». Un'ottima edizione italiana curata da Sergio Mariotti in offerta speciale anche per pochi giorni.

Diagramma: Alekhine - Supico, Madrid 1945; Il Bianco (che gioca in simultanea alla cieca) muove e vince. (Fat)

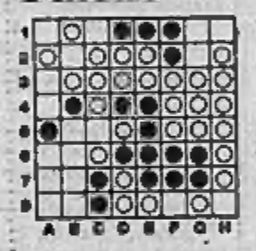


Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, suddiviso in tre fasce. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.J.O.I.)

Rebus

(frase: 9,6)

Le lettere della domenica

Il mese delle tasse

In riferimento all'articolo «Il quiz delle imposte» di Mario Salvatorelli, pubblicato in prima pagina su *La Stampa* del 3 novembre, sul cui contenuto penso che certamente tutti concordino, vorrei aggiungere una ulteriore semplice considerazione: lo Stato, costringendo i cittadini a pagare in anticipo, in novembre, il 92% della imposta dovuta, che scadrebbe in maggio, deruba, a mio parere, i cittadini degli interessi che le somme versate frutterebbero per i mesi da dicembre a maggio.

In definitiva non è grottesco pagare il 92% dell'imposta dovuta a novembre e il restante 8% a maggio?

Raffaele Marchegiano, Aosta

Sentitamente sarei d'accordo con il lettore. Però, l'obiettività m'impone di ricordargli che noi, entro il 30 novembre, paghiamo le imposte sui redditi dell'anno in corso — che, al 30 novembre, è già trascorso per undici mesi — non quelle dell'anno prossimo. E gli 11 dodicesimi corrispondono, appunto, al 92%, anche se un po' arrotondato in realtà, sarebbe il 91,7).

(m. s.)

Il dramma di Arafat

Non so se l'assedio siriano ad Arafat e alle sue truppe porterà a una «Masada palestinese», come qualcuno ha scritto. Ma anche qualora l'epilogo dovesse essere — e ce lo auguriamo tutti — meno cruento, resterebbe intatto il dramma di un popolo che ha trovato, anno dopo anno, tanti sponsor politico-militari quanto pochi amici.

Gli stessi Paesi arabi, pur delle marcatissime divergenze che possono dividere un Mubarak da un Gheddafi, da un Saddam Hussein, da un Fahd o da un Gheddafi, hanno esibito spesso una strategia comune proprio sulla questione palestinese, che per anni ha coagulato il sentimento panarabo.

E così dopo la diaspora, forzata, nei Paesi mediorientali, i palestinesi hanno conosciuto la ghettizzazione dei campi profughi, che Damasco, Beirut e Amman volevano quanto più disagevoli e alienanti, per radicalizzare ancor più l'odio antisionista di quelle popolazioni. La scuola ideologica dei campi, con libri di testo per bambini insegnanti al massacro dei nemici, fecero il resto.

Forse era inevitabile che, alla fine, contro questa manipolazione prolungata, si facesse strada nei palestinesi una visione realista, e quindi aperta alla trattativa, del problema. Che a incarnarla sia stato Arafat, uomo-simbolo, per anni, della linea dura, poco importa. Conta invece che appena si è profilato un parziale disgelo israeliano-palestinese, subito alcuni Paesi arabi hanno iniziato a gestire in proprio la questione (si è visto come in questi giorni).

Vittorio Ottolenghi, Livorno

Giornalista libico protesta

La Stampa ha pubblicato il 25 ottobre una notizia sull'arresto di un cittadino jugoslavo, [illegible] perché voleva compiere un attentato contro Reagan. Il complotto, è detto nella notizia, sarebbe stato organizzato da Ibrahim Ibjad e da George Habash.

La notizia è falsa e priva di ogni fondamento. È l'abitudine a coinvolgere i cittadini libici in questi fatti è una provocazione che fa parte della campagna sionista.

Voglio inoltre precisare che sono un giornalista e che i miei rapporti e le mie relazioni non hanno mai superato l'ambiente del giornalismo.

Ibrahim Ibjad, Roma

La notizia era dell'Ansa-Upi e l'agenzia americana un cifato come fonte.

Dove sono le buone notizie?

Sono una ragazza di 13 anni e frequento la seconda media a Neive, un piccolo paese della Langa. Ho letto molti giornali cercando notizie positive per svolgere alcune ricerche sulla pace e sulla donna di ieri e di oggi. Ho notato che vi sono pochi articoli che parlano di pace e di bontà. Purtroppo i giornali sono pieni di cronaca nera: delitti, rapine, scippi, violenze.

Dopo aver sfogliato una decina di quotidiani mi sono ritrovata con un solo articolo utile per la mia ricerca. Possibile? Forse, sarà vero, il male fa più rumore del bene. Ma non per questo si deve rinunciare a pubblicare articoli che parlano di bontà e pace. Possibile che nel mondo non vi siano persone buone e disposte a dare un aiuto ai poveri?

Paola Pastura, Neive

I nostri dispersi in Urss

L'ambasciatore italiano a Mosca, Giovanni Migliuolo, ha detto recentemente durante una trasmissione alla Rai che, dopo il ritrovamento dei 64 caduti italiani nel cimitero sovietico di Kirsanov, continueranno le ricerche dei nostri dispersi in territorio sovietico. L'ambasciatore ha precisato che in 40 anni numerosi sono stati i tentativi dei vari governi italiani per la soluzione dell'angoscioso problema, e poiché, finalmente, il governo di Mosca ha fatto un gesto di buona volontà verso di noi si spera di poter conseguire ulteriori esiti positivi.

Intanto, in un ristorante di Mosca, pochi mesi fa, è stato «scoperto» da nostri turisti un cameriere italiano, che faceva parte della divisione alpina «Julia» sul fronte del Don. Di questo cameriere i familiari ignoravano la sorte. Quindi sono vere ed esatte le affermazioni dello scrittore Franco La Guidara, che nei suoi libri sulla campagna di Russia 1942-1943 — ha affermato di aver incontrato in Ucraina ex combattenti dell'Armir, rimasti in Urss dopo anni di prigionia e tuttora considerati «dispersi» dalle famiglie. Dopo 40 anni non ci facciamo tante illusioni sul ritorno dei vivi, ma il governo di Mosca dovrà decidersi ad accettare l'intervento del nostro governo.

Ugo Seminari, Roma

Le sconfitte del ceto medio

In merito alle considerazioni di Luciano Gallino sul ceto medio (*La Stampa* del 1° novembre) vorrei osservare che la sua proletarizzazione economica e sociale mortifica tradizioni familiari, studi lunghi, difficili e costosi, carriere che stanno perdendo ogni residuo di prestigio, a vantaggio di rapacità emergenti quanto abili nel mascheramento dietro la «socialità».

Mauro d'Eufemia, Viterbo

"Questa crisi porta a destra"

In Italia, sondaggi d'opinione prevedono successi per il msi.

Negli Stati Uniti, l'opinione pubblica applaude la linea di Reagan. Qualcosa di simile si nota in Francia. Questa svolta è il frutto della crisi economica.

Credo che soltanto una chiara e decisa presa di posizione per un rilancio economico che tenga seriamente conto delle esigenze di giustizia sociale della gente riuscirà a neutralizzare questo «rush» della destra.

L'economia occidentale soffre di sovrapproduzione, di eccedenze (troppe macchine, troppo burro, troppe arance).

Bisogna equilibrarla. Ma come equilibrarla, se da un lato c'è sovrapproduzione e dall'altro lato, col pretesto dell'inflazione, non si vuole adeguare ad essa la domanda? Secondo me, l'inflazione è dovuta alla domanda, ma ai troppi sprechi, alle troppe inefficienze, alla sfiducia della gente nei confronti delle pubbliche istituzioni.

Antonio Ardoino
Bovalino (Reggio Cal.)

La condanna per Grenada

E così all'Onu abbiamo votato la mozione di condanna degli Stati Uniti per l'invasione di Grenada. Sono d'accordo che l'azione doveva essere pubblicamente disapprovata, che ha messo in serio imbarazzo le democrazie occidentali, che è moralmente inaccettabile.

Credo però che abbiamo scelto la forma più di cattivo gusto, che peggiorerà ulteriormente la nostra reputazione internazionale, non solo in campo occidentale; ci siamo infatti accodati all'iniziativa di un certo numero di Stati dittatoriali legati alla Russia, cui non è parso vero di trovarsi di fronte a un episodio di nessuna importanza sostanziale ma di enorme utilità propagandistica. Non ci si venga a raccontare che non si poteva fare diversamente: c'erano molti altri modi per dichiarare la nostra disapprovazione senza cadere nella trappola propagandistica comunista e terzomondista.

Paolo Torti, Tortona

Una proposta negli Anni 60

Nel corso degli Anni Sessanta il compianto senatore Alfredo Frassati scriveva sul giornale «La Stampa» un articolo in prima pagina dal titolo «36 ore lavorative» al mondo internazionale del lavoro.

Questa saggia proposta di un uomo politico e giornalista era la soluzione reale dei tempi in cui il mondo del lavoro formulava le sue esperienze. Era un suggerimento agli uomini di oggi per proteggere l'occupazione.

Penso, ricordando questo significativo intervento, di suggerire alla classe dei dirigenti industriali il principio di una soluzione pratica per mantenere l'occupazione ed evitare tanta cassa integrazione che giornalmente aumenta il deficit finanziario del nostro povero Paese.

Carlo Ottolini, Torino

In Tv la battaglia dei programmi

La battaglia concorrenziale tra le Televisioni private (e oggi persino tra le reti della Rai) ha dei risvolti assurdi.

Perché far coincidere le ore di trasmissione dei programmi più reclamizzati (come spesso avviene e come è accaduto tra Venti di guerra e Uccelli di rovo)? Ne deriva soltanto il disappunto degli utenti. Quelli muniti di comando automatico, e sono i più, saltano continuamente da un canale all'altro nel desiderio di vedere tutti e due i programmi senza nemmeno ricordare la sigla della rete, adirandosi solo quando si imbattono nella pubblicità.

Michele Garelli Togno

Meglio medico o idraulico?

Scrivo a proposito della lettera pubblicata domenica 6 novembre sotto il titolo «I guadagni del medico». In essa il lettore, dottor Biffignandi, si lamenta che i sindacati abbiano giudicato «forma di lotta eccessiva» lo sciopero dei medici di famiglia. La critica alla posizione del sindacato viene giustificata asserendo che un medico di famiglia con 1350 assistiti percepisce «solo» 34 milioni netti annui, da cui vanno detratte le spese per esercitare la professione.

Non essendo molto al corrente della problematica vorrei sperare che lo sciopero fosse dovuto a motivi più seri di quelli indicati dal lettore che tra l'altro conclude dicendo che si pente di non aver fatto l'idraulico perché avrebbe guadagnato di più. Se egli ha intrapreso la sua professione di medico solo a scopo di lucro, sono d'accordo con lui: avrebbe fatto meglio a fare l'idraulico.

Alberto Suanetto, Milano

L'omertà miglior complice

Una sconfitta definitiva della malavita organizzata, si chiami mafia o camorra o 'ndrangheta, è molto lontana causa la diffusa omertà delle popolazioni locali: tanti «sanno» e conoscono capi e loro sgherri, ma la paura li rende muti, ciechi e sordi. E così la malavita organizzata prospera e con il domicilio coatto, l'immigrazione e la disonestà pubblica e privata va dilagando anche in regioni ove era assente.

Clemente Romano, Viverone

Tutti i diritti degli animali

Concordo pienamente con quanto scritto da Gianni Vattimo in tema di rispetto degli animali («Diritti dell'elefante», *La Stampa* del 22 ottobre). Ritengo non corretto condannare oggigiorno, ad esempio, la vivisezione solamente sulla base di quelle argomentazioni secondo cui la sperimentazione sull'animale sarebbe inutile e parimenti dannosa per la scienza medica e per la salute pubblica, perché non trasferibili sul terreno della fisiopatologia umana i risultati che se ne ricavano. Ragionando in tal senso si lascia pur sempre aperto lo spiraglio del dubbio sulla sua liceità là dove e in quei particolari casi in cui se ne dimostrasse l'utilità: con conseguenti possibilità e compromessi che, a mio avviso, vanno invece categoricamente respinti.

E' proprio alla luce di quel rapporto con gli animali affrancato da schemi di sfruttamento fino ad ora imperanti che Vattimo ipotizza quale felice scoperta da parte di una umanità tecnologicizzata, che una coscienza moderna troverà sempre più arduo nel prossimo futuro accettare l'idea di nuove acquisizioni scientifiche perseguite a prezzo di atrocità e sevizie inflitte ad esseri viventi che riconosciamo sempre più simili a noi anche nella sofferenza e nell'angoscia. Di qui il pressante imperativo per chi opera nella ricerca biomedica di battere sempre di più la strada di quei metodi non violenti alternativi alla vivisezione che vengono oggi da più parti ripetutamente invocati: perché, in primo luogo, una pratica moralmente ripugnante rimane tale, e come tale va condannata, anche nell'ipotesi che possano derivarne dei benefici. (E tanto più se questi appaiono il più delle volte più presunti che dimostrati.

Andrea Verrone, Padova

Mi riferisco agli ottimi interventi di Vattimo (Diritti dell'elefante) e di Traisci (sul cervo assassinato) per aggiungere due anelli alla catena dimostrativa dei diritti degli animali. Il primo è che l'animale, come tale, è portatore di valori costanti soggettivi di fronte ai quali i diritti dell'uomo devono piegarsi (A. Stile, Diritto Penale). In altre parole, l'animale che nasce, cresce, vive, si riproduce, muore, soffre, pensa e ha sensibilità simile a quella dell'uomo, è portatore di leggi naturali che non possono essere ignorate e violentate.

Ma c'è di più. L'uomo stesso è portatore di leggi naturali similari che per il proprio equilibrio psicofisico egli deve rispettare e far rispettare. L'uomo, se crede, è libero di maltrattare se stesso, ma non di violare le leggi naturali inscritte nell'animale — il che costituisce la base del maltrattamento —; anzi, per la sua superiorità di conoscenza è maggiormente tenuto ad avere diritto ed obbligo di rispettare e far rispettare tali leggi.

In altre parole si tratta di un problema culturale che l'uomo raccorto rifiuta di riconoscere soprattutto per interessi speculativi, come avviene nel campo della vivisezione, degli allevamenti da carne, ecc.

Esiste una legislazione penale (dal maltrattamento d'animali alla truffa e genocidio per medicinali tossici o cancerogeni) che non viene applicata né dalle autorità né dalla magistratura.

O. C. Ferrero Cavo, Torino

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Regione Piemonte

UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

E' riaperto pubblico Concorso per l'assegnazione di

N. 1 BORSA DI STUDIO

di L. 10.000.000 di durata annuale finalizzata alla costituzione di una «banca dati» relativa alla casistica dell'Istituto di Oncologia di Torino mediante l'utilizzo di strumenti informatici, a favore di laureati in Scienza delle Informazioni o disciplina equipollente da non più di cinque anni.

Scadenza: ore 12 del 26 novembre 1983.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse di studio dell'Ospedale San Giovanni Battista (C.so Bramante 90, Torino). Tel. 6566 int. 293.

IL PRESIDENTE
Aldo Olivieri

Tribunale di Torino
Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 178/81 (ex S.n.c. Nuova Angelo e Gastaldi Maria)
Il giorno 2-12-1983 alle ore 9,40 avanti al giudice dr. Panzani si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Lotto 1°) in Comune di Orbassano al n. 36 della via Roma (Condominio Nazionale): al primo piano alloggio composto di 4 vani e accessori, censito alla partita 775 del NCEU con il n. 784 sub/4 del foglio 22 di mappa (mq 86 circa).
Lotto 2°) in Comune di Orbassano al n. 28 della via Roma (Condominio Nazionale): al piano 1° alloggio composto di 2 vani e accessori censito alla partita 775 del NCEU con il n. 784 sub/5 del foglio n. 22 di mappa (mq 60 circa).
Lotto 3°) in Comune di Orbassano, al n.c. 5 nel basso fabbricato del cortile in via Alfieri, locale (box) privato ad uso autorimessa censito alla partita 775 del NCEU con il n. 852 sub/30 del foglio n. 21 di mappa, contraddistinto col n. «29».
Lotto 4°) in Comune di Bruino, via Volvera 134 (già n. 76) fabbricato industriale con annessa palazzina per uffici ed abitazione custode, entrostante a terreno censito in catasto terreni al foglio 11 con n. 138, 140, 143, 145 partita catastale 2361 della superficie di circa mq 3460. Superficie del fabbricato coperto lordo mq 1560, palazzina uffici e abitazione piano seminterrato mq 240, p.t. uffici mq 280, piano 1° (2°) alloggio n. 1 di mq 142, alloggio n. 2 mq 94.
Prezzo base L. 40.000.000 per il 1° lotto; L. 30.000.000 per il 2° lotto e L. 12.000.000 per il 3° lotto e L. 1.400.000.000 per il 4° lotto.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per il 1° lotto; L. 1.500.000 per il 2° lotto; L. 500.000 per il 3° lotto e L. 10.000.000 per il 4° lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pinasco

U.S.S.L. N. 72
TORTONA (AL)
AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA

L.U.S.S.L. n. 72 di TORTONA indice la seguente gara di licitazione privata per il fabbisogno presunto per l'anno 1984 di:
— PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI: kg 60.000 di verdura fresca, kg 60.000 di frutta, kg 50.000 di patate;
— CARNE BOVINA CON OSSO: kg 81.000 di macinata di vitellone di 1ª qualità;
— POLLI MORTI A BUSTO E UOVA FRESCHE: kg 21.000 di polli a busto da gr 1200 cad. e n. 3000 decine di uova bio. A gr 55/60;
— BURRO, FORMAGGI DA TAVOLA E GRANA PADANO: kg 560 di burro tino di centrifuga, kg 3700 di mozzarella, kg 600 di tomini, kg 1900 di italico, kg 130 di emmental, kg 600 di grana padano;
— OLIO COMBUSTIBILE E FLUIDO E GASOLIO PER RISCALDAMENTO: q.li 1300 olio combustibile Ruton 3/5 Engler e q.li 300 gasolio per riscaldamento, per propri presidi ospedalieri ed extraospedalieri;
— PELLICOLE RADIOGRAFICHE E PRODOTTI CHIMICI RX: n. 1500 pellicole per schermi blu sensibile, n. 60.000 pellicole per schermi gialli/verdi sensibili, n. 100 confezioni liquidi x n. 5 di cui n. 70 confezioni sviluppo x lt 20.

La ditta interessata potrà presentare domanda scritta ed offerta chiusa alla sede di Licitazione privata, intestata a:
1) la gara avverrà con il sistema di cui all'art. 89 lettera B del R.D. 23-5-1924 n. 827 sulla base della normativa della L.R. 13 gennaio 1981 n. 2 art. 46, 47, 48;
2) le domande per essere invitati a partecipare alla gara, indirizzate dal destinatario alla amministrazione interessata e pervenute nella sede, dovranno essere tassativamente entro le ore 12 del 10 novembre 1983 al seguente recapito: U.S.S.L. n. 72 P.zza P. Cavalieri 7 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. 0131/813.861;
3) le spese di pubblicazione del presente avviso verranno successivamente addebitate alla ditta aggiudicataria.

Durante U.S.S.L. si riserva, in ogni caso, la facoltà di disdire, a suo insindacabile giudizio, la ditta da invitare alla singola gara di cui sopra.

IL PRESIDENTE
(Mario Lanza)

La svolta di Ciampi

Perché il governatore è ottimista

Ai primi di novembre, la Banca d'Italia ha preso una decisione che si può definire di portata storica. La pubblicazione, due volte l'anno, di un «Bollettino economico» rappresenta, infatti, una vera e propria innovazione istituzionale nel complicato quadro della politica economica italiana. Essa implica un controllo molto più puntuale e impegnativo dell'operato dei politici.

Che cosa dice dunque con il «Bollettino» questa Banca d'Italia che si presenta con maggior «grinta» e combattività? Nella sua analisi sono impliciti tre elementi importanti: un ottimismo di fondo sulle potenzialità dell'economia italiana, un senso di urgenza, una sorta di impazienza, se non proprio verso i politici, almeno per i tempi della politica.

L'ottimismo sulle nostre possibilità economiche è una costante del governatorato Ciampi. Il governatore ha ripetutamente lodato gli dinamismo e l'innovazione delle imprese italiane, affermando che danno prova di vitalità e che questa vitalità è la prima garanzia dell'occupazione». Le basi per la ripresa, dunque, esistono davvero.

La ripresa possibile, secondo la Banca d'Italia, appare addirittura superiore a quella stimata da numerosi istituti di analisi congiunturale. La media annua prevista per l'espansione produttiva del 1984 è intorno al 2 per cento, il che può significare che di qui a dodici mesi l'economia potrebbe viaggiare alla non trascurabile velocità del 3-4 per cento.

Ecco perché la Banca d'Italia ha adottato un particolare tono d'urgenza ed ha preso la decisione di uscire allo scoperto pubblicando una serie di dati e previsioni che era solita invece tenere nei suoi gelosi cassetti. Come ha detto recentemente Ciampi al convegno del Forex Club a Venezia, «siamo a un punto di svolta. Si può dare la spallata che permetta di compiere un progresso decisivo verso la stabilizzazione. Rompere nel volgere di un anno la barriera che da oltre un decennio ci separa dall'inflazione a una cifra è nelle nostre possibilità».

L'immagine del «punto di svolta» è tipica del bagaglio retorico dei politici; non è usuale nella misurata prosa della Banca d'Italia, e la sua utilizzazione è certo avvenuta a ragion veduta. Il rapido evolvere della congiuntura mondiale, infatti, ci dà oggi una possibilità che non esisteva anche solo sei mesi fa.

I tempi lunghi della politica, le schermaglie per l'approvazione della finanziaria, il costante emendamento delle proposte presentate sono indubbiamente un metodo per ottenere una larga base di consenso in un Paese fragile e profondamente diviso. In questo modo, però, l'inflazione è subordinata alla politica e non la politica (o quanto meno la politica economica) all'obiettivo prioritario di ridurre l'inflazione, rilanciando al tempo stesso le possibilità di sviluppo. Per questa possibile inversione di priorità le decisioni sulla legge finanziaria di quest'anno appaiono qualitativamente diverse dal passato.

Purtroppo la maggior parte dei commenti all'iniziativa della Banca d'Italia ha sofferto della politicizzazione esasperata della vita pubblica italiana, cercando di decifrare quali politici Ciampi appoggiasse, quali schieramenti favorisse. Vi è stato così il «riscontro» dell'«Avanti!» e la precisazione della Banca d'Italia che il problema in realtà è di altra natura.

È sarebbe veramente grave se, per un difetto di comprensione, questa volta almeno i tempi della politica non si adattassero ai tempi dell'economia, facendoci sciupare un'occasione contemporanea di risanamento e sviluppo e condannando il Paese ad un altro ciclo infernale di inflazione e disoccupazione.

Mario Deaglio

Il presidente del Consiglio placa la lite Visentini-Goria: non ci sarà un'altra Socof

Craxi annuncia nuove tasse (2000 miliardi) per coprire nell'84 il deficit dei Comuni

Longo rilancia la patrimoniale - Rincari per benzina e Sip?

ROMA — Il governo prepara nuove tasse. Craxi ieri è intervenuto direttamente a sedare l'ennesima polemica tra ministri. Il presidente del Consiglio, con una lettera indirizzata agli amministratori degli enti locali riuniti a Sorrento, ha dato ragione al responsabile delle Finanze, Visentini, e nello stesso tempo ha rassicurato il titolare del Tesoro, Goria: all'autonomia impositiva dei Comuni si arriverà «*sulla base di meditate elaborazioni*», e quindi niente provvedimenti affrettati per decreto; le risorse necessarie a completare i fabbisogni dei Comuni «*saranno tempestivamente reperite per via fiscale*», scrive Craxi. Si tratta in questo caso di 2000 miliardi, che nell'84 verranno meno poiché la Socof, l'imposta sui fabbricati attualmente in pagamento a favore delle amministrazioni locali, non sarà ripetuta come ha precisato seccamente Visentini, contrario in generale a provvedimenti straordinari.

Dove saranno reperiti i miliardi che mancheranno all'appello? Nei giorni scorsi è rispuntata la voce di un consistente aumento del prezzo della benzina: 100-150 lire al litro tanto più che il ministro dell'Industria, Altissimo, da tempo va riproponendo con maggiore insistenza la liberalizzazione del prezzo del carburante. In verità dell'aumento della benzina si era già parlato le settimane passate, quando il Parlamento aveva bocciato il decreto sull'abusivismo edilizio, cosa che provocherà anche dopo la presentazione del nuovo disegno di legge, un gettito per l'erario.

Il ministro Altissimo

Bilancia commerciale: -1766 miliardi a settembre

Migliorano i conti con l'estero

ROMA — Prosegue il lento miglioramento dei conti commerciali italiani, che coincide però con un rallentamento dell'attività produttiva interna. A settembre, secondo i dati forniti oggi dall'Istat, la bilancia commerciale ha chiuso con un saldo negativo di 1766 miliardi di lire, derivante da importazioni per 11.345 miliardi ed esportazioni pari a 9.480 miliardi. A settembre dello scorso anno il passivo fu di 2.181 miliardi. Con il dato odierno, il passivo della bilancia commerciale nei primi nove mesi dell'anno risulta pari a 8.304 miliardi di lire che si confronta con 13.775 miliardi dell'analogo periodo del 1982.

Nei nove mesi le importazioni hanno raggiunto gli 87.900 miliardi di lire, cifra superiore appena dell'1,25% a quella dell'analogo periodo dell'82; le esportazioni, pari a 78.606 miliardi, sono cresciute del 6,67% rispetto al 1982. In entrambi i casi si tratta di aumenti registrabili solo a livello monetario, mentre in termini reali si ha una flessione.

Il dato negativo di settembre è stato determinato da un saldo passivo di 2185 miliardi dei prodotti energetici e da un saldo attivo di 415 miliardi per le altre merci.

Nonostante le rassicurazioni degli ambienti ufficiali, appare inevitabile una revisione e un controllo della strategia economica che il governo fin qui si è dato. Entro dicembre si arriverà a una resa dei conti con la verifica dell'accordo del 22 gennaio tra Confindustria e sindacati, e probabilmente con il trascorrere dei giorni si alzerà il tiro delle polemiche dentro e fuori la maggioranza.

Il ministro del Bilancio, Longo, ha confermato che il governo sta preparando un documento complessivo da sottoporre prossimamente a sindacati e imprenditori. Il problema della scala mobile — ha precisato Longo — andrà affrontato globalmente nell'ambito della politica dei redditi, ponendo anche attenzione «*a forme di prelievo che possano incidere sulle medie e grandi fortune*». Questo della patrimoniale è ormai un argomento che serpeggia tra i partiti come contropartita da offrire al sindacato per affrontare il nodo del costo del lavoro.

Ma i partiti sono divisi e così i ministri. Una parte della dc è favorevole, i comunisti anche. Il ministro del Lavoro, De Michelis, secondo le agenzie di stampa, l'ha definita l'altra sera in un dibattito a Milano «una *giacobinata irrealizzabile*». Da sempre sparano contro la patrimoniale i repubblicani e i liberali.

Tariffe — Il contenimento dell'inflazione dipenderà in larga parte anche dall'atteggiamento del governo in materia tariffaria e sembra che il documento di cui ha parlato il ministro Longo faccia esplicito riferimento alla necessità di rifiutare richieste ingiustificate. Ma le richieste per l'84 si affastellano: l'Enel punta a 900 miliardi di aumenti nella bolletta (in media l'8% per cento tranne le utenze domestiche) senza contare i 1000 miliardi che dovrebbero arrivare all'Enis dal Fondo per gli investimenti e l'occupazione che si sta trasformando in una sorta di pozzo di San Patrizio al quale tutti cercano di attingere; le compagnie di assicurazione si accingono a presentare i propri conti salati con ritocchi, secondo le prime indiscrezioni, compresi tra il 16 e il 20 per cento; ritocchi ci sia anche per le autostrade, mentre la Sip, dopo aver sballato le previsioni, bussa da tempo per avere altri 700 miliardi non considerati gli introiti negli ultimi anni siano cresciuti notevolmente: 40% nell'81, 18% nell'82 e quest'anno.

Eugenio Palmieri

Il presidente dell'Iri ha illustrato al convegno del pci i progetti per l'area genovese

Prodi: a Cornigliano possibile intervento di privati

GENOVA — Il convegno del pci, alla Fiera internazionale di Genova, è ravvivato — sul piano dell'interesse — ieri mattina alla conclusione, con l'arrivo, dopo qualche incertezza (forse dettata da preoccupazioni di ordine pubblico), del presidente dell'Iri Romano Prodi e del ministro del Lavoro, Gianni De Michelis.

Prodi ha approfittato della tribuna dell'auditorium della Fiera per annunciare la reale consistenza del «pacchetto» compensativo delle iniziative dell'Iri a Genova e in Liguria e per ridefinire gli insopprimibili «tagli».

Siderurgia

L'Europa, un tempo al secondo posto nel mondo, è ormai al terzo dopo Usa e Giappone; nel periodo 1975-81 si è spesi assai di più a sostenere la siderurgia obsolescente che a investire nell'informatica, nell'elettronica, insomma nei settori ad alta tecnologia.

La soluzione per la siderurgia quindi è drastica: riduzione degli impianti, realizzazione d'un piano di competitività e produttività per quel che resterà e rapidi prepensionamenti. L'esodo agevolato a cinquant'anni, è insomma, il costo sociale meno grave che il Paese può pagare.

Per quel che riguarda l'avvenire dell'altoforno genovese, Prodi ha precisato di «*seguire personalmente*» gli sviluppi dell'ipotesi di gestione «mista» con gli imprenditori privati. «*Se il trattasse di altri investimento di capitale privato — ha precisato — avremmo già dato il nostro assenso senza condizioni. In realtà c'è una questione complessa di investimenti in parte dell'Iri e in parte dei privati. Quindi la valutazione è per ora articolata e complessa*».

Finmare

Prodi ha annunciato che Genova diverrà sede ufficiale della Finmare per «*riunire nel maggior porto italiano, in funzione del rilancio dello scalo e della riforma che verranno dalla nuova presidenza*» tutti i servizi marittimi pubblici. Non avrà invece la sede della Fincantieri, destinata a Trieste. Per quel che riguarda il cantiere di Sestri Ponente, con i suoi 1600 operai in cassa integrazione, Prodi ha precisato che ogni decisione va presa nel contesto della ristrutturazione della cantieristica italiana.

Nucleare

Prodi ha precisato che «Genova non sarà ingannata come in passato per il caso della capitale del nucleare. Resta in realtà la capitale di quello settore, ma il decollo è condizionato dalla lentezza delle scelte per le centrali».

Edilizia pubblica

Il «volano» di assorbimento della disoccupazione, secondo il presidente dell'Iri, riguarderà gli investimenti in opere pubbliche (soprattutto potenziamento della cintura autostradale urbana di Genova e nuove bretelle tangenziali), già previsti nella misura di 1300 miliardi. Ciò significa circa tremila posti di lavoro (o poco più) per sei anni.

Terziario

Prodi ha confermato che a Genova sarà costituita in termini di «propulsione», anche se in dimensioni ridotte, la sede della Spi, oltre che una società di «training» riguardo alla quale ci sono da definire i dettagli ma che avrà tre soci alla pari: una società Usa, la «Coe e Clerici» di Genova e l'Iri. Infine ha confermato gli impegni per il cosiddetto «chiaro» (Elsag-Selenia).

Grosso modo affrontando il medesimo problema in termini politici e generali, aveva parlato prima di lui, non senza spunti polemici nei confronti della platea (che ha avuto anche qualche mormorio di disapprovazione alle battute più sferzanti) il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis. Questi ha dichiarato che «*per uscire dalla crisi ci sono solo due strade e non ne esiste una terza. O si persegue la soluzione Reagan-Thatcher, cioè di puntare sulla metà più forte d'un Paese e di far pagare i costi della ripresa alla metà più debole, oppure si va verso le soluzioni perseguite dai governi spagnolo e francese, cioè dei tagli necessari e dei sacrifici, ma tenendo conto delle conseguenze sociali, cercando dunque il consenso*».

Secondo De Michelis in Italia il consenso è necessario «ma si badi bene: se non verrà il consenso non vedrà altra soluzione che imboccare la prima strada. È assurdo continuare a credere che il denaro pubblico debba servire solo a coprire inefficienze e perdite nel settore produttivo, che invece deve dare nuova ricchezza».

Gli organizzatori del convegno ieri, dopo questi due interventi, erano perplessi. Alfredo Reichlin è stato cauto: «Gli interventi sono stati tutti interessanti. Ma va ricordato che noi respingiamo il risanamento sulla base del ricatto dei licenziamenti. Noi appoggeremo solo proposte che vadano verso lo sviluppo e l'occupazione».

Paolo Lingua

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 37/83 di Musati Piergiorgio.

Il giorno 2-12-1983 alle ore 9,30 avanti al giudice Dr. Macchia si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in unico lotto:

A) in Comune di Cocconato, Strada Vicinale Lama, n. 12, casa di civile abitazione, denominata «Villa Gemma» composta di otto camere, due servizi, cantina, rimessa e magazzino. Al N.C.E.U. Partita 47, F. 14 n. 124 sub 1, piano 1°, categ. A/7 cl. unica, vani 8,50; n. 124 sub 2, piano 1°, Categ. A/4 cl. 2, vani 3; n. 321 piano T Categ. C/6 cl. 2 mq 18; n. 124 sub 3 piano 1° Categ. A/7 cl. 1, vani 5;

B) in Comune di Cocconato Partita 1678 e 2436 e cioè: a) prato di cl. 3 di are 24,90 in mappa al foglio 14, part. 322; b) vigneto di cl. 2 di are 14,00 foglio 14, part. 323; c) seminativo di cl. 3 di are 18,50 F. 18, part. n. 123.

Prezzo base L. 135.000.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Mistero

CITTA' DI SANTENA

C.A.P. 10026
Provincia di Torino
C.F. 82001730012

IL SINDACO

rende noto

che è indetto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di RESPONSABILE COORDINAMENTO SERVIZI TECNICI.

Al posto, classificato al III livello, è attribuito il trattamento economico base di L. 5.964.000 annue.

Le domande, in carta legale, dovranno pervenire entro le ore 14 del 6-12-1983.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Santena, 7-11-1983

IL SINDACO
Cav. Rag. Francesco Cima

CITTA' DI CHIVASSO

Provincia di Torino
C.A.P. 10034
Codice Fiscale 82001130014
Partita IVA 01736830014

SERVIZIO LL.PP.

AVVISO DI GARA

Appalto lavori di costruzione Pozzo Tubolare in frazione Pratoregio per il Civico Acquedotto.

Importo a base di appalto L. 46.484.000.

Iscrizione Albo Nazionale Costruttori categoria 11F.

Aggiudicazione lavori ai sensi dell'art. 1 lettera A Legge 2-2-1973 n. 14.

Richieste di invito che non saranno vincolanti per l'Amministrazione devono pervenire alla Segreteria Generale del Comune entro il 19-11-83.

Chivasso, li 7 novembre 1983

Il Segretario generale
(Dott. Ciro Barone)

IL SINDACO
(Rag. Cambrino Livio)

La Italtel è la maggiore industria manifatturiera italiana di telecomunicazioni, fa parte del Gruppo Iri-Stet, ha stabilimenti in tutta Italia, da Milano a Palermo, ed esporta in tutti i mercati "aperti" del mondo, fino in Cina, fino in Brasile.

La Italtel si occupa di tutto quanto è telecomunicazioni: per esempio, progetta e produce sistemi telefonici e telex, centrali telefoniche elettroniche, radiotelefoni mobili, ponti radio e sistemi in fibre ottiche, e le apparecchiature elettroniche per i sistemi di trasmissione.

La Italtel progetta, installa, collauda e cura la manutenzione degli impianti di telecomunicazione. Questo significa consegnare tutto già in grado di funzionare, e garantire che continuerà a funzionare, sempre. E ogni apparecchio telefonico, attraverso un centralino elettronico, può diventare un terminale telematico, costituito da video, personal computer, tastiera e telefono, e può essere collegato con qualsiasi altro terminale o computer o banca-dati: oltre alla voce vengono così trasmessi dati, immagini, documenti di ogni tipo.

Se volete saperne di più, scrivete a Italtel-Dre, Via di Tocqueville 13, 20154 Milano.

Italtel
GRUPPO IRI-STET

Conclusa dopo 24 trattative ininterrotte la vertenza gruppo di Pordenone

Accordo Zanussi: non si licenzia

Riduzione personale con mezzi «indolori» di circa 5500 unità - Individuate soluzioni per tutte le aziende da cedere - Saranno sperimentati contratti solidarietà - Cuttica: «Non vi potevano essere né vinti né vincitori»

ROMA — La per risanarsi ridurrà il personale, ma licenziare nessuno. L'accordo è stato raggiunto ieri a di pranzo, dopo quasi un giorno di trattativa ininterrotta al ministero dell'Industria. Fra le soluzioni previste c'è perfino il «contratto di solidarietà», finora considerato più che altro una generosa utopia del sindacato: risparmiare costo del lavoro abbassando la paga e l'orario a tutti, anziché licenziando qualcuno. Si farà così «in sperimentale» e in modo che l'azienda non sopporti nessun aggravio di costo.

In pratica è possibile che si arrivi, in alcuni casi a un ampio uso di rapporti di lavoro a tempo parziale («part-time»). Si ricorrerà anche a pensionamenti anticipati, integrazione con mobilità e addestramento a nuovi impieghi, trasformazione del lavoro dipendente in lavoro autonomo. Per tutti gli stabilimenti che la Zanussi intende vendere sono previste soluzioni o successive verifiche.

Dell'accordo tutti contenti. Il vertice aziendale perché si libererà, di fatto o come equivalente di costo, di circa un quarto del personale, come aveva previsto (5500 persone). I perché saranni licenziato. Il sottosegretario all'Industria Sisinio Zito (psi) che ha condotto la trattativa perché ha dimostrato come «attraverso la ricerca del consenso si possano raggiungere obiettivi ritenuti difficilissimi».

C'è un prezzo a carico del denaro pubblico, ancora difficile da valutare. La, finanziaria statale di salvataggio, dovrà temporaneamente farsi carico della Ducati di Bologna, si prospettano interventi Gepi per lo stabilimento di Pomezia e dell'Italstat per la Zai (edilizia industrializzata) di Spilimbergo.

Quella della Zanussi è una vertenza un po' particolare. Ha un arzigogolo che gli aveva scarsi problemi di assenteismo e un clima interno tranquillo: con la lotta in corso, non sospesi gli straordinari e i sabati lavorativi. Il presidente del gruppo industriale con base a Pordenone, Umberto Cuttica, sottolinea che il sindacato ha accettato in pieno i presupposti del piano di risanamento da lui preparato; nel testo firmato ieri si legge fra l'altro che la ristrutturazione della Zanussi è «inevitabile» e deve avvenire «attraverso la riduzione delle aree di perdita». In parole povere, il sindacato accetta che la riduca i costi e si dedichi quasi soltanto a fare elettrodomestici, smobilitando le altre attività.

Cuttica: «Il sindacato ci ha esercitato la sua parte di capacità di gestione». Ambedue le parti «erano consapevoli che non ci potevano essere né vinti né vincitori». Le lodi sono reciproche. Il segretario nazionale metalmeccanici, Ettore Giancico, esalta «la grande intelligenza di Cuttica nella gestione della vertenza». Il sindacato, secondo il segretario confederale Cgil, Giacinto Militello, ha «rafforzato il proprio ruolo negoziale».

I contratti di solidarietà si sperimenteranno «qualora non comportino aggravi di costi e di efficienza per l'azienda». In modo, quindi, assai diverso dall'originaria ipotesi lanciata da alcuni dirigenti sindacali, secondo i quali il costo si sarebbe dovuto dividere equamente fra Stato, lavoratori e azienda. Per i prepensionamenti una prima lista pronta entro 10 giorni, e riguarderà gli impiegati.

Le soluzioni previste per le aziende da cedere erano in gran parte già note. L'unica vera novità è per la Ducati di Bologna, dove la Iri (società dipendente dal ministero dell'Industria) interverrà per ricostituire una parte del capitale mentre avanti difficili trattative con la società Arcotronì. La Zanussi non si farà carico del personale (una parte del quale è ritenuto eccedente) oltre il 28 febbraio '84.

Per gli altri stabilimenti si prevede: l'Olsa di San Michele (Torino) riperimento di recuperare produttività del 30%, in seguito forse riduttiva di dipendenti; per la Zanussi elettromeccanica di Bologna ricerca di un compratore fino al poi verifica; 2) a Pontinia iniziative per mantenere il posto anche a parte dei 200 dipendenti che inizialmente erano considerati in sovrappiù. Gli stabilimenti a Sambuceto hanno già trovato un compratore e verificherà il 30 che intende ridurre gli occupati di circa 200 complessive.

Seguirà la seconda fase del piano Cuttica: ottenere dalle banche il consolidamento (dilazione) dei molti che la Zanussi ha.

Stefano Lepri

Roma. Il presidente della Zanussi, Umberto Cuttica, e il sottosegretario all'Industria subito dopo l'accordo

Produzione, settembre calo contenuto (2,4%)

ROMA — Si allenta il calo della produzione industriale a livello mensile. A settembre, secondo i dati comunicati dall'Istat, l'indice della produzione si è fissato a 140,6 punti con un calo del 2,4% rispetto allo stesso mese del 1982. Se si esclude il dato di agosto (quando la produzione industriale segnò un ribasso dello 0,8%) per trovare una variazione negativa inferiore al 2,4% bisogna tornare al gennaio 1982.

A settembre di quest'anno i giorni lavorativi sono ri-

Nei primi nove mesi di quest'anno, la produzione industriale italiana è così diminuita del per cento, con un leggero miglioramento rispetto al calo registrato nei primi otto mesi dell'anno (meno 7,4 per cento).

Convegno Clapel

Energia, i Comuni investono (le Regioni no)

— I Comuni e le loro aziende hanno ben utilizzato campo energetico stanziamenti che lo Stato ha loro destinato tramite la Cassa depositi e prestiti, mentre le Regioni avrebbero potuto disperdere di mille miliardi previsti dalla legge per il risparmio energetico (due terzi del totale degli investimenti) non hanno finora impiegato lira e pochi giorni dalla scadenza dei termini previsti.

Questi dati sono stati forniti dal sottosegretario al Tesoro on. Carlo Fracanzani che è intervenuto alla conferenza energetica nazionale della Clapel, la confederazione delle imprese pubbliche locali che raggruppa oltre aziende municipalizzate, che si è conclusa ieri a Venezia e che per tre giorni ha discusso lo stato di attuazione del piano energetico nazionale ed il ruolo e l'azione che nel suo ambito spetta a Regioni, Enti locali ed aziende municipalizzate.

Il mancato impegno da parte delle Regioni fondi destinati in politica del risparmio energetico crea evidente — ha affermato il sottosegretario Fracanzani — difficoltà al Tesoro che non può iscrivere a bilancio somme impegnate, poi costretto a trasformare indefinitamente in residui passivi.

Settimana negativa in Piazza Affari

Borsa alla deriva -2,2% in 5 sedute

MILANO — I segnali di possibile ripresa rilevati nella precedente settimana sono stati nettamente smentiti nelle ultime cinque sedute in corso. L'attività, già scarsa in precedenza, si è ulteriormente ridotta, con scadute giornaliere di più di 10 miliardi di lire in controvalore e con che si riscontravano in tempi sempre più abbreviati. Appare evidente che in questo la Borsa stia vivendo propria assenza.

D'altra parte può considerarsi positivo il fatto che non esista carico speculativo sul mercato, per cui, se si verificassero condizioni di ripresa, le premesse quantomeno tecniche per consentire al movimento di svilupparsi ci sarebbero. Con tutte le difficoltà permanenze e l'andamento stentato della settimana appare del ribasso del 2,2 per cento dell'indice globale, che venerdì era sceso a 132,74.

Più incisivi gli arretramenti dei maggiori assicurativi, con le Generali in testa (—5,2 per cento), nonché di rosse grosse finanziarie quali Italmobiliare, Ifarem e Bastogi. Bene invece soprattutto alcuni titoli di secondo piano, più scarso circolante. Quelli che compongono la caratteristica ampia. Buoni ottavi il forte movimento sulle Bonomelli, seguiti dai Centenari, Pozzi ed Eternit tra i rialzi.

e. co.

Autotrasporto contratto per 250 mila

ROMA — Dopo una settimana di trattative, è stata siglata la scorsa notte al ministero del Lavoro l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dell'autotrasporto merci. Martedì prossimo imprenditori e sindacati si ritroveranno, alla presenza del sottosegretario Conti Persini, per completare la stesura dei testi dell'accordo. La vertenza, che interessa oltre 250 mila lavoratori, si trascinava ormai da 23 mesi!

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI PUBBLICI

CAGLIARI - VIA TRENTO N. 69

L'Assessore dei Lavori Pubblici

RENDE NOTO

che intende procedere, mediante licitazione privata con offerte in ribasso, esperirsi secondo le modalità previste dall'art. 1 lettera A della Legge 2-2-1973 n. 14 richiamata dal punto 2, numero 2°, dell'art. della Legge 8-8-1977 n. 584 all'appalto dei lavori di ristrutturazione del di proprietà regionale da adibirsi ad uffici, in via Veneto, Cagliari, dell'importo a base d'asta di L. 1 700 000 000 (un miliardo settecento milioni).

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sopraindicati sarà di mesi 18 (diciotto) successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna, come risulta dal capitolato speciale d'appalto.

Oltre alle società ed imprese individuali, sono ammesse a partecipare alla gara, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della citata Legge 8-8-1977 n. 584 anche imprese riunite conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse.

Le imprese che intendono partecipare alla predetta gara possono chiedere di essere invitate facendo pervenire le relative domande in bollo, redatte in lingua, all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Ufficio Contratti, Via Trento 69 Cagliari (Sardegna), entro non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Allegata alla suddetta domanda di partecipazione i concorrenti dovranno presentare apposita dichiarazione riguardante le condizioni di cui all'art. 13 della su citata legge 584-1977 come modificato dall'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1, nonché dovranno dichiarare di non essere sottoposti a procedimenti e provvedimenti indicati dall'art. 3 della Legge 27-12-1956 n. 1423 ovvero a provvedimenti di cui agli articoli 2° comma 1 ter e 10 quater della Legge 31-5-1965 n. 575 riformulato dagli articoli 19 e 20 della Legge 13-9-1982 n. 646. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Nella domanda di partecipazione l'impresa dovrà, altresì, allegare copia del certificato di iscrizione all'Albo Regionale Appaltatori o all'Albo Nazionale Costruttori oppure dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 15/1968.

Le lettere di invito per la presentazione delle offerte saranno spedite ai concorrenti non oltre il 30-11-1983. Per l'inoltro all'Assessorato dei Lavori Pubblici delle offerte sarà a sua volta consentito, con decorrenza data delle cennate lettere di invito, un termine prestabilitamente pari o comunque inferiori a giorni 21.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 14 della Legge 584/77 in ordine alla partecipazione alle gare degli imprenditori stranieri residenti in Italia, per l'ammissione degli altri imprenditori all'appalto, oggetto del presente bando è l'iscrizione all'Albo Regionale degli Appaltatori di OO.PP. per la specializzazione dei lavori edili ed in c.a. per l'importo superiore a L. 400.000.000, e l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, per la categoria 2 a per un importo inferiore a L. 1.500 000 000 (un miliardo cinquecento milioni).

Ulteriori informazioni la gara l'appalto i lavori in oggetto potranno essere richieste all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Ufficio suindicato Indirizzo di Cagliari, Via Trento 69. Presso lo stesso Assessorato Lavori Pubblici potrà essere altresì presa visione del capitolato speciale d'appalto e dei disegni, tutti i giorni lavorativi (esclusi quindi il sabato e gli altri giorni festivi) ore 11.

Per l'appalto dei lavori, in questo bando, offerta in aumento.

Cagliari, 11 novembre

L'Assessore ing. Emilio Casula

SMI *società metallurgica italiana spa*

SEDE LEGALE IN
Capitale L. 71435.000.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 Roma

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1982/1983

Si avvertono i signori Azionisti a partire giorno 16 novembre è pagabile il dividendo dell'esercizio 1982/1983 in ragione di L. 70 per azione ordinaria god. reg. e L. 140 per azione di risparmio god. reg. — al lordo dell'imposta cedolare — contro ritiro della cedola n. 54 per le azioni ordinarie e n. 4 per le azioni di risparmio.

Il pagamento sarà effettuato presso la Sede Amministrativa in Firenze e presso la consueta Cassa incaricata.

Il Consiglio di Amministrazione

CITTA' DI TORINO

Avviso di licitazione privata per sistemazione a alberga- via Orvieto dalla Strada Altessano al confine.

IMPORTO BASE SUNTO L. 908.000.000 soggetto a ribasso.

Interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto e per la «Categoria 6» (Legge 10-2-1962 n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo a «PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - APPALTI» entro le ore 12 del 22 novembre 1983.

Torino, 4

IL SINDACO

La forza della Repubblica Federale, ancora ragguardevole, è diminuita

La Germania modello «Anni 80» non può più fare la locomotiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Per capire la Germania di e di domani, bisogna dimenticare quella di ieri. Da anni, gli più acuti di questa economia avvertono che l'epoca dei miracoli, dei prodigi è finita: *male* è la fiducia straniera nella Repubblica Federale che la fragile convalescenza di questi mesi già è applaudita come un decollo, la gioiosa primavera un'estate opulenta. Occorre, dunque, aggiornare le idee, rinunciare agli slogan e studiare i fatti.

Tutto ciò non significa che non si debba essere ottimisti: bisogna essere con prudenza e intelligenza. Da Amburgo, dal famoso Hwwa-Institut für Wirtschaftsforschung, l'economista Eckhardt insiste per telefono. «*Io sono persuaso che a lungo termine la situazione migliorerà, che anche certe debolezze strutturali saranno rimosse. Ma la Repubblica Federale diventerà un gigante: sarà, se tutto andrà bene, una potenza economica di grandezza media*». E' a questo punto che l'economista pronuncia la parola «locomotiva». «*La nostra forza trainante non è più quella di una volta*».

E qui si può andare subito al nocciolo della questione. Lungi dall'essere una «locomotiva», la Germania di Bonn non ha che un controllo parziale sul proprio destino economico. Una cifra dice tutto: un terzo del prodotto nazionale lordo tedesco proviene dall'esportazione, una percentuale straordinaria, se raffrontata al 23,3% dell'Italia, al 17 del Giappone, al 12 degli Usa.

E anche il mercante più provetto e più aggressivo può vendere soltanto i clienti e questa è l'ombra che sull'economia tedesca. Oltre il 45 per delle esportazioni ha per meta l'Europa comunitaria, la cui ripresa è però lenta anemica, irregolare. Non tira certo aria da L'Opec, minacciato da lungo periodo di difficoltà, è più il prodigo nababbo degli Anni Settanta. Il Terzo Mondo e l'Europa orientale annaspano nei debiti e, comunque, i commerci l'area comunista incontrano oggi maggiori politici. Può supplire la domanda interna alle esportazioni? è quanto ha fatto nella prima metà dell'83 vi sono limiti evidenti. Un risveglio globale dell'economia diviene impossibile.

Ci si riallaccia così ai fatti nei primi due articoli di questa rapida corsa attraverso l'economia tedesca. Dopo due anni di crescita zero, di regressi anzi, l'83 dovrebbe chiudersi con un'espansione di quasi l'1 per cento in termini reali. L'84 dovrebbe segnare un altro passo avanti, un salto del 2 per cento: ma qui cominciano i dubbi. Continuerà la ripresa nelle esportazioni? Quanti altri settori beneficeranno delle balsamiche brezze che, per adesso, baciano soltanto l'auto, i tessili, la chimica e pochi altri? Otterranno gli imprenditori dal governo gli alleggerimenti fiscali e normativi, promessi non concessi? Aumenteranno gli investimenti e diverranno più audaci?

Non c'è economista che non insista su questa «triade necessità» di accrescere gli «strumenti produttivi», ovvero di creare nuove industrie e di condurre le vecchie più alti livelli tecnologici. Monaco, dal prestigioso Ifo, consulente di società e governi, la signora Sherman spiega: «*Si è perso tempo prezioso nella microelettronica e nei settori paralleli. Il ritardo conquistato da americani e giapponesi è forse irrecuperabile, per lo meno a medio termine. Vero è che investiamo maggiormente negli usi di questa tecnologie, come la robotica, ma non abbastanza. Per fortuna, ci sono altre aree della "Ricerca e Sviluppo" in cui la Germania è ancora forte*». Nella chimica, ad esempio, nell'ingegneria meccanica, nell'auto.

Purtroppo, i tecnologici non sono fuori delle grandi aziende. E, contrariamente a quanto si pensa, l'industria tedesca è fatta di imprese medie e piccole. Vi erano 104 aziende in Germania nel '66, dopo il ridimensionamento degli Anni Settanta, e la recessione dell'ultimo triennio, ne rimasta circa mila. Di esse, ben il 75 dà lavoro a 50 persone, il 31 per cento tra 50 e 500 dipendenti e soltanto il 3 per cento ne ha più 500. Da questa struttura derivano vari alcuni positivi altri negativi. Ascoltiamo Karl-Heinz Funsiow, presidente della Deutsche Wagnisfinanzierung Gesellschaft un consorzio di 29 istituti di credito per finanziamenti con «capitali di rischio». «*L'imprenditore è prudente, qui. Rifiuta dell'acquistare nuovi partners, teme la co-determinazione con il sindacato e i controlli degli azionisti*».

Allo stesso tempo, si esagera. Il catastrofismo di casa qui, nome Angst, non meno che nella nostra penisola. Tiriamo le somme. Non sarà più un gigante, non sarà più una locomotiva ma, salvo amarissime sorprese, la Germania di Bonn resterà una forza economica ragguardevole. E soprattutto Quattro motivi inducono ad fiducia nell'economia tedesca.

1. la ragionevolezza dei sindacati. Una volezza determinata dalla loro lungimiranza, ma anche dal fatto che soltanto il 36 per cento dei lavoratori è iscritto 17 organizzazioni;

2. una diligente operosità, nei servizi quanto nell'industria;

3. l'assenza di tutti quegli antagonismi fra le suddette parti sociali che sono la piaga dell'Inghilterra, ma che affliggono pure Francia e Italia.

4. un'abile gestione finanziaria dello Stato, valuta solida, un indebitamento pubblico relativamente modesto.

C'è chi sostiene che, in realtà, l'industria tedesca funziona bene perché lo Stato funziona bene, perché la macchina produttiva lavora in un'atmosfera nazionale ordinata e tranquilla. Non è vero al cento per cento, ma lo è in buona misura. L'economia è soltanto un ramo di un albero sano e robusto.

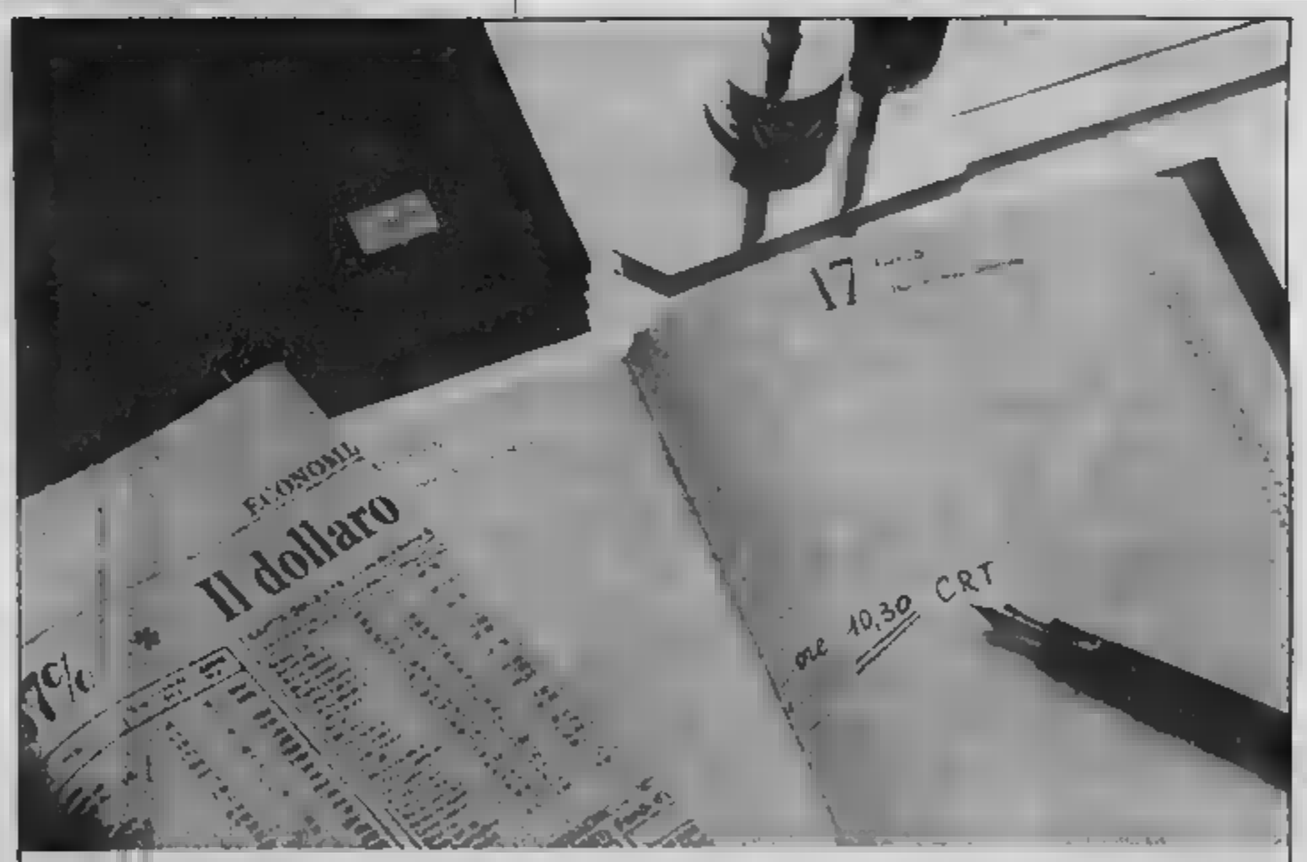
Maria Ciriello

I precedenti articoli sono stati pubblicati il 2 e il 6 novembre)

Anche i giganti della Ruhr si stanno ristrutturando

Entro il 30 il condono previdenziale

ROMA — È stato definitivamente fissato al 30 novembre il termine entro il quale i di lavoro potranno usufruire del «condono previdenziale» disposto decreto-legge su previdenza e sanità la cui legge di conversione è stata pubblicata venerdì sulla «Gazzetta Ufficiale».



Dal 17 Novembre la CRT a Milano

Sede: Via Bigli n. 20/D
Ufficî di Direzione: Via Montenapoleone n. 27
Telefoni: (02) 796756 - 705282 - 799735 - 700996

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

ECONOMICI

QUESTA SERA ALLE 20.25 SU ITALIA UNO

L'affascinante Barbara Bouchet, gli strepitosi Franco e Ciccio in un modernissimo centro di bellezza per la regia di Valerio Lazarov.

AL TERMINE: IL TELEFILM DELLA SERIE DEVLIN & DEVLIN

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID

PRESTITI/LEASING A TUTTI

FIDAUTO

PROPRIETARI IMMOBILI

Tassi permanenti.

FINARCO s.r.l.

tel. 011 396.928

A tassi convenienti in giornata

FINANZIAMENTI PERSONALI

Durata e rata personalizzate.

ANCHE IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.

corso Vinzaglio 30

telefono 547.764 - 545.201

Per ogni tua necessità

IPIFIM TI AIUTA

IPIFIM

CORSO VITTORIO EMANUELE 49

A L. 700 milioni con proprietà mutui

OGGETTISTICA

ARCHITETTURA INTERNI

Ottimo giro affari.

LABEO 746.222

PRESTITO A DOMICILIO

GEFI s.r.l.

TELEFONA AL 517 000

CROCETTA

LABEO 746.222

specialisti assicurano privacy negli affari

CENTRALE negozio gastronomia vende avviamento trentennale biennio 1 M 200 attrezzature nuove cedesi. Tel. Mar Cass 566.643.

SALUMIFICIO via Bergamo piccola ma produzione di alta qualità vende nuovo 3 locali ottimi a L. 23 milioni. Tel. 680 855.

AFFITTASI ristrutturati 2 negozi con vetrine e 3 locali uso ufficio. Tel. 011 - 57 ore 17-20.

AFFITTASI locale commerciale 102 mq vetrine 300 mq magazzino, 900 mq piazzale Barriera... Tel. 466.666

AFFITTASI locale commerciale 3 vetrine 300 mq magazzino, 900 mq piazzale Barriera... Tel. 466.666

CEDESI negozio abbigliamento bambini ragazzi Asti. Affarissimo. Tel. 0141 - 32.934 ore pasti.

CEDESI bar tavola calda Torino centro ottimo avviamento. Tel. 011 - 54.

CEDESI bar tavola calda Torino centro ottimo avviamento. Tel. 011 - 54.

CEDESI bar tavola calda Torino centro ottimo avviamento. Tel. 011 - 54.

CEDESI E Ligure cedesi negozio centralissimo nuova attrezzatura tratto attivo. Tel. 019 661 tabella XII-XIV vicinanze [illegible] cedesi causa [illegible] Tel. 557 805.

CEDESI zincatura via Biondi stampaggio particolari cedesi Azienda Market 650 217.

CEDESI [illegible] saloni centro Grosseto cedesi De Gasperi alto volume affari 2 vetrine dopo 30 anni per ritiro cedesi L. 60 milioni. Tel. 680 955.

CEDESI [illegible] Torino [illegible] Tel. 011 - 57 ore 17-20

Meno vendite, meccanizzazione del

Trattore sconosciuto

Mercoledì si apre a Bologna il Salone internazionale

Un trattore Fiat 1180 (115 cv di potenza) in aratura con bivomere. Gherardi. La Fiat Trattori — con il marchio Fiatagri che comprende anche la Laverda e la Hesston — sarà presente all'Eima (Esposizione internazionale di macchine agricole) che si aprirà mercoledì a Bologna

Meno 16 per cento nell'81, 17 l'anno dopo, forse 20 fine dell'83; è la progressiva discesa dell'assorbimento di macchine agricole sul mercato italiano. Il fenomeno non è conseguenza d'una saturazione, cioè di una diffusa e sufficiente meccanizzazione; ma è provocato dal crollo degli investimenti agricoli, che negli ultimi due anni hanno dimezzato dell'11 per cento in termini reali.

Non disponendo di una sufficiente massa di credito a tasso compatibile con i suoi redditi, né potendo autofinanziarsi, l'agricoltore italiano riduce tutte le spese produttive, dalle macchine ai mangimi, dai fertilizzanti alle sementi. Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, in un convegno tenuto di recente a Torino ha detto: «Nella città sede del più grande gruppo industriale privato, ricordiamoci che il reddito rurale (30 mila miliardi di potere d'acquisto perduti dalla gente dei campi negli ultimi cinque anni) mette in pericolo il posto di lavoro d'un quarto degli occupati nelle fabbriche di macchine agricole».

Tutti questi dati e la gravità della situazione si potranno verificare la prossima settimana, alla grande mostra di macchine agricole che si apre a Bologna mercoledì 15: l'Eima sarà infatti, oltre che la vetrina delle più grandi novità mondiali, sede di dibattiti e di convegni sui problemi della meccanizzazione.

Sicuramente una delle basi di discussione sarà anche il recente studio compiuto dalla Tecnagro (un'associazione senza fini di lucro costituita da Fiat, Fertimont, Anic, Efim, Confagricoltura, Federconsorzi) sulla meccanizzazione agricola nel Mezzogiorno.

Da quell'indagine sono emersi dati molto significativi: mentre il Sud ha il 48,2 per cento della superfice coltivabile, il 50 per cento delle aziende, il 52,5 per cento degli occupati, dispone per contro solo del 21 per cento del parco trattori ed ha ricevuto solo del 30 per cento del credito agrario per acquistare macchine agricole; quindi compera solo il 25 per cento di trattrici.

Lo studio della Tecnagro non è soltanto una fotografia: le sue proposte per risolvere il problema sono queste poche, ma concrete:

1) rifinanziamento del Fondo di rotazione per la meccanizzazione (oggi le assegnazioni rappresentano appena il 7,3 per cento del totale delle vendite);

2) intervento della Cee per facilitare il credito alla meccanizzazione, anche solo per l'acquisto di macchine particolarmente costose;

3) maggiore diffusione delle innovazioni tecnologiche, attraverso un'azione pubblica che consenta di superare l'attuale vuoto esistente fra la messa a punto di nuove tecnologie da parte della ricerca e la produzione in serie da parte dell'industria. Oggi ciò non avviene perché esiste un circolo vizioso: le industrie non producono macchine per le quali non vi è una domanda esplicita, gli agricoltori non le chiedono perché non le vedono lavorare in concreto sui campi. L'intervento pubblico — suggerisce la Tecnagro — dovrebbe finanziare alcune pre-serie di macchine da utilizzare a scopo dimostrativo in tutte le regioni.

Livio Berardo

Diminuiscono le esportazioni, la crisi tocca i prodotti pregiati

Blasone per il vino italiano

Vendiamo all'estero meno vino da taglio e più «doc», facendo concorrenza ai migliori francesi - Il «caso America»: è in calo il 57% delle bottiglie importate negli Usa - Anche il settore degli spumanti punta sulla qualità: un esempio l'ultimo nato in casa Cinzano - Il fenomeno dei «vini nuovi» e il Lambrusco

ROMA — L'Italia è con il vino alla pari? Mentre i dati sulla vendemmia confermano una produzione di quasi 80 milioni di ettolitri l'andamento dell'export segna per la prima volta da anni una curva verso il basso. Secondo l'Istat, nei primi 8 mesi dell'83 si sono esportati circa 4 milioni di ettolitri in meno (da 11 a 8,8) con un calo del 27% e una perdita di valore per la nostra bilancia commerciale di 104 miliardi (da 606 a 504, pari al 17% in negativo).

«*Quarta cifre però vanno prese con le molle* — esordisce Giuseppe Gasparro, dirigente dell'ufficio prodotti agricolo-alimentari dell'Ice, l'istituto per il commercio estero, l'organismo che cura la promozione delle esportazioni —, *dobbiamo infatti valutare che esse significano in di dei termini numerici*.

Il discorso di Gasparro è semplice: il calo delle esportazioni vinicole c'è, ma è soprattutto di quantità e non di qualità. Lo conferma il dato del valore in lire ricavato per litro di vino venduto all'estero che è passato da 550 a 730 per litro. «*Questo significa che stiamo vendendo meno vino sfuso, di basso costo. Il calo è sensibile soprattutto in Francia: abbiamo perso oltre un milione di ettolitri*».

Le conseguenze della «crisi» del vino» evidentemente si stanno facendo sentire (in difficoltà sono soprattutto le regioni meridionali (Sicilia in primo piano) che hanno visto il colpo calare nettamente gli ordini dei grossi vinificatori francesi che usano i prodotti italiani ad alta gradazione per il taglio dei vini da pasto.

«*Del resto* — aggiunge Gasparro — *dopo anni di boom delle esportazioni un certo calo di assestamento era prevedibile. Non dimentichiamoci della crisi economica internazionale che taglia la disponibilità dei consumatori e dei contribuisce sfavorevolmente al piano promozionale proprio dei francesi impegnati in una costosa battaglia per recuperare le posizioni perdute sui mercati più ricchi*».

Il caso America è certamente emblematico. In pochi anni il consumo di vino negli Stati Uniti è passato da 3 a 8 litri pro capite con una tendenza non interrotta all'espansione. Le cifre italiane si sono riferite di questo mercato ottenendo grandi risultati. I dati più aggiornati (primi 6 mesi dell'83) confermano che il valore del vino (pari a un milione e mezzo di ettolitri) importato dagli Stati Uniti è in testa il Lambrusco delle «Riunite» commercializzato da «Villa Banfi») con un incremento del 3% sullo stesso periodo dell'82.

La Francia nello stesso periodo ha esportato poco più di un milione di ettolitri ricavando 600 milioni di dollari contro i 153 dell'Italia. Cioè con il triplo del vino esportato riusciamo a incassare solo poco più del 10% dei francesi.

Il fenomeno è analogo negli altri mercati ricchi (Germania, Inghilterra, Belgio) dove le nostre esportazioni sono in calo soprattutto nel settore dei vini sfusi.

Puntare sulla qualità e sul prestigio sembra dunque la strada che la viticoltura italiana deve imboccare per superare l'empasse della crisi.

Il settore degli spumanti in particolare sta registrando una serie di novità interessanti. La Cinzano ha lanciato sul mercato agli champagne mettendo il suo «Marrone Cinzano par dosé» un «millesimato» (riserva di 30 bottiglie) che utilizzando esclusivamente uve Pinot dell'Oltrepò pavese (metà pinot nero, 30% bianco e 20 grigio) e lo stesso metodo di vinificazione «Champenois», punta a intaccare il primato dei francesi nelle fasce più alte di consumo.

C'è il fenomeno dei vini «nuovi» creati attraverso abbinamenti enologici con uve di vario tipo. Tra gli altri che il «Lambrusco bianco» un prodotto destinato al mercato americano che dall'Emilia verrà spedito anche in Giappone.

L'Ice sta lanciando negli Usa e in Germania una nuova campagna utilizzando personaggi famosi in questi paesi (ristoratori, cantanti, direttori d'orchestra, critici d'arte) che si dicono attenti bevitori di vino italiano. Anche la strada dei «testimonials» può servire per far conoscere sempre più il meglio il vino «made in Italy».

Sergio Miravalle

Elettronica in campagna

— Una giornata di studio sulle applicazioni dell'elettronica e dell'informatica nell'azienda agricola si terrà venerdì 2 dicembre a Torino, nella sala conferenze dell'Istituto S. Paolo (v. Lugaro 15).

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Dottori in scienze agrarie e dall'Ordine dei Dottori agronomi.

Cee: domani riunione per l'olio d'oliva

BRUXELLES — I ministri dell'Agricoltura dei dieci Paesi della Cee riprenderanno domani a Bruxelles la discussione sugli aiuti al consumo per l'olio d'oliva per la campagna di commercializzazione 1983-84.

Il problema era già affrontato, senza risultato, il mese scorso a Lussemburgo. L'Italia si oppone a una proposta della commissione Cee di ridurre l'entità degli aiuti del 20%, cioè da 73,7 a 58,3 ecu per cento chili (l'ecu, la moneta della Cee, vale circa 1.370 lire).

In attesa di una decisione, il Consiglio Cee ha deciso di prorogare fino al 30 novembre l'inizio della nuova campagna di commercializzazione (che avrebbe dovuto iniziare il primo novembre).

Incentivi per tartufi e castagne

TORINO — *Per promuovere la rigenerazione del castagneto da frutto, la Camera di commercio di Torino d'intesa con l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente, ha indetto un concorso per agricoltori che nei loro fondi piantino castagni con un intervento minimo complessivo di almeno 20 piante.*

L'Istituto torinese ha anche deciso di dare contributi a proprietari di terreni agricoli che entro il 1986 pongano a dimora in terre marginali piante tartufigene.

A Udine il primo convegno sull'«analisi sensoriale dei vini»

L'enotecnico affila naso e palato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UDINE — *L'enotecnico affila le sue armi e registra i più perfezionati e sensibili strumenti di analisi di cui dispone il laboratorio gascromatografi, spettrofotometri, calcolatori elettronici ma anche di meglio. Molto meglio: naso e palato. L'analisi sensoriale dei vini è stato l'argomento del simposio internazionale che l'associazione enotecnici italiani (Aei), cui aderisce l'82 per cento dei tecnici del settore viticolo, ha tenuto venerdì e ieri alla Villa Manin di Passariano per ottenere dagli strumenti naturali quelli più attendibili, valutazioni che siano universalmente valide al pari di quelle fornite dagli strumenti artificiali, la cui finezza è a noi inferiore.*

La competitività era tradizionalmente la qualità intrinseca dell'apprezzamento sensoriale: «le gustibus...» si dice quando si rinuncia a capire le ragioni di giudizio più profondo e, insieme, il soprattutto, si vini si riesce no. Gli enotecnici hanno bisogno di poter valutare con molta precisione i dati analitici dei loro sensi, l'olfatto soprattutto, uno strumento che — se esercitato e ben utilizzato — consente di percepire la presenza di tracce lievissime di sostanze nei fluidi da analizzare.

Ma devono poterlo fare indipendentemente da variazioni umorali o da impondorabili preferenze psicologiche (una semplice arrabbiatura è sufficiente, per esempio, a cambiare

Nuovo spumante dall'Oltrepò

VOGHERA — Si chiama «Anteo» dal nome del gigante mitologico greco il nascente spumante ottenuto con il metodo «Champenois» dalla cantina dell'azienda agricola di Rocca de Giorgi. E' stato presentato ieri in anteprima alle autorità locali e provinciali e all'assessore regionale all'Agricoltura, Ernesto Vercesi, nelle moderne cantine dove nasce il nuovo spumante prodotto con il Pinot nero del vigneti dell'azienda e con la più sofisticata tecnologia.

Quattrocento agrumicoltori si salvati dagli espropri riunendosi in cooperativa

Fiori d'arancio nel deserto di Gioia Tauro

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Il coraggio e lo spirito di impresa incominciano a farsi strada anche al Sud, dove larga parte del sistema economico richiede, per sopravvivere, di particolari privilegi assistenziali.

Un esempio viene da 300 agrumicoltori, che si sono uniti in cooperativa (la «San Domenico») mettendo insieme 3000 ettari ed una produzione di 70000 quintali (100.000 sono di mandarini).

La cooperativa è sorta alcuni anni fa in coincidenza con una delle ricorrenti crisi di mercato, al centro della zona di Gioia Tauro, tristemente nota per l'esproprio di fertili terreni a favore di industrie mai sorte. La sede della cooperativa è a Rosarno (Reggio Calabria), centro di 20.000 abitanti che vive soprattutto di agricoltura.

La struttura della Domenico è imponente. Realizzata dalla Finanziaria Agricola Meridionale (Finam), dopo alterne vicende è stata data in affitto alla cooperativa che ha saputo aggregare un nutrito numero di agricoltori della decisi a conferire, trasformare e commercializzare direttamente i propri prodotti agrumicoli.

Come lavora questa cooperativa? Ci risponde il vicepresidente Domenico Vitale: «C'è l'obbligo del conferimento dell'intera produzione, pena la decadenza del socio e il rimborso delle quote. Se così da un certo abbiamo limitato l'ingresso di molti agrumicoltori, dall'altro abbiamo costituito una forza qualificante della cooperativa, in quanto all'inizio di campagna possiamo programmare l'attività per tutto l'anno, intraprendendo azioni concrete per vendere».

Quali sono i canali di vendita? Dice l'avv. Aldo Francone, consigliere della San Domenico: «*Arance e mandarini, dopo la selezione, vengono imballati e raggiungono, senza intermediazione, i grossisti dei mercati italiani e del Nord Europa. Collochiamo agrumi in Olanda, Svezia, Danimarca, Germania, Svizzera ed Austria e la nostra presenza è sempre più significativa in quanto diamo un prodotto con uno standard medio qualitativo costante e per un arco di tempo molto lungo, con una qualità altamente selezionata*».

Il prodotto non viene interamente collocato allo stato fresco: «*Capita che in concorrenza con Paesi del Mediterraneo, a volte sleale (esecuzione parziale di prelievi), a volte invece solo legata ai diversi costi di produzione, ci sia utile limitare l'esportazione fresca in questi casi la cooperativa, attraverso il suo settore industriale, trasforma l'invenduto in succhi pastorizzati che trovano collocazione in alcune delle principali industrie di bevande nazionali*».

Avete in previsione di arrivare sul mercato delle bevande con il vostro marchio? «E' un'aspirazione — ci dice Vitale — ma le difficoltà sono molte».

Le vostre liquidazioni accontentano i soci? «I soci sono scontenti dei prezzi in generale perché non rispecchiano i costi di produzione, ma in una prospettiva ricco a dare più della media».

Bruno Pastoria

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento nazionale 14/76 L. 31.400-31.800, granoturco naz. com. lib. 32.400-32.500.

Vercelli — Risoni com. L. - Lido -

Padano 48.100 - 50 Roma 47.100 - 50.000; Ribe-Ringo 48.100 - 50.900, Arborio 58.000 - 63.000.

ANIMALI

Cremona — Bovini macello, tori di 1° L. 1930-2250, manze scelte 1980-1330.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 4430 il kg.; Parmigiano Regg. '81 L. 13.100 - 13.300; '82 L. 12.400 - 12.700.

LEGNAME

Mantova — Pioppi in piedi da pioppeto L. 7000-8500, ripa 4500-6500.

VINI

Alba — Barolo '79, L. 230.000 - 300.000; Barbaresco '79, L. 220.000 - 300.000; Barbera d'Alba '81, L. - 120.000.

Asti — Barbera d'Asti doc L. 53.000-60.000, del Monferrato doc L. 50.000-55.000; Dolcetto Piemonte 11-12,5 gr. L. 41.000-50.000

PRODOTTI PER I CAMPI

Contro la mosca bianca che devasta gli agrumi

Gli agrumeti e le serre nelle quali vengono coltivate le primizie (che sono le due componenti più importanti dell'agricoltura siciliana) da circa 10 anni sono attaccati da un dannosissimo parassita, la «Mosca bianca» appartenente a sottofamiglia degli Aleurodidi.

I danni provocati sono ingenti, specie nelle serre. La lotta fitopatologica finora condotta ha puntato soprattutto contro le popolazioni del parassita, senza incidere sulle uova scarsamente devitalizzate dai fitofarmaci usati.

I tecnici dell'osservatorio per le malattie delle piante di Palermo, Pasqualino Campanella e Gaetano Valguarnera, hanno saggiato alcuni prodotti contenenti principi attivi che hanno devitalizzato quasi al cento per cento le uova di uno di questi parassiti, l'«Aleurothrixus Floccosus».

Si stanno eseguendo prove in campo e in laboratorio per saggiare l'azione devitalizzante, degli stessi principi attivi, sulle uova degli altri aleurodidi che infestano le coltivazioni siciliane. I prodotti impiegati non sono però annoverati fra i fitofarmaci attualmente in commercio.

I principi attivi usati, sono disolfuro di dimetildifenilene e triclorocassettildimetilfosforato.

Chieste modifiche alle norme per evitare abusi

Quel pasticciaccio dell'Iva

ROMA — Le organizzazioni professionali agricole si stanno adoperando, sia in sede ministeriale che parlamentare, per eliminare le distorsioni create dalle limitazioni introdotte con le ultime disposizioni riguardanti il versamento dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) da parte dei produttori agricoli.

In precedenza il regime speciale Iva per l'agricoltura era imperniato su un sistema di forfettizzazione della detrazione, con possibilità per gli agricoltori di optare per la detrazione normale del tributo a norma del 4° comma dell'art. del d.p.r. 633/72. Molti operatori, spesso estranei all'attività di produzione, hanno fatto ricorso a questa possibilità, conseguendo rimborsi particolarmente rilevanti, rivelatisi una forte turbativa all'intero settore degli allevamenti.

Costoro, avvalendosi di società di comodo, di fatto concentravano i loro acquisti verso la fine dell'anno, richiedendo il rimborso dell'Iva, in base dell'esercizio della facoltà di opzione, forfettizzando poi la detrazione dell'imposta nell'anno successivo.

Di fronte a questi abusi era necessaria una modifica della normativa: così la legge 26 febbraio 1983, n. 53 (di conversione del decreto - legge 30 dicembre 1982, n. 953) ha radicalmente modificato l'istituto dell'opzione. In sintesi, le nuove disposizioni limitano l'esercizio della facoltà di opzione, vincolando tutti i produttori agricoli a rimanere nel regime speciale forfettario per almeno un biennio, escludendo la possibilità dell'opzione stessa per gli allevatori di bovini con terreno insufficiente a produrre almeno la metà dei mangimi necessari al mantenimento del bestiame. Una particolare disposizione di natura transitoria prevede, inoltre, l'impossibilità di optare per la detrazione normale dell'imposta per gli anni 1984 e 1985.

Queste misure non sono però sufficienti ad eliminare gli inconvenienti, anzi creano ingiustificate sperequazioni nel settore zootecnico.

Di fronte a queste considerazioni, Confagricoltura e Coldiretti ritengono necessaria una revisione dell'istituto dell'opzione mediante l'emanazione di un apposito provvedimento modificativo che preveda la indetraibilità dell'imposta relativa all'acquisto dei bovini. Tale disposizione, secondo le Organizzazioni agricole, oltre ad eliminare drasticamente gli abusi nelle richieste di rimborso dell'Iva, non sarebbe nemmeno in contrasto con il principio della neutralità del tributo, dato che il contribuente potrebbe sempre far uso della facoltà di esercitare l'opzione per l'applicazione del regime normale d'imposta.

Per ovviare agli inconvenienti sull'efficacia temporanea delle nuove disposizioni, sarebbe opportuno che le modificazioni avessero effetto dal primo gennaio di quell'anno e, pertanto, con riferimento al periodo d'imposta 1983, con impliciita abrogazione delle norme correttive contenute nella legge 53/83.

la. pa.

Domani c'è Consiglio, non si è ancora trovato un accordo per governare la città

Sempre più difficile fare sindaco e giunta

Dopo la presa di posizione del pri, anche il psdi è incerto se entrare o no in giunta - Ultimatum dei liberali e dei democristiani: o si decide lunedì, o la trattativa è fallita - Ma il socialista Amato cerca di ricomporre le fratture - Romita: «Ecco perché non posso accettare» - Stamane incontro decisivo tra i cinque nella sede pli

Sempre più difficile la soluzione della crisi al Comune. Domani nella seduta del Consiglio municipale sarà possibile eleggere sindaco e giunta? Si apriranno nuove trattative, ma questa volta a sinistra fra pci, ps- e psdi? Oppure sarà inevitabile il ricorso anticipato alle urne?

Interrogativi legittimi dopo il comunicato diffuso ieri dal pri e le prese di posizione dei psdi atteggiamenti che hanno movimentato un sabato politico già per ciò molto sofferto. Una prima risposta arriverà tuttavia stamane alle 10 dall'incontro a cinque convocato al pli.

I repubblicani, nei giorni scorsi, avevano annunciato di non partecipare a una giunta a cinque, di voler entrare neppure nella maggioranza ma di votare sindaco e assessori proposti dagli altri quattro partiti. E nella serata fra venerdì e ieri, dc, psi, psdi e pri avevano chiesto agli uomini dell'edera se il loro fosse un «appoggio solo tecnico, oppure più propriamente politico». La risposta arrivata dal pri, ieri, ha lasciato perplessi: il quale ha risposto che alle condizioni repubblicane neppure il sole nascente entrerà in giunta.

La trattativa è stata salvata in extremis dagli interventi del commissario socialista Giuliano Amato (in stretto collegamento con La Blanca che era a Reggio Calabria per un'altra situazione difficile, a con l'eurodeputato Didò) e del segretario dc Elio Borgogno. Stamane quindi vi sarà l'ultimo incontro a cinque per verificare quale margine di manovra vi sia per il varo di una formula alternativa alla giunta rossa, o per constatare che le oltre sei settimane di trattativa non sono servite a nulla e prepararsi a elezioni anticipate.

Ciò che dice di tanto traumatico il comunicato del pri? «Rimaniamo sulle posizioni dei giorni scorsi — spiega il capogruppo dell'edera a Palazzo Civico, Franco Ferrara — Non entriamo in giunta e in maggioranza, ma appoggiamo il pentapartito dall'esterno, votando il sindaco e gli assessori». «Lo facciamo — precisa il documento pri diffuso dal segretario Emilio Lombardi — consapevoli della gravità della situazione e della delicatezza del momento economico e sociale che la città vive, nello sforzo autonomo di favorire un governo per Torino».

«Questa posizione — conclude Lombardi — in assenza di adesione degli altri partiti alle scelte da noi richieste (omogeneità delle giunte comunale e regionale, ndr.) rivela l'estrema chiarezza e coerenza del nostro comportamento politico tenuto dal pri durante la crisi di Torino, a fronte del mancato chiarimento di fondo tra le forze che debbono dar vita a questo nuovo corso politico».

Sarà eletto domani sera il successore di Diego Novelli?

Per il psdi (Magliano e Lerro) questa risposta è «peggiorativa» rispetto alle prese di posizione dei giorni scorsi. «Ribadisce — afferma Magliano — la volontà dei repubblicani di non permettere la costituzione di una giunta con un minimo di prospettiva politica e una maggioranza numerica accettabile. Il che responsabilizza di fatto atteggiamento ricadrà interamente sul pri».

Anche il giudizio del segretario Lerro il pentapartito repubblicano rende «problematica» l'operazione pentapartito. «Pur riconoscendo la rilevanza dei problemi portati avanti dal pri — dice Lerro — noi non possiamo condividerli».

Pure il ministro Romita, in una lettera «circolare» ai giornali ribadisce le questioni «denunciate» dagli organi torinesi del suo partito precisando che in mancanza di un pentapartito organico «senza autoesclusioni», ritiene «molto difficile accettare la designazione a sindaco di Torino, ventilata da alcune parti politiche alle quali sono grato».

Per il pli «la trattativa rischia di avviarsi verso un'ipotesi riduttiva, inadeguata ad affrontare seriamente i problemi della città». Per questo i liberali, nel ribadire che «il ricorso ad elezioni anticipate è ritenuto un pericolo di indebolimento complessivo del quadro politico», sottolineano che la scadenza del Consiglio comunale di domani per l'elezione di sindaco e giunta «è per noi ultimativa».

Il pci e dc invece di recuperare, salvando il salvabile. Per l'on. Giuliano Amato, commissario socialista «si può ancora lavorare». La presa di posizione del pri aggiunge: «non mi pare precisiva. Rimane il fatto che sul programma è emerso rapporto sostanziali convergenze. I repubblicani intendono garantire un appoggio esterno, che proprio perché viene da una forza attenta sopratutto ai contenuti, deve essere valutato positivamente».

Anche per il segretario Borgogno «è necessario fare ancora ogni sforzo per costituire una maggioranza di pentapartito». Aggiunge: «Certamente l'irrigidirsi del pri e la conseguente polemica portata avanti dai psdi, rendono molto difficile un accordo. Il pci comunque non riteniamo possibili ulteriori rinvii di un governo a cinque è realizzabile — e dovremo tutto il nostro apporto per realizzarlo — dovrà dare un segno tangibile di presenza nella seduta del Consiglio comunale di domani».

Giuseppe Bangiorgio

«Tante scadenze obbligate»

Il senatore Attilio Bastianini, pli, espone alla «Stampa» alcune sue considerazioni sulla crisi

«I parlamentari piemontesi, con molte "lettere da Roma" hanno seguito la difficile vicenda della crisi a Torino, il cui esito è ancora incerto. In questi contributi si è scritto molta di politica e poco di programmi.

«Provo a rovesciare i termini del problema, perché la crisi, scoppiata sullo scandalo di marzo e proseguita sul nome di Novelli, ha le radici profonde nella mancata risposta della Giunta di sinistra ai problemi di Torino.

«Il nuovo Sindaco è atteso da alcune scadenze obbligate. Ne ricordo cinque: ridare alla città un piano regolatore che protegga i vincoli per le aree a servizio, avviare primi interventi concreti per rilanciare le attività produttive e trasformare la città; ridare coerenza alle iniziative per i trasporti; evitare lo spreco delle risorse disponibili; affrontare il problema della casa, nel centro storico e in periferia, mobilitando risorse pubbliche e iniziative private, realizzare strutture espositive e per congressi, per conservare a Torino almeno quanto è da sempre a Torino (unione dell'auto e primo luogo).

«Ma altre decisioni si dovranno proiettare nel domani. Torino può e deve, se vuole avere un futuro, diventare la prima città "post industriale" in Italia. Il ridimensionamento del settore dell'auto, non reversibile, porta a cambiare rapporti sociali, base occupazionale, struttura economica e organizzazione territoriale.

«Pongo una domanda: Questi problemi possono aspettare nove mesi, da passare tra una gestione commissariale e una campagna elettorale esasperata, le trattative per una nuova maggioranza e per una nuova Giunta?».

«Secondo i liberali la verifica sul programma è stata positiva, ha confermato che c'è e sarebbe ancora possibile formare una Giunta pentapartito, con condizioni intrasigenti sulla questione morale, ma senza porre pregiudiziali politiche oggi non superabili.

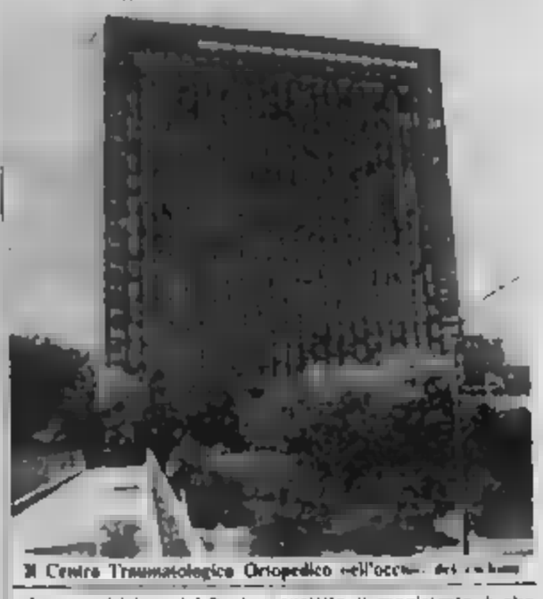
«In queste condizioni i partiti che non dovessero accettare, hanno forse un giusto egoismo per non voler correre rischi in una situazione difficile, ma lasciano cadere l'accusione di rispondere con coraggio ai problemi della città».

Attilio Bastianini

L'indagine sull'ospedale traumatologico

Sotto inchiesta pure le analisi

I carabinieri che hanno perquisito il Cto erano stati nei giorni scorsi in un laboratorio privato



Il Centro Traumatologico Ortopedico «all'occorrenza» dei carabinieri

La perquisizione del Centro traumatologico ortopedico di via Zuretti è stata preceduta da un'analoga «visita» dei carabinieri in un laboratorio di analisi privato e convenzionato con la Regione. Anche in questo caso i militari muniti di un mandato del sostituto procuratore Rinaudo hanno sequestrato documentazione e incartamenti relativi agli esami che il laboratorio di cui non viene fornito il nome, avrebbe effettuato in questi ultimi anni.

In città sono numerosi i laboratori privati a molti convenzionati con la Regione. La circostanza che avrebbe insospettito il magistrato è che nel centro sotto inchiesta sarebbe stato decisamente sproporzionato il numero dei malati «esperti» almeno in parte, dalla mutua e provenienti dal Cto rispetto agli altri.

Ci sarebbe in [illegible] convinzione che qualcuno, medico, infermiere o chissà altro all'interno del Cto «consigliasse» i pazienti a rivolgersi al centro privato. Perché? E' probabile che la stessa persona la quale indirizzava al laboratorio i malati, lavori o abbia interessi nella struttura privata.

Non a caso, poi il sostituto procuratore Rinaudo si occupa, nell'ambito del cosiddetto «scandalo delle tangenti» delle irregolarità emerse nel mondo della Sanità. Un aspetto dell'inchiesta riguarderebbe proprio le convenzioni che i laboratori di analisi privati avrebbero stipulato con enti pubblici.

C'è la convinzione che per di assicurarsi il vantaggio alcuni avere molti clienti inviati gli assistiti delle mutue alcuni laboratori abbiano versato fior di milioni, leggi «tangenti», a chi era preposto a stipulare i contratti. Addirittura si dice alcuni centri sarebbero stati fondati appositamente per meglio approfittare dei finanziamenti pubblici. Episodi di malcostume, se non veri e propri furti possibili in una situazione disastrata e con l'acqua alla gola in cui si dibatte la Sanità nel nostro Paese.

Un gruppo di archeologi torinesi

Fortezza romana scoperta in Iraq

Tre anni di ricerche e sondaggi hanno riportato alla luce [illegible]

I resti di quello che gli esperti ritengono il maggiore e uno più avanzati avamposti dei Romani sono emersi alla luce di chilometri a Sud di Ana, in Iraq. L'eccezionale ritrovamento è stato fatto da un gruppo di archeologi torinesi del «Centro scavi» guidati dal prof. Antonio Invernizzi, ordinario di Archeologia orientale, dopo tre anni di ricerche e sondaggi svolti nell'ambito del «Progetto Hatra» dei competenti servizi iracheni.

Dalle prime notizie si è appreso che gli scavi che si svolgono nella zona dell'antica fortezza di Kifrin, sulla riva sinistra del corso del fiume Eufrate hanno messo in evidenza due complessi edilizi. Questi comprenderebbero costruzioni sia militari che civili difese da cinte murarie e fossati. Lo stato di conservazione dei reperti infine sarebbe molto buono e gli archeologi avrebbero trovato quasi intatti bagni, fregi in stucco, colonne. «Materiali — hanno commentato gli studiosi — che in alcuni casi riconducono ad uno stile architettonico romano ed in altri allo stile tipico della civiltà dei Parti».

Mentre prosegue la campagna di scavi si cominciano però a fare le prime ipotesi sul valore storico del rinvenimento. Il complesso edilizio di Kifrin sarebbe stato uno degli avamposti più importanti lungo il confine fortificato esistente tra l'Impero romano e il regno dei Parti.

Costruito in posizione elevata rispetto al fiume e quindi in grado di controllare il principale accesso alla Babilonia cioè alla parte meridionale della Mesopotamia Kifrin sarebbe stato scelto dai romani come base operativa per la loro nella prima metà del terzo secolo dopo Cristo.

Ufficiali pakistani alla Taurinense

Guidata dal capo di Stato Maggiore della Difesa Mohammad Iqbal Khan, e dall'ambasciatore in Italia Abdul Wahred una delegazione di ufficiali del Pakistan ha visitato ieri la Brigata alpina Taurinense. Sono stati ricevuti in corso Vinzaglio dai generali Luigi Poli e Licurgo Pasquali.

Successivamente la delegazione è trasferita all'aeroporto militare di Venaria.

Dopo un mese di indagini tre bombe incendiarie, minacce telefoniche e richieste di denaro

Racket dei locali notturni e discoteche La polizia arresta tre boss della banda

Sono tre pugliesi e i proprietari di un'officina di elettrauto - Telefonavano in questura: «Colpiamo quando vogliamo, non fermate le indagini» - Dall'11 aprile attentati, incendi, ricatti - «Preparate [illegible]

Hanno sfidato la città, tentando estorsioni a locali notturni, sale da ballo e circoli sportivi con arroganza, violenza. Telefonando al centralino della questura: «Dite al capo della mobile che le sue indagini non ci spaventano». Minacciando le vittime: «Colpiamo quando vogliamo». Poi bombe, incendi, terrore. Ogni volta un messaggio: «Visto? Nessuno ci può fermare».

Sono stati arrestati: Umberto De Bonis, 46 anni, residente ad Albugnano, nell'Astigiano (fratello di un pittore torinese, presso il quale è stato fermato); Cosimo Veldorale 25 anni, via Ugolini 13; Tommaso Zaccone 27 anni, via Monte Cengio 26. I primo (ex pugile e falso geometra) decoratore disoccupato, gli altri titolari di un'officina di elettrauto in corso Traiano. Tutti pregiudicati, il De Bonis processato nel maggio — assolto per insufficienza di prove — perché sorpreso su un'auto con esplosivi e detonatori.

«Un'indagine difficile» ammette il capo della mobile Bassi partita nel luglio dopo serie di telefonate ad alcuni locali. Tra Pick-up, di via Barge: il Whisky-notte di via San Pio V, il Patio di corso Moncalieri, il Pian dei Lot circolo tennistico in strada Antica di Revigliasco. Una voce metallica: «Se non volete guai pagate una tangente». Una settimana dopo: «Non scherziamo». E ancora: «Tanto per chiarirvi le idee, vi faremo sentire l'odore del bruciato».

Dopo le minacce una serie di attentati di incendi. L'11 aprile, due bombe al Whisky-notte e in via Cibrario, sotto l'auto del proprietario del locale. In giugno un incendio al circolo tennistico. Ai primi di luglio tre candelotti di dinamite in via Cibrario, per le scale della casa del proprietario. Whisky-notte non ci fu esplosione, i ricattatori usarono paura avvisando con una telefonata e la polizia sgomberò lo stabile fino a che non si trovarono i candelotti. Il 19 luglio bomba in Barge al Pick-up, seguita da una nota: «Adesso andiamo in vacanza, riprenderemo il discorso quando torneremo. Preparate mezzo miliardo». E puntualmente il 9 ottobre, esplose bomba a tempo al Patio.

Il dott. Faraoni dirige la sezione antiracket della mobile: «La nostra inchiesta è stata possibile per la collaborazione di chi aveva ricevuto le richieste. Il racket esiste, soprattutto per la connivenza delle stesse vittime, che preferiscono pagare e tacere. Non in questo caso».

Indagini pazienti, coordinate dal dott. Marabotto un giovane magistrato che ha recentemente sgominato, ancora con l'aiuto della mobile la banda che operava all'interno dei mercati generali. Ieri quella istruttoria, sviluppata con il dott. Lanza, rappresentano una meticolosa analisi sul fenomeno e [illegible] la mafia.

Nei mesi scorsi i primi elementi: Umberto De Bonis frequentava assiduamente i locali obiettivo dei ricattatori. I marescialli Merico, Sterpone e D'Alterio lo hanno pedinato, giorno e notte ieri gli arresti. Ora si indaga su altre estorsioni che la banda avrebbe compiuto. Il dirigente della mobile, Bassi: «Hanno figlieggiato parecchi commercianti del centro, stiamo raccogliendo le prove».

★ Una guardia giurata Franco Latini anni è stato rapinato pistola e del l'auto. Era nel pressi di casa in via Onorato Vigliani: stava scendendo con Giulietta, quando è stato affrontato da un giovane che lo ha immobilizzato. Il bandito si è fatto consegnare la pistola d'ordinanza, una Smith Wesson, cal 38, e le chiavi dell'auto, sulla quale è fuggito.

Ragazza aggredita e derubata da tre banditi

Panico ieri in via Monginevro per una rapina in [illegible]. Una donna è [illegible] e, dopo essersi [illegible] di 30 milioni di gioielli e quindi fuggiti, gridando, in strada per farsi largo tra decine di passanti e automobilisti impugnavano tre grosse pistole a tamburo inutile la ricerca della polizia.

I tre banditi, decisi a tutto, guidati dalla ragazza, sono entrati nel negozio con il volto coperto da passamontagna. Erano le 18,20. Per un lunghissimo minuto hanno tenuto sotto la minaccia delle armi la titolare dell'oreficeria, la sessantacinquenne Giuseppina Origlio [illegible] dietro il bancone dalla pistola della donna-bandito, la gioielliera ha assistito impotente alla razzia di preziosi arraffati dal plateau.

I malviventi si sono dileguati a piedi: non è escluso che fossero tossicomani.

★ Tre giovani sono stati arrestati per detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Sergio Lio 27 anni, Antonio Cannella 18, e Gianfranco Cargivolo 18. Li ha fermati una pattuglia della mobile, in corso Toscana angolo Cincinnato. Gli agenti hanno sequestrato 10 grammi di eroina, un etto di hashish e circa 6 milioni che i giovani avevano addosso.

temperatura di ieri

massima	+ 11,7
minima	+ 2,9
media	+ 6,3

Rilevazioni del Servizio [illegible] dell'Aeronautica militare di Caselle: ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 59 per cento. Temperature: massima +10,4; minima +1,8; media +6,2. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, visibilità ridotta al mattino per foschie dense o banchi di nebbia; in pianura temperatura in lieve diminuzione, venti deboli o moderati. Sole: sorge alle 7,36; tramonta alle 17,02. Temperature delle acque a [illegible] mare +12,3; min. +7.

L'acceleratore è pronto, [illegible] i tecnici

Acquistato nell'80 con una spesa di [illegible] e installato nell'82, è in funzione - Il direttore di Radioterapia: «E' dal '75 che chiedo un organico adeguato»

Andiamo nei sotterranei a vedere la nuova sistemazione degli ambulatori e strumenti. «Lasciamo da parte per ora l'acceleratore. Qui per la terapia abbiamo due bombe al cobalto, una bomba al cesio, un simulatore per la localizzazione e centratura dei tumore, un'officina meccanica per personalizzare il trattamento, cioè costruire gli schermi di piombo che impediscono alle radiazioni di espandersi dove non devono; tre protettori di sorgenti al cesio per i carcinomi del collo dell'utero e infine la Curieterapia per infissione. E in quanti tecnici abbiamo? Tre più uno che attualmente è in malattia».

— Come fate a lavorare in queste condizioni? «Lavoriamo e se manca un tecnico interviene un medico. Vede questa gente che è fuori in attesa del proprio turno? Però l'impossibile non lo possiamo fare e siamo stati costretti a chiudere le prenotazioni. Non si può dire a un malato con tumore di tornare fra un mese».

— E allora cosa capita? «Qualcuno lo indirizziamo in qualche clinica convenzionata, ma tutte stracolme. Qualche altro fuori del Piemonte, qualcuno all'estero».

E' veramente sconfortante vedere capacità tecnica e attrezzatura [illegible] utilizzate solo parzialmente e dovrebbero — soltanto perché la richiesta di personale necessario è rimasta per otto anni in un cassetto. «La mia unità sanitaria dell'ospedale però è molto [illegible] col sul suo cammino».

E' evidente che tale situazione non può continuare a lungo e una soluzione si dovrà trovare. «Basterebbe assumere subito due tecnici — dice Gennazzari — e con una buona dose di sacrifici da parte di tutti potremmo andare avanti. E far funzionare anche l'acceleratore lineare per il quale solo attendiamo a [illegible] tempo, 1975, richiesto 4 tecnici qualificati e un tecnico elettronico».

— Il presidente dell'Usl dice che si può pescare da concorsi precedenti non esauriti: «Un posto, una giovane tecnico brava, che lavora in precario. L'assunzione legalizzerà finalmente la sua posizione. Ma non ci porterà alcun vantaggio».

Ecco: questa è la situazione pesante in un momento in cui si dovrebbe guardare al futuro con un po' più di ottimismo. L'acceleratore, della potenza di 20 Mev (megaelettronvolt). «sarà usato prioritariamente per la terapia dei tumori» le bombe al cobalto e al cesio, tra le più perfette che ci siano, continueranno ad essere impiegate per i tumori [illegible].

Domenico Garbarino

Saranno 300 i nonni vigili

Saranno trecento i nonni-vigili addetti alla sorveglianza davanti alle scuole elementari e medie inferiori. Dovranno avere fra i 55 e i 70 anni ed entreranno in servizio probabilmente fra un mese. Chi ha intenzione di prestare questo servizio ha tempo fino al 2 dicembre per presentare la domanda in carta semplice alla segreteria del proprio consiglio di circoscrizione. La paga oraria è fissata in trentamila lire al lordo ritenuta irpef del 18%.

Speccchio dei tempi

Che esempio quella ragazza - Sono due imposte con obiettivi diversi - La fine del Bormida - Quando i maleducati passano in via Po - Bilancio in pari: un diritto del contribuente - L'infermiera

Un lettore ci scrive:

«Permettetemi uno sfogo in materia fiscale. I Comuni sono a corto di quattrini, allora si istituisce la famigerata Socof (imposta comunale sui fabbricati) con esenzione solo per i beni strumentali, quindi esenzione totale per gli stabili industriali anche di grandi e grandissime dimensioni, ma comprese tutte le soffitte [illegible] e via Barbaroux, per esempio. Giustizia fiscale, sì, se paga sempre Pantalone.

«Ma non basta, leggo su La Stampa che l'Ilor (imposta locale sui redditi), quindi imposta a favore dei Comuni, viene ridotta dal 15 al 10 per cento per l'83. Non era più semplice lasciare l'Ilor al 15% e [illegible] istituire la Socof troppo macchinosa?

Salvino Vercellino

Una lettrice ci scrive:

«E' con vero disappunto che, percorrendo la Valle Bormida da Cengio (Savona) verso la valle Po visto [illegible] re un fiume di ... sangue. L'acqua del fiume, da questo luogo, cambia aspetto per assumere un impressionante colore [illegible].

«Ne sono rimasta doppiamente disgustata e sorpresa. Mi domando se, ivi, [illegible] rispettate le leggi che dovrebbero proteggere le acque. Subito dopo Cengio esiste un'oasi di protezione: come gli animali [illegible] sopravvivere? Posso ancora avere fiducia nelle pubbliche istituzioni?». Enrica Acquarone

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa di Palazzo Nuovo. Per recarmi all'Università ogni giorno percorro il pendolino tratto di via Po. Ho molto apprezzato il lavoro di ripulitura di questa antica strada che in poco tempo ha riassunto il colore giallino, caratteristico di Torino 1800, ma una grande stecca ho visto che, non ancora terminati i lavori, i soliti vandali, senza scrupolo e senza rispetto per il prossimo, hanno già imbrattato i pilastri.

«Mi sono sentita ferita per l'indifferenza e lo spreco che certi giovani portano in se e vorrei inviarli il risultato degli altri. I decoratori che rifanno i muri di via Po li paghiamo tutti noi cittadini e non siamo lì per essere presi in giro». Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Abbonato da vent'anni al Regio, spero di [illegible] il diritto di esprimere un'opinione. Su La Stampa si legge che il sovrintendente Negro ha vantato anche quest'anno la situazione di pareggio nel bilancio del Regio: è senz'altro vera, ma a quale prezzo? I torinesi, che non [illegible] poi del tutto sprovveduti in fatto di lirica, chiedono soprattutto un livello qualitativo degli spettacoli, che è andato gradatamente calando. I "cast" sono quelli che sono: tolti variatissimi nomi fa [illegible] spettacolo, gli interpreti del Regio non sono certo di "serie A". L'orchestra avrebbe bisogno di un salto di qualità notevole. Non parliamo del problema del balletto.

«Non è affatto curioso come sembra la richiesta di titoli di repertorio, vista la dimenticanza di moltissime grandi opere che [illegible] patono da decenni, per far posto a riesumazioni di dubbio interesse, in occasione delle quali il teatro è sistematicamente sembrato, con abbandono dei posti dopo le prime mezz'ore di spettacolo». prof. Nico Castello

Un lettore ci scrive:

«Un anno or sono mi [illegible] permesso (insieme ad altri) di fare una petizione in quanto all'Usl 13 di via Monginevro 126 il servizio di allergologia non sembrava dovesse riprendere la sua attività a breve tempo avevamo elogiato il comportamento improntato a correttezza e gentilezza dell'infermiere Profito e della dottssa [illegible]. La prima provvedeva a svolgere le mansioni di amministrativo del lavoro (l'ambulatorio era sempre affollatissimo), l'altra procedeva a fare i tagli.

«Si andava volentieri perché si respirava un'aria di famiglia, non pregavo mai fruitori come malmenati (come spesso i volentieri capita negli ambulatori delle mutue) ma come persone umane.

«Quando ci siamo presentati alla nuova prenotazione, non abbiamo trovato lì non altra infermiera: ci siamo sentiti rispondere che non [illegible] la professionalità per fare un lavoro così importante e che è stata adibita ad altri servizi».

Segue la firma

Tanti appuntamenti per [illegible] domenica, [illegible] futuro dei veggenti [illegible] quello della scienza

I maghi anticipano l'84 Non c'è da stare allegri

Catastrofi, governi che cadono e turbamenti nel prossimo futuro Insomma, i motivi di sempre, purtroppo - Oroscopi al computer

Mago-computer al centro della curiosità, proprio nella tana dei maghi: il signor Tom spiattella oroscopi [illegible] stampante nell'atrio della sala dove da ieri un centinaio di operatori dell'occulto siedono a congresso all'insegna dell'Esp (extra sensorial perception). Lo consulta il veggente, il chiromante, l'astrologo: pura curiosità, ovvio, per confrontare se davvero il cervello elettronico ha qualche confidenza con le congiunzioni planetarie e il diario delle stelle.

Il programma l'ha elaborato Marco Nicolato di Monza per conto [illegible] committente Samuel, pure di Monza, che unisce amori impossibili e prepara potenti talismani. Che fa, cioè, cose da mago come i confratelli venuti a Torino a discutere problemi di categoria, a comporre dissensi tra le numerose associazioni in concorrenza tra loro e a sciogliere nodi di invidie perché non c'è mago che accetti di essere meno mago di un altro.

L'incontro che si svolge alla Camera di commercio di via Ottaviani (si conclude questa sera) tenta di dare una struttura sindacale e in nome della legge una patente di serietà a chi interroga astri, o legge le linee della mano oppure è di qualche aiuto a chi soffre.

Di serietà c'è parecchio bisogno in un ambiente che fa girare (e non fattura) miliardi su miliardi, ed è spesso inquinato da ciarlatani e lestofanti.

A chiusura dei lavori saranno rese note le previsioni per il 1984. Cosa ci riserverà il nuovo anno? Qualche anticipazione [illegible] Nicastri, torinese, veggente e specializzata [illegible] d'amore, prevede terremoti [illegible] Nord, caduta del governo in primavera, prestigio per Craxi che adotterà una diversa strategia politica, un attentato [illegible] un grande personaggio politico non italiano, la morte di un leader sovietico, nuove importanti scoperte in medicina. E un [illegible] ferroviario in Europa.

Michele Cardaropoli: [illegible] economica pesante fino a marzo, discreta ripresa nel secondo trimestre, attentato mortale o sequestro di una personalità politica, molte scosse di terremoto. E a Torino? *«I lavori della metropolitana tra corso Vittorio e Porta Susa saranno interrotti per molto tempo, qualcosa di grave! Io sogno con tranquillità in questi tempi»*.

Irilla prevede scandali per azioni equivoche nei confronti degli operai, la caduta dell'attuale governo, caduta di sindaci per incapacità di amministrare. Non vede sciagure o morti di esponenti politici del nostro Paese.

Krishna non scorge nulla di straordinario nel futuro [illegible] simo di [illegible] sarà un [illegible] normale. Gravi invece i problemi internazionali e [illegible] arriverà [illegible] passo da un conflitto mondiale: *«[illegible] sarà evitato, almeno per l'anno '84»*.

[illegible] previsioni [illegible] di veggenti che operano a Torino hanno derogato [illegible] di tacere fino a stasera, per pura cortesia.

p. p. b.

Cavour, chiude Tuttomais '83

Chiude i battenti questa sera la quarta edizione di «Tuttomais '83» a Cavour. Alla rassegna hanno partecipato oltre cento espositori di mais Cifop e circa venticinque produttori commerciali di attrezzi e prodotti per la frutticoltura.

Notevole l'affluenza di pubblico, oltre trentamila persone, come pure il successo commerciale della manifestazione: basti pensare che la Cooperativa Valpellice, presente alla mostra, ha venduto oltre cinquanta quintali di mais, mentre numerosi sono stati i [illegible] avvenuti [illegible] nelle [illegible] produttori con i consumatori dell'area metropolitana.

Il raggiunto ampliamento, perciò, l'intento principale del «Tuttomais»: rinsaldare cioè il [illegible] incontrare produttori e consumatori.

Nella [illegible] Cavour [illegible] sono ottocento [illegible] di terreno [illegible] e meleti, con una produzione annua di duecentocinquanta quintali di mais.

Tutti gli occhi dei ragazzi sullo Spacelab e sui robot

Oltre 150 mila visitatori al Salone della Tecnica, per metà giovanissimi incantati da sofisticati meccanismi - La rassegna chiude alle 23

Giocare con i videoterminali, che passione

Sono stati i giovani, insieme con gli operatori specializzati del settore metalmeccanico di 26 Paesi, i protagonisti [illegible] «Tecnica '83», che chiude i [illegible] alle 23: dei 150 mila visitatori contati fino a ieri, si può calcolare che quasi una metà sia da ricevere nella fascia di età compresa fra i 16 ed i 20 anni. Ottima pure la classe di classi di scuole professionali e istituti tecnici hanno visitato i padiglioni.

«Spacelab» dell'Aeritalia, i robot (uno parlante), il grande generatore eolico [illegible] hanno calamitato l'interesse [illegible] giovani, affascinati [illegible] realizzazioni più [illegible] tecnica. Allo [illegible] modo hanno [illegible] anche le piccole aziende [illegible] per il bricolage, prese a prestito dall'industria e diventate di uso casalingo.

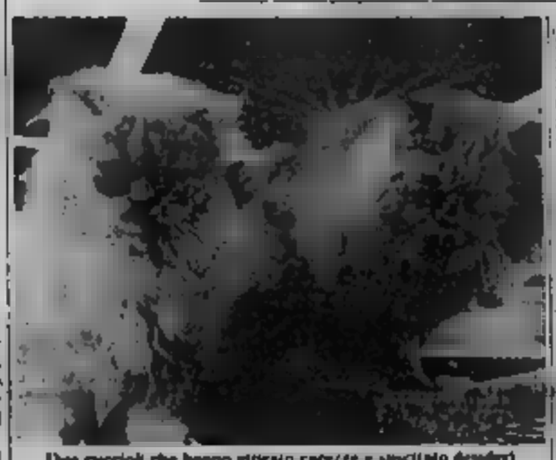
«Tecnica '83» ha mostrato [illegible] una volta (la 17ª per l'esattezza) come il pubblico possa approfondirsi alle nuove tecnologie e impiegarle quotidianamente. Un esempio: tutta la parte relativa al risparmio energetico (nuove stufe per i più diversi combustibili, pannelli radianti, impianti per le seconde case), nata dieci anni fa quasi come sfida agli scettici, è diventata meta fissa per la maggior parte dei visitatori, per i quali l'uscita dagli schemi tradizionali per il riscaldamento è venuta anche da una presa di coscienza, non solo della necessità, ma della possibilità concreta di risparmiare.

Così c'è interesse per la pericolosità minore (poco più di una curiosità, ma utilissimo realmente) come per il computer che consente alle aziende di spendere meno prendendo meglio i prelievi di energia elettrica. La prossima edizione del Salone si terrà dal 2 all'11 novembre 1984.

Nel pomeriggio, un gruppo di antinucleari ha manifestato dentro e fuori il [illegible] la Tecnica, contestando l'installazione di centrali nucleari e ottenendo lo spostamento di cartelli giudicati provocatori.

Le star dei gatti costano anche un milione

Persiani, abissini, somali, siamesi e Rex Devon in mostra al Palazzo Nervi - Ci [illegible] anche canarini e pappagalli



Due cuccioli che hanno ottenuto ottimi punteggi e vincitrici desiderati

Per gli amanti [illegible] gatti, la mostra aperta ieri mattina [illegible] Lavoro dalla Promark in [illegible] con la sezione Piemontese della Federazione felina e con l'Associazione ornitologica piemontese (per la sezione canarini) è al tempo stesso un piacere e una sofferenza. Trecentocinquanta stupendi esemplari [illegible] mostrano soffici e splendenti, affettuosi o alteri da altrettante gabbiette, provocando fitte acute [illegible] rimpianto in chi non ha la possibilità di portarsene uno a casa [illegible] entusiastiche, infantili [illegible] ammirazione.

I gatti sono una delizia per la vista: le nuvole dei persiani nei colori tradizionali, i [illegible] abissini (color sottobosco), i [illegible] Devon, i gatti delle foreste norvegesi, i somali, i siamesi e gli orientali incantano con i grandi, [illegible] occhi color giada o color cielo. Vi [illegible] anche alcuni esemplari rilasciati [illegible] gatti sacri di Birmania, razza pregiata da pochi anni allevata anche in Italia e in particolare a Torino; sono bianchi o color magnolia con pelo semilungo, naso corto, ma non schiacciato, folta coda a pennacchio e con la particolarità [illegible] marrone [illegible] guantini di bianco.

Alcuni espositori vendono i piccoli figli di campioni di bellezza delle precedenti edizioni della mostra torinese e di altri concorsi europei; i prezzi partono da 400-500 mila lire fino a punte di un milione.

Anche gli amanti [illegible] canarini di ogni colore, arricciati [illegible] frisés, pappagalli esotici e destinati di altre specie di [illegible] ammirare piacevolmente nelle gabbiette centinaia [illegible] esemplari. L'esposizione ornitologica si suddivide in due parti: la prima incentrata sugli uccelli [illegible] partecipano al campionato che ogni anno si svolge tra i soci dell'Associazione Ornitologica Piemontese; la seconda dedicata [illegible] scambio tra allevatori.

[illegible] Pinodaglio [illegible] presenti [illegible] gatti belli per ogni razza presente e quindi sarà proclamato il miglior esemplare presente nella mostra.

ADAM TORINO
PELLETTERIA - [illegible]
[illegible] rinnovano al 25 dicembre
per rinnovo locali
LIQUIDA TUTTO
Via Bruno Buozzi (ex Tombini 21/23)

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.: IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.
I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
L'ASSORTIMENTO PIU' GRANDE D'EUROPA
LE DILAZIONI PIU' COMODE DEL MONDO
Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun negozio può dare la stessa qualità ad un prezzo. Il prezzo è conveniente.
Scegliere tappeti orientali C.I.T.O. significa avere un assortimento [illegible] Persia, Pakistan, Cina, Afghanistan, Russia. Passando da quelli Persiani [illegible] tutti caucasici, turkmeni, beluci, afghani, cinesi, tibetani, ecc. Tutti [illegible]
Formula C.I.T.O.: "Compri in Contanti, Rate a Rate - Sino a 12 rate senza interessi nel limite [illegible] comodità con il minimo di formalità"
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
Milano, viale Tunisia (ang. v. Settala) Tel. (02) 2716803
orario 9-12,30 15-19,30

Disfunzioni, ritardi [illegible] incongruenze negli orari penalizzano i viaggiatori torinesi

Quel treno per Roma arriva a notte fonda

Anni addietro l'Espresso 607 partiva alle 13,30 e giungeva a Stazione Termini alle 21 - Ora parte alle 13,55 e arriva [illegible] 22,15 - [illegible] 4 ore per Bologna (335 chilometri), mentre [illegible] Parigi (800 chilometri) si arriva [illegible] 7

Il primo diretto per Milano parte alle [illegible] Nuova: treno 533, una decina [illegible] rosse ultimo modello, arancione, con la sigla delle Ferrovie svizzere. Nonostante l'ora, sono affollate: circa 200 viaggiatori salgono a Torino, altrettanti [illegible] altre stazioni. Molti sono diretti a Basilea o a Zurigo per [illegible] mediche specialistiche [illegible] occhi e [illegible] Alla Centrale, il «533» [illegible] e muore [illegible] 6,40. La gente scende, [illegible] è diretto in Svizzera attende la coincidenza [illegible] delle 7,10: Espresso 203 «Lorelei» per Basilea e Amsterdam. Pochi, soltanto i più esperti, si accorgono che le [illegible] [illegible] il stesso: hanno soltanto [illegible] nome. Se le [illegible] battezzassero il treno fin da Torino otterrebbero due risultati: eviterebbero con poca spesa molti disagi ai viaggiatori e darebbero finalmente alla città il primo collegamento con la Confederazione.

L'esempio del «Lorelei» è uno fra tanti. Basta spulciare l'orario per rendersi [illegible] che Torino è di fatto emarginata dalle relazioni internazionali e penalizzata nelle relazioni interne. Il [illegible] velocità sulla Genova-Roma è stabilito da un rapido, il «Tirreno» delle 16,40, che impone sovrapprezzi e prenotazione obbligatoria, ma giunge nella capitale soltanto a mezzanotte. Sette ore e 20 minuti, una decina [illegible] fermate per coprire 607 [illegible]. Una media [illegible] diretto nello stesso tempo, grazie ai Tgv francesi, si arriva a Parigi (800 chilometri) [illegible] da Torino. Ma le Fs, a volte, [illegible] come i gamberi: qualche [illegible] addietro l'Espresso 607 lasciava Porta Nuova alle [illegible] ed era a Roma Termini [illegible]. Ora parte alle 13,55, ma arriva [illegible] alle 22,15.

Bologna è praticamente dimenticata: pochi treni, lenti (almeno 4 ore e 15 minuti per 335 chilometri) e spesso condizionati dalle coincidenze con i convogli provenienti da Milano e [illegible] Genova. Qualcosa si [illegible] fra dalla prossima estate due nuovi convogli potrebbero ridurre il tempo di percorrenza a tre ore e mezzo.

Milano, ritardi a parte, è ben servita con un treno ogni ora. Ma [illegible] puntare su Venezia per accorgersi [illegible] ogni transito dalla stazione Centrale equivale ad una penalità [illegible] minuti. Non c'è un solo convoglio abilitato a saltare la sosta obbligata e i risultati si vedono: 5 ore di percorrenza sui [illegible] chilometri della tratta sono un «exploit» consentito soltanto al rapido delle 16,30. Altrimenti vi potrebbe capitare di partire [illegible] 14,30 e di approdare a Venezia soltanto otto ore dopo, alle 20,22. E chi ha necessità di varcare la frontiera non ha [illegible] un collegamento diretto con la Jugoslavia: la vettura Torino-Mosca [illegible] prevvede soltanto in estate, una volta la settimana. Le vetture [illegible] Zagabria, in partenza da Torino alle 14,30, sono state abolite un anno fa.

Restano, a parziale [illegible] lusione [illegible] viaggiatori subalpini, i collegamenti [illegible] la Francia: l'automotrice [illegible] Cuneo-Nizza ed i 7 treni del Fréjus. Quattro convogli sono [illegible] coincidenza con il Tgv [illegible] ha tolleranze [illegible] non [illegible] ritardi e aspetta al massimo 30 secondi oltre l'orario. Così succede a volte che i ritardi consueti e la lentezza della dogana a Modane (anche 20 minuti contro i 5 previsti) mettano il repentaglio il «rendez-vous» a Lione. Tanto che [illegible] devono mettere in preventivo un margine di 30 minuti per la coincidenza, a tutto discapito dei tempi di percorrenza.

La conseguenza di ritardi, disservizi e «dimenticanze» dell'azienda vanno incessantemente a scaricarsi sul traffico viaggiatori: mentre aumenta il traffico su strada, il compartimento ferroviario perde viaggiatori: 17,4 milioni nel 1980, 16,7 nell'81, 15,8 nell'82.

g. f.

[illegible] record a Palazzo Reale

Continua a Palazzo Reale il successo della mostra «La pittura a Napoli da Caravaggio a Luca Giordano». Sino a ieri, da una prima stima, i visitatori sarebbero [illegible] oltre 95 mila. I saloni [illegible] aperti ancora sino al 20 novembre. L'orario al pubblico: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 12 novembre '83 - N. 45)

Bari	77	10	53	[illegible]	[illegible]
Cagliari	[illegible]	1	87	75	51
[illegible]	45	6	31	60	43
Genova	85	44	5	34	67
[illegible]	34	50	80	1	39
Napoli	33	[illegible]	25	5	20
Palermo	[illegible]	49	[illegible]	61	38
[illegible]	[illegible]	[illegible]	70	39	[illegible]
Torino	46	[illegible]	33	62	5
Venezia	70	[illegible]	79	62	59

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	[illegible]
«13»	2	17.994.000
«11»	22	666.500
«10»	100	81.500

Monte premi: 100.561.411.

Colonna vincente:
2 x x x 1 1 3 2 x 2 x 2

Messaggi urgenti

SMARRITO parco nella 61 Mediaset cuppolo lex servizi pass fuxillo bianco grigio beige, nome Tom, collare con medaglietta 15089 mancia lire 631.822. AZIENDA agricola Vigliano Paolo vende Arneis Roero e Nebbiolo d'Alba, tel [illegible] Il Anna [illegible] Roero

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 82 [illegible] 20,30 alle 8 del mattino, continuato Tel. 541 408.

Deal-To [illegible]
In via Milano 41 e alla Città Mercato di Venaria, VI anniv. e VI ottav. diritto [illegible] Vostro sogno. Consulenza e acquisto a zero tassi personalizzati, per il progressivo arredo graduale con il sistema Cream-Sogno. Tel. 241 268.

Invianovi
[illegible] Via Bologna 51 - Tel. 317 227 260.

Strumenti musicali 2000 mq di esposizione
[illegible] Via Roma 41 - Tel. 0172 - 460 464.

Società a carattere immobiliare necessita di disporre
locali per circa 1000/1500 mq
più garage in costruzione separata con giardino o per acquisto o per lunga locazione. Zona adiacente o Lungo Po
[illegible] — 10100 TORINO

TAPPETI ORIENTALI
[illegible]
SABET
P.zza Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
[illegible] 55.30.22-55.78.142

MICHELE Tornaceio
Da 30 anni la camicia più importante di Torino

ASTA IN TORINO
[illegible]
Mobili del 5-6-7-800 (trumeaux, bureau, tavoli, ecc.)
Dipinti antichi e dell'800 (Masio, S. Friano, Mario De Fiori, Segrestani, A. Kaufman, S. [illegible] Caro, E. Tito ed altri).
Scuola italiana e fiamminga.
Sculture lignee e bronzi.
Collezioni orologi da caminetto, icone, avori, smalti.
Preziosi e argenti antichi.
TAPPETI ANTICHI
Curiosità d'epoca.
ASTA: giovedì 17, venerdì 18 novembre alle ore 21, [illegible] alle ore 16 ed alle ore 21.
(Domenica 19 nov. esposizione).
Lunedì [illegible] alle ore 21
Esposizione: Martedì 12 [illegible] ore 15-22,15 da [illegible] nica 13 a mercoledì 16 novembre ore 10-12,30 / 15-22,15
CATALOGO IN SEDE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE PER PIEMONTE
Via Bonzanigo 18 - Torino (zona Piazza Statuto)
Tel. 011/485.338 - 482.822

ossola
[illegible]
Tv color Video registratore 3 ANNI GARANZIA [illegible] registratori
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
Città - P.za S. Giovanni 1 - Tel. [illegible]

Saper spendere

Verde doppietta

Una lettrice credeva di aver [illegible] uno smeraldo, ma si tratta di una pietra doppia

Ricevere in eredità [illegible] anello con smeraldo non [illegible] pita a tutti, ma Anna [illegible] avuto questo «fortunato» [illegible] fino a quando qualcuno non le ha [illegible] una pulce nell'orecchio. Scrive «[illegible] detto che è una "doppietta" e che questo toglie ogni pregio [illegible] pietra. Vorrei saperne qualcosa in più. Potete darmi il parere di un esperto»?

★★ Il dott. Sergio Della Valle, perito orefice del tribunale di Torino, spiega: «La parola "doppietta" deriva [illegible] francese "pierres doublées" cioè "pietra doppia", si tratta di una vecchia falsificazione che può ancora trarre in inganno se la pietra è incassata in modo [illegible] cintura (cioè il bordo) [illegible] coperta dall'oro della montatura e se non si esamina la pietra al microscopio».

Continua l'esperto: «Diciamo [illegible] la cosa più importante: una "doppietta", che imiti lo smeraldo o altra pietra preziosa, vale sempre assai poco. Vi sono vari tipi di doppiette che possono essere costituite da due pezzi di pietre naturali unite con mastice o colla trasparente oppure da due pezzi di minerale di differente natura. Vi [illegible] poi "doppiette" costituite [illegible] una pietra naturale nella parte superiore e, da un semplice vetro in quella inferiore».

È chiaro [illegible] il perito stimatore, con opportuna strumentazione, è in grado in genere di riconoscere la «doppietta» con una discreta facilità ma ciò non è possibile per i profani, che di solito sono affascinati dalla pietra e profondamente delusi quando l'esperto rivela la sua vera natura. Spiega il dott. Sergio Della [illegible] «Volendo fare della pura accademia, anziché parlare di pietre false o di imitazioni, si dovrebbe più esattamente dire "doppietta costituita da due pezzi di..." e citare i componenti della pietra. L'unico punto importante però, e che sta veramente a essere [illegible] lettrice, è il valore; ed una doppietta vale poco poco; il risultasse tutto "vetro" varrebbe addirittura niente».

[illegible] lettrice diamo un consiglio: se era tanto contenta della sua [illegible] continui [illegible] esserlo. Infili l'anello al dito e poi, «doppietta» o no, avrà egualmente l'illusione di uno smeraldo.

★ Da Carla Arvai di Fogliano la ricetta tradizionale del «bonet» richiesta da una lettrice. «Ingredienti: cinque uova, mezzo litro di latte, tre cucchiai di cacao, una tazzina di caffè, quattro amaretti, dieci cucchiai di zucchero, la scorza grattugiata di un limone, una bustina di zucchero vanigliato; sbattere i tuorli con sette cucchiai di zucchero; quando si avrà una bella crema montata, unire cacao e caffè; unire anche [illegible] albumi montati a neve, [illegible] giungere la scorza grattugiata del limone, gli amaretti pestati, il [illegible] nel quale sarà stato messo lo zucchero vanigliato. [illegible] caramellare [illegible] cucchiai di zucchero, versare il composto [illegible] una teglia e cuocere a bagnomaria coperto, per circa un'ora. Sarà cotto quando lo [illegible] chiuso non uscirà asciutto. Lasciare in frigo per qualche ora prima di servire».

★ Stanno arrivando i mandarini, perciò ripetiamo la ricetta data lo scorso anno, ma [illegible] da alcuni lettori che ne avevano fatto richiesta. Rosolio di mandarini: in un grosso recipiente di vetro a chiusura ermetica mettere sei mandarini, dolci e succosi, privi della scorza e dei filamenti bianchi, un chilo di zucchero a quadretti dopo aver strofinato le zollette sulla scorza dei mandarini, mezzo litro di acqua e mezzo di alcool a 90 gradi. Chiudere ermeticamente il vaso e tenerlo in luogo fresco per 30 giorni, passare poi al colino e filtrare. . Simonetta

SOCIETA' IN FERMENTO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la [illegible] non capisco le parole
Quando si «appannano» l'udito, non c'è tempo [illegible] perdere. Oggi, con un piccolissimo [illegible] elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. E più la voce sale di tono e più [illegible] diventa meno. E ci si accorge che persone che borbottano invece di [illegible] bene le parole, ma lo [illegible] dalla distanza [illegible] meglio, ci riescono senza che [illegible] ci [illegible]
Poco alla volta che si vuole non giunge più nitido, ma ovattato, [illegible] impossibile. Sempre più difficile da capire e nostro orecchio [illegible] alcune [illegible] consonanti [illegible] vocali [illegible] Giorno dopo giorno si [illegible] [illegible] [illegible] Ci può [illegible] qualcosa?
Fino ad oggi l'unica risposta era [illegible] acustici convenzionali, [illegible] di ricevitore, cordino, [illegible] una [illegible] [illegible] antipatica del [illegible] Vista dall'esterno. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo [illegible] elettronico che, mediante [illegible] consente [illegible] [illegible] voce delle persone, dalla [illegible] [illegible] [illegible]
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo sistema [illegible] rivoluzionario è coperto [illegible] una recente [illegible] e in grado di correggere [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

QUESTA SERA E DOMANI SERA ALLE 20.30

VENTI GUERRA

UNO DEI PIU' GRANDI AVVENIMENTI TELEVISIVI DI TUTTI I TEMPI.

Con la collaborazione di NESCAFE' • Scottex

NATURALMENTE SU

RETEQUATTRO

NUOVO COMPLESSO

(Continua)

Due grandi progetti cambieranno il volto della città

Una rivoluzione a Rivoli per commercio e servizi

Ad Est e Ovest, accanto agli svincoli della tangenziale, stanno nascendo Centro direzionale e Centro shopping - Preoccupati i negozianti

Due grandi progetti commerciali cambieranno a breve scadenza il volto della città di Rivoli. Si tratta di opere di notevoli dimensioni con negozi ed uffici in corrispondenza degli svincoli della tangenziale, ad Est e ad Ovest del centro urbano. Il primo, già in costruzione, è ubicato di fianco all'Ipersstanda, il secondo sorgerà invece accanto al Drink shop center.

«*I due interventi* — spiega Romano Piantamura, architetto del comune — *rientrano nella politica del piano commerciale e nuo tempo approvato dal consiglio*». Ad Est il «Centro Francia» da un consorzio di banche e imprese private si inserisce in una zona in pieno sviluppo, dove la popolazione è destinata a crescere di almeno duemila unità. Il quartiere Malasco infatti collegato a corso Francia da una serie compatta di edifici Perrino la via Rexim cambierà aspetto con l'innalzamento della costruzione.

«*Questa prospettiva è destinata a* [illegible] *anni* — afferma Piantamura — *e provocherà una forte domanda di servizi, specie commerciali. Per questo non c'è pericolo che i nuovi negozi del 'Centro Francia' entrino in concorrenza con quelli già esistenti con l'adiacente Ipersstanda*».

Diverso, invece, l'aspetto che assumerà ad Ovest il «*Centro shopping*» che ha presentato due richieste separate. La prima per l'ampliamento dell'attuale capannone da sei a diecimila metri quadrati la seconda per la costruzione di un centro commerciale e per uffici con servizi di ogni tipo, self service sportelli bancari. In pratica, una città mercato di altre quarantamila metri quadrati.

Le due novità commerciali stanno suscitando vivaci discussioni tra gli operatori economici. Alcuni sono convinti che non danneggeranno i piccoli dettaglianti, portando anzi un nuovo flusso di acquirenti, altri sostengono che l'anemico commercio rivolese subirà il tracollo definitivo.

«*Un illustre precedente* — ricorda l'architetto Piantamura — *dovrebbe tranquillizzare i negozianti. All'inizio dell'800 i bottegai rivolesi si opposero alla costruzione del corso Susa, ideale per evitare che i carri dei viandanti scavalcassero la collina, e proposero di spianarla per mantenere il passaggio degli stessi via Maestra, via Piol Naturalmente, il rilievo fu toccato e i commerci fiorirono ugualmente*».

Anche Antonietta Rabino, è convinta che i due centri polifunzionali non provocheranno danni. «*Tutti gli operatori del settore ne trarranno beneficio* — ha dichiarato — *se sapranno agire con mentalità imprenditoriale specializzandosi e offrendo ai clienti, che potenzialmente raddoppieranno, una migliore qualità di prodotti. Naturalmente, chi non entrerà in quest'ottica sarà destinato a chiudere e cambiare mestiere*».

Grugliasco, una casa

«Sono un giovane disoccupato sposato e con una figlia di nove mesi anomala. Da tre mesi sono senza casa e vivo in una baracca con la mia famiglia. Fosse pagare l'affitto perché nella maglia ma non trovo liberi e disponibili. Disperato, chiedo aiuto alle autorità». Hanno tratto Ottavio Pietro Giordano, 23 anni, alloggiato con la moglie Salvatrice Rabito, 21 e la figlia di 9 mesi, in una di legno costruita con assi recuperate in via Di Vittorio a Grugliasco, ha tentato ieri di installarsi nell'atrio del Municipio.

Con cortese fermezza i vigili urbani lo hanno allontanato. Il giovane è d'animo e si è accampato davanti con la famiglia.

Questo caso limite l'incredibile situazione abitativa di Grugliasco che sta facendo ogni giorno più drammatica. «In città, su 3000 alloggi in locazione ce ne sono 300 affitti — ha il responsabile per la zona Ovest, Giuseppe Stillavato — mentre di alte 200 sentenze esecutive di sfratto da eseguirsi entro la fine di dicembre. Inoltre ci sono 200 famiglie coppie di giovani sposi che vivono in». E a questi dati si aggiungono quelli relativi ai contratti di affitto non soggetti a proroga, che a fine anno e che i proprietari non intendono più rinnovare, le famiglie che in tempi brevissimi avranno bisogno di una casa sono oltre 1000».

A Caluso la crisi s'allunga

Il Comune di Caluso è venerdì sera senza governo. L'abbandono dell'aula consiliare da parte dei gruppi comunista, della sinistra indipendente e dei pli e psdi, costituiti in polo laico, dopo la presa d'atto delle dimissioni del precedente esecutivo ha impedito alla coalizione di maggioranza, dc-psi, di risolvere formalmente la crisi amministrativa in atto, con l'elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta.

Il Consiglio comunale dovrebbe essere nuovamente convocato per il prossimo venerdì 18 novembre e in quella occasione (quando i dodici consiglieri di dc e psi saranno sufficienti a garantire la maggioranza necessaria). Otello Armarini dovrebbe succedere a se stesso alla guida della giunta calusiese nella quale dovrebbero subentrare il socialista Chiarale ed i democristiani Olivetti e Passera.

In un documento congiunto, i gruppi di dc e psi condannano «*l'espediente formale*» adottato dalle minoranze accusate di «*mero ostruzionismo e scarso senso di responsabilità nei confronti della cosa pubblica e della cittadinanza*». Ricordando inoltre che dc e psi sono in grado di dar vita ad una maggioranza stabile ed operante anche dopo la presa di distanze dei psdi, ex partner di maggioranza, i partiti della coalizione auspicano «*proporre serie e non demagogiche*».

A Ivrea, con carabinieri e agenti

I vigili a nuovo di pronto soccorso

Un corso tenuto da medici addestra le forze dell'ordine ai primi in caso di incidente

La divulgazione delle principali norme del pronto soccorso in caso di incidenti stradali o domestici, e di infortuni sul lavoro verrà estesa alle forze dell'ordine operanti sul territorio dell'Usl 40 Ivrea-Castellamonte. I corsi si sono tenuti martedì scorso presso la caserma dei Vigili del fuoco di Ivrea.

Le lezioni dott. Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea e da altri tre medici di diverse specializzazioni. Hanno il loro adesione 40 vigili del fuoco, in pratica tutto il distaccamento di Ivrea, 10 carabinieri e altrettanti agenti della polizia di Stato e 5 vigili

Secondo l'Usl, la preparazione dei mezzi e interventi di pronto soccorso la possibilità di aiuto immediato al traumatizzato grave per incidente «*E' stato provato quasi sempre* — afferma il spaziante — *sul luogo dell'incidente le forze dell'ordine sono le prime ad intervenire, purtroppo poter far nulla per il ferito: in questo modo evitare correttamente il paziente, l'operatore potrà meglio intervenire con l'ospedale e fornire un rapporto dettagliato dell'incidente, quanto basta per predisporre gli attrezzature adeguate di emergenza*».

Le basi elementari e le nozioni del pronto richieste anche dai vigili del fuoco che, detto il squadra Luigi Bongiovanni, «spesso ci sentiamo impotenti davanti ad incidenti in cui si tratterebbe occorre dare un immediato aiuto».

Il Pannunzio per neo laureati

Il Pannunzio ha lanciato un'iniziativa rivolta ai giovani neo laureati e laureandi di tutte le facoltà per consentire di far conoscere le proprie idee oltre i confini universitari, esponendole sotto forma di se. Spiega il direttore del Pannunzio, prof. Pier Franco Quaglieni: «*Spesso il risultato del lavoro di ricerca degli studenti resta sconosciuto, mentre meriterebbe di essere divulgato*».

Il rettore dell'Università, prof. Giorgio Oavallo, ha sottolineato l'utilità dell'iniziativa, «*che da un lato produce risparmi, dall'altro aiuta l'Università*».

Gli studenti interessati possono rivolgersi al Centro Pannunzio, via Mercanti 1, con appuntamento telefonico (543.038).

PER TRASFERIMENTO
La [illegible] la
[illegible] 24 [illegible]
[illegible] la
COLLEZIONE 03/04
PREZZI DI PURO REALIZZO
Ricordate:
ramello
LE PELLICCE
S. T[illegible] 18
[illegible] - Tel. 544.219
[illegible] EFFETTUATA

Fra moderni trovatori e artisti dei pupi s'è iniziata la settimana siciliana a Orbassano

Cronaca e paladini nel bagaglio dei cantastorie

Folclore e tradizione, omaggio agli emigrati

Il mito di Carlo Magno, di Orlando di Francia, i racconti dei trovatori che un tempo percorrevano le contrade siciliane cantando l'eterna lotta fra il bene e il male, il coraggio e la virtù rivivranno per una settimana a Orbassano, dove il Comune ha organizzato — presso il Centro culturale di via Molini — una serie di manifestazioni folcloristiche in omaggio alla Sicilia e alla sua gente che per ragioni di lavoro è stata costretta ad emigrare.

E' una manifestazione unica, perché per la prima volta si esibiranno assieme i più noti cantastorie e artisti dell'Opera Pupi di Catania. In parallelo è stata organizzata una mostra di cartelloni e disegni.

Ieri sera c'è stata la recita di Ciccio Busacca. Ha interpretato «Orlando furioso» e «Carlo Magno nei cantieri che nell'isola celebrò gesta leggendarie delle gesta dell'epica cavalleresca». Oggi, alle 15,30, recitai dei fratelli Mancuso.

Sabato prossimo alle 21, Nonò Salamone, figlio di Salvatore, poeta popolare siciliano. E' riconosciuto come uno dei migliori interpreti della poesia di Ignazio Buttitta. Attraverso le sue canzoni interpretate assieme a Giovanna Pisciella, rivivono con grande realismo gli effetto figure di morte, di assassini, di mafiosi e di vittime il sindacalista Salvatore Carnevale e il bandito

Il clou della domenica prossima, alle 15,30, i pupari di Sgroi con i figli Alfio Enzo. Tramandando nel tempo la «*Chanson de Roland*» e le gesta epiche dei Paladini di Francia, sono i veri custodi della tradizione siciliana classica.

LAURA ASHLEY
HOME DECORATION
atelier marta
ESCLUSIVISTA
V. DEI MERCANTI 23
tel. 530.874

COMPOSELEGANCE
VIA MONTE DI PIETA' 21
(davanti Istituto S. Paolo)
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 14
OFFERTA SPECIALE DI CAMPIONI D'ARREDAMENTO
Esempi:
PLAID pura lana vergine 82% 150x170 15.000
PLAID pura lana vergine 82% 150x210 18.000
PLAID pura lana vergine matr. 210x250 30.000
Inoltre: PIUMINI D'OCA - COPERTE IN LANA LAMA E ALPACA, CASHMERE E CAMMELLO - TESSUTI D'ARREDAMENTO - GOBELIN - LESIRE' - LAMPASSI - DAMASCHI - CRETONNE svedesi, inglesi, francesi e nazionali - TELE stampate a mano
E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI

Chiuso dai carabinieri l'Arc di via Principe Tommaso

Il pub, elegante e ospitale serviva birra e «spinelli»

Alla richiesta di un «verdura» comparivano hashish e marijuana - Arrestati il barista, un fratello, il cuoco e il cameriere

«Che ». «*Due birre, un hot-dog e un po' di verdura*». E la droga, ottimo *hashish* e *marijuana*, arrivava già confezionata in spinello spiegato il segreto che in poco tempo, (trasformato) «*Arc-pub*» di via Principe Tommaso da ricettacolo di malviventi a locale decisamente moda, tanti giovani in di trascorrere serata «*diversa*».

A rovinare gli ottimi affari sono stati i carabinieri del nucleo operativo che ordini di cattura alla firmati dal sostituto procuratore Bascheri, hanno spedito in barista, cameriere e cuoco del'ospitale pub. Angelo Sforza, via Carrera 7; Cosimo Brigante, via Balbe- 36, e Roberto Pistillo, d'origine francese, tutti di anni. Subito dopo è stato arrestato anche Giuseppe Sforza, 24 anni, fratello di Angelo, sorpreso nell'alloggio via Carrera con 3 etti e mezzo di hashish.

Il gruppetto aveva preso in gerenza il locale circa un anno e aveva dovuto lavorare per cancellare l'etichetta di locale malfamato che il pub si trascinava appresso. Ritrovò per eccellenza della malavita, anni fa: davanti all'ingresso si era consumato anche un omicidio.

I quattro amici avevano trasformato il locale in un ritrovo alla moda dove, a prezzi modici, era possibile bere ottima birra accompagnata da stuzzicanti e veloci cenette a base di panini e patatine.

Quando abbiano deciso di «arricchire» il menù si sa. E' certo che la trovata di servire spinello e birra ha avuto successo insperato, tanto insospettire i carabinieri, forse messi sulla buona strada da qualche concorrente invidioso.

I medici dell'ospedale «*Regina Margherita*» non hanno ancora sciolto la prognosi per Sonia Pasquero, 10 anni, bambina gravemente ferita assieme alla sorella Monica, 13 anni, e al padre Nicola nell'incidente avvenuto venerdì sera sulla linea ferro- Rivarolo-Castellamonte.

La piccola ha riportato un gravissimo trauma cranico; anche le condizioni del padre destano qualche preoccupazione

Fabrizio Ferrero, 19 anni, Marconi 47, Vinovo, e Maurilio Manero, anni, via Richieri Carignano, no ricoverati al Cto per le ferite riportate in un stradale. Per il primo prognosi riservata, Manero ne avrà per giorni. Ieri pomeriggio i due ragazzi viaggiavano su moto, in via Stupinigi, per ancora accertare, andati a schiantarsi contro la «Citroen» guidata da Mauro Patrone, 53 anni.

Possibili difficoltà per la giunta

Settimo, in Comune riscossa cravanina

La corrente minoranza del psi chiede alla maggioranza lombardiana cariche e assessorati

Improvvise difficoltà sul cammino della giunta sinistra a Settimo, formata da pci, psi e psdi. A meno di un anno dal contrastato ingresso socialdemocratico Bordieri con l'incarico di allo Sport, sono ora i socialisti a chiedere un nuovo rimpasto nell'esecutivo presieduto dal comunista Tommaso Cravero. Per la verità si tratta di una questione interna al gruppo formato da quattro lombardiani e da tre cravianni. Questi ultimi, in sostanza, chiedono ora di più a livello decisionale.

La sinistra, con Ossola, Villaschi e Arrotini ha posti giunta e Salvatore è il capogruppo in Consiglio, mentre i cravianni, dopo l'uscita dall'esecutivo di Federici per far posto al socialdemocratico Bordieri, non hanno più rappresentanze. Ora la minoranza, dopo il successo nella campagna tesseramento del partito (in 900 iscritti) che avrebbe portato un riequilibrio forse le due correnti, attende fiducia il prossimo congresso di sezione per rovesciare la maggioranza di sinistra all'interno direttiva, ma intanto preme per rientrare in giunta.

«*I* — Giuseppe *Liace*, poco consigliere comunale — *hanno rappresentanze pari al loro politico negli organismi rappresentativi. Chiediamo il ritorno in giunta con l'attribuzione di un assessorato, la vicepresidenza dell'Usl, la presidenza dell'Azienda servizi municipalizzati per quanto riguarda il partito, una segreteria, spetta che stimoli l'azione dell'assessore*».

La trattativa è aperta, ma a quanto pare la sinistra socialista sul punto più importante, il posto in giunta, non è disposta a nessuno dei tre assessorati, perché «*a poco più di un anno dalle elezioni non è opportuno procedere ad un nuovo rimescolamento nell'esecutivo*».

I cravianni però non rinunciano a proporre Liace come assessore a Domenico Stefani come vicepresidente dell'Usl, posto dei lombardiani Arrotini.

Giorno per giorno

Autoparcheggi

Officine (dalle 8 alle 12): lungo Dora Napoli 30 (874.36.18). Elettrauto v. Sant'Anselmo 9/d (650.98.75) Servizio Fiat (dalle 8 alle 12): v. Fabbriche - (33.90.00); dalle 8 alle 20 inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.888). Servizio Lancia (8-12): v. Brione 2 (76.06.30) Servizio Alfa Romeo (8-12): v. Pesaro 22 (98.14.60). Servizio Renault (8-12 14.30-18.30): c. Principe Oddone 30 (48.03.84 - 48.87.15).

Lo sport oggi

Domani, ore 15,30, corso Stati Uniti 27, nell'ambito del corso «Lo sport oggi» organizzato da Coni-Panathlon per l'Università della terza età, l'on Casalis terrà una conferenza su «Importanza e significato dello sport nel mondo contemporaneo».

Farmacie

Servizio continuato dalle 9 alle 13,30 p. Lagrange 1; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 52; c. Sebastopoli 272; v. Cimabue 6; v. Vandalino 8/11; v. Pietro Micca 2; v. Cardinal Massaia 46; c. Palermo 110; c. Filippo Turati 46; v. dei Mughetti 1; c. Montegrappa 56; v. Arnaldo da Brescia 25; strada 8 35; v. Santa Giulia 38; v. Di Nanni 63; v. 1.

Incontro Ide

Il gruppo piemontese dell'Ide (imprenditori e dirigenti europei) organizza domani, alle 20,15, a Villa Sassi, un incontro con il ministro del Lavoro, Gianni Michelis.

Museo Montagna

Chiude oggi la mostra «Castelli e fortezze della Valle di Susa». Questo l'orario odierno 8,45-12,15 14,45-18,15.

Ginecologia

Nelle serate 15, 20 novembre e del 2 dicembre si terranno presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati 22. Incontri aggiornamento su temi di ginecologia endocrinologica e patologia riproduttiva femminile

Emergenza radio

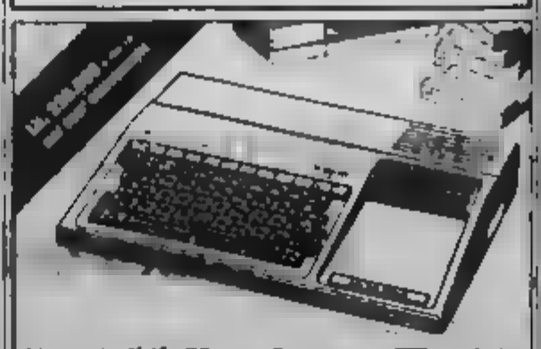
In via Lanzo 9 (Giorgio Vittorio) stamattina alle 9,30 sarà inaugurato il «Gruppo emergenza radio», composto da 30 radioamatori

Festa a Revigliasco

Revigliasco, borgata collinare Moncalieri, festeggia oggi il patrono. Martino. Alle 10,30 messa solenne in parrocchia con l'intervento di mons. Pietro Giachetti, vescovo di Pinerolo. Nel pomeriggio festa popolare

CITTA' DI CHIERI
Fiera S. Martino 1983
dall'1 al 30 novembre
in PIAZZA EUROPA
Grande Concorso - Artigianato
INGRESSO GRATUITO
Spettacoli serali con la partecipazione lunedì 14 di GIPO FARASSINO
Degustazione gratuita prodotti locali
Parco divertimenti
Ristorante con serate gastronomiche: piatti tipici piemontesi
in PIAZZA DANTE
ZOOTECNICA
con premi in denaro, coppe, medaglie
Grande mostra delle macchine e attrezzature agricole.

APERTURA
NAUTICA
BOAT'S SERVICE
Moncenisio 20 - [illegible]
lang. Rivoli
VENDITA SCAFI
OFFICINA AUTORIZZATA MERCURY MARINE VOLVO Penta Service
Rimessaggio scafi di tutti i tipi e di tutte le dimensioni a sole L. 3500 mq
coperto
Riparazioni motori F.B. ed E.F.B.
tutte le marche
Sabato aperto tutto il giorno


L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.
Da oggi i vostri programmi TV avranno un altissimo indice di gradimento.
TEXAS INSTRUMENTS
Adriba

SOIMA auto
is magic
concessionario RENAULT
LA QUALITA' ANCHE NELL'USATO
C.so G. CESARE 186-TO - Tel. 205 2005

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI TORINO

Sono passati 257 giorni dallo «scandalo del 2 marzo».
Dopo le dimissioni della Giunta e la decisione del PSI di non far parte di una Amministrazione presieduta da Novelli, in questi mesi la città è stata governata da una Giunta monocolore composta da comunisti e indipendenti di sinistra, che ha garantito il funzionamento dei servizi, ha predisposto investimenti per centinaia di miliardi e ha consentito iniziative sociali e culturali che ognuno ha potuto vedere e giudicare.
Ma la crisi industriale, con migliaia di disoccupati e di lavoratori in Cassa Integrazione, il problema-casa e i tanti altri problemi della gente richiedono una soluzione stabile e autorevole.
Per questo la Giunta monocolore, all'inizio di ottobre, ha presentato un programma in grado di affrontare queste emergenze. Come tutti sanno il programma è stato bocciato.

Per ricostituire una Giunta di sinistra, il PCI ha avanzato diverse proposte, con pazienza e senso di responsabilità, ma ogni strada è stata sbarrata da veti inaccettabili.
Ora stanno tentando di dare vita ad una Giunta che escluda Novelli e i comunisti dal governo di Torino.
Una tale soluzione non sarebbe una formula qualunque: vorrebbe dire riconsegnare la Città alle stesse forze, uomini e gruppi di potere che l'hanno governata sino al 1975, quando sono stati severamente puniti dagli elettori. Sarebbe un salto indietro, un prezzo in più che Torino non può pagare.
Nel 1980 gli elettori confermarono e rafforzarono la svolta del 1975 che portò le sinistre al governo della Città.
Il successo del PCI e del PSI fu ottenuto con una proposta chiara: governare insieme per altri cinque anni.
Ora si vuole ribaltare quell'impegno?

Cambiare maggioranza e Giunta è sempre possibile: ma oggi a Torino, non si può sfuggire all'obbligo morale di dirlo ai cittadini e di chiedere loro cosa ne pensano.
Questa verità elementare è stata sostenuta da gran parte dell'opinione pubblica e da molti uomini di cultura, anche di area socialista.
A questo punto si decida: Torino non può restare oltre nell'incertezza e nella precarietà.
Per questo rivolgiamo un ultimo appello al PSI e al PSDI per rilanciare una alleanza di sinistra senza veti e pregiudiziali.
Ma se la scelta resta invece quella di un ribaltamento di maggioranza, allora si abbia il coraggio di andare a nuove elezioni: la parola deve tornare ai cittadini.

I comunisti di Torino

CITTADINI DI TORINO

FIRMATE LA PETIZIONE

— presso tutte le sezioni del PCI
— nei punti di raccolta in piazze, mercati, ecc.
— firmando il presente tagliando:

•viviamo i gravissimi problemi di una Città investita da una crisi economica e sociale senza precedenti e profondamente turbata dallo scandalo giustamente denunciato dal Sindaco Novelli;

•siamo consapevoli della necessità che Torino abbia un governo onesto, serio, autorevole, che continui e sviluppi l'opera di risanamento e rinnovamento della Città avviata nel 1975 dalla Giunta Novelli;

PER QUESTO DICHIARIAMO CHE

•SIAMO CONTRARI AL RITORNO A GIUNTE DI «PENTAPARTITO» che riconsegnerebbero Torino alle stesse forze, agli stessi uomini e gruppi di potere che hanno malgovernato per vent'anni e sono stati puniti inequivocabilmente dal giudizio degli elettori;

•la scelta di una Giunta di sinistra così chiaramente espressa dagli elettori torinesi nel 1975 e ancor più nel 1980 non può essere ribaltata a tavolino. Per questo riteniamo necessarie, a tempi rapidi, nuove elezioni per conoscere la volontà dei cittadini. I torinesi devono poter far sentire la loro voce sul futuro di Torino.

Firma _____ Indirizzo _____

Ritagliare, imbustare e spedire a: Federazione Torinese P.C.I. Via Chiesa della Salute, 47 - 10147 Torino

LUNEDI' 14
in diretta dal Municipio dalle ore 19
la seduta del Consiglio comunale

Videouno è... informazione, sport, cultura, spettacolo, politica, ecc...

LA COMPAGNIA DEL BAGATTO NELLA SALA VALENTINO

Sandokan al Nuovo

A cent'anni dalla prima pubblicazione de «*La Tigre della Malesia*» Emilio Salgari sulla «*Nuova Arena*» Verona, Sandokan è più vivo che mai, e continua a lanciare all'arrembaggio i suoi ligrotti mentre Yanez si accende l'ennesima sigaretta, per un pubblico di ragazzi che generazione dopo generazione continua a subire il fascino esotico e magniloquente. Proprio pubblico dei ragazzi si rivolge «*La Tigre Malesia - Una serata con Emilio Salgari*», lo spettacolo «multimediale» di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra allestito dalla Compagnia del Bagatto, che esordisce domani alle 14,30 nella Sala Valentino Teatro Nuovo

«*La Tigre della Malesia*» arriva a Torino, città d'adozione Salgari, dopo essere già stato presentato a Verona.

Quattro monitor sui quali va in onda un telegiornale, un cronista ottocentesco legge le ultime notizie, film di repertorio e brani di cinema d'animazione (curati da Vincenzo Cicoriola) fanno scenario agli attori Silvio Bastianich (Sandokan), Marco Ghio (Yanez), Laura Malaterra (Marianna) e Franco Trevisi (il cronista).

Compagnia del Bagatto ha fatto della «*Tigre della Malesia*» un viaggio-avventura teatrale, fra realtà borghese dell'Ottocento e eroici furori della fantasia: musiche originali della «*Lionella-Teatro*», con i due brani «*La Tigre*

Il Bagatto mette in scena «La Tigre

Malesia» e «*Mariana Rock*», diventano il motivo conduttore.

Le prenotazioni per le scuole si effettuano la Compagnia del Bagatto (tel. 552.567) e il Teatro Nuovo (658.567). replica fino al 23 novembre. Ingresso 2500 lire.

g. fer.

Come scoprire una fiaba

«*Lontano dove - La fiaba fra recupero storico e uso didattico*» è il titolo del ciclo di incontri organizzato Biblioteca Civica «Nicolò Francone» di Chieri.

In tutto, undici incontri che prenderanno il via mercoledì concluderà a fine maggio «*Lontano da dove*» si rivolge agli insegnanti e in modo particolare ai genitori, ricalcando le orme di «*Leggere è bello*» dell'anno scorso. E' invito a creare nei bambini l'amore per la lettura attraverso l'individuazione nella fiaba del genere più tipico e rappresentativo della letteratura per l'infanzia.

Gli incontri avranno luogo, con inizio alle 17, nella sala lettura della biblioteca. Sezione Ragazzi, in via Demaria 7 a Chieri

Pedagogia portata in

La sperimentazione nella scuola è ormai una realtà: anche il Settore Scuola/Ragazzi Torino, in cui da anni Franco Passatore si occupa di animazione e regia, sia per partire un progetto sperimentale che intende valorizzare il teatro come linguaggio. «Questa iniziativa — afferma Ave Fontana, che all'interno del Settore si occupa di consulenza pedagogica e che con Carla Galliano ha seguito gli sviluppi di questo corso per educatori teatrali — da una richiesta dell'Assessorato all'Istruzione di verificare del teatro nella scuola, affiancando agli esperti del Settore Scuola/Ragazzi una Commissione Pedagogica».

Le lezioni sono suddivise in due gruppi: quelle pratiche, destinate a insegnanti Scuola Integrata attueranno i laboratori i bambini, e quelle teoriche, aperte a insegnanti della scuola dell'obbligo. Gli appuntamenti questo secondo gruppo di lezioni sono bisettimanali e per le ore 21 alla Colonne Teatro Gobetti.

E' una carrellata di pedagogisti, psicologi, registi, esperti musicali, tecnici teatrali e attori che avrà inizio domani e che proseguirà fino a gennaio. Gli insegnanti interessati dovranno dare la loro adesione e domani o giovedì 17 alla seconda lezione.

m. ma.

LE MOSTRE D'ARTE

C'è una nuova sala con dodici giganti

I giganti del Novecento. Filiazione della galleria «*S Apostino*» (con sede nella via omonima), Giorgio Cirosta e Pier Carioggia hanno inaugurato l'altra sera in corso Siccardi 15 la loro nuova d'Arte. Mostra d'apertura forte di dodici «nomi» del Novecento italiano: da Sarrà e Casorati a Scipione (con la favolosa *Sirena*), da Campigli e Chirico ai pensoso Mafai, con alcuni Sironi notevoli. Boffici pacista, Viani, De Pisis, Morandi e un'intera parete di paesaggi di Savinio nei quali l'inquietudine fantastica trapassa nel reale.

Un giro d'orizzonte torinese — nonostante la gravità della congiuntura economica — non potrebbe essere peraltro più attraente. Vi si colgono, quasi d'infilata, piccola antologia Spazzapan proposta dalla *Narciso* (piazza Carlo Felice 18) a la selezione d'straordinaria qualità dei «Soldati» dal Martano (via C Battisti con opere 1930 al '63, la personale Morlotti appena aperta da (piazza Solferino 3) e folta documentazione offerta sull'ottocentesco Pasini Ella *Berman* (via Arcivescovado 9/1b) con disegni, acqueforti e litografie in cui son come segnate molte tappe dei suoi itinerari di pittore-viaggiatore: Persia e in Spagna, in Egitto e nel di Fontainebleau, ma prima nella sua terra emiliana. piano più alto si metta subito, qui, anche la duplice personale di Piero Ruggeri («*Documenta*», palazzo d'Ilanis e «La Parisina», corso Moncalieri 47): oli e tempere d'una materia viva; le gestuali figurazioni come segni d una folgorante intuizione poetica.

Massimo de Stefani riappare all'*Approdo* (via Bogino 7/) col carico, che gli è proprio, di eleganti e colte allegorie che diventano le fascinose testimonianze delle sue escursioni nei domini del surreale. E sottenderne le immagini son spiriti più alchemici, le astrazioni matematiche e geometriche.

Jean-Pierre Sudre: fotografie. Accanto ad alcune vecchie immagini interni e composizioni floreali (quanto basta fare intendere la singolare capacità risolutiva dell'occhio fronte soggetto), Luisella d'Alessandro (corso Moncalieri 3) espone un gruppo fotografie recenti che fanno apprezzare per il loro senso squisitamente visionario.

Giuseppe Garimoldi: Mappe e altri segni (*Arte Club*, via Broffferio 3). In origine c'era superficie, cui l'artista ha dato giusto spessore per ricuperare poi in profondità, a attraverso materici riaffioramenti la resa grafica di un intervento che sa quasi di magia, l itinerario non più segreto dei suoi lirici vagabondaggi

an. dra.

TERREMOTO DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO

DOVE TUTTO COSTA MENO

salotto con letto matrimoniale	390.000
armadioni veneziani	550.000
ragazzi assortimento	
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	80.000
materasso molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio con libreria, scrittoio sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione stag. in rovere 6 ante	550.000

Via Cuneo 30
Via Torino 74 - Via M.
esposizione di cucine componibili delle migliori
VIENI PER CHIETO MERCATO

ST. MORITZ 21
C.so Sa 21
TO - Tel. 882.584
Ringrazia i partecipanti alla sfilata

ST. MORITZ 21
C.so 21
TO -
ha presentato
REPORTER
CASA VENETA
CORREGIARI
CLARENDON

PIANOFORTI A NOLO
da 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele
Tel 544 850
RESTAGNO

TEATRO E MUSICA UNA SETTIMANA

Tra «connection» e la Mandragola

Questa settimana appuntamento teatrale al Colosseo 15 con la Cooperativa Nuova Scena che presenta «*The Connection*» Jack Gelber, traduzione di Fernanda Pivano. Adattamento, regia, scene e costumi di Leo Delberardinis. Ore 21.

Al Teatro Carignano, venerdì 18, ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta la sua prima produzione. «*Mandragola*» di Niccolò Machiavelli, regia di Mario Missiroli. Fra gli interpreti Paolo Bonacelli, Pina Cei, Claudio Gora, Alessandra Musoni.

Da notare che Mario Missiroli, regista de «La Mandragola» accettato di aprire agli studenti Lettere e Magistero le prove spettacolo, mercoledì 16 e giovedì 17, dalle ore 15, al Carignano.

Per la musica, oggi, alle ore 17, Conservatorio, concerto del pianista Magaloff, in programma Chopin (l'opera per pianoforte, terzo concerto).

Sempre per l'Unione Musicale, al Conservatorio, mercoledì concerto del «*Collegium Vocale Köln*», direttore e Wolfgang Fromme. Saranno interpretati madrigali italiani del tardo Rinascimento

All'Auditorium, giovedì e venerdì 18, ore 21, l'Orchestra Sinfonica della Rai interpreta la Sinfonia n. 8 in minore di Bruckner, direttore Lovro Von Matacic

Domenica 20, per i concerti al Piccolo Regio, ore il pianismo romantico (parte prima) con l'esecuzione di Daniel Rivera. Musiche di Liszt

A Vinovo — La Società Torinese Cavalli e il Club Vacanze organizzano oggi alle di Vinovo, un'esibizione di due maggiai le Maldive per il periodo gennaio-aprile 1984 in sorteggio fra il pubblico presente. Ci sarà la d uta del premio «Club Vacanze».

aperi — Al Circolo Stampa, domani alle 18,30, per l'Università della Terza Età, l'on Vittore Calella parlerà sul tema «Importanza e significato dello sport nel mondo contemporaneo».

La gara — Stamane, ore 9,30, al terrà a Torino il X Campionato Italiano Interbancario di Maratonina, promosso dalla Cassa di Risparmio di Torino. La manifestazione prevede la partecipazione di oltre atleti in rappresentanza di circa 50 Istituti di Credito italiani. Il percorso sarà il seguente: partenza dal Castello del Valentino, un ampio giro per la città di Torino e lungo le rive del Po, con arrivo alla sede della Soc. Sport di via Ciusla. La premiazione dei vincitori si effettuerà al Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino nel pomeriggio.

Caso Moravia — Mercoledì 16, al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, incontro con Alberto Moravia. Il critico Guido Davico Bonino presenterà lo scrittore e il suo ultimo libro «La cosa» (ed. Bompiani).

I FILM DI CASA NOSTRA NON ATTIRANO I TORINESI

Americani, sono i preferiti

Dura lotta, quella cinema italiano per tener testa al prodotto hollywoodiano, dominatore in questo mento sui nostri schermi.

Un'occhiata allo specchietto dei «più visti» serve a puntualizzare una situazione non esaltante per i film di casa Torino, questa settimana, *Peformance* nella classifica, reprocesso dal 6° al 7° posto; *Acqua e sapone* mantiene con qualche sforzo l'8°. Al 5° posto è subentrato *Turbo Time*, titolo esotico ma prodotto italiano: si tratta film di montaggio sulle più emozionanti competizioni motoristiche internazionali

Per la particolare — più che in altre città decisamente critica — situazione delle sale torinesi (si richiudono quelle già riaperte) l'uscita di certi film è forzatamente differita: già abbiamo sottolineato l'impossibilità di programmare *Sing Sing* con Celentano-Montesano, ugual a *E la* Fellini, destinato «in contemporanea» all'Eliseo grande e al Romano per quando, nel secondo cinema, saranno ultimati gl'indifferibili in corso.

Un anno fa, la classifica generale delle presenze aveva a Torino in prima posizione la commedia italiana *Grand Hotel Excelsior* che a metà novembre, in 2 (ideal Cristallo) aveva totalizzato 78.316 spettatori in 45 giorni complessivo di proiezioni Segulva, tra i film italiani, *Tenebre* di Argento che in 36 giorni complessivi (due sale, Astor e Arlecchino con giorni ciascuna) era stato visto da 40.907 persone

Quest'anno viceversa, sopo privilegiati i film americani. A «sfondare», in maniera clamorosa dovunque è stato *Flashdance*: 56 giorni di repliche complessive, 51 al Reposi e 35 all'Olimpia con un totale, a Torino, 101.952 presenze

Al Lux, invece, la fase di stanca dell'ultima settimana di *Octopussy* ha permesso da venerdì a Renato Pozzetto e Eleonora Giorgi, protagonisti *Mani di fata*, di prendere il posto Roger Moore a Maude Adams sullo schermo cinema Galleria san Federico

a. v.

I più visti

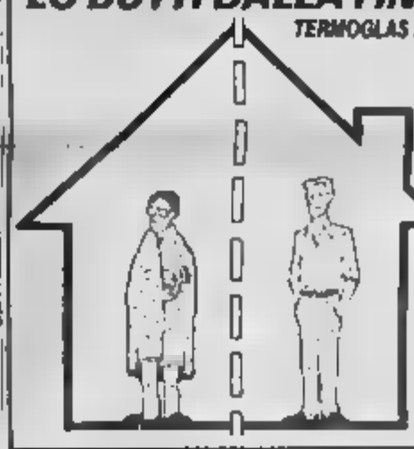
1	Flashdance	sale)
2	Staying alive	
3	WarGames	10.587
4	I ragazzi della strada (2 sale)	5
5	Turbo Time	
6	Octopussy	
7	Il petomane	
8	Acqua e sapone	3306

La scuola è amica del rock

Dopo quelli con Karl Potter Carlin, Assemblea Teatro propone un nuovo stage realizzato da un suo giovane collaboratore. Da domani al 19 novembre Gianni Sibca realizzerà un corso sul «Rock come linguaggio». Dopo una prima indagine sul terreno della cultura africana «danza e percussione» A.T. sviluppa il suo lavoro proprio sul fenomeno che di più l'ha caratterizzata in questi ultimi anni: la contaminazione con il rock.

Contaminazione che, prima con la tournée con il «Banco», poi con l'indagine nella «cultura» punk, poi con l'esposizione «Rockabeli» e attualmente nella collaborazione Peter Gabriel, ha sviluppato le tappe più importanti di ricerca per un contatto tra musica e teatro e per un nuovo linguaggio della «cultura rock».

META' DEL CALORE DELLA TUA CASA
LO BUTTI DALLA FINESTRA... FAI DA TE



TERMOGLAS E': Semplice da applicare rimuovere e pulire non richiede alcuna modifica all infisso e costa quanto un ricambio di vetri. I raggi che entrano di calore che poi lasciano DUE problemi con un solo vetro Ti aiuta a risparmiare energia

SERRE TETTOIE VERANDE
POLICARBONATO
DOPPIA CAMERA - ANTIURTO
MATERIE PLASTICHE
ADEGLAS
TORINO - VIA MADAMA 117

Le televisioni private

GRP

Gli atti degli Apostoli
10— Un nuovo modo di...
Doc Elliott, telefilm con James Franciscus (replica)
12,25 Biagesa, con Pippo e
13,20 Le bustarelle
I Gatti di Vicolo
14— Film La storia di Vernon e Irene Castle
1,30 Film La canzone di Bellori
3— Film
4,30 Film Orfeo Negro
6— Film Dalla alla gallo Spirito Santo

Telecupole

10,30 Film Segni infranti
12— Telefilm Taxi
13— Trattoria dei ricordi
16— Dalla contestazione alla realtà
18,30 Cartoonissima
19,30 I rangers
19— Telefilm Wisp in Charlestown
20— Telefilm Taxi
20,30 Sport flash
21— Telefilm Top Secret
21,30 Telefilm Da qui all'eternità
22,30 Film Doppia identità
24— Sport flash (replica)
0,40 «Notturno con l'orrore»:

Quarta rete Elefante

9,30 e Jago consiglia il con Ric e Gian
11,45 Telefilm all'Ovest
12,30 Telefilm Cannibal
13,30 Telefilm Lassie
14,30 Cartoni
17,30 Telefilm Lancer
18,30 Telefilm Funny Face
19— Cartoni e fantastico mondo di Paul
19,30 Rotocicio
20,30 Film Ombre rosse John Ford, con J. Wayne, Claire Trevor
Film Una ragazza e rimorchio, Arletty, Gilbert
Appuntamento con il libro
0,45 Film Tagli in gamba dal parrucchiere, con Alberto Lionello, Carole André

Ornella Muti nel film «Primo (ore 23,25) in onda su Telecity

Telecity

9— Cartoni Svegliamo ragazzi
10,45 Il e le sportivi
13,15 Incontro di judo
14,15 Telefilm Gabrielle's Angels
15,15 Mini cuoche al campione
17,15 Per ragazzi Vivo
18,45 Ciclo Fred e Ginger Rogers
20,25 Variété Cheglia al cucchiaione
23,25 Film Primo Rai, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti

Videogruppo

10,30 Calcio mondiale inglese
11,30 Tutti cose stadio e...
12— La vetrina
14— Telenovela Anche i ricchi piangono
17,30 La vetrina
18,30 Il 30 minuti
20— Telefilm Beverly Hillbillies
20,30 Film Non telefonarmi mai la domenica, con Jack Palance
22,10 Telefilm La grande famiglia
23— La speciale della notte
23,30 Film della notte

Telepiemonte Telestudio

8,30 Per ragazzi Cioo cioo
10— Sport
11— Tennis, Torneo di Barcellona
12— Cioo cioo...
13— Film Tobi al Gino d'Italia, con Tobi, Bartali, Copoi
14,45 Telefilm La famiglia Bradford
15,45 Telefilm Vicini troppo vicini
16,20 Per ragazzi Cioo cioo
17,30 Film Cioo e la pioto, con Jerry Lewis, Dean Martin
18,30 Telefilm Dynasty, con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins
20,30 guerra, con Robert Mitchum Ali MacGraw
22,15 Telefilm Bella Ferro
23,15 Moda e Moda
23,45 Film La ribelle del West

Videouno

11,50 Pane al pane...
12,30 Telecamera, cronache parlamentari
13— Telefilm Skippy il canguro
13,30 Campionato di pallavolo
15— Film Paola e Francesca
16,30 ... Vino al vino
17,40 Documenti
18,25 News, attualità, cultura e spettacolo
19,15 Periscopio
20,15 Telefilm Skippy il canguro
Detective insieme
21,40 Noon
22,20 Hola, dieci minuti per
22,30 Telefilm Angeletti
23— Varietà fuori campo (dagli spogliatoi e dalla tribuna Comunale)
23,45 Motori non stop

Quinta Rete

10,30 Gran Bazar
14— sono
16,30 Telefilm Ultima indizio
17— Telefilm I nuovi flebbies
18— Telefilm Longdrige story
19— Telefilm Victoria Hospital
Telefilm Ultima indizio
21,30 Film dico donne dico
23,15 Film Vizi privati pubbliche virtù di Helga Jancso, con Pamela Villoresi e F. Brancaccio
0,45 Film Gli assassini non hanno cuore

Canale 56 Telepinerolo

11,10 Le antiche carte
11,40 Il giocone
13,45 tion Il facile uccidere
15,20 Telefilm Il cittadino
16,35 Telefilm La saga dei Bellthorpe
17— Traversi in casa
19,05 La parola del Signore
19,15 Piaceri della musica
20,35 Wagner, con Richard Burton Vanessa Redgrave
21,30 Domenica sport

Tele Subalpina

13— Film La di Honolulu
14,45 Telefilm Kronos
15,45 Telefilm Selvaggio West
17,15 Film Luce bambino mio
18,45 Telefilm Shopping
19— Festival
20,30 Film Talent
22,30 Il vantaggio
23— Filmcolazione

RTA A

9— Il bambino perduto, con Bing Crosby, Christian Fourcade
11— Appuntamento
13,30 Film Qui ultimi minuti, con Suzy Kendall Barry Newman
15— Che lombata! con Walter Chiari
16,30 Telefilm Anche i ricchi piangono
18,30 Sceneggiato Anna Karenina
18,30 Telefilm Kaleidoscope
20,30 Film per Tee, Walter Chiari, Ave Ninchi
Telefilm Buck Rogers
Appuntamento, area Nord

Studio Nord

10— Calcio brasiliano
11— Parco giochi
12— Telefilm Kronos
13— Telefilm The good life
13,30 Film spada di Robin Hood
15— All Music
16— Film Cinema speciale
19,15 Telefilm The bold ones
20,05 Fuori gioco
20,45 Big Screen
21— Film Quando volano le cicogne
24— Film I raccapriccianti delitti di Monroe Park

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

VENDESI DIRETTAMENTE IN ZONA STADIO COMUNALE

AUTORIMESSE PRIVATE UNO DUE POSTI MACCHINA INDIPENDI DI NUOVA COSTRUZIONE

POSSIBILITA' DI DILAZIONI RETTE FINO AL 50% DEL PREZZO IN CINQUE ANNI.

AL 544.000 - 518.092
IN ORARIO D'UFFICIO

49 PLUS
CORSO VERCELLI
dal 46
MODA 4x4
15
Negozio specializzato per: l'uomo robusto (taglie dal 44 al
Ricordate!
49 PLUS
Corso Vercelli
MODA
Via Cherubini 15

Musica karnataka — Domani concerto musica karnataka nella scuola yoga «Envitri» in via 9. Dalle alle 20,30 complesso indiano guidato Sri Venu Mukunda. Seguirà una versazione esplicativa.

Centro cancro — Martedì inaugurazione del negozio «Aries Torino» di Sandra Castellano e Cetina Luda Corteniglia in corso Vittorio Emanuele 56 (nel cortile). Le prime due settimane vendita saranno a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Sarà presente donna Allegra Agnelli, presidente Comitato Piemonte - Valle d'Aosta.

A Ivrea — Il torinese Lorenzo Masetto ha vinto la «Marcialonga di poesia» per la sezione in lingua italiana. La premiazione si svolge oggi alle 15,30 nel «salone dorato» del municipio di Ivrea.

Foto di montagna — Da oggi, sino al 26 novembre, al Museo Nazionale della Montagna, si svolge il 5° Festival internazionale della fotografia di montagna organizzato dal Club Alpino Italiano

Predomina l'arancione

E' di questi giorni la proposta alternativa che il Teatro Zeta in collaborazione con l'Aica sta offrendo alla Sala degli Intrafoisi di via San Massimo 31: si tratta del primo incontro non-stop a Torino con gli «Arancioni» (fino domani compreso). Al mondo Rajneeshi, comunemente chiamato movimento spirituale e che invece i seguaci definiscono «scuola di vita» e «religione», appartengono più di 300 mila persone in tutto il mondo e tra questi 3 mila italiani.

«*Tutti noi ci stiamo preparando a un futuro di catastrofi* — swami Prabhu che significa "Divino Servitore", il primo torinese divenuto sannyasin — *e la scuola Bhagwan Shree Rajneesh, il Maestro, è un po' un'officina dove con molta pazienza viene costruito un uomo nuovo, più capacità di amare*».

Tra le indicazioni del cinquantaduenne Maestro: i colori dell'abito, che devono essere solari (si può scegliere in una vasta gamma che va dal rosso al bordò al ruggine), una collana in legno chiamata «mala» da portare al collo (leggendo sul «*Rajneesh Times*», il loro giornale, ce ne sono anche in oro, argento, avorio e pietre preziose) e la scelta di un nuovo nome.

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO [illegible] POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 128.000	*L. 117.000*	*L. 112.000*
ogni copia L. 356	*ogni copia L. 379*	*ogni copia L. 435*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le [illegible] 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 116.000	*L. 105.000*	*L. 100.000*
ogni copia L. 323	*ogni copia L. 340*	*ogni copia L. 389*
Gli abbonati [illegible] Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento [illegible] L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega [illegible] 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra [illegible] che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete [illegible] nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A 112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12", [illegible] per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi [illegible] sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino [illegible] presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale [illegible] versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.
Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono [illegible] vostra disposizione.

AUT. MIN. RICHIESTA

IL DIBATTITO SUL NUOVO

Zeffirelli: tante mani per salvare la cultura

Nel dibattito sul tema «Istituire o no un ministero della cultura in Italia», pubblichiamo un articolo di Franco Zeffirelli. L'intervento del regista, come quelli che augureremo, esprime opinioni personali che possono non rispecchiare quelle del giornale.

Franco Zeffirelli

Si avverte un'opinione a proposito dell'istituzione di un ministero della Cultura o dei Beni (che avvilitiamo a negletto) o di come lo si voglia chiamare: un organismo governativo, insomma, che presieda, unificandole e accentrandole, a tutte le attività culturali del nostro Paese. Esprimo moderatamente il mio parere ma tengo a precisare intanutto che con queste mie considerazioni non intendo in nessun modo porre la mia candidatura a questo ipotetico ministero.

Questo perché, leggendo quello che hanno scritto Arbasino e altri impegnati questione (entrambi, giova ricordarlo, non un potere politico per i loro meriti culturali), mi viene fatto di pensare — malignamente, non lo nego — che, quando denunciano con ampi e lodevoli argomenti i mali culturali d'Italia e invocano l'avvento dell'uomo del destino, dell'italiano magnifico, che sappia finalmente mettere ordine in tanto disastro, pensano, alla fine, proprio a se stessi.

I mali culturali li conosciamo fin troppo bene e non piace per spalancata. «Strada» di — apocalittiche e positive — il quale arriva, assieme nel sbalordimento e confusione, a rimpiangere che non esistano più un Croce e un Gentile a presiedere un siffatto ministero, ci sembrano una voglia matta di sedersi un giorno su quella ipotetica poltrona... «prima di vivere lasciami questa soddisfazione».

A me personalmente questa candidatura di Quttuso a questo ministero sembrerebbe ingiusta e pericolosa. Ho bene che i ministeri più efficienti nei governati dal «socialismo reale» quelli della Guerra e Cultura, ma il che dovremmo pagare, noi che siamo stati allettati della democrazia occidentale, sarebbe sproporzionato.

Sì, tanto pubblico corretto, i sarebbero aperti alle ore giuste, gli alti di sarebbero da'posti e pittori, le code Hardi resterebbero sciolte (a meno le istituzioni non ispirate da amministrazioni comuniste) e via discorrendo. Ma allora perché non applicare queste riforme «socialiste» a tutta la vita sociale e politica italiana?... Però, ma che bastano a lenire vive tante speranze, dei bellissimi concerti ogni morte di papa (letteralmente), di qualche preziosa prestigiosa all'estero (magari con i fondi di magazzino di un teatro stabile), di mostre e mostriciattole a stralciterra, di parata dell'inutile e via discorrendo.

Intanto l'amministrazione corretta e civile del nostro patrimonio culturale (fonte primaria anche di e di valuta pregiata) resta un sogno, un fantasma nel limbo del non fatti.

Ma chi è che scarpa migliori delle nostre? La Francia di Lang deve l'inaudita dirigistica, come la chiama Quttuso, principe incontrastato di la ministressa della cultura greca, la brasiliana Mercouri, la quale reclama selvaggiamente che l'Inghilterra i fregi del O l'infelice programma culturale signora Thatcher?

E vogliamo ricordarci, sempre, di cosa succede all'Est?

Alla fine dunque l'Italia, non che poco o niente, fa sempre più e meglio degli altri. Lo so bene che è un'infamia. Ma questo ormai è la nostra mania di rincorrere le farfalle delle giuste soluzioni rendo di acchiapparle, di rimediare «all'italiana» ai mali e ai guai che affliggono più o meno tutti.

Non che non sia legittimo vagheggiare altre speranze, beninteso. Ma ha torto per esempio Vattimo quando dice che lo spettro del Minculpop non aleggia più su di noi e non condiziona più il nostro decidere. Il tanto più ha torto il ministro Lagorio che dimostra sale ingenuità quando afferma di ritenere che il Minculpop forma arcaica e irrigimentibile della società italiana... e che l'Italia, oggi, ha una forte società democratica capace di respingere ogni tentativo dirigistico della cultura...

Ma in che mondo vive il nostro caro signor ministro? Non ti legge i settimanali e i quotidiani italiani, ormai quasi tutti allineati sul più sciatto, arrabbiato, ridicolo conformismo culturale? Altro che veline di Pavolini... («Da lunedì Papa, ecco»). La segreta velina ormai non servono più. Il giuoco è sfacciato, scoperto, truccatissimo. Al punto di invitarci a sorridere, ripensando alle stupide goliardate di Pavolini e compagni, don, camerati.

Rassegniamoci dunque a lasciare la cultura in a tante e diverse mani. Forse soltanto così fine potrà salvarsi, come altre cose d'Italia.

siamo pronti, e lo ormai più, a il nostro bene più prezioso solo, e (accidenti a tutti loro!) inevitabilmente suo partito o dalle sue fallaci illusioni.

Franco

Perché far arrivare in orario anche i treni?...

La maggioranza degli italiani, di cui faccio volentieri parte, ha detto no a questa ipotesi. Quindi perfettamente gli intellettuali comunisti si camuffino (poda liberali da martino italiani a rendersi finalmente conto (sic) che il vero grande patrimonio italiano sono le sue opere d'arte!». Continuino intanto a pressioni presso il loro Paese-guida, l'Unione Sovietica, perché spenda meno soldi in armi micidiali e rimedi in qualche modo alle politica che ha praticamente cancellato dal nostro pianeta la cultura russa.

Poi ne potremo anche riparlare.

Quanto ad Arbasino, di cui sono un sincero ammiratore e amico, intuisco la preoccupazione di trovarsi uno «stato» nel labirinto politico in cui è entrato, di chiedersi che ravolo ci a fare fra quella gentaccia.

Lo penso perché questa domanda me la posi anch'io, mesi fa, quando per qualche settimana l'insana illusione che, forse, un intellettuale avrebbe potuto trovare un posto nel quadro politico Paese. E mi accorsi presto che, anche se fossi stato eletto (e corsi il rischio di esserlo se non fossero intervenuti a salvarmi i brogli elettorali della dc fiorentina), alla fine nel Parlamento italiano non c'è posto per quelli che di poter sposare la politica alla cultura.

E ora, penso, tocca ad Arbasino accorgersene. E cos'altro può sperare nel segreto del suo cuore? Evidentemente che il ministero della Cultura tocchi ad un «politico colto» lui.

Ma la cultura in Italia è purtroppo, prima di tutto, grande roccaforte di potere politico. più importante, forse, la più potente, la più pericolosa di tutte. Una polveriera. Tanto pericolosa che, se è vista, in Italia il stata fatta a pezzi e smembrata.

E così, pro, ci contentare dell'effimera cultura d'assalto, del Nicolini, delle sovvenzioni ad un vespaio di sovvenzioni assolutamente nodali, però, ma che bastano a lenire vive tante speranze, dei bellissimi concerti ogni morte di papa (letteralmente), di qualche preziosa prestigiosa all'estero (magari con i fondi di magazzino di un teatro stabile), di mostre e mostriciattole a stralciterra, di parata dell'inutile e via discorrendo.

Intanto l'amministrazione corretta e civile del nostro patrimonio culturale (fonte primaria anche di e di valuta pregiata un sogno, un fantasma nel limbo del non fatti.

Ma chi è che scarpa migliori delle nostre? La Francia di Lang deve l'inaudita dirigistica, come la chiama Quttuso, principe incontrastato della ministressa della cultura greca, la brasiliana Mercouri, la quale reclama selvaggiamente che l'Inghilterra i fregi del O l'infelice programma culturale signora Thatcher?

E vogliamo ricordarci, sempre, di cosa succede all'Est?

Alla fine dunque l'Italia, non che poco o niente, fa sempre più e meglio degli altri. Lo so bene che è un'infamia. Ma questo è la nostra mania di rincorrere le farfalle delle giuste soluzioni rendo di acchiapparle, di rimediare «all'italiana» ai mali e ai guai che affliggono più o meno tutti.

Non che non sia legittimo vagheggiare altre speranze, beninteso. Ma ha torto per esempio Vattimo quando dice che lo spettro del Minculpop non aleggia più su di noi e non condiziona più il nostro decidere. Il tanto più ha torto il ministro Lagorio che dimostra sale ingenuità quando afferma di ritenere che il Minculpop forma arcaica e irrigimentibile della società italiana... e che l'Italia, oggi, ha una forte società democratica capace di respingere ogni tentativo dirigistico della cultura...

Ma in che mondo vive il nostro caro signor ministro? Non ti legge i settimanali e i quotidiani italiani, ormai quasi tutti allineati sul più sciatto, arrabbiato, ridicolo conformismo culturale? Altro che veline di Pavolini... («Da lunedì Papa, ecco»). La segreta velina ormai non servono più. Il giuoco è sfacciato, scoperto, truccatissimo. Al punto di invitarci a sorridere, ripensando alle stupide goliardate di Pavolini e compagni, don, camerati.

Rassegniamoci dunque a lasciare la cultura in a tante e diverse mani. Forse soltanto così fine potrà salvarsi, come altre cose d'Italia.

siamo pronti, e lo ormai più, a il nostro bene più prezioso solo, e (accidenti a tutti loro!) inevitabilmente suo partito o dalle sue fallaci illusioni.

Franco

«Tanti di guerre», di rove», La principessa la guerra la tv

E' domenica. Si lotta all'ultimo indice

Produzioni costose, pubblicizzate, ma povere di qualità - Il caso di «Galassia 2», in cui non si salva nulla, neppure i soldi

Serata di domenica, rinnova lo scontro tra Rai e networks e fra gli stessi networks. prevale? Qui si entra in questione di fuoco, contestatissima, quasi una rissa tra di dichiarazioni trionfali e di polemiche stizzose. E' un po' come il dopo-elezioni: tutti affermano di aver vinto, o per lo meno non c'è mai nessuno che ammetta di aver perso.

Mitchum dorme?

La bordata di è va a segno? Le caratteristiche colossali ci sono tutte, chiunque è in grado di vedere che sono stati spesi tanti soldi. Rete 4 ci conta molto e l'ha lanciato con una campagna promozionale senza precedenti.

Anche se lo scenario della seconda guerra mondiale vista dagli americani è stato sfruttato sin troppo, il kolossal quel suo intreccio di privati e di angosciosi avvenimenti ben noti, ha una sua innegabile

L'opulenza dei mezzi c'è, ed è usata per una ricostruzione fantasiosa d'epoca e in particolare di ambienti militari. Quello che fa difetto è la superficialità dell'insieme e la tensione del ritmo e della tensione.

perplessità gli interpreti: a parte la macchietta deplorevole di Hitler, una critica nei confronti di Mitchum, personaggio chiamato ad azzimini compiti e a incontri al vertice supremo: «Pure punto di «Montecarlo».

Kathelen e Rony sono Francesco Giuseppe e Sissi coppia imperiale

Vescovo è bello

Quelli di Canale 5 pensano di andare lucio: offrono una grande, tormentata, straziante storia che fa unire poi riunire) un prete affascinante e una donna proterva. Attorno, girandola di rancori, sacrifici, infamie, incomprensioni e la solite feroci disgrazie.

I lapsus fra questo kolossal passionale e il filmoni bellico «Venti di guerra» sono stretti: storie completamente

ricreata best-seller, entrambi realizzati a suon di miliardi dopo un'inchiesta di mercato, confezionata secondo moduli commerciali e commerciali che tanto lontani quelli di «Dallas».

C'è da forse la ricerca di effetto plateale il più perseguita da «Uccelli che, a conti fatti, il più fiacco dell'altro. si accorge che l'intera impalcatura si regge soltanto sulla

funzionano che non a amerà mai fatta la vita la «sua» donna, così Maggie ama e amerà per tutta la vita il vescovo: legherete alla vicenda l'alto valore e resterà poco.

Comunque gli interpreti ce ne a parte, Raquel Ward ha i numeri per far perdere la testa al » Richard Chamberlain è impeccabile nel ruolo monsignore più cui tutte le penitenti vorrebbero farsi confessare.

trionfa

Francamente questa triade di operettisti (finestti austriaci, dove la realtà storica è servita al latte e miele come in pasticceria Kärntnerstrasse di Vienna, sembrava una carta perdente in partenza.

Invece Paluno assicura che piacciono e incontrano i favori di chi le favole tipo Cenerentola e non si fa scappare tutto l'ora del mondo la ripresa in Eurovisione di un matrimonio (o funerale) di teste coronate.

L'operazione squisitamente che fa torto a Romy Schneider qui obbligata a sentimentali pasticcerie, avrebbe avuto un sorprendente successo e — dice la Rai — avrebbe ottenuto domenica scorsa, dopo un avvio mosciò, il maggiore nel della serata.

E' proprio vero che per la lotta dell'«indice» ci si attacca a tutto, persino alla rievocazione romantico-nostalgica della monarchia di Ovvio Beppo.

Ahimè, di domenica pure «Galassia» Raidue. Ma questa è l'ultima domenica Salvo un'imprevista, fruito di miracolo, la rivista affonderà nella tristezza in cui è sempre vissuta: perché è stato soprattutto uno spettacolo triste, prete, pesante, con intre sfilate solenni di cerimonia cerimoniale da cerimonia di Stato.

Non c'è filmare niente. Tutto da buttare, assieme alle confezioni di sprecati senza criterio.

Ugo Buzzolan

La Bbc boccia videotape «violento» Rolling

— non c'è il minimo di violenza gratuita in un videotape che mostra un altro componente del complesso dei Rolling Stones già sparo sullo nel corso di una canzone sulla violenza nella città.

Ma la Bbc non è d'accordo e si è di usare il filmato per fare pubblicità all'ultimo successo della famosa band rock.

«Noi non propagandiamo la violenza — ha detto Jagger in una intervista —, nel videotape non c'è alcuna violenza gratuita. una manifestazione politica e pensiamo che quello immagini faccia il meglio per pubblicizzare la loro».

I vincitori concorso Callas

ROMA — I soprani Maria Dragoni, Antonella Bandelli, Susanna Rigacci, Delfia, Marina Bolgan e Franco del Concorso Internazionale di Canto a Maria Callas. Sono stati scelti «a concorrenti una giuria presieduta da Giulietta Simionato. Le selezioni si avvenute in due tempi. Dal totale partecipanti individuate un primo gruppo di cantanti, che si esibiranno in ottobre la finale.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TV

Dall'antica «Cena» di Nazzari all'ultima evasione di Huston

OGGI — *Il primo nudo del cinema italiano, una frazione di secondo, cede il velo e appare per un attimo lo splendido corpo di Clara Calamai: è il melodramma a forti tinte di Rissetti cena delle dalla trapelia in versi di Sem Benelli, un diabolici e scherzi nella Firenze medicea, in onda nella mattinata su Raidue per il ciclo dedicato a è tra l'ingenuo Neri, vittima dell'astuta beffa di Giannetto (Osvaldo Valenti), che pronuncia la battuta diventata famosa «Chi non beve con noi paga lo colpa». Poco dopo, primo pomeriggio su Canale 5, il prete innamorato di «Uccelli rosso», Chamberlain, nel film che famoso, L'ultimo tocco dell'amore di Rue Glenda Jackson, biografia «vera» in un clima cruciale e surreale di sua musica.*

Da segnalare, sempre nel pomeriggio, su Raitre uno film più famosi del dopoguerra. Ladri di (1948), capolavoro di Zavattini e De Sica; fatto bianco, questo «manifesto» neorealismo più è stato inserito in un ciclo languido titolo «Schermi del» In serata a Montecarlo un film disincantato e beffardo di Ferreri, il primo grigio in Italia. L'ape regina (1963) con Tognazzi che crede di fare un buon affare sposando Vlady ragazza pura e rigidamente religiosa. Su Retuno prosegue di Romy Schneider con un'altra lussuosa storia principesca, Sissi la giovane imperatrice (1956).

DOMANI — *Paul Newman e Lee Marvin commedia western Per di soldi (1971) di Rosenberg, a Montecarlo Retuno, amore e avventura in Africa ne La mimosa di un Bolognese (1959) con Kerr e Stewart Granger in onda ore su Italia.*

Gli innamorati al Metastasio

PRATO — Prima nazionale mariodi al Metastasio di Prato de «Gli innamorati» di Carlo Goldoni, con la regia di Roberto Guicciardini.

E' la prima produzione del Teatro regionale toscano nella stagione '83-'84 in collaborazione con l'Ente pratese. Tra interpreti, Bartolucci, Tosi, Ezio Marano, Isabella Guidotti. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia.

I falsari d'amore (1956), opera piccante di Ingmar Bergman.

MARTEDI' — *Clamoroso colpo ne La prima di un film con Sean Connery e Donald Sutherland a Rete 4. Da segnalare a Montecarlo Germania anno zero (1947) di Rossellini.*

MERCOLEDI' — *Due film dell'11: a Canale 5 il nuova sempre Bee volta di Rafelson con Jack Nicholson e Lange; a Raitre Mephisto di Istvan Szabo con Klaus Brandauer*

GIOVEDI' — *Impressionante ricostruzione dell'assassinio di Kennedy a Rete 4, esecutiva (1973) di David Miller con Burt Lancaster e Robert Ryan.*

VENERDI' — *Altri due film dell'11: a L'ultimo matrimonio di Truffaut con Catherine Deneuve e Depardieu; a 1 Fuga per tre video di John Huston con Sylvester Stallone, Max Von Sydow, Michael Caine e l'ex calciatore Pelé.*

SABATO — *Nel pomeriggio un altro film piccante di Ingmar Bergman, Prigione (1962). Raidue per il ciclo di Balcondo La signorina (1976), un poliziesco di Philippe Labro*

A «Domenica in» anche la Vitti - Con Sonia Braga

McCartney inalbero da Baudo A Mita «Brasile e dintorni»

ROMA — Paul McCartney e Michael Jackson aprono la puntata di oggi di Domenica In: il video del brano musicale «Say, say, say», tratto dall'ultimo album dell'ex Beatle «Pipes and peace», sarà trasmesso in esclusiva per l'Italia sulla rete uno, poco dopo le 14.

Per il cinema Baudo ha invitato negli studi romani Francesco Nuti e Barbara De Rossi, interpreti dell'ultimo film di Maurizio Ponzi «Son contento», il comico toscano canterà dal vivo la cancellina che il anche sigla di Domenica In.

Vitti e Russo presenteranno, insieme con Pippo Baudo, il loro film di cui la è sceneggiatrice oltre che protagonista.

appuntamenti teatrali: il primo con Carla Gravina, Mariù Caretenuto, Gianna Piaz e Roberto Alpi, interpreti di *La gatta sul tetto* scotta, nella versione di Giancarlo in scena a Quirino di Roma. Il e con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi impegnati nelle repliche della farsa di Feydeau *La dame de Chez Maxim*.

Nello spazio musicale interverranno Loredana Bertè con i Matia Bazar, Ivan Graziani, Mal con «Jumbo», i «Milk and Coffee» e i «Cube». il cabaret sarà presente Raf Luca e per la danza si esibiranno «Le stelle del balletto», artisti una vittici del Bolscioi e del Kirov.

Si parlerà poi di pallo con il fantino Andrea De Corsa, detto Aceto, e Fruttero e Lucentini, autori del libro «Il palio delle contrade morte».

«Brasile e dintorni» a Rete in sulla seconda a partire dalle 15 e 30. In studio a ci saranno Sonia Braga, regina della telenovela «Dancin' days» e interprete con «Gabriela», in uscita sugli schermi Betti Mias, protagonista serie «Aguaviva», ma tante e ballerina, il musicista Naná Vasconcelos, Creuza, Fred Bongusto con un omaggio musicale ai ritmi tropicali e poi due stati del mondo del calcio. Falcao e Cerezo (Quest'ultimo ha assicurato una «sorpresa artistica»).

Si vedranno anche diversi filmati sulla settimana del Samba organizzata a Roma in agosto e sulla meraviglie del calciatore Zico.

Dal Verdi di Montecatini saranno collegati Irio De Paula, Florinda più in veste di cantante che e il gruppo di musica «Yemaya». Ospite anche Monica Guerritore, protagonista di «Io con non ci più», il film di Gianni Amico con musiche brasiliane di Joao Gilberto f. c.

Liubimov torna in Urss

— Yuri Liubimov a Bologna per dovrebbe a Mosca a metà prossimo gennaio. E' quanto nelle ieri giornalisti occidentali della direzione del «Taganka», il teatro moscovita di cui Liubimov è sovrintendente.

Da settembre in Occidente, Liubimov ha negli ultimi mesi rilasciato interviste molto critiche sulla vita culturale in Urss, non mai nel fatto di voler ritornare in patria e di non voler chiedere asilo politico. Secondo la direzione del «Taganka» il regista ha già 65 anni e in settembre ha curato a Londra la regia di uno spettacolo tratto da e «Delitto e castigo» di Fiodor Dostoevskij, rientrerà a dopo di prima di «Tristano e

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10; 23,25

10 — **I ragazzi di padre Tobia**, di Mario Cecchi e Alberto Ciambricco. «La notte del campionato»

10,30 Il teatro burattini di Roman Ulrich: **Francesco e i suoi fioretti**

11 — **Santa Messa**

11,55 **Oggi del tempo**

12,15 **Linea verde**. A cura di F. Fazzuoli

13 — **Tg Flash**. Oggi Stefania Sandrelli e Pasquale Festa Campanile

- 13,50 Pippo Baudo presenta in...

14,10 **Notizie sportive**

14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi

15,20 **Notizie sportive**

16,20 **Notizie sportive**

16,50 **Un terribile cesso di mamma**, telefilm

17,25 **Fantastico bis**. Anteprima di Fantastico 4

18,30 **90° minuto**

Biasi, la giovane imperatrice (1956) film di Ernst Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Boehm, Magda Schneider

22,20 **Le domeniche sportive**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,25. 23,40

10 — **Più sani, più belli**

10,30 In diretta da Palazzo Labia in Venezia, **Concerto del soliti vanti**. Musiche di Rossini, Vivaldi e Schönberg

11,35 **Matinée** - Al cinema di domenica - Nazzari ed altre stelle degli Anni 40, a cura di Aldo Ivaldi (II). **La cena delle beffe** (1941), film, regia di Alessandro Blasetti; con Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti

13,30 - 18,45 **Bella**, conduce Gianni Minà

13,45 Commedia in diretta: **Non è facile vivere soli**, di Arthur Watkyn, con Olga Villi, Walter Corda, Bonucci, Mari, Fabrizi, Andreasi, Franco Molè, Giustino Durano. Regia di José Quaglio

15,20 **Calcio**: Risultati primi tempi e interviste

16,20 risultati

16,30 **Sport**: da Strasburgo (Francia) **Campionati del mondo di ginnastica ritmica**

16,50 **Tg 2 - Gol flash**

19 — **Campionato italiano di calcio** - Sintesi di un tempo di una partita di

20 — **Tg 2 - Domenica sprint**

20,30 **Galassia 2**: I pianeti a congresso (9° punt.)

21,35 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm

22,35 **Tg 2 - Trentatré**. Settimanale di medicina

23,10 **La radici dell'uomo**. 5° puntata

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

12,30 **Dall'anfiteatro di Pescara: Giostrafestival '83**

13,30 **Piazza grande**. Musica, danze e folklore della tradizione latino-americana

14 — **Il jazz musica bianca e nera**, concerto di Michel Petrucciani

14,55 **Ognitre**. Soggetto e sceneggiatura di Calligarich, Dazzi e Scavolini

15,30 **Tg 3 - Diretta sportiva**: Trial internazionale indoor - Lotta greco-romana

17,30 **Schermi del cuore** (XI), a cura di Sergio Grmek Germani **Ladri di biciclette** (1948), film di Vittorio De Sica

19,20 **Sport regione**. Edizione della domenica

19,40 **Cassetteria**. Doobie Brothers Farewell Tour

20,30 **Domenica gol** a cura di Aldo Biscardi

21,30 **Maestri**. La carriera di un divo del cinema atletico-acrobatico «Della cara Berlino al ripose d'America»

22,30 **Campionato di calcio di serie B**. Triestina-Campobasso

23,15 **Pallavolo**: Wampum Torino-Sirio Cimberio

Olga Villi alle 13,45 su Raidue nella commedia in diretta «Non è facile vivere soli»

Italia 1

10,15 **La grande sfida**, con Ryan

12 — **Gli eroi di Hogan**

14 — **New York New York**

15 — **Dove vai con quel**, film con Jerry Lewis

16 — **Drive in** (replica)

20,25 **Beauty show**

22 — **Dallas**

23 — **Bess: Minchillo** -

24 — **Il corvo** sul fiume, film con Robert Mitchum

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15, 22,30; 23,40

13,45 In diretta **Torino: Il facile** uccidere, con Olga Villi

17 — **Trevorai in casa**

20 — **Il regionale**, della Svizzera italiana

20,35 **Wagner**, con Richard Burton, Vanessa Redgrave

21,30 **Domenica sport**

22,40 **Campionati mondiali di ginnastica ritmica**

Canale 5

10,30 **Sport: Basket**

14 — **Tennis**: Torneo di Barcellona

16 — **Alice - Serpico - Ambassador - Lou Grant**, telefilm

18,30 **Dallas**

20,25 **Il nevo**, con Richard Chamberlain

22,10 **Falpalà**, lo spettacolo della moda

23,10 **La diva**, film con Bette Davis e Sterling Hayden

24 — **Search**,

Capodistria

17,05 **La casa** za, film, con M Shell

18,30 **Lucy e gli altri**

19 — **Cartoni animati**

19,30 **Punto d'incontro**

19,45 **Alla pregiatura**, musica, notizie e anteprima del mondo musicale

20,30 **Un uomo da battere**, film. Burt Reynolds

21,50 **Bollettini**

La stella spagnola dell'opera

Rete quattro

10 — **Ring**: Sport

11 — **Tennis**: Torneo di Barcellona

13 — **Tutti al giro d'Italia**, film

15,45 **Violini troppo violenti**

17,30 **Circo a tre piste**, film di Joseph Pevney, con Jerry Lewis, Dean Martin

19,30 **Dynasty**, telefilm

20,30 **Venti di guerra**, regia di Dan Curtis, Robert Mitchum, Ali

23,45 **Il West**, film

Montecarlo

Telegiornale 18,15, 23,55

13,30 **Telefonissimo** partendo, commedia con Ivana Monti, Ugo Pagliai, - **Una margherita impossibile**, con Giuffrè

16,55 **L'amante del tempo**, film

20,30 **L'ape regina**, reg di Ferreri con Tognazzi Vlady

22,30 **La schede della morte**, film con James Stewart

Euroty

12 — **Doc Elliott**, telefilm

13 — **Calcio**, campionati mondiali (r)

15 — **Black**, cartoni

18,30 **Lupin III**,

19,30

20,20 **Il sparlo sbagliato**, film di Alfred Hitchock, Paul Newman, Julie Andrews

22 — **Edward e Mrs. Simpson**, sceneggiato con Edward Fox, Cynthia Harris

23 —

Rete A

11 — **Appuntamento!**

12,30 **Gli ultimi del deserto**, film

15 — **Che tempismo!**

16,30 **Anche i ricchi piangono**

18,30 **Anna Karenina**

19,30 **Kaleidoscope**

20,30 **Un maggiordomo per Tre**, film di Mario Mattoli con Walter Chiari, Sandra Mondaini, Aldo Fabrizi

22,15 **Buck Rogers**

23,30 **Appuntamento!**

Alla radio

Giornali ore 8, 10,12; 13, 17, 19; 21, 23

6 Il quotidiano; 10,10 Varietà; parata di Arbasino e Verde; 11,50 Fresco; 14 Radiouno per tutti; 14,30 - 15,30 Carta bianca; 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,35 Tuttobasket; d'incontro; 20,30 Dentro e fuori; 21 Il Rossini, dirige Bruno Rigacci; 22,05 - 23,28 La Scarabocchio 15 - 24

RADIODUE

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,15; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,06 Il pensiero; 8,50 L'ora che ora; 11 Salvatore la bodisfazione; 12,48 Hit parade 2; 14,30 - 16,30 Domenica sport; 15,30 - 17,15 Domenica con noi; 21 Vecchi amori; 22 Mondo e mondo; 23 La notte blu (?); 23,59 - 23,28 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

8,30 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 8,40 Domenica tre - I quartetti di Mozart; 12,10 Segnocorto particolare del Duo (3°); 13,20 Ethos-Rassegna jazz; 33; 15 La Wally, di Alfredo Catalani; dirige Fabio Luisi; Cleva; 19 Schubert e Brahms; momenti musicali; 20 Spazio tre domenica; 21,10 I concerti di Milano; 23 - 00,00 Il jazz - Stereonotte 24 - 6.

multisala cinematografica
ELISEO

grand'eliseo e Nazionale
trionfa
IL VIA COL VENTO DEI GIOVANI
FRANCIS FORD COPPOLA
I RAGAZZI DELLA 56ª STRADA

eliseo blu
raffinato e intrigante giallo-rosa Anni
GLI OMICIDI, IL SOSPETTO, L'INGANNO POI FU... FINALMENTE DOMENICA!
Fanny Ardant J-L Trintignant
un film di François Truffaut
FINALMENTE DOMENICA!

eliseo rosso
4ª settimana di successo e di risate con «Il pulcino senza pulcellaggio»
JACQUELIN BISSET ROB LOWE
CLASS

DA MARTEDI'
IL FILM CHE OSCURERA' LA FAMA E LO SCANDALO DI «ULTIMO TANGO A PARIGI»
LA CHIAVE
film di TINTO BRASS
Gaumont

3ª SETTIMANA CRISTALLO
Finalmente di grande comicità e qualità
«Ugo Tognazzi, gran "virtuos... DELLA SERA
TOGNAZZI MARIANGELA
il Petomane
SQUALE FESTA CAMPANILE

al LUX finalmente si ride!
Pozzetto batte ogni primato comicità
MANI DI FATA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GIOIELLO IN ESCLUSIVA
RICHARD
BALLARE fino all'ultimo respiro
FAR L'AMORE fino all'ultimo respiro
VIVERE fino all'ultimo respiro
ALL'ULTIMO RESPIRO

ALLA PELLERINA FINO AL 30 NOVEMBRE TEL. 749.69.9
...6,15 E ALLE 21,15
FESTIVI ORE ...3,45, 17,45 E 21,15
...000 POSTI A SEDERE - VASTO PARCHEGGIO
...CAMPIDORICO Torino
SUCCESSO
MORA ORFEI
IL PIU' GRANDE CIRCO ITALIANO
BIGLIETTI OMAGGIO E BUONI SCONTO VI ATTENDONO
...NTO

Cinema
AMBROSIO
TRAVOLTA STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno
...MANERO
STAYING ALIVE
IDEAL
Un computer e due grandi patacce. Il risultato è lo scontro finale. Ma...
E' un gioco o è realtà?
WARGAMES GIOCHI DI GUERRA
un film di JOHN BADHAM

Al CAPITOL
Uno dei più grandi successi Walt Disney
Walt Disney
MARY POPPINS
JULIE ANDREWS DICK VAN DYKE
TECHNICOLOR
OLIMPIA e REPOSI
Flashdance
Partecipate al grande concorso «Sorrisi e canzoni TV»

Al CENTRALE di Torino
come alla MOSTRA DI VENEZIA
si danno appuntamento gli amanti del buon cinema per applaudire l'ultima originale e seducente opera di
ALAIN RESNAIS
"Un film da guardare per puro divertimento"
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 -

SUCCESSO all'ARLECCHINO
Domandatelo a chi l'ha visto: è il film più divertente dell'anno!
CARLO VERDONE
ACQUA e SAPONE

CHARLIE CHAPLIN
IN ESCLUSIVA
Zelig
Zelig
Zelig
ZELIG
WOODY ALLEN MIA FARROW

DOMENICA 13 NOVEMBRE: ORE 14
PREMIO CARLO MANZANO
CLUB Vacanze
Fra gli spettatori verranno sorteggiati 2 viaggi alle Maldive, nel periodo gennaio-aprile 84, con soggiorno nei villaggi Club Vacanze
VINOVO

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 817.007): Staying alive di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Non vist. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,15.

ARLECCHINO (corso Bommarsee 27, tel. 687.190): Acqua e sapone con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col. Non vist. Orario: 14,30; 17,20; 18,45; 22,20.

CAPITOL (via San Dalmazzo 29, tel. 540 ...): Mary Poppins di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Orario: 14,30; 17,20; 18,45; 22,20.

CENTRALE d'Essai (via G. Alberto 27, tel. 840.110): La vita è un romanzo di A. Resnais con V. Gassman, F. Ardant, R. Raimondi (Venezia 83). colori. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genova 32/a, tel. 545.245): Zelig, con Woody Allen, Mia Farrow regia di Woody Allen (83 min. bianco-nero). Inizio ore 14,40, 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50. Ingresso L. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genova 32/a, tel. 545.245): Effi Briest, regia di R.W. Fassbinder, con Hanna Schygulla. Inizio film ore 14; 15; 17,20; 19,05; 22,30. Ingresso L. 5000.

CRISTALLO (via Delle 5, tel. 650.71.00): Il postomane, U. Tognazzi, M. Mangio, col. Non vist. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 547.5241): I ragazzi della 56ª strada di Francis Coppola con M. Dillon, techn. Vist. 14. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 547.5241): Finalmente domenica di François Truffaut con J.L. Trintignant, Fanny Ardant. Techn. Non vist. Orario: 14; 15,05; 16,10; 20,15; 22,20.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 547.5241): Class di Lewis John Carlino con R. Lowe J. Bisset. Techn. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

GOBELLO (via Cavaliere Colombo 31, tel. 500.780): All'ultimo ... Richard Gere, colori. Vist. 18. Orario 18; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (corso Bezzarie 4, tel. 841.923): Giochi di guerra (WarGames), Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non vist. Orario: 14,15; 16,15; 18,30; ... 22,30.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.783): Mani di fata, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (divertentissima). Ap. 14,30; ferr. 15; 16,54; 18,50; 20,50; 22,40.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): Cenerentola bollente (Nipoti hard 83) con Erika Kost. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MASSIMO (corso Brescia 15, tel. 817.607): Staying alive di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Non vist. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,15.

MONTE BIANCO (corso Sommeiller 22, tel. 687.190): Acqua e sapone con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col. Non vist. Orario: 14,30; 17,20; 18,45; 22,20.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.0951): Quei sonni inquieti, Regia di Gerard Damiano con Georgina Spelvin (super produzione Usa). Novità assoluta. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): chiuso per lavori.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale), stereo Dolby. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): chiuso per lavori.

STUDIO RITZ (via Appia 2, tel. 630.521): Un amore vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson (Festival di Cannes 83). Colori. Non vist. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000, Abbo 3000.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 630.353): Racconto proibito (Nine hard 83), con Nikolas Rousseau, Nicole Segeur. Col. Vist. 18. Ap. 14,45; ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.769): Turbo time, di Alessandro Pracassi (avventuroso). Ap. 14,45; ferr. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chieri dalla Salute 77, tel. 287.197): L'ultima ragione sentimentale, Lawrence Monoson, Diane Franklyn. Colori. Ap. 15, ult. 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Tootsie, di S. Pollack con D. Hoffman J. Lange. Non vist. Ap. 14.45, ferr. 14.45, 16,40, 18,35, 20,30, 22,20.

MASSAIA (piazza Massaua 8, tel. 785.904): Tuono blu, R. Schneider. Vt. Orario: Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 530.256): Piccoli giochi di donne (nuovi Usa). Vist. 18. Ap. 19, ult. 22,30.

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765): Sesso di vellutto con Jasmin St. James (super emanuelle hard core). Vist. 18. Ap. 18, ult. 22,30. Ingresso 2500.

NEI CINEMATOGRAFI

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.04.70): Super erotic sex orgasm, Evelyn Scott, Reina Thirton. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

NAZIONALE (via Pembe 7, tel. 518.466): I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola con M. Dillon. Techn. Vist. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.445): Prostituzione, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale), dolby stereo. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.0951): Quei sonni inquieti, Regia di Gerard Damiano con Georgina Spelvin (super produzione Usa). Novità assoluta. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): chiuso per lavori.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale), stereo Dolby. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): chiuso per lavori.

STUDIO RITZ (via Appia 2, tel. 630.521): Un amore vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson (Festival di Cannes 83). Colori. Non vist. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000, Abbo 3000.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 630.353): Racconto proibito (Nine hard 83), con Nikolas Rousseau, Nicole Segeur. Col. Vist. 18. Ap. 14,45; ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.769): Turbo time, di Alessandro Pracassi (avventuroso). Ap. 14,45; ferr. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chieri dalla Salute 77, tel. 287.197): L'ultima ragione sentimentale, Lawrence Monoson, Diane Franklyn. Colori. Ap. 15 ult. 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Tootsie, di S. Pollack con D. Hoffman J. Lange. Non vist. Ap. 14.45, ferr. 14.45, 16,40, 18,35, 20,30, 22,20.

MASSAIA (piazza Massaua 8, tel. 785.904): Tuono blu, R. Schneider. Vt. Orario: Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 530.256): Piccoli giochi di donne (nuovi Usa). Vist. 18. Ap. 19, ult. 22,30.

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765): Sesso di vellutto con Jasmin St. James (super emanuelle hard core). Vist. 18. Ap. 18, ult. 22,30. Ingresso 2500.

BELENI (corso Sempio 53, tel. 874.171): Trek di Wall Disney. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): Amanda by night, regia di Harold Lime con Veronica Hard, Samantha Fox (super produzione Usa). Novità assoluta. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Esperienze erotiche di una ragazza al compagno. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Porno inediti proibiti, Soraya Fox. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 667.086): Una pila eccezionale, di Rudi Ansel, con C. Deia Pena. Non vist. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

PERTINO (via Cuneo 47, tel. 488.880): Hard erotici dreaming. Lino Banfi, Adriana Russo. Orario ininterrotti: 18, 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Verdone 8, tel. 749.23.82): Avventurieri al confine del mondo, un film di Bruno G. Hunon, con la musica di John Barry riprodotta nella magia del Mg dynamic system. Effetti speciali sonori system Nagravox. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ABBOCCIAZIONE ... (via ... dipe Amedeo 9 bis, tel. 544.077): omaggio a Fassbinder Delitto (versione originale, prima visione) con Dirk Bogarde, Andrea Ferreol. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso solo (ultimo giorno).

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 66, tel. 547.718): Ore 9 lo pel il passaporto, di Borel, con J. Dorelli. Ap. 15,30.

ARIELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Red e Toby nemici per sempre. Cartoni animati a colori di Walt Disney. Orario: 14,30; 16,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

... (largo G. Cesare 106, tel. 267.874): chiuso per lavori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE' (via Nizza 58, tel. 667.866): Grand Hotel Excelsior, A. Cervinara, E. Montesano, D. Abbamonzino, C. Verdone. Techn. Ot. 16, 18, 19, 20, 22, 15.

* Cinema a carattere particolare.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Bambole e Cigole all'italiana.
BORGARO
ROYAL: I primi più grandi del mondo + Sono Pomo ladies assolutamente. V. 18.
BUSSOLENO
MARCHISIO: Il corpo l'accusa.
CARMAGNOLA
LUX: Popeye II.
MARGHERITA: Un jeans e una maglietta. Non vist.
CASELLE
ROMA: Mariana si sveglia a mezzanotte. V. 14.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Peppi dal Brasile.
CIRIE'
ITALIA: Rocky's 2, il giorno dopo.
CUORGNE'
PERONA: Rocky's 2, il giorno dopo.
CHIVASSO
S. LORENZO: Sapore di mare.
IVREA
POLITEAMA: Step Step.
LANZO
... si sveglia a mezzanotte. V. 14
LEINI'
AMBRA: Tuono blu.
MONTANARO
VITTORIA: Casa e gatto, Il Boomer, T. Milian. Non vist. Dora 17 (h) in cui bugiardo di una giovane moglie. V. 18.
MONCALIERI
SUPERGA: Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma.
NONE
EDEN: Sapore di mare.
ORBASSANO
MODERNO: Un jeans e una maglietta, Nino e Angelo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Step Step.
ITALIA: Un jeans e una maglietta.
NUOVO: 007 Octopussy, sensazionale giovane.
PRIMAVERA: Il partitore di notte.
RITZ: Delta.
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Quadrifoglio.
RIVAROLO
CRISTALLO: L'ultima vergine sconosciuta.
...
CINEMO: 48 ore.
VALPERGA
...

TEATRI E CONCERTI

ADUA rit. GRUPPO DELLA ROCCA: ore 18, ultima replica la Compagnia Teatro d'Arte presenta Pupella, Benvenuta e Rosalia Maggio in "Ma sono le Maggio Regia di Antonio Calenda. Prev. fogli TBT, via Roma 49 tel. 544.582 - 557.6246 apre ore 9,30. Apertura campagna abbo Adua ore 15 tel. 774.3278.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 la Fondazione Buenos presenta Quarto Bandiera in 9 quadri di Vassilis di Shakespeare, con Paola Bacci, Nico Cundari. Dramma Fondazione Maria Margine. Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Scenf. in abbon. Tel. 557.6248, 535.640.

CARIGNANO: ore 15,30. Teatro e Società presenta Ugo Pagliai, Paola Gassman in Liolà di Pirandello. Regia di Nino Mangano. Tel. 557.6246. Ultima recita.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Torset. Ore 17,30, Carmelo Bene in Mi presero gli occhi. Posto unico L. 10.000, ridotto 4000. Ultima rappresentazione.

CONSERVATORIO - UNIONE ... LE: ore 17 (Chopin), Nava Magistel, pianoforte. Chopin: l'opera per pianoforte (3° concerto). Biglietti esauriti.

GOBETTI: ore 16,30, Gipo in Deadbeat. Tel. 644.582.

... (... 371.004): ... giornata di incontro ... Neo-Barrymore ... Ore 10 ... 15,30: Mimmo Lo Russo in «Mimmo Lo Russo»; ore 17: «Reportage dall'Oriente».

MEMO: Stagione lirica 1983-'84. Vendita nuovi abbonamenti Biglietteria Teatro Regio Piazza Castello 215 tel. 846.026.

ADUA rit. GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti a 5 spettacoli a scelta interna e preferenziali Adua, corso D. Cesare 67, tel. 774.3278 ore 17-18,30, e biglietteria TBT, via Roma 49 tel. 544.582 - 557.6246, ore 9-19.

AL VECCHIO PO - Jazz Ballet. Corsi con Adriana Cava. Tel. 836.7620.

COLOSSEO: si prenota per Lindsay Kemp e ... Lewis. ... 15-19, tel. 857.034.

ERBA: Danza Contemporanea con Carla Perotti, ore tel. 890.467 - 855.563.

La Chimerella: scuola di danza classica e moderna. Teatro di prosa e di Carnevale.

... giani, ore 19. Musica e recitazione (Settembre), ore 21. Videoteque da Rappresentare, ore 22 presentazione libri di Giuseppe Bruno Raineri ore 23 Celebrazione e danza.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Pinocchio con le Marionette Lupi di 4° anno di replica. Info tel. 530.836.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15, ... Teatro ... in Stabilmente. Tel. 655.552. Ultimo giorno.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. ..., 8): 15-21.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 balla Isolde.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC: ore 15,30-21: Roby e i Gentlemen.

FARO: ore 15,30 e 21 Armando e Raffaella.

FORTINO: 15,30-21: ... Rony.

LA LUCCIOLA: 15,30-21 Ballo.

MARBALUK: 15,30-21 Ritrovi del Ballo.

ORIONE: ore 15 - 21 ORCHESTRA. La Nuova ...

PRINCIPE: ore 15,30-21 Nuccio Nicosia.

TROCADERO: ore 15,30-21 La Troupe.

VILLA BLU-PIANO BAR (Settimo 16, ... 531.526): al piano Piero, canta Josephine.

CHICO'S - PIANO BAR (v. Cumiana 1, tel. 852.5427): al piano Nigel Thomas.

GIANGIACOMO - Valentino - Ristorante Danze anni Cinquanta.

SHAN 'N CLUB-PIANO BAR (C. Svizzera 3, tel. 232.482): Bernard Thomas, Renato Galfetti, Nadia Rastrelli soci.

SMOKER CLUB DISCOTECA: ore 15,30-21 (riservato soci).

PERSONAL DISCOTECA - Ottocento locale domenica giovedì ingr. libero.

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali coccolandi in libertà Carmella mentale e diurna e spuma. Tigri di Bengala e un ammaestramento a gruppo delle mani. 3 ore di avvincente spettacolo con donne, uomini esplosivi Vasconi ed acrobati Disney Parade Circus Gala. Tutti i giorni feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15 sabati 3 spettacoli 14,45, 17,45 e 21,15. Prevendita presso botteghino del tendone e dalle 10 del mattino Tel. 749.69.91. Prezzi eccezionali negli ultimi 4 giorni. I ragazzi pagano 1/2 posto e tutti gli spettacoli sono ridotti al comunale.

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso.

CASTELLI E FORTEZZE DELLA VALLE DI SUSA (Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Monte dei Cappuccini): fino al 13 novembre, tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-18.15.

GALLERIE E MUSEI

TUTTAGRAFICA (portici Centro): Autumn come opera d'arte grafica.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Immagini di donne» dalle 16 e 21,15 il disperso, di Jean Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Fritz Lang (Francia 1963, colori, minuti 90). Vietato minori anni 14.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Tomaso 5, tel. 530.836): ore 10-12 15-18.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - ... deportazione): 9.30-12.30; 15.30-18. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-13.30; 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30; 14.30-18.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13 14-19; lunedì chiuso altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19; chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thures 37): La domenica ore 9-12 (visita guidata da tenenti).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): Da martedì a sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-13. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli allievi dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso i lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso). I gruppi numerosi prenotino al Museo Nazionale ... di Via ... 0124/33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parte di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso.

CASTELLI E FORTEZZE DELLA VALLE DI SUSA (Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Monte dei Cappuccini): fino al 13 novembre, tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-18.15.

Teatro PRINCIPE
ore 15,30
MATINEE DEL LISCIO
ore 21
MUC...

TEATRO GIANDUJA MARIONETTE LUPI MUSEO DELLA MARIONETTA
oggi ore 16,30
PINOCCHIO
4° anno di replica
Orario spettacoli domenica ore 16,30
Gruppi numerosi e scolaresche ogni giorno feriale
su prenotazione - telefono ...

le roi
OGGI ORE 15,30
DISCOTECA + ORCHESTRA
STASERA ORE 21
BAL MUSETTE
Nel ristorante sempre: Lobster

TEATRO STABILE CITTA' DI TORINO
TEATRO GOBETTI
Sala Colonne - Via Rossini 8
Domani ore 17
Primo incontro del Corso di Formazione per Educatori Teatrali
Quinti Quadrato
Teatro e Didattica
Aperte agli insegnanti delle scuole dell'obbligo
Informazioni Tutes ... tel. ...

Teatro COLOSSEO
presenta
LINDSAY KEMP
in «NIJINSKY»
dal 29 al 27 febbraio ore 21
Spettacolari prove Gala Teatro ore 16-18

Progetto TorseT
ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE PIEMONTE COMUNE DI TORINO
IL CABARET VOLTAIRE
presenta
CARMELO BENE
MI PRESERO GLI OCCHI
F. HOLDERLIN - G. LEOPARDI
in programma al TEATRO COLOSSEO
Via Madama Cristina 71
Tutti gli iscritti CGIL - CISL UIL e FLM, domenica 13 novembre, potranno usufruire del prezzo speciale di L. 5000 per ogni "posto" (E' necessario esibire la tessera sindacale)

Convenzione TorseT-Sisi
PREZZO SPECIALE PER I LAVORATORI
per lo spettacolo di
CARMELO BENE in
MI PRESERO GLI OCCHI
F. HOLDERLIN - G. LEOPARDI
in programma al TEATRO COLOSSEO
Via Madama Cristina 71
Tutti gli iscritti CGIL - CISL UIL e FLM, domenica 13 novembre, potranno usufruire del prezzo speciale di L. 5000 per ogni "posto" (E' necessario esibire la tessera sindacale)

Studio RITZ
Il capolavoro di Peter Weir un film di grande qualità che lascerà il segno
Il rischio faceva parte del mestiere.
UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE

LA STAMPA ogni mercoledì tutto scienze

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

VINOVO

A colloquio con l'autore di «Romolo il grande», rappresentato a Gaeta da Scaccia

Dürrenmatt: «Sono una fabbrica di drammi Solo così riesco a raccontare gli uomini»

GAETA — «Romolo il grande», prima rappresentazione teatrale di Dürrenmatt, è andata in scena ieri al cinema teatro Ariston di Gaeta.

Prodotto dall'«Atelier teatrale» di Formia e dal «Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia» è diretto da Giovanni Pampiglione, con [illegible] di Sergio D'Osmo e musica di Alvin Curran. Romolo il grande è l'attore Mario Scaccia; Teodorico è il palmese Jerry Stiber.

Fedele a quanto ha scritto Dürrenmatt a proposito dell'[illegible] del [illegible] Giovanni Pampiglione ha scelto una regia che punta [illegible] realismo [illegible] sul simbolo: in scena [illegible] volato perfino la gallina per [illegible] finalmente [illegible] la testa dell'imperatore Romolo.

Dopo il debutto di Gaeta la compagnia farà centodieci repliche in giro per l'Italia: la tournée di quest'anno andrà in provincia: la prossima stagione invece sarà la volta delle grandi città.

Il nemico della stupidità

FORMIA — Friedrich Dürrenmatt è seduto davanti a una tazza di [illegible] lungo nell'albergo Miramare di Formia, ospite dell'«Atelier teatrale» che, in occasione del debutto di Romolo il grande, ha voluto dedicargli in omaggio l'intera giornata di ieri. A Formia Dürrenmatt è arrivato direttamente dalla Grecia dove ha fatto un pellegrinaggio alla ricerca dei mitici luoghi del passato. «Ho visto Sparta, Atene, Olimpia e ho contemplato solo pietre. Seduto sulle rovine di quelle che erano un tempo i più grandi città della terra ho provato una grande malinconia. Poi però mi [illegible] consolato: le rovine, forse, sono la cosa migliore di una civiltà».

Ride, con gli occhi [illegible] che con la bocca. Era [illegible] stato a Formia signor Dürrenmatt? «No, anzi pensavo fosse in Toscana... Sa, sono molto debole in geografia, ma adesso che sono arrivato qua mi pare che Formia sia in America».

Dürrenmatt ha appena assistito a una parata militare per la festa dei marines che come tutti gli anni la base Nato organizza proprio in questo albergo e la cosa sembra [illegible] molto incuriosito: «Mi hanno fatto venire in mente i Germani della mia commedia Romolo il grande. Il militarismo è sempre entusiasmante e ridicolo insieme e poi, questi americani, sono più prussiani dei prussiani».

Lei che è un pacifista ha [illegible] partecipato a una delle tante marce che percorrono in questo momento l'Europa? «Io non faccio né politica né culto». In che senso? «Voglio dire che la pace e la guerra si fanno con le parole non con le marce. E questo è un momento assai pericoloso, un momento in cui occorrono molte parole e poche passeggiate». Qual è il pericolo maggiore? «Come sempre siamo noi stessi: la natura può distruggere tutto ma non la cultura, l'uomo invece può distruggere anche quella».

Dürrenmatt, un pacifista che non crede nelle virtù umane

Grasso, [illegible]ue meno di quanto [illegible] qualche anno fa, stanco, ma forse è più un atteggiamento che un fatto reale, vecchio, ben oltre i suoi sessantadue [illegible] anagrafici, Friedrich Dürrenmatt è l'immagine tipica dell'anziano signore tedesco. La sua conversazione invece è singolare: lunga, tortuosa, labirintica. Dürrenmatt gioca con i suoi concetti come un bambino potrebbe giocare con i castelli di sabbia: li costruisce, li ritinisce, li amanita e poi li distrugge con un lampo di innocente ironia, ed è il solo momento, questo, in cui il suo sguardo si illumina di felicità.

Signor Dürrenmatt, lei ha detto che considera questo un [illegible] assai pericoloso: a suo avviso, in un momento così è ancora lecito costruire dei [illegible] usando il paradosso, l'umorismo, la comicità?

«E' la sola possibilità a nostra disposizione anche se non mi sembra che l'umanità abbia tratto giovamento da questa capacità di analizzare l'esistenza, cogliendone il lato assurdo. Purtroppo gli uomini sono sempre più stupidi».

Eppure lei, nelle sue opere, finisce sempre per giustificarli. «Io amo l'umanità non è questa la questione. Il problema è che il mondo è malato più di quanto non lo fosse quando io ero giovane e sano. E' una crisi biologica, la nostra: siamo troppi e diventiamo sempre di più e questo vuol [illegible] più fame, più miseria, più aggressività, più morte... Lei sta pensando che sono pessimista? [illegible] è vero: pessimismo e ottimismo sono prognosi incerte e io sono solo realista». Un realista mai acquiescente di fronte alla realtà? «Un realista soggettivo».

Scrittore di lingua e cultura tedesca anche se la sua nazione è la Svizzera, autore di una ventina di lavori teatrali tra cui «Il matrimonio del signor Mississippi», «La visita della vecchia signora», «I fisici», «Le panne», ma anche romanziere, novellista, critico, Dürrenmatt considera [illegible] serietà appena venata da autoironia solo il [illegible] lavoro di commediografo.

E ci tiene ad essere definito tale perché, spiega, «la commedia è la sola forma nella quale sia possibile raccontare il destino dell'umanità; tutti hanno sempre scritto commedie e questo voi italiani dovreste capirlo bene considerato che il vostro autore più grande ha scritto proprio una commedia».

Tutto il resto della sua opera, non scritto in forma teatrale, Dürrenmatt dice di averlo composto per bisogno [illegible]. Quando uno sa scrivere e vuole guadagnare, si giustifica, bisogna che scriva di tutto. Contrariamente a quello che ci si può aspettare [illegible] un uomo [illegible] lui che [illegible] questi ultimi anni ha raggiunto fama e ricchezza [illegible] ha perso il favore della critica. Dürrenmatt continua a produrre commedie: l'ultima, «Achterloo» [illegible] è andata in [illegible] a Zurigo il 6 ottobre, è [illegible] parabola sulla Polonia contemporanea.

Scrivere commedie quindi è una passione? «Una necessità: ho una piccola fabbrica di drammi e conto di portarla [illegible] finché ho vita. No, le mie vere passioni sono altre. Io ho due passioni: una grande e una piccola».

Qual è la grande? «La grande è lo studio della fisica, dell'astronomia, [illegible] biologia. L'osservazione delle stelle, per esempio, mi ha insegnato che l'uomo non vede e non conosce niente che non sia passato perché anche la luce del sole che ci scalda è [illegible] molto tempo prima di arrivare a noi. Così che senso ha interrogarsi se val di più la pena scrivere sul passato remoto o su quello prossimo? Tutto è memoria, fantasia, creazione: il presente non esiste».

E la passione piccola invece qual è? «E' disegnare. La notte, quando non dormo, disegno delle visioni; in pittura non sono né astratto né figurativo, sono un visionario».

Simonetta Robiony

L'attrice a cinquant'anni ritratta da «Playboy»

Joan Collins tutta nuda Una sfida alle ventenni

DALLA [illegible]

NEW YORK — A cinquant'anni — se denuncia qualcuno di meno, ma quale donna [illegible] lo fa? — Joan [illegible] ha violato per l'ennesima volta le convenzioni, [illegible] in maniera clamorosa. La «cattiva» dello sceneggiato Dinasty si è [illegible] fotografare nuda per il numero di dicembre di playboy. In [illegible] concorrenza con ragazze più giovani di lei di un terzo di secolo. Le sue immagini sono risultate così sexy che l'editore e proprietario [illegible] rivista Hugh Heffner, [illegible] dell'amore americano, [illegible] ha voluto metterla una in copertina. In un aperitivissimo e scollatissimo abito da sera rosso, l'attrice inglese, più bella [illegible] mai, reinterpreta la parte di Babbo Natale in un fascicolo ricco di firme illustri, da quella del premio Nobel della letteratura Isaac B. Singer a quella dello storico di Kennedy, William Manchester.

Due fotografi illustri hanno ritratto Joan Collins nelle pose più seducenti: George Hurrell, il re del bianco e nero, che ha colto l'aspetto classico del corpo della diva, [illegible] nuda — quando io ha fatto — di un leopardo; e Mario Casilli, che preferisce il colore, e ha colto il lato più provocante del suo soggetto, calze nere, piume di struzzo e via di seguito.

Sulle loro sedute con la «star» entrambi i fotografi sono stati discreti, e persino i commenti di Playboy appaiono misurati. «A un certo punto ho avuto la sensazione di trovarmi con una pantera», ha ammesso Casilli. «E' molto più affascinante e interessante della maggior parte delle attrici che ho incontrato», ha osservato Hurrell.

Tutti e due hanno elogiato la professi[illegible] di Joan Collins, che ha tenuto a sottolineare di «non cercare pubblicità facile, [illegible] nudi». «Playboy mi ha chiesto se mi sentivo di posare, [illegible] — ha dichiarato — e io ho risposto di sì. Volevo sfatare la leggenda che una donna alla mia età non è più attraente. Certo, non ho più la freschezza dei vent'anni; ma sono molto più sicura di me, e mi sento più in forma».

Joan Collins

Qual è il segreto di Joan Collins? «Una vita molto attiva — risponde subito. — Dynasty non sarà un capolavoro, ma è impegnativo, e mi impone [illegible] regolari. Quando non sono sul set, ho la famiglia a cui pensare, e l'esercizio fisico, l'alimentazione corretta, il riposo, tutte cose di cui una donna ha bisogno se non vuole sfiorire prematuramente».

Fa diete? «No, anche se mi limito in quello che mangio, e prediligo frutta e verdura». Sport? «Nuoto, tennis, nulla di straordinario». E' corteggiata? «Sono sposata, e ho superato l'età delle avventure. Piacio ancora agli uomini naturalmente, e non mi sento inutilata se mi fanno dei complimenti». Che cosa dice suo marito dei nudi di Playboy? «Che sono a[illegible] castigati: era una questione di misura in fondo».

Parlando delle fotografie, l'attrice ride. Ha il gusto dell'inortodosso. «L'ho sempre avuto, e a un certo punto della mia carriera — quello della maturità, il più importante purtroppo — l'[illegible] pagato di persona. Ero già venuta alla conquista di Hollywood [illegible] ragazza, e credevo di avercela fa[illegible], invece Hollywood mi [illegible] respinta».

Per questo, continua, è grata a Dinasty, che l'ha rilanciata presso il grosso pubblico. «[illegible] sta consentendo un mucchio di rimpicci. Professionali innanzitutto: adesso sono contesa, mi offrono copioni che prima non sognavo neppure. Personali: ho potuto pubblicare la mia biografia, che ha avuto un enorme successo[illegible]. Un [illegible] di pausa». «Forse è stata troppo indiscreta» [illegible] ho nascosto i miei amori passati. [illegible] fatto persino una graduatoria [illegible] dei miei ex compagni». Per gli amanti delle classifiche, primo assoluto è risultato Warren Beatty.

In un'età in cui le dive di split tramontano, da Greta Garbo a Brigitte Bardot Joan Collins fronte. «Forza di volontà» — si offretta a dire — «Carattere. La sensualità non c'entra. Quella me l'hanno riscoperta dopo che mi sono imposta [illegible] «cattiva». «Ma è cattiva veramente?» «Scherziamo? Sono un pezzo di pane. Neppure il personaggio dello sceneggiato è così diabolico come appare. Io vedo in lei qualcosa di me: una donna che ha avuto le sue sofferenze e le sue battaglie, che è emersa senza aiuti, e che rimane vulnerabile. Non si stancherà di recitare i panni [illegible]. «Nessuno è eterno, né io né lei: prima o poi ci separeremo: in fondo, la mia seconda carriera ce l'ho ancora tutta davanti».

Con la vitalità di Matacic rivive la «Patria» di Smetana

TORINO — Lovro von Matacic, ha [illegible] all'Auditorium il ciclo, completo dei sei poemi sinfonici riuniti da Sme[illegible] sotto il titolo di Má Vlast, La mia patria. Generalmente se ne [illegible] due, La Moldava e Dai boschi e dai prati di Boemia, molto eseguiti, specie il primo, nei normali programmi concertistici, dimenticando che Smetana nell'dare al suo popolo questa ribalta musicale-nazionale celebrò la sua patria non solo attraverso la natura, ma ricordandone anche la leggenda e la storia.

Il ciclo si apre infatti con la leggendaria figura del cantore Lumir che tocca la sua arpa davanti al castello di Vyschrad evocato da maestose fanfare di corni: prosegue con la irresistibile Moldava, poi c'è la drammatica storia di Sarka che, per vendicarsi degli uomini, fa trucidare dalle sue compagne le amazzoni, un'intera compagnia di cavalieri. Seguono, ancora, l'evocazione dei boschi e dei prati boemi inondati di sole (4° poema), quella della fortezza di Tábor (5°) e del monte Blanik (6°), usciti entrambi alla gesta dei guerrieri hussiti.

Se in questi due ultimi pezzi il lavoro di Smetana cade un po' in una retorica [illegible] imitazione lisztiana, nei primi quattro, con punte massime nella Moldava, s'intinge di quell'inconfondibile colorito nazionale che, senza rinunciare all'eredità della grande tradizione sinfonica austro-tedesca, la trasforma in un qualche cosa di nuovo; e prepara l'avvento di Dvorak e di Janacek.

Per presentare ai suoi abbonati la rara esecuzione completa di questo ciclo, la Rai ha avuto la mano felice nell'affidarla a Lovro von Matacic che i torinesi potranno ancora applaudire, giovedì prossimo, nell'Ottava Sinfonia di Bruckner.

Di Má Vlast Matacic ha sottolineato felicemente lo slancio affettuoso in cui [illegible] l'essenza poetica di questa musica nei giri melodici, nella varietà mobile dei ritmi, nella ricerca pittoresca del colorito più appropriato per rendere figure, situazioni e squarci di paesaggio.

Con un gesto ridotto ormai a pochi cenni essenzialissimi, Matacic ha dato vita così ad una esecuzione di grande vitalità cui l'orchestra ha risposto con il massimo impegno, [illegible] periodo di buona forma.

p. gal.

La commedia di Machiavelli presentata in anteprima di rodaggio a Vercelli

Missiroli, una Mandragola che sa di Brecht

Il regista [illegible] vicenda lo stile [illegible] cabaret - Il 19 a Torino - Protagonisti Bonacelli, Gora e la Musoni

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Una «piazza d'Italia» alla De Chirico di ca[illegible] monumentalità in perspex, con capitelli e busti di gesso rovinati [illegible] piedi dei loro piedestalli, una piazza su cui s'incontrano e tramano uomini [illegible] lobbia e ghette, donne in [illegible] charleston e piume di struzzo, dicitori in giacca a coda, carichi [illegible] e belletto, frati dediti più [illegible] merci che alla religione. Al centro una botola, un pianista esegue «songs» sui desideri d'amore e sui mariti che, a [illegible] della loro dabbenaggine, non [illegible] non [illegible] beffati.

Questa è [illegible] mandragola di Machiavelli secondo [illegible] Missiroli. Lo spettacolo è andato in [illegible] l'[illegible] sera al [illegible] Civico di Vercelli in un'anteprima [illegible] rodaggio, prima del debutto ufficiale al Carignano, il 19.

Un salto [illegible] Cinquecento al Novecento, con evidenti richiami al cab[illegible]ret espressionista, come anche [illegible].

Risponde Missiroli: «Con La mandragola ho voluto fare una piccola Opera da tre lire. Mi spiego: La mandragola è un archetipo italiano in tutti i sensi. Ho deciso di rappresentarla perché è una parabola assolutamente italiana firmata da chi più italiano non po[illegible] essere. E' una trasposizione commerciale sul [illegible] della prole. Il sesso è visto come trabucco e demone; la prole come valore. Questa transazione tipicamente italiana ha due mediatori: uno è laico, Ligurio, cui rimane ai facendieri di oggi; l'altra è la Chiesa incarnata da frate Timoteo, che ricorda Mercinkus e lo for. La piccola con[illegible] di sesso e prole sembra sia stata scritta apposta per noi».

La cornice novecentesca dello spettacolo vuole dunque render chiara la metafora di Machiavelli?

«La piazza italiana è un fe[illegible] architettonico e urbanistico di grande valore. La piazza è stata teatro della vita finanziaria di questo Paese ed è ancora illustre sotto il profilo sociologico e pittorico. Mettendo insieme la parabola della Mandragola e la piazza ripropongo la commedia nella [illegible] contemporaneità: [illegible] storia, come cultura delle arti visive e come cabaret metafisico. Ecco perché spero che la mia Mandragola sia un'opera da tre lire. Se il [illegible] tedesco pensa di poter adoperare John Gay per una metafora tutta tedesca, io penso che si possa adoperare Machiavelli per una metafora tutta italiana».

E' la prima volta che Missiroli entra in area brechtiana ed è la prima volta che parla dei problemi che affliggono il nostro presente senza maschere né infingimenti. [illegible] cosa è accaduto?

«Mi sembra che l'epoca delle analogie coperte sia finita. In un momento di ristagno [illegible] me questo il meglio provare a parlare più corto e più chiaro. Oggi tutto mi sembra così privo [illegible] orizzonti che [illegible] sento di [illegible] avvicinare molto l'obiettivo all'occhio. La mia generazione non ha più tempo per testimoniare il mondo».

Come mai tanto pessimismo?

«Non temo e non spero più niente. Le speranze sono degli stupidi e i timori dei pretti. La mia non è mancanza [illegible] speranze esistenziali, è [illegible] una [illegible] di speranze [illegible] ma[illegible], [illegible] è pessimismo. Semplicemente, è finita la letteratura delle [illegible] nella città».

«La mandragola» è quindi lo spettacolo che segna la fine delle sue speranze?

«Certo segna una data che mi sembra testimoni [illegible] sopravvivenza del nostro vivere civile e la fine dei sogni».

Lo spettacolo è interpretato da Paolo Bonacelli, Claudio Gora, Pina Cei, Cesare Gelli, Rinaldo Clementi, Viviana Larice, Alessandra Musoni, Guerrino Crivello e Riccardo Peroni. La piazza è stata inventata da Missiroli e dal pittore Giulio Paolini, le musiche sono di Benedetto Ghiglia. All'anteprima di Vercelli, gli applausi sono stati calorosi.

Osvaldo Guerrieri

[illegible] scena della Mandragola ideata da Mario Missiroli e dal pittore Giulio [illegible]

Questa sera e domani [illegible] alle 20.25
lo sceneggiato che ha scosso l'America
[illegible] scandalizzato milioni di spettatori

UCCELLI di ROVO

Ralph, il Cardinale.
Maggie, [illegible] donna.
Una passione che sconvolse
gli [illegible] e [illegible] sfidare Dio.

Tratto dal "Best-seller" di Colleen McCullough.

Al termine:
Falpalà lo spettacolo della moda.

canale 5

Domani sera a Roma

De Barbieri 60 variazioni di Paganini

ROMA — Il violinista Renato De Barbieri eseguirà, domani sera alle 21 nel salone del Ministero dei Beni Culturali (Palazzo San Michele), le 60 variazioni di Paganini sul tema «Barucabà».

Il concerto è un appuntamento di particolare interesse per la difficoltà del testo musicale.

Le variazioni Barucabà sono state incise, in prima edizione mondiale, da De Barbieri con il [illegible] Gangi, così come il compositore le aveva concepite.

PRIME FILM: «Effi Briest» con Hanna Schygulla, girato in bianco e nero nel '74

Una Bovary tedesca, secondo Fassbinder

E' la ricostruzione fedele del romanzo di Theodor Fontane - Interpreti tutti impeccabili

EFFI BRIEST di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Wolfgang Schenck, Karlheins Böhm, Lilo Pempeit. Drammatico, bianco e nero, Germania Ocd. 1974. Cinema Charlie Chaplin 2.

Nella Rassegna Fassbinder, che prosegue al Movie Club, si è inserito da giovedì il Charlie Chaplin 2, per presentare tre film di prima visione a Torino. Il primo è Effi Briest girato nel 1974 in bianco e [illegible] e proiettato in versione italiana.

Interpretato con estrema sensibilità [illegible] Hanna Schygulla, Effi Briest è la figura dominante del film, ispirato al romanzo omonimo scritto nel 1895 da Theodor Fontane. Romanzo che approfondisce la caratterizzazione della protagonista, figlia diciassettenne d'un notabile di provincia coniugato a una nobildonna. Effi Briest, a tre volte, va sposa, incapace di ribellarsi alla decisione dei genitori, al maturo e autoritario barone Geert Instetten, la cui grevezza è pari all'ambizione.

Triste e insoddisfatta, Effi misura giorno per giorno le amare conseguenze d'un matrimonio sbagliato, e nella piccola città bailton dove risiede coll'arcigno marito, ella risponde alle tenere sollecitazioni d'un corteggiatore.

Sette anni dopo Geert, frugando in un cassetto, scopre lettere compromettenti che testimoniano la remota tresca della moglie. Ligio al codice morale della Germania guglielmina, egli ripudia la moglie e va uccide in duello l'adulterio amante.

Il film — come dichiarò Fassbinder — è di una rara fedeltà al preparole testo letterario. Nella puntuale trascrizione cinematografica c'è, al tempo stesso, una critica alla schiavitù matrimoniale e al rigorismo prussiano. E c'è una forte simpatia umana per la protagonista, questa frustrata Bovary germanica, la cui tacita angoscia si sfoga nell'adulterio.

Nella perfetta ricostruzione ambientale, il film evidenzia uno dei suoi pregi; un altro è l'incisività dello stile registico, che sottolinea le splendide immagini dell'operatore Jürgens con brani significativi [illegible] romanzo, letti dalla voce fuori campo del narratore. Interpreti impeccabili fanno degna corona alla protagonista.

a. v.

NAZIONALE

Parziale retromarcia del presidente federale dopo le dichiarazioni rilasciate a Roma

Sordillo a Vienna, niente guerra a Bearzot

«Ho fatto solo delle ipotesi, non volevo dare suggerimenti». «Con il c.t. ho parlato due ore giovedì e ne condivido la strategia». «A Bari mi ero entusiasmato, a Napoli ero deluso, la sconfitta di Fiume è stata cocente». Perché si è scelta Vienna

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — L'avvocato Federico Sordillo è sbarcato ieri in una Vienna fredda ma assolata, accompagnato dalla moglie, dalla figlia e dal genero. Hanno preso alloggio in un albergo di lusso, lontano da quello della nazionale. Che il presidente federale, dopo le critiche dell'altro giorno, voglia prendere le... distanze da Bearzot?

«Niente affatto, non c'è guerra con Bearzot: sono qui, in forma privata e a spese mie, per il "weekend" e solo da "tifoso" mi unirò alla squadra per Praga», ribatte e accade a Braga, in Portogallo, alla vigilia dei Mondiali che poi vide l'Italia trionfare, compie una disinvolta retromarcia, addebitando ai giornali la sua polemica con lo «staff» azzurro. Difficile capire se è una tattica che usa o se è imperizia. Ma allora, il problema del «dopo-Zoff», dei centrocampisti che non marcano e dei giocatori fuori ruolo, se lo è già rimangiato?

«Ho fatto delle ipotesi, non volevo dare suggerimenti né dimostrarmi in disaccordo con Bearzot — è la pronta risposta —. *Nessuna ingerenza tecnica da parte mia. Faccio il presidente federale ed ho una qualifica professionale. Con Bearzot avevo parlato due ore giovedì scorso condividendo la strategia che segue anche se a Bari mi ero entusiasmato e se a Napoli sono rimasto deluso, così come cocente è stata l'amarezza per Fiume: chiarì quando avremo l'occasione di andare all'Olimpiade»*.

— Nessuna censura, dunque, Bearzot?

«Maldini farà una relazione a Bearzot che è il coordinatore degli squadre nazionali. Resto amareggiato e preoccupato per la relazione alla reazione di momenti giornalisti, a Roma, parlano pratiche dell'olimpico e il mio discorso è stato dilatato alla A, ma si tratta di due cose diverse: mentre a Fiume si giocava per una qualificazione, la rappresentativa maggiore non ha traguardi e la fatica di Bearzot sia lunga e difficile l'ho già detto è non cambio opinione da un giorno all'altro. Se devo fare appunti a Bearzot ne parlo con lui a quattr'occhi».

— Talvolta accade pubblicamente...

«Posso essere un osservatore appassionato della nazionale, non ho mai preteso d'essere un tecnico. Il piano è rispettare le scelte di Bearzot, approvate dal C.F., sono da condividere: ci sono due anni e mezzo, non c'è fretta. Andrò a Praga sperando che l'Italia faccia una buona figura sotto il profilo tecnico e del gioco. La mia è una affettuosa. Rossi? Per la questione dello sponsor e della nazionale ci sono delle regole ben precise e non mi risulta da regolamentare. In quanto alle polemiche per lo sperpero di denaro in questa trasferta, è bene precisare che ogni componente la comitiva mila lire al giorno, molto meno che in certi alberghi di Roma e Torino. Si è scelta Vienna per garantire a Bearzot di lavorare in pace».

Quest'ultimo concetto trova Bearzot pienamente d'accordo. Il c.t. ribadisce che Coverciano viene utilizzata quasi quando la nazionale gioca a Firenze e che Vienna rappresenta un risparmio. *«Passeggiando nel di Schoenbrunn ho parlato con i giocatori più di quanto avessi potuto fare a Bari e Caserta. Sanno che a Praga si dovrà soffrire. Vedrò quali sono i limiti di questa sofferenza in un collaudo più valido di quello con la Svezia. I nervi? Nei giovani meno perché in Italia il gioco decisi il più pauito»*.

Bearzot difficilmente potrà disporre di Fanna mentre di fare il ventenne Righetti (gli ha promesso portiera in Messico) che al Prater ha rimediato una leggera distorsione alla caviglia destra. La promozione di Righetti, che Bearzot giudica capace di difendere, impostare e attaccare, non significa la bocciatura di Bareai che avrebbe dovuto essere provato a Fiume laterale perché il responsabile sauurro accarezza *«il sogno d'avere libero e mediano interscambiabili»*.

«Ci sono dei diritti precedenza ma a nessuno ho garantito il posto titolare, così come i "campanes" in panchina, anche se talvolta li lascerò a sempre nei miei programmi del Messico 86 — puntualizza Bearzot —. *Se prove sarà confortanti costruirò dei titolari in questo biennio di sperimentazione che, inevitabilmente, avrà momenti di mediazione e forte»*.

Bruno Bernardi

Vienna. congratula con l'austriaco Kranki che festeggia la sua trecentesima partita campionato (Telefoto)

Stranieri in Italia «Non sono un danno»

E' il parere del c.t. Bearzot e di parecchi zurri - «Da molti campioni c'è da imparare»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — *Il grido d'allarme lanciato da Sordillo sul pericolo che gli stranieri possano danneggiare la Nazionale è condiviso solo in parte da Bearzot mentre la maggioranza degli azzurri non ritiene affatto un problema.*

«Non a tempi lunghi si possa verificare quanto accadde negli "Anni Cinquanta", durante i quali le squadre schieravano ben tre stranieri che occupavano interi reparti togliendo spazio a giovani talenti nostrani, con riflessi sulla rappresentativa: per il momento il nostro campionato produce elementi sufficienti ad allestire una squadra valida per l'86», assicura il commissario tecnico che era stato il primo a preoccuparsi per l'apertura al secondo straniero ma che ora ridimensiona questo problema.

«Che più di uno oltre confine soffocano la crescita del vivaio è quale contributo danno, con la loro classe esperienza internazionale, ai calciatori italiani? «Noi siamo i campioni del mondo e gli stranieri hanno niente da insegnarci anche se sono bravissimi», risponde Paolo Rossi, convinto che la Nazionale venga danneggiata dalla loro presenza però che ragazzo, oltre a Rivera, si ispirava a Suarez, un po'allo svedese Hamrin

Giordano, con molta franchezza, ripete che il suo idolo è stato Johan Cruyff. «L'ho sempre ammirato, ho perfino un film sulle sue imprese sportive che mi per imparare Gli stessi Platini, Falcao e Zico, che sono i migliori in assoluto, costituiscono esempi da seguire per i ragazzi di 14-15 anni. Se da un lato tolgono inevitabilmente il posto ad altri giocatori e di riflesso riducono il raggio d'azione ai tecnici delle varie nazionali, dall'altro possono contribuire ad elevare il tasso tecnico non solo delle squadre ma dei singoli».

Bergomi, malgrado gli stranieri, è il più giovane campione del mondo. «Certo, qualcosa tolgono alla Nazionale ma i club hanno aumentato la loro quotazione europea e a noi italiani Falcao, Cerezo e Platini possono fornire utili insegnamenti».

Cabrini è grato a Brady che, a prescindere dalle sue qualità tecniche, gli ha trasmesso la capacità di non arrendersi: «Gli stranieri aggiungono spettacolo e non procurano alcun danno alla Nazionale». Vierchowod dice che, per il ruolo di difensore, imparato qualche dagli stranieri, la maggioranza dei quali agisce a centrocampo o in attacco «Inoltre ognuno ha le proprie caratteristiche, con pregi e difetti, e non diventa campione imitando gli altri. Gli stranieri, secondo me, frenano la crescita di qualche giovane nelle posizioni da loro occupate, e, a tempi lunghi, riflessi negativi sulla Nazionale».

Collovati ammira professionalità Falcao, Mueller e Platini «anche se, per il ruolo che ho, mi è difficile assimilare le loro doti» ed esclude che possano impoverire il patrimonio che rifornisce la Nazionale. Altobelli considera quasi «maestri», pur essendo anche lui un campione mondiale, certi fuoriclasse d'oltralpe come Platini e Falcao «che non influiscono sulla squadra azzurra».

Per Tardelli gli stranieri in Italia insegnano ma insieme. E' la stessa opinione di Antognoni che vorrebbe assimilare grinta di Passarella. Dossena sostiene a rimettersi è solo il settore giovanile mentre per Bordon, infine, gli stranieri di classe fanno scuola ma possono sbarrare il passo o complicare la carriera a qualche elemento.

b. b.

Galli, Monelli, Massaro e Contratto parlano del futuro

Cinque partite terribili misureranno la Fiorentina

Passa Fiorentina. E' sempre sul punto di diventare grande ma ogni anno i suoi conti sono «in Capace di compiere grandi imprese, *ma anche di fare tonfi clamorosi, la squadra di quest'anno fatica a passo spedito*

I sogni di grandezza cullati dai conti Pontello, le ambizioni di Italo saranno respinti anche quest'anno? I giocatori sono ottimisti, anche se illudo poter contendere subito lo scudetto a Roma e Juventus. Sentiamo i giovani viola. Dice il portiere Galli: «La squadra quest'anno non ha mai giocato male. Le occasioni da gol non sono mancate, la fortuna ci ha spesso voltato le spalle. La Fiorentina non punta allo scudetto, ma a piazzarsi subito, alle spalle di Juventus e Roma, le migliori in assoluto. Dopo aver fallito l'occasione-scudetto due fa, ora le nostre ambizioni sono L'arrivo di ci ha dato nuovi entusiasmi».

Ora i viola attesi da cinque partite terribili: Milan fuori, Juventus in casa, Lazio e Inter fuori, Roma in casa. Sarà la prova della verità. Dice Galli: «Queste partite serviranno forse ai tifosi, non a noi in particolare. Conosciamo benissimo il nostro valore e sappiamo poter giocare alla pari contro chiunque. Questo non significa che non ci sarà da soffrire».

Monelli invece attende questi cinque impegni con curia particolare: «Contro il Cagliari sono tornato al gol — *spiega* — e non vedo l'ora di dimostrare ai dirigenti e ai tifosi di non più bluff. Saranno partite durissime, ci giocheremo la reputazione».

Secondo Massaro, la squadra è sulla strada giusta: «Dopo un periodo balordo pieno di alti e bassi — *spiega il giocatore* — *Da Stati utilizzato a centrocampo con la maglia numero 8, alla Palma* —, il gioco era, non ma la fortuna che ci impediva di concretizzarlo con i gol. Siamo partiti anche quest'anno per grandi: ora pochi ci considerano e forse questo può darci tranquillità e consentirci di progredire in pace. Abbiamo cinque partite decisive, incontri che potranno dare un senso a questa squadra e magari metterci in piedi».

Insomma i tifosi viola possono stare tranquilli. La Fiorentina non è malata: «Tutt'altro — *spiega Contratto* — è squadra bene in tutti i reparti, in grado di stare alla pari con Roma e Juve. manca? Per me nulla. Finora la fortuna non ci ha dato una mano. Basta guardare le partite contro Udinese e Verona: abbiamo creato almeno sette occasioni da limpide, abbiamo raccolto solo un punto. Vedrete, usciremo alla grande cinque confronti-verità che ci attendono».

Fabio Vergnano

Ieri pari viola (2-2 in amichevole)

FIRENZE — La Fiorentina ha pareggiato ieri per 2-2 l'amichevole con gli jugoslavi della Dinamo Vinkovcie. Dopo essersi portati in vantaggio con Alessandro Bertoni su passaggio di Daniel Bertoni, i sono stati da due di Vujicic e Tanjic.

Nella ripresa De Sisti ha sostituito quattro giocatori, i viola hanno aumentato il ritmo ed è venuta la rete del pareggio con Massaro al 56'.

La capolista della B oggi vuol battere il Palermo per continuare la fuga

Tutta Arezzo crede con Angelillo che è l'anno giusto per salire in A

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Il calcio ha trovato anche in un angolo della Toscana, lontano dalle tradizionali ribalte, il suo magico Arezzo, una cittadina tranquilla, con i 90 mila abitanti occupati fra industrie dell'abbigliamento e agricoltura, ha scoperto quasi improvvisamente la dolce «febbre» del football. A guidare la squadra amaranto nella rincorsa verso traguardi di vertice, dopo la promozione in Serie B anni fa, è l'indimenticato campione Antonio Valentin Angelillo.

Ora l'Arezzo comanda la classifica di campionato imbattuti procedendo spedito, con una cadenza che desta ammirazione. La squadra sembra il frutto della semplicità più genuina, la vita che conduce il quarantaseienne Angelillo con la moglie e i due figlioletti, Alessandro di anni e Soledad di 6, nella serenità della campagna, ad Olmo, frazione che dista pochi chilometri da Arezzo. Profumi intensi della natura. E' qui che l'allenatore «girovago» prepara il colpo a sorpresa, mai riuscitogli in anni di attività. «Siamo pronti per il salto in Serie A — dice il tecnico con simpatica spavalderia — lo scorso anno ci è stato utile come esperienza».

Saltano fuori i nomi del futuro: Minoia, Possa, Di Carlo; la qualità che è arrivata con Riva e Sella, inseriti in una intelaiatura di veterani pazientemente plasmati da 4 anni dall'allenatore argentino. Chiediamo Angelillo, che ha lunga esperienza di calcio e in particolare delle serie inferiori, quali ostacoli dovrà superare l'Arezzo.

«Quest'anno — risponde — fortunatamente non ci sono squadre materasso come Milan e Lazio. Siamo tutti una barca più equilibrata, che considero candidata uno per promozione. Noi siamo arrivati ad un punto chiave. Giochiamo in casa contro il Palermo, cliente difficile. se riusciremo a prendere punti sulle inseguitrici forse in fuga, potremo provare sprint dell'ansiosità salita.

Qual è il segreto dei ai avellini? «Un calcio troppe alchimie: due e due punte fisse, 5 in tocampisti, un libero e un portiere». Si resta di stucco. «Ma non è così semplice — si affretta ad aggiungere Angelillo sorridendo — oltre alla tecnica di base, ci vuole movimento, abili smarcamenti senza palla, passaggi di prima. Ecco, credo che l'Arezzo risponda a queste caratteristiche. La squadra gioca e diverte. Siamo circondati dall'entusiasmo in una città, che dopo qualche titubanza è stretta intorno alla squadra. I giocatori tranquilli, immersi nel calore umano della provincia, distanti dal clima esasperato che si vive nei grandi club pubblico e loro sfociasi sanno benissimo che se riusciremo a centrare il bersaglio della Serie A, l'anno successivo possiamo anche ritornarci in Serie B, non sarà un dramma».

Il presidente Terziani sembra piacevolmente contagiato dall'atmosfera che si respira in città: «La società è sana, le basi sono solide. Abbiamo fatto quanto ci possibile per mettere una squadra competitiva con un allenatore bravo come Angelillo. Eravamo partiti con un programma triennale per lanciare la promozione. Ma se questa è l'annata giusta la prendiamo al volo».

Ma Arezzo, il piccolo stadio, è pronta al gran salto? Alla domanda risponde l'assessore allo sport dottor Paolo Greco: «L'impianto può ospitare attualmente 17 mila persone. L'amministrazione comunale già dato mandato all'ufficio tecnico studiare un piano per fare la capienza fino a 25-30 mila posti. Va potenziato l'impianto di illuminazione e ristrutturati i parcheggi. Però non dobbiamo costruire uno stadio per 30 mila, ma adeguato alle esigenze di Arezzo».

L'atmosfera è quella giusta. Squadra, dirigenti e amministratori comunali procedono a squilli di tromba. Ma nel bar amaranto di Steno, via Veneto «termometro» della tifoseria, trabocca l'entusiasmo: «Sì vola, se battiamo il Palermo».

Mario Bianchini

Diaz in 24 ore due incidenti

AVELLINO — Per Diaz due incidenti in giro di 24 ore. Mentre rientrava da Milano, all'altezza di Barberino del Mugello, sull'autostrada tra Bologna e Firenze, è stato coinvolto in un pesantemente.

Ha chiesto, quindi, l'aiuto in prestito al connazionale Passarella, ma all'altezza di Balsano, mentre stava per raggiungere Avellino ha fatto il motore della vettura. Molto fumo e spavento per lui e la famiglia. Nel pomeriggio, comunque, l'argentino ha preso parte regolarmente all'allenamento.

Fanna, più no che sì a Praga

VIENNA — Quasi certamente Fanna non potrà esordire a Praga poiché, nel calciare, il ginocchio sinistro gli procura dolore. Oggi pomeriggio (ore 14,30 all'Hanapi Stadion) il veronese non giocherà contro la selezione giovanile viennese: al suo posto dovrebbe esserci Tardelli, con Bagni nel vecchio ruolo di tornante.

Ieri nel pomeriggio gli azzurri hanno assistito al derby Rapid-Wiener. C'erano appena 3 mila spettatori ed il Rapid s'è imposto per 2-0 con una doppietta di Krankl. La partenza per Praga avverrà domani.

Romania (1-0) vince a Cipro

LIMASSOL — La Romania ha vinto sul filo di misura scarso a Cipro (1-0, rete al 32' del primo tempo di Balint) in un incontro del «gruppo 5» del campionato europeo per nazioni e se riuscirà a peregrinare in Cecoslovacchia si qualificherà alle finali di Parigi. Ai reki invece occorre battere alla Polonia mercoledì che la Romania per appaiare remoni e svedesi a quota 11 e lasciare la decisione alla differenza reti. Partite da disputare: Cecoslovacchia - Italia, Cecoslovacchia - Romania (9 novembre), Italia - Cipro (21 dicembre).

La classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt
Svezia	5	3	1	1	10	3	11
Romania	7	3	1	3	8	7	10
Cecoslov.	6	2	3	1	11	6	7
Italia	6	2	3	1	3	2	7
Cipro	7	0	2	5	3	16	2

Il Milan oggi a S. Siro contro il Real Madrid

MILANO — *Il Milan si ripresenta oggi davanti al suo pubblico a S. Siro dopo la sconfitta del derby in un'amichevole contro il Real Madrid di Stielike e Juanito. Nel Milan mancherà ancora Franco Baresi, che riprenderà la preparazione solo martedì*

Castagner si arpetta molto da questa amichevole: il tecnico vuole infatti rendersi conto se la squadra ha superato lo choc della sconfitta contro l'Inter e inoltre proverà dall'inizio incocciati all'ala sinistra per vedere se il giovane dopo l'operazione al menisco e gli spezzoni di partita finora giocati è in grado di tenere per l'intero incontro

Domenica la A

Dopo la tenta per l'incontro internazionale di mercoledì prossimo (Cecoslovacchia - Italia, ore 16,55, Tv1) il campionato di serie A riprende domenica 20 con il seguente programma:

Avellino - Sampdoria; Catania - Juventus; Genoa - Inter; Milan - Fiorentina; Pisa - Udinese; Roma - Ascoli; Torino - Lazio; Verona - Napoli.

La classifica

	12	
Juventus	11	Inter 7
Verona	11	Ascoli 7
Fiorentina	10	Milan 6
Torino		Napoli 6
Udinese	9	Pisa 5
Sampdoria	8	Catania 5
Avellino	8	Genoa 5

Si trascina la polemica tra Inter e Groningen

MILANO — Non si spegne la polemica sul presunto tentativo illecito che sarebbe stato tentato dall'Inter nei confronti dell'allenatore e del presidente del Groningen.

I dirigenti della squadra olandese adesso assicurano di avere due testimoni pronti a giurare davanti alla commissione di disciplina dell'Uefa che il manager Apollonius ha contattato il direttore tecnico Berger.

Intanto un giudice della federazione europea, il viennese Otto Demuth, in un'intervista a un quotidiano austriaco ha dichiarato testualmente che «*l'Inter non ha nulla da temere*» e che l'apertura del procedimento che verrà discusso giovedì prossimo a Zurigo è solo una formalità per dissipare ogni ombra.

Da parte sua Sandro Mazzola, amministratore delegato dell'Inter, ha affermato: «*Non voglio pensare che queste affermazioni di Demuth possano far pensare che sia già tutto combinato. Voglio-ma che l'Uefa faccia un'inchiesta seria e che si concluda con l'accusa di calunnia nei confronti dei Groningen. parte nostra non abbiamo nulla da temere e spero che gli olandesi vengano severamente puniti per aver sparso del fango ingiustamente su di noi*».

B. a.

Le partite e gli arbitri di serie B e C

Serie B

Arezzo-Palermo Benedetti
Atalanta-Padova
Cagliari-Cavese De Marchi
Catanzaro-Como Vitali
Cesena-Cremonese Redini
Lecce-Bambea. Lamorgese
Monza-Empoli Facchin
Pesc.-Pist. Coppetelli
Triestina-Campob. Ballerini
Varese-Perugia Agnolet

Classifica

Arezzo	14	Varese	9
Campob.	13	Atalanta	8
Cremon.	13	Perugia	8
Palermo		Bambened.	8
Como		Monza	7
Empoli	10	Pistoiese	7
Cagliari	9	Padova	7
Cavese	9	Pescara	7
Cesena	9	Triest.	6
Lecce	8	Catanz.	5

Serie C1/A

Bologna-Rimini Zamboni
Parma-Parma Bruschini
Pesa-Ancona Amendolia
Reggiana-Fanfulla
Prato-Carrarese Bello
Reggiana-Modena Frigerio
Rondinella-Spal 3-0
Samr.-Trento Pruciunto
Treviso-L. Vicenza Canzi

Classifica

Serie C1/B

Barletta-Taranto Ronchetti
Ben.-Franc. Fabricatore
Casarsa-Rende Bastie
Foggia-Taranto Tavori
Foligno-Sari Crotti
Mess.-Akrag. D'Innocenzo
Salernit.-Casert. Gabrielli
Siena-Civitanov. Nicolaisi
Casar.-Camp. Cornieti

Serie C2/A

Asti-Varhorese Fiorenza
Casale-Imperia Manfredini
Civitav.-Alcio. R. Greco
Derth.-B. Q.
Lucch.-Carrat. Padovan
Massese-Spezia
Pontedera-Teseo
Savona-Carbonia Milrugno
Torres-Olbia

Serie C2/B

Gerista-Monteh. Falca
Mestre-Bielloe G. Greco
Mira-F. Patria Di Cola
Pavia-Novara Bruni
Pergocr.-Venezia Trabacchi
Piac.-Brescia Quartuccio
Sardon.-Ospital. Sanguinati
Sbeit.-Manteva Barbaresi
S. Angelo L.-Omegna Guida

Serie C2/C

Cattolica-Brindisi Pucci
Centese-Forlì Botti
Elpid.-Potenza Lassis
Giulian.-Teramo Albertini
Maceratese-Jesi
Matera-Cesena Di Gennaro
Monopoli-Martina Mellina
Rav.-Gniat. Giacomelli
Senig.-Osimana Squadrito

C2/D

Afrag.-Frattamag. Arcovito
Canicatti-Sorr. Policani
Grum.-Ledig. Lamberti
Ischia-Alcamo Pezzati
Latina-Licata Cerina
Marsala-Fratinao
Nocerina-Ercolan. Perdoni
Siracusa-Reggina Mele
Turris-Paganese Salariano

CONI FIPI
TROFEO Braun T
PALASPORT MARIO RUFFINI
TRIAL
CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
4° INDOOR MONDIALE
SABATO 12 NOV. ORE 21
DOMENICA 13 NOV.
PREVENDITA: LA STAMPA
tel. 011 Via Roma
332.263 PALASPORT
544.926 Parco Ruffini

OLIVETTI ETV 300
IL VIDEO PER SCRIVERE

VEDERE PER SCRIVERE,

In ufficio è arrivato ETV 300 e, subito collegato una normale elettronica Olivetti, ha cambiato il vecchio modo di scrivere a macchina: da oggi tutto vien fatto con il video e a velocità elettronica: correzioni, spostamenti, tabelle, impaginazioni ed archiviazione. Il foglio di carta servirà solo per l'impeccabile ed automatica battitura finale. Così da oggi voi potrete avere sempre tutti i testi a portata di sguardo. Per vedere, prima di scrivere.

olivetti

DUE SQUADRE IN CRISI

Fermare la Juve per dimenticare

Perdonato dai catanesi il portiere Sorrentino dopo la disfatta subita [illegible] la Fiorentina

CATANIA — *Crollo a noi? Che [illegible] superdifesa del Catania potesse subire tutti d'un colpo cinque reti [illegible] era davvero nelle previsioni, ma la [illegible] sarà [illegible] Sorrentino a Firenze ha spianato la strada alla squadra viola.*

Firenze è diventata una tappa amara per il Catania soprattutto perché la sconfitta pesante (ma come [illegible] è stato [illegible] stata ammessa, cinque reti di differenza non [illegible] stanno proprio) è venuta nel giorno in cui la squadra è caduta all'ultimo posto in classifica alla pari di Pisa e Genoa. Nessuno scommetto particolare in tutti gli ambienti, la tifoseria [illegible] alla squadra più [illegible] mai; [illegible] Marino e Sorrentino alla ripresa degli allenamenti [illegible] Acireale sono stati fatti segno di particolare stima, un modo come un [illegible] incoraggiamento per dimostrare che l'ambiente è davvero unito.

Roberto Sorrentino, il capitano di mille battaglie, l'uomo che tante volte ha salvato la porta rosso-azzurra [illegible] spiega un po' la situazione attuale della squadra: «A Firenze non ci [illegible] probabilmente [illegible] potuto far [illegible] figura, in [illegible] siamo [illegible] sempre in partita anche quando [illegible] perdeva vistosamente. Ma [illegible] giornata di quelle segnate, in cui va tutto storto...».

Gianni Di Marzio fa [illegible] al suo portiere: «Guardiamo avanti: dobbiamo batterci con la stessa determinazione con cui [illegible] fatto sempre fino ad oggi. In [illegible] abbiamo da affrontare la Juventus e poi avremo finalmente un calendario più agevole, bello sarà il nostro vero campionato, contro sette od otto squadre della nostra stessa forza».

— Domenica arriva [illegible] Juventus.

«Le parole [illegible] servono, basta il nome dell'avversario per sapere che [illegible] Catania [illegible] problemi. Giocheremo con la solita grinta e speriamo [illegible] ricavarne qualcosa di utile».

— L'arrivo di Carnevale potrebbe aver risolto i problemi d'attacco?

«Abbiamo finalmente una seconda punta da affiancare a Cantarutti; questo è importante».

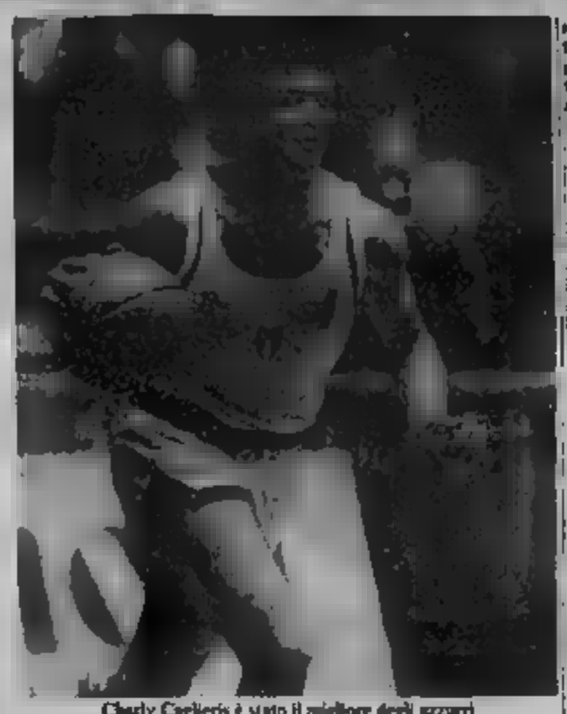
[illegible] *guarda con fiducia [illegible] futuro e ottimismo [illegible] l'ambiente adesso è protettivo verso la partita con la Juventus. Pochissimi i biglietti ancora disponibili (quelli dei distinti e della tribuna coperta), la prevendita — che [illegible] avvenuta anche in altre città siciliane — è andata benissimo: [illegible] dovrebbe superare addirittura l'incasso record che fu stabilito contro i bianconeri, in Coppa Italia, [illegible] stagione con [illegible] milioni. Il 20 novembre, al di là di ogni previsione, [illegible] un giorno molto atteso [illegible] Sicilia, arriverà al Cibali gente dalla Calabria, [illegible] e perfino dalla Tunisia.*

Gianfranco [illegible]

Positivo esordio della Nazionale che vince la prima amichevole

Caglieris fa girare gli azzurri

La Long Beach University battuta 78-63. Bene i titolari di Gamba, impacciati i rincalzi. Ottima prova del playmaker torinese. Dice il c.t.: «Ancora non abbiamo assorbito il fuso orario». Oggi contro il Fresno



Charly Caglieris è stato il migliore degli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

LONG BEACH — Dopo aver cacciato il [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BRAIDA 542 978 - 543 176 Mare Magnum 3 camere livello cucinino bagno terrazza ascensore L. 81 milioni più mutuo.
BRAIDA 542 978 - 543 176 Mare grande via Cigna ottimo 2 camere cucina doppi servizi terrazzo L. 82 milioni più mutuo.
BRAIDA 542 978 - 543 176 Mare Magnum casa del '70 5 camere cucina doppi servizi box L. 84 milioni più mutuo.
BRAIDA 543 176 - 542 976 Mare Parella ingresso, camere livello cucinino bagno ottimo contrago 35 milioni a mutuo.
BRAIDA 543 176 - 542 976 Mare 5 stile moderno via camere angolo cucina bagno termoautonomo box L. 84 milioni più mutuo.
BRAIDA 543 176 - 542 976 Mare Magnum ristrutturato doppi camere livello cucinino bagno L. 36 milioni più mutuo.
BRAIDA 543 176 - 542 976 Mare Corso Europa signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 81 milioni più mutuo.
BRAIDA 543 176 - 542 976 mare corso Principe pedonale 2 camere livello cucinino bagno 75 milioni più mutuo.

BETTINO CENTRO
ultimi alloggi nuovi via Monte 2 villa ristrutturata da L. 850 mila mq tutti sulle mq 5. Prezzo particolare. Tel. 790.1220.
BETTINO 1 camera cucinino 3 camere cucina servizi terrazzi L. 62 milioni. De Gasperi immobiliare 491.560.
BETTINO vendo ottimo alloggio composto 4 camere ottimi 2 bagni posto auto cantina L. 82 milioni. Tel. 830.942.

SIC corso Brescia ultimo alloggio occupato 2 camere livello cucinino doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, ottimo stato, termo autonomo. Trattabile 320 cm.
SIC via Da Bancis alloggio libero camera livello cucinino servizio ottimo stato termo autonomo. Trattabile 320 cm.
BORGATA Mario via [illegible] piano alto (200 mq) camere 3 camere cucina bagni ripostiglio box auto. Occasione 790 120.
STUCASE Giovanni Maria in costruzione 1981 ottimi camere cucina veranda L. 66 milioni affare. Tel. 517 803.
STUCASE Mario via Bologna camere livello cucinino bagno termo autonomo L. 38 milioni a mutuo. Tel. 517 803.
STUCASE Mario Largo Tabacchi piano alto 2 camere cucina casa 60 L. 80 milioni a mutuo. Tel. 532.462 - 545.574.
STUCASE soltanto Madia Vanchiglia presso Università L. 5 milioni 800 mila calcolate. Tel. 532 462.
STUCASE 517 803 - 545.574 Mario proprio piazza Respighi ottimissimi soleggiati 2 camere cucina doppi servizi mq 120.
STUCASE 517 803 Traforo CR Torino ai Negri di 3-4 camere cucina servizi box. Prezzi da L. 70 milioni a mutuo.
STUCASE 517 803 Mario Turbina via Assietta ottimi 2 camere cucina doppi L. 75 milioni a mutuo affare.
STUCASE 532 462 Mario Grugliasco ottimi camere livello cucinetta piano alto in casa 1975. Mutuo favorevole.
[illegible] 532 462 Mario Lunga Pe Arduino ottimi camere soggiorno cucina 3 camere angolo cucina bagni mq 170.
STUCASE 545 574 Mario San Paolo ottimi 4/5 camere cucina 2 camere cucina bagni mq 130 L. 84 milioni affare.
STUCASE 545 574 - 517 803 Mario via Bargero 2 camere livello casa 60 4° piano L. 43 milioni mutuo ventuno.
STUCASE Principe Tommaso alloggio soggiorno 3 camere salone cucina doppi servizi giardino indipendente. Tel. 928 7101.
TAIT A 508 681 vicino zona corso Francia 2 camere cucina ingresso camera matrimoniale bagno L. 32 milioni 800 mila.
TAIT B 508 681 Mario zona Vanchiglia (via Napione) camere cucina servizio 4 L. 15 milioni 500 mila trattabili.
TAIT B 508 681 Mario adiacenze via Po 2 camere cucinetta ingresso bagno ottimo stato L. 44 milioni.
TAIT C 508 681 Mario Bertola [illegible] camere livello angolo cottura bagno terrazzo cantina L. 36 milioni.
TAIT D 508 681 [illegible] Rattazzi camere cucina ingresso bagno camino L. 23 milioni, libero.
TAIT E 508 681 ottimo vicinanze ospedale S. Anna in stabile signorile recente alloggio 3 camere L. 33 milioni 800 mila.

TESTONA
ultimo residenziale (adiacente residence) mansarda ottimo stato vista appartamenti 94-230 mq finiture particolari giardini privati terrazzi box mutuo agevolato tel. 566 616.
Torino Nord in stabile recente vendesi ma visitare ed occupare 1 2 camere livello servizi Tel. Mec-Case 533.025.
UFFICIO 3 camere Torino Esposizione [illegible] Tel. 011 850.3000 (ore ufficio).

VALSALICE
vendesi villa prestigiosa 300 mq abitabili e 3400 mq di parco. Telefonare 011 545.102.

VENARIA L. 40 milioni 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio vista affittasi. Da Ostaverza via Lesegno 491 550.
VERDERIO in zona alloggio in panorama con giardino camere 3 camere cucinetta doppi servizi garage grande. Abitare Lanzo 947 958?
VERDERIO in villa bifamiliare a Cervetto piano rialzato indipendente con 4 mila mq terreno. Tel. 715.900 984 338?
VERDERIO vicino Barriera Lanzo ampi giardino e cortile L. 7 milioni 300 mila mq trattativa riservata con mutuo. Tel. 715 826 716 1257.

VIA CALANDRA
alloggio in 3 piano 3 camere libere 3 balconi ascensore vendesi L. 35 milioni. Tel. ufficio 180.

VIA Cav. Angiolo corso Tassoni vendesi camere occupate composte da alloggio di 4 camere cucina servizi con ripostiglio, la vendita garantisce uso ventennale da seguente 441 144.
VIA Galvano Mario vendesi 2 camere cucina servizi cantina no agenzie Tel. 743 970.
VIA Magellano angolo via Asinari di Bernezzo vendesi occupato alloggio 1 camera livello cucinino servizi. Tel. telefonare 441 144.
VIA Morgari 18 vendesi libero alloggio 3 camere luminosissime cucina servizi mq 110 mq tel. 441 144.

VIA Tenivelli Cavoli libero 4 camere doppi servizi ingressi indipendenti cucina ampissima, 1 BB milioni. Studio Lanza 540 666.

VIA Vittorio Veneto vendesi ingresso camere livello cucinino bagno L. 44 milioni. Immobiliare Lanzo 540 666.
VILLA Borgata Rosa di Moncenisio ottimo mq 140 su 2 piani più box e taverna. Forte mutuo. Corso Re 57 5.786.
VILLE nuove a schiera (S. Mauro); salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda terrazzo 3 box vendesi. Tel. 480 202.

VILLE
ampissimi 6 locali L. 113 milioni più 40 milioni mutuo (700 mila mq) a Monta mq 23 km da Torino, molto isolato e da ristrutturare vicino Castello della Lucia (via Stazione). Visitare 749 5009.
ZONA Campidoglio ingresso salone 4 camere cucina bagno padronale più abitazione libera presso mq 350. Tel. 504 778.
ZONA corso Biagio vendesi villa studio 6 stupendi camere libero 2 vani servizio piano rialzato Co Fin 882.667 - 882.748.
ZONA Lucento privato vende pentalocale recente 2 piaggi signorili mq 130-150 autonomo box giardino. Tel. 737.736.

ZONA PIAZZA STATUTO
Epoca vende in palazzo d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti di 3, 4 camere e servizi, adatti anche uso ufficio. Sono disponibili bassi con ottime luci. Tel. 546 194.
ZONA Rosario libero 3 camere cucina cantina 2 posto camera ottimo 1. 26 milioni più mutuo. Gennaio 557 0105.
ZONA S. Paolo ingresso camera studio cucinino bagno termo autonomo. Telefonare 504 778.
ZONA Statuto appartamento libero signorile ottimo 3 camere cucina libera nel palazzo ai Tetti Frati con splendida vista giardini custodito vendo L. 370 milioni. Visitare e garantire Privatissima. Tel. 694 8884.

20 Domande affitto

CERCO in affitto appartamento 3-4 camere cucina servizi in Torino. Telefonare 369 183.
DIPENDENTE Posta cerca alloggio in affitto zona Michelotti dintorni. Tel. 625.085.
DOCENTE universitario referenziato soggiornerà di tale prossimi di maggio cerca per un periodo di 3 anni 5 6 camere con giardino privato zona precollinare. Telefonare Via Palazzo di Pino Scrivere «Via Lamarmora 53/70 — 10100 Torino».

ELITE CASE
ricerca per propria referenziata clientela alloggi signorili Mare o Bari arredati in Torino. Tel. 505 638.
ENTE privato cerca per uso foresteria appt. di 1500-2000 mq con giardino in zona precollinare o collinare. Tel. 882 435 ore pasti.
PROPRIETARIO Vi mantenuto per negozi assicurata clientela più ragazze vi le appartamenti uffici, locali ad arredati in Torino e prima cintura. Telefonare 545.287.

REFERENZIATISSIMA cerca in Torino e prima cintura alloggio libero di 2-3 camere. Tel. 597 383 ore 12-15.

Offerte affitto

A FIDALCASE ottima corso Duca Abruzzi vicino uffici 2 vani servizi mq 60 L. 300 mila. Telefonare 501.346.
A FIDALCASE piazza corso Racconigi splendido ufficio arredato mq 120 lire 550 mila. Tel. 501 346.
A FIDALCASE grande corso Montegrappa uso ufficio ottima camera prima vetrina 2-3 mila. Telefonare 501 346.
A. [illegible] 332 470 [illegible] corso Peschiera prestigioso ufficio di 3 vani mansarda con Cisa signorile L. 400 mila.
A. GENERALI 380 573 [illegible] via ufficio 2 vani e servizi L. 250 mensili.
A Nizza vendesi negozio ottima posizione mq 60 L. 300 mila. Tel. 549 787.
AFFITTASI vicino Lingotto moderna mansarda zona tranquilla con servizi arredata. Telefonare ore pasti 348 8333.

AFFITTANSI
uffici varie dimensioni in nuovo centro direzionale proprietà fondo pensioni S.p.A. alto condizionamento ampi parcheggi. Tel. 344.436.

AFFITTASI adiacente corso Unione Sovietica in palazzo nuovissimo uffici con parapetti angoli mq. 315, settecentesco magazzini mq 918 con magazzeno garage mq 315 possibilità trasformare locale a residenza. Telefonare 567 6796 ore ufficio.
AFFITTASI alloggio arredato 1-2 camere cucina servizi vicinanze Torino. Telefonare ore pasti 674 144.
AFFITTASI Corso Magenta signorile camere libero servizi arredate L. 300 mila più spese. Telefonare 505 661.
AFFITTASI in Villastellone 8 camere cucina [illegible] Mobilissimo. Tel. 969.0151.

AFFITTASI [illegible]
Via [illegible] di fronte piano rialzato mq 100 con autorimessa mensili 1 milioni. Agenzia 885.887 - 887.774.

AFFITTASI uso ufficio o ambulatorio bassi Magna in casa recente mq 180 7 servizi cucina alto. Abitat Tel. 30.30.
AFFITTASI via Pietro Micca ufficio arredato mq 80 L. 600 mila mensili. Rapido 885 887 - 887 774.
AFFITTASI zona corso S. Maurizio appartamento libero 4 camere completamente arredato. Telefonare Pryda 564 833.
AFFITTO monolocale arredato con posto Lungo Tevere a studente o docente universitario. Tel. 541 333.
AFFITTO via Torino vicinissimo 3 vetrine ottimo centro L. 300 mila mensili. Mario permuta 34. Tel. 366 766.

ALLOGGIO mobile a prossimo sposo 6. Pietro camere livello servizi cantina piccolo L. 300 mila. Tel. 546 430.
AVETTA ottimo solo a non residenti in Torino non oltre 2 anziani cucina doppi servizi.
CO FIN 882 667 Nichelino ufficio vari luminosissimo e non rassegna referenziatissima 2 camere 2 cucine doppi servizi.
CORSO Lecce ufficio mansarda ampia vetrina vuoto libero 4 vani no cucina moderna referenziata. Uno Case 502 010.
RESIDENCE Guido Reni offre in uno nuovissimo monolocale arredato completo luce cantina e servizi. Tel. 366 6 Ass.
UFFICI zona [illegible] ottimissimo in elegante 3-6 camere servizi. Telefonare Mec-Case 544 491.
UFFICI zona Statuto in stabile recente ristrutturato 2-3-5 camere e servizi. Telefonare Mec-Case 544 491.

UFFICI
1500 mq [illegible] tre piani [illegible] INDIPENDENTE
CENTRALISSIMI
DISPONIBILI
SUBITO
trattative dirette.
Telefonare 011 510 444

23 Camere, pensioni

ASILULE camere ottimo posto giovani, pensione camere arredate servizio ascensore 170 mila. Tel. 366.831 ore 13-15.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 990 mila cucine in formica L. 360 mila. Pagamo mobili vol. Lagrange 79 cortile.

30 Scuole e istituti

APPRENDI una professione redditizia, moderna, indipendente con i Corsi Radio per corrispondenza C.A.R.M. Cervignano (Udine) 48, via Ottaviani 154, tel. 0111 819 322.
CORSI specializzati di chimica e ricostruzione dunti per protesi primaria ortodonzia Roberto Bau prati vocali corso diurno 31. Tel. 516 446.
SCUOLA privata medio nazionale ricerca per la zona di Ivrea Canavese e La Spezia insegnante di economia commerciale e altri ragionieri per lezioni part time serali e di due allievi a conduzione dei propri corsi di contabilità ed a dattilografia che ottengano organizzate nella propria sede di residenza. Richiedere subito proprio curriculum, per ufficio, dirà 011 505.369 - 505.360 (orariato dal signor Magliari).

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE test lavoro legge istituto economia privati. Mandatari Villa Glenda Torre Pellice Tel. 0121 900 366 ore 19.

33 Matrimoniali

AGILITÀ personale subire solo caso sempre Gabriele valido matrimoniale signora [illegible] convivenza. Massima serietà. Proprio nuovo telefonico. Scrivere a «Puntomarconi 208 — 10100 Torino».
MANCANO cento pensionate (più 40) compatibile cento ospitando ed altre [illegible] Scrivere a Puntomarconi 208 — 10100 Torino.
OELLE accompagna donna presenza appuntamento gradita. Massima serietà. Scrivere a Puntomarconi 208 — 10100 Torino.
SPORTIVA vivace presenza piacente elegante simpatica signorina 54. Massima serietà. Scrivere a Puntomarconi 208 — 10100 Torino.
SPOSERÀ divorziato sessantenne serio distinto sposerà signora nubile/vedova. Scrivere Puntomarconi 9074 — 10100 Torino.

36 Nautica

MERRO motoscafo Pershing 4mori tornato in Italia Dati anno 92 m 11 41 L. 60 milioni Tel. 011 534 826 - 541 799.

37 Campeggio e sport

IL CACCIA COL CAMPER IN UNGHE[illegible]
5 GIORNI L. 250.000
La nuova campagna noleggio camper comprendente [illegible] Il rimborso tasse camper per noleggio autorizzato. Cauto lusso vett. Nostre accompagnatrici al seguito.
ABRATE SPORT
via P. Cossa 45 - Torino, tel. 472.700

ROULOTTES
nuovi con sconti sino a 23% di catalogo non preventivo da Caravan Europa su per accessori. Promozioni valgo regalo dal 84. Disegno a 40 metri servizio anche camper. Caravan Opera, corso Unione 62 tel. 640 7797 - Moncalieri.

38 Animali e veterinaria

ABRAMO Barbanera Yorkshire Volpini Pinscher Dobermann Bassotti Pastori Maremmani Cani Pensioni. Tel. 011 981 0936.

42 Antiquariato

CEDO oggetti di Oriente Cambio Cavalieri, Cambio Calciatori Francobolli Fossili ed altri. Gamperle. Telefonare 011 439.190.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti grandi collezioni di tutto Antiquariat via Cagliari 60/1. Tel. **PRIVATO** da privato acquisto monete lotti ed intere raccolte valutazione pagamento per contanti. Tel. 711 903.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. L. 11 000.000 Castelnuovo 650.3805 vende recentissima villa Verbania ottima esposizione panoramica possibilità 4 vani. Pagamento rateale senza anticipo. Agenzia astelle pomeriggio.
A.A.A.A.A. LIRE 18 500.000 Castelnuovo 650.3805 vende nel Canavese rustico indipendente acqua luce terreno circostante 5000 mq. Dilazioni 5 anni.
A.A.A.A.A. 18 km da Torino Castelnuovo 650.3805 vende rustico abitabile 5 vani acqua servizi recentissimo box giardino L. 78 milioni dilazionabili.

A. COLLINA CAVAGNOLO
impresa vende in residenza panoramica alloggi vista meravigliosa 2 box L. 36 milioni. Telefonare 011.505.546.

A. L. 4 000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino soleggiato ristrutturato esterno interno. Tel. 695 303 - 695 726.
A. PRATO Nevoso appartamento completamente arredato 40 mq ingresso, soggiorno, cucinetta, servizi pagato benzina 30 mq, subito agenzia accordamento. Telefonare ore ufficio no agenzie Prezzo interessante L. 35 milioni. Studio Casamercato 650 3805.
A. BARATTO APPARTAMENTI 882 684 5 Domani di Rivoli rustico 4 cascine servizi perfetto stato L. 26 milioni.
A [illegible] maggio Frazione vendesi villetta in posizione incantevole a bar, soggiorno Telefonare 011 682 305.
A L. 11 milioni panoramico vendesi a Cumiana 5 vani e giardino Telefonare 011 682 305 - 613 6788.
A due 20 minuti da Torino vendesi nel verde Canavese in zona soleggiata villetta bifamiliare a L. 741 mila al mq villa con giardino privato. Tel. 956 0466.
A 30 km Torino (Vercelli) cascina ristrutturata grande corte ottimo giardino, 20 mq. Tel. 380 231.
ACQUISTASI laboratorio da ristrutturare alla periferia ottima esterna, grande in proprio subito 4 da demolire, capitali ingenti richiesti. A segnalatori diverse grande provvigione. Telefonare 836 210 080.
ACQUISTO casetta villetta a ristrutturare Torino periferia in semplice. Tel. 780 842.
ACQUISTO Rivoli Liguria alla da privato appartamento libero 1-2 persone buono. Preferibile centrale. Tel. 986 847.
ALA di Stura [illegible] recente arredata camera libera cucinino terrazzo bagno box auto vera affare. Casa-Nova 670.6705.
ALMESE rustico su 2 piani + fienile acqua luce proprio appezzato per la cui parte abitazione vendo causa fitto 722.
ANDORA ristrutturato costruzione 200 mt mare soggiorno 2 camere cucina bagno pensili. Debenti 0183 37.310.
AYMARAMA splendido appartamento zona centrale ultimo piano di 200 mq con box ultimo prezzo Rizza 011 472 [illegible].
BARBANIA privato vende villa bifamiliare in via di ultimazione con circa 4000 mq di terreno. Telefonare 981.887.
BARDONECCHIA zona centrale ultima esposizione soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale. Tel. Edificatoria 613 853.
BARDONECCHIA splendido monolocale arredato mq 30 circa più box a mt 50 circa, ristrutturato, ottimo prezzo. Tel. 010-884 478 ore pasti.
BORGHETTO vendesi splendido monolocale circa 2 camere cucina bagno 3 anni L. 78 milioni a piccolo pensionato con ufficio in Torino. Telefonare 563 434.
BORGHETTO S. Spirito centralissima costruzione 300 mt mare bilocale ottimi accessorie ampia metratura comforte L. 72 milioni Debenti 0183 37.310.
BORGHETTO S. Spirito vende 3 locali ingr. 2 balconi poi mare arredato affarone 75 milioni. Tel. 059 844 2000.
CALAMINA Torino a Diano in. signorile bifamiliare consegna 5 milioni accorre 13 milioni mutuo resto a rate mensili senza interessi. Ultime disponibili. Telefonare 011 761 561.
CASA 34 km Torino indipendente abitabile 10 vani corpo consegna negozi box L. 84 milioni. Tel. 011 879 435.

CASAMERCATO E PIÙ 3605 vende ristorante cascina camere vista campagna monte mare. Varie zone studio.
CASETTA in panna vicino Cuneo a cinque minuti servizi cantina ripostiglio posto auto L. 48 milioni. Tel. 0121 21 456.
CASETTA Moiola su 2 piani giardino recentissima richiesta L. 50 milioni. Tel. ore ufficio 647 080.
CASETTA nel Canavese ristrutturata 3 vani cucina bagno pensili L. 18 milioni più mutuo vendesi. Tel. 0125 424 666.
CASETTA Riverano indipendente box 3 camere cucina bagno mq 50 magazzino box cantina vendesi. Tel. 0125 424 666.
CASETTA Rivoli box 2 camere cucina bagno orto magazzino vendesi L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0125 424 666.
CASETTE indipendenti Canavese varie zone panoramiche località varie anche per periodi determinati vendesi. Casamercato 650 3805.
CASTELLAMONTE (zona collinare) rustico 4 vani terreno 1500 mq prezzo L. 14 milioni. Telefonare 380 231 Guelt.
CAVI di Lanzo in fondo spiaggia 2 camere letto bagno soggiorno angolo cottura posto auto mq 40 anno in residenza pagamento rateale senza anticipo. Telefonare 011 [illegible] 678 ore pasti.

CASAMERCATO
650 3805 vende ristorante cascina vista campagna monte mare Varie zone studio.

CASETTA Moiola su 2 piani giardino recentissima richiesta L. 50 milioni. Tel. ore ufficio 647 080.
CASETTA nel Canavese ristrutturata 3 vani cucina bagno pensili L. 18 milioni più mutuo vendesi. Tel. 0125 424 666.
CASETTA Riverano indipendente box 3 camere cucina bagno mq 50 magazzino box cantina vendesi. Tel. 0125 424 666.
CASETTA Rivoli box 2 camere cucina bagno orto magazzino vendesi L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0125 424 666.
CASETTE indipendenti Canavese varie zone panoramiche località varie anche per periodi determinati vendesi. Casamercato 650 3805.
CASTELLAMONTE (zona collinare) rustico 4 vani terreno 1500 mq prezzo L. 14 milioni. Telefonare 380 231 Guelt.
CAVI di Lanzo in fondo spiaggia 2 camere letto bagno soggiorno angolo cottura posto auto mq 40 anno in residenza pagamento rateale senza anticipo. Telefonare 011 [illegible] 678 ore pasti.
CERCO rustico ristrutturato o da ristrutturare anche in cattivo stato. Tel. 011 [illegible] 0 ore ufficio.
CESANA Inverso Monte camere servizi box auto 530 085.
CIRIÈ privato vendesi maggiore nuova villetta ben arredata mq 75 e box in lotto L. 37 milioni trattabili. Tel. 0174/721.177.
CHALET nuovo Val Varaita 120 mq abitabili lavorabile 1500 mq, 1000 mq terreno, vera pietra, arredato. Telefonare 557.6387 Euroscale.
COURMAYEUR Plan Gorret alloggi nuovi in villa completamente 2-3 camere con giardino privato e autorimessa. Vendita diretta costruttore. Tel. 0165/40 749.
FELETTO casetta indipendente piano cucina 3 car ere bagno box cortile Telefonare 380 231 Guelt.
FIANO villa un chilometro autostrada e Stura con giardino indipendente 1000 mq terreno unico affare. Rizza 472 [illegible].
FINALE Ligure (Calizzo) 6 km mq 40 mare a pochi minuti centro vendesi L. 70 milioni più piccola mq 40 Geom Fornaciari Ligure tel. 019 844 267.
GARETTI Benevello 0184 880 111 Piano di Cipressa (IM) 50 mt mare vista mare villa in residenza con piscina ingresso soggiorno angolo cottura 4 camere bagni box cortile camera posto auto e magazzino.
GENOVA vicino ospedale Galliera appartamento 5 vani via S. Martino L. 85 milioni. Telefonare 010 841 334.
MOLA di Bari. Capotorre località bassa, ordine distanza marina. 2 case mq 120 e mq 75 rispettivamente a 95 e 75 milioni con garage, ampio terreno vendesi tutto mq 9500 a 2700 in vista via Gioia 95 870 - 998 810. Rizza 08 844 2747.
MOLA di Bari Punta Azzurra centro mq [illegible] mare 5 stupendi appartamenti varie metrature garage in villa bifamiliare vendesi tutto mq 9500 a 2700 in vista via Gioia 95 870 - 998 810. Rizza 08 844 2747.
LA MORTOLA vista con 2 alloggi 2 camere soggiorno cucina ancora completamente da ristrutturare. Telefonare 011 770 084.
LAVAGNA centralissimi 7 vani cantina mansarda vista mare ristrutturare. Telefonare 010 307 347 - 824 813.
LIDO di Savio bagno stabilimento occasione vendesi villetta con giardino privato 2 appartamenti cucina ingresso soggiorno 4 camere 2 bagni 2 box. Telefonare 0544 464 217 - 464 080.
LIGURE proprio sul mare vendesi villetta con posto auto 30% contegno 30% mutuo 40% interessi 3% mesi lunghi rate. Proposta a fornire. Tel. 011 63 077.
MARMARO (presso Mondovì) 2 camere grande locale deposito servizi box giardino L. 36 milioni 500 mq vuoto. Tel. 508 991.
MARINA Marina 800 metri mare vendesi bellissimi bagno buona casa 63-78 mq con 4 vani terreno 1500 mq circa L. 14 milioni. Telefonare 380 231 Guelt.
MOLE villetta privata vendo bifamiliare di recente costruzione con 1700 mq di giardino ben ordinato. Si assumono eventuali permute. Tel. 861 997.
MOLI pittoresco vasto rudere piccolo rustico più 3000 mq terreno L. 16 milioni più L. 10 milioni ristrutturandi. Studi Pierdomenico Liguria. Telefonare 019 644 267.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi inverno alloggi 4-6 posti letto blocchi più garage. Tel. 340 432 8 128 52 7 sera.
BORGHETTO 6 6 appartamento alloggi varie mare per tutto l'estate 535 mila tutto compreso. Telefonare 0182 972 202.
CESANA Brusson affittasi bellissimo con due posti letto. Telefonare 0122 89 563 ore pasti.
PIANI del Frais Chiomonte piacevole mansarda indipendente ottimo affitto in residenza completamente 4-5 posti letto garage cantina. Telefonare 011 [illegible] 1 ore pasti.
PRAGELATO affittasi alloggio mobilio 4-6 posti letto libero da subito possibile, mensili a scelta L. 30 mila con servizi L. 22 mila.
NUOVO pensionato per privati sistemazione in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 499 181.
PIETRA Ligure persiana Aurora luminosa cucina camera matrimoniale vicino mare a settembre ed Ottobre a bassissimi L. 80 mila Tel. 019 640 084.

49 Informazioni

INFORMATAL informazioni commerciali e private indagini coniugali Industria Corso Vittorio Emanuele 187, telefonare 511 004 - 510 462.

52 Varie

A.A.A.A.A. ORGELLERIA cedesi ora organo marca pedali. Prezzi modesti. Corso Peschiera 161 tel. 334 832.
A.A.A.A. COMPERANIO organista orologiaio garantisce vecchia antica revisione massima. Tel. 675.327 ore pasti.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Nizza 47, ore negozio 650.0041.

DA Nova compravendita mobili usati vi vale a proporre valori stimati telefonateci. Via Cuneo 7, telefono 232 417.
DENTALIA corso Regina 47 apparecchi ortodontici per tutti. Convenzioni Enti Mutue. Tel. 748 5762.
MAGIA Cartomante veggente consulenze risolve problemi amore matrimoniali lavoro affari. Riceve e permette privatezza. Telefonare 0773 [illegible] dopo ore ufficio 13 Torino.
MISSIONARIO compra vendo e baratta ogni genere anche vecchio antico. Tel. 444 173 ore cena.

Toccante cerimonia alla Valfrè per il ritorno del battaglione

Sfilano i soldati dell'Alfonsine e ricordano l'avventura a Beirut

Il saluto del sindaco Barrera e delle autorità militari - Commemorata la battaglia di Jamiano (1915-18) - Il drammatico recupero delle salme dei marines

I fanti del battaglione Alfonsine che hanno compiuto la missione in Libano

AL[illegible]ORI — «E' [illegible] vero orgoglio che porto a [illegible] voi il più sentito e caloroso "ben tornati" ai vostri reparti [illegible] nella nostra città dopo la permanenza in [illegible]. Vi abbiamo salutato [illegible] partenza con [illegible] certa apprensione, coscienti [illegible] del compito che [illegible] vestiva [illegible] grato, [illegible] ruolo, insieme a uomini di altri Paesi, per il mantenimento della pace nel mondo. Vi abbiamo seguito, giorno dopo giorno, abbiamo trepi[illegible] quando si è appreso del pericolo quotidiano al quale eravate sottoposti, oggi siamo felici di ritrovarvi nuovamente con noi».

[illegible] Il sindaco Francesco Barrera ha salutato, durante una suggestiva cerimonia alla caserma «[illegible]», i [illegible] di una compagnia [illegible] 21° battaglione motorizzato Alfonsine rientrati [illegible] Libano dopo quattro mesi di servizio con la forza multinazionale. Cerimonia [illegible] coincideva con la [illegible] del fatti d'arme [illegible] Jamiano (guerra 1915-18), [illegible] Carso di Monfalcone, quando [illegible] bandiera di guerra conquistò la prima medaglia d'argento; una seconda fu conquistata per la liberazione di Alfonsine (Ravenna), durante la Resistenza.

Erano presenti [illegible] il prefetto Ugo Trotta ed il vescovo Maggioni, personalità, rappresentanze d'arma, familiari dei [illegible] ed il gen. Antonio Cagese, comandante [illegible] «Cremona».

Dopo le parole del [illegible] dante dell'Alfonsine, ten. col. Lanfranco Angelini, il quale ha ricordato la storia del battaglione, del gen. Cagese («Oggi alla festa del Corpo — ha detto — se ne aggiunge una seconda, più grande, più sentita: quella del [illegible] ritorno [illegible] missione [illegible] pace [illegible] Libano»), [illegible] sindaco e gli onori alla bandiera, i reparti hanno sfilato in modo impeccabile, tra gli applausi.

Tra i reduci dal Libano di[illegible] alessandrini. «E' stata una grande esperienza — dice [illegible] Borasio [illegible] Spinetta —, dura; [illegible] i pericoli, ma che [illegible] contento [illegible] aver vissuto. [illegible] l'altro la gente vuole bene a noi italiani, capi[illegible] lo spirito di pace per cui [illegible].

«La mia peggiore esperienza — aggiunge [illegible] Pivetta, [illegible] Tortona — l'ho vissuta quando una bomba [illegible] scoppiata proprio sulla tenda del comando [illegible] di guardia: mi trovavo a pochi metri, il [illegible] sembrava mi fosse saltato in gola».

Momenti difficili, anche di paura, e di dolore, come quando dovette estrarre morti e feriti dal comando americano distrutto. «Giorni — conclude Pivetta — che difficilmente scorderò (ed è una frase che ripetono un po' tutti; ndr), anche [illegible] dopo quattro mesi in Libano alle macerie ed ai morti si fa l'abitudine».

Molti i familiari presenti alla cerimonia. «Il brutto ora è passato — dicono i genitori di [illegible] Bollera —, certo però che abbiamo vissuto giornate di angoscia».

«Anche perché — [illegible] [illegible] del fante Marcello Torlasco, di Silvano d'Orba — [illegible] avevamo notizie dirette, [illegible] sola telefonata, in quattro mesi. Certo, loro hanno passato momenti ben più [illegible] ficili, Marcello [illegible] ha neppure voglia di parlarne».

Franco Marchiaro

Organizzato dalla Cassa [illegible] Risparmio

Computer in banca domani il convegno

L'automazione dovrebbe sveltire il servizio

ALESSANDRIA — *Le banche [illegible] automatizzare le procedure per contenere i costi e offrire [illegible] clientela [illegible] migliori: il quanto sta facendo anche la [illegible] Risparmio — il maggior istituto di credito della provincia — che a Castellazzo Bormida, [illegible] esempio, [illegible] un centro meccanografico all'avanguardia.*

Sul problema dell'automazione bancaria e [illegible] suoi rapporti con [illegible] imprese si tiene dalle 9,30 di domani al teatro Comunale un convegno, presenti alcuni fra i maggiori big del settore. Il conclusivo [illegible] lavori saranno inaugurati i nuovi locali [illegible] centrali dell'istituto di credito.

Numerose [illegible] relazioni in programma, dopo l'intervento dell'economista prof. Libero Lenti, che fra l'altro è un alessandrino: parleranno Marisa Bellisario, amministratore delegato della Italtel, Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione [illegible] [illegible] e parlamentare europeo, Giorgio Pellicelli, direttore della scuola [illegible] amministrazione [illegible] dell'Università di Torino, [illegible] Zanaboni, direttore generale dell'Ipacri, Giancarlo Lunati, un altro alessandrino, e [illegible] Locatelli, rispettivamente amministratore delegato e direttore del quotidiano milanese «Il Sole - 24 Ore» che, con la Cassa di Risparmio, organizza il convegno.

Le conclusioni spettano al ministro del Tesoro, Giovanni Goria. «L'automazione — dice il presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, Vittorio Guido — determina, anche da noi, una necessaria [illegible] qualificazione del personale che però [illegible] Alessandria e provincia [illegible] subirà [illegible].

e. c.

A scuola dai robot

ALESSANDRIA — Vanno a scuola da domani i diplomati [illegible] degli [illegible] industriali e professionali della provincia: il Centro Enaip ha infatti istituito un corso di [illegible] in automazione e robotica che si tiene in orario diurno e comprende un periodo di stage aziendale, per [illegible] un diploma [illegible] specializzazione regionale.

Durante il corso si studierà, fra l'altro, la programmazione [illegible] l'uso [illegible] macchine [illegible] a controllo numerico computerizzato. (a. c.)

Sentenza in appello del tribunale [illegible] Acqui

Frode del Moscato d'Asti la pena ridotta a 2 mesi

I due fratelli Santamaria di Calamandrana dovranno pagare anche una multa di 303 milioni ciascuno - Avevano spacciato vino comune

ACQUI — I fratelli Giuseppe e Luigi Santamaria, rispettivamente di 50 e 43 anni, titolari di un'azienda vinicola a Calamandrana (Asti) misero in commercio vino comune spacciandolo per un prodotto a denominazione d'origine controll[illegible].

In sede d'appello il tribunale (presidente Pirrone, giudici Marchisone e Valla) dopo oltre quattro ore di camera di consiglio hanno condannato i fratelli a due mesi di reclusione e 303 milioni di [illegible] ciascuno. La pena, comunque, è stata ridotta, rispetto a quella inflitta dal pretore di Nizza in primo grado e cioè sei mesi di reclusione e 350 milioni di multa ciascuno.

Il pubblico ministero Poggi ha chiesto la conferma della condanna di primo grado. A ricorrere contro la sentenza del pretore erano stati [illegible] i fratelli [illegible] sia il pubblico ministero. L'accusa [illegible] di aver falsamente attestato nella denuncia di produzione vinicola presentata al sindaco di Calamandrana, [illegible] suo prodotto per l'annata [illegible] ben 4570 qu. [illegible] vino doc «Moscato d'Asti», [illegible] in realtà ne avevano prodotto solo 1282 ettolitri e di aver venduto vino co[illegible] spacciandolo per doc.

Inoltre, i fratelli Santamaria, secondo l'accusa, avevano attestato [illegible] nominativi di venditori di uva doc Moscato d'Asti e [illegible] falso acquisto per [illegible] quintali d'uva invece di [illegible] E infine entrambi [illegible] confessavano di aver venduto [illegible] cantina [illegible] Margherita di [illegible] alla cantina Vin[illegible] [illegible] C. di Calosso, [illegible] [illegible] vinicola [illegible] [illegible] di S. Stefano Belbo, alla Bruno Arione di Castiglione Tinella, alle cantine B. Agnese di S. Stefano Belbo e alla Cantina[illegible] & Figli di Alba, quasi [illegible] mila ettolitri [illegible] vino comune per vino «doc» Moscato d'Asti.

Gli imputati devono anche risarcire la parte civile rappresentata dal Consorzio volontario per la tutela dei vini doc, dalla Regione Piemonte, dall'Associazione produttori di mo[illegible] Asti delle province di Alessandria, Asti e Cuneo, dalla [illegible] interessate all'acquisto del falso doc, dalla [illegible] diretti «[illegible] difendere e tutelare i produttori e. r.

Petalon placa la tensione

CERRINA MONFERRATO — *Tensione alla Peletec Cem, la maggiore industria della Valle Cerrina (conta 320 addetti circa e opera nel settore cavi elettrici e plastica). Da una settimana si effettua ogni giorno uno sciopero [illegible] un'ora, a cui aderiscono quasi tutti i dipendenti e ieri mattina, [illegible] 3,30, vi è stata un'azione di picchettaggio nei confronti di [illegible] trentina [illegible] lavoratori che si sarebbero dovuti recare [illegible] cancelli per prestazioni straordinarie.*

«Il mercato dei prodotti del[illegible] — *afferma Claudio Debetto, della Pelc* — ha ripreso a tirare, per cui i lavoratori sono sottoposti a carichi di lavoro molto pesanti. Si fatica a tener dietro alla produzione». *Di questo deriva la decisione di contestare il ricorso allo straordinario. «Proponiamo — spiega Debetto* — una riduzione dell'orario [illegible] con aumento [illegible] tempo d'uso [illegible] macchine [illegible] l'assunzione di nuovi addetti.

[illegible] *Petelec* [illegible] *negli ultimi due anni un periodo di crisi, legato alla caduta [illegible] del mercato. Nello stabilimento di Cerrina si [illegible] [illegible] operi circa 60 posti di lavoro, ridottosi attraverso [illegible] altri stabilimenti del [illegible], a Torino, Milano, Magnago Mauricio anche il ricorso alla cassa integrazione. Prima delle ferie, il [illegible] [illegible] migliorato. L'azienda ha siglato un accordo [illegible] le organizzazioni [illegible] e gli operai in [illegible] integrazione hanno ripreso il lavoro. Attualmente in cassa integrazione a zero ore, fino [illegible] 28 febbraio, rimangono [illegible] 5 impiegati.*

Con lo sciopero di un'ora, che continuerà ad oltranza, chiediamo anche che vengano rispettati [illegible] accordi [illegible] aziendali — spiega Debetto —, in materia di tutela della salute.

m. fa.

Proseguono nell'Acquese le indagini dopo il «blitz» di giovedì mattina

Due giovani fermati ieri a Ricaldone Cosa sanno sul mistero della cascina?

DAL NOSTRO INVIATO

RICALDONE — Il sostituto procuratore [illegible] Acqui, dottor [illegible] Pincione, ha iniziato l'interrogatorio del giovane siciliano arrestato a cascina Garogna — il ventiduenne Carlo Ritrovato — e delle tre persone fermate assieme a lui durante il blitz [illegible] giovedì mattina, la madre, [illegible] fratello e la convivente.

Il magistrato, [illegible] ha effettuato già un sopralluogo nella [illegible] di Ricaldone, ascolterà inoltre alcuni altri due giovani, amici del Ritrovato, bloccati dai carabinieri ieri, non appena scesi da una «131» metallizzata targata Varese con cui erano arrivati, evidentemente ancora ignari [illegible] quanto [illegible] accaduto in questi giorni, [illegible] di cascina Sa[illegible].

Sull'identità dei fermati non viene fornita alcuna indicazione, si sa soltanto che sono del Varesotto e entrambi pregiudicati; uno, tra l'altro — da quanto è trapelato — è un ricercato per associazione a delinquere, rapina [illegible] altri reati.

[illegible] queste le uniche, ed invero scarne notizie, sul «giallo» [illegible] cascina Garogna di Ricaldone, che sembra [illegible] sempre più misterioso. Intanto, estese all'Acquese ed alla zona [illegible] Nizza Monferrato e Canelli, proseguono le indagini; si perlustrano località isolate, si seguono i movimenti [illegible] cani poliziotto, si usano [illegible] ruspe per [illegible] buche in punti sospetti. Ma, [illegible] quanto è dato sapere, senza risultati positivi ai fini dell'indagine, almeno sino a questo momento.

«*La macchia di sangue appena fuori dalla tenda occultata tra le balle di fieno, al cui interno era una brandina, è molto ampia, le analisi di laboratorio non sono completate, comunque siamo del parere che sia la prova che una persona è stata colpita*», commenta un ufficiale dei carabinieri. Ma è stata uccisa? E si trattava di un sequestrato, visto che gli inquirenti ritengono di aver scoperto nel casolare di Ricaldone la prigione [illegible] un'«anonima sequestri»?

Agli interrogativi carabinieri e magistrato non rispondono, probabilmente anche perché oltre ai sospetti, ai dubbi, alle intuizioni [illegible] probabilmente a qualche traccia scoperta altrove, gli mentì grossi non ne hanno ancora [illegible] qui, appunto, il susseguirsi di controlli e ricerche.

Certo, tutto lascia pensare che il «giallo» di cascina Garogna potrebbe coprire la tragica fine di un sequestrato, ma purtroppo allo stato attuale [illegible] mento [illegible] si hanno indicazioni precise.

f. m.

La guardia favorì la rapina?

VOGHERA — Sono [illegible] tra gli arresti per la rapina alla Cariplo di Corana, compiuta il 20 ottobre [illegible] da tre banditi attivamente ricercati.

Dopo il bailata, Armando Caiazzo, 36 anni, ex ferroviere, processato per direttissima venerdì dal tribunale e condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, e l'ex vigile urbano Mario Codevilla, 46 anni, anch'egli accusato di aver partecipato alla preparazione del colpo, è finito in [illegible] anche Mario Mantovani di Voghera, guardia giurata che prestava servizio davanti [illegible] banca il giorno della rapina e che fu disarmato dai banditi.

Mario Mantovani, da 5 anni dipendente dell'Istituto di vigilanza notturna di Voghera, avrebbe accettato di favorire l'assalto [illegible] banca, lasciandosi disarmare dai rapinatori.

(e. g.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Una balaustra di melograni

Il più [illegible] ai climi [illegible] Sud, [illegible] chi possiede un orto [illegible] un giardino riparato può piantarlo [illegible] nelle [illegible] il Melograno, *Punica granatum*, o *Punica granatum nanum*, [illegible] anche Melograno delle Antille, [illegible] si tratta della cultivar nana. [illegible] uno splendore nei giardini, perché da giugno a settembre si riempie di fiorellini rossi a di frutti in miniatura. [illegible] per formare belle siepi e bordure. Se ne possono anche ricavare dei bonsai.

Le varietà a frutto grosso a portamento arbustivo sono caratterizzate soprattutto dal colore dei fiori: bianchi nel Pu[illegible] *granatum* albescens, gialli e doppi nel Punica granatum flore luteo.

La pianta ha sempre portamento arbustivo, [illegible] foglie piccole e oblunghe [illegible] di un [illegible] verde lucido, con lamina intera, caduche.

Il melograno è [illegible] pianta che non richiede alcuna particolare [illegible] se [illegible] l'avvertenza di piantarlo in posizione soleggiata [illegible] bisogna fare molta attenzione [illegible] momento del trapianto), [illegible] un terreno ben drenato, [illegible] e profondo, tenendo conto [illegible] patisce i forti geli.

Il frutto, che si raccoglie proprio in questi giorni (fine ottobre, prima di novembre), è una bacca particolare, chia[illegible] «balaustia». Ci soffermiamo su questo particolare, perché vogliamo ricor[illegible] [illegible] curiosità. Proprio dal [illegible] di questo frutto prese [illegible] in [illegible] balaustrata a balaustra, [illegible] [illegible] [illegible] colonnine [illegible] forma [illegible] floreali [illegible] melograno.

La buccia del frutto [illegible] coriacea [illegible] internamente suddivisa in [illegible], dove [illegible] trovano molti [illegible] semi, [illegible] un rivestimento [illegible] succulento, [illegible] a sapore dolce. I frutti [illegible] vrebbero essere staccati a uno stadio leggermente anteriore [illegible] quello della completa maturazione.

Livio Berzio

Cinema

VITTORIA: Zelig.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Bonnie e Clyde all'italiana (comico).

GAVI LIGURE
IL PONTE: [illegible] e Fantaghirò.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Ragazze erotiche (sexy).
IRIS: Creepshow (comm.)
ITALIA: L'esordio [illegible] pesce del mondo (comico)
MODERNO: [illegible] riapre (dramm.).

OVADA
LUX: Tuono [illegible].

MO[illegible] Superman agente 662, [illegible].
TORRIELLI: Due [illegible] [illegible] avanti Cristo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Un jeans e [illegible] maglietta (comm[illegible]a).

TORTONA
MODERNO: Psycho 2 (horrifico)
SOCIALE: All'ultimo respiro (dramm.)
[illegible] Oregon Force (avv.).

VALENZA PO
SOCIALE: Flashdance (musicale).

VOGHERA
ARLECCHINO: Fitzcarraldo (dramm.).
GALVANI: Mary Poppins.
ROMA: Il petomane (comico).
SOCIALE: Flashdance (musicale).

[illegible]
ALESSANDRINO: Staying [illegible] (musicale).
AMBRA: Flashdance (dramm.)
COMUNALE: E la [illegible] [illegible] (commedia).
CORSO: All'ultimo respiro (dramm.).
CRISTALLO: Rimmel (story)
[illegible] I ragazzi della [illegible].
MODERNO: Mani di fata (commedia).

ACQUI TERME
ARISTON: Tuono blu.
CRISTALLO: All'ultimo respiro.
ITALIA: Avventurieri ai confini del mondo (avv.)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Acqua e sapone.
POLITEAMA: Vigilante (dramm.)

TACCUINO

FARMACIE

[illegible] Ospedale, via Venezia; notturna Orsino, corso Roma.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bodo, via Sarti
Novi: Sconti, piazza Repubblica.
[illegible]: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, [illegible] Orione.
Valenza: Clavico, via Garibaldi.
Voghera: [illegible], via Plana.

ALLE TV

TELECITY

23,45 **Prima** [illegible] *soriano attore si ricovera nell'ospizio per vecchi artisti e lì si innamora della d*[illegible] *ottantenne (1977)*

QUARTA RETE

20,30 **Ombre** [illegible] *Nudeu Messico presentato dagli indiani di Cervorima, una cerimonia con un assortito gruppo di passeggeri attraversa il deserto (1936)*

22,30 **Una ragazza a rimorchio:** *una ragazza fa l'autostop da Parigi alla Costa Azzurra, carrellata di tanti famosi attori francesi (1970)*

G.R.P.

1,30 **La conversa di Belfort:** *giovane aristocratica ed orgogliosa [illegible] rinchiusa in convento [illegible] fa [illegible] strane ragazze*

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti [illegible]a. 42.241); Acqui 57.775. Casale [illegible]. Novi 741.587; [illegible] 81.777; Tortona 813.981. Valenza: 952.601; Voghera [illegible]

[illegible] telefonici a selezione di[illegible] per Ospedale Civile 3081 (306 + [illegible] interno)

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà 53.031, Stazione ferroviaria 51.632.

CINEMA
Dalle ore 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. S. Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Festivi: Esso, [illegible] G. Bruno; Fina, via Plana; Chevron, piazza Goberti; Total, largo Vicenza; Mobil Lungotanaro Solferino; Ip, spalto Marengo; Api, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio Tezaco, via Marengo; Tecnogas, str. per Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Trieste; Ip, Casermetta, Agip, spalto Borgoglio.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Lic. Min. 23-2-72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro 44 - Alessandria - tel. 53.165

IMPORTANTE ASTA

in ALESSANDRIA - «PALAZZO PRINCIPE GUASCO» - VIA GUASCO 49

di arredi antichi dello scultore piemontese **TANCREDI POZZI**

Inoltre, per commissione immediato realizzo, sono compresi:
Mobili d'epoca - Porcellane - Argenti - Avori - Orologi - Dipinti - Raccolta di medaglie
Cartoline e lotto di tappeti orientali

Direttore di vendita: M. VAIO

ORDINANZA PRETORE DI ALESSANDRIA
Pellicce: Castoro, Volpe, Marmotta - Dipinti di scuola contemporanea (pignorati) lasciato al maggior offerente

ORDINANZA PRETORE DI VALENZA
(beni pignorati): 2 Fucili automatici Breda calibro 12, 1 doppietta antica, 1 fucile Flobert e pistola precisione al maggior offerente.

Per Cassa Risparmio Alessandria: preziosi custoditi in pegno.

Esposizione in loco da martedì 22 novembre dalle ore 10 alle ore 21.

ASTA

Sabato 26-11-83 ore 15,30 e 21
Domenica 27-11-83 ore 15,30

Per informazioni tel. 0131/51.165 - 43.691

Banditore: M. IACAMPO

Il Sole 24 ORE — Cassa [illegible] Risparmio [illegible]

CONVEGNO

Automazione bancaria e nuovi rapporti con le imprese

Presiede il Convegno:
Libero LENTI
Presidente dell'I.S.E.

Interventi di:
Vittorio GUIDO
Presidente [illegible] di Risparmio di Alessandria

[illegible]
Vice Presidente Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria

Gianni [illegible]
Direttore de "Il Sole - 24 Ore"

[illegible] **BELLISARIO**
Amministratore delegato della ITALTEL

Sergio [illegible]
Presidente Unione [illegible] Torino

Giorgio PELLICELLI
Direttore Scuola Amministrazione Aziendale - Università di Torino

[illegible]
Amministratore delegato de "Il Sole - [illegible] Ore"

Tullio ZANABONI
Direttore generale IPACRI

Considerazioni finali di:
Giovanni GORIA, Ministro [illegible] Tesoro

Alessandria - Lunedì 14 Novembre, [illegible] 9,30

TEATRO COMUNALE
Via Savona, [illegible]

Per informazioni sulle modalità di partecipazione, rivolgersi a:
SEGRETERIA [illegible] **CRA**
Via Dante, 2 - Alessandria - Tel. 0131-54885

- Oggi delicata trasferta degli «orsi», che affrontano il Civitavecchia

I grigi sul pari accettano scommesse

Fossati: «Una partita difficile, i nostri avversari possono permettersi errori» - Il tecnico conta sulla caparbietà della squadra - I tifosi: «Abbiamo fiducia nei ragazzi, la sfortuna che perseguita sarà battuta voglia di fare risultato»

Fabio Fratena come sempre tra i migliori?

ALESSANDRIA — L'Alessandria Calcio è da ieri nel ritiro livornese per preparare il delicato fronte odierno di Civitavecchia. I grigi sono chiamati a dimostrare carattere e determinazione per uscire indenni dal Comunale dal quale l'Asti è ritornato con due punti.

«*La partita è difficile perché i tirrenici non possono permettersi di cedere ancora terreno di fronte al pubblico amico* — dichiara l'allenatore Natalino —. *D'altra parte a noi basterebbe anche un punticino per rimanere sulla scia delle prime. Magari, arrivasse un'affermazione: compenserebbe della rabbia che abbiamo in corpo per le due sfortunate avventure Livorno e Sassari*».

I tifosi attendono prestazione da capitan Scarrone e compagni soprattutto dopo l'insperata impennata di metà settimana a Parma in Coppa Italia. «*Sarebbe sufficiente* — prosegue dei grigi — *che la squadra agisca con perfetta coordinazione nelle proprie possibilità* domandoci l'ultima *dal primo all'ultimo minuto senza concedere alcunché allo spettacolo. In queste contese meglio badare al sodo che al superfluo: per lottare occorrono agonismo e caparbietà*».

Contro i nerazzurri laziali, definiti come rivelazione di questo campionato, l'Alessandria dovrebbe presentare la migliore formazione. Anche se Fossati, come è sua abitudine, non si «sbottona» sulla squadra da schierare, non si nutrono particolari problemi tattici.

Cavagnetto e Fratena formeranno il binomio di attacco mentre Perego assumerà il ruolo di battitore libero lasciando a Salvadori, Camolese, Manueli e Scarrone compiti prettamente di pertinenza del centrocampisti. In difesa il rientro fra i pali di Carraro, leggermente dolorante ad un ginocchio, consoliderà un settore che già sta tandosi molto onorevolmente.

«*Siamo assolutamente fiduciosi in una bella prova dei ragazzi* — dicono i tifosi del bar Franco —. *La sfortuna che li perseguita prima o poi finirà e a Civitavecchia, memori dell'incredibile sconfitta per 2-1 subita l'anno scorso, Scarrone ed amici si spremeranno totalmente per fare risultato*».

E' assicurata, nonostante la distanza, una piccola presenza di appassionati al seguito: questa Alessandria deve ancora convincere completamente ma, in compenso, ha trascinato all'entusiasmo gli sportivi come mai era accaduto da oltre dieci anni.

«*Se potessimo andare in vantaggio* — confida il romano Fabio Fratena, che gioca a due passi da casa sua — *saremmo in grado ripetere il colpo Voghera. Siamo tutti intenzionati a fornire un contributo decisivo per il positivo esito della gara: il morale è ottimo e la salute pure. Un pizzico di fortuna e potremo finalmente come meritiamo*».

pomeriggio di si ascolteranno alla radio

r. g.

COSI' IN CAMPO

CIVITAVECCHIA		ALESSANDRIA
FELICE	1	CARRARO
PETRONILLI	2	
	3	
POLVERINO	4	SALVADORI
FILIPPIGH	5	GREGUCCI
CIANNAVEI	6	PEREGO
PANERO	7	CAMOLESE
CASADEI	8	MANUELI
	9	CAVAGNETTO
	10	SCARRONE
COLAPIETRO	11	FRATENA

L'OCCASIONE DI POSSEDERE UNA MERCEDES.

Mercedes selezionate, verificate, garantite sei mesi. Oppure nuove.

La Mercedes Diesel vanta oggi il primato più interessante: mantiene inalterata nel tempo la qualità delle sue prestazioni ed ha la più alta stabilità del valore di mercato.

Possedere una Mercedes non è come avere un'automobile qualsiasi. E tu lo sai.

Adesso può essere il momento giusto: i concessionari Mercedes-Benz ti offrono un'ampia scelta di usato selezionato e garantito sei mesi.

MERCEDES-BENZ
IL PIACERE DI USARE LA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ
NOVAUTO S.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti, 36/38 - Tel. (0131) - 64.773

I nerostellati «Palli» affrontano match risultato imprevedibile

Casale e Imperia ai ferri corti

Le squadre separate due punti - Andreani: «Sarà una partita difficilissima, possiamo permetterci errori» - Appello ai tifosi: «Il vostro incitamento è

CASALE — Si annuncia molto combattuto il match che il Casale (C2) affronterà sul terreno amico dei «Palli Palli» contro i liguri dell'Imperia che in classifica generale hanno un margine di vantaggio di sole due lunghezze.

Nell'incontro odierno quindi l'undici nerostellato di ottenere il massimo: giocherà l'obiettivo di incamerare l'intera posta in palio per raggiungere così gli avversari a centro classifica. In caso di vittoria infatti si perreggerebbe perfettamente il rapporto tra giornate di gara e punteggio acquisito.

«*Contro una compagine come quella ligure* — dice Omero Andreani —, *che si avvale di giocatori di categoria e di provata esperienza, il nostro compito non appare facile. L'Imperia infatti sarà pronta a sfruttare ogni nostro più piccolo errore essendo squadra quadrata e merita l'attuale posizione di medio-alta classifica*».

Determinante potrebbe rivelarsi il fattore campo e quindi il sostegno dei tifosi nerostellati. «*Come sempre l'incitamento del pubblico di casa svolge un ruolo fondamentale* — prosegue Andreani —, *specialmente poi quando i valori in campo si equivalgono. In questo campionato tutte le formazioni sembrano equivalersi e lo stesso Casale ha dimostrato di poter giocare alla pari anche contro le compagini più quotate. Per questo, giocando fra le mura amiche, proveremo a conquistare i due punti, preziosi per ragioni di graduatoria che per il morale*».

In serie positiva da cinque giornate, il Casale vuole quindi prendersi un'ulteriore soddisfazione sul campo. g. d.

CASALE: Trombin; Cadei, Caracciolo; Ricci, Pedretti, Caputo; Valente, Pe[illegible]lli, Discanni, Confalonieri, Belli.

IMPERIA: Pigino; Schinaro, Tommasi; Bencardino, Odasso, Zaccaria; Martinelli, Pontanari, Pietropaolo, Discepoli, Miniscalli.

Vogherese, momento delicato

VOGHERA — Per la nona giornata del campionato di C2 la Vogherese affronta l'Asti in un momento delicato: imbattuta sui campi esterni non riesce a vincere in casa e questa incapacità sta innervosendo giocatori e tifosi. Il morale della squadra non è dei migliori: anche le ultime vicende della società hanno influito psicologicamente sugli atleti. L'allenatore, inutile nasconderlo, è preoccupato e sta facendo di tutto per rimettere la Vogherese sui binari giusti. Ci sono poi anche gli infortuni che si susseguono ogni settimana a mettere in difficoltà il tecnico, costringendolo quasi tutte le domeniche ad effettuare delle sostituzioni.

Anche oggi la formazione si presenterà rimaneggiata per squalifica ultima di Medaglia e Pena il primo risente ancora di una distorsione alla caviglia, mentre Peria accusa dolori muscolari.

g. g.

Leoncelli in serie positiva

Derthona d'assalto contro il S. Elena

Persenda forse farà giocare Franco Monti

TORTONA — *Il Derthona ritorna oggi pomeriggio «Fausto Coppi» (14,30) per affrontare i sardi del S. Elena Quarta. Un impegno che non dovrebbe preoccupare molto Valentino Persenda ed i suoi ragazzi considerato il momento positivo che sta attraversando la formazione bianconera.*

«Beninteso — *commenta il tecnico tortonese* — anche per la gara odierna schiererò la stessa formazione che, da due domeniche, mi sta ad ottenere soddisfacenti risultati. Forse manderò in campo per qualche minuto in più l'ultimo acquisto, Franco Monti, in quanto ho avuto modo in allenamento di vederlo crescere parecchi[illegible]ndimento. Insomma il giovane già vato il passo giusto con il sto dei compagni».

Costretto a lasciare a forzato riposo Londi (infortunato) Persenda utilizzerà Gabetta in difesa, Bisi come mediano e Villa leggermente indietro rispetto al suo naturale ruolo di attaccante. «Chiaramente — *commenta ancora il tecnico* —, contro i sardi giocheremo subito a spron battuto per assicurarci l'intera posta in palio considerato che prossime due partite saranno pri[illegible] con la Vogherese e l'Alessandria. Dobbiamo insomma ar[illegible] ai due appuntamenti punti preziosi in classifica. Solo così in caso di uno scivolone saremmo ugualmente in media con la nostra tabella di marcia».

Se importante l'appuntamento di oggi altrettanto importante risulta quello a livello dirigenziale che avrà luogo lunedì sera nella sede di piazza Roma, quando dovrebbe essere eletto il neo presidente.

c. r.

DERTHONA: Piacentini; Gabetta, Torri; Bisi, Gabbana, Balestro; Ravazzolo, Croci, Villa, Riccardino (Monti), Multeni.

S. ELENA: Favoli; [illegible]si, Leschio; Cau, Miele, De Pau; Lintas, Prentileo, Gatelli, Casacchia, Saturno.

[illegible] - Intensa la domenica calcistica delle alessandrine

La Spinettese si affida alla difesa

Dura trasferta sul dell'Ascagalimberti - Il Monferrato si a Cascinagrossa

— Impegnative trasferte per le prime tre squadre girone F, Prima categoria. La capolista Spinettese collauda la difesa (la perforata del campionato con 4 reti subite) sul campo della baldanzosa Ascagalimberti (Alessandria, «Renato Cattaneo»).

Da parte sua il Canelli dall'attacco a go-go (18 reti in 7 incontri) viaggia verso Livorno Ferraris dove l'attende una compagine in difficoltà di classifica. Il Monferrato di Priuoli (3 vittorie consecutive) affronta un severo esame a Cascinagrossa: i «tigrotti» di Poggio vogliono cancellare l'immeritata sconfitta di domenica scorsa a Spinetta Marengo: si presannuncia una sfida interessante.

Il Comollo Novi Ligure tenta di risalire la china ricevendo al Comunale la Tronzanese. Per gli uomini di Schirra è l'occasione favorevole per cancellare ogni dubbio circa il rendimento di squadra alla vigilia considerata ben più che una «outsider».

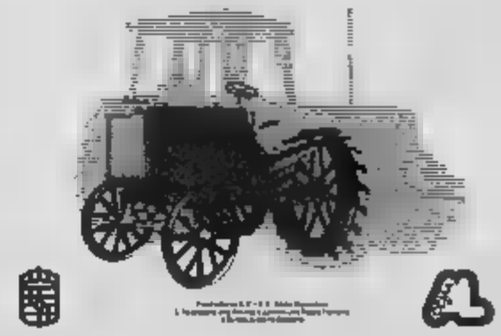
La Caviese pretende subito i due punti ricevendo al «Pedemonte» un Felizzano tar- arbitri e sfortuna. Il pronostico è incerto in quanto gli ospiti sono decisi a battersi al massimo delle possibilità per contenere la superiorità tecnica dei granata di Garbarino.

La Balsolese il di a San d'Asti. I monferrini tre anni offrono prestazioni sconcertanti. Sul rettangolo degli astigiani, gli atleti di Micco potrebbero trovare lo stimolo necessario per uscire con un risultato positivo.

Infine il San Giuliano Nuovo si misura di fronte al pubblico amico contro l'Ozzano che detiene il poco invidiabile primato di ultimo della classe. Sarà un confronto emozionante perché entrambi gli «undici», allenati rispettivamente da Accomazzo ed Oneto, composti da ragazzi promettenti anche l'inesperienza gioca loro brutti scherzi (soprattutto ai monferrini).

r. f.

CASALE MONFERRATO
2ª
MOSTRA MERCATO
DELL'USATO E DEL RICICLO
15 NOVEMBRE '83
PIAZZA CASTELLO



Centro Fiere Settevenli
7Venti
PROPOSTE 83
Mostra Mercato
per un'idea regalo
4-13 NOVEMBRE
orario: FESTIVI E PREFESTIVI 10-23,30 = FERIALI 15,30-23,30
uscita casello autostradale OVADA - DELFORTE MONF.TO

ASTA
in
VILLA ABBADIA
Sezzadio (Al)
ABBAZIA DI SANTA SABINA
ULTIMA GIORNATA DI VENDITA
Oggi Domenica 13 novembre ore 15 e ore 21
ASTA A LIBERA OFFERTA
Segreteria: tel. 0131 70.131
Organizzazione: HELAKON ITALIANA Casa di vendite

INGRESSO L. 5.000
NIGHT
PRAROLO (VC)
per Casale
con ballerine

Primaria società di software ricerca
CORRISPONDENTE
per provincia Alessandria. Scrivere esperienze a:
- Via Assarotti, - GENOVA.

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

un
grande
appuntamento con...
Vanità boutique
Via Bergamo 10 - Alessandria
nuova
collezione
autunno-inverno 83
Aggredisce i prezzi... blocca l'inflazione...
Fai passo in più... non ti deluderà!

[illegible] - Uno sport che [illegible] nuovi spazi

La Sagicar vola in alto «Il Savona venga avanti»

La partita delle ore 11,30 importante per gli alessandrini che aspirano [illegible] passaggio in serie [illegible] - Il «leggendario» Catasti

ALESSANDRIA — La pallamano è uno degli sport «da palestra» più recenti e come tale sta cercando [illegible] suo spazio accanto alle ormai affermate discipline di pallavolo e pallacanestro.

Anche in provincia da tempo [illegible] palo di società, [illegible] nel capoluogo e l'altra a Casale, stanno portando avanti la diffusione e la pratica di questo sport i cui appassionati [illegible] di anno in anno.

La Volvo Sagicar Alessandria e la Canina Casale militano entrambe in serie C: i casalesi sono neopromossi in questa stagione 1983-84, che si è iniziata domenica [illegible], mentre gli alessandrini dopo un paio d'anni di per[illegible] cominciano a fare un «pensierino» al salto di categoria.

«*Se il buon giorno si vede dal mattino* — afferma il presidente della Volvo, Paolo Fornari — *possiamo dire di essere sulla buona strada. Nell'esordio di campionato, infatti, abbiamo travolto il Settimo Torinese per [illegible] praticando un gioco veloce e spettacolare*».

[illegible] alessandrini attendono [illegible] Palasport l'H.C. [illegible] (11,30) per conquistare altri due punti. Per i casalesi, invece, sconfitti all'esordio sul campo del forte Parma (23-13), c'è la speranza di riscattarsi contro il Bordighera, nella prima gara casalinga, anche se gli ospiti sono fra i favoriti [illegible] girone.

La Volvo, nata nel 1975, schiera tutti atleti alessandrini: l'unico «straniero» è [illegible] Marco, [illegible] ha giocato in B a Bordighera, [illegible] comunque nel vicino comune [illegible] Castellazzo. Dopo la fusione [illegible] il S. Salvatore, nella compagine sono rientrati parecchi atleti monferrini. Bandiera della squadra il formai «leggendario» portiere [illegible] Catasti, noto in [illegible] «saracinesca»: molte società [illegible] serie A lo invidiano agli alessandrini, ma Marcello, che è stato uno dei fondatori del sodalizio, non abbandona i colori «mandrogni».

Fra gli «anziani» troviamo anche l'allenatore-giocatore Massimo Ferrando, capitan Fabrizio Greco e Emanuele D'Angelo. Quest'ultimo aveva deciso di abbandonare l'attività agonistica, ma domenica [illegible] dopo aver visto per [illegible] prima volta quest'anno all'opera i suoi ex compagni, è stato ripreso dall'entusiasmo e forse già oggi tornerà in [illegible] po.

«*Catasti, D'Angelo e Ferrando* [illegible] *occupano anche del nostro vivaio, che si moltiplica di anno in anno* — spiega Fornari —: *abbiamo una quarantina di allievi, una ventina di juniores e poi le due squadre, formate* [illegible] *elementi ognuna, che partecipano ai campionati di serie C e D*».

Ottanta giovani impegnati in questo sport non sono pochi per [illegible] città [illegible] Alessandria. «*Quest'anno* — [illegible]giunge Fornari — *stiamo praticando un gioco molto spettacolare che dovrebbe attirare nuovo pubblico. La squadra agisce* [illegible] *velocità sfruttando l'agonismo dei più giovani*».

Non è vero, come qualcuno crede, [illegible] nella pallamano sia importante la statura: «*E' [illegible] concezione propria [illegible] squadre dell'Est europeo* — sottolinea il presidente della Volvo — *ma sono convinto che le qualità fondamentali per un buon giocatore siano più che altro l'intelligenza, l'agilità*».

p. b.

BASKET - E' insegnante all'Itis

Remotti trainer della Lai Ovada

Alla guida della squadra esordirà in Prima Divisione - Le sue aspirazioni come tecnico

OVADA — *Claudio Remotti, insegnante di educazione fisica all'Itis Volta di Ovada, si è assunto la responsabilità tecnica della [illegible] Basket Ovada che, come è noto, esordirà quest'anno nel campionato regionale di Prima divisione.*

La disponibilità di Remotti [illegible] accettare la conduzione [illegible] squadra è stata accolta con soddisfazione nell'ambiente della pallacanestro ovadese dove non è certo l'entusiasmo a fare difetto, il che lascia ben sperare anche per le inevitabili difficoltà che potrebbero manifestarsi durante il campionato.

Claudio Remotti [illegible] è del tutto nuovo all'ambiente del [illegible] ovadese e [illegible] in passato aveva manifestato l'intenzione di dare vita ad una squadra di pallacanestro cittadina; ora i suoi propositi sono coincisi [illegible] quelli della Lai e non è [illegible] difficile [illegible] un accordo.

Il giovane professore di educazione fisica intende lo sport nel senso più nobile della parola e proprio per questo ha manifestato alla società la piena disponibilità dichiarandosi pronto non solo a preparare la prima squadra, ma [illegible] insegnare [illegible] basket ai ragazzi.

In precedenza Claudio Remotti è [illegible] allenatore dei «cadetti» di Valenza ed il 2° è stato un esordio positivo, essendo riuscito a portare i suoi ragazzi alla fase finale del campionato italiano.

Per tenersi il più possibile aggiornato sulle tecniche del basket, il neoallenatore ovadese ha preso recentemente parte ad un [illegible] indetto dalla Federazione italiana pallacanestro.

r. ba.

Claudio Remotti

[illegible] I fans del pedale hanno affollato la Camera [illegible] commercio

«Ciclismo ieri, oggi e domani» Racconti e speranze degli assi

Al lietissimo incontro hanno partecipato Baldini, Defilippis, [illegible] c.t. Martini, Conterno, Astrua, Coletto, Carrea e Zancanaro - Le rievocazioni di Ruggero Radice, [illegible] Mioli e Beppe [illegible]

ALESSANDRIA — [illegible] aveva in più occasioni sostenuto il calo della passione per il ciclismo in provincia, considerato sport di serie B e non più in grado di fare assiepare folle [illegible] bordi delle strade. È stato categoricamente smentito dal successo ottenuto dal dibattito «*Ciclismo di ieri, oggi e domani*» organizzato dal circolo «Nicola Basile», dall'assessorato comunale allo sport e dal comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana.

Gli alessandrini, pur così refrattari a manifestazioni del genere, sono infatti accorsi numerosi e l'ampia sala della Camera di commercio [illegible] rivelata, e non capita spesso, insufficiente a contenerli tutti. Quando non ci sono neppure più stati posti in piedi, gli intervenuti hanno ripiegato sulle salette laterali, dove hanno potuto seguire il dibattito grazie agli altoparlanti.

Certamente il successo dell'iniziativa va anche ricercato nella presenza in sala di nomi prestigiosi del [illegible] di ieri e di oggi: il commissario tecnico della nazionale Alfredo Martini, gli [illegible] Ercole Baldini e Nino Defilippis, Angelo Conterno, Andrea Carrea, Giancarlo Astrua, Tino Coletto, Giovanni Mazzo e tanti altri, sino a quel Gior[illegible] Zancanaro [illegible] è l'ultimo corridore professionista alessandrino [illegible] avere scritto il proprio nome sull'albo d'oro di importanti corse.

Un momento del dibattito con gli assi del ciclismo

Altrettanto validi i relatori: Ruggero Radice, decano dei giornalisti sportivi, Ermanno Mioli e Beppe Conti, mentre il ruolo di moderatore [illegible] svolto da [illegible] Santini. Particolarmente apprezzate [illegible] pubblico le «pagine» del [illegible] di ieri, fatte rivivere [illegible] Ruggero Radice, che ha narrato episodi inediti e poco conosciuti, fra i non addetti ai lavori, fra cui i retroscena di quella famosa volata ai campionati [illegible] mondo, quando [illegible] Van Looy, battè d'un soffio Nino Defilippis, alfiere di una nazionale troppo individualista.

Il dibattito [illegible] è particolarmente vivacizzato quando uno dei relatori ha accennato al «doping», sostenendo che non [illegible] un mistero che le grandi imprese ciclistiche del passato [illegible] [illegible] possibili [illegible] rie anche alla somministrazione, sotto controllo, di particolari farmaci.

[illegible] sono da considerarsi droghe, [illegible] sostanze farma[illegible] [illegible] per un grande sforzo fisico. Il punto sul ciclismo alessandrino e sui motivi [illegible] difficoltà attuali, in primo luogo [illegible] penuria di giovani che vi si dedichino, è stato fatto dal presidente provinciale della Federazione, Umberto Bruno, e dal responsabile del Coni Pieri Bassano.

Dal canto suo, l'assessore [illegible] sport Pier Franco Gatti ha affermato che uno degli obiettivi è proprio il rilancio fra i giovanissimi del ciclismo, anche ai Giochi della gioventù.

r. sc.

[illegible] - Panorama alessandrino

Quattordio, è tempo di racimolare punti

QUATTORDIO — Formazione al gran completo del Quattordio per sconfiggere al «Valpadana» la Carassonese (Promozione piemontese). «*Dobbiamo fare punti finché possiamo prima di perdoli meno fatoreboli*» afferma l'allenatore Ghiglione. *(r. g.)*

Quattordio: Ballerini; Bruzasco, Legnaro; Musso, Polato, Vannicola; Cerace, Spannaro, Scisclo, Rizzi, Gemma.

BOSCO MARENGO — «*Puntiamo al successo per non compromettere la classifica*» dichiara l'allenatore del[illegible] Boschese, [illegible] Guazzotti.

Oggi al Comunale arriva la Cheraschese, ultima del gir[illegible]: i due punti sono indispen[illegible]. *(r. g.)*

Boschese: Cizza; Marchetti, Briccola; Manfredi, Corradin, Cerutti; Fazio, Scabbiolo (Conforto), Boscolo, Allegrone, Tarditi.

OVADA — L'Ovadamobili (Promozione ligure) gioca [illegible] menica a Finale. C'è molta attesa per [illegible] partita, perché la squadra, sotto la guida [illegible] [illegible] allenatore, ha [illegible] mostrato di avere notevolmente migliorato i suoi schemi. Il Finale occupa la [illegible] posizione in classifica. *(r. bo.)*

Ovadamobili: Pardi; Pon[illegible] Coppa; Repetto, Branchi, Core; Subbrero, Carrea, Rinaldi, Spinelli, Tumminello.

VALENZA — Secondo impegno casalingo consecutivo per [illegible] Valenzana, che ospita [illegible] Bommarivese. Dopo la bella prova di Coppa Italia i tifo[illegible] attendono [illegible] vittoria. Mancherà Sciacca, squalificato per una giornata. *(p. b.)*

Valenzana: Centiva; Corani, Scala; Barbierato, Simonello, Delledonne; Ponzano, Mauro, Papalia, Porcelli, Binelli.

NOVI — Difficile trasferta per la Novese (Promozione) che domenica andrà a Mondovì contro il Valeo. L'ambiente è caricatissimo: «*Speriamo* — dice Dellevedove — *di adattarci al loro gioco [illegible] eravamo riusciti a fare con Albese e Bra*». *(n. f.)*

Novese: Manzi; Traverso, Marazzi; Cattaneo, Olivieri, Barile; Severino, Trevani, De Joannes, Chiaranda, Cavo.

BORGO [illegible] MARTINO — Dopo il brillante successo interno ottenuto a spese del Valeo, il San Carlo (Promozione) affronta domenica la trasferta sul terreno del Carmagnola, con l'obiettivo di ottenere almeno il pareggio. *(g. d.)*

San Carlo: Biasotto; Mandracchia, Di Pierri; Legnaro, Antimide, Palazzetti (Vecchio); Giuliano, Daffara, Lusona, Arlinetti, Montiglio (Boda).

[illegible] — Il Libarna (Promozione) ospita il Levante C. Prima dell'incontro [illegible] «sponsor» [illegible] Fossati ha organizzato il lancio del pallone della [illegible] e di dolciumi, per il pubblico, da un aereo bimotore dell'Air Mac di Novi. *(w. gf.)*

[illegible] - Le grandi i[illegible] dell'atleta

Taverna cerca uno sponsor per la «Parigi-Strasburgo»

Ex giocatore dell'Alessandria in serie B, Flavio ha cominciato a correre per riabilitare [illegible] gamba

CASALE — Tra gli sportivi casalesi è senz'altro uno dei più noti: il Flavio Taverna, 35 anni, di professione [illegible]ulico ma marciatore per passione. Partecipa a maratone ed a corse di 100 chilometri ed oltre. Nella speciale classifica mondiale a punti è al [illegible] posto tra coloro che affrontano queste lunghe corse.

Tav[illegible] ha iniziato a correre quando aveva 20 anni. «*Allora ero calciatore dell'Alessandria, in serie B* — ricorda — *e mi ruppi una gamba per cui fui costretto ad abbandonare il mondo del calcio. Proprio per recuperare l'uso dell'arto ho iniziato a correre*».

Dapprima [illegible] [illegible]o di [illegible] chilometri poi le maratone [illegible] infine, da due anni e mezzo, anche le «[illegible] chilometri». I suoi piazzamenti sono sempre di rilievo: recentemente, per esempio, è giunto quarto alla 100 km della Brianza, una classica, coprendo la distanza in 9 ore e 48 minuti («*ma ero partito mezz'ora dopo*», precisa Taverna).

Adesso si sta preparando per un'impresa di carattere eccezionale: unico tra gli italiani, è stato infatti invitato a partecipare alla Parigi-Strasburgo (530 chilometri) che si disputerà in luglio, e che sarà da percorrere entro un termine di 70 ore.

«*Se riuscirò a trovare uno sponsor* — anticipa Flavio Taverna — *imposterò la stagione su quella gara, in [illegible] contrario rinuncerò alle competizioni all'estero perché non sono in grado di sostenere le spese di trasferta*».

Quest'anno ha partecipato ad una decina di 100 km, anche in Inghilterra e Danimarca ed ha speso con la sua «squadra» — il casalese Giuseppe Breda, autista, e il milanese Marco Bessarego, per l'assistenza medica — circa [illegible] milioni di lire e pare sia l'unico [illegible] affrontare di [illegible] propria le spese per gareggiare.

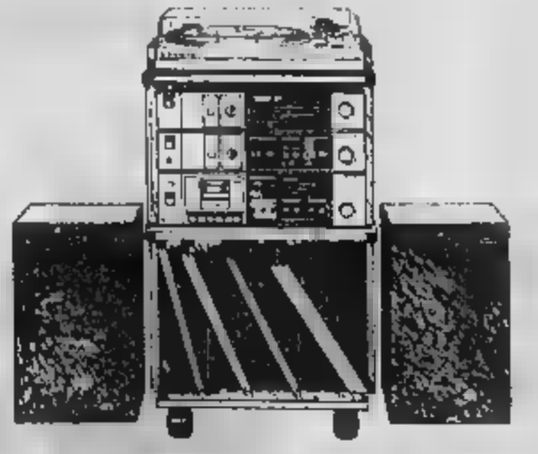
Taverna per prepararsi alle gare corre ogni sera, dopo il lavoro, con qualsiasi tempo, per 22-23 km: in genere suo terreno di allenamento sono gli argini del Po. Inoltre, per tre volte la settimana, sedute in palestra. Durante le corse riesce così a mantenere sempre un ritmo elevato.

m. fa.

Vipiana...voglia di HI.FI.

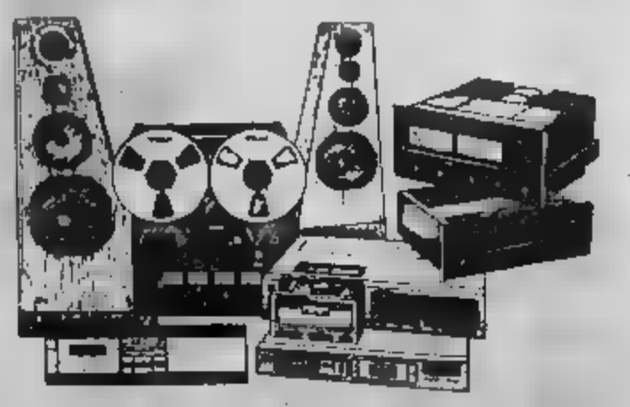
PER CHI...È LA PRIMA VOLTA.

Per iniziare la grande avventura nel mondo della stereofonia, Vipiana propone Europhon mod. RCK 1642 [illegible] £. [illegible]



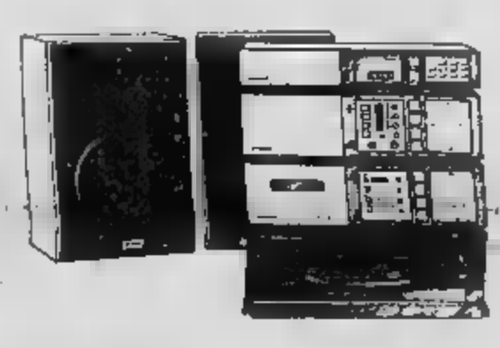
PER CHI... CON POCO VUOLE TANTO.

Anche nell'alta fedeltà da Vipiana trovi tutto, anche il prezzo migliore, ec[illegible] [illegible] esempio: modello Sanyo [illegible] 220 (amplificatore da 25 + 25 watts, sintonizzatore stereo, registratore con Dolby [illegible] Metal, giradischi semiautomatico, 2 casse [illegible] [illegible] watts e mobile) [illegible]. 740.000 IVA e installazione compresa.



PER CHI... LA QUALITA' NON HA PREZZO.

Le sale rosse Vipiana [illegible] sempre [illegible] templi degli audiofili. Qui trovano l'esperienza [illegible] tecnici qualificati, la più sofisticata tecnologia e le ultime novità mondiali. La sala rossa Vipiana dove KLIPSCH, JBL, Mc INTOSH, ESB, AR, LUXMAN, YAMAHA, THORENS, [illegible], s'incontrano col laser, il subwoofer e gli equalizzatori.



PER CHI...HA POCO SPAZIO.

È largo solo 32 cm., alto [illegible] cm., con una potenza di [illegible] watts questo coordinato Pioneer, [illegible] [illegible] Vipiana, di [illegible] anche i piccoli Technics, Sony, JVC.

PER CHI... LA VIRTÚ STA NEL MEZZO.

I componenti HI. FI. proposti da Vipiana sono selezionati, da personale specializzato, sulla gamma più aggiornata della produzione mondiale, senza mai trascurare la loro affidabilità e il migliore rapporto qualità/prezzo. Ecco perché [illegible] impianto Vipiana può [illegible] garantito [illegible] [illegible] in più.

Da Vipiana l'HI. FI è sempre stata di casa. Lo dimostra l'incredibile gamma di componenti di tutte le marche che tu stesso puoi provare subito e confrontare. Lo dimostra la competenza del personale che conosce [illegible] fondo tutta la produzione mondiale [illegible] garantisce l'assistenza e i ricambi sempre. E lo dimostrerà anche l'impianto che Vipiana realizzerà per te... un impianto ottimo, entusiasmante anche nel prezzo.

VIPIANA

scegliere bene, per vivere meglio

UBERTIS comunicazione

Via Dante 137 - Tel. (0131) 442.791 - ALESSANDRIA

Viale Cavalli d'Olivola 6 - Tel.(0142) 79.016 - CASALE MONFERRATO

Una [illegible] iniziativa spontanea ad Asti

Gli sfrattati riuniti in comitato di difesa

In città vi sono 75 ingiunzioni esecutive, altri 30 casi di disdetta [illegible] imminenti - Equo canone e abitazioni vuote

ASTI — «L'*affitto* assorbe quasi *tutta* la [illegible] *pensione. Adesso sono stato sfrattato. Dove potrò andare?*» Nel salone della [illegible] del Lavoro con rabbia e delusione i senza [illegible] hanno raccontato i loro drammi.

Tante storie individuali, soprattutto di anziani e di coppie [illegible] alla ricerca della prima [illegible] che si tenta ora di organizzare per far sì che possano pesare nel confronto con strutture pubbliche e proprietari.

Per questo è nata un'iniziativa spontanea di un gruppo di inquilini un Comitato provinciale di difesa degli sfrattati collegato con i sindacati-casa delle tre confederazioni. L'iniziativa è stata presentata alla Cgil in un'assemblea a cui hanno partecipato anche sindacalisti e tecnici del settore edilizio.

Per tutti c'è un appuntamento allarmante, il 31 dicembre, quando scadranno le proroghe dell'equo [illegible] e si parla già di una valanga di sfratti. Ma il problema già ora ha contorni drammatici.

«*In città vi sono 75 sfratti esecutivi* — ha ricordato il presidente dell'Istituto autonomo [illegible] popolari, Claudio Caron — *perciò è indispensabile trovare una [illegible] immediata. Altri 30 casi di di[illegible] si presenteranno fra [illegible] tempo. La [illegible] [illegible] diventare quindi un problema che mobilita subito tutta la città*».

Sul banco degli imputati sono stati chiamati in [illegible] soprattutto i proprietari che [illegible] di aggirare l'equo canone chiedendo somme sottobanco [illegible] rinnovare gli affitti come hanno denunciato [illegible]trosi interventi si dibattito e le società immobiliari. [illegible] centro storico, cammuffata dietro le ristrutturazioni, sta nascendo una zona [illegible] uffici e negozi [illegible] cui [illegible] allontanati gli abitanti.

«Il Comune non sa nemmeno *quale sia il suo patrimonio immobiliare* — ha detto Alberto [illegible] responsabile [illegible] settore edilizia [illegible] Camera del Lavoro — *Ci sono locali vuoti che potrebbero tornare [illegible] utilizzati per gli sfrattati*».

Il legale del Sunia, Gianico Occhionero, ha poi chiamato in causa [illegible] società assicuratrici: «*Per legge dovrebbero mettere a disposizione gli alloggi di cui sono proprietarie e che restano liberi* — ha spiegato — *comunicandolo al prefetto e al Comune. E' una [illegible] misura che non viene mai applicata*».

Il comitato degli sfrattati ha deciso di chiedere un incontro urgente [illegible] l'amministrazione comunale non appena [illegible] costituita la nuova giunta. «*E' indispensabile* — hanno detto i promotori — *che venga elaborato un piano urgente per programmare soluzioni al problema degli sfrattati*».

Intanto sono state illustrate alcune proposte [illegible] come il potenziamento dell'ufficio [illegible] e un controllo più severo sulle convenzioni con i privati per le ristrutturazioni nel centro storico.

«*Dovrebbe essere costituito un comitato formato [illegible] sfrattati e inquilini e dal sindacato* — ha proposto Caron — *con il compito di controllare le assegnazioni di case e la redazione delle graduatorie dello Iacp*».

Domenico Quirico

La decisione è [illegible] presa all'unanimità dal comitato provinciale

La dc esce dalle unità sanitarie e dalla giunta della Provincia

Le dimissioni sono in [illegible]gramma martedì o mercoledì - E' la reazione dei democristiani al [illegible] padi, nel Comune di Asti, dal quadripartito alla sinistra

ASTI — *Il comitato provinciale della democrazia cristiana, riunitosi ieri, ha deciso all'unanimità,* di *rendere operativa la decisione di far dimettere i propri rappresentanti dalla giunta provinciale e dai comitati di gestione delle unità sanitarie di Asti e Nizza Monferrato.*

La decisione è scaturita dal fatto che socialisti e socialdemocratici non hanno accolto l'invito a dare vita, nel capoluogo, a una giunta pentapartito. Infatti pri e psdi [illegible] a costituire una nuova giunta comunale con il partito comunista, che dovrebbe [illegible] una decina di giorni.

Secondo il deliberato del comitato, martedì si dimetteranno i rappresentanti democristiani nelle due unità sanitarie locali, mercoledì tocherà agli assessori provinciali Carlo Sarasso, Giuseppe Bervano e al presidente Guglielmo Topo.

E' appunto in questi tre enti pubblici che socialisti e socialdemocratici sono in maggioranza con la dc. Attraverso le votazioni, che dovranno svolgersi nell'interno dei enti per ricostituire giunta e comitati di gestione, la dc cercherà di «isolare» socialisti e socialdemocratici.

La giunta provinciale attualmente è formata dal presidente e da due assessori dc, due assessori socialisti (uno con funzioni di vice presidente), un socialdemocratico e un repubblicano. Nel comitato di gestione di Nizza il vice presidente è socialdemocratico e due socialisti ne sono membri. In quello di Asti ne fanno parte due socialisti e un socialdemocratico.

Con ogni probabilità anche i rappresentanti del partito liberale (appoggia dall'interno l'attuale giunta provinciale) e del partito repubblicano abbandoneranno la stessa decisione per quanto riguarda i tre enti.

Intanto pci-psi-psdi hanno definito il programma della nuova giunta comunale, mentre l'organigramma degli assessori dovrebbe subire una variazione: sembra infatti non sia più la candidatura [illegible] professor Amos Lusetto, primario chirurgo dell'ospedale [illegible] Asti, il quale non ogni probabilità si trasferirà in un altro centro. Al suo posto in giunta [illegible] venga designata Graziella Bosi.

I primi passi per la costituzione [illegible] nuovo esecutivo si [illegible]no venerdì. Il novembre, prima seduta del Consiglio comunale. [illegible] giorno le [illegible] assessori democristiani, [illegible] repubblicano e del sindaco [illegible] Guglielmo Festa. Due settimane [illegible] [illegible] rappresentanti del psdi. La giunta [illegible] ha stabilito sei sere di Consiglio comunale.

v. ma.

Vini moncalvesi [illegible] pizzi Gemellaggio in Svizzera

MONCALVO — Martedì nella città di San Gallo in Svizzera si svolgerà un singolare «gemellaggio» della gastronomia e della enologia moncalvese con i piatti e i menù tipici locali.

In un caratteristico ristorante avverrà l'incontro [illegible] due realtà economiche, quella agricola commerciale [illegible] moncalvese e quella prettamente turistica [illegible] San Gallo.

[illegible] cooperativa vinicola «Sette Colli» presenterà [illegible] manifestazione con i [illegible] tipi di vino prodotti dalla cantina sociale: il Chiaretto, il Barbera, e il «Moncalvo brut».

Seguirà una manifestazione gastronomica con la partecipazione di noti cuochi [illegible]. Quali ambasciatori della gastronomia e dell'enologia moncalvese saranno presenti il presidente della Cooperativa Vinicola, Marcello Viale, e tre esperti gastronomi: Giuseppe Cuniberti, Marco Allemano e Beppe Crenieri.

I due animali appartengono a [illegible] macellaio di Villa San Secondo

Saranno uccisi gli alani Sansone e Zara che aggredirono il postino e la padrona

VILLA SAN SECONDO — «Sansone» e «Zara». I due alani che hanno aggredito il portalettere e la propria padrona, saranno abbattuti. A giorni, scaduto il termine di «sequestro» previsto dalla normativa sanitaria per accertare l'eventuale presenza di rabbia, lo splendido esemplare fulvo e la femmina color piombo verranno uccisi. Il maschio sarà portato all'Istituto Veterinario di Torino per l'autopsia. Non si esclude infatti che l'animale, che aveva dimostrato aggressività prima dei due recenti attacchi, sia ammalato.

«*Posso affermare che "Sansone" è letteralmente impazzito* — spiega il veterinario Remo Damosso, [illegible] curato dei cani del] macellaio Giuseppe Pellissero — *l'improvvisa follia non è accidentale solo umano, può capitare anche ai cani*».

Il medico aggiunge: «*Nel caso in questione, considerata anche l'età del soggetto (otto anni) possiamo avanzare [illegible] diagnosi che dovrà [illegible] confermata dall'esame necroscopico) di una neoplasia cerebrale*».

Per «Zara» (cinque anni) si prevede la stessa sorte, anche se la sua aggressività va motivata [illegible] con [illegible] specie di emulazione, che l'avrebbe spinta ad attaccare [illegible] volta portalettere e padrona, sull'esempio dell'«anziano» del gruppo, Sansone appunto.

Con questa drastica soluzione si spera che nella zona venga a cadere la psicosi ormai generalizzata [illegible] confronti di qualunque cane e che anche l'episodio degli alani, pur se ha avuto drammatiche conseguenze, venga inquadrato in un contesto di minore emotività e spiegato razionalmente.

Aggiunge Damosso, [illegible] sempre conosco gli alani del Pellissero: «*Dopo il primo attacco dei cani mi sono consultato a lungo con il padrone sull'opportunità di abbattere subito l'animale. La decisione non è stata presa immediatamente perché l'aggressione rientrava, a nostro giudizio, in un improvviso atto di ostilità verso la divisa del postino. Solo in un secondo tempo* — aggiunge il veterinario — *il cane è dimostrato, col suo comportamento, di essere cambiato, diventando sconsiderato*».

Con l'abbattimento [illegible] alani diventati pericolosi il macellaio ed il veterinario intendono, oltre a porre fine ad una [illegible] di rischio per gli abitanti della villa di località Gherlone, [illegible] qualunque accusa di «leggerezza» e di «irresponsabilità» che, dopo le due aggressioni, l'opinione pubblica si sentiva autorizzata ad esprimere nei confronti del loro operato.

Laura Bosia

La [illegible] diserta l'incontro

VILLANOVA — La direzione dell'azienda metalmeccanica «Ulb» si è rifiutata di partecipare, giovedì mattina, ad un incontro con le organizzazioni sindacali richiesto dall'Ufficio provinciale del lavoro di Asti, per tentare di giungere [illegible] una mediazione tra le parti circa il licenziamento dell'operaia, ritenuta dalla proprietà «non più idonea alla lavorazione».

Il rifiuto della Ulb di sedersi al tavolo delle trattative [illegible] dimostrato ancora una volta, secondo le organizzazioni sindacali e la Fim, «il tono autoritario ed unilaterale dell'azienda», che ha fatto ricorso al licenziamento senza discutere con il Consiglio di fabbrica. (l. b.)

La doppia sfida si conclude in parità

[illegible] e Voglino coppia di campioni

Spettacolo al «Mermet» con tamburello e pallone

ALBA — Né vincitori né vinti al termine della sfida incrociata tamburello-pallone elastico fra «Cerot» Marello e Paolo Voglino. I due giocatori astigiani, che si [illegible] affrontati al «Mermet» di Alba in una doppia [illegible] imposti agevolmente nelle rispettive specialità, non lasciando all'avversario neppure l'onore [illegible] conquista [illegible] gioco. Così, l'incontro [illegible] pallone elastico (il cordino ha visto il [illegible] per 8-0 del castagnolese Paolo Voglino, 19 anni, vincitore nello scorso anno del campionato giovanile [illegible] in questa stagione [illegible] torneo di serie C con la [illegible] gia dei Marchesi di Barolo; identico punteggio nella sfida di tamburello in favore di Aldo «Cerot» Marello, 34 anni, di Revigliano d'Asti, vincitore [illegible] scudetto tricolore nel '79 con la squadra di Ovada.

L'originale sfida, che si è disputata nello sferisterio albese, non ha quindi potuto dirimere la vecchia questione di una specialità sull'altra; come era prevedibile, lo scontro è finito in parità assoluta anche per quanto riguarda il computo dei giochi. «*Ci siamo divertiti* — ha detto al termine Marello — *e speriamo di aver divertito il pubblico. La partita non poteva [illegible] altro scopo; le due specialità, pur essendo parecchi punti in [illegible] molto differenti* [illegible] della [illegible] era partita da Castagnole Lanze e dopo qualche discussione sullo sferisterio dove doveva disputarsi era stata accettata volentieri dai due protagonisti.

«*Non ricordo mai giocato al pallone elastico* — ha detto ancora "Cerot," — *ma sono innamorato di questo gioco che mi piace moltissimo. Io, però, [illegible] nato dall'altra parte del Tanaro, dove il tamburello domina e come tutti i bambini [illegible] avviato a questo sport. Con il pugno fasciato mi [illegible] trovato abbastanza bene anche [illegible], ovviamente, essendo il pallone molto più pesante [illegible] superficie del pugno assai più piccola di quella del tamburello, ho avuto qualche difficoltà ad indirizzare [illegible] palla dove volevo*».

In effetti, Marello se l'è cavata abbastanza bene in battuta, ma [illegible] difettato soprattutto di ricaccio, poiché il suo pallone, privo di cattiveria, era facile preda di Voglino. Il promettente atleta castagnolese, che pure [illegible] mai neppure visto una partita di tamburello, ha piazzato qualche colpo assai valido, ma in una giornata molto grigia ha avuto qualche difficoltà a vedere la palla e ad interpretarne la traiettoria.

Alla fine, come detto, non ci sono stati vincitori né in campo né fra i sostenitori [illegible] una maggiore o minore [illegible] di uno o dell'altro sport. Ciascuno è rimasto del proprio parere, mentre «Cerot» Marello e Paolo Voglino ricevevano una coppa ricordo.

Aldo Scavino

Era moscato comune e non doc

Ridotta la pena ai due fratelli di Calamandrana

ACQUI — I fratelli Giuseppe e Luigi Santamaria, rispettivamente di 39 e 43 anni, titolari di un'azienda vinicola a Calamandrana (Asti) minore in commercio vino comune spacciandolo per un prodotto a denominazione d'origine controllata.

In sede d'appello il tribunale (presidente Pirrone, giudici Marchisone e Vella) dopo oltre quattro ore di camera di consiglio hanno condannato i fratelli a [illegible] mesi di reclusione e 303 milioni di multa ciascuno. La pena, comunque, [illegible] ridotta rispetto a quella inflitta dal pretore di Nizza in primo grado a cioè sei mesi di reclusione e 250 milioni di multa ciascuno.

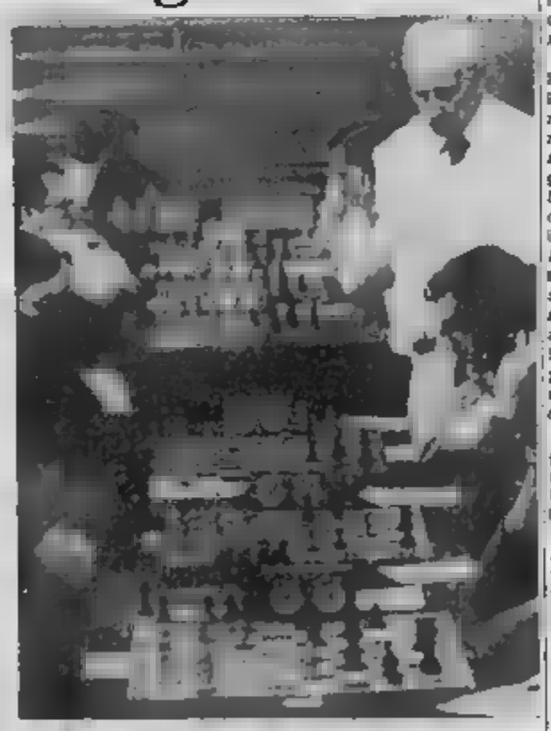
Il pubblico ministero Poggi ha chiesto la conferma della condanna di primo grado. A ricorrere contro la sentenza dei pretore erano stati sia i fratelli Santamaria sia il pubblico ministero. L'accusa [illegible] finalmente stabilito [illegible] denuncia [illegible] produzione vinicola presentata al sindaco di Calamandrana, di aver prodotto per l'annata 1982 ben 4570 ettolitri di vino doc «Moscato d'Asti», mentre [illegible] ne avevano prodotto [illegible] ettolitri e di aver venduto vino comune spacciandolo per doc.

Inoltre, i fratelli Santamaria, secondo l'accusa, avevano allestito falsi nominativi di venditori di uva doc Moscato d'Asti e un falso acquirente per 9061 quintali d'uva [illegible] di [illegible] e infine a cui [illegible] contestava di aver venduto ad [illegible] astigiani e cuneesi [illegible] ettolitri di vino comune per vino «doc» Moscato d'Asti.

g. f.

Il Festival scacchistico ad Asti

Cavalli e alfieri Una grande sfida



ASTI — Si conclude questa sera il [illegible] internazionale di scacchi giunto alla sua quarta edizione e che ha visto la partecipazione di campioni italiani e stranieri. Il festival durato sette giorni si è svolto nella palestra della scuola elementare di piazza Alba.

Per la categoria «Magistrale» ieri pomeriggio erano in testa [illegible] tra jugoslavi: Kovacevic al primo posto, seguito da Mrdja e Rogulj; ai cinque e quinto posto gli astigiani Marco Venturino e Carlo Cantore.

MOSTRE E ARTISTI

Le case assolate di Borello

ASTI — *Sono state inaugurate nelle gallerie d'arte cittadine [illegible] mostre personali.*

Il pittore Sebastiano Borello apre, nel suo studio di [illegible] 253, [illegible] tradizionale rassegna di fine anno. [illegible] una ricca collezione di paesaggi spagnoli, di [illegible] di Chioggia e del Monferrato. Quadri luminosissimi a colori solari che l'artista elegge durante i [illegible] viaggi per il mondo. Sulla tela le case bianche [illegible] Spagna [illegible] le colline dell'Astigiano (che sono i soggetti preferiti dell'espressività di Borello), come scrisse Paolo Levi «lasciano [illegible] la luce attraverso la personalità [illegible] un artista tipicamente nordico». Fino al [illegible] dicembre.

Un nome di grande prestigio è esposto da oggi a La Giostra: Antonio Bueno, 65 anni, [illegible] origine spagnola ma di adozione [illegible] italiana, allievo [illegible] [illegible] Chirico. Dense e tormentate le sue esperienze di vita: il pittore fu spesso alla ribalta nei diversi campi dell'arte, [illegible] politica e dell'avanguardia culturale. Fra gli episodi più celebri della sua vita, la fondazione, negli anni del dopoguerra (1947), del Manifesto dei pittori della Realtà, insieme ad Anniponi, Scillian e Xavier.

Nel suo curriculum artistico ci sono esperienze [illegible] pittura geometriche, [illegible] neofigurativo e neometafisico. Dal 1976 (anno [illegible] cui ottiene [illegible] cittadinanza italiana) Bueno vive a [illegible] e partecipa a [illegible] rassegne di prestigio [illegible] alla [illegible] prima mostra astigiana.

Il La Nuova Penelope personale [illegible] giovane Enzo Sciavolino, [illegible] conosciuto agli astigiani. Pittore dall'impostazione personalissima, Sciavolino si avvale [illegible] [illegible] espressività e di una sicura tecnica. Fino al 6 dicembre.

Chiuderà lunedì, infine, a La Fornace *la personale [illegible] Walter Jervoltino, allievo di Calandri e Soffiantino. Postmoderno, il pittore torinese basa la sua arte su una grande incisività grafica, unita a un robusto senso della realtà e del tempo. Particolari le [illegible] nature morte formate [illegible] oggetti del quotidiano [illegible] cui [illegible] un alone di vuoto ed inutile.*

l. b.

Operazione dei carabinieri a Torino

Recuperati due quadri Furono [illegible] ad Asti?

MONTECHIARO — Durante le complesse indagini sulla [illegible] dei castelli» i carabinieri [illegible] ritrovato e sequestrato a Torino due tele a olio (dimensioni 60 centimetri per 80) raffiguranti paesaggi veneti. Uno dei quadri porta il titolo «Rio Fenice». Entrambe le tele sono di sicura provenienza furtiva.

Il ritrovamento, di per sé di non grossa rilevanza, acquista tuttavia notevole peso perché potrebbe consentire ai carabinieri di collegare, in tempi non troppo lunghi, [illegible] delle ricerche, che sono ancora in corso, [illegible] «banda dei castelli» a giudizio degli inquirenti, agisce infatti sulla base di precise indicazioni e con competenza.

Lo [illegible] il fatto che i ladri, negli ultimi colpi messi a segno nell'Astigiano (dalla residenza di Rocchetta Tanaro dei marchesi Incisa, ai castelli di Camerano, Soglio fino all'ultimo furto perpetrato ai danni dell'antiquario di Cocconato), prelevano i «pezzi» più pregevoli.

Durante le indagini, estese alla provincia di Torino e anche (uscì regione, potrebbero emergere) collegamenti fra gli esecutori [illegible] colpi, i ricettatori, i restauratori e coloro che immettono sul mercato «pezzi» [illegible] provenienza furtiva.

Forniamo un particolare che può servire per identificare le opere trafugate e recuperate: oltre alla firma del pittore (illeggibile) sono evidenti le etichette apposte sulle cornici in occasione di una recente mostra.

l. b.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Una balaustra di melograni

E' più adatto ai climi del Sud, ma chi possiede un orto o un giardino riparato può piantarlo anche nelle nostre zone. E' il Melograno, *Punica granatum*, o *Punica granatum nanum*, chiamato anche Melograno delle Antille, se si tratta della cultivar nana. E' uno splendore nei giardini, perché da giugno a settembre si riempie di fiorellini rossi e di frutti in miniatura. Serve per formare belle siepi e bordure [illegible] ne possono anche ricavare dei bonsai.

Le varietà a frutto grosso e portamento arbustivo sono caratterizzate soprattutto dal colore dei fiori: bianchi nel Punica granatum albescens, gialli e doppi nel Punica granatum flore luteo.

La pianta [illegible] sempre portamento arbustivo, le foglie piccole e oblunghe sono di un bel verde lucido, con lamina intera, caduche.

Il melograno è una pianta [illegible] non richiede alcuna particolare cura se non l'avvertenza [illegible] piantarlo in posizione soleggiata (e bisogna fare molta attenzione al momento del trapianto), su un terreno ben drenato, fresco e profondo, tenendo conto che patisce i forti geli.

Il frutto, che si raccoglie proprio in questi giorni (fine ottobre, primi di novembre), è una bacca particolare chiamata «balaustia». Ci soffermiamo su questo particolare, perché vogliamo ricordare una curiosità. Proprio dal nome di questo frutto prese nome in antico la balaustrata. Il balaustra, in cui gli architetti diedero alle colonnine la forma dei bocci floreali del melograno.

Prima dell'inizio del ciclo vegetativo, alla fine dell'inverno, bisogna eliminare tutti i rametti secchi e anche quelli che hanno troppo sofferto per il freddo e che quindi in seguito potrebbero seccare.

Livio Berale

KRONOS europea S.p.A.
per apertura nuova sede Asti

assume subito personale femminile età 21-27 anni

Presenza, cultura superiore, distinzione, per [illegible] ufficio pubbliche relazioni.
Stipendio fisso [illegible] L. 600.000.

Assume inoltre 1 elementi ambosessi

da avviare [illegible] attività di agente pubblicitario in ambienti professionali.
Richiedesi titolo di studio superiore, presenza, disponibilità immediata.
Stipendio fisso [illegible] L. 500.000.
Inquadramento di legge qualifica agente pubblicitario. Per appuntamento telefonare lunedì dalle 10 alle 15 al n. 212.212.

Occhio, ragazzi. È uscito il secondo volume di Tuttoscienze con lente di ingrandimento in regalo.

Il successo ci ha dato ragione. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al [illegible] '82, è andato a ruba. Ora come d'accordo, ecco a voi il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre [illegible]. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tocco scientifico alla vostra lettura. Naturalmente, è ancora disponibile per chi lo desidera, il primo volume. Potete acquistare entrambi a L. 6.000 cadauno presso il salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto [illegible]

Distributore per le librerie [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta:
Agenzia Libraria di NICOLI DAFNE e C. s.a.s.
Via Bardonecchia, 170
10141 Torino TO

Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE**
Vol. I n. ..... copie, Vol. II n. ..... copie.

Cognome e nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ *Località* _____
Tel. _____ *Data* _____
Firma _____

Tutto scienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

Si fa strada un'ipotesi dopo il blitz di Guardia di Finanza e Criminalpol a St-Vincent

Una associazione segreta di dipendenti prestava soldi ai giocatori del Casinò?

Il tramite sarebbe stato Armando Magnelli, ora ricercato - Quali collegamenti tra i vertici e gli inquisiti? - Tutti attendono che la magistratura parli

ENT VINCENT — Arrestati, fermati, interrogati! E' quanto si domandano tutti in Valle a proposito di Sergio Ramera, presidente della Finaosta; Franco Chamonal, amministratore della Sitav, che gestisce il [illegible]: Bruno [illegible] un general manager della casa da gioco, ora semplice dirigente; Renza Datteri, capo ufficio fidi e Umberto Zingarelli, capo receptionist [illegible] Grand Hotel Billia.

La magistratura non ha ancora specificato quale sia la loro posizione e quale il capo d'accusa preciso. Si parla di associazione per delinquere a scopo mafioso o per riciclare denaro dei rapimenti. Un'accusa che a molti sembra enorme e lascia sbigottiti. L'operazione è partita [illegible] magistratura di Milano e condotta da Guardia di Finanza e Criminalpol del capoluogo lombardo e di Torino.

Le indagini sono state avviate (per quanto riguarda [illegible] Vincent) in un lungo arco di tempo dalla squadra mobile di Aosta, che ha raccolto materiale documentario e lo ha inviato alla magistratura: di qui è partito l'ordine per il blitz. Non è trovare il bandolo della matassa senza conoscere i risultati di queste indagini è impossibile.

A Saint Vincent ci si domanda anche quali collegamenti possono trovarsi tra gruppi distinti di persone che sono state oggetto dell'attenzione [illegible] finanzieri la notte del blitz: da una parte vi sono i dirigenti della società apparentemente legati a un «giro» che ancora risulta da provare e che passa i confini della Valle; dall'altra vi sono i prestasoldi e i «ricuperatori di credito», che fanno parte d'un mondo abbastanza conosciuto e tollerato; il terzo gruppo è quello [illegible] dipendenti [illegible] casa da gioco.

Che cosa ha cercato la Guardia di Finanza nelle case di Guido Provaney, ex [illegible] sore comunale ed ex personaggio di spicco nella rappresentanza sindacale? Nelle case di Raffaele Herbet, di Rhemy Morise, di Sergio Mus, non più dipendente della società e le [illegible] dal lavoro [illegible] piuttosto [illegible] di un [illegible] fa? Le perquisizioni sono state minuziosissime. Su uno dei mandati in mano agli agenti vi era alcunamente una dizione strana, «associazione di croupiers». Il mistero di questa dizione ha ridato corpo a voci circolate qualche settimana fa in occasione della «scomparsa» di Armando Magnelli, ora ricercato dalla polizia.

Il prestasoldi disponeva di denaro proveniente anche da dipendenti [illegible] gioco? Un'occulta associazione [illegible] croupiers [illegible] attraverso il Magnelli, considerato [illegible] del «meglio piazzati» tra coloro che offrivano denaro a tassi alti all'interno della casa da gioco di Saint Vincent? E allora sorge la domanda su quali presunti legami vi [illegible] rebbero tra questa presunta associazione di dipendenti del Casinò che prestava soldi e i vertici della Casa da gioco.

Le indagini della Squadra Mobile, lunghe e minuziose, potrebbero aver sollevato il coperchio su qualcosa che si nascondeva molto bene nel Casinò. La «scomparsa» di Magnelli parebbe stato il primo sintomo d'allarme: qualcuno aveva saputo che il «segreto» [illegible] stato scoperto e che la magistratura stava ormai per intervenire.

Renata Cossard Delfino

Un'indagine [illegible] tutti i Casinò

(Vedere i servizi in altra pagina)

«Ora si faccia chiarezza»

NOSTRO SERVIZIO

AOSTA — Le [illegible] politiche ora riflettono sulla vicenda. Le reazioni sono contrastanti. Il psi rinnova la richiesta già fatta in Consiglio regionale, che siano attuate tutte le iniziative [illegible] per fare chiarezza sugli avvenimenti delle ultime ore, che «nuocciono all'immagine della regione e intaccano la fiducia nel potere politico regionale».

Il psdi, per [illegible] del consigliere Gaetano Baldassarre, chiede la nomina d'una commissione speciale di controllo sull'attività del Casinò. Baldassarre ha anche chiesto le dimissioni del presidente della giunta Andrione. La dc non fa commenti: «Non abbiamo [illegible] elementi sufficienti per poterci pronunciare» ha [illegible] il segretario Gianni Bondaz.

Per il pli, Ennio Pedrini ha detto di essere «assai perplesso; credo che non si tratti di [illegible], ma di un fermo per ottenere dalle persone, in preda di darle, risposte che da tempo si vanno cercando. Soltanto [illegible] usciranno elementi nuovi e negativi, a cui non posso nemmeno pensare perché la Valle d'Aosta è sempre stata d'esempio per la sua purezza morale e finanziaria, ne prenderemo atto con le opportune conseguenze».

Per l'Union Valdôtaine, Cesar Perrin ha precisato: «Non conoscendo le motivazioni che avrebbero portato all'arresto di alcuni noti personaggi della Valle un qualsiasi giudizio sarebbe superficiale. Dal canto nostro aspettiamo che dall'inchiesta emerga qualcosa di più preciso. Bisogna vedere su che cosa si fonda l'accusa: se si tratta di riciclaggio di denaro sporco, il presidente Andrione in Consiglio aveva dichiarato che [illegible] suo arrivo il problema era tutt'altro che rilevante in quanto la presenza di denaro sporco può far pensare al riciclaggio se trovato in grande quantità e questo [illegible] era il caso del casinò regionale».

Il pri, tramite il consigliere Franco De Grandis, «è stato colto di sorpresa. Purtroppo attraverso questi fatti è stata diffusa un'immagine negativa, non reale della Valle. Il popolo valdostano non merita di essere coinvolto in questa vicenda. Ci auguriamo che l'inchiesta porti a un chiarimento definitivo su eventuali attività criminose estranee alla cultura e alla civiltà della Valle».

Dante Malagutti, per i democristiani popolari, ha precisato: «Se c'è dello sporco bene venga questa operazione di polizia. Il coinvolgimento di Sergio Ramera, a giusto titolo o meno, in questa vicenda permetta comunque di fare una valutazione politica che è necessaria. Quando un personaggio politico è chiacchierato al punto di essere soppeso a un fermo o addirittura a un arresto ritengo che debba ritirarsi a vita privata. Secondo me non basta che si sia autosospeso [illegible] partito. [illegible] farlo anche dalla carica di presidente della Finaosta. In tutta questa posizione attuale non va bene per la democrazia cristiana non capisco perché debba [illegible] bene per gli altri».

«Inoltre — ha aggiunto Malagutti — penso che la Regione debba fissarsi di considerare i posti di commissario al Casinò come posti politici com'è stato finora. Devono infatti essere posti tecnici, dati a persone competenti».

Il partito comunista aveva già preso posizione venerdì con un «durissimo» comunicato, nel quale chiedeva in pratica le dimissioni della giunta regionale che fino ad oggi, secondo i comunisti, «con silenzi, rifiuti e l'avversione per i controlli per far luce sulle attività illegali del Casinò», ha assunto un atteggiamento «non più tollerabile».

Beatrice Mosca

SAINT-VINCENT — Non sono pochi a ricordare oggi il dibattito che al [illegible] Consiglio regionale per approvare l'arrivo dei «giochi americani» a Saint-Vincent e la convenzione tra Regione e Saisel, la società che li gestisce.

A introdurli furono Chamonal e Giovannini, [illegible] avevano da [illegible] rilevato il Casinò di Chamonix. La convenzione prevede [illegible] suddivisione degli introiti così articolata: 38 per cento alla Saisel, 18,5 per cento [illegible] Sitav e 43,4 per cento alla Regione.

Disse allora Mafrica, del pci: «Per la prima volta non è più una sola società a gestire i giochi (la Sitav, n.d.r.) Quale sarà l'effetto lo vedremo in [illegible] gesto [illegible] un indizio di decadenza nella gestione Sitav, un fatto preoccupante che non lascia sperare per il futuro».

Mafrica lamentava anche il «decaduto livello di signorilità del passato, dimostrato [illegible] presenza nel [illegible] di maneggioni e prestasoldi» e sollecitava una revisione del [illegible]to tra Regione e Casinò per rendere «trasparente l'attività» della casa da gioco.

Nebbia, del psi, si dichiarò favorevole «al potenziamento d'una attrezzatura che fa parte della Valle. Gli aspetti deteriori non [illegible] però sottaciuti, [illegible] segnalati [illegible] politici [illegible] riferisco alla presenza agli ingressi di maneggioni e prestasoldi».

La convenzione fu approvata e i giochi americani arrivarono a Saint-Vincent, dove poco alla volta trasformarono il Casinò tradizionale, anche perché in dieci giorni incassarono oltre trecento milioni. Le slot machines, il black jack, la roulettes americane e le fairroulettes presero a poco a poco il sopravvento.

A impostare la nuova «filosofia» del gioco era stato però Bruno Masi con un articolo sul giornale che dirigeva («Saint-Vincent News»): l'editoriale del settembre 1981 [illegible] intitolato «Ludere non ledere», dove definiva il Casinò «fulcro del flusso turistico locale» e si citavano Margaret Mead, Ruth Benedict, Publilio Siro, mimografo del tempo di Cesare, Erodoto, Omero, Pedro, [illegible], J. L. Moreno (padre [illegible] sociometria) per dimostrare [illegible] l'uomo deve appagare gli aspetti negativi e positivi del suo essere.

Masi faceva appello [illegible] prescrizione latina del «far giocare, [illegible] dannoggiare», quindi perdite e vincite modeste, ma più gente attorno ai tavoli verdi.

p. cer.

Le slot machines

AVIS
AOSTA
Via Cesare di Calo, 99 - Tel. [illegible]

Assessore, poi presidente Finaosta

Ramera, politico di lunga carriera

Sergio Ramera, 60 anni

Sergio Ramera ha 60 anni; è nato infatti ad Aosta il 26 giugno del 1923. Coniugato, ma senza figli, prima di dedicarsi «fulltime» alla politica è stato insegnante elementare e giornalista. [illegible] Presidente [illegible] Repubblica ha ricevuto l'onorificenza di commendatore.

Fanfaniano maturato alla politica nella scuola di partito è stato eletto per la prima volta consigliere regionale nella lista dc il 21 aprile [illegible]. Nel 1973 è stato confermato e nel novembre di [illegible] anni dopo nominato assessore alla Finanze in sostituzione dell'attuale senatore Fosson.

Rieletto consigliere regionale il 25 giugno del 1978 è passato immediatamente [illegible] Turismo dove è rimasto circa due anni per ritornare [illegible] alle Finanze, specializzandosi in uno [illegible] settori determinanti della macchina amministrativa regionale.

Come guida politica dell'assessorato ebbe parte importante nell'ottenimento di uno speciale finanziamento di 20 miliardi nel 1980 e, l'anno successivo, nella tormentata approvazione del nuovo riparto fiscale tra Stato e Regione.

Trasferitosi alla presidenza della Finanziaria il 21 luglio del 1982, una [illegible] prime dichiarazioni ufficiali fu un addio senza rimpianti al ruolo di politico-amministratore di primo piano: «Dopo 30 anni — disse — ero stufo di un certo tipo di politica». [illegible] riconobbe nello stesso tempo che la Finanziaria [illegible] anch'essa uno strumento che gli aveva consentito di non allontanarsi troppo da quel mondo.

I problemi con la magistratura cominciarono nei primi mesi del 1983, quando due lettere anonime che gli riversarono contro una lunga serie di accuse arrivarono [illegible] tavolo [illegible] magistrati. Dopo [illegible] manicazione giudiziaria (forse per corruzione e interessi privati in [illegible] uffici) scattarono le indagini e le perquisizioni di carabinieri e Guardia di Finanza. Un caso comunque molto nebuloso e per il quale l'ex [illegible] continua a ripetere di [illegible] «molto tranquillo».

Verso la metà di ottobre la svolta: Ramera riceveva l'ordine di comparizione della procura della Repubblica di Aosta e si presentava ai primi interrogatori. La dc non assumeva posizione ufficiale, preferendo attendere la conclusione dell'inchiesta, ma era la [illegible] preoccupazione della Finanziaria e «autosospendersi» [illegible] partito per ragioni di correttezza politica.

d. cr.

A periodi fu al vertice Sitav

Masi, richiamato nella [illegible]

Bruno Masi, 45 anni

Bruno Masi, 45 anni, originario di Civitavecchia, libero docente in diritto del lavoro, grande appassionato di archeologia, etruscologo, persona estremamente colta, divenne direttore e procuratore della Sitav nel 1981 quando se ne andarono il direttore [illegible] rale Franco De Bartolomeo, Claudio Capobianco, direttore dei giochi, Massimo Vicecontie, capo del personale.

Era per lui un ritorno. Dopo un lungo periodo di agitazione del personale, [illegible] intervenne «per cercare di normalizzare la situazione dell'azienda». I croupiers erano in sciopero per la questione delle mance, il Bilancio della casa da gioco (50 miliardi l'anno) [illegible] qualche rischio proprio mentre la Sitav stava ristrutturando il Casinò e il Billia [illegible] una spesa di 30 miliardi. Masi riportò la pace.

Era un ritorno trionfale dopo le dimissioni del 1978 e il travaglio subito dai vertici del Casinò: nel giro di cinque mesi si erano dimessi Di Giovanni, Doneux, De Bartolomeo. A Masi nel 1982 si affiancarono Chamonal e Giovannini.

Di lui si dice che abbia molta influenza sul mondo politico romano e si parla d'una [illegible] con Amintore Fanfani.

Chi è Chamonal

Franco Chamonal, [illegible] anni, di Verrès, fu assunto come croupier di chemin de fer al Casinò di Saint Vincent negli Anni Sessanta. Il padre era stato un candidato del partito liberale.

Oltre al normale lavoro al tavolo verde, cominciò a occuparsi di imprese edili. La sua [illegible] ha costruito più di un [illegible] di appartamenti a Nus, Verrès, [illegible] d'Ayas e a Saint Vincent (in viale IV [illegible] vembre, dove abita). Non è sposato.

Con [illegible] Giovannini, croupier di roulette, lasciò Saint Vincent per aiutare a rilevare la gestione del Casinò di Chamonix negli Anni 75-76. Quando rientrò a Saint Vincent portò con sé i giochi «americani» della società Saisel, che aveva sede a Roma.

Era il [illegible] Beppe subito imporre i nuovi sistemi di gioco, sempre fiancheggiato da Giovannini. Dopo la convenzione con l'amministrazione regionale, la Saisel in pratica impose i suoi sistemi. Chamonal venne chiamato alla Sitav dove diventò amministratore delegato con Giovannini direttore generale.

La FILATURA MASAI di Biella dal 21 al 26 novembre vendita dei suoi filati in: pura [illegible]a vergine mohair - alpaca [illegible] fantasia [illegible] favolosi coordinati presso il CRAL Cogne
Corso Batta[illegible] Aosta, 18 - AOSTA
I prezzi sono competitivi e controllati, perché?
— per la convenzione stipulata col CRAL Cogne
— per la vendita diretta produttore-consumatore.
Siamo certi che la proposta è valida, perciò Vi chiediamo di:
VISITARE L'ESPOSIZIONE
VERIFICARE - CONFRONTARE; poi se Vi in[illegible]
ACQUISTARE
Ricordate, la vendita straordinaria sarà [illegible]uata nel [illegible] CRAL Cogne - C.so Battaglione Aosta, 18 da [illegible]' 21 A [illegible] 26 NOVEMBRE con il seguente orario:
mattino: [illegible] ore 9,30 alle ore 12,30
pomeriggio: [illegible] ore 14 alle [illegible]
sabato 26: solo mattino

CERISE GIULIANA
con la cassetta
REVE de GIULIANA
[illegible] il 1° Trofeo Terme di Bognanco [illegible] migliore compositrice inedita.

La premiazione si svolgerà [illegible] 26 novembre 1983 presso il Dancing [illegible]

BOGNANCO
Tornare alle Fonti
Curarsi con la natura

CAMICIE
CANONICO e VACCHINA
Via Festa 16
Boutique
Via Gramsci
angolo
Via Lucana
AOSTA

ALFA ROMEO
Arna
Kilometrissima
Alfa

1200 cc, 3/5 porte, 5 marce, 63 CV, oltre 150 km/h
ARNA, LA KILOMETRISSIMA, TI [illegible] DA:
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, [illegible] - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

tutta nuova
la nuova
GOLF

dall'esperienza fatta in 9 anni con oltre 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio
È migliore [illegible] spaziosità.
È migliore nei consumi di carburante.
È migliore nelle prestazioni.
È migliore nell'aerodinamica.
È migliore [illegible] di strada.
È migliore [illegible]
È migliore nell'impianto di scarico.
È migliore nella durata.
È migliore [illegible] semplicità di riparazione.
È migliore perché [illegible] nuova.
Motori: 1300 - 1600 - 1800 - 1800 a iniezione - Diesel 1600 e Turbo Diesel 1600.
Prezzi: da L. [illegible] franco dogana IVA inclusa.
convincetevi con un giro di prova
CONCESSIONARIA VAL-WAGEN
St-Christophe (Ao) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165/35.651
Ivrea (To) corso Vercelli, 218 - Tel. 0125/251.415
VOLKSWAGEN c'è [illegible] fidarsi.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Un anno vissuto pericolosamente, regia di Peter Weir, con M. Gibson, S. Weaver, L. [illegible] (Australia 1983) — *Giornalista radiotelevisivo australiano tra lavoro e impegno sentimentale in [illegible] alla vigilia del colpo di Stato di Sukarno: dramma impegnato più una certa dose di spettacolo.*

GIACOSA: Sleeping alive, regia di Sylvester Stallone, con J. Travolta, C. Rhodes, F. Hughes [illegible] 1983) — *Ballerino disoccupato corteggia due donne ottiene la sua grande occasione professionale: non la spreca. Discreta scenografia. Trovata sufficientemente autoironico.*

ITALIA: Sing Sing, regia di Ser[illegible] Corbucci, con A. Celentano, E. Montesano (Italia, 1983) — *Film in due episodi: «Il meccanico di origini [illegible] regina» e «Il poliziotto e l'attricetta» sono imperniati sulle capacità dei due comici di smuovere le situazioni. Niente di più.*

LUX: Dolce e selvaggio, regia di Antonio Climati e Mario Morra [illegible] 1983) — *Collage di [illegible] documentano situazioni limite raccolte in giro per il mondo. Troppo insistente sul macabro, impianto narrativo inesistente.*

SPLENDOR: Zelig, regia di Woody Allen, con W. Allen, M. Farrow (Usa 1983)

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible]: Zeder, regia di Pupi Avati, con G. Lavia, A. Cervaso (Italia 1983) — *Un giovane scrittore si [illegible] coinvolgere da una misteriosa vicenda di morti resuscitati: un horror film italiano dallo stile raffinato.*

VERRES

IDEAL: Peppa e cicciu, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Carlucci (Italia 1983) — *Film in due episodi che mescolano l'umorismo farsesco a quello demenziale.*

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. *Temperature di ieri min —3, [illegible] 10. Umidità: [illegible] Vento: [illegible] da fondo valle.*
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 1

14 — **Hebdo Vallée**, rotocalco a cura della redazione della Voce de la Vallée

TV3

19,10 **Tg3 Regionale**
19,30 **Tg3 Sport Regione**

RADIO VALLE D'AOSTA

7,30 **Sveglia buongiorno**
8,30 **Il Vangelo delle domeniche**
9 — **Sentimento e nostalgia**
10 — **Rubrica religiosa a cura della chiesa evangelica pentecostale di Aosta**
10,30 **Il nostro paese**
12 — **Tutta musica**
14,30 **Tutti in campo**, programma sportivo con collegamenti dai campi di gioco della Valle
18 — **Il folk calabrese**
19 — **Musica in compagnia di Radio Valle d'Aosta**

ANTENNE 2

13,30 **Si j'ai bonne mémoire**
14,20 **Les enquêtes de Remington Steele**
15,10 **L'école des fans**
15,55 **Les voyageurs de l'histoire**
16,25 **The dancers**
17,05 **L'aventure de la mer**
18 — **Dimanche magazine**
19 — **Stade 2**
20 — **Le journal**
20,35 **La chasse aux trésors**
21,40 **Sans retour possible**
22,30 **Concert-actualité**
23 — **Edition de la nuit**

TV SUISSE ROMANDE

10,30 **Martin Luther: l'homme par qui la Réforme arriva...**
11 — **Réseautelles**
11,30 **Table ouverte**
13 — **Téléjournal**
13,10 **Les dames de nage**
14,10 **L'homme et la Bourse: un histoire d'amour**
15,20 **Escapades**
16,10 **Escale**
16,50 **Frère Martin**
18,30 **Les actualités sportives**
19,10 **Seul le loup**
20 — **Le chevalier des Dames**
20,55 **Miroirs**
21,50 **Téléjournal**
[illegible]

I rossoneri oggi al Puchoz contro il Mezzomerico

L'Aosta-Ottoz attende il «fanalino» di coda

Assenti Bongera, Tarulli e, forse, Zottola - «Dobbiamo vincere»

AOSTA — I rossoneri di Nello Santin affrontano oggi (ore 14,30) al Puchoz il «fanalino di coda» del girone d'Eccellenza, il Mezzomerico. In campo non vi saranno il portiere Bongera (ha una caviglia gonfia) e lo stopper Tarulli, che si è fratturato il dito della mano sinistra: 15 giorni di riposo.

Anche Zottola è in forse, venerdì non si è allenato con i compagni per i postumi di una botta alla caviglia rimediata durante l'incontro di Coppa Italia. Questa mattina il trainer deciderà. Al posto del centrocampista dovrebbe giocare Garattini, che probabilmente sarà schierato in posizione arretrata, mentre Il sposterà in avanti Signetto. Brucato sarà in campo per somma di ammonizioni, Del Carlo invece è riconfermato. Tra i pali giocherà Martinelli.

L'Aosta-Ottoz è un po' acciaccato perché ha avuto una settimana lunga e pesante: dopo la trasferta a Vado ha dovuto impegnarsi in Coppa per superare una coriacea Entella e far dimenticare la secca sconfitta in terra ligure.

«*Col Mezzomerico dobbiamo vincere* — dice Santin —, *ma anche giocare con intelligenza senza fare inutili arrembaggi. La squadra piemontese non è certo formazione "materasso"*».

Il Mezzomerico infatti ha sconfitto il Cuneo, che divide il primo posto in classifica con i rossoneri. Santin è ottimista, solo per la partita di oggi, ma anche per il futuro. «*La sconfitta di Vado* — dice — *mi ha aperto gli occhi. Se fino a domenica scorsa ho detto che l'Aosta non puntava al titolo d'Eccellenza, ora posso affermare che siamo tra le cinque formazioni favorite*».

In Liguria i rossoneri hanno giocato uno splendido primo tempo: «*Ma quel gol a due minuti dal riposo avrebbe steso un bue*». Nella ripresa si è persa nelle trame offensive di Vado e disperatamente il pareggio ha incassato altre due reti.

«*Un rammarico che ho potuto frenare* — dice il trainer —, *ma che non si ripeterà. La squadra si è rilassata e non mi è piaciuta. Col Mezzomerico dobbiamo tornare al gioco redditizio e accorto di prima, grinta e "cattiveria"*».

e. mar.

Con l'allenatore squalificato

Il Maros ospite del Crescentino

La squadra vercellese ha giocatori esperti

Peppino Vaccaro

SAINT VINCENT — Privo del proprio allenatore (squalificato fino al 27 novembre) e del difensore Feder (ha una volta squalificato per somma di ammonizioni) il Maros Saint Vincent ha reca questo pomeriggio, nel 9° turno del campionato di calcio di Promozione, a Crescentino contro la squadra reduce da una vittoria esterna (1-0 al Pertusa) e a sole due lunghezze di classifica capolista termale (10 punti per i padroni di casa contro i 12 dei Maros).

Il Maros, avvertendo ogni pronostico (anche quello suoi dirigenti) dando filo da torcere a tutti, giocando un calcio piacevole, lineare, forte di un amalgama praticamente perfetto in ogni parto, consolidato partita dopo partita da un'armonia tra i giocatori che ha rari riscontri nella nostra regione.

Assente Feder, i ruoli dei marcatori saranno coperti Fusé e da Vaccaro, con «Peppino» che ritorna di nuovo mentre in mediana passa il rientrante Bonin. E' un ripiego tecnico che Santoro conta di attuare contrastare il centravanti locale (Mocca) (piccolo, molto abile) rallentando nel contempo il centrocampo crescentinese che può contare su Vercellotti e Biginato (giocatore quest'ultimo con grande esperienza in Promozione).

Per riguarda il compito punte biancoazzurre, esse troveranno di fronte ad un altro portiere di valore. Il locale Meola, infatti, dopo aver giocato un campionato in Serie con era stato «provato» anche dalla Roma giocando partita in Serie A (cinque anni or sono), alto 1,83 è difficilmente superabile in sui cross (finora però ha subito 10 reti).

«*La squadra è molto tranquilla* — ha detto in proposito —, *ed i ragazzi consci della posizione classifica e quindi delle loro responsabilità. Nessuno di noi però si è montato la testa e la nostra forza continua ad essere l'umiltà e l'armonia*».

Carlo Gobbo

FORD ESCORT LASER

Presso la nostra Concessionaria, in prima assoluta, la Escort Laser, versione esclusiva dell'extraordinaria Escort. L'auto più venduta in Europa. Escort Laser ha tutto di serie. Il ricchissimo equipaggiamento dotazione comprende l'altro:

● *Autoradio* ● *Cambio a 5 marce* ● *Poggiatesta imbottiti e totalmente regolabili* ● *Cinture di sicurezza inerziali* ● *Cerchi esclusivi pneumatici 155 SR 13* ● *Griglia in tinta con la carrozzeria* ● *Nuovi e lussuosi rivestimenti interni.*

Confrontate!

ESCORT LASER 1100

CASA DELL'AUTO loc. Amerique 125 - Tel. 0165 765.122 -
Punto di vendita St-Vincent: Carrozzeria Nettuno via Ponte Romano
Filiale di Donnas: presso Officina Dalle Osvaldo,

La Coppa Valdufficio Aosta

Bocce, si conclude l'incontro a coppie

Podismo, stamane trofeo d'autunno nel Canavese

AOSTA — Si conclude questo pomeriggio, sui campi coperti del bocciodromo comunale di Aosta, la Coppa Valdufficio, gara a coppie promiscue limitata a 32 formazioni (3 gironi con 24 squadre ad Aosta e un girone con 8 coppie a Saint Vincent).

Le qualificazioni si sono disputate domenica scorsa e questo pomeriggio, con inizio alle 14, scenderanno in campo per disputare semifinali e finali questa manifestazione le seguenti squadre: Sergio Buffa, Aldo Jorrioz; Luca Vicquery Lino Pilon; Primo Negro, Bruno Gozzi; Mauro Mongiovetto, Paolo Contos.

Il calendario della stagione indoor subirà poi, domenica prossima, un'interruzione per dare la possibilità alla «rappresentativa» della nostra regione, di disputare a Torino la fase finale di Coppa Italia, per giocatori di Categoria B.

Stamane appuntamento podistico canavese, a Caluso, dove è in programma la 5ª edizione del Trofeo d'Autunno, organizzato dalla locale società atletica. Tra i partecipanti vi sarà anche il valdostano Moreno stato protagonista, domenica Pettenasco (Omegna) in altro famoso Cross d'Autunno.

Il giovane mezzo fondista valdostano, infatti, nella che ha visto la partecipazione dei più grandi interpreti italiani del oltre al famoso britannico Davies, si è classificato al settimo posto assoluto.

c. g.

La Terza categoria

AOSTA — Il campionato calcio Terza categoria propone per i seguenti incontri: «Aymavilles - neuve; Coumbe Freide - Max Color; Gran San Bernardo - Cogne; Introd Valsavarenche - Corrado Oex; Olimpia - Ariston; Bette Torri - Partenope; Quart - Tin Pet».

Nel girone canavesano le squadre valdostane, tutte sconfitte domenica scorsa, sono così impegnate: Montjovet - Lega Dora; - Chalianal; - Montalto. Impegnativo il compito dell'Hone che riceve la capolista.

Nel girone valdostano potrebbero esservi invece sviluppi per l'alta classifica con il confronto Sette Torri - Partenope, due squadre che giuoco appaiate la capolista Ariston.

Campionato di calcio di 1ª categoria

Charvensod fermerà la capoclassifica?

Difficile trasferta - Il S. Orso a Occhieppo

AOSTA — Nell'ottava giornata di andata del campionato di Prima Categoria il primo più arduo spetterà allo Charvensod, che si reca sul terreno della capolista Strambinese nell'intento di fare risultato, magari sovvertendo ogni pronostico. Sul terreno dell'altra ex, la Quincinettese, scende il Saint Christophe e per la formazione Evaspaziano l'ultimo risultato positivo in trasferta risale al 9 ottobre (3-0 al Fenisnus).

Anche la Sant'Orso Cabet- gioca in trasferta, Occhieppo Inferiore, contro una compagine che nonostante non brillante posizione classifica è squadra difficile da superare tra le mura amiche.

L'unica formazione valdostana che gioca in casa è il Fenisnus e per la squadra Chasseur la parola d'ordine è soltanto, battere il Vigliano. Il calendario della giornata è completato da: Fulgor Valdengo-Carisio; Dufour-Quaronese; Santhià-Pro Rosaio.

Strambinese - Charvensod. La formazione di Riva sarà priva Bertarini, il cervello in campionato (grave infortunio in pre-campionato contro la Sangiustese) era previsto per questa trasferta. Rientra però Joux nel ruolo di stopper mentre a centrocampo il modulo tattico degli ospiti determinato particolare che Ceretto.

Quincinettese - Saint Christophe. Momento positivo della squadra di Massignan, reduce dalla vittoria esterna che ha consentito espugnare il campo di Quarona. I padroni di vantano la migliore difesa del campionato reti subite) e con lo Strambino, l'unica compagine imbattuta. Per la squadra Evaspaziano un compito arduo soprattutto perché il tecnico si trova come sempre alle prese con problemi di formazione.

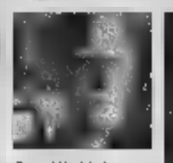
Occhieppese - Sant'Orso. La squadra di Bianquin ha qualità sufficienti per ottenere un risultato positivo fuori casa e per restare a ridosso delle prime in classifica.

Fenisnus - Vigliano. Gli ospiti sono avversari temibili e la loro posizione in classifica (a ridosso dei primi) lo dimostra eloquentemente. Al Fenisnus servono punti e deve vincere.

c. g.

CONCESSIONARIO UFFICIALE
EREDI TROSSELLO
GIOIELLERIA
Via Tillier, 39 - AOSTA

Grossi artisti sulla vostra tavola



Bjørn Wiinblad è nato nel 1919 a Copenaghen. Ha studiato pittura e illustrazione. Il versatile artista è stato nominato, per i suoi meriti, scenografo ufficiale della Regina di Danimarca.

Bjørn Wiinblad
«Petruschka»

Una nuova, coerente iniziativa della Rosenthal Studio-Line per integrare l'arte alla vita quotidiana: le serie «collezioni», una nuova generazione di servizi decorati da artisti.
Cinque artisti, noti a livello internazionale, hanno interpretato coi loro colori e motivi alcune forme Rosenthal. Questi servizi si possono acquistare e collezionare senza limitazioni.
Uno dei cinque autori è Bjørn Wiinblad. L'estroso artista danese ha creato per la forma Rosenthal «Berlin» una decorazione in cui si ritrovano tutti gli elementi tipici della sua arte: i colori vivaci, i motivi fiabeschi, uno snodarsi di linee musicali.
«Petruschka» e altre decorazioni degli artisti Grasshaber, Paolozzi, Rabuzin, Vasarely sono esposte nel nostro Reparto Rosenthal Studio.

studio-linie

DOMUS
PIAZZA E. CHANOUX,
AOSTA - TEL. 0165-361.445

LASER TERAPIA
Per informazioni
telefonare lunedì - mercoledì - venerdì
dalle 11 alle 12
AMBULATORIO MEDICO
AOSTA - Via Chambéry - Tel. 0165-44.474

ART GALLERIA LA
«BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambéry 44 - Aosta
Tel. 0165 32 278
MOSTRA
DEL PITTORE
G. COLONELLO

CERCO
in affitto
centro Aosta locale minimo
40 mq per attività
commerciale/professionale
anche 1° piano.
Telefonare 0166/2474
ore ufficio

CARO CONTABILE,
VORREI PRESENTARTI
L'AMICO
CHE FA PER TE:
IL PERSONAL
COMPUTER IBM.

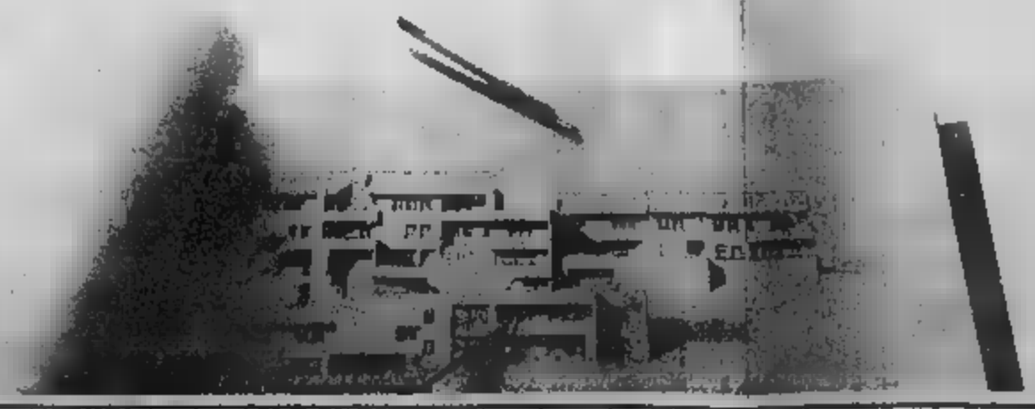
Ti aspetta da:
Av. Dr C. Des Ilions, 16
Aosta - Tel. 0165/2242

IL NUOVO NIGHT CLUB
Il Marabù
di Occhieppo Inferiore (vicinanze Biella) aspetta tutte le sere con le più bellerine, le attrazioni internazionali e l'orchestra.
Chiusura: il martedì - Tel. 015/590.633

IL CENTRO DENTISTICO
DR. GIORDANO DOMENICO
si è trasferito da Nus
Via Circonvallazione al
CENTRO COMMERCIALE
AMERIQUE (QUART)
Tel. 0165-765.382

Arnaldo Tanti

LA CORNICHE, LA CASA CHE PORTERÀ LA VOSTRA FIRMA.



la Corniche

In via delle Betulle, sulla collina di Aosta realizzeremo un complesso residenziale esclusivo: «La Corniche».
Uno stile di vita: un'architettura adeguata. Ogni appartamento è indipendente per rendere più privato e personale l'abitare.
Le finiture sono ricercate e di alto livello costruttivo: legni pregiati, ceramiche firmate, liocheTerrazze e ampie vetrate, giardini privati e un panorama eccezionale, caratterizzano l'insieme architettonico.
Le condizioni di vendita e i prezzi de «La Corniche» sono molto interessanti: telefonate a Silt Costruzioni al 0165/32878.

Una nuova iniziativa spontanea ad Asti

Gli sfrattati riuniti in comitato di difesa

In città vi sono 75 ingiunzioni esecutive, altri 30 casi di disdetta sono imminenti - Equo canone e abitazioni vuote

ASTI — *«L'affitto assorbe quasi tutta la mia pensione. Adesso vado sfrattato. Dove potrò andare?»*. Nel salone della Camera del Lavoro con rabbia e delusione i senza casa hanno raccontato i loro drammi.

Tante storie individuali, soprattutto di anziani e di coppie alla ricerca della prima casa, che si tenta ora di organizzare per far sì che possano pesare nel colloquio con strutture pubbliche e proprietari.

Per questo è nato su iniziativa spontanea di un gruppo di inquilini un Comitato promotore di difesa degli sfrattati collegato con l'sindacati-casa delle tre confederazioni. L'iniziativa è stata presentata alla Cgil in un'assemblea a cui hanno partecipato anche sindacalisti e tecnici del settore edilizia.

Per tutti c'è un appuntamento allarmante, il 31 dicembre, quando scadranno le proroghe dell'equo canone, e si parla già di una valanga di sfratti. Ma il problema già ora ha contorni drammatici.

«In città ci sono 75 sfratti esecutivi — ha ricordato il presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Claudio Caron — *perciò è indispensabile trovare una soluzione immediata. Altri 30 casi di disdetta si presenteranno fra breve tempo. La casa deve diventare quindi un problema che mobilita subito tutta la città»*.

Sul banco degli imputati sono finiti soprattutto i proprietari che tentano di aggirare l'equo canone chiedendo somme sottobanco per rinnovare gli affitti come hanno denunciato numerosi intervenuti al dibattito e le società immobiliari. Nel centro storico, camuffata dietro le ristrutturazioni, sta nascendo una zona di uffici e negozi da cui vengono allontanati gli abitanti.

«Il Comune non sa nemmeno quale sia il suo patrimonio immobiliare — ha detto Alberto Galizia, responsabile del settore edilizia della Camera del Lavoro —. *Ci sono locali vuoti che potrebbero ospitare subito artigiani per gli sfrattati»*.

Il legale del Bunia, Gianleo Occhionero, ha poi chiamato in causa le società assicuratrici. *«Per legge dovrebbero mettere a disposizione gli alloggi di cui sono proprietarie e che restano liberi* — ha spiegato — *comunicandolo al prefetto e al Comune. E' una normativa che non viene mai applicata»*.

Il comitato degli sfrattati ha deciso di chiedere un incontro urgente con l'amministrazione comunale non appena sarà insediata la nuova giunta. *«E' indispensabile* — hanno detto i promotori — *che venga elaborato un piano urgente per programmare soluzioni al problema degli sfrattati»*.

Intanto sono state illustrate alcune proposte concrete: il potenziamento dell'ufficio casa» e un controllo più severo sulle convenzioni con i privati per le ristrutturazioni nel centro storico.

«Dovrebbe essere costituito un comitato formato da sfrattati e inquilini e dal sindacato — ha proposto Caron — *con il compito di controllare le assegnazioni di case e la redazione delle graduatorie dello Iacp»*.

Domenico Quirico

La decisione è stata presa all'unanimità dal comitato provinciale

La dc esce dalle unità sanitarie e dalla giunta della Provincia

Le dimissioni entro in programma martedì e mercoledì - E' la reazione dei democristiani al passaggio dei psdi, nel Comune di Asti, dal quadripartito alla sinistra

ASTI — *Il comitato provinciale della democrazia cristiana, riunitosi ieri, ha deciso all'unanimità, di rendere operativa la decisione di far dimettere i propri rappresentanti dalla giunta provinciale e dai comitati di gestione delle unità sanitarie di Asti e Nizza Monferrato.*

La decisione è scaturita dal fatto che socialisti e socialdemocratici non hanno accolto l'invito per dare vita, nel capoluogo, a una giunta pentapartito. Infatti psi e psdi sono decisi a costituire una nuova giunta comunale con il partito comunista, che dovrebbe essere eletta tra una decina di giorni.

Secondo il deliberato del comitato, martedì si dimetteranno i rappresentanti democristiani nelle due unità sanitarie locali, mercoledì toccherà agli assessori provinciali Carlo Saracco, Giuseppe Bertano e al presidente Guglielmo Tivoo.

E' appunto in quegli tre enti pubblici che socialisti e socialdemocratici sono in maggioranza con la dc. Attraverso le votazioni, che dovranno svolgersi nell'interno dei tre enti per ricostituire giunte e comitati di gestione, la dc cercherà di «isolare» socialisti e socialdemocratici.

La giunta provinciale attualmente è formata dal presidente e da due assessori dc, due assessori socialisti (uno con funzioni di vice presidente), un socialdemocratico e un repubblicano. Nel comitato di gestione di Nizza il vice presidente è socialdemocratico e due socialisti ne sono membri. In quello di Asti ne fanno parte due socialisti e un socialdemocratico.

Con ogni probabilità anche i rappresentanti del partito liberale (appoggio dall'esterno) all'unica giunta provinciale (e del partito repubblicano) ritireranno la stessa decisione per quanto riguarda i tre enti.

Intanto psi-psi-psdi hanno definito il programma della nuova giunta comunale, mentre l'organigramma degli assessori dovrebbe subire una variazione: sembrerebbe infatti caduta la candidatura del professor Amos Lusetto, primario chirurgo dell'ospedale di Asti, il quale con ogni probabilità si trasferirà in un altro centro. Al suo posto in giunta pare venga designata Graziella Boat.

I primi passi per la costituzione del nuovo esecutivo si avranno venerdì 18 novembre, prima seduta del Consiglio comunale. All'ordine del giorno le dimissioni degli assessori democristiani, del repubblicano e del sindaco liberale Guglielmo Pasta. Due settimane fa si erano dimessi i tre rappresentanti psdi. La giunta nascente ha stabilito nel sette di Consiglio comunale.

v. ma.

Vini moncalvesi e pizzi Gemellaggio in Svizzera

MONCALVO — Martedì nella città di San Gallo in Svizzera si svolgerà un singolare «gemellaggio» della gastronomia e della enologia moncalvese con i pizzi e i merletti locali.

In un caratteristico ristorante avverrà l'incontro tra due realtà economiche, quella agricola commerciale moncalvese e quella prettamente turistica di San Gallo.

La cooperativa vinicola «Sette Colli» presenzierà alla manifestazione con i tre tipi di vino prodotti dalla cantina sociale: il Chiaretto, il Barbera, e il «Moncalvo brut».

Seguirà una manifestazione gastronomica con la partecipazione di noti cuochi astigiani, ambasciatori della gastronomia e dell'enologia moncalvese saranno presenti il presidente della Cooperativa Vinicola, Marcello Viale, e tra esperti Giuseppe Cuniberti, Allemano e Beppe Graneri.

I due animali appartengono a un macellaio di Villa San Secondo

Saranno uccisi gli alani Sansone e Zara che aggredirono il postino e la padrona

VILLA SAN SECONDO — «Sansone» e «Zara», i due alani che hanno aggredito il portalettere e la propria padrona, saranno abbattuti. A giorni, scaduto il termine di «sequestro» previsto dalla normativa sanitaria per accertare l'eventuale presenza di rabbia, lo splendido esemplare fulvo e la femmina color piombo verranno uccisi. Il maschio sarà portato all'Istituto Veterinario di Torino per l'autopsia. Non si esclude infatti che l'animale, che mai aveva dimostrato aggressività prima dei due recenti attacchi, sia ammalato.

Si vuole affermare che "Sansone" è letteralmente impazzito — spiega il veterinario Remo Damosso, medico curante dei cani del macellaio Giuseppe Pellissero — *l'improvvisa follia non è accidente solo umano, può capitare anche ai cani»*.

Il medico aggiunge: *«Nel caso in questione, considerata anche l'età del soggetto colto, non possiamo sbilanciarci in diagnosi che dovrà essere confermata dall'esame necroscopico di una neoplasia cerebrale»*.

Per «Zara» (cinque anni) si prevede la stessa sorte, anche se la sua aggressività va motivata con una specie di emulazione, che l'avrebbe spinta ad attaccare a sua volta portalettere e padrona, sull'esempio dell'«anziano» del gruppo, Sansone appunto.

Con questa drastica soluzione si spera che nella mente a cadere la psicosi ormai generalizzata nei confronti di qualunque cane e che anche l'episodio degli alani, pur se ha avuto drammatiche conseguenze, venga inquadrato in un contesto di minore emotività e spiegato razionalmente.

Aggiunge Damosso, che da sempre conosce gli alani del Pellissero: *«Dopo il primo attacco dei cani mi sono consultato a lungo con il padrone sull'opportunità di abbattere subito l'animale. La decisione non è stata presa immediatamente perché l'aggressione rientrava, a nostro giudizio, in un improvviso atto di ostilità verso la divisa del postino. Solo in un secondo tempo* — giunge il veterinario — *il cane ha dimostrato, col suo comportamento, di essere cambiato, diventando aggressivo»*.

Con l'abbattimento dei due alani diventati pericolosi il macellaio ed il veterinario intendono oltre a porre fine ad ogni rischio per gli abitanti della villa di Oberlone, troncare qualunque accusa di «leggerezza» o di «irresponsabilità» che, dopo le due aggressioni, l'opinione pubblica si sentisse autorizzata ad esprimere nei confronti del loro operato.

Laura Bosia

La Uil diserta l'incontro

VILLANOVA — La direzione dell'azienda metalmeccanica «Utis» ha rifiutato di partecipare, giovedì mattina, ad un incontro con le organizzazioni sindacali richiesto dall'Ufficio provinciale del lavoro di Asti, per tentare di giungere ad una mediazione tra le parti circa il licenziamento dell'operaio rimasto dalla proprietà «non più utile alla lavorazione».

Il rifiuto della Uil di sedersi al tavolo delle trattative ha dimostrato ancora una volta, secondo le organizzazioni sindacali e la Fim, «il tono autoritario ed unilaterale dell'azienda», che ha fatto ricorso al licenziamento senza discutere con il Consiglio di fabbrica.

(l. b.)

Era moscato comune e non doc

Ridotte le pene ai due fratelli di Calamandrana

ACQUI — I fratelli Giuseppe e Luigi Santamaria, rispettivamente di 36 e 41 anni, titolari di un'azienda vinicola a Calamandrana (Asti) mirese in commercio vino moscato spacciandolo per un prodotto a denominazione d'origine controllata.

In sede d'appello il tribunale (presidente Pirrone, giudici Marchisone e Vella) dopo oltre quattro ore di camera di consiglio hanno condannato i fratelli a due mesi di reclusione e 203 milioni di multa ciascuno. La pena, comunque, è stata ridotta rispetto a quella inflitta dal pretore di Nizza in primo grado a due mesi di reclusione e 300 milioni di multa ciascuno.

Il pubblico ministero Foggetti ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado. A difendere davanti la sezione dei pretore erano stati sia i fratelli Santamaria sia il pubblico ministero. L'accusa era di aver falsamente attestato nella denuncia di produzione vinicola presentata al sindaco di Calamandrana, di aver prodotto per l'annata 1982 ben 4570 ettolitri di vino doc «Moscato d'Asti», mentre in realtà ne avevano prodotti solo 1800 ettolitri e di aver venduto vino comune spacciandolo per doc.

Inoltre, i fratelli Santamaria, secondo l'accusa, avevano attestato falsi nominativi di venditori di uva doc Moscato d'Asti e un falso acquisto per 8084 quintali d'uva invece di 1800. E infine a entrambi si contestava di aver venduto ad alcune ditte astigiane e cuneesi quasi 10 mila ettolitri di vino vino «doc» Moscato d'Asti.

c. r.

La doppia sfida si conclude in parità

«Cerot» e Voglino coppia di campioni

Spettacolo al «Mermet» con tamburello e pallone

ALBA — Né vincitori né vinti al termine della sfida incrociata tamburello-pallone elastico tra «Cerot» Marello e Paolo Voglino. I due giocatori astigiani, che si sono affrontati al «Mermet» di Alba in una doppia gara, si sono imposti agevolmente nelle rispettive specialità, non lasciando all'avversario neppure l'onore della conquista di un gioco. Così, l'incontro di pallone elastico al cordino ha visto il successo per 9-0 del castagnolese Paolo Voglino, 19 anni, vincitore nello scorso anno del campionato giovanile e ed in questa stagione del torneo di serie C con la maglia della squadra di Barolo; identico punteggio nella sfida di tamburello in coppia di Aldo «Cerot» Marello, 34 anni, di Revigliano d'Asti, vincitore dello scudetto tricolore nel '78 con la squadra di Ovada.

L'originale sfida, che si è disputata nello sferisterio albese, non ha quindi potuto dirimere la vecchia questione di una specialità sull'altra; come era prevedibile, lo scontro è finito in parità assoluta anche per quanto riguarda il computo dei giochi. «Ci siamo divertiti — ha detto al termine Marello — *e speriamo di aver divertito il pubblico. La partita non poteva avere altro scopo, le due specialità, pur avendo parecchi punti in comune, sono molto differenti».*

L'idea della sfida era partita da Castagnole Lanze e dopo qualche discussione sullo sferisterio dove doveva disputarsi era stata volentieri dai due protagonisti. *«Non avevo mai giocato al pallone elastico* — ha detto ancora "Cerot" — *ma sono innamorato di questo gioco che mi piace moltissimo. Io, però, sono nato dall'altra parte del Tanaro, dove il tamburello domina e come tutti i bambini sono stato avviato a questo sport. Con il pugno fasciato mi sono trovato abbastanza bene anche se, ovviamente, essendo il pallone molto più pesante della superficie del pugno assai più piccola di quella del tamburello, ho avuto qualche difficoltà ad indirizzare la palla dove volevo».*

In effetti, Marello se l'è cavata abbastanza bene in battuta, ma ha sopratutto in ricaccio, poiché il suo pallone, privo di cattiveria, è facile preda di Voglino. Il promettente atleta castagnolese, che pure non aveva mai neppure visto una partita di tamburello, ha piazzato qualche colpo assai valido, ma in una giornata molto grigia ha avuto qualche difficoltà a vedere la palla e ad interpretarne la traiettoria.

Alla fine, come detto, non ci sono stati vincitori né in campo né fra i sostenitori di una maggiore o minore facilità di uno o dell'altro sport. Ciascuno è rimasto del proprio parere, mentre «Cerot» Marello e Paolo Voglino ricevevano una coppa ricordo.

Aldo Scavino

Il Festival scacchistico ad Asti

Cavalli e alfieri Una grande sfida

ASTI — Si conclude questa sera il festival internazionale di scacchi giunto alla sua quarta edizione e che ha visto la partecipazione di campioni italiani e stranieri. Il festival durato sette giorni è svolto nella palestra della scuola elementare di piazza Alba.

Per la categoria «Magistrale» ieri pomeriggio erano in testa tre jugoslavi: Kovacevic in prima posta, seguito da Mrdja e Rogoly; al quarto e quinto posto gli artigiani Marco Venturino e Carlo Cantore.

Le case assolate di Borello

ASTI — Sono state inaugurate nelle gallerie d'arte cittadine interessanti mostre personali.

Il pittore Sebastiano Borello apre, nel suo studio di corso Alfieri 233, la tradizionale rassegna di fine anno. E' una ricca collezione di paesaggi spagnoli, di vedute di Chioggia e del Monferrato. Quadri luminosissimi a colori solari che l'artista riceve durante i suoi viaggi per il mondo. Sulla tela le case bianche di Spagna e le colline dell'Astigiano (che sono i soggetti preferiti dell'espressività di Borello), come scrisse Paolo Levi «lasciano filtrare la luce attraverso la penosilla di un artista tipicamente Il 22 dicembre.

Un nome di grande prestigio è capita da oggi a La Giostra: Antonio Bueno, 45 anni, di origine spagnola ma di adozione italiana, allievo di Chirico e tormentate le sue esperienze di vita. Il pittore fu ospite alla ribalta nei diversi campi dell'arte, della politica e dell'avanguardia culturale. Fra gli episodi più salienti della sua vita, la fondazione, negli anni del dopoguerra (1947), del Manifesto dei pittori della Realtà, insieme ad Migliori, Scillian e Xavier.

Nel suo curriculum artistico ci sono esperienze di pittura geometriche, di neofigurativo a neometafisico. Dal 1978 (anno in cui ottiene la cittadinanza italiana) vive a Firenze e partecipa a numerosissime rassegne di prestigio.

E' alla sua prima mostra astigiana.

A La Nuova Penelope personale del giovane Enzo Sciavolino, già conosciuto agli astigiani. Pittore dall'impostazione personalissima, Sciavolino si avvale di una buona espressività e di una sicura tecnica. Fino al 5 dicembre.

Chiuderà lunedì, infine, a La Fornace la personale di Walter Jerrolino, allievo di Calandri e Soffiantino. Postmoderno il pittore torinese basa la sua arte su una grande grafica, unita a un robusto senso della realtà e del tempo. Particolari le sue nature morte formate da oggetti del quotidiano su cui un alone di vuoto ed inutile.

L. b.

Operazione dei carabinieri a Torino

Recuperati due quadri Furono rubati ad Asti?

MONTECHIARO — Durante le complesse indagini sulla «banda dei castelli» i carabinieri hanno ritrovato e sequestrato a Torino due tele a olio (dimensioni 40 centimetri per 60) raffiguranti paesaggi veneti. Uno dei quadri porta il titolo «Rio Funica». Entrambe le tele sono di sicura provenienza furtiva.

Il ritrovamento, di per sé non di rilevante rilevanza, acquista tuttavia notevole peso perché potrebbe consentire ai carabinieri di collegare, in tempi non troppo lunghi, le fila delle ricerche, che sono ancora in corso. La «banda dei castelli» a giudizio degli inquirenti, agisce infatti sulla base di precise indicazioni e con competenza.

Lo dimostra il fatto che i ladri, negli ultimi colpi messi a segno nell'Astigiano (dalla residenza di Recchetta Tanaro dei marchesi Incisa, ai castelli di Camerano, Soglio all'ultimo furto perpetrato ai danni dell'antiquario di Casorzo), prelevano i «pezzi» più pregevoli.

Le indagini, estese alla provincia di Torino e anche fuori regione, potrebbero emergere i collegamenti fra gli esecutori dei colpi, i ricettatori, i restauratori a colore che immettono sul mercato «pezzi» di chiara provenienza furtiva.

Forniamo un particolare che può servire per identificare le opere trafugate e recuperate: oltre alla firma del pittore (illeggibile) sono evidenti le etichette apposte sulle cornici in occasione di una recente mostra.

L. b.

PER HOBBY

Una balaustra di melograni

E' più adatto ai climi del Sud, ma chi possiede un orto o un giardino riparato può piantarlo anche nelle nostre zone. E' il Melograno, *Punica granatum*, o *Punica granatum nanum*, chiamato anche Melograno delle Antille, se si tratta della cultivar nana. E' uno splendore nei giardini, perché da giugno a settembre si riempie di fiorellini rossi e di frutti in miniatura. Serve per formare belle siepi e bordure. Se ne possono anche ricavare dei bonsai.

Le varietà a frutto grosso e portamento arbustivo sono caratterizzate soprattutto dal colore dei fiori: bianchi nel Punica granatum albescens, gialli e doppi nel Punica natum flore luteo.

La pianta ha sempre portamento arbustivo, le foglie piccole e oblunghe sono di un bel verde lucido, con lamina intera, caduche.

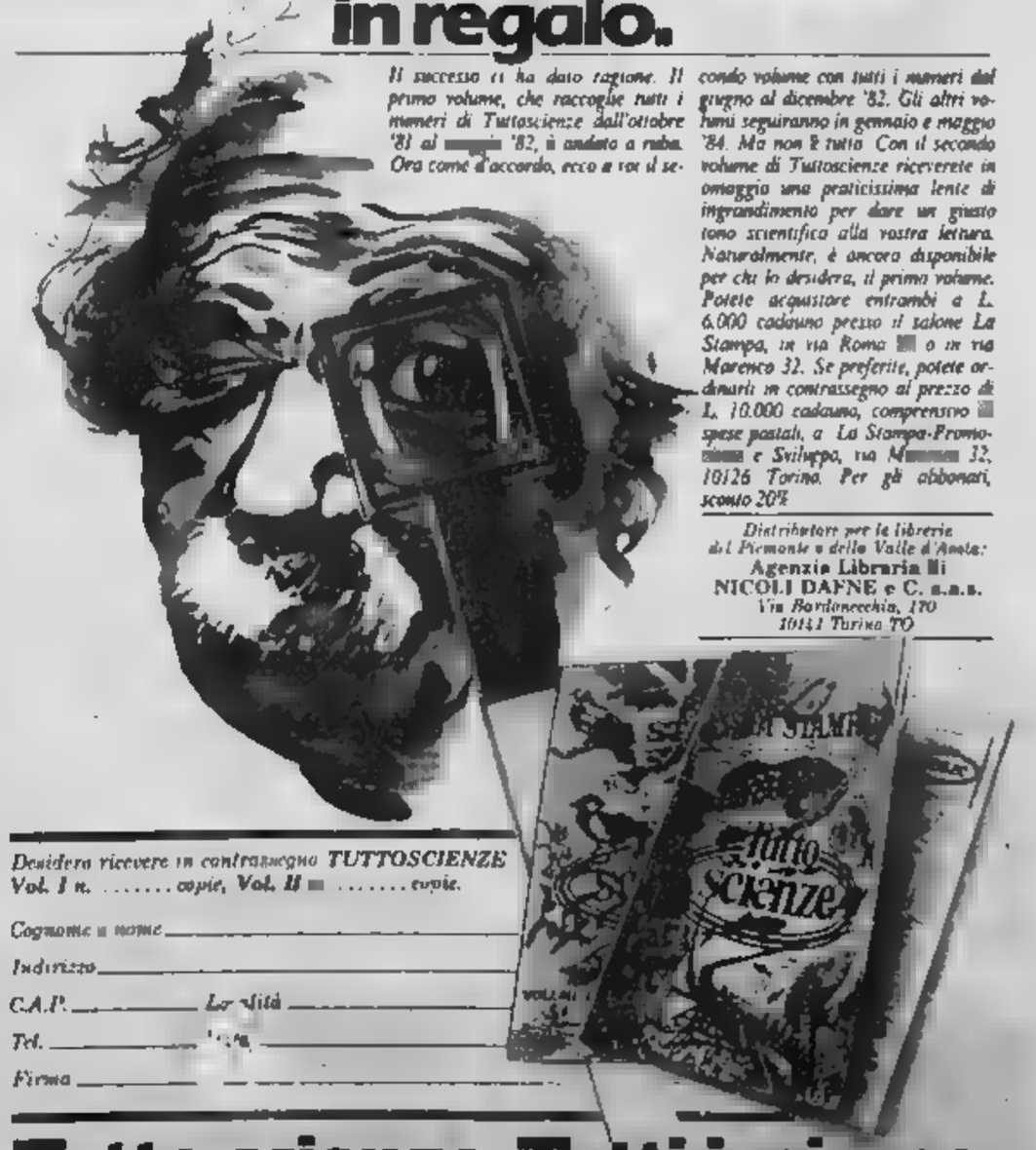
Il melograno è una pianta che non richiede alcuna particolare cura se non l'avvertenza di piantarlo in posizione soleggiata (e bisogna fare molta attenzione al momento del trapianto), su un terreno ben drenato, fresco e profondo, tenendo conto che patisce i forti geli.

Il frutto, che si raccoglie proprio in questi giorni (fine ottobre, primi di novembre), è una bacca particolare chiamata «balausta». Si sofferma su questo particolare, perché vogliamo ricordare una curiosità. Proprio dal nome di questo frutto prese nome in antico la balaustrata o balaustra, in cui gli architetti diedero alle colonnine la forma dei boccì fiorali del melograno.

Prima dell'inizio del ciclo vegetativo, alla fine dell'inverno, bisogna eliminare tutti i rametti secchi e anche quelli che hanno troppo sofferto per il freddo e che quindi in seguito potrebbero seccare.

Livio Berzio

Occhio, ragazzi. È uscito il secondo volume di Tuttoscienze con lente di ingrandimento in regalo.



Il successo ci ha dato ragione. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al '82, è andato a ruba. Ora come d'accordo, ecco a voi il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Naturalmente, è ancora disponibile per chi lo desidera, il primo volume. Potete acquistare entrambi a L. 6.000 cadauno presso il salone La Stampa, in via Roma o in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo spese postali, a La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta:
Agenzia Libraria Ili NICOLI DAFNE e C. s.a.s.
Via Bardonecchia, 170
10141 Torino TO

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE Vol. I n. ..... copie, Vol. II n. ..... copie.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ *Località* _____

Tel. _____ *Età* _____

Firma _____

Tutto scienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

KRONOS europea S.p.A.
per apertura nuova sede Asti

assume subito personale femminile età 21-27 anni

Presenza, cultura superiore, distinzione, per lavoro ufficio pubbliche relazioni.

Stipendio fisso mensile L. 600.000.

Assume inoltre 6 elementi ambosessi

da avviare all'attività di agente pubblicitario in ambienti professionali

Richiedesi titolo di studio superiore, presenza, disponibilità immediata.

Stipendio fisso mensile L. 600.000.

Inquadramento di legge qualifica agente pubblicitario. **Per appuntamento telefonare lunedì dalle 10 alle 15 al n. 212.212.**

Oggi pomeriggio al Comunale incontro molto importante

L'Asti ospiterà la Vogherese squadra temibile ma non troppo

L'allenatore Volpi: «Possono esserci grossi risvolti in classifica» - La formazione

Luciano Venturini

Roberto Bocchino

ASTI — La parola d'ordine è tenere l'avversario in considerazione, ma senza lasciarsi vincere dall'affanno e dalla paura che cattivi consiglieri. La Vogherese, ospite oggi al Comunale (ore 14.30) dei «galletti» di Ezio Volpi, è squadra da «esportazione» nel senso che sinora ha raccolto di più lontano dalle mura amiche che non davanti al suo appassionato pubblico. E' giusto quindi soppesare bene il valore e le caratteristiche. Attenzione però: è importante nello stesso tempo non fare dell'undici lombardo uno «spauracchio» irresistibile specie se sul fronte opposto c'è un Asti che sotto il profilo psicologico e del gioco non deve considerarsi suddito di alcuno.

Ed è proprio partendo da questo principio che il tecnico astigiano ha preparato l'incontro di oggi, molto importante da parte astigiana per sbloccare, in caso di successo, una classifica affollata di molte squadre nel giro di pochi punti. «*E' una gara indubbiamente difficile* — spiega l'allenatore — *da affrontare con molto puntiglio, ma senza paura. Voglio dire che non dovremo spingerci in avanti sconsideratamente, col rischio di scoprirci. E' necessario* — sottolinea Volpi — *non regalare nulla ai nostri avversari*».

Sull'incidenza che il match può avere sulla graduatoria Volpi è esplicito: «*Questo incontro potrà portare ad un grosso risvolto in classifica* — sostiene — *ed è per questo che da parte nostra dovremo cercare a tutti i costi la vittoria, con ogni intento*». L'eredità lasciata dal bel pareggio di domenica scorsa al Moccagatta legittima in questa vigilia un certo entusiasmo e lo stesso allenatore, così puntuale nel sottolineare quando è necessario qualche «mancanza» di troppo da parte dei suoi uomini, non si nasconde in pretattiche: l'Asti è questo ad Alessandria lo hanno visto tutti, «cortine fumogene» c'è il rischio che non creda nessuno.

«*La squadra è preparata bene* — ammette Volpi —, *è agguerrita è pronta a battersi contro la Vogherese; l'avversario è ostico ma non dobbiamo farcene un problema' siamo pronti*».

Sarà dunque lo stesso schieramento impiegato domenica contro i «grigi» a suonare la carica contro i rossoneri di Voghera. I tre dubbi sollevati in settimana da altrettanti infortuni sono quasi sciolti del tutto. ha ammesso lo stesso allenatore. «*La situazione direi che è migliorata per i nostri tre infortunati Allegrini, Franchini e Venturini*».

Un Asti dunque nella formazione tipo marcatori, due punte e il solito schieramento di metà campo; sempre nel corso della partita se si renderà necessario ci sarà spazio degli avvicendamenti; e a questo proposito Volpi tiene come sempre in «allarme» le riserve.

Ed ecco la formazione: Bocchino; Franchini, Prevedini; Allegrini, Spollon, Cappelletti; Filion, Spigoni, Grossi, Cassano, Venturini. f. c.

Venerdì 8 incontri di boxe

CANELLI — *Tra le varie discipline sportive, praticate in città, c'è anche la boxe: da circa un anno opera la «Supergom Canelli Boxe», un sodalizio che si dedica esclusivamente al settore giovanile e che venerdì esordirà ufficialmente, organizzando a Calamandrana, in occasione della sagra barbatelle, una «riunione» con otto incontri.*

Sul ring salirà solo rappresentante della società canellese, Dino Gatti, 18 anni, studente Calamandrana, che gareggia nella categoria novizi superleggeri. A dirigere la società e i suoi giovani atleti (una ventina, di età tra i 12 e i 18 anni) è stato chiamato Franco Musso, campione olimpico del piuma a Roma. Il sodalizio ha sede presso il palazzetto dello sport.

«E' doveroso sottolineare — *spiega Gianni Magnozzi, dirigente della Supergom* — che la boxe praticata a livello giovanile non è assolutamente pericolosa». f. in.

Eccezionale pesca a San Martino: è della varietà «a specchio»

Dal Tanaro una carpa di 9 chili

ASTI — La pazienza e l'abilità di un pescatore sono state premiate con l'aiuto di un pizzico di fortuna: Renzo Buffolo di San Martino Alfieri ha pescato nelle acque del Tanaro una carpa gigante della a «specchio» per la sua particolare forma.

L'animale del peso di nove chilogrammi è stato catturato in un tratto di fiume particolarmente apprezzato dai pescatori del luogo che conoscono alla perfezione le anse che il fiume «disegna» in questa zona. La direzione delle correnti favorisce spesso una buona pesca.

Il «bottino», raccolto dal pescatore di San Martino Alfieri, rappresenta comunque un record: una carpa delle dimensioni così consistenti è cosa rara. Per tirarla in secca una volta catturata, dato il peso, ha dovuto collaborare un amico del fortunato pescatore, Bruno Quaglio.

Nella foto: Renzo Buffolo con l'eccezionale preda.

Spettacoli e taccuino di Asti e Provincia

ASTI

LUX: Fino all'ultimo respiro, con R Geere (1983, commedia)
POLITEAMA: Flashdance (1983, musicale).
SPLENDOR: Al bar dello sport, con J. Cala e L. Banfi (1983, comico)
VITTORIA: War games: giochi di guerra (1983, commedia)

CANELLI

BALBO: Una gita scolastica, di P. Avati, con C. Dalla Piane (1983, commedia)
RAGNO D'ORO: Il diavolo e l'acqua santa, con T. William (1983, commedia)

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: Dieci minuti e mezzanotte.
LUX: Psyco II, con A. Perkins (1983, drammatico)
SOCIALE: Due ore meno un quarto avanti Cristo (1983, drammatico).
VERDI: Paulo Roberto Cotechiño, centravanti di sfondamento (1983, commedia).

SAN DAMIANO

LUX: Famiglia numero due (1983, commedia).
CRISTALLO: Bamby, di W. Disney (cartoni animati)

FARMACIE DI TURNO

: diurna: Moderna, via Cavour 90. Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 5.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Ottorio, via Cassalio 12.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558, **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 68.048; **Rocca d'Arazzo** 508 160; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 406 166, **San Damiano** 975.910, **Castigliole** 968.778, **Villafranca** 933.644, **Isconsolo** 485.059; **Montemagno** 63 763, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468, **Villanova** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21 23 56, **Vigili del fuoco** 21 22 22, **Vigili urbani** 53 421, **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726 768; **Castigliole** 968 952. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 33 222

Il fortissimo atleta ha problemi di cittadinanza

La Riccadonna cerca moglie a Quiroga, per «italianizzarlo»?

ASTI — *L'argentino dell'Astiriccadonna Raul Quiroga trascinatore della formazione astigiana diventerà italiano? Non siamo nel campo della fantasia, la proposta c'è anche se gli ostacoli da superare sono molti. Da parte della società astigiana esiste l'intenzione di sostenere il tentativo, che rappresenterebbe per la pallavolo serie A italiana un caso unico e destinato a fare sensazione.*

I tempi per «italianizzare» il forte schiacciatore sudamericano non sarebbero brevi: tre anni, ma l'atleta appena ventenne ha tutto il tempo davanti. Come primo passo il giocatore dovrebbe contrarre matrimonio con una italiana e fare domanda di cittadinanza, in caso si potrebbero avviare le pratiche per tesserare dopo tre anni il giocatore come italiano.

La società avrebbe così la possibilità di ingaggiare un altro straniero essendo ormai l'argentino considerato italiano) e avrebbero così di un terzo giocatore estero. Anche il secondo straniero attualmente in forza alla Riccadonna il bulgaro Yordan Angheluv è al centro dell'attenzione: il presidente Mauro Venturini ha dichiarato che intende richiedere la possibilità per un giocatore per due anni; l'atleta sta convincendo appieno e il dirigente vuole muoversi per tempo per assicurarsi ancora le sue prestazioni.

Nel frattempo la sconfitta patita giovedì al Palazzetto contro i bolognesi della Bertolini non ha lasciato segni particolarmente negativi, anche se il previsto salto in classifica che i due punti avrebbero permesso di compiere non c'è stato.

Il presidente comunque martedì ritorno della squadra Tel Aviv ieri ha disputato un para di ritorno della Coppa Confederale, chiamerà a rapporto i giocatori.

«Voglio invitarli a rimanere sempre con i piedi ben piantati per terra — *ha detto Venturini* —. La vittoria sulla Panini forse ci ha esaltati un po' troppo. Siamo una squadra forte tecnicamente, ma dobbiamo anche diventare "grandi" mentalmente. Nessuna rimanzina dunque un semplice invito a ritrovare un po' di umiltà».

«Questa sconfitta non spaventa — *aggiunge Venturini* — anzi potrebbe risultare salutare, non dimentichiamo che la squadra è stata rinnovata, che ci sono giocatori che hanno bisogno ancora di inserirsi e che abbiamo Bonola e Magnetto non al meglio. Insomma siamo in una fase delicata e la Bartolini, si sa, se la si prende sotto gamba diventa pericolosa».

Intanto la società astigiana di novità intende lanciare una nuova proposta: spostare cioè incontri di campionato dal sabato alla domenica pomeriggio. f. c.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI DELLO SPORT ASTIGIANO

ASTI — *Nel campionato di calcio di Prima categoria il Canelli Gancia ha la possibilità di continuare la sua marcia verso il primo posto in classifica a patto che superi oggi in trasferta il tutt'altro che trascendentale Livorno Ferraris terz'ultimo in classifica.*

La Sandamianese sarà invece di scena in casa dove alle 14,30 incontra la Balsolese una formazione di centro classifica.

Dopo il pareggio esterno di domenica gli astigiani sono alla ricerca di un successo che li rilanci in classifica.

• *Nel torneo calcistico di Seconda categoria riflettori puntati su Don Bosco e Asti Sport rispettivamente seconda e terza in classifica: le due squadre sono impegnate oggi fuori rispettivamente contro la Santostefanese penultima in classifica e il Mandrogne.*

La Nicese in fase ascendente non dovrebbe incontrare difficoltà insormontabili sul campo dell'ultima in classifica; il Cantalupo, mentre il Costigliole sarà l'unica compagine locale a giocare in casa ore 14,30) contro il Fresonara.

• *Questo il programma Terza categoria (girone Asti-Cuneo): Blue White - Vezza, Castagnitese - Celle, Montatese - Isola, Baldichieri - Prata, Serravalle - Bellavista, Mezzola Asti - Tre Stelle, Villafranca - Alpiast, Villanova - Canalese. Nel girone Asti - Alessandria le squadre astigiane giocheranno queste partite: Cerro Tanaro - Masiese, Vinchio - Frugarolo, Valmadonna - Castelnuovo Belbo, Sezzadio - Rocchetta Tanaro.*

• *Per il campionato di pallacanestro di serie C 2 l'Atlente affronta oggi al Palazzetto fore 17,30 il Cava Monticino. Le due squadre si trovano entrambe all'ultimo posto in classifica con due punti.*

• *Con partenza alle ore 9,30 da via Nevissano si disputa oggi il primo Trofeo Bar Jolly di podismo; nove i chilometri da percorrere per i podisti. La gara libera a tutti ha un ricco montepremi con coppe, medaglie, orologi e pesos d'oro.*

• *Derby nel campionato di pallacanestro Promozione: di fronte al palazzetto dello sport fore 21) la Mes Isover contro i Golden Star.*

• *Ancora un impegno esterno per i «galletti» dell'Asti Rugby che dovranno misurarsi oggi pomeriggio sul campo del Torre Pellice.*

• *Si svolge oggi ad Asti nell'hotel Reale l'annuale riunione degli Ufficiali gara Piemonte della Federazione italiana nuoto.* f. c.

Calcio-tennis Torneo Asti

ASTI — Il Csi (Centro sportivo italiano) organizza un torneo di calcio-tennis aperto a formazioni di quattro giocatori l'una. Il calcio-tennis si gioca su di un campo diviso a metà da una rete alta quanto quella di un campo tennistico; i giocatori devono cercare di calciare la palla nella parte del campo opposto alla loro cercando di evitare la ribattuta della formazione avversaria.

Questa sera
MOMO YANG
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI

CRAZY
MAXI DANCING
D'ASTI
Oggi pomeriggio DISCOTECA

Un Agente e
LA SICURTA' 1879 ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A.
Tutte le assicurazioni nei Rami Danni
• INCENDIO • FURTO • CRISTALLI • INFORTUNI • R.C. DIVERSI • GLOBALE FABBRICATI • R.C. AUTO • R.C. NATANTI • KASKO • GRANDINE • TRASPORTI • AERONAUTICA • MACCHINARIO INDUSTRIALE • ELETTRONICA • MONTAGGIO MACCHINE E CARPENTERIA METALLICA • RISCHI DEL COSTRUTTORE • PERDITE PECUNIARIE • R.C. PRODOTTI • INQUINAMENTO • GLOBALE NEGOZI E PUBBLICI ESERCIZI • GLOBALE AZIENDA AGRICOLA • MERCI ESPOSTE IN FIERE E MOSTRE • FORMULA SANITARIA: assicurazione per ricoveri conseguenti a malattia o infortuni (rimborso delle spese e indennità giornaliera), assicurazione per invalidità permanente da malattia
...e nel Ramo Vita con
LA MINERVA VITA E RAMI DIVERSI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A.
• TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONI SULLA VITA E DI RENDITA COMPRESE QUELLE ADEGUABILI • COLLETTIVE AZIENDALI PER LE DI DEI DIPENDENTI • CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE.
Agente: Walter Marigne
VIA CRISPI, 8 - TEL. 34.920 - 14100 ASTI

Regata. L'auto piena di sì.
1300, 1500, 1600 e Diesel. FIAT

concessionarie FIAT
ad ASTI e provincia
S.A.R.
Via Asti 58
Canelli
tel. 833.107
C.so Torino 40
C.so Alfieri 141
tel. 0141/53.880
216.241/2/3
piubelli & C.
C.so Alessandria 228
tel. 0141/271.866
Chiedetelo a chi l'ha già provata. Un'auto così non si inventa tutti i giorni: eleganza, sicurezza, risparmio, velocità, dotazioni. Insomma, qualunque cosa le chiediate, Regata risponderà Sì'. E per stupire anche voi, vi aspetta dal vostro concessionario Fiat.

dal 1876
Rosso arreda
CASTAGNOLE MONETO (AT)
Tel. 0141/292.288

F.i.m.e. di GIANCARLO MOISIO
FORNITURE INGROSSO MATERIALI ELETTRICI
TUTTO L'ELETTRICISTA E L'IMPIANTISTA
ASTI Trieste Telefono 50.644

SALUMERIA
GASTRONOMIA
REMO
REBAUDENGO
Via Mairano, 3 - Tel. 40.173
MONTECHIARO D'ASTI
SPECIALITA'
.... dal 1835 al servizio del pubblico.

Corsi liberi di formazione professionale stenodattilografia e calcolo meccanico con «presa d'atto» regionale gestiti da
scuola "Maccagno"
14100 ASTI
Via G. Carducci,
Tel. (0141) 54.715

A CASA TUA... entra il buon gusto
serra
ARREDAMENTI
Telefoni:
0141/853.144 - 853.133
CALOSSO D'ASTI

Oggi la grande manifestazione podistica patrocinata da «La Stampa»

Alle 9,30 in piazza Galimberti parte la «Straconi» dei 25 mila

Folla oceanica alla Straconi dell'anno scorso. Oggi i partecipanti saranno circa 25 mila

CUNEO — Sarà il «carico dei [illegible]», perché ai 20.419 iscritti ufficialmente si aggiungeranno [illegible] meno 5 altri [illegible] che non hanno fatto in tempo a ottenere il pettorale. Pertanto, quando i «battistrada» della 5ª «Straconi» avranno percorso la metà degli otto chilometri, gli ultimi partenti [illegible] piazza Galimberti.

Il raduno è fissato per le 9 in piazza Galimberti, sul grande sagrato dove è installato anche il palco dell'organizzazione. La partenza [illegible] data alle 9,30 dal sindaco, Guido Bonino. Il serpentone si snoderà, quindi, per corso Nizza, [illegible] Francia, corso Dante, corso Giolitti (appena in tempo liberato dalle ruspe che [illegible] fognature), [illegible] De Gasperi, borgo Monviso, piazzale della Libertà, corso IV Novembre, viadotto Soleri, Statale della Valle Maira, discesa [illegible] Giacomo, Ponte Vecchio, Salita Bellavista, corso Kennedy, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti, dove quattro «imbuti» convoglieranno i partecipanti verso il traguardo e i punti di consegna delle medaglie ricordo e dei premi [illegible] tempo tre ore e mezzo per percorrere [illegible] chilometri: le medaglie, infatti, saranno consegnate fino [illegible].

All'arrivo in piazza Galimberti funzionerà il centro [illegible] ristoro gratuito [illegible] «Dis'Gros Center» di [illegible]. Defendente. La «Elah», in collaborazione con la Dalmasso Dolciumi di Cuneo, distribuirà ottomila sacchetti di caramelle ai bambini. I numeri estratti per la grande lotteria Unicef (gli eventuali utili [illegible] devoluti [illegible] «Il Podio» all'organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia) e i nomi [illegible] vincitori [illegible] chi andrà in sorteggio la automobile «Innocenti-Ì») saranno [illegible] noti dopo l'arrivo tramite gli altoparlanti e [illegible] pubblicati martedì su «La Stampa», che con «Radio Montecarlo» e la «Pro Cuneo» ha patrocinato la «Straconi».

In piazza Galimberti, sul sagrato, sarà presente il pullman [illegible] «La Stampa» che distribuirà omaggi ai lettori e raccoglierà le iscrizioni al grande torneo provinciale di scopone scientifico alla baraonda organizzato dall'Arci che si svolgerà a «La Pagoda» il 27 novembre e il 4 e 5 dicembre.

Alla partenza, saranno presenti grandi campioni del podismo [illegible] (Arese, Damilano, Rita Marchisio, Ortis, Gerbi, Rastello) la cui partecipazione è stata [illegible]rata dagli sponsor «Tilo» e «Tiger». I campioni faranno la «passeggiata» ecologica insieme con gli altri ventimila

g. r.

Elisabetta Franco, 9 anni, attraversava la strada per andare [illegible] doposcuola

Una bimba investita a Cherasco L'ira della gente contro l'Anas

E' il quinto incidente mortale in sei anni nella frazione Bricco - I lavori per la variante, che non attraverserebbe più l'abitato, sono fermi per intralci burocratici

CHERASCO — Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Elisabetta Franco, [illegible] 9, abitante in via Torino 7, frazione Bricco [illegible] Cherasco, morta in un incidente stradale nel pomeriggio di venerdì. La piccola Elisabetta [illegible]va andando al corso pomeridiano del dopo-scuola e ha attraversato la strada proprio mentre stava sopraggiungendo un autoarticolato [illegible] 190, guidato da Giuseppe Vermassa, [illegible] anni, coniugato, residente a Fossano in frazione San Sebastiano, che trasportava materiale edile verso Bra.

E' stata subito soccorsa dallo stesso autista e da alcuni abitanti del posto che avevano assistito all'investimento senza poter intervenire, ma che non hanno potuto fare altro che accertarne [illegible]. Successivamente la piccola salma è stata ricomposta in chiesa.

La [illegible] dell'incidente ha fatto subito il giro della frazione, dove la famiglia è molto conosciuta [illegible] padre Bartolomeo, [illegible] 36 [illegible], lavora come meccanico alla [illegible] di Bra, mentre la madre, Santina, di [illegible] anni, è infermiera; hanno un altro figlioletto, Massimiliano, di 3 anni.

Elisabetta Franco, travolta e uccisa a Bricco [illegible] Cherasco

La gente ha fatto [illegible] sul luogo della disgrazia, [illegible]mizzando sul fatto che [illegible] strada statale attraversa [illegible]cora il centro dell'abitato, [illegible] da tempo si attende l'ultimazione della circonvallazione che convoglierebbe il notevole traffico che [illegible] Bra-Alba si dirige [illegible] Fossano-Cuneo. Il progetto della circonvallazione, partito nel 1970 con [illegible] studio dell'amministrazione provinciale, aveva visto l'inizio dei lavori nel 1977, eseguiti da una ditta di Ancona, che però dopo aver occupato i [illegible] espropriati con il fondo stradale era finita in stato fallimentare.

Da allora l'opera è [illegible] ferma per difficoltà burocratiche sino alla primavera di quest'anno quando la Cagis, un'impresa romana si è aggiudicato il [illegible] appalto. I lavori dovevano terminare in questo periodo, [illegible] ditta ha invece fatto [illegible] di non [illegible] sere [illegible] grado di far fronte all'impegno.

Proprio in vista [illegible] quest'ultimo scoglio [illegible] scorso, durante [illegible] riunione con gli amministratori, si [illegible] ventilata l'intenzione di manifestare [illegible] sdegno della popolazione con un'occupazione dello [illegible] statale. Anche venerdì, subito dopo l'incidente [illegible] Elisabetta, la gente voleva inscenare dimostrazioni, che solo l'intervento del pretore di Bra, dottor Giorgio Martinicich, è riuscito a scongiurare.

«Che un ente come l'Anas [illegible] sapute ancora portare a termine l'opera richiesta dalla popolazione e già finanziata, è vergognoso scandaloso — afferma il sindaco [illegible] Cherasco, professor Michelangelo Germanetto —. Il Consiglio comunale [illegible] Cherasco il 3 novembre ha approvato all'unanimità l'annesso ordine del giorno di condanna della situazione, che è stato inviato a [illegible] le autorità locali e nazionali».

«Non [illegible] può costringere [illegible] pedoni a convivere con il traffico della statale, con gli automezzi quasi sulla soglia [illegible] casa. Abbiamo avuto cinque morti negli ultimi sei anni per [illegible] del traffico cittadino», affermano polemicamente gli abitanti.

Che la tragica fine [illegible] piccola [illegible] vittima della burocrazia, serva a far smuovere definitivamente il complesso apparato. Il quanto [illegible] spera [illegible] il prezzo pagato è stato troppo [illegible] e si poteva evitare.

Claudio Alberto

Si è iniziato [illegible] Mondovì un corso [illegible] specializzazione gastronomica

All'Alberghiero una serie di lezioni sui piatti tipici della cucina cuneese

MONDOVI' — Ha preso il [illegible] il terzo corso di specializzazione gastronomica riservato a cuochi diplomati nella Granda. Organizzato dalla Camera di Commercio [illegible] Cuneo, in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Mondovì, ha [illegible] obiettivo il mantenimento e la valorizzazione dei piatti tipici [illegible] cucina cuneese».

Le lezioni teoriche [illegible] state iniziate dal direttore dell'Associazione albergatori di Cuneo, Renzo Martinone, che ha presentato la storia della cucina della Granda dell'800 rifacendosi a una lunga [illegible] serie di termini «lessicali» dell'epoca. Nelle prossime settimane [illegible] lezioni di teoria saranno affidate a [illegible] rappresentante dell'Associazione Consorzio Barolo e Barbaresco, a storici, studiosi ed esperti di gastronomia. Contemporaneamente si svolgeranno lezioni pratiche in cucina.

Insegnanti [illegible] alcuni tra i più esperti e apprezzati cuochi della provincia: [illegible] Ballario [illegible] ristorante «La Ta[illegible]» di Boves; Vittoria Bovio [illegible] «Belvedere» di La Morra; Andrea Durando del «Tre Verghe» di Pradleves; Cesare Giaccone [illegible] «Cacciatori» di Albaretto Torre; Claudio Verro di «La conte» di Neive, coadiuvati da Vittorio Bertolino, insegnante dell'Istituto alberghiero di Mondovì.

Sui banchi, nel ruolo di alunni, una trentina di giovani cuochi della provincia diplomati all'Istituto alberghiero di Mondovì negli anni scorsi che intendono specializzarsi nella cucina tradizionale.

«L'obiettivo della Camera di Commercio — spiega il presidente dell'ente Giacomo Oddero — è evitare che i segreti [illegible] cucina tradizionale vadano persi e contemporaneamente fare in modo che la cucina della Granda venga sempre più conosciuta e apprezzata. Alcuni di questi giovani [illegible] intendono lavorare all'estero, altri aprire locali in diverse città italiane. Spetterà a loro far conoscere e apprezzare [illegible] la nostra cucina, i nostri vini».

Le lezioni si svolgono il lunedì e il giovedì nei [illegible] dell'Istituto alberghiero e si [illegible] concluderanno il 16 dicembre con un esame di teoria e pratica.

Decine [illegible] ricette verranno insegnate [illegible] giovani cuochi. Domani, ad esempio, Vittoria Bovio [illegible] La Morra presenterà il «paté [illegible] fegatini di pollo» e il «budino alla panna».

g.m.

Bra — Questa sera, alle 21, nel coro di Santa Chiara, concerto di Paola Mosca (violoncello) e Maria Consolata Quagliino (pianoforte), che eseguiranno brani di Ortiz, Schumann e Brahms. E' il terzo concerto della rassegna «[illegible] musica e il tempo».

Domani Consiglio comunale a Mondovì ma nessuno dubbiano per la giunta

MONDOVI' — *Il [illegible] Giacomo Lisignoli [illegible] convocato, [illegible] seduta straordinaria per domani sera, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno dodici argomenti e otto [illegible] ratifiche [illegible] delibere, ma nessun accenno all'elezione del nuovo vicesindaco [illegible] un eventuale rimpasto di giunta.*

E' questa la [illegible] riunione del Consiglio dopo l'apertura ufficiale della crisi. Lunedì scorso vennero discusse e accolte le dimissioni del vicesindaco, il repubblicano Ignazio Aimo, che, con l'altro rappresentante repubblicano in Consiglio, ha deciso [illegible] uscire dalla maggioranza, alleandosi con socialisti e liberali in un «cartello laico».

La giunta «pariteria», come è stata ribattezzata dal sindaco nel corso del Consiglio comunale, può [illegible] su 15 voti, [illegible] quanti [illegible] ha l'opposizione.

Dall'apertura [illegible] crisi la giunta non ha avuto difficoltà per approvare [illegible] le delibere all'ordine del giorno grazie alle assenze di quattro consiglieri dell'opposizione e all'appoggio del repubblicano Ignazio Aimo, che non ha fatto mancare il suo voto per approvare quelle delibere a cui [illegible] collaborato in passato [illegible] qualità [illegible] vicesindaco.

«Per la città di Mondovì è un fatto eccezionale che in otto giorni vengano convocati due Consigli — spiega Paolo [illegible] della segreteria del pri — ci risulta che ci siano dei mutui da approvare entro il 25 novembre e su questi non dovrebbero [illegible] serci problemi. Su altri argomenti e per quanto riguarda il futuro chiederemo che si [illegible] tutto a quando la crisi al Comune sarà superata».

Sulla crisi la segreteria della dc ha diffuso un lungo comunicato in cui ribadisce che «sul programma del cartello laico [illegible] siamo disposti a discutere [illegible] pure [illegible] formule di governo. Spetta però ai rappresentanti del cartello laico, per primi, fare [illegible] proposta operativa».

g. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Delos e selvaggio.
FIAMMA: WarGames.
ITALIA: Morbide calde e bagnate.
[illegible]: L'ospedale più pazzo del mondo.
[illegible]: E la nave va (ore 16)

ALBA
CORSO: Delos e selvaggio.
[illegible]: Sing Sing.
MORETTA: Bollagio dorato.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Fuga da New York.

BORGO [illegible] DALMAZZO
MODERNO: Sapore di mare.
DON BOSCO [illegible].

BOVES
NUOVO: Bernstein.

BRA
IMPERO: Staying alive
[illegible]: Acqua e sapone.
VITTORIA: L'ospedale più pazzo del mondo.

BUSCA
LUX: Bingo Bongo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Paolo Roberto [illegible] chine contravanti di stendamento.

CHERASCO
GALATERI: I paracadutisti.

CEVA
DORIA: [illegible] Bambi; sera Victor Victoria.

DOGLIANI
[illegible]: Bonnie and Clyde all'italiana.

FOSSANO
ASTRA: Ultima vergine americana
JOLLY: La casa con le scale nel buio.
POLITEAMA: Superman 2.

MONDOVI'
BERTOLA: Roulette cinese.
ITALIA: Lilli e il vagabondo.

ORMEA
ARISTON: Un[illegible] sorriso.
[illegible]
LA ROSA: E.T. l'extraterrestre.

RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI: Rocky III.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Quando la coppia scoppia.

SALUZZO
CIVICO: Flashdance.
ITALIA: Sing Sing.
SPLENDOR: Le case del tappeto giallo.

SAVIGLIANO
AURORA: Paolo Roberto Cotechino contravanti di stendamento.
SPLENDOR: Tuono blu.

FARMACIE
Cuneo: Beriero, via Roma; Bosio Angelo, corso Nizza
Alba: Parussa, via Cavour
Bra: Fides, via Piumati
Cervo: Boeri, via Maranco
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Domenici, via Alfieri

Telefoni utili
Pronto intervento 113. [illegible] magica 4411. Carabinieri 112. Vigili del fuoco 2222. Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 66 444. Vigili urbani 67.777

AGRICOLTURA PER HOBBY

Una balaustra [illegible] melograni

E' più adatto ai climi del Sud, ma chi possiede un orto o un giardino riparato può piantarlo anche nelle nostre zone. E' il Melograno, *Punica granatum*, o *Punica granatum nanum*, chiamato anche Melograno delle Antille, se si tratta della cultivar nana. E' uno splendore nei giardini, perché da giugno a settembre è ricoperto di fiorellini rossi e di frutti in miniatura. Serve per formare belle siepi e bordure. Se ne possono anche ricavare dei bonsai.

Le varietà a frutto grosso e portamento arbustivo sono caratterizzate soprattutto dal colore [illegible] fiori: bianchi nel Punica granatum albescens, gialli e doppi nel Punica granatum flore luteo.

La pianta ha sempre portamento arbustivo, le foglie piccole e oblunghe sono di un bel verde lucido, con lamina intera, caduche.

Il melograno è una pianta che non richiede alcuna particolare cura se non l'avvertenza di piantarlo in posizione soleggiata e bisogna fare molta attenzione al momento del trapianto), su un terreno ben drenato, fresco e profondo, tenendo conto che patisce i forti geli.

Il frutto, che si raccoglie proprio in questi giorni (fine ottobre, primi di novembre), è una bacca particolare chiamata «balaustra». Ci soffermiamo su questo particolare, perché vogliamo ricordare una curiosità. Proprio [illegible] nome di questo frutto prese nome in antico la balaustrata o balaustra, in cui gli architetti diedero alle colonnine la forma dei [illegible] fiorali [illegible] melograno.

Prima dell'inizio del ciclo vegetativo, alla fine dell'inverno, bisogna eliminare tutti i rametti secchi.

Silvio Barato

[illegible] DI [illegible]
Prov. di Cuneo
[illegible]

Informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 12-8-1983 è stato adottato il Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti, in materia è [illegible]stato istituito il deposito presso la Segreteria per [illegible] per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nell'A.A.I. e conseguentemente pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.
Durante il predetto periodo chiunque può prendere visione degli elaborati presso la Segreteria del Comune negli ore di ufficio (sabato e domenica dalle ore 10 alle 12) e presentare nel successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Brondello li 14-11-1983.
IL SINDACO
(Mirella Cravanzola)

il cinema ITALIA di Saluzzo
ristrutturato a norma delle vigenti leggi, ha ripreso la sua normale programmazione di prima visione con l'ultimo film di CELENTANO e MONTESANO
"SING SING"

[illegible] BOY
[illegible] DE BELLO [illegible] BAR [illegible] OSCAR/TOR
QUESTA SERA
[illegible] QUINTO [illegible]
MUSICAL GROUP
Più i superdischi di
SUPERRAFFA
[illegible] [illegible] [illegible] [

ECCELLENZA - I biancorossi in viso aperto contro i liguri

Cuneo «leader» della classifica a Cairo non alzerà le barricate

Assente Petrini, infortunato - Marino Serra affiancherà Laporta al goleador Dogliani

CUNEO — Trasferta molto delicata per il Cuneo Alpitour, che gioca a Cairo Montenotte, contro una delle squadre candidate al successo finale. I biancorossi affronta- la Cairese senza ricorrere a barricate di sorta; tale atteggiamento tattico soltanto non consentirebbe posizione «leader» della classifica, ma non rientra nelle abitudini Serra, né nelle caratteristiche tecniche dei giocatori.

«Cercheremo di essere molto attenti e di fare una valida azione di contenimento a centrocampo — dice Marino Serra — *ma saremo pronti a distenderci in avanti, con manovre che dovranno essere ariose e veloci».*

modello , rifà idealmente partite di Borgomanero e di Acqui, nelle quali il Cuneo seppe vincere, giocando con certa prudenza.

Nelle file del Cuneo chera Carlo Petrini, infortunatosi con l'Andora, torna a disposizione, quanto meno in panchina. Egidio Fasano, dopo la frattura al dito subita a Mezzomerico.

A sostituire Petrini, Serra chiama Mimmo Laporta: giocatore agile e veloce al posto di uno potente. *«Laporta si è molto bene durante la settimana* — dice Serra — *e sa di avere la grossa occasione per dimostrare tutto il suo valore. In tre anni ha a sedici quaranta poi: saprà tornarci molto utile».*

L'allenatore ha dato alla squadra di modificare i temi offensivi per sfruttare al meglio le doti di opportunista Laporta. *«Sui cross alti da fondo* — dice ancora il tecnico — *Dogliani si troverebbe troppo solo e quindi marcatissimo. Con manovre e con centri bassi e tesi tutti e due gli attaccanti sono in grado di far valere il guizzo in area».*

Toccherà a Dogliani sacrificarsi in qualche rientro di copertura mentre Laporta avrà compiti esclusivamente offensivi. Serra non disconosce certo il «peso», in senso fisico e tecnico, di Petrini, ma è particolarmente preoccupato per la sua assenza.

Ha fiducia in Laporta e nella capacità della squadra di il proprio gioco alle caratteristiche dei singoli; per di più rimane Dogliani, sicuro «spauracchio» per difesa ligure, nella quale è possibile venga impiegato un Cuneo.

gi. f.

Alcardi ha battuto Rosso (e oggi Bertola-Balocco)

CEVA — Il ligure Airardi ha sconfitto (11-7) «Dodo» Rosso, alla sua prima uscita come campione italiano di «balon».

CUNEO — Dopo aver ospitato domenica scorsa la sfida tricolore fra il neo campione Rosso e Bertola (con grossa incasso finito questa volta nelle della Federazione) lo sferisterio di piazza Martiri Libertà vedrà ancora in campo oggi l'infaticabile Bertola (il grande sconfitto) ed il tanto discusso Carlo Balocco. **g. b.**

Alba: Marello e Voglino alla pari

— terminata in perfetta parità la fra «Cerol» Marello, campione di tamburello, e Paolo Voglino, speranza del «balon», che si è disputata ieri pomeriggio al «Mermet».

Prima Voglino ha vinto la partita di pallone elastico «al cordino» per 9-0; subito dopo, Marello si è affermato con lo stesso punteggio nella sua specialità. **(a. s.)**

PRIMA CATEGORIA - appuntamenti

L'Acaja con il Barge Saluzzo per un pari

Oggi sul campo di Narzole arriverà il Moretta

CUNEO — *Mentre l'altra capolista del girone, Santenese, sarà impegnata in casa con Candiolo, l'undici saluzzese affronta facile trasferta di Villafranca: «E' sempre stato incontro ricco di spunti agonistici — dice l'allenatore del Saluzzo, Claudio Palmero — e certo anche incontreremo poche difficoltà. Un pareggio, comunque, potrebbe anche starci bene, considerato che giochiamo in trasferta».*

A Fossano l'Acaja ospita il Barge. L'undici di Beppe Fea arriva da due vittorie consecutive, l'ultima ottenuta domenica scorsa a Vigone, e conta proseguire con i «cugini» bargesi la serie positiva.

Corneliano che centrato la prima vittoria stagionale, intende riconfermarsi nella trasferta di Vigone. «Il ritorno di Manica a centrocampo e la ritrovata vena Pregliasco come goleador — dicono i dirigenti Roeri — ci fa ben sperare per questa trasferta priva inside».

Impegno esterno anche per la Pro Dronero che vuole dimostrare contro matricola Luserna San Giovanni, rivelazione di questo inizio di campionato, aver superato il momento critico.

A Narzole si gioca un altro derby della Granda, quello tra i locali e il Moretta. Entrambe le formazioni sono reduci da sconfitta e quindi animate da propositi di rivincita. Finora la Narzolese, sul proprio campo, ha ottenuto tre pareggi e una vittoria in quattro incontri.

Il Boves, relegato all'ultimo posto della classifica punti, nella trasferta di Perosa Argentina risultato che gli recuperare posizioni e, soprattutto, superare il periodo difficile: nelle ultime tre giornate l'undici di Narciso ha subito altrettante sconfitte e un ulteriore passo falso renderebbe davvero critica la situazione. **p. p. l.**

PROMOZIONE - UNA GIORNATA MOLTO ATTESA PER IL VERTICE DELLA CLASSIFICA

Il Savigliano vuole fermare la corsa dell'Albese Bra lotta con Fossano, Busca spera a Farigliano

SAVIGLIANO — Il superscontro della Promozione arriva in un momento particolarmente difficile per la formazione di Roberto Riva. Un conto è incontrare la capolidell'Albese a ranghi completi, un altro con una formazione largamente rimaneggiata.

Oggi al «Morino» (14,30) la Saviglianese scenderà in campo imbottita di giovani e tenterà di fermare la corsa degli azzurri, anche se il pronostico le è certo favorevole. Riva non fa commenti, soltanto che i tifosi assistere un bell'incontro sia sul piano tecnico che agonistico.

Il Savigliano Leasing è privo di mezza difesa: Tony Donalisio è stato squalificato per una giornata, Gigi Barale risente e non malanno (è menisco!). Anche il «regi- Fulvio Vola ci sarà (era atteso proprio per oggi il suo debutto). Il mister deve per forza i salti mortali. *(f. p.)*

ALBA — *Dopo l'amichevole metà settimana Juventus che ha richiamato sugli spalti San Cassiano pubblico delle grandi occasioni, l'Albese si rituffa nel clima campionato di Promozione per affrontare la Saviglianese.*

Un incontro molto delicato la capolista, che ha un punto vantaggio sugli avversari e sarà da un ambiente particolarmente caricato dalla prospettiva sorpasso. Borsalino recupera gli squalificati Rossi e Boni, ma ha ancora molti dubbi su Pandolfi e Pavanello che sono alienati a ritmo ridotto.

L'emichevole con Juve costata cara ad Arioli che si è infortunato seriamente. Il giocatore che andando molto bene in questo periodo ha subito la probabile rottura del menisco e dovrà restare fermo a lungo. **(a. s.)**.

BRA — Derby dal significato particolare «Comunale» di viale Madonna dei fiori. Saranno di fronte Bra e Fossanese, squadra guidata a suo tempo dall'allenatore giallorosso Giuliano Ciravegna a piena ex. Un altro d'interesse è dato fatto che da un mese il Bra non si batte davanti al proprio tifo, a causa del rinvio dell'incontro con il San Carlo (oggi saranno

Ella Rinero

validi e potranno rimborsati i biglietti acquistati in quell'occasione). *(p. r.)*

FOSSANO — nuovo *trasferta, la Fossanese* reca *oggi* a *Bra. Dice il presidente Silvano Barbero:* «L'incontro per noi è indubbiamente delicato in quanto abbiamo bisogno di la classifica. Considerate le condizioni della squadra contiamo di tornare a casa con risultato utile». *L'allenatore Giovanni Bonacossa avrà a disposizione l'intera rosa. Rientrano infatti nei ranghi sia il difensore Borsi che la punta Cureddu, fuori domenica scorsa per squalifica* **(a. c.)**

FARIGLIANO — *«Avremmo preferito non dover essere i primi a affrontare il Busca dopo il cambio di allenatore* — dice Elio Correndo, tecnico del Farigliano —, il calendario ha riservato l'incontro Michelis per oggi. Credo comunque che un risultato utile nostra portata. *I padroni di casa giocheranno per la vittoria, ma questa tattica potrebbe favorirci: le nostre punte sono infatti molto agili e quindi adatte per contropiede».* Correndo può sulla al completo: rientrano Damiliano e Biarritz, che ha la squalifica. *(p. p. l.)*

BUSCA — *Ultimo di quattro derby consecutivi match con Sommariva. Carassonese Cherasco hanno fruttato ai grigi un solo punto), l'incontro sul terreno di casa il Farigliano rappresenta per* un *partenza. C'è una classifica ipotica da rimontare e sulla panchina lasciata da Raspini esordire l'allenatore Rinero.*

Per trainer la partita più un sondaggio che una verifica, nonostante l'obiettivo sia quello dei due punti, della vittoria che non ancora venuta. **(l. c.)**

CHERASCO — Dopo aver ottenuto un po' d'assegno per la classifica con la vittoria di otto giorni fa contro il Bu-, Cherasche affronta oggi la lunga trasferta sul campo dell'Audace Boschese.

«Non culliamo facili entusiasmi, sapendo che ogni gara riserbe più noi importanza e difficoltà — afferma il presidente Adelio Panero —; *siamo però positivamente colpiti dal crescere tecnico di gioco d'insieme ragazzi, che potranno assicurare futuro più tranquillità nel cammino».* **(c. a.)**

SOMMARIVA BOSCO — *Con una formazione rinnaidata dalla presenza di tutti i migliori la Sommarivese è decisa, contro Valenzana, a dare battaglia. L'obiettivo è di tornare al risultato positivo dopo la sconfitta di domenica scorsa con il Quattordio e per questo la dirigenza neroazzurra confida nella forza di reazione dei ragazzi di Alasia e Rinaldi pur consapevole delle insidie che comporta la trasferta.* **(d. b.)**

MONDOVI' — La Valco ospita oggi la Novese, formazione che l'affianca al terzo posto in . E' l' primo serie di incontri che potranno decidere le sorti del campionato. *«Finora abbiamo affrontato squadre con un potenziale pari o in molti casi inferiore al nostro* — dice l'allenatore Bruno Cavallo —; finisce dovremo vedercela *Novese, Fossano, Albese, Savigliano e Bra.* **(g. m.)**

MONDOVI' — *Proibitiva trasferta della Carassonese che affronta oggi il Quattordio, formazione che in otto giornate perso un solo punto sul proprio terreno.* «Sappiamo che i pronostici ci nettamente sfavorevoli — spiega l'allenatore Sergio Menegatti —, ma non scenderemo in campo lo spirito di chi è già sconfitto in partenza. *(g. m.)*

COMUNICATO URGENTE
I magazzini ex LORENZONI
via Vittorio Emanuele 21 - ALBA
dal 12 novembre 1983 hanno iniziato
LA PIU' GRANDE STRAVENDITA PROMOZIONALE
mai vista in Piemonte con
SCONTI REALI DAL 20 AL 60%
tutti i capi abbigliamento maschili femminili - pellicceria e pelle esistenti nei locali.
MAGAZZINI EX LORENZONI
Via Vittorio Emanuele 21 - ALBA
E'autorizz. com. Legge 19-3-80

ACCETTA UNA PROPOSTA DI PRESTIGIO
• in Cuneo Centro
• in Cuneo - Viale Angeli
• in Cuneo periferia
• a 5 minuti da Cuneo
• APPARTAMENTI DI OGNI • ALLOGGI CON GIARDINO PRIVATO • VILLE • NEGOZI CON ESPOSIZIONE • = AUTORIMESSE
CENTRO COMMERCIALE - CUNEO — P.ZA EUROPA
prenota una visita telefonando a
tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - Cuneo
tel. (0171)

LA STAMPA
DAL NEGRO
"SETTEBELLO"
1° Torneo di scopone scientifico
CARAGLIO - LA PAGODA - novembre - 4/8 dicembre '83
Iscrizioni: CUNEO - Via Quintino Sella 37 - tel. 67.888 - 63.678
fino ad esaurimento dei posti disponibili
— I primi 512 iscritti giocano il 27 NOVEMBRE
— I secondi 512 iscritti giocano il 4 DICEMBRE
— 64 finalisti iscritti giocano l'8 DICEMBRE
• TUTTI ISCRITTI
• PREMI AI 64 FINALISTI
• Saranno estratti fra tutti i partecipanti VIDEOREGISTRATORE BICICLETTE altri numerosissimi premi!!

AL SERVIZIO DEGLI SPORTIVI
«E' VEDERCI CHIARO»
«VISTA IMMEDIATA» un servizio OTTICA-CASATI
Il tuo occhiale perfetto
Il fiore all'occhiello dell'eleganza
Centro lenti a contatto
Cine - Foto
Videoregistrazione
Prodotti elettronici personali
100 idee per un regalo
CUNEO - Corso Nizza 15
Telefono (0171) 31.14
Via San Secondo 15 - Tel. (011) 515 365 - 541.997

discoteca in BORGO S.DALMAZZO
CENTOPALOLINA CE
questa sera tutta per voi
PIU' BELLA CHE MAI

Grande nella Granda
cuneo uno tv
Sintonizzati ogni sui canali 36-37-54:
Martedì sera 21
Galleria d'Arte Nell
In casa Vostra
cuneo uno tv
Telef. 0171 65.661 66.375

Azienda confezioni tessili
ricerca
operaio specializzato
da inserire nella propria organizzazione addetto allo sviluppo dei modelli e taglie
Requisiti richiesti: 20-30 anni, attitudine disegno tecnico
Scrivere
PUBLIKOMPASS 211 — 10100 TORINO

benvenuto computer!
VIC 20
Commodore COMPUTER
VIC-20 pronto all'uso 4K 225.000
12K 330.000
20K 410.000
Stampante 80 colonne 500.000, floppy registratore + cartuccia gioco
per informazioni magazzini bona 4, bra tel. 0172/412778
bra Bona

a CUNEO
RADIO CENTRO 95
la puoi ascoltare sui 95.100 - 105.300 MHz in F.M.
Per la vostra pubblicità Studio - Tel. 0172-64.514
RADIO CENTRO
la radio più ascoltata in Piemonte

Azienda milanese importanza nazionale per ampliamenti uffici in CUNEO e prossima apertura uffici in BRA CERCA
5 persone età 24-45 anni
E' richiesta buona cultura.
offrono: Corso di formazione professionale, retribuzione massimi livelli, sicure e documentabili prospettive carriera, contratto di legge
I prescelti verranno immediatamente nell'azienda
Presentarsi PROMOZIONE SVILUPPO, 14 novembre Via XX Settembre 47 - CUNEO dalle ore 9,30-12,30 e dalle ore 14,30-17,30

ECCEZIONALE...
VALUTIAMO LA TUA VECCHIA AUTO
MINIMO 1.500.000

ACQUISTANDO UNA INNOCENTI 3 CILINDRI
dalla Concessionaria
GARELLI automobili
12011 BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo, 127 - tel. 78.142

RISTORANTE IL BORGO
MONDONI
OGNI VENERDI' SERA
PESCE FRESCO
cucinato dallo chef VITTORIO BERTOLINO
(prenotarsi entro giovedì)
Tutte le sere:
FONDUE BOURGUIGNONNE
chiuso il mercoledì

CONSORZIO TRA I DI PAROLDO - ROASCIO E PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE INTERCOMUNALE IN - COMUNALE
IL PRESIDENTE
Visto l'art. 15 Legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive integrazioni.
Vista la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 in con la quale è stato adottato il Progetto definitivo di Piano regolatore generale intercomunale,
Viste le deliberazioni
del Consiglio comunale di Paroldo n. 39 del 18-8-1983, Torresina n. 25 del 27-9-1983, Roascio n. 9 del 30-8-1983
con le quali le Amministrazioni comunali interessate hanno anch'esse approvato il Progetto definitivo di cui sopra;
AVVISA
che il Progetto definitivo di Piano regolatore generale adottato è depositato presso la segreteria del Consorzio e pubblicato all'albo pretorio dei singoli Comuni per 30 giorni consecutivi dal 1° novembre 1983, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio.
Paroldo, li 31 ottobre 1983
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
(Adami Pier Carlo)

Dichiarazioni (contestate) di Prodi a Genova

Ecco che cosa offrono per tutte le chiusure

Il sindaco Cerofolini: «Sono contrario, è ancora tutto da chiarire» - De Michelis a «bacini di crisi» a porto

Gianni De Michelis

GENOVA — La «sortita» del presidente dell'Iri Romano Prodi sul più che probabile «pacchetto compensativo» per Genova in cambio annunciate chiusure (ipotesi d'intervento privati all'Italsider, investimenti nell'elettronica, nella Finanziaria Spi cbne motore propulsione, 1300 miliardi da investire nell'edilizia, potenziamento degli interventi nella specializzazioni universitarie società di «training» e spostamento a Genova della Finmare) ha provocato alcune reazioni polemiche.

Ieri pomeriggio, nel corso un incontro con il ministro del Lavoro Gianni Michelis in Regione il presidente della giunta, Rinaldo Magnani ha detto «*Sono lieto di conoscere le proposte dell'Iri per Genova e la Liguria che trovo tutto sommato positive, soltanto mi chiedo perché il presidente dell'Iri non abbia preferito dare queste importanti e ufficiali informazioni agli enti istituzionali e abbia preferito annunciarle a un convegno del pci*».

De Michelis, che a fianco di Magnani non ha battuto ciglio E intervenuto allora il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini «*Parlo a titolo personale perché le decisioni ultime toccano alla giunta e al consiglio. Però vorrei subito dire che non sono d'accordo sulla decisione istituire a Genova la sede della Finmare e a Trieste quella dell'Italcantieri. Il caso dell'Italcantieri lo ritengo concluso e negherei ridicolerio. Sulla centrale elettrica a carbone che dovrebbe essere installata dall'Enel, magari come compenso dei posti di lavoro dall'Italsider sono nettamente contrario*».

La centrale dell'Enel è un piccolo «giallo» e neppure De Michelis l'ha potuto chiarire sorgerà sull'area di Cornigliano davvero il posto degli altiforni? Oppure in porto? E a Vollri o si tratta — ma alcuni dicono che è altra faccenda: — del raddoppio di Vado?

...Solo nei prossimi giorni si avranno i necessari chiarimenti. De Michelis dopo aver definito «dure» e soddisfatto delle dichiarazioni di Prodi, era compiaciuto d'aver parlato con «durezza e franchezza» in finalmente a una platea che gli era tutt'altro che favorevole

Così ha approfittato per fornire alcuni chiarimenti prospettive economiche che riguardano la Liguria e che sono più strettamente connesse al ministero Lavoro

di crisi: De Michelis ha detto che, la legge pronta in poche settimane e «automatica con le richieste precise parte delle aziende, modo non perdere tempo». Non ci saranno gestioni locali né consultazioni, né commissari speciali. Deciderà il governo, ovviamente sentite preliminarmente le Regioni.

Parte: il ministro Lavoro ha detto che, risolvere il problema del costo del lavoro poste in atto le normative per l'esodo agevolato degli scaricatori e dei consorzili, la compagnia unica di Genova (così come quella di Venezia) può che come impresa cooperativa pubblica.

«*Deve avere il privilegio dell'ente pubblico, non per meritare i vantaggi, accettare la legge del e mettersi in concorrenza con altre realtà di gestione di tipo privatistico Insomma, ci deve essere un pluralismo che garantisca tariffe competitive e servizi adeguati. La strada che è già stata in parte battuta da Livorno. La compagnie deve risparmiare e perdere i propri privilegi. Non c'è altra via ma credo che la nuova presidenze del porto andrà in questa direzione*».

Paolo Lingua

(Altro servizio nelle pagine di Economia)

Il mezzanotte si è l'operazione che doveva portare al suo arresto Un capitano e 6 sottufficiali, tutti in borghesi, si sono presentati alla reception Grand Hotel di via Emanuele Orlando 3, nel centro della vecchia Roma. Merlo non c'era. Aveva dimenticato di prenotare le camere e non aveva più trovato posto

La ricerca si è protratta anche per un'ora, una pattuglia ha girato altri alberghi storico, abituali più romani dell'ingegnere, ed alla fine lo ha rintracciato.

Il nuovo «Palazzo» della «Casina» ARRESTATO nella hall dell'albergo

Che cosa c'è nelle carte di Merlo?

La Finanza ha sequestrato la valigetta che aveva con sé - I rapporti con il ministero della Difesa - Fermato con il braccio destro Marco Tullio Brighina - Entrambi sono stati poi trasferiti a Milano - Posti i sigilli anche a uno yacht di dieci metri - Due ricercati dopo il gigantesco blitz sarebbero legati, secondo alcune indiscrezioni, alla società Sit

SANREMO — Minuto per minuto la cronaca dell'arresto dell'ingegner Michele Merlo, presidente della «Sit» e «quasi proprietario» del Casinò di Sanremo. L'ordine di cattura spiccato nei suoi confronti dal sostituto procuratori della Repubblica di Milano Davico, Carnevali, Maggio e Barabino, è stato trasmesso nel pomeriggio di giovedì direttamente al colonnello Luciani, comandante del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma.

Sanremo. Il «Santiago II», lo yacht di Michele Merlo (nella foto di destra), a cui la Finanza ha posto i (Maurico Gatti)

Era nella hall dell'Hotel Quirinale di via Nazionale 7, proprio accanto alla residenza del dello Stato. Le lancette dell'orologio segnavano l'una e 15 minuti. Merlo era in compagnia di Marco Tullio Brighina, avvocato, azionista della Sit-Sanremo e suo «braccio destro» nell'operazione-Casinò.

L'ufficiale della Guardia di Finanza ha chiesto se Michele Merlo lì era lì. Ottenuta una risposta affermativa lo ha invitato a seguirlo nella caserma del nucleo centrale della Finanza in viale dell'Almirante. Ugualmente adottata per Brighina

Merlo, secondo le informazioni rimbalzate a Sanremo, avrebbe pensato ad un banale contrattempo, un disguido legato alla sua proficua attività, quella di industriale nel campo dell'elettronica. Non ha fatto i minimo accenno alla casa da gioco di Sanremo.

Con due Alfette arrivate Merlo e Brighina sono stati accompagnati a caserma romana. La piattaforma che ha contraddistinto il blitz di Sanremo. Non si sono viste le armi non sono scattate le manette. Nella hall del «Quirinale» nessuno si è accorto di nulla. Era in corso una riunione scientifica e, nonostante l'ora, c'era ancora grande affollamento.

In Merlo e Brighina hanno saputo dell'ordine di cattura per l'associazione per delinquere di stampo mafioso. «*Hanno tenuto un comportamento dignitoso* — ha detto un ufficiale della Guardia di Finanza. — *non hanno protestato. Nessuna scena particolare. Si sono limitati a respingere l'accusa*».

La notte l'hanno trascorsa in diverse camere di sicurezza. La alle 7, dopo una notte insonne, e Brighina hanno potuto bere un caffè si rinfrescati in un lavabo, sempre sotto la stretta sorveglianza di un piantone, e quindi è iniziata l'attesa in Soltanto verso mezzogiorno su un pulmino della Finanza

In questa seconda fase entrambi sarebbero stati ammanettati. Sono giunti a Milano venerdì Non è stato possibile sapere dove hanno passato la seconda detenzione: in di sicurezza. Procura Repubblica o nelle carceri di San Vittore. Merlo e Brighina hanno trascorso il sabato in attesa di essere interrogati

La Guardia di Finanza a Roma ha sequestrato due valigette «24 ore» contenenti documenti lavoro lette-re che i due componenti della Nessun sequestro di denaro. In tasca avevano soltanto i quattrini necessari per viaggio e breve soggiorno a Roma.

Altri documenti sono stati sequestrati a Sanremo, in casa di Merlo: un appartamentino situato al primo piano di una palazzina in via Giosuè Carducci 15, una traversa di corso degli Inglesi in una zona residenziale L'alloggio anche la sede sociale della Sit-Sanremo Durante la permanenta in città (per seguire da vicino le varie fasi dell'appalto) Merlo non vi ha mai Preferiva l'hotel Royal, per una ragione di praticità.

Merlo è residente a Milano, dov'è proprietario della Asler, una fabbrica materiale elettronico con da parte del ministero della Difesa Fra l'altro i laboratori della Asler producono parti ricambio per i sofisticatissimi radar in dotazione all'Aeronautica militare italiana

E' intanto trapelato che i nel quadro del blitz sarebbero personaggi legati alla

fronte dei sequestri un'ultima la Finanza posto i sigilli ad uno yacht dieci metri, il «Santiago II» di proprietà di Merlo

Gian Piero Moretti

Sono accusati «interesse privato» per una lottizzazione

Interrogati dal magistrato i due assessori di Lavagna

Sono Gianni Dasso e Renzo Bacigalupo - Entrambi sono socialisti

LAVAGNA — A diversi metri di distanza dagli episodi locali contestati, assessori socialisti Gianni Dasso (Industria e Commercio) e Renzo Bacigalupo (vicesindaco, Urbanistica) stati interrogati per la prima volta dal procuratore Repubblica di Chiavari, Marcello D'Andrea L'inchiesta nella quale i due rimasti coinvolti si riferisce ad una lottizzazione Ripamare

Secondo un esposto presentato alla magistratura dal consigliere di minoranza Silvio Mastrangelo avrebbero avuto «*indebiti privati*» in atti d'ufficio: alcuni tra i privati lottizzanti erano parenti di quarto grado sia con Dasso con Bacigalupo (che cognati tra di loro) e i assessori, prendendo parte alle riunioni commissione e giunta nella quali venne discussa pratica — proseguiva l'esposto — avrebbero potuto favoriti.

Uscendo colloquio il magistrato, Dasso ha finalmente il silenzio che si imposto sin dalle prime battute della vicenda. «*Ho spiegato al magistrato* — ha detto — *come si sono svolti i fatti, sottolineando che tra l'altro non ho partecipato alle riunioni commissione edilizia, della quale, come tutti sanno, non faccio parte*».

«*A prescindere facili strumentalizzazioni che questa vicenda si verifichi e che hanno dimostrato un certo modo di condurre la battaglia politica chiunque conosca appena un poco la pratica Ripamare sa che, caso mai, potrebbe lamentarsi proprio i privati, e fra questi* — prosegue Dasso — *i miei parenti, che si sono visti togliere, degli originari 20 mila metri quadri disponibili per l'edificazione nella zona di Ripamare, circa 12 mila metri destinati all'edilizia pubblica. Questo nell'ambito del riequilibrio tra quote di edilizia pubblica e privata dei giusti*».

Quanto al comportamento prosegue Dasso «*ho fatto presente al magistrato che sia io che mio collega (Bacigalupo) non abbiamo preso parte alla riunione Consiglio in cui venne votata la lottizzazione solo perché, all'ultimo momento, ci venne fatta presente l'incompatibilità tra la parentela, sia pure lontana, e la presenza alle votazioni. Anzi* — conclude l'assessore —, *io, sentendomi con la coscienza a posto, avrei voluto partecipare ugualmente*».

m. r.

Una Messa per Rocco bombardato

RECCO — Con la deposizione di una alla Caduti civili, nella chiesa parrocchiale, e celebrazione Messa suffragio, officiata da don Pier Carlo Cassasa, è stato commemorato ieri mattina il anniversario del primo bombardamento su Recco. *(s.pi.)*

Lo ha deciso il Consiglio comunale all'unanimità

E Portofino avrà l'autosilo

La costruzione permetterà di ospitare più trecento - E' soluzione per decongestionare il borgo, soprattutto durante i mesi estivi - Costerà circa 5

PORTOFINO — Portofino avrà il suo autosilo: la struttura desiderata nel borgo marinaro sorelle di essere una chimera e si appresta a diventare realtà.

E quanto scaturito dalla riunione del Consiglio comunale portofinese, tenutasi l'altra sera nel salone del Teatrino del vico Dritto.

Al di là delle lodi personali in materia amministrazione dei consiglieri comunali, questi si trovati tutti d'accordo nel un indispensabile per il turistico di Portofino: costruzione dell'edificio, che ospiterebbe più auto permetterebbe a piazza della Libertà di mostrarsi, come un autentico biglietto da visita, in una veste più consona alla fama celebre borgo e il delicato equilibrio del traffico portofinese subirebbe alcun disturbo

Si è così stemperata la polemica sorta fatto discutere parecchio a Portofino in seguito a lettera dei consiglieri d'opposizione Enrico Musalni, Gianluigi Devoto (membro dell'equipaggio di «Azzurra») e Giovanni Capbone ten vicesindaco, al centro durante la scorsa estate vicenda giudiziaria che l'aveva portato a amministrare alcuni giorni in carcere) in cui si manifestava grossa sorpresa fronte al fatto che il Comune pur manifestato più volte il desiderio di dotarsi un non avesse poi partecipato all'asta per comperare l'area, destinata alla struttura, nel piano del Co.Fe.Gi

Il sindaco D'Alessandro, recente nominato presidente del porto Genova, e la commissione destinata a tenere i rapporti la Cooperativa di Reggio Emilia (la cooperativa che è aggiudicata l'area per milioni) hanno analizzato a fondo tutta la faccenda, dando risposta grosso interrogativo Il Comune di Portofino non ha partecipato all'asta per il semplice fatto che si trova, come è ormai noto, in gravi ristrettezze finanziarie

La Coopsette dunque costruirà l'autosilo.

La struttura consterà di sei piani, più due sotterranei per un totale posti macchina l'intera opera verrà a costare circa 5 miliardi e richiederà non meno di quattro anni di lavoro con inizio prime settimane del prossimo anno

a. b.

Chiavari, all'Usl un nuovo comitato

CHIAVARI — Sommiti di mattina in Comune per la riunione convocata dagli chiavaresi per discutere dei problemi della XVIII Unità sanitaria locale. Erano presenti, oltre ai primi cittadini di Lavagna, Chiavari e Sestri, i presidenti delle tre Comunità montane, dei comprensori Fontanabuona, Aveto e Petronio, e alcuni rappresentanti della XVIII Usl. Sul tappeto, oltre alla questione più generale come il rilancio e la riconferma del ruolo che Chiavari deve avere all'interno della Usl, c'era quella del coordinamento dei servizi socio-assistenziali del territorio, coordinamento di cui i Comuni devono riappropriarsi

Su queste linee i sindaci e i rappresentanti delle Comunità montane si sono trovati pienamente d'accordo, votando all'unanimità un ordine del giorno presentato da Chiavari. Al primo punto documento viene stabilito che ogni Comune, con apposita deliberazione di Consiglio, conferma la funzione di capofila che Chiavari deve rivestire all'interno della Unità sanitaria

Il secondo punto istituisce «comitato di gestione» rivolto coordinamento dei socio-assistenziale formato componenti del comitato di gestione (quello presieduto da Andrea Chiappe) ed allargato ai rappresentanti dei Comuni e degli enti socio-assistenziali.

«Scopo del nuovo comitato gestione — ha spiegato il sindaco Chiavari, Pietro — non è naturalmente sovrapporsi a quello già esistente, cosa del resto impossibile perché la legge ne impedirebbe, se così fosse, la costituzione, ma dedicarsi specificatamente all'elaborazione programmi attività e interventi in un settore (assistenza agli anziani agli handicappati, ai problemi dell'emarginazione) che richiede un impegno continuo e costante».

«Per garantire a questo comitato una funzionalità e una competenza specifica sui problemi di cui tratta, il terzo punto dell'ordine del giorno approvato ieri prevede che possano farne parte anche rappresentanti di enti non di natura pubblica (come associazioni di volontariato e simili), in grado di portare il proprio bagaglio di esperienze e di idee

L'accordo raggiunto dai sindaci e dai rappresentanti vallate del Tigullio, dopo anni polemiche a distanza e vecchi rancori, viene giudicato in modo estremamente positivo

«Si gettate le basi — ha commentato ancora De Petro — un rapporto che gli interessi particolaristici, badando piuttosto esigenze di tutto il comprensorio.

m. r.

Molti motociclisti lo rifiutano, l'industria contro il progetto di renderlo obbligatorio

Il casco può bloccare le stragi sulle strade?

La raccolta di firme per la proposta di legge procede, ma c'è chi la contesta - Alla Piaggio puntano sulla prevenzione

GENOVA — *Due ragazzi* entrano in un negozio di accessori per moto in via Brigata Liguria. Chiedono un paio ricambio. Il ragazzo non firmano la petizione per rendere obbligatorio l'uso del casco. Perché? Risponde uno di Mario O., 16 anni: «Non va di mettermi una specie di mutanda in appoi col casco spostandomi in città, vedo solo davanti e non sento bene le macchine che mi sfrecciano accanto. Forse il casco va bene per velocità elevate; in città non mi pare invece un gran rimedio contro gli incidenti gravi».

L'altro, Carlo S. 15 anni, è più sbrigativo: «Non me lo metto, non mi va di fare il marziano».

Il signor Franco Montepere, direttore del negozio, conferma che i giovanissimi rifiutano in gran parte la protezione, «forse perché hanno un istintivo, irresponsabile amore per il rischio».

Ed eccoli, in serrata, gli oggetti del contendere. I tipi più diffusi sono due, uno è l'«integrale», dietro abbassata, copertura totale. Costa fra le 60 e le 75 mila lire. L'altro è il «Jet», presso alle 30 mila, meno davanti, come quelli che usano i vigili motociclisti. «Il "Jet" — precisa il signor Montecerde — salva il capo, ma una striciata frontale può provocare gravi danni al viso». *Antecedenti i caschi (peso fra 1,2 e 3 chili) sono di fibra di vetro e policarbonato.*

Il negozio di via Brigata Liguria ne 500-600 l'anno. Poiché nella regione i punti vendita di accessori moltiplicati negozi, la media dei motociclisti prudenti non pare trascurabile. «Ma è ancora insufficiente — *confermano alla Polizia stradale* — vista il gran numero di motocicli che circolano stante al parti di un notevole calo della produzione. Dal nostro osservatorio, che è la strada, possiamo trarre una prima fondamentale conclusione: il casco è necessario, perché incidenti mortali quando il guidatore batte la testa».

Industriali esperti suonano altre campane. Intanto, difendono il «motorino», per questi motori, resta indipendente chi abita in quartieri decentrati; è ecologico; consente snellezza nei centri storici; favorisce i meno abbienti; non impegna lo Stato in grandi opere stradali. Afferma un esperto: «Il fatto che le due constituiscano in Italia un "parco" di cinque milioni mezzo unità, è la dimostrazione anche sociale, questo veicolo».

Vi altre affermazioni, l'obbligatorietà da far decidere al Parlamento, propone la raccolta di firme. Una è di ordine psicologico: il casco — si dice — creando l'illusione della sicurezza totale, stimola a cose di più. Un'altra riguarda l'industria: per fare un solo esempio, la che (impone l'uso del casco ha portato in Germania un calo 75 per cento della produzione. E, infine, l'uso nelle mente di chi non vuole «il ad ogni costo»: in trenta Stati degli Usa l'obbligatorietà è stata abolita.

Non bastano certo queste considerazioni e questi dati per frenare la raccolta delle firme, che procede celermente e fa nuovi proseliti solo nelle famiglie, ma in molti uffici e organizzazioni sportive e «C'è un perverso rapporto fra moto e velocità — specialmente quando il guidatore porta la ragazza sul sellino posteriore e l'equilibrio è anche peggiore» osservano alla Polizia stradale aggiungendo che «spesso l'incidente, non mortale, provoca traumi a conseguenze che possono distruggere il futuro minore». «Ma allora dovremo rendere obbligatorio il casco anche per i ciclisti» replica Giuseppe Eunino, presidente dell'Associazione costruttori motocicli «Si spara una cifra che si riferisce alla produzione cio del 50 per cento delle vendite in Italia

Poiché il non è considerato da nessuno il rimedio totale, invoce da più parti un'educazione stradale che cominci dalla scuola. Sulla prevenzione punta la Piaggio, la maggiore industria motociclistica italiana, che sta per ripetere l'iniziativa per l'educazione stradale più attuata lo anno e seguita complessivamente da 220 allievi.

«Tutto bene — *affermano i promotori della raccolta delle firme* — ma la prevenzione ha tempi lunghi e noi vogliamo che si sperai subito questa carneficina morti sulle strade casco. Nello stesso tempo sollecitiamo l'istituzione di pattuglie di vigili stradali che colpiscano gli spericolati. Ci sono troppe macchie di sangue nelle nostre strade. Vogliamo cominciare a cancellarle!».

Guido Coppini

Avevano rubato a lungo la rapina alla Carisa

— Erano tutti giovanissimi i rapinatori che venerdì mattina, poiché sono, hanno rapinato la le di Calvari della Cassa di Risparmio, disarmando due guardie giurate e fuggendo con 40 milioni!

Dopo Giuseppe Venale, 18 anni, e il minorenne A.E., di 17, arrestati nel primo pomeriggio dalla polizia. I carabinieri — anch'essi impegnati nelle battute sulla collina alla ricerca di Leivi — hanno messo le mani *sui due diciottenni*, Pietro Costantino e Alfredo Trovato.

Stando ai primi accertamenti e dinamica dell'episodio, commesso da in cavallità della rapina: la «Carisa» di Calvari era infatti da tempo sotto controllo, tanto che i rapinatori avevano avuto persino l'accortezza di portarsi dietro una mazza; sapevano quindi che per impadronirsi del denaro avrebbero dovuto sfondare i vetri antiproiettile.

m. r.

INTERESSANTE NOVITA' PER I DEBOLI DI UDITO

Lo sviluppo della permesso di soluzioni diverse per risolvere i problemi dei deboli di udito. Questa progresso un suo preciso. l'elemento umano, è infatti impossibile per uno specialista (anche coscienzioso e aggiornatissimo) conoscere e ricordare i milioni di dati riguardanti tutte le protesi sul mercato di regolazione delle protesi stesse i dati impronte auricolari e i «casi particolari» risolti ottimamente dopo studi e tentativi di mesi ed non di anni. E a pensarlo di eseguire e questo utilizzando elaboratore elettronico che è uno strumento eccezionale, in quanto può ricordare ed elaborare in pochissimi minuti dati

Dopo anni di studi condotti a fianco dei più qualificati Centri di Ricerca (anche universitari) abbiamo a disposizione il sistema a punto uno strumento di valutazione dei deficit uditivi esistito in tutto il mondo. Da questo è derivato poi un metodo di ricerca che ha fornito e rapporto più interessante per la precisa di udito, la praticità e la rapidità con cui è computer

È il paziente attraverso diverse fasi e stesso si è arrivati a simulare una qualsiasi curva audiometrica e conseguentemente i dati degli apparecchi in commercio a lui scegliere il computer la risposta on-line

Il computer indica un vantaggio di e per ogni risposta. I dati caratteristici fondamentali. Da questo i protesici e debole di udito con l'aiuto del audioprotesista sceglie quella che più si adegua alla sua esigenza ed ordina che subito, a computer ora con la sua psicologica memoria, ha trasmesso il solco di qualità nel campo dell'audioprotesi dopo attentissimi controlli è finalmente disponibile a Genova, che ha l'onore di essere tra la prima città in Europa a mettere a disposizione dei deboli di udito.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI nei giorni 4, 15, 16, 17, 18 novembre
VISITE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO telefonando al:
o Acustico Magic cenc. MAICO GENOVA
P.zza De Ferrari, 4/48 - Tel. 298.527
e agli Uffici di IMPERIA: via G. Berio, 65/3 - Tel. 22.292
SAVONA via Montenotte, 30 - Tel. 22.371
LA SPEZIA p.zza Beverini, 14/2 - Tel. 29.673

GIOVANNI SONEGO elettrauto
Batterie SCAINI
TUDOR batterie DININ BATTERIE CHARGEE SECHE SANS 'MAINTENTION

Sono però previsti altri interventi negli istituti della [illegible]

Imperia spenderà mezzo miliardo per ristrutturare la media Novaro

L'assessore Goriero: «Il Comune ha già studiato i progetti» - Le aule, svuotate dal decremento demografico, verranno trasformate in laboratori - Il problema della sicurezza

IMPERIA — *«Il netto calo delle nascite, e la corrispondente diminuzione della popolazione [illegible] scolastica, non debbono far ritenere che il Comune possa ridurre gli stanziamenti destinati alla scuola. [illegible] mai è necessario un impegno per fare fronte [illegible] nuovi compiti che la nuova società impone»* con questa premessa Franco Goriero, [illegible] Pubblica istruzione ha ieri spiegato quanto il Comune sta facendo in questo settore

Organizzazione ufficio. Il personale addetto al settore è stato portato da due a quattro (due tecnici e [illegible] impiegati). Goriero *«Questo raddoppio era necessario per stringere i collegamenti con le 26 scuole materne, quattro Circoli, e numerosi plessi scolastici periferici per migliorare le attività integrative e di sperimen- [illegible] e per potere individuare e fare eseguire rapidamente le opere di adeguamento [illegible] locali. Molte aule che rimangono vuote debbono essere trasformate in laboratori»*.

Scuole di piazza Cairoli. *«Sono in uno stato disastroso. Un architetto è stato incaricato di studiare quanto è necessario fare per impedirne il degrado, salvaguardandone, tuttavia, le interessanti caratteristiche monumentali esterne»*.

Scuole di piazza Roma. Problema quasi analogo. È stato completato l'adeguamento alle norme Cee degli impianti elettrici, come già era stato fatto per altri edifici

Scuole magistrali. Sono già stati appaltati i lavori [illegible] aggiornamento radicale degli academicissimi impianti igienici

Scuola materna. Nella zona di via Ulivi vi sono tre scuole di questo tipo nel raggio di [illegible] metri; si rende necessario cercare di unificarne almeno i servizi igienici per ottenere [illegible] notevole economia di ge- [illegible] Lo stesso in altri casi

Scuola media Novaro. Il prossimo 21 novembre saranno appaltati [illegible] milioni) i lavori per la ristrutturazione [illegible] impianti igienici e altri [illegible] occorsi circa quaranta giorni dalla data di delibera del Consiglio [illegible] per completare gli adempimenti amministrativi e bu- [illegible] necessari Goriero [illegible] polemizzato [illegible] Marino Stragapede, presidente [illegible] consiglio genitori che, nei giorni scorsi, ha segnalato l'urgenza dell'avvio [illegible] lavori [illegible] la sicurezza dei circa 500 ragazzi (scale di emergenza uscite di sicurezza dispositivi antincendio) data che l'edificio è dot- [illegible] di una sola scala

Goriero *«Purtroppo il problema della sicurezza [illegible] caso di calamità è comune a tutti, a quasi, gli edifici pubblici oltreché a [illegible] scuole. È un problema di «scelte» fra tante [illegible] dato che le disponibilità finanziarie [illegible] limitate*

Altri problemi. Goriero li ha elencati: nuove strutture che permettano agli handicappati di accedere agevolmente alle aule; borse di studio [illegible] agli studenti *«veramente meritevoli e non soltanto bisognosi»*.

Bruno Viglino

Edilizia per Novaro l'economia imperiese

IMPERIA — Anche se non è più pensabile raggiungere i livelli di 6 o 7 anni fa, quello dell'edilizia è il settore che forse ha maggiori prospettive, nel desolante quadro della crisi economica nella provincia di Imperia. E' la confortante indicazione emersa dalla quinta assemblea territoriale organizzativa degli edili iscritti alla Filca-Cisl. Ne ha parlato nella [illegible] relazione, anche Franco Atzori, segretario provinciale del [illegible] di categoria, e [illegible] confermano le statistiche, rese [illegible] dalla Cassa Edile

Quanti sono gli addetti? Rispetto al 1980, si è verificata un calo. Allora erano [illegible] mentre [illegible] giugno scorso erano scesi a 3330 [illegible] questi, gli operai comuni [illegible] il 34,78%. I qualificati il [illegible] e gli specializzati il 23,21%. Per fasce d'età, la maggioranza ha dai 41 ai 50 anni (36,01%) o dai 51 ai 60 (25,44%): i giovani (18-30 anni) sono soltanto l'8,34%. Diminuite anche le imprese attive: dalle 440 dell'80, sono scese alle 413 del 31 marzo '83.

Ma in che modo [illegible] possono risollevare [illegible] sorti dell'edilizia, nel Ponente ligure? *«Vi sono grosse opere pubbliche ancora [illegible] realizzare, e che sono divenute vitali per qualsiasi [illegible] ipotesi di sviluppo dell'economia e dell'occupazione»*, risponde Atzori. L'elenco è nutrito: si va dal raddoppio e spostamento a monte della ferrovia [illegible] parco merci di Ventimiglia, dall'autoporto [illegible] completamento del mercato [illegible] dei Fiori, dall'ampliamento della statale [illegible] [illegible] porto commerciale di Imperia

Esistono però anche aspetti negativi. Spiega Atzori *«L'organizzazione del [illegible] ha subito una notevole trasformazione. C'è stata una diffusione sempre più marcata delle imprese artigiane e delle forme [illegible] subappalto non legalizzato dove [illegible] spesso ignorate [illegible] più elementari norme infortunistiche»*.

Il rapporto di lavoro [illegible] ha sempre più carattere [illegible] stagionalità, e costringe [illegible] addetti a passare più frequentemente dall'edilizia all'agricoltura o al terziario, a seconda dei periodi dell'anno.

I licenziamenti per fine fase lavorativa o per riduzione di personale sono frequenti. E si assiste poi, [illegible] ricorda Atzori ad un fenomeno preoccupante: *«La [illegible] una certa consistenza, in grado di garantire stabilità [illegible] cupazionale diminuiscono sempre più, per lasciare il posto ad altre, più piccole»*.

Stefano Delfino

A 24 [illegible] dall'operazione della Finanza restano tutti gli interrogativi

Un nuovo appalto per il Casinò oppure si avvicina la chiusura?

Duro l'assessore al Patrimonio, Ligato: «Non firmerò più nulla che riguardi la [illegible] da gioco, Scalfaro mandi un commissario. Peggio di così non poteva trattarci» - Il [illegible] Vento ha convocato tutti i capigruppo

SANREMO — Ventiquattr'ore dopo il blitz a Sanremo si respira soprattutto un senso di rabbia. Nessuno riesce ad accettare l'idea che il Casino dei fiori poteva finire nelle mani della mafia. Ci si chiede anche perché nessuno abbia mai mosso un dito prima che scattassero le manette

L'arresto dell'ingegner Michele Merlo, [illegible] socio, avvocato Brighina, [illegible] presidente del Casinò [illegible] Campione, Lucio Traversa e [illegible] altri personaggi legati al mondo [illegible] roulettes, sembrano destinati a lasciare il segno

La città nutre grande preoccupazione sul futuro del [illegible] casinò. Il ministro Scalfaro, dopo l'offensiva della magistratura continuerà a cessare la crociata contro le [illegible] da gioco della penisola o il terremoto che [illegible] decapitato tre dei quattro casinò italiani è destinato a provocare altri crolli?

A Sanremo ci sarà un nuovo appalto, oppure ci si avvia a grandi passi alla chiusura [illegible] sale come è accaduto a Campione? *«Una cosa è certa* — [illegible] dichiarato l'assessore [illegible] Patrimonio Enzo Ligato — *da oggi mi rifiuto di gestire [illegible] membro della giunta municipale [illegible] [illegible] da gioco. Non [illegible] però più nessuna delibera che riguarderà il casinò, e comincerò dal pagamento degli stessi stipendi [illegible] seicento dipendenti. Il ministro Scalfaro invii un commissario a risolvere i problemi. Peggio di così [illegible] potevamo essere trattati. Roma ha mandato allo sbaraglio noi tutti; per poi ricompensarci con l'umiliazione di un altro blitz. È assurdo.*

Sanremo. Un'auto della Finanza davanti al Casinò (Telefoto)

«La pratica — prosegue l'assessore — *dell'appalto del [illegible] è stata senza [illegible] tormentata. A suo tempo avevamo proposto l'annullamento della gara, [illegible] vinti ne vincitori, fra la «Flower's» [illegible] con le Borletti e la «Sit» di Merlo. Il Corteo ci ha però bocciato la pratica. Successivamente avevamo inviato tutta la documentazione al ministero dell'Interno chiedendo che decidesse lui sul da farsi. Roma ci ha rispedito tutto indietro, asserendo che i 'competenti' [illegible] noi; le transazione e la scelta della «Sit» le abbiamo accettate solo dopo l'accordo raggiunto da Borletti e Merlo in tribunale, davanti al presidente Renato Viale. E come riporta Scalfaro ci ha fatti- [illegible] cingere [illegible] il casinò da 150 agenti della polizia e della Finanza [illegible] altre ispezioni»*.

Meno sanguigno l'atteggiamento del segretario [illegible] dc, Cirio. [illegible] *«E' importante [illegible] perdere la testa per non compromettere il futuro della città — dice — Il Casinò, nonostante questa enorme [illegible] mole, deve dimostrare [illegible] avere la forza e la volontà di non chiudere. Se [illegible] la casa da gioco, muore il Ponente»*.

L'assessore Gianfranco Ca- [illegible] ha sottolineato come *«oggi si parla tanto [illegible] mafia ma [illegible] [illegible] commissione per l'appalto avevamo ammesso alla gara sia la «Sit» di Merlo, sia la «Flower's». [illegible] Borletti, solo dopo [illegible] da Roma tutti i [illegible] antimafia previsti dalla legge La Torre, necessari per la concessione degli appalti, ci arrivano [illegible] parere favorevole. Entrambe le società, quindi, erano in regola»*.

Il pci, [illegible] a reclamare le dimissioni [illegible] maggioranza ieri ha presidiato piazza Colombo distribuendo volantini ed ha annunciato per domani pomeriggio una clamorosa protesta a Palazzo Bellevue

Il sindaco [illegible] Vento, nel tentativo di trovare almeno una linea [illegible] di comportamento per superare il [illegible] momento, ha convocato per lunedì tutti i capigruppo presenti in consiglio comunale. Domani tornerà [illegible] Vimi- nale anche il prefetto di Imperia. Vasco Alessandrini, e forse, sarà possibile avere informazioni precise sulle posizioni di Scalfaro

A Palazzo Bellevue la Guardia di finanza continua a sequestrare casse di bobine [illegible] [illegible] registrazioni [illegible] [illegible] i consigli comunali, le pratiche dell'appalto, i ricorsi, i controricorsi, i pareri degli esperti. Al Casinò sigilli e grandi [illegible] telli [illegible] scritto «Guardia di finanza, documenti [illegible] questo» tappezzano sale, corridoi, uffici.

[illegible] mattina [illegible] una voce allarmante sopravvissuta [illegible] la privacy ed il futuro del Casinò: la Guardia di finanza avrebbe fotografato le schede [illegible] clienti [illegible] roulettes di Sanremo, [illegible] tratterebbe di più di 3000 nomi. Tutti giocatori.

[illegible] è vero il danno potrebbe [illegible] ancora maggiore [illegible] blitz: moltissimi clienti per timore [illegible] controlli, potrebbero [illegible] [illegible] più piede a Sanremo. Potrebbe essere troppo rischioso.

Per il [illegible] gioco, all'interno delle sale, è garantita. Chiunque può tentare la fortuna alle roulettes. Anche se il denaro contante [illegible] [illegible] casseforti [illegible] [illegible] blitz (630 milioni) è ancora sotto sequestro e [illegible] vaglio degli esperti, per vedere [illegible] ci sono banconote riciclate, provenienti [illegible] sequestri di persona, il [illegible] Vento, per evi- [illegible] la chiusura, ha provveduto, tempestivamente a far prelevare mezzo miliardo dalla tesoreria e consegnarlo, come nuova dotazione, alla direzione giochi.

Roberto Bango

Bordighera: proposta dei socialisti

Il sindaco alla dc l'assessore al psi

BORDIGHERA — Sul fronte dell'elezione del nuovo sindaco di Bordighera in sostituzione [illegible] compagno Giovanni [illegible] Ansaldi, la dc [illegible] compatta e rivendica [illegible] diritto a un [illegible] sindaco scudocrociato. [illegible] alleati non sono d'accordo.

«La sostituzione — afferma il segretario dc Mario Biancheri — *non rivesta alcun [illegible] rattere politico. E' [illegible] conseguenza [illegible] un doloroso episodio luttuoso. L'amministrazione è paralizzata [illegible] più di un mese, occorre porre fine a questa situazione»*.

La democrazia cristiana [illegible] inviato una lettera alle segreterie dei quattro partiti della coalizione di maggioranza (psi pli, [illegible] e pri) invitando i responsabili a favorire la convocazione del consiglio [illegible] nale entro tempi brevissimi

La dc, nel documento, sottolinea che per la carica di sindaco è stata designata l'assessore Renata Olivo e che al suo posto in giunta le subentrerà Dario Berlusconi. Entrambi ovviamente, democristiani [illegible] morte di Ansaldi [illegible] [illegible] un vuoto nella dc e [illegible] ra lo stesso partito a colmarlo

[illegible] posizione che [illegible] è condivisa dal psi. Il vice sin- [illegible] Antonio Mileto, dopo la scomparsa [illegible] Ansaldi aveva sottolineato la necessità di collocare, dopo tre sindaci dc, [illegible] esponente socialista sulla poltrona di primo cittadino, [illegible] aveva fatto il nome di Gar- [illegible] sindaco [illegible]ra, capogruppo consiliare. Ma la dc è stata irremovibile: *«Il sindaco spetta a noi* — avevano dichiarato in più di un'occasione i responsabili [illegible] partito —, *è stato deciso all'atto di costituire [illegible] maggioranza a cinque. Perché ora cambiare?»*.

Mileto, allora, ha cambiato strategia. La Olivo sarà sindaco, ma il suo posto di assessore verrà preso [illegible] un socialis- [illegible]. Ed era comparso nuovamente il nome della Palamara. Anche questa seconda richiesta, però, ha trovato la netta opposizione della dc.

g. p. m.

La maxi-udienza comincia domani mattina alle 9 nell'ex galoppatoio del Solaro

Cento imputati per traffico di droga

I processati avrebbero dovuto essere 101: Mara Conio è però [illegible] nel giugno scorso ad Arma di Taggia per un'overdose - Solo 21 si presenteranno in manette - Settantanove sono a piede libero - L'accusa: spaccio d'eroina

SANREMO — [illegible] apre domani mattina alle [illegible] nel maneggio coperto [illegible] Solaro, il maxi-processo contro il traffico di droga a Sanremo. [illegible] banco degli imputati cento presunti spacciatori, in gran parte anche tossicomani, della città dei fiori, di Ventimiglia Bordighera, Arma di Taggia. Le accuse sono [illegible] detenzione e spaccio [illegible] modiche e ingenti quantità (secondo i casi) [illegible] stupefacenti, [illegible] l'aggravante, per alcuni, [illegible] vendita dell'eroina a minori

I processati dovevano esse- [illegible] centouno, ma all'appello [illegible] mente mancheranno Mara Conio, [illegible] ragazza [illegible] Arma morta nel giugno [illegible] per un'overdose [illegible] procedimento a [illegible] carico è stato archiviato con la formula *«non doversi procedere per intervenuto decesso del reo»*.

Ventuno dei [illegible] imputati si presentano in manette, [illegible] Giovanni La Greca, [illegible] anni; Giovanni Fico, 34; Armando Agnese, 36; Mario Mucci, 36; Roberto Foccella, 35; Mario Muratori, 32; Salvatore De Bona, 34; Giovanni Daneri, 29; Leonardo Tullipani, 31; Giancarlo Degani, 27; Paolo Amodeo, 30; Giuseppe Rinaldo, 29; Pasquale Caputo 30; [illegible] Bottini, 32; Mario Tormenta, 31

Ancora: Maurizio Caputo, [illegible] Gian Battista Bignami, 37; Sergio Bignami, 41; Claudio Squarteccchia, 27; Giuseppe Montepardo, 36; Maurizio Iannone, 23. Sono tutti personaggi ben noti alle forze dell'ordine, arrestati agli inizi [illegible] ottobre dalla polizia.

Gli altri [illegible] accusati sono a piede libero. [illegible] tutti, [illegible] investigatori hanno raccolto un dossier di centinaia [illegible] pagine, frutto [illegible] intercettazioni telefoniche, pedinamenti, controlli, fotografie. Molti [illegible] finiti in carcere in seguito [illegible] *«confessioni»* di alcuni imputati a su questo fatto darà battaglia [illegible]

Si tratta in altre parole, di un'approfondita radiografia [illegible] traffico e dell'uso [illegible] eroina a Sanremo questa volta non a livello di grande spaccio (come nei [illegible] dei processi contro [illegible] bande Mafodda, Masia, Cannarozzo, [illegible] Valle Armea), ma di venditori-consumatori

E, proprio per questo, il dibattimento ha un valore anche sociale, [illegible] rappresenta [illegible] tappa *«storica»* nella tri- [illegible] *«escalation»* del fenomeno droga [illegible] zona. Lo specchio [illegible] una realtà che ha assunto proporzioni più che allarmanti in una città [illegible] 60 mila abitanti

È già stato fissato il calendario: le udienze [illegible] svolgeranno il lunedì, il martedì e il giovedì, e si andrà avanti, probabilmente, fino al 15 dicembre. I giudici presidente Fortunato, a latere Squizzato e Consiglio. Il pubblico ministero è il sostituto procuratore Mariano Ongiano che ha condotto l'inchiesta (partita nei primi [illegible] del 1983) e che [illegible] occupato dei più clamorosi *«casi»* in materia [illegible] droga degli ultimi anni.

Per ospitare il processo è stato necessario adattare di nuovo il maneggio del Solaro, che aveva [illegible] accolto il dibattimento per lo [illegible] Casinò

e. d.

Scoperto hashish su un treno

VENTIMIGLIA — L'unità cinofila delle Fiamme gialle che fa servizio ai vari valichi che gravitano su Ventimiglia ha ieri rinvenuto, nascosto nella toilette di una vettura d'un treno proveniente dalla Francia un pacchetto con [illegible] grammi [illegible] marijuana e un altro con 17 di hashish

Il [illegible] che si chiama Eboen, mentre attraversa i cor- [illegible] dei vagoni [illegible] convoglio, tenuto a guinzaglio da un [illegible] nanziere ha decisamente puntato [illegible] il luogo dove [illegible] stata trovata la droga

(l. m.)

Ventimiglia: la medicina preventiva si scontra con l'indifferenza [illegible] alcune famiglie

Curare mio figlio? Preferisco di no

VENTIMIGLIA — *Prevenzione dell'anemia mediterranea, particolarmente diffusa nel Ventimigliese in seguito [illegible] forte immigrazione dal Sud, dove questa malattia è presente allo stato endemico e delle dislipidemie, cioè dell'eccesso di grassi nel sangue provocato da un'alimentazione non equilibrata. Questo l'obiettivo di un'indagine condotta dal servizio materno infantile e dell'età evolutiva della prima Usl imperiese, su 600 ragazzi delle terze medie. Ma il dottor Stefano Romagnoli, responsabile del servizio, è costretto a tracciare un quadro demoralizzante degli esiti dell'iniziativa*: «Abbiamo [illegible] forti resistenze [illegible] da parte dei giovani che delle famiglie — dice — Rischiamo di non poter concludere lo studio perché molti non hanno risposto alle nostre lettere di sollecitazione, nonostante i ripetuti inviti». *Addirittura, sembra che non si siano più trovati un centinaio di ragazzi, che avrebbero risultati potenziali vittime [illegible] dell'anemia mediterranea, e della dislipidemia*

«I genitori devono rendersi conto che l'indagine che abbiamo condotto non vuole violare il "diritto [illegible] riservatezza" dei loro figli — [illegible] Romagnoli —. Il problema che ci sta [illegible] è quello di fermare [illegible] tempo l'insorgere di malattie che, non [illegible] nella fase iniziale, possono diventare estremamente gravi»

La studio dell'Unità sanitaria locale [illegible] Ventimiglia rischia [illegible] fallire: soltanto il 50 per cento dei ragazzi ha [illegible] to il questionario agli esami, condotti da un'équipe formata da medici scolastici e personale paramedico, [illegible] polisborsazione con il centro meccanografico della Provincia e i laboratori d'analisi ospedalieri

L'indagine condotta a Ventimiglia rientra nell'ambito [illegible] un programma predisposto dalla Regione per tutte le Usl liguri, ma finora soltanto quella di Sanremo, in numero due, oltre all'imperiese, [illegible] è adeguata alle indicazioni di Genova

Peraltro la situazione non [illegible] migliore nel resto d'Italia. Sanremo e Ventimiglia sono tra le prime Unità sanitarie locali in assoluto [illegible] aver messo in atto l'indagine per la prevenzione [illegible] due malattie nei giovani in età scolastica

Il Consiglio deciderà anche la copertura [illegible] torrente

A S. Lorenzo nuove fognature via al piano antinquinamento

[illegible] LORENZO AL MARE — Il proseguimento dell'opera di bonifica del comprensorio di San Lorenzo da ogni scarico fognario sarà sottoposto martedì al Consiglio comunale, chiamato ad approvare il grande progetto esecutivo che riguarda il collegamento degli [illegible] di [illegible] Civezza con la regione Orti: *«Stiamo completando le opere* — ha detto il sindaco Luigi Migliari — *che serviranno a far affluire tutto il sistema fognario [illegible] un solo punto di smaltimento con successiva immissione delle acque molto al largo, per evitare il riflusso sulle spiagge»*.

Il Consiglio darà anche il via (150 milioni [illegible] disponibili) [illegible] copertura del rio San Lorenzo nel tratto proprio al centro dell'abitato, fra il ponte ferroviario e la via Aurelia: sul piazzale che ne risulterà potranno essere aperti alcuni negozi, nel [illegible] la sua centralità permetterà anche [illegible] decongestionare [illegible] zone circostanti.

In altro settore è prevista la accettazione da parte del Co- [illegible] di due terreni offerti gratuitamente [illegible] privati [illegible] l'allargamento della strada [illegible] Terre Bianche. Saranno rinnovati gli appalti per la gestione dell'acquedotto pubblico e per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Migliari ha concluso *«San Lorenzo, per tanti anni un immobile paese [illegible] economia contadina e marinara, sta procedendo rapidamente sulle strade del potenziamento turistico, unica attività compatibile [illegible] le caratteristiche del suo territorio. Nel prossimo futuro completeremo l'esecuzione anche del "piano spiagge" partendo con a termine il programma [illegible] realizzazioni*

l. v.

Consiglio [illegible] a Taggia

TAGGIA — L'inchiesta giudiziaria sul piano [illegible] tore è il tema dominante del Consiglio Comunale [illegible] Taggia, in programma domani.

C'è soprattutto [illegible] per [illegible] relazione, inserita in extremis al primo punto dell'ordine del giorno, del sindaco Claudio Cerri, e degli assessori Cepollina e Lantieri, inquisiti [illegible] magistratura insieme al presidente dell'A- [illegible] di Seggiorno, Gaetano D'Amico, e al consigliere Giuseppe Miraglia.

La riunione sarà incandescente anche per la richiesta di dimissioni [illegible] cinque amministratori avanzata dal consigliere [illegible] «Nuova Sinistra», Riccardo Tripodi, e lo scorno del psi.

(c. d.)

Un convegno delle Comunità montane [illegible] Sanremo

L'entroterra sarà la fonte di nuovi posti di lavoro?

SANREMO — L'entroterra come fonte di lavoro, in alternativa all'industria, che anche in Liguria è investita da una profonda crisi occupazionale. È uno dei messaggi lanciati nel corso dell'Assemblea Regionale dell'Uncem, l'organismo che raccoglie le Comunità Montane e i Centri che ne fanno parte, svoltasi ieri nell'albergo «Nazionale» a Sanremo

Il convegno che, nel sottolineare ancora una volta i tanti *«mali»* [illegible] affliggono le [illegible] vallate (spopolamento, degrado [illegible] paesi), ha indicato anche quelle che devono essere le linee da seguire per restituire all'entroterra un ruolo sociale ed economico: maggiori poteri agli enti montani (con un'azione di coordinamento della Regione), incremento della zootecnia, del settore forestale, dell'industria del legno.

Ai lavori hanno preso parte amministratori delle comunità delle province di Imperia, Savona, Genova e La Spezia, [illegible] la direzione del presidente regionale dell'Uncem, Dario Ghirardi, l'intervento del sottosegretario al Tesoro Manfredo Manfredi e dell'assessore ligure all'Agricoltura Giovanni Parodi

«L'entroterra — ha [illegible] Parodi — *può davvero rappresentare uno sbocco occupazionale. È' necessario però, e stiamo lavorando in questo senso, che partano alcuni interventi: la legge sulla forestazione, con un investimento di 30 miliardi; il piano del legno, finanziato dal Fio, il Fondo investimenti occupazione, con 15 miliardi; l'incremento della zootecnia»*.

Tre punti che dovrebbero consentire un rilancio economico delle vallate. Nello stesso tempo, i presidenti delle Comunità chiedono la costruzione di acquedotti, strade interpoderali, di tutte quelle strutture, insomma, senza le quali non ci può essere sviluppo agricolo. E, soprattutto, sottolineano la necessità che vengano dati maggiori poteri agli enti montani, una più grande possibilità di interventi finanziari.

e. d.

Sospeso lo sciopero dei medici

IMPERIA — I medici specialisti hanno ripreso l'attività ambulatoriale: lo sciopero è sospeso. La [illegible] annunciato l'Unità sanitaria locale dell'Imperiese.

A seguito di ulteriori contatti con le organizzazioni sindacali di categoria, l'amministrazione dell'Usl n. 3 ha ritenuto «la piena disponibilità a rispettare gli impegni assunti in precedenza».

(c. d.)

SALONE AMBASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 15,30
la prestigiosa orchestra di
TONY ORIECO
DISCO [illegible]
Tutte le sere laser-show e video
[illegible] la domenica alle ore 22,30
attrazioni internazionali
[illegible] 13
LOS MACHUCAMBOS
[illegible]
TUTTI I GIORNI DALLE [illegible] 16
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

L'U.P.P.I.
Sindacato Autonomo Condomini Unione piccoli proprietari immobiliari
E' a disposizione per [illegible] sovrimposta comunale fabbricati «SOCOF» nonostante il ricorso al TAR nei giorni:
Martedì [illegible] Mercoledì [illegible] ore 10 [illegible] 11,30
Giovedì [illegible] Venerdì dalle ore 16 alle 17,30
[illegible] Dante 1/2 - IMPERIA - Tel. 0183/274.712

PHILIPS
Non più sordo
mai più solo!
Quando esistono problemi di UDITO
Philips apparecchi di correzione uditiva
L'esperienza, [illegible] qualità, la serietà di una grande industria per scegliere, tra i tanti, l'apparecchio acustico adatto al Vostro tipo [illegible] sordità e che soddisfi tutte le Vostre esigenze. [illegible] Consultateci, senza alcun impegno.

DIANO [illegible]	lunedì 14 novembre dalle ore 16 alle 19 OTTICA SILVANO - Via Colombo 45, tel. 46 529
[illegible]	tutti i martedì pomeriggio dalle ore 16 alle 19 ALBERGO ACQUI - Via Palecapa 22, tel. 20 887
[illegible]	martedì 15 novembre dalle ore 9 alle 12 OTTICA GIACOBBI - Via Medaglie d'oro, tel. 80 379
ONEGLIA	mercoledì 16 novembre dalle ore 9 alle 12 Farmacia DR. GIBELLI - Via Bergamo 8, tel. 23 666
PORTO MAURIZIO	mercoledì 16 novembre dalle ore 16 alle 19 FOTO CINE MORAGLIA - Via Garibaldi 1, tel. 80 730
SANREMO	giovedì 17 novembre ore 9-12, 15,30-19 FARMACIA GISMONDI - Piazza Colombo 5, tel. 86.100
BORDIGHERA	venerdì 18 novembre ore 9-12, 15,30-19 FOTO CINE PHILIPS - Via Vitt. Emanuele 168, tel. 261.758
VENTIMIGLIA	sabato 19 novembre ore 9-12 OTTICA STUDIO PINI - Via Cavour 27/B, tel. 352.864

ESC [illegible] LIGURIA
ISTITUTO SONOTECNICA
[illegible] (2° piano) - TELEFONO 893 558 - GENOVA
A richiesta visite a domicilio

A Spotorno

Quasi pronto lo studio sul porto

SPOTORNO — «Non si può certo accusare questa amministrazione di volersi opporre alla realizzazione del porto turistico per un ritardo di soli due mesi quando invece sono anche sei» ne parla.

E questa la decisa risposta del sindaco Antonio Murialdo alle recenti accuse democristiane di immobilismo. «La ditta Geoser alla quale abbiamo affidato l'incarico di verificare la fattibilità del porticciolo turistico intercomunale con Noli — continua Murialdo — avrebbe dovuto presentare le sue conclusioni a metà settembre. Ci ha comunque comunicato che la consegna avverrà entro pochi giorni».

Lo studio dovrà risolvere il primo grosso quesito che una struttura del genere pone per le creste del golfo di Spotorno quali possono essere, cioè, le eventuali modificazioni di litorale e fondali.

«Siamo anche noi "amici del porto" — aggiunge Murialdo rifacendosi al nome dell'associazione che si è da poco costituita a Spotorno —, ma vogliamo averlo nel modo migliore».

In questo senso si dovrà, ad esempio anche verificare se un porticciolo turistico sarà veramente in grado di autofinanziarsi, come sostengono invece le ditte private interessate alla sua costruzione. Quest'ultima ipotesi infatti obbligherebbe il Comune a concedere all'impresa vincitrice dell'appalto la realizzazione di un insediamento abitativo compensativo a terra.

«Questa concessione, però — conclude Murialdo —, sarà essere subordinata alla constatazione che effettivamente le peculiari del porticciolo turistico sia positiva. Per questo motivo, nonostante le note difficoltà economiche in cui ci troviamo i Comuni introdurranno inserire nel bilancio 1984 il finanziamento necessario per far progettare da nostri tecnici le linee strutturali del porto dilettevole prevedere costi e ricavi».

Intanto, nei giorni scorsi, dopo precisa richiesta dell'amministrazione comunale di Spotorno, la facoltà di architettura dell'Università di Genova ha comunicato la propria disponibilità a collaborare per verificare l'incidenza che la struttura portuale avrà sull'ambiente e sul paesaggio. a. d.

Lamentele degli albergatori savonesi dopo i dati dei primi [illegible] mesi

«La Regione dimentica il turismo unica industria che tiri ancora»

Quasi [illegible] milione [illegible] in meno - «Poteva andare peggio» dicono gli addetti al settore - La stagione ha tenuto solo per i [illegible]zi competitivi - Carenza di iniziative

SAVONA — «Poteva andar peggio. Carlo Buccelli presidente provinciale degli albergatori analizza le statistiche del movimento turistico durante l'estate e quelle complessive dei primi nove [illegible] dell'anno che sono le più significative.

[illegible] confronti del 1982 c'è stato, per quanto riguarda gli arrivi, un lieve aumento di turisti italiani, un calo [illegible] quelli stranieri. In fatto di presenze dati negativi su entrambi i fronti quasi 200 mila in meno [illegible] gli italiani, circa [illegible] mila in meno tra gli stranieri.

Buccelli riprende il discorso. «Poteva andar peggio se noi alberghatori — dice — [illegible] dell'anno constatato [illegible] crisi che stava investendo il settore, non fossimo corsi ai ripari. Come? Al solito proponendo [illegible] tariffe particolari, anche per brevi soggiorni in alta stagione. E' stato luglio il campanello d'allarme».

E' successo, insomma, che nelle aziende alberghiere, pur [illegible] lavorare, sono stati accettati turisti che soggiornavano solo tre giorni. «Oltre duemila [illegible] clientela tedesca e [illegible] africa — [illegible] il presidente degli albergatori — hanno scaricato negli alberghi migliaia di turisti che hanno goduto del pernottamento e della piccola colazione a prezzi assolutamente competitivi. Siamo riusciti a evitare provvedimenti, nella peggiore delle ipotesi, che si sarebbero riflettuti soprattutto in [illegible] riduzione degli occupati».

Qualche passettino indietro, [illegible] piano soprattutto della qualità, [illegible] la provincia di Savona, in quanto a turismo, è la terza in Italia.

«Per fortuna Guardiamoci un po' attorno. Quale altro settore produttivo — si domanda in [illegible] provocatorio. Carlo Buccelli — [illegible] ancora in Liguria? Forse l'industria, forse i porti? La Regione si sta muovendo per il credito alberghiero, per l'anno prossimo l'assessorato al Turismo ha [illegible] programme grosse iniziative promozionali. Non siamo noi soli a dirlo ma queste sono [illegible] rivolte al più ricco settore produttivo della Liguria. Non c'è, tuttavia, una qualsiasi iniziativa della Regione per stimolare la realizzazione di quelle infrastrutture che diventano essenziali per una moderna offerta».

Le statistiche forniscono altri dati interessanti. [illegible] è vero che [illegible] questo momento di profonda crisi dell'economia ligure è solo il settore terziario che continua a tirare [illegible] volata; che il 56% del turismo ligure si svolge in provincia di Savona, con oltre 1400 miliardi di fatturato che gli operatori savonesi [illegible] settore chiedono maggiori attenzioni, le giustificazioni obiettive [illegible] mancano.

«In tempi di crisi turistica europea — osserva Buccelli — tutti corrono ai ripari. Sulla Costa Azzurra, ad esempio, i grossi alberghieri [illegible] stati bloccati dal governo [illegible] il 1986 [illegible] società che gestisce il Casinò di Montecarlo offre un 'pacchetto' comprensivo di pensione completa, lezioni di tennis e golf gratuite, ingresso al casinò, qualche fiche di partenza e il 50 per cento di sconto sui servizi direttamente gestiti [illegible] che facciamo».

Da un'infinità di anni si parla di impianti sportivi, sale riunioni, piscine, manifestazioni di richiamo, di locali pubblici di prestigio. «Sono i Comuni soprattutto — conclude Buccelli — a dovermi rendere conto [illegible] il turismo è un'industria ritardo».

Ivo Pastorino

Convocato per domani [illegible]

Finale: Consiglio «tecnico»

FINALE — Consiglio comunale «tecnico» domani sera a [illegible] Ligure. Non si parlerà, quindi, di crisi o di eventuali soluzioni politiche ma solamente dei molteplici problemi urgenti che nel frattempo si sono accavallati sulle varie scrivanie.

Tra i punti in discussione l'esame e l'approvazione dei nuovi regolamenti disciplinanti le modalità dei concorsi e i vari criteri di valutazione, la convenzione con l'Istituto Internazionale di Studi Liguri per la gestione del civico museo di Finale, l'adeguamento degli scarichi delle fognature, il completamento dell'edificio delle scuole elementari di via Brunenghi e l'adozione dei concorsi pubblici per un posto di assistente sociale e due posti di vigile urbano.

a. d.

Preoccupate reazioni dopo l'allarme per la nube tossica

«Per questa volta è andata bene però il rischio è stato enorme»

Un esponente del consiglio di fabbrica: «Se l'acido finiva in un torrente, succedeva un disastro» - Il pretore di Cairo ha aperto un'inchiesta - I soccorsi hanno funzionato

[illegible] — Il pretore di Cairo Montenotte, Maurizio Piccini, ha aperto un'inchiesta per stabilire l'esatta causa della fuga di acido dall'autocisterna parcheggiata all'interno dello stabilimento Acna che ha provocato, giovedì sera, una nube tossica. Quasi [illegible] nominerà un perito con il compito di accertare se il primitappo della valvola dei bocchettoni era idoneo per trasporti del genere.

Il camion, che è [illegible] questrato dai carabinieri, è [illegible] parcheggiato nell'autorimessa dei fratelli Bellè a Cosseria, Loidora, a Cosseria. Nella pancia della cisterna che trasportava 30 tonnellate di prodotto è visibile la falla che ha causato la perdita.

I tecnici della sesta Unità sanitaria locale della Valle Bormida hanno compiuto una serie di sopralluoghi e prelievi lungo il corso del fiume Bormida e sulle alture del Cengio maggiormente colpite dalla nube tossica. Si dovrà accertare se c'è stato o meno inquinamento.

I vigili del fuoco di Cairo e di Savona, che giovedì sera in comando del perito Iannelli hanno lavorato per molte ore, si sono trovati ad affrontare, forse per la prima volta in sono allarme chimico di ingenti proporzioni. Sono giunti in Valle Bormida attrezzati per interventi del genere, muniti di tute speciali di autorespiratori che per fortuna non sono serviti.

L'acido solforico si è [illegible] nell'aria, il tempestivo intervento degli operai dell'Acna ha scongiurato che la [illegible] assumesse proporzioni [illegible] ventose.

«Immaginiamo solo per un attimo che cosa sarebbe [illegible] se si fosse rotta e fosse [illegible] riflessa in pieno contro abitato — dice Giovanni De Michelis, del Consiglio di fabbrica subito [illegible] all'interno dell'Acna —. [illegible] sarebbe stato in grado di fermare la fuoriuscita del liquido che si sarebbe riversato sulla strada. Sarebbe bastato un getto d'acqua o che l'acido fosse finito in un torrente per causare il finimondo. Il bilancio sarebbe stato disastroso, molte persone avrebbero subito lesioni irreparabili».

E' il solito discorso del rischio chimico al quale le zone industriali sono soggette. «Forse — dicono al Consiglio di fabbrica — il trasporto delle sostanze avviene con troppa leggerezza».

La cisterna, che era appena giunta da Cesano Maderno e nuova fiammante. Ai lati e posteriormente ci sono già le targhe, previste dal codice stradale europeo nella parte posteriore una sigla internazionale indica il [illegible] prodotto trasportato, in quella inferiore dovrebbe [illegible] indicato, sempre con cifre e numeri, il grado di pericolosità e di tossicità. Ma il proprietario dell'automezzo, [illegible] non ancora a [illegible] regolamenti, [illegible] ha ancora provveduto a compilare le targhe. Solo dal colore arancio si capisce che [illegible] cisterna trasporta un prodotto chimico.

g. p. c.

Stella, rubato centralino elettrogeno

STELLA S. GIUSTINA — I [illegible] ignoti hanno preso di mira le case coloniche [illegible]. Hanno infatti rubato [illegible] centralina elettrogena del peso di cinque quintali e che vale quasi cinque milioni.

Il [illegible] Giuseppe [illegible] risiede a Stella [illegible] Giustina al numero 67. I ladri per entrare nella centralina hanno [illegible] un lucchetto. La centralina assicurava l'energia [illegible] casa colonica priva degli allacciamenti Enel. Il fatto è stato [illegible] denunciato ai carabinieri di Stella.

Nei giorni scorsi [illegible] avvenuto ai danni di un altro agricoltore, un furto analogo. Con tutta probabilità si tratta di «colpi» su commissione.

L'acquedotto [illegible] Consiglio [illegible]

BALESTRINO — Il Consiglio comunale di Balestrino insediatosi da poco, ha esaminato l'altra sera, sotto la presidenza del sindaco Beccaria il progetto di massima per il potenziamento dell'acquedotto che, sfruttando una nuova sorgente dovrebbe eliminare le carenze estive delle forniture idriche.

Il progetto operativo verrà sottoposto all'approvazione nella prossima settimana. Il costo si aggira sui 150 milioni finanziati con un contributo regionale dovuto alla Cassa depositi e prestiti.

Il Consiglio ha proceduto al rinnovo di commissioni comunali ed alla nomina di rappresentanti. [illegible]

Il processo per tentato omicidio in corte d'assise

Savonese pugnalò il rivale per una questione di donne

SAVONA — Prima sessione della Corte [illegible] di Savona. [illegible] banco degli imputati, accusato di tentato omicidio e porto abusivo di coltello, Antonino Cavaliere, d'origine siciliana, abitante a [illegible] via Montenotte 38/3.

Il tentato omicidio, un [illegible] squallido notturno in una serata di bevute, [illegible] il 28 febbraio dello scorso anno. [illegible] Savona appena dopo la mezzanotte. Ne fu vittima Rosario Pannuccio, 45 anni, abitante a Savona in via Bresciana 68.

Colpito all'addome da alcune coltellate vibrate dal rivale, per alcuni giorni lottò con la morte all'ospedale San Paolo di Savona.

L'accoltellamento, avvenuto poco dopo il mezzanotte, fu preceduto da una [illegible] di litigi fra vittima e tentato omicida, in seguito a discussioni per una donna.

Cavaliere a la domanda [illegible] omicidio è stato ricostruito dagli inquirenti con molta fedeltà grazie alle testimonianze della titolare del bar, Angela Magno, e di un amico di Rosario Pannuccio, il pensionato Antonino Lorenzo, 68 anni, domiciliato a Savona.

Poco prima [illegible] la vittima e Lorenzo Antonino entrano nel bar Sprint e chiedono [illegible] birra. La titolare li invita a non indugiare, a causa dell'ora di chiusura e soprattutto perchè [illegible] conto che potrebbe scoppiare un litigio con Pannuccio. E' quanto accade dopo che [illegible] entrano nel locale. Antonino Cavaliere tira fuori [illegible] lame un coltello a serramanico e vibra alcuni fendenti [illegible] del rivale. La lama penetra in profondità e lede l'intestino di Rosario Pannuccio [illegible] che [illegible] comprimendosi lo ferite dalle quali sgorga abbondantemente sangue.

Il tentato omicida [illegible] la fuga, inseguito inutilmente, dall'amico della vittima. Viene dato l'allarme: il ferito è trasportato [illegible] pronto corso e sottoposto a intervento chirurgico. Due [illegible] dopo [illegible] arresto Antonino Cavaliere. [illegible] sugli indumenti sporchi del sangue della vittima. Domani [illegible]

h. b.

Incredibile epilogo [illegible] dramma della casa: l'operazione [illegible] però perfettamente legale

Alassio: sfrattato va a fare la spesa al ritorno trova la serratura cambiata

ALASSIO — Esce per fare la spesa e, al ritorno [illegible] trova [illegible] porta [illegible] con la serratura cambiata. Dentro l'appartamento c'erano [illegible] lupe, la pasciola del fuoco, i soldi in contanti, gli oggetti di valore e tutti i vestiti dei suoi cinque figli e della moglie. Impauriti, coltello alla mano, l'operatore [illegible] dicono: «Vattene, perchè lo sfratto è stato esecutivo ed avvenuto in presenza dell'ufficiale giudiziario». Operazione probabilmente lecita, ma condotta «con inumanità e in modo poco civile».

«Stavo aspettando l'ufficiale giudiziario — spiega Vittorio Vottaro, 53 anni, residente [illegible] Alassio in regione Limbo 37, con la famiglia composta dalla moglie e cinque figli il più grande universitario, la più piccola di un [illegible] e mezzo — per la mattinata di venerdì. Con il mio legale e quello della parte avversa, Otto[illegible] e Anfossi, si era concordato che avrei avuto [illegible] un rinvio, sino [illegible] 30 novembre. Poi me ne sarei andato perchè il proprietario, Torresan, ha effettivamente bisogno di quell'alloggio».

«Così, con mia moglie Gianna e Lauretta sulla carrozzella — racconta ancora Vottaro cameriere apprezzato, [illegible] tosi ad Alassio da più di dieci anni — siamo usciti per andare a fare la spesa per il pranzo. Erano circa le 11; saremo stati fuori una più di un'oretta. Al ritorno ho tirato fuori la chiave per entrare e mi sono accorto che era stata cambiata la serratura. Dentro c'era "Kelly", il mio cane lupo, e l'acqua sul fuoco!».

La famiglia Bottero è stata costretta ad attendere al fondo del portone della piccola abitazione, alla periferia collinare di Alassio, [illegible] Vittorio cercasse una spiegazione — che purtroppo [illegible] ben evidente nella sua violenta realtà — prima alla rottura di Albenga, quindi dal sindaco, Giuseppe Cassarino. Ma non c'è stato nulla da fare. L'unica concessione che è stata ottenuta per lo sfrattato, è stata l'apertura temporanea della sua abitazione per ritirare i contenuti che teneva in [illegible] (due milioni) e qualche indumento per affrontare il freddo della sera imminente.

«Ho allora portato mia moglie e i miei [illegible] Mario Andrea e Anna che intanto erano tornati dalla scuola — dice lo sfrattato — sul lungomare. Meno male che c'era il sole e [illegible] faceva freddo. Evidentemente il fatto ci ha sconvolti ed ancora ora non riesco a dominarmi. Vorrei comunque essere chiaro: nessuno contesta ai proprietari di entrare in possesso dell'abitazione [illegible] mi dovevano dare il tempo per portar fuori i vestiti i quadri, gli oggetti di famiglia. Chi mi garantisce che nel frattempo qualcosa mi venga sottratta? I fabbri li ho trovati c'erano tutti ma se ne fossero mancati?

Cosa chiede il [illegible] alassino? «Io non chiedo altro che cinque giorni durante i quali possa attuare con ordine il mio trasloco».

Intanto ieri mattina su interessamento del sindaco la famiglia Vottero ha trovato una sistemazione temporanea presso la pensione «Tre Torri».

Romano Strisciali

Sul divano la famiglia Vottero

Rubati preziosi per oltre [illegible] milioni ad Albenga

Banda del buco in gioielleria

Sono scesi nel negozio forando il pavimento dell'alloggio al primo piano

[illegible] — La banda del buco ha messo a segno un grosso colpo ieri ad Albenga nella pausa del mezzogiorno, forando il soffitto di una gioielleria. Il bottino, non ancora valutato con precisione, dovrebbe ammontare tra gli 80 ed i 100 milioni. Il proprietario del negozio in viale Martiri della Libertà 42, è Romolo Oravellone, 58 anni, residente in via Piave [illegible]. Lo gestisce insieme alla moglie, signora Lucia.

I ladri hanno agito in mezz'ora, tra le 13 e le 14, forando il pavimento del sovrastante ufficio degli avvocati Giorgio Ceriale e Giovanni Troccolo. E' stato l'avvocato Troccolo, che aveva lasciato lo studio alle 13 tornandovi alle 14, a scoprire il furto dopo aver trovato sul pavimento un [illegible] largo quarantina di centimetri. Il foro ha consentito il passaggio di una persona piuttosto snella.

Il ladro [illegible] sul banco, ha ripulito la vetrina esterna protetto dalla vista dei passanti dalla serranda abbassata. Non c'era denaro, ma sono stati messi a soqquadro i cassetti e pare manchino alcuni pezzi di orologi lasciati per le riparazioni. La cassaforte è rimasta intatta. Il malvivente non aveva molto tempo a disposizione.

Il bottino si compone prevalentemente di anelli con pietre preziose, collane, bracciali, orologi di marca. Intatte le vetrine interne nelle quali viene esposta l'argenteria. La gioielleria non è assicurata.

Il colpo [illegible] messo a segno [illegible] due o più persone. Un eventuale palo i malviventi (forse c'era un basista) hanno dimostrato una buona conoscenza dei locali e della facilità con cui si poteva penetrare nella oreficeria. La scelta tra [illegible] legale e il negozio non ha offerto molta [illegible]: è formata solo dalle piastrelle del pavimento e [illegible] strato di mattoni resto da putrelle.

g. m.

Il sindaco comunista condannato

Mallare: anche la dc ora attacca Giribone

MALLARE — Nuovo attacco questa volta da parte della democrazia cristiana. Il sindaco comunista Piero Giribone, condannato dal pretore di Cairo Montenotte a quattro mesi di reclusione e a [illegible] di interdizione dai pubblici uffici. La sezione della [illegible] scorsa ha [illegible] in Pretura un volantino con il quale chiedeva le dimissioni dell'intera giunta.

«Le recenti vicende (Giribone [illegible] stato condannato per un [illegible] truccato) — dice il segretario di sezione Giovanni Peirano — contraddicono [illegible] mesi [illegible] la lunga decantata politica delle mani pulite e del buon governo. Il sindaco e la giunta, se sono coerenti con le direttive del loro partito devono dimettersi. Il nostro atteggiamento è in difesa di coloro che credono [illegible] nell'onestà [illegible] chi [illegible] amministra».

Anche i socialisti della Valle Bormida insistono nel chiedere le dimissioni di Giribone. «La questione morale — ribadisce Valtero Morgano, [illegible] consigliere [illegible] psi — non può essere a senso unico. L'attuale giunta deve rassegnare le dimissioni in segno di rispetto nei confronti dell'elettorato».

I comunisti dal canto [illegible] invece hanno fatto quadrato attorno al sindaco.

g. p. c.

Autopsia per il morto [illegible] S. Paolo

SAVONA — Autopsia, ieri pomeriggio, per il pensionato morto durante un intervento chirurgico effettuato all'[illegible] S. Paolo. L'uomo, Ottavio Ferrando, 67 anni, di Vado, aveva riportato la frattura del femore in un incidente.

L'esame necroscopico è stato effettuato all'istituto di anatomia di Valletta dal professor [illegible] di Genova, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, e del Pretore Umberto Cavallo. I risultati dell'autopsia [illegible] noti nei prossimi giorni. Solo allora [illegible] possibile risalire alle cause [illegible] morte.

Si mette a punto la prossima campagna di studi sulle testimonianze preistoriche della Val Varatella

Una pagina nuova per le grotte di Toirano

Nel convegno, al centro del dibattito, la datazione dei resti umani e animali nella [illegible] della Bàsura

TOIRANO — La tavola rotonda sulla grotta della Bàsura di Toirano, che si conclude questa sera con la [illegible] a punto di un [illegible] programma di ricerche e di proposte per la conservazione di oggetti e frammenti ritrovati [illegible] l'inizio di una [illegible] fase di studi su giacimenti preistorici [illegible] Valle Varatella. Nelle viscere del monte San Pietro c'è una cinquantina di caverne ricche di messaggi storico-scientifici che debbono [illegible] interpretati e sistemati definitivamente in un più esatto contesto cronologico.

I reperti infatti si possono datare dagli 85 mila ai 12 mila anni fa: una esistenza anche sovrapposizioni di epoche preromaniche con necropoli e tracce di riti religiosi iniziatici praticati dai nostri più lontani progenitori.

La prima [illegible] di ricerche nella grotta della Bàsura, stimolato dall'Istituto di studi liguri e dalla Soprintendenza regionale all'archeologia, il programma di ricerche diretto dal professor Henry De Lumley del Museo [illegible] di Parigi riprende il punto sulla datazione delle orme [illegible] ed animali [illegible] della caverna si sono conservate in condizioni favorevoli.

Esistono una cinquantina [illegible] di adulti e ragazzi, anche se qualcuna è stata danneggiata e cancellata durante le prime esplorazioni; ce, a [illegible] metri dall'ingresso, un «cimitero degli orsi» che per cinquemila anni ha raccolto le spoglie [illegible] plantigradi che svernavano nelle grotte si morivano.

Il professor Giacomo Giacobini dell'Istituto di anatomia dell'Università di Torino nella sua comunicazione al convegno prevede che si possa giungere lavorando sul materiale [illegible] esistente, a quantificare il numero degli orsi maschi e delle femmine e [illegible] soggetti più giovani. In questa fase intervengono [illegible] che gli specialisti [illegible] analisi [illegible] giunti [illegible] Centro internazionale di ricerche di Parigi.

Maria Antonietta De Lumley propone invece per le orme [illegible] documentazione fotogrammetrica effettuata presso il Politecnico di Torino con finanziamenti dell'Istituto di studi liguri. Si dovranno effettuare riprese su una decina di orme ed il rilievo di calchi».

Questa seconda fase d'indagini si concluderà nell'ottobre dell'85 e i risultati saranno illustrati in un convegno internazionale che scriverà una nuova pagina sulla preistoria in Val Varatella. Studi e ricerche nel complesso speleologico di Toirano, che nel prossimo anno passerà [illegible] gestione dell'Istituto di studi liguri e quella del Comune, iniziarono già nel 1800 alla grotta [illegible] Pastore. La grotta del Colombo fu oggetto di indagini [illegible] 1951 (insieme alla caverna de[illegible] Colombina), poi nel biennio 55'56 e l'anno scorso Giuseppe Marchio.

Migliora l'assessore Zerrillo

ALASSIO — «L'incidente si è risolto fortunatamente in un brutto colpo [illegible]. Questo il commento che fanno, con aria sollevata, i parenti e gli amici [illegible] Vincenzo Zerrillo (61 anni, [illegible] Finanze [illegible] Comune alassino, socialista, coniugato, padre di tre figli) che venerdì mattina ha battuto violentemente [illegible] testa contro lo spigolo della scrivania a causa di una brusca caduta.

Zerrillo [illegible] sempre ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale San Martino di Genova.

(r. ar.)

Domani sciopero dei bus

SAVONA — I filoviari [illegible] per [illegible] ore [illegible] tutto il compromesso savonese. [illegible] le 10,30 alle 11,30 i dipendenti dell'Acts, bloccheranno il mezzo di trasporto pubblico per protesta dopo la rottura [illegible] trattative sul contratto integrativo. Il blocco dei bus è destinato a creare disagi tra i pendolari.

[illegible]

...filo diretto per Operatori Turistici e Commerciali della Provincia

019 36274

CAMBIO UFFICIALE [illegible] VALUTA ESTERA

Direttamente dalla Borsa Valori di Milano, in pochi minuti, i cambi ufficiali delle principali valute estere.

è un servizio CRS

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Ieri in Jugoslavia ha mantenuto il vantaggio

La Pro Recco finalista in «Coppa dei campioni»

Successo di misura della formazione di Szikora (9-8) e gran mattatore Marco Galli (6 reti) - parate di Alberani

DUBROVNIK — Grandissimo! Non c'è altro attributo che renda meglio per il Recco Stefanel che nella vasca di Dubrovnik, ha battuto per 9-8 i jugoslavi Jug, qualificandosi per la finale della Coppa Campioni di pallanuoto. La [illegible] di Imre Szikora [illegible] (7-6) conseguito all'andata.

Quella di Dubrovnik è stata la vittoria della determinazione e ha visto grandi protagonisti nelle file biancazzurre il cannoniere Marco Galli, autore di sei reti (le altre portano la firma di Bertazzoli, Ragosa e Tronchini), e l'insuperabile Alberto Alberani, vera e propria saracinesca eretta a difendere la porta recchelina.

Il Recco Stefanel ha vinto nonostante il clima d'inferno (il tifo jugoslavo è stato caldissimo e soprattutto nonostante le [illegible] decisioni arbitrali.

Inizialmente il Recco Stefanel il [illegible] con Alberani D'Altrui Galli, Baldineti, Lagostena, Ragosa e Bertazzoli e lo Jug ha opposto Boskovic, Milas, Vuletic, Lenica, Trifunovic, Duho e Sukno.

La sfida si è aperta con una rete-lampo del mattatore Galli, cui ha saputo rispondere Trifunovic, sfruttando la prima delle interminabili serie di situazioni con uomo in più. Dopo un tentativo fallito da Ragosa, è stato nuovamente Galli a portare in vantaggio i recchelini, mentre nel finale del tempo Lenica ha colpito una traversa.

E' stato l'incontenibile Galli [illegible] incrementare il vantaggio (3-1) nell'avvio del secondo tempo. La Jug ha ridotto le distanze con Vuletic, ma alcuni interventi strepitosi di Alberani gli hanno negato il [illegible] gio. A metà partita, quindi, il era 3-2, ma nel terzo tempo, dopo un clamoroso errore di conclusione di Bertazzoli Galli ha siglato il gol del 4-2. Rabbiosa la reazione dello Jug che, con Dabrevic, ha ridotto nuovamente le distanze, ma finale tutto italiano, con le splendide svirzature di Bertazzoli e Ragosa.

Il Recco Stefanel è arrivato al quarto tempo con un vantaggio notevole (6-3), mettendosi praticamente in tasca la qualificazione. In apertura dell'ultima frazione è andato a bersaglio ancora Galli (7-3) e lo Jug si è reso protagonista dell'ultimo disperato tentativo, realizzando tre punti di fila con Trifunovic e Sukno (doppietta).

Sul 7-6 c'è stato un attimo di sbandamento recchelino, ma poi Tronchini ha ristabilito le distanze (8-6). Di vicini al pareggio gli jugoslavi, grazie al gol di Matusic (8-7), ma prodezza liberatoria di Galli (9-7) che ha reso inutile la rete chiusiva di Duho (9-8).

r. s.

Alberto Alberani

I biancazzurri contro il fanalino di coda Trento, al «Bacigalupo» il Carbonia

Sanremese e Savona, oggi o mai più

Vivani si sgola con i suoi: «Guai a sottovalutare l'avversario» Dubbio Simonetta-Fiaschi, per il resto la [illegible] di Vicenza

Occasione da [illegible] perdere per i biancoblù, che però devono fare a meno di Bizzetti - In avanti, [illegible] Gandino e Guerra

SANREMO — «Guai a sottovalutare il Trento». Franco Vivani allenatore della Sanremese ieri al termine dell'ultimo allenamento, con tono quasi minaccioso ha ammonito i suoi alla massima concentrazione per il match che oggi pomeriggio al Comunale (ore 15) li opporrà al Trento fanalino di coda del campionato. Un'occasione, sulla carta, davvero invitante per far punti: la formazione capita, anche lei reduce da un fresco [illegible] in panchina (da Cappelli ad Arnaldi) è all'ultimo posto in classifica, con soli due punticini ottenuti in otto partite, due reti segnate in tutto (come la Sanremese) e ben nove gol subiti.

Vivani teme che la presunta fragilità degli ospiti [illegible] un po' venir meno, per mancanza di sicurezza, quella grinta e quella determinazione che hanno permesso i successi sulla Carrarese ed il pareggio di Vicenza, due tappe importanti per una squadra che, distrutta al calciomercato d'estate e ricostruita a fasi alterne da luglio all'autunno sta cercando un minimo di tranquillità in campionato. «Bisognerà stare molto attenti — dice Vivani —. Il Trento è una diretta concorrente per la salvezza [illegible] bisognerà pensare alla sua classifica, però a pecore di prevenzione. Dovremo giocare in modo intelligente senza pettinarci in un arrembaggio che finisce per essere controproducente».

Il giovane Simonetta

Un piccolo punto interrogativo [illegible] anche per Marcio Lugman, un «ex» anche lui: la sua gamba, colpita duro a Vicenza, continua a fare un po' la bizza. Si è allenato con cautela negli ultimi giorni. Probabile definitivamente stamane. Se tutto sarà ok andrà in [illegible] altrimenti il mister studierà qualche variante tattica inserendo in formazione Giusto od Onorini.

L'arbitro [illegible] match sarà Luigi Frusciante di Como. E' un medico di 34 anni con una buona esperienza a livello di C2, quasi esordiente però in C1.

Ci sarà anche un buon numero di [illegible] trentini che, a dispetto [illegible] pessima classifica della squadra, hanno affrontato la lunga trasferta fino sulla Riviera dei Fiori. Stamane i supporters trentini giunti in città fin da ieri, si incontreranno con quelli biancazzurri presso la sede del «coordinamento tifosi» al bar Autolinee. Ci sarà uno scambio di doni e di auguri [illegible] hanno bisogno entrambe le squadre.

Bruno Monticone

SAVONA — *I biancoblù, ultimi in classifica? Ma chi lo ha detto? La strana graduatoria del girone A della serie C2 porge [illegible] Savona un'occasione d'oro. Battendo il Carbonia, oppure oggi al Bacigalupo, la squadra di Canali potrebbe addirittura raggiungere compagini ambiziose come la Voghorese di Cucchi e l'Alessandria di Fossati, impegnate in trasferta, rispettivamente ad Asti e Civitavecchia. Squadre, lo sconosciamo, partite con la dichiarata ambizione di puntare alla C1.*

Il Savona ha sei punti, come Massese, Ipsala, S. Elena e appunto Carbonia. A quota sette ci [illegible] Cerretese, Canale e Pontedera, preceduti a otto punti, da Voghorese, Alessandria e Olbia.

Il problema non sia dunque nella classifica, ma nei propri mezzi. I biancoblù, fino ad oggi, hanno segnato solo tre gol. Saranno mettere in difficoltà la difesa dei rondi (nove reti subite), che verrà a Savona cercando soprattutto [illegible] non correre rischi?

Giorgio Canali ha detto che punterà su una staffetta Gandino-Alessandro Guerra. E ha aggiunto: «Ognuno potrà così dare il massimo». Ma si tratta probabilmente anche di un «avvertimento» nei confronti [illegible] Luciano Gandino, che nelle ultime giornate non ha brillato: i punti all'attacco sono due, insomma, e giocherà chi è più in forma.

Ma per il tecnico biancoblù le difficoltà del giorno è rappresentata anche dall'assenza del portiere [illegible] Un piccolo cruccio fra tecnico, medici e giocatori ha permesso di stabilire che il [illegible] oggi non può scendere in campo. Il bollettino di oggi dirà se i giovani Conti e Durando saranno in campo nel [illegible] ma dovrebbe giocare Durando.

Non ci sono altri dubbi di formazione. Il Savona giocherà quindi così: Durando; Romei, Dainese; Montori, Farina, De Marco; Gandino, Castellani, Malocci, Galasso, Lucarini. In panchina, Conti, Parma, Ivano e Alessandro Guerra e Rolando, leggermente infortunato anche per una botta al fianco.

L'assenza di Fiasati potrà condizionare il Savona? «Duole [illegible] e [illegible] sono giovani promettenti — si limita a rispondere Canali — ma è inutile [illegible] le aggiungere [illegible] non possono avere l'esperienza giusta». Mai affrontato con la società il problema dell'eventuale acquisto di P. nelli? Canali è convinto più [illegible] che la società [illegible] lo».

Arriva dunque il Carbonia, e i biancoblù sono chiamati a sbloccare se stessi, il problema del gol e la classifica. La formazione sarda non è [illegible] da temere, questa volta non possono scorrere attenuanti: solo con la vittoria, si deve vincere e basta.

Sandro Chiaramonti

Rosso battuto [illegible] Alcardi

CUNEO — Il ligure [illegible] ha sconfitto (11-7) «Dodo» Rosso, alla sua prima uscita come campione italiano di «balon». L'incontro amichevole, che si è disputato ieri pomeriggio a Cuneo, organizzato dall'«Asier O Balon», è [illegible] seguito da un folto pubblico, malgrado il giornata molto fredda.

Il trainer Canali

Bocce femminile S'impongono le genovesi

GENOVA — Si è [illegible] l'incontro femminile [illegible] tocca fra le rappresentative di Genova e Nizza, che si è svolto sui campi di Piazza Ardoino in Francia. Ha vinto nettamente la formazione genovese che era formata da Silvia Volpin, Patrizia Conte, Ines Rossi, Graziella Maina, Valeria De Gregori, Caterina Bazzi, Eugenia Finardi, Stefania Sabella, Loredana Marenco e Sabrina Spigno.

Di particolare rilevanza il successo della quadretta genovese (Volpin, Conte, Rossi, Maina) su quella francese con il punteggio di 13 a 3.

(a. c.)

Bocce femminile S'impongono le genovesi

GENOVA — Si è [illegible] l'incontro femminile [illegible] tocca fra le rappresentative di Genova e Nizza, che si è svolto sui campi di Piazza Ardoino in Francia. Ha vinto nettamente la formazione genovese che era formata da Silvia Volpin, Patrizia Conte, Ines Rossi, Graziella Maina, Valeria De Gregori, Caterina Bazzi, Eugenia Finardi, Stefania Sabella, Loredana Marenco e Sabrina Spigno.

Di particolare rilevanza il successo della quadretta genovese (Volpin, Conte, Rossi, Maina) su quella francese con il punteggio di 13 a 3.

(a. c.)

Pallanuoto: superata l'Ortigia (7-6), [illegible] resistenza a Napoli (9-8)

Vittoria del Bogliasco a Siracusa Non riesce a decollare il Camogli

[illegible] partite - In A2 successo del Chiavari sullo Stura: 13-10

Si sono disputate ieri le partite della seconda giornata del campionato di pallanuoto che prosegue il suo corso fra rinvii e contestazioni. In A1 la trasferta figure era dimezzata (Recco Stefanel e Savona Del Monte hanno giocato in Coppa) e il bilancio è stato positivo solamente per il redivivo Bogliasco, mentre il Camogli ancora non è riuscito a decollare.

I bogliaschini di Giannis Di Bartolo hanno realizzato un clamoroso blitz, battendo l'Ortigia per 7 a 6.

Nelle file del Bogliasco rientravano Di Fiore, Collina e Roncen e la loro esperienza indubbiamente si è fatta sentire. Dopo una frazione di studio che non ha regalato nessuna emozione (risultato inchiodato sullo 0 a 0), la battaglia si è scatenata nel secondo tempo. E' andato in vantaggio il Bogliasco con un gol del giovane Bosso, ma i siciliani hanno replicato con un micidiale uno-due di Campagna e Puppulorio. Nel [illegible] tempo il «sette» di Di Bartolo [illegible] scatenato e dopo aver incassato il 3 a 2 di Di Caro, è andato a bersaglio fre volte di fila con Bormida e una splendida doppietta di Roncen (3-4). Una sfortunata autorete di Cancilli, però, ha consentito all'Ortigia di arrivare all'ultima frazione in situazione di parità (4-4).

Nel quarto tempo il lido siciliano si è scatenato e l'ultimo parziale del punteggio è [illegible] entusiasmante. Ma realizzato Di Caro (5-4), poi Di Fiore ha trasformato un rigore (5-5). Nuovamente avanti i padroni di casa con Campagna (6-5), ma decisiva doppietta di Bormida, che ha portato a [illegible] il suo bottino personale, fissando il risultato sul 7-6 per il Bogliasco.

Il Camogli, nella vasca del «Moloziglio», si è arreso di misura alla Canottieri Napoli. Il 9-8 [illegible] favore del team di Scotti Galletta è maturato in una partita molto equilibrata e combattuta. E' partito bene il Camogli, che [illegible] apertura ha messo a segno una doppietta con Fondelli, ma poi i napoletani hanno iniziato la loro rimonta con Baldazzi (1-2).

Nella seconda frazione hanno realizzato Merelli, poi nuovamente l'ottimo Fondelli, D'Angelo e Napolitano: risultato, quindi, a favore della Canottieri (4-2) al via del combattutissimo terzo tempo.

E' andato a rete inizialmente Bernacchini (4-4), ma in un amen [illegible] il viola napoletano Napolitano e Merelli (6-4). Il Camogli però non ha abbassato la testa e con un gol di Antonucci e in quarto personale di [illegible] è riportato nuovamente sul pareggio (6-6).

A quel punto i partenopei hanno avuto una impennata d'orgoglio: un gol del solito Napolitano e un rigore di De Crescenzo hanno chiuso il tempo (8-6). Inutile il disperato assalto conclusivo dei liguri, in quanto le reti di Imperatrice ha annullato gli effetti della doppietta di Bernacchini (tre gol per lui quindi) determinando il 9-8 finale.

Per quanto [illegible] in A2, c'è da registrare la [illegible] impresa [illegible] Pescara Sisley che alla piscina del [illegible] Italico ha strapazzato le Fiamme Oro (12-6).

Nel secondo incontro disputatosi al Foro Italico, la Lazio ha battuto il Civitavecchia per 8-6.

Erano due i derby liguri della giornata. Alla rivincita del nuoto di Albaro, il Nervi [illegible] superato nettamente (12-6) la Mameli e rimpingua Pastore, autore di un bel poker di reti. Nei Nervi non ha giocato Gianni Ura, mentre nella Mameli era ancora assente Lallo Stanio, in procinto di cambiare casacca.

In una piscina affollatissima, il Chiavari ha battuto il Sturla per 13-10 senza troppo soffrire. I versabili di Geppino D'Alessi sono sempre stati in vantaggio massimo tre lunghezze) e hanno sfruttato la grande giornata del portiere Ballerini, autore di interventi decisivi. Le reti chiaresi portano la firma di Chiari (3), Antonucci (2), Emanuele Federici (2), Magistrini (2) e Ghio.

Nelle Sturla in cordo fra i pali il nuovo acquisto Silvano Bosco e non c'era Alex Mateo, ceduto al Rocco Stefanel. [illegible] sono distinti nelle file biancoverdi Fasce (2 reti), Fulvio Federici (2), Agrone (2), Consiglio, Paniani e Picasso.

a. c.

I neroazzurri dovranno finalmente svelare se la loro [illegible] è lottare per i primi posti

Rientra Conti (come libero?) a Casale all'Imperia arriva l'ora della verità

Bavoni tormentato da dubbi: una o due punte? - La squadra parte solo stamane - Meno del previsto i tifosi al seguito

IMPERIA — C'è un gradito ritorno, fra i neroazzurri impegnati oggi a Casale: nell'elenco dei convocati figura anche Conti, che, per quanto non sia ancora al meglio della condizione, è guarito dalla frattura al piede, ed è pronto a tornare in campo. Bruno Bavoni medita di impiegarlo subito. Come? Un'idea ce l'ha, anche se vorrebbe tenerla per sé: [illegible] da libero, al posto dell'infortunato Oddone, bloccato per almeno un mese.

«Per le sue caratteristiche, Pintauro non è molto indicato a fare da battitore di una partita esterna, e, comunque, ne ho bisogno di cabina di regia. E Bancardino [illegible] troppo come propulsore, e dare una mano al centrocampo. Perché, dunque, non provare Conti, che, tra l'altro, aveva già ricoperto il ruolo in passato, con buona autorità», si domanda il mister. A disposizione, ha soltanto 15 uomini, e c'è poco da scegliere.

Parecchi sono i dubbi che tormentano Bavoni alla vigilia di una gara insidiosa, che potrebbe significare l'ora della verità, e chiarire quali [illegible] le reali ambizioni dell'Imperia. Valoria non sembra ancora perfettamente rodato, e, all'attacco, c'è da decidere se confermare il modulo a due punte di la quasi [illegible] accanto al mobile Micelli, ne vorrebbe utilizzato Tax-canadese Bertone mentre a Pietrapaolo, già di forma, verrebbe con-

Questa domenica

CALCIO

INTERREGIONALE (ore 14,30): Entella-Pietrasanta

PROMOZIONE (ore 15): Bogliasco - Pontedecimo; Fratelli Signorini - Riva Trigoso; Fossese - Rivarolese; Molassana - Monterosso; Sestri Levante - Cogoleto

[illegible] CATEGORIA (ore 14,30): Asoam Ortomercato - N. S. Fruttuoso; Athletic Club Genova - Little Club Genoa; Borgoratti - Sammargheritese; Calvarese - Marinei Camogli - Moneglia; Cap Bari Salvatore - Recco; Ligorna - Rapallo; Veronesi A. Daria - Cavese

SECONDA [illegible] CATEGORIA (ore 14,30): Arenzano - Colombo Ram; (ore 9,45) RiCalcio Vecchia Chiavari - Rupinarese - Fontanabuona; Carla Girasole - Bianconera; Cogoleto - Figaro; Campomorone - Deiva Marina - [illegible] (ore 15); Pieve Ligure - C. N. Valleturia.

TERZA CATEGORIA - GIRONE A: Atletico Monegli - Arenelle (ore 15); Aurora Avis - Pro Bonari (ore 10,30) Casarza - Camogli (ore 15).

GIRONE B: Corte [illegible] - Chiavari (ore 10); N. S. Lorenzo - Surf Carasco (ore 0); Calterna - Sori (ore 10)

[illegible] DI SOAGLI: [illegible] turno della 2ª giornata: Macelleria Gianello - Equipe Oppiux (ore 8,15); Bar Roma - Panificio Colombo (ore 9,15); [illegible] - Ristorante Copelin (ore 10,15); Leon Prado - Interclubs (ore 11,15).

VELA

A Lavagna (ore 10) prima prova [illegible] campionato Zonale, Carla Girasole - Bianconera; Cogoleto - Figaro; Campomorone - Deiva Marina - [illegible] (ore 15); Pieve Ligure - C. N. Valleturia.

TERZA CATEGORIA - GIRONE A: Atletico Monegli - Arenelle (ore 15); Aurora Avis - Pro Bonari (ore 10,30) Casarza - Camogli (ore 15).

GIRONE B: Corte [illegible] - Chiavari (ore 10); N. S. Lorenzo - Surf Carasco (ore 0); Calterna - Sori (ore 10)

[illegible] DI SOAGLI: [illegible] turno della 2ª giornata: Macelleria Gianello - Equipe Oppiux (ore 8,15); Bar Roma - Panificio Colombo (ore 9,15); [illegible] - Ristorante Copelin (ore 10,15); Leon Prado - Interclubs (ore 11,15).

VELA

A Lavagna (ore 10) prima prova [illegible] campionato Zonale, Carla Girasole - Bianconera; Cogoleto - Figaro; Campomorone - Deiva Marina - [illegible] (ore 15); Pieve Ligure - C. N. Valleturia.

Bocce femminile S'impongono le genovesi

GENOVA — Si è [illegible] l'incontro femminile [illegible] tocca fra le rappresentative di Genova e Nizza, che si è svolto sui campi di Piazza Ardoino in Francia. Ha vinto nettamente la formazione genovese che era formata da Silvia Volpin, Patrizia Conte, Ines Rossi, Graziella Maina, Valeria De Gregori, Caterina Bazzi, Eugenia Finardi, Stefania Sabella, Loredana Marenco e Sabrina Spigno.

Di particolare rilevanza il successo della quadretta genovese (Volpin, Conte, Rossi, Maina) su quella francese con il punteggio di 13 a 3.

(a. c.)

La Lavagnese sconfitta a Marinella

Si sono disputati ieri tra anticipi del girone B di Promozione. A Marinella di Sarzana, la Lavagnese è stata sconfitta per 2-1. I padroni di casa hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 2 a 0, grazie ai gol di Ginani e Spignoli, i bianconeri di Tartini hanno ridotto le distanze nella ripresa con Rabbi. Nel finale è stato espulso il sostituto di Marinella, Quattrini.

Al «Cerodomo», l'Andora Campomorone ha sconfitto il Bolardo per 1-0 (gol di Perelvale), mentre il derby spezzino fra Valdilocca e Bonascola si è concluso con 0-0.

m. c.)

Bocce femminile S'impongono le genovesi

GENOVA — Si è [illegible] l'incontro femminile [illegible] tocca fra le rappresentative di Genova e Nizza, che si è svolto sui campi di Piazza Ardoino in Francia. Ha vinto nettamente la formazione genovese che era formata da Silvia Volpin, Patrizia Conte, Ines Rossi, Graziella Maina, Valeria De Gregori, Caterina Bazzi, Eugenia Finardi, Stefania Sabella, Loredana Marenco e Sabrina Spigno.

Di particolare rilevanza il successo della quadretta genovese (Volpin, Conte, Rossi, Maina) su quella francese con il punteggio di 13 a 3.

(a. c.)

INTERREGIONALE Turno pieno di insidie: a Chiavari il Pietrasanta, i bianconeri a Montevarchi

Entella, scatta la sveglia per i bomber

Solo sfortuna ed errori le [illegible] due sconfitte consecutive? - Il pericolo Torracca

CHIAVARI — Quali le effettive cause [illegible] calo dell'Entella dopo le battute d'arresto di Piombino [illegible] Aosta? La risposta si conoscerà oggi al «Comunale» (inizio ore 14,30) dove i biancocelesti affronteranno il Pietrasanta. I tifosi auspicano sia fondata l'ipotesi secondo cui alla base degli scivoloni stanno innanzitutto sfortuna ed errori di conclusione, e che la squadra di Sergio Vermeno torni a centrare l'obiettivo del risultato.

«Il sì — osserva il trainer — che gioco e determinazione non [illegible] sono mai venuti a mancare, e se finalmente riusciremo a concretizzare nella maniera dovuta le occasioni in rete, tutti i problemi verrebbero messi da parte».

Si vedranno gli stessi, dunque. E i vari Antonucci, Tavanti ed Evangelisti promettono di far dimenticare i recenti sbagli pagati a caro prezzo. «Scenderemo in campo per far nostra l'intera posta — assicurano Vermeno —, ma non sarà facile [illegible] ragione del Pietrasanta. I toscani di Bochetti formano veramente un bel collettivo».

E vendicarsi questo Pietrasanta. E' reduce da una battuta casalinga (costatata all'ultimo minuto) con il Viareggio, ma rinquadra oggi il tremendo [illegible] centravanti è il simbolo della compagine toscana, e torna in campo dopo tre giornate di squalifica. Insieme all'esterno [illegible] Garzelli forma un tandem molto affiatato, che ha [illegible] realizzato un discreto bottino di reti. Due brutti clienti per Di Fraia (novanta ne dolore al costato, ma sarà [illegible] stesso [illegible] centrale) e Gandolfo. «Con Terracca in campo il Pietrasanta si trasforma — [illegible] Vermeno — e bisognerà guardarlo a vista».

Nell'Entella c'è il problema della sostituzione dello squalificato Stabile. La soluzione più logica sarebbe quella dell'inserimento di Ciferri, ma il centrocampista accusa una contrattura al polpaccio, che ne rende incerta la presenza. Se dovesse dare forfait, verrebbe data via libera a Marchesini, con il rischio di sbilanciare troppo in avanti la squadra. Non esiste però una terza alternativa, visto che anche l'ex portiere Francone è squalificato. Giocheranno quindi Cardinale; Di Fraia, Gandolfo; Guerra, Cereghino, Poggi, Evangelisti, Cifarri (Marchesini), Antonucci, Scarpa e Tavanico. In panchina, accanto al 17° Castagnaro, siederanno Marchesini (Capocre), Gentile e Nardenna.

Per quel che riguarda le operazioni di mercato, l'Entella è sempre a caccia di una punta.

a. c.

Il Rapallo conferma la formazione vittoriosa contro il Migliarina Qualche apprensione per Mura - D'Agostino promette grandi cose

RAPALLO — Turno pieno di insidie per il Rapallo [illegible] reduce dalla vittoria in campionato sul Migliarina e dall'ottimo pareggio infrasettimanale a Trecate in Coppa Italia, viaggia alla volta di Montevarchi per affrontare una delle compagini più [illegible] sondrio.

La formazione toscana, [illegible] per aver fatto un certo scherzetto nel lontano '79-'71 nientemeno che al Genoa, allora costretto a cimentarsi sui campi di serie C, viene [illegible] disputato [illegible] scorso [illegible] un ottimo campionato; in questo primo scorcio di torneo si sta comportando secondo le previsioni pur senza dare l'impressione di essere ancora al meglio della condizione.

Il Rapallo non si reca in Toscana [illegible] per il suol dire, al buio: in questo caso può usufruire delle preziose indicazioni di una «spia» con i fiocchi! Francesco Mura, nelle passate stagioni valido giocatore del Montevarchi ed attualmente punto di forza della formazione rapallese. Il libero ex-dator, infatti, conosce tutti i segreti o quasi della squadra che il Rapallo si appresta ad incontrare.

Gianni Mazza, il mister biancoverde, non ha problemi se non quello solito della panchina piuttosto corta. Perduto l'insostituibile [illegible] Bonati gli fortissimo centrocampista dovrebbe fare il suo rientro in squadra in [illegible] della prossima partita casalinga con il Viareggio). Il Rapallo scenderà in campo nell'identica formazione che ha battuto il Migliarina, con Giribaldi schierato in mediana.

C'era qualche apprensione proprio per [illegible] che lamentava qualche acciacco di natura muscolare: il forte difensore bianconero in settimana non ha fornito molto (non ha neppure preso parte alla trasferta di Trecate), ma sarà regolarmente al suo posto a dirigere la difesa rapallese. Ultima annotazione che merita però non [illegible] più il bomber D'Agostino è in ottima forma, come ha dimostrato anche sul campo di Trecate, e promette grandi cose.

Stefano Benati

Bocce: a Riva Trigoso 7-7 al termine della prima giornata

Italia-Francia, un avvio equilibrato

RIVA TRIGOSO — Battesimo ufficiale del nuovo e funzionale bocciodromo della società rivana [illegible] campi di gioco, ampie tribune su tre lati con una competizione di altissimo livello, l'Omnium fra le nazionali seniores di Francia e Italia, previsto sulla distanza di tredici incontri, di cui otto individuali, quattro a coppie e uno a quadrette.

Eccezionalmente agguerrita la squadra capita, presentatasi con i neo campioni del mondo Cheviet, Berthet e Ferrier, affiancata da Noharet e dal giovanissimo Combe: l'Italia (che all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a Brussone, trattenuto a Genova da impegni di lavoro) ha schierato: Sturla, Lucente, Macario Paletto e l'esordiente Losano. Il via alle competizioni, arbitri il torinese Pasquero e l'astigiano Viarengo, ieri mattina con la prima serie di quattro individuali.

I primi [illegible] punti per la Francia li ha conquistati Berthet, che ha battuto nettamente (13-6) il capitano azzurro Sturla, apparso piuttosto falloso sia in accosto sia nel tiro, in un'ora e 20': una partita dominata dal tempo che in due sole giocate [illegible] realizzato sette punti.

Pronta la risposta azzurra con l'astigiano Macario che, nonostante un incerto avvio (3-6), ha poi gareggiato con molta autorità e costretto Ferrier a una tattica prettamente difensiva: successo finale italiano per 13-6.

Nell'antimeridiano l'esordio di Losano: il cortese ha iniziato in sordina (il giovane Noharet ne ha approfittato per portarsi sull'8-4) ma poi ha trovato il giusto filone e ha concluso con un magnifico finale per 13-10.

Solo ai tiri supplementari al 4 arriva Lucente (9-11) di fronte a un Cheviet in forma smagliante; l'azzurro ha però avuto almeno quattro o cinque occasioni favorevoli ma gli è sempre mancata la bocciata vincente. Punteggio parziale: Francia e Italia 4 a 4.

Parità (7-7) anche dopo le partite a coppie. Oggi la seconda giornata.

Guido Tabasso

CALCIO CATEGORIA Probabile fuga del C. Grasso, [illegible] coda è già dramma

A Deiva vacilla il primato del Carasco Al Calcio-Vecchia Chiavari: è spareggio

Potrebbe scivolare oggi la capolista di testa del campionato di [illegible] categoria: il Carasco [illegible] infatti capito sul terreno unico [illegible] debole Riese, mentre il Carasco è atteso dall'[illegible] difficile trasferta [illegible] Deiva Marina [illegible] outsider Rupinarese e Fontanabuona se la vedono tra loro, mentre in coda spicca la drammatica sfida fra [illegible] Calcio e Vecchia Chiavari: imperativo non perdere. Si gioca alle ore 14,30.

Carla Girasole (9) - Bianconera (3). Padroni [illegible] casa [illegible] meritevoli del pronostico e decisi ad allungare il passo in [illegible] alla classifica. Al «Gallotti» (ore 15) arriva una Riese caricata dal [illegible] nel derby con i cugini del [illegible] ma tecnicamente inferiore all'undici di Bisani. Il [illegible] Grasso finora ha perso solamente un punto sui dieci disponibili, ed è un'autentica macchina da gol (16 reti all'attivo). Reggerà la ragnatela predisposta da mister [illegible] Bergamo?

[illegible] (6 - Carasco (9). *Vacilla il primato del Carasco che va a far visita (ore 15) a un [illegible] molto caricato. Il team di Genovese dopo un periodo di rilassamento sembra aver ritrovato l'antico smalto e medita di infliggere la prima sconfitta stagionale a Puppetto e compagni. Appuntamento da non perdere, anche se non ci sarà qualcuno dei protagonisti. Nelle file dei padroni di casa (rientra Millilo) mancheranno Galimberto e Melagrana, fra gli ospiti sarà assente Cuda.*

Rupinarese (7) - Fontanabuona (8). *Al campo al Mare di Chiavari si daranno battaglia due compagini ancora a secco di sconfitta e che hanno spesso la teoria del [illegible] spettacolo. I biancorossi di Ghisolfi non nascondono le loro ambizioni, e punteranno con decisione alla vittoria per non perdere contatto dai leader Carla Grasso. I fontanini potrebbero anche accontentarsi della divisione della posta.*

Bi. Calcio (2) - Vecchia Chiavari (12). *Le [illegible] formazioni [illegible] scese in piena [illegible] ritrovano a non [illegible] classifica. Il trainer Quaranta [illegible] vorrebbe recuperare Longinotti, mentre la formazione della Vecchia Chiavari è top-secret.*

Arenzano (7) - Colombo Ram (4). *Leviscula sulla carta per gli ultimi della due squadre, [illegible] dovranno essere al campo di S. Rocco alle ore 9,45 [illegible] certa I padroni di casa sembrano favoriti, ma il Colombo Ram è formazione imprevedibile, e potrebbe rendersi protagonista di una bella impresa. I genovesi di Gallaccio alternano ottime prestazioni ad altre deludenti, ma se sono «in giornata» divengono assai pericolosi.*

Sportek [illegible] - Caperanese (3). *Dopo la sconfitta beffa con il Carasco, la formazione versiliese vuole vendetta, ma lo Sportek, al «Gallotti», ha reso il vita dura a tutti, e non è certo disposta ad assecondare i piani della Caperanese. L'undici di Zoratto dovrebbe essere al completo, mentre fra gli ospiti mancheranno Michiarello e Sanguineti.*

Pieve Ligure (8) - C. N. Valleturia (5). *O la va o la spacca. Il Pieve Ligure dopo cinque giornate è ancora fermo a quota zero, e solamente un successo sulla C. N. Valleturia potrebbe rimetterlo in corsa per la salvezza. L'impresa è disperata, ma i padroni di casa ce la metteranno tutta. Nel pallottoliere ci sarà anche Briasco. Il gioco al «Gallotti».*

Aldo Costa

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Pra, tel. 22.186): Sheet Music. Domani: replica.
ELDORADO (vic. S. Teresa 10, tel. 20.562): Private 2.
JOLLY (via P. Boselli 4, tel. 21.1 Fb): Bianca bianca bianca. V. 18.
MARIA: Stregoneria, appuntamento planeta.
ARIS: Mary Poppins.
PLINIUS/UNO (a Due 46, tel. 36 83 27): Vai.
LUX: riposo.
VERDI: ore 15: Un maggiolino tutto matto; ore 20.45: Riposo.

ALASSIO

COLOMBO: Wargames giochi di guerra. Domani: prima pomeridiana.
ITE: Porky's 2 Il giorno dopo. Domani riposo.
BALESTRINI: Peppa e gisela. Domani riposo.

ALBENGA

ARIENA: Weekend di terrore. Domani Story origin cannibal

MODENA: Duchessa nuda e pepatonda. Domani: Voglia imposibili.
SPLENDOR: Il re dei quartieri.

CENTORA

Domani: riposo.

BERTRI PONENTE

GARDEN: Al bar della sport. Domani: riposo.
VERDI: Re per una notte

PERLI

Snoll. Domani: riposo.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: L'amore più grande del mondo .. Sempre più grandi.

NECCO

Attila - riposo

ARENZANO

ITALIA: Tuono blu. Domani: riposo

COGOLETO

VERDI: Executor. Domani: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Un anno vissuto pericolosamente. Domani: Remmus.
LUX: riposo
MIGNON: Bruce Nicola. Domani: Inquietudine morbose.

DOMODOSSOLA

ESPERIA: Poliziotto.

CANNOBIANO

ARENA: Un pesce e una ragazza. Domani: Pane amore e ...

CHIAVARI

ASTOR: riposo
CENTRO: Pantofolaio
MIGNON: Bolg.
NUOVO: Tornado
ODEON: riposo

GAVIALLO

AURELIA: 007 Solo per i suoi occhi. Domani: riposo
GARIBALDI: Acqua e sapone
ITALIA: Trasformismo.

BESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo
CENTRALE: riposo.

CIRCHI

CIRCO HORFMANN (piazzale Kennedy) ore 19,30 e 21. L. 15.000 - ...

SAVONA

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Sheet Music. Domani: riposo.
ELDORADO (vic. S. Teresa 10, tel. 20.562): Private 2.
JOLLY (via P. Boselli 4, tel. 21.1 Fb): Bianca bianca bianca. V. 18.
MARIA: Stregoneria, appuntamento planeta.
ARIS: Mary Poppins.
PLINIUS/UNO (a Due 46, tel. 36 83 27): Vai.
LUX: riposo.
MIGNON: Bruce Nicola. Domani: Inquietudine morbose.
ITALIA: Tuono blu. Domani: riposo
VERDI: Executor. Domani: riposo
CENTRALE: Un anno vissuto pericolosamente. Domani: Remmus.
ESPERIA: Poliziotto.
ARENA: Un pesce e una ragazza. Domani: Pane amore e ...
ASTOR: riposo
CENTRO: Pantofolaio
MIGNON: Bolg.
NUOVO: Tornado
ODEON: riposo
AURELIA: 007 Solo per i suoi occhi. Domani: riposo
GARIBALDI: Acqua e sapone
ITALIA: Trasformismo.
ARISTON: riposo
CENTRALE: riposo.
ASTOR: Sing Sing
CRISTALLO: Porky's 2 Il giorno dopo

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Turbo Time. Domani: riposo

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Disegnati nella jungla. Domani: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Al bar dello Sport. Domani: Nel cuore di Black Angelina. V. 18
CRISTALLO: Turbo Time. Domani: riposo

CARCARE

ELARGA: Grand Hotel Excelsior. Domani: riposo

CENGLE

ARISTON: Andrea. Domani: riposo

FINALE LIGURE

ARDENA: Tuono blu. Domani: Magli pericolosi V. 18
VITTORIA: Il divorzio e l'adulterio. Domani: riposo

LOANO

LIBARNA: Chiuso per ferie
PERLA: Al bar Domani: Inseguimento mortale V. 18

ORTOVERO

ITALIA: Fighting. Domani: riposo
LUX: Lo sgarro è il passaggio. Domani: riposo

PIETRA LIGURE

CENTRALE: L'amore più grande del mondo. Domani: riposo

SPOTORNO

MIGNON: L'uomo del Punta Nevada. Domani: riposo.

VARAZZE

TEATRO: Tuono blu. Domani: Passeggiata. V. 18
VERDI: riposo

VILLANOVA

CINECLUB AURORA: Domani: Domani riposo.

IMPERIA

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7 tel. 22.745): Paolo Roberto Colombo con trucchi di abbandonate.
NAZIONI: Colapesce. Domani
DANTE: An'ultima

PIANO

PRINCIPE: Il diavolo e l'acquasanta. Domani: Gioco a sorpresa

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Vigilante. Domani: Bruce Rubber.
e selvaggia.

DIANO MARINA

EUROPA: Il sole del quadrato
film proibito. V. 18

SANREMO

ARISTON (via 21.071): Acqua e sapone.
RITZ (via Matteotti): Mani di fata
EMPERIUM (Corso): Cinquantotto.
CENTRALE (via Matteotti): I segreti della Mia Strada.
SUPERCINEMA: All'ultimo respiro. Domani: Tamaloo.
ORFEO

ASTOR: Sing Sing
CRISTALLO: Porky's 2 Il giorno dopo

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Turbo Time. Domani: riposo

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Disegnati nella jungla. Domani: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Al bar dello Sport. Domani: Nel cuore di Black Angelina. V. 18
CRISTALLO: Turbo Time. Domani: riposo

CARCARE

ELARGA: Grand Hotel Excelsior. Domani: riposo

CENGLE

ARISTON: Andrea. Domani: riposo

FINALE LIGURE

ARDENA: Tuono blu. Domani: Magli pericolosi V. 18
VITTORIA: Il divorzio e l'adulterio. Domani: riposo

LOANO

LIBARNA: Chiuso per ferie
PERLA: Al bar Domani: Inseguimento mortale V. 18

ORTOVERO

ITALIA: Fighting. Domani: riposo
LUX: Lo sgarro è il passaggio. Domani: riposo

PIETRA LIGURE

CENTRALE: L'amore più grande del mondo. Domani: riposo

SPOTORNO

MIGNON: L'uomo del Punta Nevada. Domani: riposo.

VARAZZE

TEATRO: Tuono blu. Domani: Passeggiata. V. 18
VERDI: riposo

VILLANOVA

CINECLUB AURORA: Domani: Domani riposo.

SANREMO

ARISTON (via 21.071): Acqua e sapone.
RITZ (via Matteotti): Mani di fata
EMPERIUM (Corso): Cinquantotto.
CENTRALE (via Matteotti): I segreti della Mia Strada.
SUPERCINEMA: All'ultimo respiro. Domani: Tamaloo.
ORFEO

SPROVEDUMENE PRIME VISIONI

(corso Armando 4, tel. 881.002): All'ultimo respiro.

CINEMA D'ESSAI

DANTE: Domani: riposo.
CINE CLUB LUMIERE: La signora de l'ovest (v.o. sott.).
CLUB AMICI DEL CINEMA: e la mosa. Domani: riposo
INSTABILE: Una gita scolastica
PRITZ LAND: riposo.

SECONDE VISIONI

CENTRALE (via Innocenzo V, 1 tel. 21.071): E la nave va. Domani: riposo
(via 5 Giovanni di Prè 23 R, tel. 21.1 sulla scena Living show story terza. Sono presenti tutti i divi di Studio Domani: Show replica ore 21 e ...

SPROVEDUMENE

M.G.M.: Prossima uscita della nuova stagione - Luna di miele in 3 - Domani: La fata e dopo la festa - Locandina
ASTORIA: Paolo Roberto Colombo
ELDORADO: Voglio sognare

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Pra, tel. 22.186): Sheet Music. Domani: riposo.
ELDORADO (vic. S. Teresa 10, tel. 20.562): Private 2.
JOLLY (via P. Boselli 4, tel. 21.1 Fb): Bianca bianca bianca. V. 18.
MARIA: Stregoneria, appuntamento planeta.
ARIS: Mary Poppins.
PLINIUS/UNO (a Due 46, tel. 36 83 27): Vai.
LUX: riposo.
MIGNON: Bruce Nicola. Domani: Inquietudine morbose.
ITALIA: Tuono blu. Domani: riposo
VERDI: Executor. Domani: riposo
CENTRALE: Un anno vissuto pericolosamente. Domani: Remmus.
ESPERIA: Poliziotto.
ARENA: Un pesce e una ragazza. Domani: Pane amore e ...
ASTOR: riposo
CENTRO: Pantofolaio
MIGNON: Bolg.
NUOVO: Tornado
ODEON: riposo
AURELIA: 007 Solo per i suoi occhi. Domani: riposo
GARIBALDI: Acqua e sapone
ITALIA: Trasformismo.
ARISTON: riposo
CENTRALE: riposo.

CIRCHI

CIRCO HORFMANN (piazzale Kennedy) ore 19,30 e 21. L. 15.000 - ...

SAVONA

ARISTON (via Pra, tel. 22.186): Sheet Music. Domani: riposo.
ELDORADO (vic. S. Teresa 10, tel. 20.562): Private 2.
JOLLY (via P. Boselli 4, tel. 21.1 Fb): Bianca bianca bianca. V. 18.
MARIA: Stregoneria, appuntamento planeta.
ARIS: Mary Poppins.
PLINIUS/UNO (a Due 46, tel. 36 83 27): Vai.
LUX: riposo.
MIGNON: Bruce Nicola. Domani: Inquietudine morbose.
ITALIA: Tuono blu. Domani: riposo
VERDI: Executor. Domani: riposo
CENTRALE: Un anno vissuto pericolosamente. Domani: Remmus.
ESPERIA: Poliziotto.
ARENA: Un pesce e una ragazza. Domani: Pane amore e ...
ASTOR: riposo
CENTRO: Pantofolaio
MIGNON: Bolg.
NUOVO: Tornado
ODEON: riposo
AURELIA: 007 Solo per i suoi occhi. Domani: riposo
GARIBALDI: Acqua e sapone
ITALIA: Trasformismo.
ARISTON: riposo
CENTRALE: riposo.
ASTOR: Sing Sing
CRISTALLO: Porky's 2 Il giorno dopo

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Turbo Time. Domani: riposo

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Disegnati nella jungla. Domani: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Al bar dello Sport. Domani: Nel cuore di Black Angelina. V. 18
CRISTALLO: Turbo Time. Domani: riposo

CARCARE

ELARGA: Grand Hotel Excelsior. Domani: riposo

CENGLE

ARISTON: Andrea. Domani: riposo

FINALE LIGURE

ARDENA: Tuono blu. Domani: Magli pericolosi V. 18
VITTORIA: Il divorzio e l'adulterio. Domani: riposo

LOANO

LIBARNA: Chiuso per ferie
PERLA: Al bar Domani: Inseguimento mortale V. 18

ORTOVERO

ITALIA: Fighting. Domani: riposo
LUX: Lo sgarro è il passaggio. Domani: riposo

PIETRA LIGURE

CENTRALE: L'amore più grande del mondo. Domani: riposo

SPOTORNO

MIGNON: L'uomo del Punta Nevada. Domani: riposo.

VARAZZE

TEATRO: Tuono blu. Domani: Passeggiata. V. 18
VERDI: riposo

VILLANOVA

CINECLUB AURORA: Domani: Domani riposo.

SANREMO

ARISTON (via 21.071): Acqua e sapone.
RITZ (via Matteotti): Mani di fata
EMPERIUM (Corso): Cinquantotto.
CENTRALE (via Matteotti): I segreti della Mia Strada.
SUPERCINEMA: All'ultimo respiro. Domani: Tamaloo.
ORFEO

SPROVEDUMENE PRIME VISIONI

(corso Armando 4, tel. 881.002): All'ultimo respiro.

CINEMA D'ESSAI

DANTE: Domani: riposo.
CINE CLUB LUMIERE: La signora de l'ovest (v.o. sott.).
CLUB AMICI DEL CINEMA: e la mosa. Domani: riposo
INSTABILE: Una gita scolastica
PRITZ LAND: riposo.

SECONDE VISIONI

CENTRALE (via Innocenzo V, 1 tel. 21.071): E la nave va. Domani: riposo
(via 5 Giovanni di Prè 23 R, tel. 21.1 sulla scena Living show story terza. Sono presenti tutti i divi di Studio Domani: Show replica ore 21 e ...

SPROVEDUMENE

M.G.M.: Prossima uscita della nuova stagione - Luna di miele in 3 - Domani: La fata e dopo la festa - Locandina
ASTORIA: Paolo Roberto Colombo
ELDORADO: Voglio sognare

Da domani lo spettacolo di Queneau

Paolo Poli a Savona con i suoi Esercizi

Paolo Poli nello spettacolo tratto da Queneau

SAVONA — Una storia qualunque: un ragazzo in cravatta, collo lungo, cappello con cordicella al posto del nastro, litiga col vicino sull'affollato autobus, è butta sul primo posto libero, viene rivisto dal narratore Oure in Saint Nazaire mentre un amico gli suggerisce di farsi aggiungere un bottone al soprabito. Raymond Queneau, scrittore francese scomparso nel '73 l'ha reinterpretata in nuovi modi diversi, in diversi stili letterari e secondo le più note figure retoriche e forme metriche

Umberto Eco ha tradotto il sofisticato e divertente libro di Queneau che al inizio «Esercizi di stile» e Paolo l'ha trasformato in uno spettacolo teatrale.

Domani martedì e mercoledì gli *Esercizi di stile* saranno al Teatro Chiabrera di Savona (la rappresentazione inizia alle 20,45)

Lo scenografo è Lele Luzzati, un artista che lavora spesso a Savona; ha messo a punto una funzionale scena mobile che nasce come autobus e si trasforma di volta in volta in veliero, giardino, tempio greco.

«Poli guida tra i meandri e giochi di parole, tra linguaggio barocco e burocratico, tra ode, canzone e sonetto, con disinvolto, sfacciato camaleontismo di cui l'attore toscano è un maestro

Il prossimo appuntamento con la prosa è per lunedì 5 dicembre, con «La bocca rotta», di Heinrich von Kleist con Lina Volonghi, Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, con la regia di Marco Sciaccaluga a cura del teatro stabile di Genova.

m. n.

Un incontro con l'attrice protagonista a Rapallo di «La gatta e il coniglio»

Stella Carnacina: un sex symbol io? Se lo fossi, potrei lavorare di più

RAPALLO — *Sa cantare, ballare e recitare, ma non ha mai goduto di particolari posti d'onore: pochi i ruoli da ricordare nel cinema e nel teatro, scarsissime le sue apparizioni in tv.*

A tavola, fra un piatto di tagliolini e uno di brasato, provocare Stella Carnacina sull'argomento comporta certi rischi. Rischio di esplodere troppo in cucina della trattoria che, in piena notte, ospita l'attrice e i suoi compagni di lavoro (nobiesse oblige, si sa, quel cognome pesa), rischio di non parlare a sufficienza de «La gatta e il coniglio» che Stella e Franco Barbero hanno appena finito di recitare all'Auditorium delle Clarisse.

«Neanche per sogno parliamone — consiglia Stella — intanto cominciamo a dire che il teatro non mi sta affatto piccolo. Costa fatica, certo. Ma ci sono abituata. Ho fatto teatro girando sola come un cane per anni nei posti più incredibili figuriamoci se mi lamento oggi. Hanno scritto che la mia parte ne «La gatta e il coniglio» è troppo sacrificata? E' un complimento. Vuol dire che cominciano ad accorgersi di me e non solo delle mie gambe. Ecco il problema è tutto qui: far coincidere la professionalità con quello che posso rappresentare anche fisicamente».

Come altro che Stella Carnacina si sente un sexy-symbol?

«Per carità. Avrei potuto scegliere di fare la maestrina da tanto tempo. A quest'ora sarei anch'io sui teleschermi del sabato sera».

Cos'è, una frecciata alle sue colleghe?

«Non voglio parlare delle colleghe. Ognuno è libero di scegliersi il lavoro che vuole. Ci sono le colleghe che la pensano come me e quelle che fanno volentieri la donna coperchio, quelle che scendono anche a compromessi, fanno fatti loro. Che poi oggi sia questa la strada più seguita, è un altro discorso».

Stella Carnacina: è una blonde e un personaggio come E.T.

E le strade future di Stella Carnacina?

«Ancora teatro. Dopo «La gatta e il coniglio» che finirà il febbraio, vorrei però incidere un disco con le canzoni che i fratelli Guido e De Angelis hanno scritto per questa commedia. Poi aspetterò che succeda qualcosa. Deve succedere qualcosa. Berlusconi? Non lo conosco. Cinema? Vedrò chi si farà avanti. Ripeto: se nei brava le offerte arrivano».

Anche quelle televisive?

«Mi lo auguro. Prendete la Curra che io considero bravissima. Se la Rai ha voluto rimediare a qualche "buco", è stata costretta a richiamarla a farle fare anche la sera una "Pronto Raffaella" destinata al pubblico pomeridiano».

E' una richiesta di lavoro?

«E' una considerazione».

Ma c'è un sogno ricorrente nella mente di Stella Carnacina?

«Sì. C'è una bambina con i capelli biondi che vola nel cielo azzurro sopra tante nuvolette bianche. Forse hanno ragione Amendola e Corbucci, gli autori dei testi de «La gatta e il coniglio», sta a vedere che chi sono disperatamente è proprio E.T.

m. b.

Un concerto divertente l'altra sera al Margherita: l'efficace direttore era David Stahl

«Chichester psalms», il fascino di Bernstein

GENOVA — Poco pubblico ha assistito, venerdì sera al Margherita, al tradizionale appuntamento sinfonico, la cui replica è prevista per oggi pomeriggio (ore 17). Il concerto, tuttavia, è stato uno dei più divertenti dell'attuale stagione per il programma omogeneo e originale, e per la scelta del direttore, David Stahl, particolarmente adatto a restituire con la freschezza e la vitalità necessarie le pagine di Bernstein, Copland, Ives e Barber.

Stahl, che il pubblico genovese ricorda per la brillante lettura di *West Side Story*, due anni fa, a Nervi, ha confermato la sua predilezione per Bernstein. Le prove migliori della serata proprio nell'ouverture di *Candide* e nei *Chichester Psalms* per coro, voce bianca e orchestra.

I *Chichester Psalms* evidenziano il caratteristico stile del geniale artista statunitense, aperto alle più disparate esperienze (europee e americane, colte e popolari) filtrate però attraverso una personalità straordinaria. Nei salmi si trovano ampie e drammatiche frasi corali, sterse meditazioni della voce bianca, lirici passaggi orchestrali e interventi percussivi alla *West Side Story*.

L'affascinante partitura è stata «tradotta» dal giovane David Stahl in immagini sonore di efficacia, esecuzione trascinante precisa e felicemente «legata» nei diversi rapporti fra voci soliste, coro e strumentale.

Lodevole per chiarezza di intonazione e resa espressiva il testo l'interpretazione del quattordicenne Paolo Pani; pure la prova del coro (voci soliste erano Elena Lacalamita, Laura Valle, Silvano Santagata e Nicolò Molinari) diretto da Dante Cheral.

Dopo *Second suite for orchestra* di Barber, il pubblico ha potuto ascoltare *Three pieces in New England* (autore fissa tre luoghi (la statua del colonnello Shaw il parco dedicato al generale Putnam e un fiume legato ad un ricordo personale), una passeggiata romantica con la moglie, in luna di miele) passando continuamente realtà al sogno in un mondo sonoro che ormai tramontando e un futuro ancora incerto.

Esecuzione controllata e puntuale nonostante le numerose difficoltà.

Infine, la spigliata suite dal balletto «Rodeo» di Copland ricolta da Stahl con gusto e dinamismo. Buona, nel complesso, la prestazione dell'orchestra.

r. l.

Film inglesi all'Instabile

GENOVA — Oggi alle 21 al Cineclub Instabile di via Cecchi verrà proiettato il film in inglese «The champ» (1931), Con questo secondo ciclo di proiezioni il Cineclub Instabile ha avviato una collaborazione con le scuole.

Le scolaresche (formate almeno da 30 ragazzi) possono assistere al film tutti i lunedì mattina alle 10 al prezzo di lire 1000. Per le prenotazioni si può telefonare al 200453 oppure il mercoledì. «The champ» sarà replicato altre due volte: il martedì mattina dalle 9 alle 12 e giovedì alle 17, 19 e 21.

Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 — Ore 8,30 Telefilm Enos. Telefilm Ralph supermaxieroe 10,45 Campionato di bocce! Nba. 12,15 Fantasi Amerigo 13 Supercalifragilistico show. 14 La mia terra 16 Telefilm Attila. 16,30 Telefilm Bonjour 17,30 Telefilm Arcipelago 18,30 Telefilm Lou Grant; 19,30 Telefilm 20,25 Miniserie Uccelli di Rovo; 22,25 Falpalà; 23,25 Quello che avrei dovuto sposare, commedia 1,15 Telefilm Bosrah.

UHF 43, 54, 66, 58, 60 — 9,30 Capitan Cavey, cartoni; 10 Lassie e la squadra di soccorso, cartoni; 10,30 Lady Oscurna, cartoni; 11 Tennis di tennis; 11,30 1914 1983 Attenzione; 12 Calcio Spettacolo. 13 Film Love story (1970 prima); 14,30 La famiglia Bradford, telefilm; Visini troppo visini telefilm; 16 28 Cartoni; 17,30 Film I figli del cosmo, 1953, comico; 18,30 La famiglia Bradford, telefilm; 20,30 Venti di guerra, sceneggiato 22,30 Strike force, telefilm 23,45 P.S.I. telefilm.

TELENORD TN 4

UHF 24, 28, 41, 43, 52, 56, 60 — 9 Amarcord, cartoni; 9,30 L'uomo tigre, cartoni; 10 Lupin 3, cartoni; 10,30 Tutto cinema, rubrica cinema!; 11,45 Rombo, rubrica automobili; 12 Musica e spettacolo music 13 Calcio, in corso mondiale di rotta; 14 Cuore selvaggio, 16,15 Charlie's Angels, telefilm 17,30 30 anni di vita italiana, rubrica musicale; 18 Black Star cartoni; 18,30 Lupin 3, cartoni; 19 L'uomo tigre, cartoni; 19,30 Bonanza, telefilm; 20,20 Gli uccelli, film; 22,35 Edwards e mrs Simpson, telefilm 23,25 Tutto cinema, rubrica cinematogr.; 23,30 Il colonnello Buttiglione diventa generale, film comico con 1974

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — 16 30 è pomeriggio insieme; 18 Telefilm Spazio segreto; 18,30 Dal mondo del lavoro; 20 Telefilm Squadra anti gorilla; 20,30 Cinema, teatro ed altro ancora; 21 Film Follia del ponti; 22,30 Film Un piano di soldi

TELEGENOVA

UHF 35 40, 42 — 7 Cartoni; 9,15 Film Il grande silenzio; 10 Conversazione religiosa; 10,20 Telefilm Angeli volanti; 11,30 Gran Bazar; 13 Telefilm West Side Medical; 14 Disegni cinetici; 16,30 Film Il fantasma dottor Destino; 18 Rubrica medica; 18,25 Telefilm Anche i ricchi piangono; 20,25 Simon Templar; 21,25 Film Papà Gambalunga; 23,35 Telefilm Sirene; 0,30 Film Sceriffo a nord; 2 Telefilm - Tandem

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — 8,30 Il mio amico Mariano; Lucy; I pattini di Lucy, 10,15 Film Alla scoperta del West - Lampi nel cielo - Una vendetta; 11 Gli eroi di Hogan, 12,30 Vita da strega; 13 Brand new settimanale televisivo Pista Strada Rally; 14 New York; 15 Gli tutti figli del dottor Jerrylt, commedia 17 Bim Bum Bam - I ragazzi di padre Murphy. Il Magnum P.I.; 20 Tom e Jerry; 20,25 Beauty center Show; 21,50 Dentro il Dentro; 23 Sinistro lo consacra, Non si maltrattano così le signore, dramm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — 8 Telefilm Tony e il professore; 9 Cartoni; 10,45 Bi e no speciali; 13,15 Telefilm La spina; 14,15 Celeste questo; 17,15 Mini vacanze di compleanni; 19 Cartoni, Sally la magia; 19,25 Sport flash rassegna sportiva; Telefilm Batman; 20,25 Caccia al campione, conduce Dino Crocco; 23,10 Tutto cinema; 23,20 Film Ti-Koja e il suo pappagallo; - Telecity stop.

PRIMOCANALE

63, 33 26, 27 — 10 Superclassifica show, rassegna musicale 11 Bar sport, spettacolo sportivo; 13 Tuttomotori, rubrica di automobilismo e motociclismo; 14 Sesto senso telefilm; 15 Quel computer pugno di uomini film; 16 30 Attenti ai ragazzi, telefilm, 17 Ispettore Pepper, telefilm poliziesco; 18 I giochi di Mare e Marina; 20 d'oro, telefilm - 20,30 A viso aperto, film western; 22 Sesto senso, telefilm; 23 Sedotta e abbandonata, film drammatico

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — 13 cartoni Heidi e Barbera; 13 Telefilm Le famiglie Smith; 13,30 Telefilm Ultimo indizio; 14,30 Bis non stop; 15,30 Cartoni, superavventure; 16 Film Dudino il supermaggiolino; 17,30 Cartoni, Heidi e Barbera 18,30 Film 400,000 dollari sulla testa di sceriffo; 20 Flash cinema tv; 20,30 Domenica sport; 21,30 Telefilm Ultimo indizio; 22,30 Telecronaca registrata di un avvenimento sportivo; 24 Film Calce nero, nudi calde.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37 50, 51, 57, 63 — 10,30 Film Vado in guerra e ho quattro; 12 Cartoni animati; 12,30 Telefilm Kiss & Co.; 13 Vendita promozionale; 16,30 Film Le avventure di Don Giovanni - Film Contro bianchi - Film Appuntamento a Dallas - Film Una giornata di Ivan Denisovich - Film Rendez di mezzanotte - Film La carovana del Missouri.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — 8,30 Cartoni animati fantastici viaggi di Pinocchio; 8,55 Telenovela Vita Bella; 9,30 Telefilm Vita da strega 10 Bim Bum Bam; Cartoni Fanny e la Happy Days Gang - Cartoni Lucy. 14 Telenovela Cara; 14,45 Telefilm Febbre d'amore 15,30 Telefilm Appuntamento a domani; 16,30 Bim Bum Bam. Cartoni I fantastici viaggi di Pinocchio - Cartoni Lucy - Telefilm Il mio amico Marziano; 18 Telefilm La casa nella prateria; 19 Telefilm La donna bionica Cartoni I Puffi, 20,30 Bis e Bim Bum Bam, spettacolo; 22 Telefilm New York New York; 23 Telefilm Samurai; Cinema di mezzanotte Bonsai e una notte d'estate brevi 1965

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41 55 — Ore 9 Assieme un'amica spettacolo, giochi a quiz, rubriche, vetrine, mercatino; 13,20 Zoom TG Peverin, notiziario; 13,30 Cartoni 14 Telenovela Anche i ricchi piangono 14,30 Assieme un'amica speciale; 15 Film Un vento a nuoto, drammatico Usa 17 Space Games giochi a premi e cartoni 18 Telefilm Buck Rogers 19 Telenovela Anche i ricchi piangono; 19,25 Zoom TG Peverin notiziario; 19,35 Telefilm Due sempre fuorilegge; 20 Film Una Capitale '56; 22,15 Telefilm Kaleidoscope, 23,30 Film La pioggia e il pugilato.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 11 Casa d'Asta Lupi; 12 Programma per bambini; 12,25 Cartone Gundam; 12,50 Giorno, notiziario economico; 13 La pista del pascolo Il Mondo, rubrica pubblicitaria; 13,25 Beverly Hillbillies telefilm - Vita da cani; 13,50 Telenovela Anche i ricchi piangono 14 20 Film Amore proibito commedia 16 Film I paraguayani Prendere con Fire Dragon e Mr. Wong 17,15 Programma per i bambini 17,40 Cartone Gundam; 18 Telefilm Il re del quartiere 18 30 Settaggio remoto degli automobilismo 18 CHIAMATA Rubrica radiofonica; 19 Telefilm Anche i ricchi piangono 19,25 Dario Flash 19,30 Rubrica 20 Automobilismo 20 18 Il tempo che fa 20 20 TG2 Notizie 20 35 Oroscopo 20 40 Osservatorio politico 20 50 Cinevarietà 21 02 Film Pretty Baby 23 Osservatorio politico 23 10 Film Una coppia '56; 23,15 Telefilm Kaleidoscope 23 40 Film Il mago di Lublino (1975) 22 22 sala

TELEIMPERIA

UHF 24 38 56 61 — Ore 12,45 Telefilm Un uomo e la città 13 45 Telenovela 14 30 Cartoni 17 Film 18 30 Film 20 Rubrica 20 20 Tel spettacolo 20 30 Telefilm Un uomo e la città, 21 30 Calcio internazionale - Non Stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Piccadilly ore 0; sapeste, 12 Cartoni 12 30 Telefilm Kiss Co., 13 Vendita promozionale 15,30 Film Mistero magico 17 Magia carnevale, 18 Telegiornale, 18 20 Jolly Trio Roulette; 18 Il piatto vola, rubrica; 20 Telegiornale, 20,30 Video Music 21 Tutto cinema, 21 10 Pat de la discoteque; 21 30 Asso Bum Trio 24 TG Trio 0 10 Spettacolo; 0,30 Fatti tolte, 1 Notturno

CANALE 31 - Savona

UHF 31, 42, 21 22 — Ore 11 Film E' meraviglioso essere giovani 12,30 Cartoni, Space Robot 13 Telefilm A Sud del Tropici; 13,30 Film Operazione Hacksaw; 15 Telefilm The Magician; 16 Telefilm Il ragazzo del circo; 16,30 Telefilm Wanted; 17 Telefilm N.Y.P.D. 17,30 Cartoni 19 Film Operazione sapito Notiziario 19,35 Il telefono, rubrica; 20,20 Telegiornale 20 35 Sport; 22,30 Una vita avventura, spettacolo musicale, 24 Telegiornale, 0,15 Film Gli uccisori.

TELECITY

UHF 26, 31, 48, 49 — Ore 7 Cartoni; 8,15 Telefilm Kronos 8,15 Telefilm Dottor Kildare 8 45 Telemattina; 13,15 Cartoni 14 13 Telefilm Dottor Kildare 14 45 Telefilm I Love America; 15 15 Film Piccolo Cesare (1930) 17 Telefilm Batman - Cartoni 19 15 Telegiornale, 19,25 Telefilm Kronos; 20,25 Telefilm Hawk l'indiano 21,26 Film Maigret e la spilungona - Tutto cinema - Oroscopo, 23,20 Film Grisbi - Telecity non stop

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Prima mattina con Prima e Bona con l'orologio - Winchester 73, film 11 Rubrichiamo, capiti in studio, 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto, 12 La sporta, gioco a premi; 13 Kimba, 13,30 Vitalon il gladiatore 14 30 Telefilm Carosello d'oro 17 Telefilm Le leggende di Custer 18 Cartoni animati 19 30 Cartone Gundam 19 Videoshop proposte d'acquisto 19 15 Commissione romanza sport e spettacolo 19 30 Calcio sporto - Replica del lunedì 22 30 Per un pugno di dollari 23 Appuntamento Reggae speciale personaggi 24 Sulla TV mercato d'usato e d'occasione 24 Il piacere e l'amore non commesso

TELEGENOVA

UHF 35 40 42 — Flipper - Cartoni animati Telefilm Fiaty - Prossima - Angie Girl 8 25 Telefilm Dalla famiglia Ghiaur 8 45 Telenovela Anche i ricchi piangono 9 10 Buongiorno amore telefilm Un attore di nome Lassie Cartoni e varie 11 30 Telefilm Hardy Q 12 30 Telefilm 12 55 Buongiorno amico - Il mio piccolo 13 05 Telenovela Anche i ricchi piangono 13 30 Telefilm Hawaii 14 25 Il mio Flipper Cartoni animati 16 16 Telefilm Quincy 17,15 Flipper - Cartoni animati 18 Il principe ridens Chelsea - Calendar Gundam - Sempre il ragazzo peccato 19 15 Radiocronaca 19 25 Telefilm 20 25 Cielo - Sergio e Tosca - Il grande attacco 1st guerra mondiale 1978 Sceneggiato Da qui all'eternità Telefilm Quincy 24 Proibito in cronaca Usa 1954 1 30 I grandi telefilm della notte

CANALE 7

UHF 22 24, 28, 30 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Buongiorno con Canale 7; 8,30 Cartoni Shogun's Samurai Jeans 10 Cartoni, 10,30 Telefilm Investigatori associati; 11 Telefilm Il Cacciatore; 12 Telefilm Attori di cuore; 13 Telefilm Gli Incredibili 14 Telefilm Wkrp in Cincinnati; 13,30 Telefilm Tani, 20,30 Telefilm Il Virginiano, 22,30 Il Cinema rubrica musicale; 23 Telefilm Wkrp in Cincinnati; 23 25 Telefilm Tani 23 55 Emanuelle Nimmer e vera non vera, 1 30 L'ora di Venere 1 35 Anche mattiniera con avvenimenti sportivi, 3,20 Dubbio in fondo

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 11 Cartoonmania con Ivan; 12 Cartoni Heidi e Barbera 13 Telefilm La famiglia Smith; 13,30 Telefilm Ultimo indizio 14,30 Flash cinema TV; 15 Speciale mercatino 16 Film Dudino il supermaggiolino; 17,30 Cartoni; 18,45 Lunedì sport; 19,30 Notiziario; 19,50 Il cinema; 20,30 Film Vicende vissute; 22 Notiziario; 22,30 Telefilm Ultimo indizio; 23,30 Film S.S. Bordone sequestrati.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 11 Cartoonmania; 12,30 Telefilm; 13,25 Cartoni 14,10 Telefilm Rin Tin Tin; 14,30 Cartoni; 15,30 Film L'ultimo agguato; 17 Cartoni; 18,30 Film Mistero magico 17 Magia carnevale, 18 Telegiornale, 18 20 Jolly Trio Roulette; 18 Il piatto vola, rubrica; 20 Telegiornale, 20,30 Video Music 21 Tutto cinema, 21 10 Pat de la discoteque; 21 30 Asso Bum Trio 24 TG Trio 0 10 Spettacolo; 0,30 Fatti tolte, 1 Notturno

CANALE 31 - Savona

UHF 31, 42, 21 22 — Ore 11 Film E' meraviglioso essere giovani 12,30 Cartoni, Space Robot 13 Telefilm A Sud del Tropici; 13,30 Film Operazione Hacksaw; 15 Telefilm The Magician; 16 Telefilm Il ragazzo del circo; 16,30 Telefilm Wanted; 17 Telefilm N.Y.P.D. 17,30 Cartoni 19 Film Operazione sapito Notiziario 19,35 Il telefono, rubrica; 20,20 Telegiornale 20 35 Sport; 22,30 Una vita avventura, spettacolo musicale, 24 Telegiornale, 0,15 Film Gli uccisori.

TELECITY

UHF 26, 31, 48, 49 — Ore 7 Cartoni; 8,15 Telefilm Kronos 8,15 Telefilm Dottor Kildare 8 45 Telemattina; 13,15 Cartoni 14 13 Telefilm Dottor Kildare 14 45 Telefilm I Love America; 15 15 Film Piccolo Cesare (1930) 17 Telefilm Batman - Cartoni 19 15 Telegiornale, 19,25 Telefilm Kronos; 20,25 Telefilm Hawk l'indiano 21,26 Film Maigret e la spilungona - Tutto cinema - Oroscopo, 23,20 Film Grisbi - Telecity non stop

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Prima mattina con Prima e Bona con l'orologio - Winchester 73, film 11 Rubrichiamo, capiti in studio, 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto, 12 La sporta, gioco a premi; 13 Kimba, 13,30 Vitalon il gladiatore 14 30

IL [redacted] NUOVO MINISTERO

Zeffirelli: tante mani per salvare la cultura

Nel [redacted] sul [redacted] «Ipotizzo o no un ministero della cultura in Italia», pubblichiamo un articolo di Franco [redacted]. L'intervento [redacted] regista, come quelli che [redacted] guranno, esprime opinioni personali che possono non rispecchiare quelle del giornale.

Franco Zeffirelli

Mi si chiede un'opinione a proposito dell'istituzione di un ministero della Cultura o dei Beni culturali (che [redacted] esiste, [redacted] avvilitissimo e negletto) o di come lo si voglia chiamare [redacted] organismo governativo, insomma, [redacted] presieda, unificandole e [redacted] dole, a tutte le attività culturali del nostro [redacted]. Esprimo modestamente il mio parere non tanto a precisare immediatamente che non queste mie considerazioni non intendo [redacted] modo porre [redacted] questo ipotetico ministero.

Dico questo perché, leggendo quello [redacted] scritto Arbasino e Guttuso, impegnati calorosamente nella questione (entrambi, giova ricordarlo, [redacted] entrati nel potere politico appunto per i loro meriti culturali), mi viene fatto di pensare — malignamente, non lo [redacted] — che, quando denunciano [redacted] e lodevoli argomenti i mali culturali [redacted] e invocano l'avvento dell'uomo [redacted] destino, dell'italiano magnifico, che sappia finalmente mettere ordine in tanto [redacted] sesto, pensano, alla fine, proprio a se stessi.

I mali culturali d'Italia li conosciamo tutti fin troppo bene e agli italiani non piace sentir [redacted] porre già spalancate. Le «tirades», rapsodiche di Guttuso — apocalittiche e [redacted] poetiche — il quale arriva, suscitando in noi sbalordimento e confusione, a rimpiangere che non esistano più un Croce o un Gentile a presiedere ad [redacted] siffatto ministero, [redacted] sembrano dettate [redacted] una voglia [redacted] di sedere un giorno su quella ipotetica poltrona. «*prima di morire vorrei lenirmi questa soddisfazione*».

A me personalmente una [redacted] di Guttuso a [redacted] ministero sembrerebbe ingiusta e pericolosa. [redacted] bene che i ministeri più efficienti nei Paesi governati [redacted] «socialismo reale» sono quelli [redacted] Guerra e della Cultura, ma [redacted] che dovremmo [redacted] noi che siamo stati allattati alle mammelle della democrazia occidentale, [redacted] spropositato

Sì, certamente tante malefatte sarebbero subito corrette, i musei [redacted] sarebbero aperti alle ore giuste, gli uliveti [redacted] Puglia sarebbero vaneggiati da poeti e pittori, le coste sarde resterebbero selvagge (a [redacted] che [redacted] lottizzazioni [redacted] siano ispirate da amministrazioni comunisti) e via discorrendo... Ma [redacted] perché [redacted] applicare queste riforme «socialiste» a tutta la [redacted] sociale e politica italiana?

Perché non far arrivare in orario anche i treni?

La maggioranza degli Italiani [redacted] cui io [redacted] felicemente parte, ha invece detto [redacted] a questa ipotesi. Quindi è perfettamente inutile [redacted] gli intellettuali comunisti si camuffino ipocritamente [redacted] liberali ed esortino gli italiani a [redacted] darsi finalmente conto (sic) «che il vero *grande* patrimonio italiano sono [redacted] sue opere d'arte». Cominciano [redacted] tanto a far pressioni [redacted] il loro Paese-guida, l'Unione Sovietica, perché spenda meno soldi [redacted] e rimedi in qualche modo [redacted] vergognosa politica che ha praticamente cancellato dal nostro pianeta la cultura russa.

Poi ne potremo anche riparlare.

Quanto ad Arbasino, [redacted] cui sono un sincero ammiratore e amico, intuisco la sua preoccupazione [redacted] trovarsi [redacted] nel labirinto politico in cui [redacted] entrato. [redacted] chiederai che cavolo [redacted] stia a fare fra quella gentaccia.

Lo penso perché [redacted] una domanda che mi pongo anch'io, mesi fa, quando mi trastullai per qualche settimana con l'insana illusione che, forse, un intellettuale avrebbe potuto trovare un posto utile nel quadro politico del Paese. E mi accorsi presto che, anche se [redacted] fatto eletto (e corsi il [redacted] di esserlo se [redacted] fossero intervenuti a salvarmi i [redacted] elettorali [redacted] fiorentina), alla [redacted] nel Parlamento italiano non c'è posto [redacted] quelli che [redacted] poter spendere la politica alla cultura.

[redacted] penso, tocca ad Arbasino accorgersene. E cos'altro può sperare [redacted] segreto [redacted] cuore? Evidentemente che il ministero della Cultura tocchi ad [redacted] «politico colto» come lui.

Ma la cultura in Italia [redacted] purtroppo, prima [redacted] tutto, una grande roccaforte del potere politico. La [redacted] importante, forse, [redacted] più potente, la più pericolosa di tutte. Una polveriera. Tanto pericolosa che, [redacted] si [redacted] vista, in Italia [redacted] fatta a pezzi e smembrata.

E [redacted] ora, [redacted] contentare, dell'effimera cultura d'assalto, dei [redacted] lini, delle sovvenzioni [redacted] un vespaio di iniziative sculturate (sovvenzioni moderate, però, ma che bastano a tenere viva tanta speranza), dei bellissimi concerti ogni morte [redacted] papa (letteralmente), di qualche preziosa prestigiosa all'estero (magari [redacted] i fondi di magazzino di un teatro stabile), [redacted] e [redacted] straiolfera, di parata dell'inutile e via discorrendo.

Intanto l'amministrazione corretta e civile [redacted] nostro patrimonio culturale (fonte primaria anche di benessere e [redacted] pregiata) resta un sogno, un fantasma nel limbo dei non nati.

Ma chi è in scarpe migliori [redacted] nostre? [redacted] Francia di Lang dove l'inedia dirigistica, come la chiama Guttuso, procompe incontrastata? O la ministressa della cultura greca, la disoccupata Mercouri, [redacted] quale reclama selvaggiamente [redacted] l'Inghilterra restituisca i fregi del Partenone? [redacted] l'ambizioso programma culturale della signora Thatcher?

E vogliamo ricordarci, sempre, di una sucorede all'Est?

[redacted] fine dunque l'Italia, [redacted] facendo [redacted] poco o niente, fa sempre più o meglio degli altri. Lo [redacted] bene che [redacted] un'infamia. Ma questa [redacted] è la nostra maniera [redacted] rincorrere le farfalle delle giuste soluzioni sperando di acchiapparle, di rimediare «all'italiana» ai mali e ai guai che affliggono più o meno tutti.

Non che non sia legittimo vagheggiare altre speranze, beninteso. Ma ha torto per esempio Vattimo quando dice che lo spettro [redacted] Minculpop non [redacted] [redacted] su di noi e [redacted] condiziona più [redacted] decisioni. E [redacted] più [redacted] torto il ministro Lagorio [redacted] dimostra un'ablissima ingenuità quando afferma di ritenere che il Minculpop sia «*una forma arcaica ed irripetibile della società italiana... e che l'Italia, oggi, ha una forte società democratica capace di respingere ogni ipotesi dirigistica della cultura*»...

Ma [redacted] che mondo vive il nostro caro signor ministro? Non [redacted] legge i settimanali e i quotidiani italiani, ormai quasi tutti allineati sul più asfissiante, arcaico, [redacted] conformismo culturale? Altro che veline di Pavolini... («*Da fuoco!*» meno *Popi*, ecc.). Le segrete veline [redacted] non servono più. Il giuoco è sfacciato, scoperto, [redacted]. Al punto di invitare [redacted] a sorridere, ripensando alle stupide goliardate di Pavolini e compagni, perdon, camerati.

Rassegniamoci dunque a lasciare la cultura in Italia affidata a tante e [redacted] mani. Forse soltanto [redacted] alla fine potrà salvarsi, [redacted] me tante altre cose d'Italia.

Noi siamo pronti, e forse nonno saremo ormai più, a consegnare «*il nostro bene più prezioso*» ad un uomo solo, immancabilmente e (accidenti a tutti loro!) inevitabilmente condizionato dal suo partito o dalle [redacted] sue fallaci illusioni.

Franco Zeffirelli

«Venti di guerra», «[redacted] revo», «La principessa Sissi»: [redacted]

E' domenica. Si lotta all'ultimo indice

Produzioni costose, pubblicizzate, ma povere di qualità - Il [redacted] di «Galassia 2», in cui non si salva nulla, neppure i soldi buttati

Sarebbe [redacted] domenica, si rinnova lo scontro tra Rai e networks e fra gli [redacted] networks. Chi prevale? Qui si [redacted] in una questione di fuoco, [redacted] statistica, quasi [redacted] in [redacted] dichiarazioni trionfali e di polemiche [redacted]. E' un po' come il dopo-elezioni: tutti affermano di [redacted] vinto, e per lo meno non c'è mai [redacted] che ammetta di [redacted].

Karlheinz Böhm e Romy Schneider sono Francesco Giuseppe e Sissi coppia imperiale

[redacted] dorme?

La bordata di Rete 4 [redacted] segno? Le caratteristiche dei [redacted] ci sono tutte, chiunque è in grado di vedere che sono stati spesi tanti soldi. Rete 4 ci conta molto e l'ha lanciato [redacted] una campagna promozionale senza precedenti.

Anche [redacted] lo scenario della seconda guerra mondiale visto dagli americani è [redacted] sfruttato sin troppo. Il kolossal, per quel suo intreccio di casi privati e di angosciosi e catastrofici avvenimenti [redacted] noti, ha una sua innegabile presa.

L'opulenza [redacted] mezzi c'è, ed è usata per una ricostruzione (tastosa d'epoca e in particolare di ambienti militari. Quello che fa difetto è la superficialità dell'insieme e la tenuta del ritmo e della tensione.

[redacted] una certa perplessità [redacted] sciano [redacted] interpreti a parte la macchietta deplorevole [redacted] Hitler, diffusa è una critica nei confronti di Robert Mitchum, personaggio chiamato ad assolvere compiti e a incontri al vertice supremo: «*Pare sempre sul punto di addormentarsi*».

Vescovo [redacted]

Quelli di Canale 5 pensano di andare sul liscio offrono [redacted] grande, tormentata, straziante storia d'amore che fa unire (e dissidire e poi [redacted] riunire) in gesto affascinante e una donna procace. Attorno, girandola di rancori, sacrifici, infamie, incomprensioni e le solite feroci disgrazie.

I legami fra questo kolossal passionale e il kolossal bellico «Venti di guerra» sono stretti: storie completamente diverse [redacted] entrambe ricavate da best-seller, entrambe realizzate a suon di milioni dopo un'inchiesta di mercato, entrambe confezionate secondo moduli commerciali e compromissionali che [redacted] sono lontani [redacted] quelli di «Dallas».

C'è da dire [redacted] forse la ricetta [redacted] effetto pietale è più perseguita da «Uccelli [redacted] rovo» che, a conti fatti, [redacted] ancora più fumetto dell'altro. Ci si accorge che l'intera impalcatura [redacted] si [redacted] soltanto sulla trovata del vescovo innamorato che ama e amerà per tutta la vita la «sua» donna, così come Maggie ama e amerà per tutta la vita il «suo» [redacted] fogliete alla vicenda l'abito talare e resterà poco.

Comunque gli interpreti [redacted] a posto. Raquel Ward ha i numeri [redacted] far perdere la testa [redacted] reverenda e Richard Chamberlain [redacted] impeccabile nel ruolo [redacted] monsignore da cui tutti [redacted] penitenti sarebbero forzati confessare.

Gli innamorati [redacted] Metastasio

PRATO — Prima nazionale martedì al Metastasio [redacted] Prato de «Gli innamorati» di Carlo Goldoni, con la regia di Roberto Guicciardini.

E' la prima produzione del Teatro regionale toscano nella stagione '83-'84 in collaborazione con l'Ente teatrale [redacted]. Tra gli interpreti, Anita Bartolucci, Gabriele Tozzi, Ilio Marinai, Isabella Guidotti. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglini.

[redacted] trionfa

Francamente questa triade di operettistici filmetti [redacted] striaci, dove la realtà storica è servita al latte e miele [redacted] in una pasticceria, [redacted] Kärtnerstrasse di Vienna, sembrava una carta perdente in partenza.

Invece Raiuno assicura che piacciono e incontrano i favori di chi predilige le favole [redacted] Generaniola e non [redacted] fa scappare per tutto l'ora del mondo la ripresa in Eurovisione [redacted] un matrimonio (o funerale) di teste coronate.

L'operazione squisitamente *retro*, [redacted] fa torto a Romy Schneider qui obbligata a sentimentali smanacceríe, avrebbe avuto un sorprendente successo e — dice la Rai — avrebbe ottenuto domenica scorsa, dopo [redacted] avvio moscio, [redacted] maggiore ascolto nel corso [redacted] serata.

E' proprio [redacted] chi per la lotta dell'«indice» ci si attacca a tutto, persino [redacted] rievocazione romantico-nostalgica [redacted] monarchia [redacted] Cecco Beppe.

Ahi! Galassia

Ahimè, di domenica c'è pure «Galassia» su Raidue. [redacted] questa è l'ultima domenica. Salvo un'impennata, frutto di miracolo, la rivista affonderà nella tristezza [redacted] cui è sempre vissuta, perché è stato soprattutto uno spettacolo triste, [redacted] pesante, con tetre sfilate solenni [redacted] cerimonia curiale o da esequie di Stato.

Non c'è da salvare niente. Tutto da buttare, assieme alle centinaia di milioni sprecati senza criterio.

Ugo Buzzolan

La Bbc boccia un videotape «violento» del Rolling

LONDRA — Mike Jagger giura che non c'è il minimo segno di violenza gratuita [redacted] un videotape che lo mostra mentre un altro componente dei Rolling Stones gli spara alle spalle nel corso di una rissa in [redacted] violenza nelle città.

Ma la [redacted] non è d'accordo e al è [redacted] di usare il filmato per [redacted] pubblicità all'ultimo successo della famosa banda rock.

«Noi non propagandiamo la violenza — ha detto Jagger in una intervista —, [redacted] videotape non [redacted] alcuna violenza gratuita. [redacted] tratta [redacted] una canzone politica e pensiamo che quelle immagini fossero il modo migliore per sottolinearne la tesi».

I vincitori del concorso Maria Callas

[redacted] — I soprani Maria Dragoni, Antonella Bandelli, Susanna Rigacci, [redacted] Dalla, Marina Bolgan e il basso Franco De Grandis sono stati i vincitori del secondo [redacted] Concorso internazionale di Canto intitolato a Maria Callas. Sono stati scelti su 186 concorrenti da una giuria presieduta da Giulietta Simionato. La selezione è avvenuta [redacted] tempi. [redacted] totale [redacted] partecipanti è stato individuato un primo gruppo [redacted] 45 cantanti, che si [redacted] disputati la vittoria finale.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TV

Dall'antica «Cena» di Nazzari all'ultima evasione di Huston

OGGI — *Il primo nudo del [redacted] italiano, una frazione di secondo, cede il [redacted] a apparire per un attimo lo splendido corpo di Clara Calamai; è il melodramma a forti tinte di [redacted] [redacted] come [redacted] belle (1941), dalla tragedia in versi di Sem Benelli, sui diabolici e macabri scherzi nella Firenze medicea, in onda nella tarda mattinata su Raidue per il ciclo dedicato a Nazzari. E lui l'ingenuo Neri, vittima dell'intrigo beffa [redacted] Giannetto (Osvaldo Valenti), che provocherà [redacted] diventata famosa «Chi non beve con me peste lo colga». Poco dopo, nel primo pomeriggio su Canale 5, [redacted] il prete [redacted] «Uccelli di rovo», Richard Chamberlain, nel film che lo rese famoso, L'altra faccia [redacted] amore (1971) di Ken Russell con Glenda Jackson, biografia «vera» (a un clima cruento e torrido di Ciaikovski e della sua musica.*

Da segnalare, sempre nel pomeriggio, su Raitre uno dei film più famosi del dopoguerra, Ladri [redacted] biciclette (1948), capolavoro di Zavattini e De Sica, fatto bianco, quello «manifesto» del neorealismo più [redacted] è stato inserito in un ciclo dal languido titolo «Schermi del cuore». In strada a Montecarlo un film disincantato e beffardo di Ferreri, il primo girato in Italia. L'ape regina (1963) con Tognazzi che crede di fare [redacted] buon affare sposando Marina Vlady ragazza pura e ingenuamente religiosa. Su Raiuno prosegue la rassegna di Romy Schneider [redacted] un'altra lezione storia principesca, Sissi [redacted] giovane imperatrice (1955).

DOMANI — *Paul Neuman e Lee Marvin nella commedia western Per una manciata di soldi (1971) di Rosenberg, a Montecarlo Raiuno, amore e avventura [redacted] Africa ne Le miniere di re Salomone [redacted] con Deborah Kerr e Stewart Granger [redacted] tarda ora su Italia 1. Estate d'amore (1950), opera giovanile di Ingmar Bergman.*

MARTEDI' — Clamoroso colpo [redacted] la prima grande rapina al treno (1978) di Crichton con Sean Connery e Donald Sutherland a Rete 4. Da segnalare a Montecarlo Germania anno zero (1947) di Rossellini.

MERCOLEDI' — *Due film dell'81 a Canale 5* Il postino [redacted] sempre dolle volte di Rafelson con Jack Nicholson e Jessica Lange; a Raitre Mephisto di Istvan Szabo con Klaus Brandauer.

GIOVEDI' — *Impressionante ricostruzione dell'assassinio di Kennedy a Rete 4, Azione esecutiva (1973) di David Miller con [redacted] Lancaster e Robert Ryan.*

VENERDI' — *Altri due film dell'81: a Raidue L'ultimo [redacted] trio di Truffaut con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu; e a Italia 1 [redacted] per la vitalità di John Huston con Sylvester Stallone, Max Von Sydow, Michael Caine e l'ex calciatore Pelé.*

SABATO — *Nel pomeriggio un altro film piccante [redacted] Ingmar Bergman, Prigione (1948) Raidue per il ciclo di Belmondo La sparviera (1976), un poliziesco [redacted] Philippe Labro.*

A «Domenica in» anche la Vitti - Con Minà Sonia Braga

McCartney [redacted] da Baudo A Blitz «Brasile e dintorni»

ROMA — Paul McCartney e Michael Jackson aprono la puntata di oggi di Domenica [redacted] il video del [redacted] «Say, say, say», tratto dall'ultimo album dell'ex Beatle «Pipes and peace», sarà trasmesso [redacted] esclusiva per l'Italia sulla rete uno, poco dopo le 14.

Per il cinema Baudo ha invitato negli [redacted] romani Francesco Nuti e Barbara De Rossi, interpreti dell'ultimo film di Maurizio Ponzi «Son [redacted]», il comico toscano canterà dal vivo la [redacted] omonima che è anche sigla [redacted] Domenica in.

Monica Vitti e Roberto Russo presenteranno, insieme con l'attore Jean-Luc Bideau, il loro film *Flirt*, di cui [redacted] Vitti è sceneggiatrice oltre che protagonista.

In programma [redacted] appuntamenti teatrali: il primo con Carla Gravina, Mario Carotenuto, Gianna Piaz e Roberto Alpi, interpreti [redacted] *La gatta sul tetto che scotta*, nella versione di Giancarlo Sbragia, in scena al Teatro Quirino [redacted] Roma. Il secondo [redacted] con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, impegnati nelle repliche [redacted] farsa di Feydeau *La dame [redacted] Chez Maxim*.

Nello spazio musicale interverranno Loredana Berté con alcuni brani del nuovo album «Jazz». I «Milk and Coffee» e i «Cube». Per il cabaret sarà presente Raf Luca e per la danza si [redacted] «Le stelle del balletto russo», artisti sovietici dei Bolscioi e del Kirov.

Si parlerà poi di pallo [redacted] il fantino Andrea [redacted] Ozzies, detto Aceto e con Fruttero e Lucentini, autori del libro «Il palio delle contrade morte».

«Brasile e dintorni» a [redacted] in onda sulla seconda rete a partire dalle 13 e 30. In studio a Milano ci saranno Sonia Braga, regina della telenovela «Dancin' days» e interprete con Mastroianni del film «Gabriela», in uscita sugli schermi italiani; Betti Faria, protagonista della [redacted] «Aguaviva», ma anche cantante e ballerina; il musicista Nana Vasconcellos, Maria Creuza, [redacted] Bongusto con [redacted] omaggio musicale ai ritmi tropicali e poi due stili del mondo del calcio. Falcao e Cerezo. (Quest'ultimo ha assicurato una «*sorpresa artistica*»).

[redacted] vedranno anche [redacted] sulla settimana del Samba organizzata a Roma in agosto e sulle meraviglie del calciatore Zico.

Dal Teatro Verdi di Montecatini saranno collegati Trio [redacted] Paula, Florinda Bolkan, più in vesti di cantante che di attrice, e il gruppo di musica [redacted] «Yemaya». Ospite anche Monica Guerritore, protagonista [redacted] «Io con te non ci sto più». Il film [redacted] Gianni Amico con musiche brasiliane, di Joao Gilberto.

f. c.

Liubimov torna in Urss

MOSCA — [redacted] Liubimov attualmente a Bologna per l'allestimento di «Tristano e Isotta», dovrebbe tornare a Mosca a metà del prossimo gennaio. E' quanto hanno saputo ieri giornalisti occidentali [redacted] direzione del «Taganka», il teatro moscovita di cui Liubimov è sovrintendente.

Da [redacted] in Occidente, [redacted] negli ultimi mesi rilasciato interviste molto critiche sulla vita culturale in Urss, [redacted] sempre insistito sul fatto di voler ritornare in patria e di non voler chiedere [redacted] politico. Secondo la direzione del «Taganka» il regista, che [redacted] [redacted] e in settembre ha [redacted] a Londra la regia di uno spettacolo tratto [redacted] «Delitto e castigo» di Fiodor Dostoevski, rientrerà a Mosca dopo la prima di «Tristano e Isotta».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10; 23,25

10 — **I ragazzi di padre Tobia**, di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. «La notte del campanello»

10,50 Il [redacted] dei burattini di Roman Ulaiaja Francesco e i suoi fioretti

11 — **Santa [redacted]**

11,55 **Sagni [redacted] tempo**

12,15 **Linea verde.** A cura di F. Fazzuoli

13 — **Tg 1 ore.** Ospiti Stefania Sandrelli e Pasquale Festa Campanile

14 - 19,50 Peppo Baudo presenta **Domenica in...**

14,10 **Notizie sportive**

14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi

15,20 **Notizie sportive**

18,20 **Notizie sportive**

18,50 **Un terribile cacao di mamma**, telefilm

17,25 **Fantastico bis.** Anteprima di Fantastico 4

18,30 **90° minuto**

20,30 **Sissi, la giovane imperatrice** (1956) film di Ernst Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Boehm, Magda Schneider

22,20 **La domenica sportiva**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,40

10 — **Più sani, più belli**

10,30 In diretta da Palazzo Labia [redacted] Venezia, **Concerto dei solisti veneti.** [redacted] di Rossini, Vivaldi e Schönberg

11,35 **Matinée** - Al cinema di domenica - Nazzari ed altre stelle degli Anni 40, a cura di Nedo Isaldi (II). **La casa delle belle** (1941) film, regia di Alessandro Blasetti, con Amedeo Nazzari, Oreste Valenti

13,30 - 19,45 **Blitz**, conduce Gianni Minà

13,45 Commedia in diretta: **Non è facile uccidere**, di Arthur Watkyn, con Olga Villi, Walter Corda, Emilio Bonucci, Sandro Merli, Felice Andreasi, Franco Mois, Giustino Durano. Regia di José Quaglio

15 20 **Calcio:** Risultati primi tempi e interviste

16,20 [redacted] rizzo e [redacted]

[redacted] **Sport:** da Strasburgo (Francia) **Campionati [redacted] mondo di ginnastica ritmica**

18,50 **Tg 2 - Gol flash**

19 — **Campionato italiano di calcio** - Sintesi di un tempo di una partita di serie B

20 — **Tg 2 - [redacted]domenica sprint**

[redacted] **Galassia 2:** I pianeti a congresso (5ª punt.)

21,35 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm

22,35 [redacted] 2 - **Trentatré.** Settimanale di medicina

23,10 **D.S.E. Se radici dell'uomo.** 5ª puntata

[redacted]

Telegiornale: 19; 22,05

12,30 [redacted] di [redacted] **Giovaotrad '83**

13,30 [redacted] **grandes.** Musica, danza e folklore della [redacted] latino-americana

14 — **Il jazz musica bianca e nera**, concerto [redacted] Michel Petrucciani

14,55 **Ophira.** Soggetto e sceneggiatura di Calligarich, [redacted] e Scavolini

15,30 **Tg 3 - Diretta sportiva:** Trial internazionale indoor - Lotta greco-romana

17,30 Schermi del [redacted] (XI), a cura di Sergio Grmek Germani, **Lupi di mezzanotte** (1948), film di Vittorio De Sica

19,20 **Sport regione.** Edizione della domenica

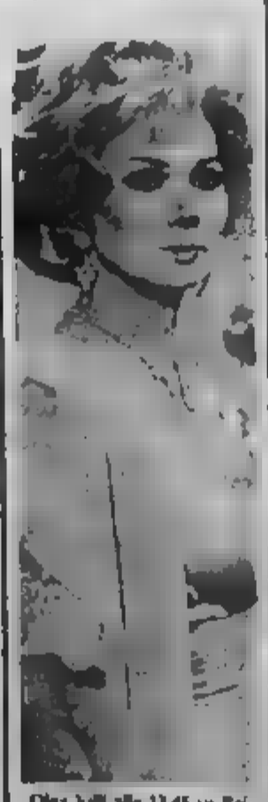
19,40 **Concertone.** Doobbie Brothers 'Farewell Tour'

20,30 **Domenica gol** a cura di Aldo Biscardi

21,30 **Magia.** La carriera di un divo del cinema atletico-acrobatico. «Dalla [redacted] Berlino al nipote d'America»

22,30 **Campionato di calcio di serie B:** Triestina-Campobasso

23,15 **Pallamano:** Wampum Teramo-Erie Dunburg



Olga Villi alle 13,45 su Raidue nella commedia in diretta «Non è facile uccidere»

Italia 1

10,15 **La grande sfida**, film con Robert Ryan

12 — **Gli eroi di Hogan**

14 — **New York New York**

15 — **Dove vai sono guai**, film, con Jerry Lewis

18 — **Drive in** (replica)

20,25 **Beauty center** show

22 — **Devlin a Devlin**

23 — **Bass: Minchillo - Baker**

24 — **La morte corre sul fiume**, film con Robert Mitchum

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,30; 23,40

13,45 In diretta [redacted] Torino [redacted] **Bolle uccidere**, con Olga Villi

17 — **Trevenzi in casa**

20 — **Il regionale**, dalla Svizzera italiana

20,35 **Wagner**, con Richard Burton, Vanessa Redgrave

21,30 **Domenica sport**

22,40 **Campionati mondiali di ginnastica ritmica**

Canale 5

10,45 **Sport: Basket NBA**

14 — **L'altra faccia [redacted] l'amore**, film con Glenda Jackson

16 — **Alice - Berpice - Arabesque - Lou Grant**, telefilm

18,30 **Dallas**

20,25 **Uccelli di rovo**, con Richard Chamberlain

22,10 **Fatpath**, lo spettacolo della moda

23,10 **La diva**, film con Bette Davis e Sterling Hayden

24 — **Search**, telefilm

Capodistria

17,05 **In [redacted] d'innocenza**, film, con M. Shell

18,30 **Lucy e gli altri**

19 — **Cartoni animati**

19,30 **Punto d'incontro**

19,45 **Alla prossima**, musica, notizie e anteprima del mondo musicale

20,30 **Un uomo da buttare**, film, Burt Reynolds

21,50 **Settegiorni**

22,05 **La stella spagnola dell'opera**

Rete quattro

10 — **Ring:** Sport

11 — **Tennis:** Torneo di Barcellona

13 — **Teleidi al giro d'Italia**, film

15,45 **Vicini troppo vicini**

17,30 **Circo e tre piste**, film di Joseph Pevney, con Jerry Lewis [redacted] Dean Martin

19,30 **Dynasty**, telefilm

20,30 **Venti di guerra**, regia di [redacted] Curtis, con Robert Mitchum, Ali McGraw

23,45 **La ribelle del West**, film

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,55

13,30 **Telefonicamente parlando**, commedia con Ivana Monti [redacted] Ugo Pagliai, [redacted] **mangiata impossibile**, con Giuffrè

16,55 **L'[redacted] del [redacted]re**, film

20,30 **L'ape regina**, film di Ferreri con Tognazzi, Vlady [redacted] **La scheda della morte**, film con James Stewart

Eurotv

12 — **Doc Elliott**, telefilm

13 — [redacted], campionati mondiali (I)

15 — **Black Star**, cartoni animati

19,30 **Lupin III**, cartoni

19,30 **Bonanza**, telefilm

20,20 **Il sipario strappato**, film [redacted] Alfred Hitchock, con Paul Newman, Julie Andrews

22 — **Edward e Mrs. Simpson**, sceneggiato con Edward Fox, Cynthia Harris

23 — **Tuttosistema**

Rete A

11 — **Aggiustatutto!**

13,30 **Gli ultimi dei mohicani**, film

15 — **Che tempo fa!**

18,30 **Anche i ricchi piangono**

19,30 **Anna Karenina**

19,30 **Kazinsky**

20,30 **Un [redacted] per Tea**, film di Mario Matioli con Walter Chiari, [redacted] Sandra Mondaini, Ave Ninchi

22,15 **Buck Rogers**

23,30 **Aggiustatutto!**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [redacted] 8; 10,12; 12; 17; 19; 21; 23

[redacted] guastafeste; [redacted] Varietà, varietà [redacted] Arturo e Verdi; 11,50 Freezer; 14 Radiouno per tutti speciale; 14,30 - 16,30 Carla Bianca stereo, 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto, 18,30 Tuttobasket 18,35 Punto d'incontro 20,30 Demetrio e Polibio di G. Rossini, dirige Bruno Rigacci 22,50 - 23,28 La telefonata - Stereouno 15 - 24

RADIODUE

Giornali [redacted] 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,15; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Il risveglio 9,35 - Anche tira; 11 Salviamo la faccia; 12,45 Hit parade 2 14,30 - 15,30 Domenica sport 15,30 - 17,15 Domenica con noi; 21 Vecchi argomenti; 22 Mirto al timone, viva la libertà (7ª) 22,50 - 23,20 Buonanotte Europa

[redacted]

Giornali [redacted] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6,00 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino 8,45 Domenica tre - I quintetti di Mozart 13,15 Segreteria particolare del Duce (3ª) 13,50 Emilia-Romagna jazz '83; 18 La Wally, di Alfredo Catalani, dirige Fausto Cleva; [redacted] Schubert e Strauss: violinista Hoenscher 20 Spaziora domenica 21,10 I concerti di Milano. 23 - 23,58 Il jazz - Stereonotte: 24 - 6

Dichiarazioni (contestate) di Prodi a Genova

Ecco che cosa offrono per tutte le chiusure

Il sindaco Cerofolini: «Sono contrario, è ancora tutto da chiarire» - De Michelis sui «bacini di crisi» e sul porto

— La «sortita» del presidente dell'Iri Romano Prodi, sul più che probabile «pacchetto compensativo» a Genova in cambio delle annunciate chiusure (ipotesi d'intervento di privati all'Italsider, investimenti nell'elettronica, nella Finanziaria Sipi motore di propulsione miliardi investire nell'edilizia, potenziamento degli interventi nelle specializzazioni universitarie, società di «training» e spostamento a Genova della Fincantieri Finmare) ha provocato alcune reazioni polemiche.

Gianni De Michelis

Ieri pomeriggio, nel d'un incontro con il ministro del Lavoro De Michelis, in Regione, il presidente della giunta Rinaldo Magnani ha detto *«Sono lieto di le proposte dell'Iri per Genova e la Liguria che tutto positive, soltanto mi chiedo perché il presidente dell'Iri preferito dare queste importanti e ufficiali informazioni agli enti istituzionali e abbia preferito annunciarle a un convegno del pci»*.

Michelis, che era a fianco di Magnani, non ha battuto ciglio intervenuto allora il sindaco Genova, Fulvio Cerofolini: *«Parlo a titolo personale, perché le decisioni ultime toccano alla giunta e al consiglio Mi sorprende molto dire che non sono d'accordo sulla decisione istituire a Genova sede della Finmare e a Trieste quella dell'Italcantieri. Il caso dell'Italcantieri non lo ritengo e occorrerà ridiscutere. Sulla centrale elettrica a carbone che dovrebbe installata dall'Enel, magari compenso dei posti di lavoro perduti all'Italsider, sono nettamente contrario»*.

La centrale dell'Enel è un piccolo «giallo» e neppure De Michelis l'ha potuto chiarire sempre sull'area di Cornigliano davvero al degli altiforni. Oppure in portofi o a Voltri? o si tratta — ma alcuni dicono che è altra faccenda — del raddoppio di Vado?

Solo nei prossimi giorni si avranno i necessari chiarimenti. De Michelis, dopo aver detto d'essere soddisfatto delle dichiarazioni di Prodi, era compiaciuto d'aver parlato con «durezza e franchezza» mattinata a una piatta tutt'altro che favorevole

ha approfittato per fornire alcuni chiarimenti sulle prospettive economiche riguardano la Liguria e che sono più strettamente sentite preliminarmente le Regioni.

Perlaz Il ministro del Lavoro ha detto che, per risolvere il problema del costo del lavoro, poste atto le normative per agevolato degli scaricatori e dei consorzili, la compagnia di Genova (così quella di Venezia) non può che costituirsi come impresa cooperativa pubblica.

«Deve avere il privilegio dell'ente pubblico, ma per sfruttare i vantaggi, deve accettare le leggi del mercato e mettersi in concorrenza con altre realtà gestione di tipo privatistico. Insomma, deve un pluralismo che garantisca tariffe competitive e servizi adeguati. La che è parte trainante da Livorno. La compagnia deve rassegnarsi a perdere i propri privilegi, c'è altra ma credo che la nuova presidenza del porto andrà in questa direzione».

Paolo Lingua

(Altro servizio nelle pagine di Economia)

Sarebbero questi i termini dell'accordo l'Iri

L'Enel costruirà un «Fornitalia» centrale più grande a Vado?

SAVONA — Da Roma arriva notizia di un accordo tra Iri e Enel capace di parare, in qualche misura, i contraccolpi della crisi industriale e della disoccupazione in Liguria. Un accordo che prevede la costruzione di centrali termoelettriche a carbone. «Una centrale a Vado Ligure» dice qualcuno in pratica è frutto solo di un'ipotesi di ampliamento perché come tutti sanno l'Enel ha già una grossa centrale a Vado che funziona in gran parte a carbone, sia pure solto in «sperimentale».

Non è escluso ci si di fronte all'ufficializzazione di quel «baratto» da più parti temuto nascosto per non allarmare operai, opinione pubblica ed ecologisti. Il «baratto» consiste nell'assorbimento da parte dell'Enel di quanti resteranno soli, intorno per la chiusura delle Fornaci (ristrutturate) mercificata sull'altare delle convenienze politiche a patto poter raddoppiare propria sede legale.

Di fronte a una situazione del genere, con l'annunciata di continuità di operai rimasti senza lavoro, c'è la convinzione che un po' tutti non ostacolerebbero il funzionamento a carbone della centrale di Vado e, soprattutto, il suo ampliamento. E' da tempo, del resto, che si parla di un progetto per la costruzione di nuovi «gruppi». Non è un che l'Enel abbia già acquistato i terreni necessari, sempre nella zona di Bossarino.

L'amministrazione comunale di Vado Ligure sino a non ha prestato orecchio a intenzioni richieste licenze edilizie relative al potenziamento centrale, mai di fronte ad come quello stipulato a Roma tra Iri Enel e delicati berretti.

A poche ore notizia che si vogliono potenziare le centrali a carbone, il senatore Giovanni Urbani aveva dichiarato «Soltanto il grande terminal di Vado può aprire una prospettiva di sopravvivenza. L'Enel ha dichiarato in più occasioni la sua disponibilità che, del resto, è una necessità, se l'ente vuol mantenere a carbone i quattro gruppi centrale di Vado le voci di un ulteriore ampliamento. Se l'Enel, come pare avviarsi la proposta-proposta di costruzione al di fuori di ogni logica, verificando la praticabilità prima di tutto in termini ecologici-ambientali».

A proposito degli ecologi: faranno sicuramente fuoco e fiamme. Appena ore prima delle notizie relative alla volontà trasformare l'impianto di Vado in una manifatturiera a carbone, il Comitato ambiente sinoiese aveva inviato un cinquantino telegramma-lettera al ministero dell'Industria e al prof. Ippolito, presidente del sottocomitato per il carbone parlando di «ostinate, provocatorie e antieconomiche prese di posizione da parte di esponenti di spicco del pci e della dc savonesi» che avrebbero suscitato nel movimento d'opinione «sentimenti di perplessità, sospetto, sgomento».

l. p.

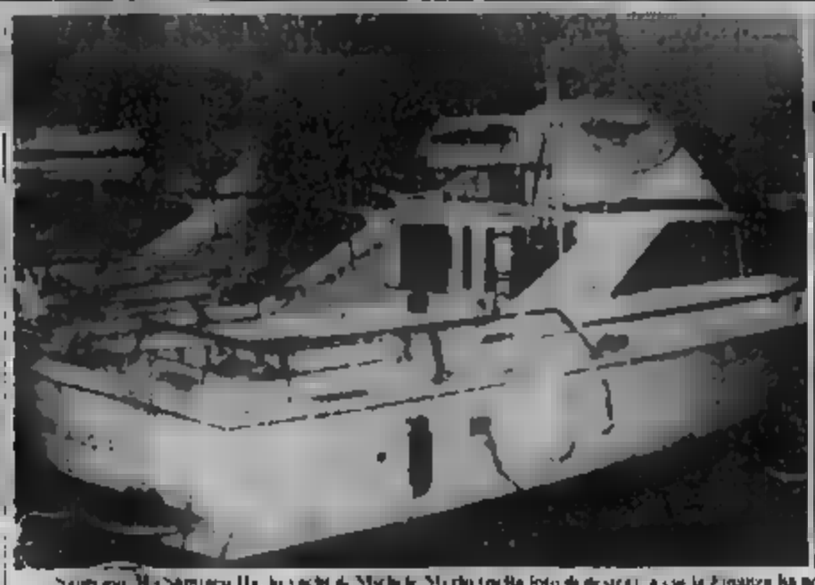
— Minuto per minuto la dell'arresto dell'ingegner Michele Merlo presidente della «Sit» e «quasi proprietario» del Casinò di Sanremo. L'ordine di spiccato dai contronti sostituti procuratori della Repubblica di Milano Davico, Carnevali, Maggio e Barabino, nel pomeriggio di giovedì direttamente colonnello Luciani, comandante nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma.

A messa in moto l'operazione doveva portare al suo arresto. Un capitano e 4 sottufficiali, tutti in borghesi, si sono presentati alla reception Grand via Emanuele Orlando 3, nel centro della vecchia Roma. Merlo non c'era. Aveva dimenticato di prenotare le e non più Ieri posto.

La ricerca si è protratta per un'ora. La pattuglia ha girato altri alberghi del centro storico, abituali recapiti romani dell'ingegnere, ed alla fine lo ha rintracciato

Che cosa c'è nelle carte di Merlo?

La Finanza ha sequestrato la valigetta che aveva con sé - I rapporti con il ministero della Difesa - Fermato con il suo braccio destro Marco Tullio Brighina - Entrambi sono iti poi trasferiti a Milano - Posti i sigilli anche a yacht di dieci metri - Due dei ricercati dopo il gigantesco blitz bbero legati, secondo alcune indiscrezioni, alla società Sit



Sanremo, il «Santiago II», lo yacht di Merlo (nella foto da destra), a cui la Finanza ha posto i sigilli (Mennucci-Ciatti)

Era nella hall dell'Hotel Quirinale di via Nazionale 7, proprio accanto alla residenza del capo Stato. Le lancette dell'orologio l'una e minuti. Merlo era in compagnia di Marco Tullio Brighina, avvocato, azionista della Sit-Sanremo e «braccio destro» nell'operazione-Casinò.

L'ufficiale della Guardia di Finanza gli ha chiesto se Michele Merlo, 58 anni, di Catania residente a Milano. Ottenuta una risposta affermativa lo ha invitato a seguirlo nella caserma del nucleo centrale della Guardia di Finanza di viale dell'Almata. Uguale la prassi per Brighina.

Merlo, secondo le informazioni rimbalzate a Sanremo, avrebbe pensato ad un banale contrattempo, un pagamento arretrato alla sua principale attività, quella di industriale nel campo dell'elettronica. Non ha fatto il previsto e sono salite a bordo delle auto della polizia tributaria. Durante il tragitto — *comportamento dignitoso* — ha detto un ufficiale della Guardia di — *Non hanno protestato. Nessuna scena particolare. Si sono limitati a respingere l'accusa»*.

La notte l'hanno in due diverse camere di sicurezza. La mattina alle 7, dopo una notte insonne, Merlo e Brighina hanno potuto bere un caffè. Si sono rinfrescati un lavabo sempre la stretta sorveglianza di un piantone, e quindi è iniziata l'attesa in cella. Soltanto verso mezzogiorno stati caricati su un pulmino della Finanza.

In questa seconda entrambi sarebbero stati ammanettati. Sono giunti a Milano venerdì sera. Non è stato possibile dove hanno passato la seconda notte della detenzione in una di sicurezza della Procura della Repubblica e già nelle carceri di San Vittore. Merlo e Brighina hanno trascorso il in attesa di interrogati.

di Finanza a Roma ha sequestrato due valigette «24 ore» contenenti documenti incartamenti, lettere che i due componenti della Sit-Sanremo avevano con sé. Nessun sequestro di In soltanto i quattrini necessari pel viaggio e breve soggiorno a Roma.

Altri documenti sono stati sequestrati a Sanremo, in casa di Merlo: un appartamento al primo piano in via Giosuè 15: una traversa di corso Inglesi in una zona. L'alloggio era anche la sociale della Sit-Sanremo. Durante la sua in città (per seguire da vicino le varie fasi dell'appello) Merlo non vi ha mai abitato. Preferiva l'hotel Royal una ragione di praticità.

Merlo è residente a dov'è proprietario della Aster una di materiale elettronico con commesse del ministero della Difesa. Fra l'altro i laboratori della Aster producono parti di ricambio per i sofisticatissimi radar in dotazione all'Aeronautica militare italiana.

E' intanto trapelato che i due ricercati nel quadro del blitz sarebbero personaggi legati alla Sit.

fronte sequestri un'ultima novità: la Finanza ha posto i sigilli ad uno yacht di dieci metri, il «Santiago II» di proprietà di Merlo.

Gian Piero Moretti

I forti giocatori hanno disertato il Casinò dopo il blitz dell'altra notte

Soltanto i dilettanti allo «chemin» chiusi tavolo rosso e sala privata

Le puntate sono rimaste sotto per - Soltanto milioni l'incasso finale

— Il di Sanremo è riuscito assorbire per intero il durissimo colpo inferto l'altra sera dalla polizia e dalla Guardia di Finanza. Il blitz ha avuto un effetto devastante: nelle sale delle roulettes, alla riapertura c'era gente, ma non c'era gioco. Mancavano soprattutto i clienti abituali giocatori incalliti, gente che è capace di perdere decine di per sera cifre. Dalle 14,40 chiusura, intorno alle 3 di notte, il segretario ha rilasciato 350 Troppo poche.

E così la Sala Privata è rimasta chiusa. Chiusa anche la «privatissima», un piccolo «tempio» del gioco d'azzardo, riservato esclusivamente ai vip. Chiuso pure il «tavolo rosso», un tavolo speciale senza chances (rosso, nero, pari, dispari, le puntate insomma «dei poveri») dove si può giocare «en plein» anche di 300 mila lire, puntate che possono fruttare anche cinci milioni a colpo!

Lo *chemin* è per è rimasto chiuso fino a mezzanotte. Non c'erano clienti. Di sotto si gioca forte, banchi inferiori al milione. Tra i clienti delle sale comuni sul tappeto verde con tanti zeri.

Intorno stati mesi assieme clienti che costituiscono il numero minimo per poter aprire un tavolo di «chemin». Mezz'ora dopo alle 0,20 c'è stato un brivido: alcuni clienti si sono guardati intorno con il timore di veder riapparire, come la notte precedente, le forze dell'ordine. Ma non è successo nulla.

Il gioco è continuato, ma entusiasmo. Si sono susseguite partite spente. Alla fine della serata, il cassiere ha contato 50 milioni scarse le mance. Una miseria. Se può consolare, il 13 novembre del Casinò chiuse i suoi conteggi in rosso. Le roulettes registrarono una perdita di 33 milioni. Può capitare.

Tra i tavoli, nel pomeriggio ed in serpeggiava un di fra i clienti, ma soprattutto fra il personale. Un disagio che si poteva toccare con mano: sguardi bassi musi lunghi, poco inclini al Ma resto non si poteva pretendere che croupiers, valletti impiegati

Sanremo: l'edificio dove Merlo aveva un suo alloggio

di fronte a prospettive così poco chiare per il futuro si mettessero a fare salti di gioia.

L'ufficio fisi sigillato per ordine della Finanza ha funzionato in modo estremamente le «La Finanza — ha detto un ispettore — ci permesso di cambiare solo assegni ed a clienti noti. Nessuna deroga, per nessuna ragione».

L'effetto-Scalfaro ha la- il Ci vorrà tempo prima che da gioco si riprenda, se mai ci riuscirà. Qualcuno ha fatto notare che ieri sera anche le sale da gioco del vicino Casino di Montecarlo erano pressoché deserte e magra consolazione.

Altra consolazione, la scomparsa dall'ambiente di usurai e prestasoldi!

g. p. m.

A PAGINA 18

Per il Casinò nuovo appalto oppure la chiusura?

Molti motociclisti lo rifiutano, l'industria contro il progetto di renderlo obbligatorio

Il casco può bloccare le stragi sulle strade?

La raccolta di firme per la proposta di legge procede, ma c'è la contesta - Alla Piaggio puntano sulla prevenzione

GENOVA — *Due ragazzi entrarono un negozio di accessori per moto via Brigata Liguria. Chiedono un pezzo ricambio. I ragazzi non firmano la petizione per rendere obbligatorio l'uso del casco. Perché? Risponde esti, Mario G., 18 anni.* «Non va di metterni una specie pentola in testa, eppoi col casco spostandomi in città, vedo solo davanti e non sento bene le macchine che mi sfrecciano accanto. Forse il casco va bene per velocità elevate: in città non fa per niente un gran rimedio contro gli incidenti gravi».

L'altro Carlo anni, è più sbrigativo: «Non me lo metto, non mi va fare il marziano».

Il signor Franco Montecerde, direttore del negozio conferma che i giovanissimi rifiutano in gran parte la protezione «Forse perché hanno un istintivo irresponsabile coraggio per l'rischio».

Ed eccoli, in vetrina, gli oggetti del contendere. I tipi più diffusi due, è l'integrale, visiera abbassata, copertura totale. Costa fra le 60 e le 75 mila lire. L'altro, è il «Jet», sulle 30 mila, aperto davanti, come quelli che usano i vigili motociclisti. Il "Jet" — precisa il signor Montecerde — salva il striscista frontale può provocare gravi danni al viso». Ambedue i caschi (peso fra i 2 e 3 chili) sono fibra vetro e policarbonato.

Il negozio Brigata Liguria ne 500-600 l'anno. Poiché nella regione i punti vendita accessori si moltiplicati anche, la media motociclisti prudenti non pare trascurabile. «Ma è ancora insufficiente — *confermano alla Polizia stradale* — visto il gran numero di motocicli che circolano, nonostante si parli di un notevole calo della produzione. Dal nostro osservatorio, che è la strada, possiamo trarre una prima fondamentale conclusione: il casco è necessario, perché gli incidenti diventano mortali quando il guidatore batte la testa».

Industriali ed esperti suonano altre campane. Infanzia, difendono il «motorino» per questi motivi: rende indipendente chi abita quartieri decentrati; è ecologico, consente snellezza nei centri storici favorisce i meno abbienti, non impegna lo Stato in grandi opere stradali. Afferma un esperto: «Il fatto che le due ruote" costituiscano in Italia un "parco" di cinque milioni e mezzo di unità, è dimostrazione successo, anche sociale, di questo veicolo».

Vi altre affermazioni, contro l'obbligatorietà far decidere al Parlamento come si la raccolta di firme. Una è di ordine psicologico. — dice - *creando l'illusione della sicurezza totale, stimola a usare di più. Un'altra riguarda l'industria: per fare un esempio, la norma che impone l'uso del ha portato in Germania un calo del per cento della produzione. E, infine, l'asso nella manica di chi non vuole «il casco ad ogni costo»: in trenta Stati degli l'obbligatorietà è stata abolita.*

Non bastano queste considerazioni e questi per frenare la raccolta delle firme, che procede velocemente e fa nuovi proseliti non solo nelle famiglie ma in molti enti e organizzazioni sportive e «C'è un perverso rapporto fra e velocità, specialmente quando il guidatore porta la ragazza sul sellino posteriore e l'equilibrio è ancora peggiore» *alla Polizia stradale, aggiungendo che «spesso l'incidente mortale, provoca traumi e conseguenza che possono distruggere il futuro del minore».* «Ma allora dovremmo dere obbligatorio il casco anche per i ciclisti» *replica Giuseppe Zunino, presidente dell'Associazione costruttori ciclistici. E spara una cifra che si riferisce alla produzione calo del 50 per cento delle dite in Italia.*

Poiché il non è considerato da il rimedio totale, si invoca più parti un'educazione stradale che cominci dalla scuola. Sulla prevenzione punta la Piaggio, la maggiore industria motociclistica italiana che sta per ripetere l'iniziativa per l'educazione stradale già attuata lo scorso e seguita complessivamente 320 alfieri.

«Tutto bene — *affermano i promotori della raccolta delle firme* — ma la prevenzione ha tempi lunghi e noi vogliamo che si spezzi subito questa catena di morti sulle strade. L'unico mezzo possibile è il casco. Nello tempo sollecitiamo l'istituzione di pattuglie di vigili stradali che colpiscano gli spericolati. Ci sono troppe macchie di sangue nelle nostre strade. Vogliamo cominciare a cancellarle?».

Guido Coppini

Augusto Bonifacino è deceduto ieri

Al tragico elenco di morti si è aggiunto un altro nome

SANREMO — E' morto ieri mattina, all'ospedale San Martino di Genova, Augusto Bonifacino, 52 anni, vittima mercoledì scorso di un incidente stradale sulla passeggiata delle Nazioni.

Era stato ricoverato in coma nel capoluogo ligure e sottoposto un delicato intervento chirurgico al capo. L'elettroencefalogramma era risultato piatto, e Bonifacino è rimasto in vita grazie alla macchina cuore-polmoni.

I vigili urbani hanno intanto ricostruito la dinamica dell'incidente: il ragazzo, a bordo di un motorino, ha urtato, mentre era impegnato in un sorpasso, un altro ciclomotore, condotto da un pensionato, Renato Orlando, 66 anni, residente in via Galilei 12. Augusto Bonifacino aveva battuto con violenza il capo sull'asfalto.

c. d.

ECONOMICI

vendo settimana prefabbricata mare mesi 14 sfruttabilissima. Tel. 019-807 038.

INTERESSANTE NOVITA' PER I DEBOLI DI UDITO

Lo sviluppo delle tecniche elettroniche ha permesso di avere una miriade di soluzioni diverse per risolvere i problemi dei deboli di udito. Questo innegabile progresso aveva un suo limite preciso: l'elemento umano. E' infatti impossibile per uno specialista (anche coscienzioso e aggiornatissimo) conoscere e ricordare i milioni di dati riguardanti forme di udizioni sul mercato e delle regolazione delle protesi stesse, dati delle impronte auricolari, e dei particolari» risolti ottimamente solo dopo mesi e tentativi di mesi se non di anni. Si è pensato di rimediare a questo, utilizzando i calcolatori elettronici che è uno strumento validissimo, in quanto può ricordare ed elaborare obiettivamente milioni di dati, una di utenti convertiti a livello dei più qualificati Centri di Ricerca (anche universitari) negli più avanzati, si è messo a punto uno schema di elaborazione del deficit uditivo valido in tutto il mondo. Da questo è derivato poi un dei che ha fornito il risultato il debole di udito la protesizzazione con il computer.

Se è passati attraverso diversi test, si adesso si è in grado di produrre una qualsiasi curva di ipoacusia e convertirla con dei segni apparenti in commercio e si fa scegliere al computer la risposta immediata il computer indica un venticinque per cento risposte per cui se ne sbaglia il cinquantacinque. Da questa serie di risposte il medico può con quelle sue apparecchiature scegliere quella che più si adegua alle sue esigenze. Va subito che soltanto il computer che con la sua prodigiosa memoria ha permesso il salto di qualità nel campo dell'audiometria. Può dare senza timore di smentita che a Genova che ha l'onore di ha la prima città in Europa a mette a disposizione del pubblico questo servizio.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI nei giorni 4, 15, 16, 17, 18 novembre

VISITE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO telefonando

Centro Acustico Mage conc. MAICO

P.zza De n. 4/46 - Tel. 286.527

e negli Uffici di: IMPERIA, via G. Berio, 55/2 - Tel. 22.292
SAVONA, via Montenotte, 30 - Tel. 22.873
LA SPEZIA p.zza Beverin 14/2 - Tel. 29 673

GIOVANNI SONEGO
Via Risorgime
SCAINI
TUDOR
DININ

Sono però previsti altri interventi negli istituti della città

Imperia spenderà mezzo miliardo per ristrutturare la media Novaro

L'assessore Goriero: «Il Comune ha già studiato i progetti» - Le aule, svuotate dal decremento demografico, trasformate in laboratori - Il problema della sicurezza

IMPERIA — «*Il netto calo delle nascite, a la corrispondente, secca diminuzione della popolazione in età scolastica non dobbiamo far ritenere che il Comune possa ridurre gli stanziamenti destinati alla scuola. Se mai è necessario un aumento per fare fronte ai nuovi compiti che la nuova società impone*»: con questa premessa Franco Goriero assessore alla Pubblica Istruzione, ha ieri spiegato quanto il Comune sta facendo in questo settore.

Organizzazione ufficio. Il personale addetto al settore è stato portato da due a quattro (due tecnici e due impiegati) Goriero «*Questo raddoppio era necessario per stringere i collegamenti con le 26 scuole materne, quattro Circoli, e numerosi plessi scolastici periferici per migliorare le attività integrative e di sperimentazione e per poteri individuare e fare eseguire rapidamente le opere di adeguamento dei locali. Molte aule che rimangono vuote debbono essere trasformate in laboratori*».

Scuole di Piazza Calvi. «*Sono in uno stato disastroso. L'architetto è stato incaricato di studiare quanto è necessario fare per impedirne il degrado salvaguardandone tuttavia, le interessanti caratteristiche monumentali esterne*».

Scuole di piazza Roma. Problema quasi analogo: è completato l'adeguamento alle norme Cee degli impianti elettrici, già era stato fatto per altri edifici

Scuole magistrali. Sono già stati appaltati i lavori di aggiornamento radicale degli scadentissimi impianti igienici

Scuola materna Nella zona di via Ulivi vi sono tre scuole di questo tipo nel raggio di 150 metri: si rende necessario cercare di unificarne almeno i servizi logistici per ottenere una notevole economia di gestione Lo stesso in altri casi

Scuola Novara. Il prossimo 21 novembre saranno appaltati (480 milioni) i lavori per la ristrutturazione degli impianti igienici e altri annessi Sono occorsi circa quaranta giorni dalla data di delibera del Consiglio comunale per completare gli adempimenti amministrativi e burocratici necessari Goriero ha polemizzato con Marino Stragapede presidente del consiglio genitori che nei giorni scorsi ha segnalato l'urgenza dell'avvio di lavori necessari per la sicurezza dei circa 500 ragazzi (scale di emergenza uscite di sicurezza dispositivi antincendio) dato che l'edificio è dotato di una sola scala

Goriero: «*Purtroppo il problema della sicurezza in caso di calamità è comune a tutti, o quasi gli edifici pubblici oltreché a molte scuole. E' un problema di "scelte" fra tante necessità data che le disponibilità finanziarie sono limitate*.

Altri problemi. Goriero li ha elencati: nuove strutture che permettano agli handicappati di accedere agevolmente alle aule; borse di studio per gli studenti «*veramente meritevoli e non soltanto bisognosi*».

Bruno Vigno

Edilizia per salvare l'economia imperiese

IMPERIA — «Anche se non è più pensabile raggiungere i livelli di 5 o 7 anni fa quello dell'edilizia è il settore che forse ha maggiori prospettive, nel desolante quadro della crisi economica nella provincia di Imperia. E' la confortante indicazione emersa dalla quinta assemblea territoriale organizzativa degli edili iscritti alla Fillea-Cgil. Ne ha parlato nella sua relazione anche Franco Atzori segretario provinciale del sindacato di categoria, e lo confermano le statistiche, rese note dalla Cassa Edile.

Quanti sono gli addetti? Rispetto al 1980 si è verificato un calo. Allora erano 3967, mentre al 30 giugno scorso erano scesi a 3330. Di questi, gli operai comuni sono il 34,70%, i qualificati il 34,66% e gli specializzati il 23,21%. Per fasce d'età, la maggioranza ha (41 al 50 anni (36,01%) o dal 51 al 60 (25,44%). I giovani (15-20 anni sono soltanto l'8,34% Diminuite anche le imprese attive: dalle 440 dell'80 sono scese alle 413 del 31 marzo '83

Ma in che modo si possono risollevare le sorti dell'edilizia nel Ponente ligure? «*Vi sono grosse opere pubbliche da realizzare, e che sono divenute vitali per qualsiasi ipotesi di sviluppo dell'economia e dell'occupazione*», risponde Atzori. L'elenco è nutrito. si va dal raddoppio e spostamento a monte della ferrovia al parco merci di Ventimiglia, dall'autoporto al completamento del mercato dei Fiori, dall'ampliamento della statale 20 al nuovo porto commerciale di Imperia

Esistono però anche aspetti negativi. Spiega Atzori: «*L'organizzazione del lavoro ha subito una notevole trasformazione. C'è stata una diffusione sempre più marcata delle imprese artigiane e delle forme di subappalto non legalizzato, dove sono spesso ignorate le più elementari norme infortunistiche*».

Il rapporto di lavoro ha sempre più carattere di stagionalità, e costringe gli addetti a passare più frequentemente dall'edilizia all'agricoltura o al terziario, a seconda dei periodi dell'anno.

I licenziamenti per fine fase lavorativa o per riduzione di personale sono frequenti. E si assiste poi, come ricorda Atzori ad un fenomeno preoccupante: «*Le aziende di una certa consistenza, in grado di garantire stabilità occupazionale diminuiscono sempre più, per lasciare il posto ad altre più piccole*».

Stefano Delfino

A 24 ore dall'operazione della Finanza restano tutti gli interrogativi

Un nuovo appalto per il Casinò oppure si avvicina la chiusura?

Duro l'assessore al Patrimonio, Ligato: «Non firmerò più nulla che riguardi la gestione del gioco, Scalfaro un commissario. Peggio di così non poteva trattarci» - Il sindaco Vento ha convocato i capigruppo

SANREMO — Ventiquattr'ore dopo il blitz a Sanremo si respira soprattutto un senso di rabbia. Nessuno riesce ad accettare l'idea che il Casinò dei fiori poteva finire nelle mani della mafia Ci si chiede anche perché nessuno abbia mai mosso un dito prima che scattassero le manette

L'arresto dell'ingegner Michele Merlo del suo socio avvocato Brighina, del presidente del Casinò di Campione, Lucio Traversa e di altri personaggi legati al mondo delle roulettes, sembrano destinati a lasciare il segno.

La città nutre grande preoccupazione sul futuro del suo casinò. Il ministro Scalfaro, dopo l'offensiva della magistratura continuerà o cesserà la crociata contro le case da gioco della penisola o il terremoto che ha decapitato tre dei quattro casinò italiani è destinato a provocare altri crolli?

A Sanremo ci sarà un nuovo appalto, oppure ci si avvia a grandi passi alla chiusura delle case come è accaduto a Campione? «Una cosa è certa — ha dichiarato l'assessore al Patrimonio Enzo Ligato — *da oggi mi rifiuto di gestire come membro della giunta municipale la casa da gioco. Non voterò più nessuna delibera che riguarderà il casinò, e comincerò dal pagamento degli stessi stipendi del seicento dipendenti. Il ministro Scalfaro inviti un commissario a risolvere i problemi. Peggio di così non potevamo essere trattati. Roma ha stimato allo sbaraglio noi tutti per poi ricompensarci con l'umiliazione di un altro bilio. E' assurdo.*

Sanremo. Un'auto della Finanza davanti al Casinò (Telefoto)

«*La pratica* — prosegue l'assessore — *dell'appalto del Casinò è stata senza dubbio tormentata. A suo tempo avevamo proposto l'annullamento della gara, ne vinti né vincitori, fu la «Fiorita» del conte Borletti e la «Sit» di Alerio. Il Coreco ci ha però bocciato la pratica. Successivamente avevamo tentato tutte le documentazione al ministero dell'Interno chiedendo che decidesse lui sul da farsi. Roma ci ha rispedito tutto indietro, asserendo che i 'competenti' eravamo noi; la trasmissione e la scelta della «Sit» le abbiamo accettate solo dopo l'accordo raggiunto da Borletti e Merlo in tribunale, davanti al presidente Renato Viale. E come risposta Scalfaro ci ha fatto stringere d'assedio il casinò da 150 agenti della polizia e della Finanza con i mitra spianati*».

Meno sanguigno l'atteggiamento del segretario della dc, Ono Barli. «E' importante non perdere la testa per non compromettere il futuro della città — dice — *il Casinò, nonostante questa cinquantina mascalzoni, deve dimostrare di avere la forza e la volontà di non chiudere. Se muore la casa da gioco, muore il Ponente*».

L'assessore Gianfranco Cavalli ha sottolineato come «*oggi si parla tanto di mafia ma noi commissione per l'appalto avevamo ammesso alla gara sia la «Sit» di Merlo, sia la «Fiorita» di Borletti, solo dopo che da Roma tutti i controlli antimafia previsti dalla legge La Torre, necessari per la concessione degli appalti, ci avevano dato parere favorevole. Entrambe le società, quindi, erano in regola*».

Il pci, oltre a reclamare le dimissioni della maggioranza ieri ha presidiato piazza Colombo distribuendo volantini ed ha annunciato per domani pomeriggio una clamorosa protesta a Palazzo Bellevue.

Il sindaco Osvaldo Vento, nel tentativo di trovare almeno una linea comune di comportamento per superare il triste momento, ha convocato lunedì tutti i capigruppo presenti in consiglio comunale. Domani tornerà Vimale anche il prefetto Imperia, Vasco Alessandrini, e forse sarà possibile avere informazioni precise sulle posizioni di Scalfaro.

A Palazzo Bellevue la Guardia di finanza continua a sequestrare casse di bobine con le registrazioni di tutti i consigli comunali, le pratiche dell'appalto, i ricorsi, i controricorsi, i pareri degli esperti Al Casinò sigilli a grandi scritto «Guardia finanza, documenti sotto sequestro» tappezzano sale, corridoi, uffici.

Ieri mattina una voce allarmante sopratutto per la privacy ed il futuro del Casinò: la Guardia di finanza avrebbe fotografato le schede dei clienti delle roulettes di Sanremo. Si tratterebbe di più di 3500 nomi Tutti giocatori

Se è vero il danno potrebbe essere ancora maggiore bilità: moltissimi clienti per timore di controlli, potrebbero non mettere più piede a Sanremo. Potrebbe essere troppo rischioso.

Per il momento il gioco, all'interno delle sale, è garantito. Chiunque può tentare la fortuna alle roulettes. Anche se il denaro contante trovato nelle casseforti al momento del blitz (324 milioni) è ancora sotto sequestro e al vaglio degli esperti, per vedere se ci sono banconote riciclate, provenienti da sequestri di persona; il sindaco Vento per evitare la chiusura, ha provveduto, tempestivamente a far prelevare presso il tesoriere del Casinò: la Guardia di finanza sarebbe fotografato le schede dei clienti delle roulettes di Sanremo. Si tratterebbe di più di 3500 nomi Tutti giocatori

Se è vero il danno potrebbe essere ancora maggiore bilità: moltissimi clienti per timore di controlli, potrebbero non mettere più piede a Sanremo. Potrebbe essere troppo rischioso.

Per il momento il gioco, all'interno delle sale, è garantito. Chiunque può tentare la fortuna alle roulettes. Anche se il denaro contante trovato nelle casseforti al momento del blitz (324 milioni) è ancora sotto sequestro e al vaglio degli esperti, per vedere se ci sono banconote riciclate, provenienti da sequestri di persona; il sindaco Vento per evitare la chiusura, ha provveduto, tempestivamente a far prelevare presso il tesoriere del Casinò: la Guardia di finanza sarebbe fotografato le schede dei clienti delle roulettes di Sanremo. Si tratterebbe di più di 3500 nomi Tutti giocatori

Bordighera: proposta dei socialisti

Il sindaco alla dc l'assessore al psi

BORDIGHERA — Sul fronte dell'elezione del nuovo sindaco di Bordighera in sostituzione dello scomparso Giovanni Battista Ansaldi, la dc è compatta e rivendica il diritto a un nuovo sindaco scudocrociato. Gli altri non sono d'accordo.

«*La sostituzione* — afferma il segretario de Mario Bianchieri — *non riveste alcun carattere politico. E' la conseguenza di un doloroso episodio luttuoso. L'amministrazione è paralizzata da più di un mese, occorre porre fine a questa situazione*».

La democrazia cristiana ha inviato una lettera alle segreterie dei quattro partiti della maggioranza (psi, pli, psdi e pri) invitando i responsabili a favorire la convocazione del consiglio comunale entro tempi brevissimi.

La dc nel documento sottolinea che per la carica di sindaco è stata designata l'assessore Renata Olivo e che al suo posto in giunta le subentrerà Dario Berlocacci. Entrambi ovviamente democristiani. La morte di Ansaldi ha creato un vuoto nella dc e sarà lo stesso partito a colmarlo.

Una posizione che non è condivisa dal psi. Il vice sindaco Antonio Mileto dopo la scomparsa di Ansaldi aveva sottolineato la necessità di collocare dopo tre sindaci un esponente socialista sulla poltrona di primo cittadino ed aveva fatto il nome di Carmela Palamara, capogruppo consiliare. Ma la dc è stata irremovibile. «*Il sindaco spetta a noi* — avevano dichiarato in più di un'occasione i responsabili del partito —. *è stato deciso all'atto di costituire la maggioranza a cinque. Perché ora cambiare?*».

Mileto, allora ha cambiato strategia La Olivo sarà sindaco, ma il suo posto di assessore verrà preso da un socialista. Ed era comparso nuovamente il nome della Palamara. Anche questa seconda richiesta, però, ha trovato la netta opposizione della dc

E. p. m.

La maxi-udienza comincia domani mattina alle 9 nell'ex galoppatoio del Solaro

Cento imputati per traffico di droga

I processati avrebbero dovuto essere 101: Mara Conio è però morta nel giugno scorso ad Arma di Taggia per un'overdose - Solo 21 si presenteranno in manette. Sette invece sono in libertà. L'accusa: spaccio d'eroina

SANREMO — Si apre domani mattina il maxi-processo contro il traffico di droga a Sanremo Sul banco imputati cento presunti spacciatori, in gran parte anche tossicomani della città dei fiori. Ventimiglia Bordighera Arma Taggia Le accuse sono di detenzione e spaccio di modiche o ingenti quantità (secondo i casi) di stupefacenti, l'aggravante, per alcuni, della vendita dell'eroina a minori.

I processati dovevano essere centouno, ma all'appuntamento mancherà Mara Conio, la ragazza di Arma morta nel giugno per un'overdose Il procedimento a carico è stato archiviato con la formula «*non doversi procedere per intervenuto decesso del reo*».

Ventuno dei 100 imputati si presentano in manette. Sono Giovanni La Greca 26 anni; Giovanni Fico 24; Armando Agnese, 26; Mario Mucci 26; Roberto Forcella Mario Muratori, 32; Salvatore De Bono, 24; Giovanni Daneri, 22 Luciano Pafgallo, 24; Giancarlo Lugarà Paolo Amodeo, 28; Giuseppe Rinaldo, 29; Pasquale Caputo 29 Davide Bottini, 22; Mario Tormenta 21

Ancora Maurizio Caputo 32; Gian Battista Bignami 27; Sergio Bignami, 41; Claudio Squartecchia, 27; Giuseppe Montepardo, 25; Maurizio Iannone 23. Sono tutti personaggi ben alle forze dell'ordine arrestati agli inizi di ottobre dalla polizia.

altri 36 accusati sono a piede libero. Su tutti, gli investigatori hanno raccolto un dossier centinaia di pagine, frutto di intercettazioni telefoniche pedinamenti controlli fotografie. Molti sono finiti in carcere in seguito alle «confessioni» di alcuni imputati e su questo fatto darà battaglia la difesa.

Si tratta, in altre parole, di un'approfondita radiografia del traffico e dell'uso di eroina a Sanremo: questa volta non a livello di grande spaccio (come nel caso dei processi contro 2 bande Mafodda, Masia, Cannarozzo, della Valle Armeni, ma di venditori-consumatori.

E, proprio per questo il dibattimento ha un anche sociale, e rappresenta una tappa «storica» nella tristemente «escalation» del fenomeno droga in zona Lo specchio di una realtà che ha assunto proporzioni più che allarmanti in una città di 60 mila abitanti

E già stato fissato il calendario le udienze si svolgeranno il lunedì il martedì e il giovedì, e si andrà avanti probabilmente, fino al 15 dicembre I giudici: presidente Fortunato, e intere Squizzato e Consiglio. Il pubblico ministero è il sostituto procuratore Maria no Gagliano che ha condotto l'inchiesta (partita nei primi mesi del 1983) e che si è occupato dei più clamorosi in materia di droga degli ultimi anni

Per ospitare il processo è stato necessario adattare di nuovo il maneggio del Solaro che aveva già accolto il dibattimento per lo scandalo del Casinò

e. d.

Scoperto hashish su un treno

VENTIMIGLIA — L'unità cinofila delle Fiamme gialle che fa servizio ai vari valichi che gravitano su Ventimiglia ha ieri rinvenuto nascosto nella toilette di una vettura d'un treno proveniente dalla Francia, un pacchetto con 25 grammi di marijuana e un altro con 17 di hashish

Il cane, che si chiama Eberan, mentre attraversa i corridoi dei vagoni del convoglio tenuto a guinzaglio da un finanziere ha decisamente puntato verso il luogo dove è stata trovata la droga

CASINÒ DI MENTONE

Sabato 22 - Domenica ore 15,30
la prestigiosa orchestra di

TONY GRIECO

HOLIDAY CLUB 06

Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali

Domenica 13

LOS MACHUCAMBOS

SALE GIOCO

TUTTI I GIORNI DALLE 16

ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

Ventimiglia: medicina preventiva si scontra con l'indifferenza alcune famiglie

Curare mio figlio? Preferisco di no

VENTIMIGLIA — *Prevenzione dell'anemia mediterranea particolarmente diffusa nel Ventimigliese in seguito alla forte immigrazione dal Sud dove questa malattia è presente allo stato endemico e delle disipidemie cioè dell'eccesso di grassi nel sangue provocato da un'alimentazione non equilibrata. Questo l'obiettivo di un'indagine condotta dal servizio materno infantile e dell'età evolutiva della prima Usl imperiese, su 600 ragazzi delle terze medie Ma il dottor Stefano Romagnoli, responsabile del servizio, è costretto a tracciare un quadro desolante degli esiti dell'iniziativa:* «Abbiamo incontrato forti resistenze sia da parte dei giovani che delle famiglie — *dice* — Rischiamo di non poter concludere lo studio perché non hanno risposto alle nostre lettere di sollecitazione nonostante i ripetuti inviti. *Addirittura sembra che non si siano più trovati un centinaio di ragazzi che avrebbero effettuati polenghi mitrici o dell'anemia mediterranea o della dislipidemia*

«I genitori devono rendersi conto che l'indagine che abbiamo condotto non vuole violare il "diritto alla riservatezza" dei loro figli — *prosegue Romagnoli* — Il problema che ci sta a cuore è quello di fermare in tempo l'insorgere di malattie che sono curate nella fase iniziale possono diventare estremamente gravi.

La studio dell'Unità sanitaria locale Ventimiglia rischia di fallire: soltanto il 30 per cento dei ragazzi ha accettato di sottoporsi agli esami condotti da un'équipe formata da medici scolastici e personale paramedico in collaborazione con il centro immunologico della Provincia e i laboratori d'analisi ospedalieri

L'indagine condotta a Ventimiglia rientra nell'ambito di un programma predisposto dalla Regione per tutte le Usl liguri, ma finora soltanto quella di Sanremo, in numero due, oltre all'imperiese si è adeguata alle indicazioni di Genova.

Peraltro la situazione non è migliore nel resto d'Italia Sanremo e Ventimiglia sono tra le prime Unità sanitarie locali in assoluto ad aver messo in atto l'indagine per la prevenzione delle due malattie nei giovani in età scolastica

L'U.P.P.I.

Sindacato Autonomo Condomini Unione piccoli proprietari immobiliari

E' a disposizione per la sovrimposta comunale fabbricati «SOCOF» nonostante il ricorso al TAR nei giorni:
Martedì e Mercoledì dalle ore 10 alle 11,30
Giovedì e Venerdì ore 16 alle 17,30
P.zza Dante 1/2 - IMPERIA - Tel. 0183/274.712

Il Consiglio deciderà anche la copertura del torrente

A S. Lorenzo nuove fognature via al piano antinquinamento

SAN LORENZO AL MARE — Il proseguimento dell'opera di bonifica del comprensorio di San Lorenzo da ogni scarico fognario sarà sottoposto martedì al Consiglio comunale, chiamato ad approvare il grande progetto esecutivo che riguarda il collegamento degli scarichi di via Civezza con la regione Orti «*Stiamo completando le opere* — ha detto il sindaco Luigi Migliari — *che serviranno a fare affluire tutto il sistema fognario ad un solo punto di smaltimento con successiva immissione delle acque molto al largo, per evitare il riflusso sulle spiagge*».

Il Consiglio darà anche il via (150 milioni già disponibili) alla copertura del rio San Lorenzo nel tratto proprio al centro dell'abitato, fra il ponte ferroviario e la via Aurelia: sul pianale che ne risulterà potranno essere aperti alcuni negozi; nel mentre, la sua centralità permetterà anche di decongestionare le zone circostanti.

In altro settore è prevista l'accelerazione da parte del Comune di due terreni offerti gratuitamente da privati per l'allargamento della strada delle Terre Bianche Saranno rinnovati gli appalti per la gestione dell'acquedotto pubblico e per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Migliari ha concluso: «*San Lorenzo, per tanti anni un immobile paese ad economia contadina e marinara, sta procedendo rapidamente sulla strada del potenziamento turistico, unica attività compatibile con le caratteristiche del suo territorio. Nel prossimo futuro completeremo l'esecuzione anche del "piano spiagge" portando così a termine il programma di realizzazioni*

b. v.

Consiglio comunale a Taggia

TAGGIA — L'inchiesta giudiziaria sul piano regolatore è il tema dominante del Consiglio Comunale di Taggia, in programma domani

C'è soprattutto attesa per la relazione, inserita in extremis al primo punto dell'ordine del giorno, del sindaco Claudio Corri, e degli assessori Cepollina e Lanteri, inquisiti dalla magistratura insieme al presidente dell'Azienda di Soggiorno, D'Amico, e al consigliere Giuseppe Miraglia

La seduta sarà incandescente anche per la richiesta di dimissioni dei cinque amministratori nominati dal consigliere di «Nuova Sinistra». Riccardo Tripodi, e la nomina dei pri.

(c. d.)

Un convegno delle Comunità montane a Sanremo

L'entroterra sarà la fonte di nuovi posti di lavoro?

SANREMO — L'entroterra come fonte di lavoro in alternativa all'industria, che anche in Liguria è investita da una profonda crisi occupazionale E uno dei messaggi lanciati nel corso dell'Assemblea Regionale dell'Uncem l'organismo che raccoglie le Comunità Montane e i centri che ne fanno parte, svoltasi ieri nell'albergo «Nazionale» a Sanremo.

Un convegno che, nel sottolineare ancora una volta i tanti «mali» che affliggono le nostre vallate (spopolamento, degrado dei paesi), ha indicato anche quelle che devono essere le linee da seguire per restituire all'entroterra un ruolo sociale ed economico maggiori poteri agli enti montani (con un ulteriore decentramento della Regione), incremento della sostenta del settore forestale, dell'industria del legno.

Ai lavori hanno preso parte amministratori delle comunità delle province di Imperia, Savona Genova e La Spezia, sotto la direzione del presidente regionale dell'Uncem, Dario Casanova. L'intervento del sottosegretario al Tesoro Manfredo Manfredi e dell'assessore ligure all'Agricoltura Giovanni Parodi

«*L'entroterra* — ha detto Parodi — *può davvero rappresentare uno sbocco occupazionale. E' necessario però, e stiamo lavorando in questo senso che partano gli interventi previsti dalla legge sulla forestazione, con un investimento di 30 miliardi: il piano del legno, finanziato dal Fio, il Fondo investimenti occupazione, con 15 miliardi; l'incremento delle zootecnia*».

Tre punti che dovrebbero consentire un rilancio economico vallate Nello stesso tempo, i presidenti delle Comunità chiedono la costruzione di acquedotti, strade interpoderali, di tutte quelle strutture, insomma, senza le quali non ci può essere sviluppo agricolo. E, soprattutto, sottolineano la necessità che vengano dati maggiori poteri agli enti montani, una più grande possibilità di interventi finanziari

e. d.

Sospeso lo sciopero dei medici

IMPERIA — I medici ospedalieri hanno ripreso l'attività ambulatoriale. Lo sciopero è sospeso La lo annunciato l'Unità sanitaria locale dell'Imperiese

A seguito di ulteriori contatti con le organizzazioni sindacali di categoria, l'amministrazione dell'Usl ha ribadito «la piena disponibilità a rispettare gli impegni assunti in precedenza».

(c. d.)

Non più sordo
mai più solo!
Quando esistono problemi di UDITO

Philips apparecchi di correzione uditiva

L'esperienza, la qualità, la serietà di una grande industria per scegliere, tra i tanti, l'apparecchio acustico adatto al Vostro tipo di sordità e che soddisfi tutte le Vostre esigenze. e Consultateci, senza alcun impegno.

DIANO
SAVONA
ALBENGA
ONEGLIA
PORTO
SANREMO
SORDIGHERA
VENTIMIGLIA

lunedì 14 novembre dalle ore 15 alle 19
OTTICA SILVANO - Via Colombo 45 tel
tutti i martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 19
ALBERGO ACQUI - Via Pescaqua 22 tel. 20.887
martedì 15 novembre dalle ore 9 alle 12
OTTICA GIACOBB - Via Medaglie d'oro tel 50 379
mercoledì 16 novembre dalle ore 9 alle 12
Farmacia DR. GIBELLI - Via Belgrano 5 tel 23 668
mercoledì 16 novembre dalle ore 15 alle 19
FOTO CINE MORAGLIA - Via Garibaldi 1 tel 60 720
giovedì 17 novembre ore 9-12 15 30-19
FARMACIA GIANNONI - Piazza Colombo 8, tel 85 100
venerdì 18 novembre ore 9-12, 15,30-19
FOTO CINE PHILIP - Via Vitt. Emanuele 186, tel 261 736
sabato 19 novembre ore 9-12
OTTICA STUDIO PINI - Via Cavour 27/6 tel 252 884

PER LIGURIA
ISTITUTO SONOTECNICA
PIAZZA CO 4 (2° piano) TELEF 893.568
A richiesta visita a domicilio

A Spotorno

Quasi pronto lo studio sul porto

SPOTORNO — «*Non si può certo accusare questa amministrazione di volersi opporre alla realizzazione del porto turistico per un ritardo di soli due mesi, quando invece sono anni che se ne parla*».

E' questa la decisa risposta del sindaco Antonio Murialdo alle recenti accuse democristiane. Il immobilismo. «*La ditta Cesare, alla quale abbiamo affidato l'incarico di verificare la fattibilità del porticciolo turistico intercomunale con Noli* — continua Murialdo — *avrebbe dovuto presentare le sue conclusioni a metà settembre. Ci ha comunque assicurato che la cosa avverrà entro pochi giorni*».

Lo studio dovrà risolvere il primo grosso quesito che una struttura del genere pone per le coste del golfo di Spotorno: quali possano essere, cioè, le eventuali modificazioni litorali e fondali.

«*Siamo anche noi "amici del porto"* — aggiunge Murialdo, rifacendosi al nome dell'associazione che si è da poco costituita a Spotorno —, *ma vogliamo averlo nel modo migliore*.

In questo senso si dovrà, ad esempio, anche verificare se un porticciolo turistico sia veramente in grado di autofinanziarsi, come sostengono, invece, le ditte private interessate alla sua costruzione. Quest'ultima ipotesi, infatti, obbligherebbe il Comune a concedere all'impresa vincitrice dell'appalto la realizzazione di un insediamento abitativo compensativo a terra.

«*Questa concessione, però* — conclude Murialdo —, *deve essere subordinata alla constatazione che effettivamente la gestione del porticciolo turistico sia passiva. Per questo motivo, nonostante le note difficoltà economiche in cui si trovano i Comuni, intendiamo inserire nel bilancio 1984 il finanziamento necessario per far progettare da nostri tecnici le linee strutturali del porto stesso, prevedere costi e ricavi*".

Intanto, nei giorni scorsi dopo precisa richiesta dell'amministrazione di Spotorno, la facoltà di architettura dell'Università di Genova ha comunicato la propria disponibilità a collaborare per verificare l'incidenza che la struttura portuale avrà sull'ambiente e sul paesaggio a. d.

Lamentele degli albergatori savonesi dopo i dati dei primi 9 mesi

«La Regione dimentica il turismo unica industria che tiri ancora»

Quasi mezzo milione di presenze in - «Poteva andare peggio» dicono gli addetti al settore - La stagione ha tenuto solo per i prezzi competitivi - Carenza di iniziative

SAVONA — «*Poteva andar peggio*»: Carlo Buccelli, presidente provinciale albergatori, analizza le statistiche del movimento turistico durante l'estate e quelle complessive dei primi nove mesi dell'anno che sono le più significative.

Nei confronti del 1982 c'è stato, per quanto riguarda gli arrivi, un lieve aumento di turisti italiani, un calo di quelli stranieri. In fatto di presenze dati negativi su entrambi i fronti: quasi 200 mila in meno tra italiani circa 250 mila in meno tra gli stranieri.

Buccelli riprende il discorso. «*Poteva andar peggio se noi albergatori* — dice — *a metà dell'anno, constatata la crisi che stava investendo il settore non fossimo corsi ai ripari. Come? Al solito proponendo tariffe particolari, anche per brevi soggiorni in alta stagione. E stato luglio il campanello d'allarme*».

E successo, insomma, che nelle aziende alberghiere, pur di lavorare, siano stati accettati turisti che soggiornavano solo tre giorni. «*Oltre duemila tra di clientela tedesca e austriaca* — dice il presidente degli albergatori — *hanno scaricato negli alberghi migliaia di turisti che hanno goduto del pernottamento e della piccola colazione a prezzi assolutamente competitivi. Siamo riusciti a evitare provvedimenti, nella gestione aziendale, che si sarebbero riflettuti soprattutto su una riduzione degli occupati*».

Qualche passettino indietro, sul piano soprattutto della qualità, ma la provincia di Savona, in quanto a turismo è la terza in Italia.

«*Per fortuna Quardamocchi un po' all'erta. Quale altro settore produttivo* — si domanda in tono quasi provocatorio, Carlo Buccelli — *tira ancora in Liguria? Forse l'industria, forse i porti? La Regione si sta muovendo per il credito alberghiero, per l'anno prossimo l'assessorato al Turismo ha in programma grosse iniziative promozionali. Non siamo noi soli a dirlo ma queste sono spese rivolte al più sicuro settore produttivo della Liguria. Non c'è, tuttavia, una qualsiasi iniziativa della Regione per stimolare la creazione di quelle infrastrutture che diventano essenziali per una moderna offerta*».

Le statistiche forniscono altri interessanti. Se è vero che in questo momento di profonda crisi dell'economia ligure è solo il settore terziario che continua a tirare la volata; che il 54% del turismo ligure si svolge in provincia di Savona, con oltre 1400 miliardi di fatturato; che gli operatori savonesi del settore chiedono maggiori attenzioni, le giustificazioni obiettive non mancano.

«*In tempi di crisi turistica europea* — osserva Buccelli — *tutti corrono ai ripari. Sulla Costa Azzurra, ad esempio, i prezzi alberghieri sono stati bloccati dal governo per il 1984. La società che gestisce il Casinò di Montecarlo offre un 'pacchetto' - comprensivo di pensione completa, lezioni di tennis e golf gratuite, ingresso al casinò, qualche fiche e il 50 per cento di sconto sui servizi direttamente gestiti. Da noi che facciamo?*».

Da un'infinità di anni si parla di impianti sportivi, sale riunioni, piscine, manifestazioni di richiamo, studi pubblici di prestigio. «*Sono i Comuni soprattutto* — conclude Buccelli — *a doversi rendere conto che il turismo è un'industria vitale*».

Ivo Pastorino

Convocato per domani Finale Consiglio «tecnico»

FINALE — *Consiglio comunale «tecnico» domani sera a Finale Ligure. Non si parlerà, quindi, di e di eventuali soluzioni politiche ma solamente dei molteplici problemi urgenti che nel frattempo si sono accumulati sulle varie scrivanie.*

Tra i punti in discussione l'esame e l'approvazione dei nuovi regolamenti disciplinanti le modalità dei concorsi e i vari criteri di valutazione, la convenzione con l'Istituto Internazionale di Studi Liguri la gestione del civico museo di Finale, l'adeguamento degli scarichi delle fognature il completamento dell'edificio delle scuole elementari di via Brunenghi e l'indizione dei concorsi pubblici per un posto di assistente sociale e due posti di vigile urbano a. d.

Preoccupate reazioni dopo l'allarme per la nube tossica

«Per questa volta è andata bene però il rischio è stato enorme»

Un esponente consiglio di fabbrica: «Se l'acido finiva in un torrente, succedeva un disastro» - Il pretore Cairo ha aperto un'inchiesta - I soccorsi hanno funzionato

CENGIO — Il pretore Cairo Montenotte, Maurizio Piccardi, ha aperto un'inchiesta per stabilire l'esatta causa della fuga di acido dall'autocisterna parcheggiata all'interno dello stabilimento Acna che ha provocato, giovedì sera, una nube tossica. Quasi certamente nominerà un perito con il compito di accertare se il premistoppa della valvola del bocchettone era idoneo per trasporti del genere.

Il camion, che è stato sequestrato dai carabinieri, è ora parcheggiato nell'autorimessa dei fratelli Belle a casa Lidora, a Cosseria. Nella pancia della cisterna che trasportava 20 tonnellate di prodotto è visibile la falla che ha causato la perdita.

I tecnici della sesta Unità sanitaria locale della Valle Bormida hanno compiuto una serie di sopralluoghi e prelievi lungo il corso del fiume Bormida e sulle alture di maggiormente colpite dalla nube tossica. Si dovrà accertare se c'è stato o meno inquinamento.

I vigili del fuoco di Cairo e di Savona, che giovedì sera al comando del perito Iannelli hanno lavorato per molte ore, si sono trovati ad affrontare, forse per la prima volta in zona, un allarme di ingenti proporzioni. Sono giunti in Valle Bormida attrezzati per interventi del genere, muniti di tute speciali ed autorespiratori che per fortuna non sono serviti.

L'acido solforico si è dissolto nell'aria, il tempestivo intervento degli operai dell'Acna ha scongiurato che la fuga assumesse proporzioni

«*Immaginiamo solo per un attimo che sarebbe successo se la si fosse verificata in un centro abitato* — dice Giovanni De Michelis, del Consiglio di fabbrica subito accorso all'interno dell'Acna — *Nessuno sarebbe stato in grado di fermare la fuoriuscita del liquido che si sarebbe riversato sulle strade. Sarebbe bastato un getto d'acqua e che l'acido fosse finito in un torrente per causare il finimondo. Il bilancio sarebbe stato disastroso, molte persone sarebbero subito lesioni irreparabili*».

E' il solito dei rischio chimico al quale le zone industriali sono soggette. «*Forse* — dicono al Consiglio di fabbrica — *il trasporto delle sostanze avviene con troppa leggerezza*».

La cisterna appena giunta da Cesano Maderno, è nuova Ai lati e posteriormente ci già le targhe, previste dal codice stradale europeo nella parte posteriore una sigla internazionale indica il nome del prodotto trasportato, in quella inferiore dovrebbe essere indicato sempre con cifre e numeri. Il grado di pericolosità e di tossicità. Ma il proprietario dell'automezzo, forse non ancora a conoscenza dei regolamenti non ha ancora provveduto a compilare le targhe. Solo dal colore arancio si capisce che la cisterna trasporta un prodotto chimico.

g. p. c.

Stella, rubata centralina elettrogena

STELLA S. GIUSTINA — I soliti ignoti hanno preso di mira le case coloniche della zona. Hanno infatti rubato una centralina elettrogena del peso di cinque quintali e che vale quasi cinque milioni!

Il derubato è Giuseppe Alonso e risiede a Stella S. Giustina al numero 37. I ladri per entrare nella centralina hanno scassinato un lucchetto. La centralina assicurava l'energia alla casa colonica priva degli allacciamenti Enel. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Stella.

I giorni scorsi è avvenuto il furto di un altro agricoltore un furto analogo. Con tutta probabilità si tratta di «colpi» su commissione.

L'acquedotto in Consiglio

BALESTRINO — Il Consiglio comunale di Balestrino insediatosi da poco, ha esaminato l'altra sera sotto la presidenza del sindaco Beccaria, il progetto di massima per il potenziamento dell'acquedotto che, sfruttando una nuova sorgente, dovrebbe eliminare le carenze estive delle forniture idriche.

Il progetto operativo verrà sottoposto all'approvazione nella prossima settimana. Il costo si aggira sui 150 milioni finanziati con un contributo regionale dovuto alla Cassa depositi e prestiti.

Il Consiglio ha proceduto al rinnovo di commissioni comunali ed alla nomina di rappresentanti. (m. nn.)

Il processo per tentato omicidio in corte d'assise

Savona: pugnalò il rivale per una questione di donne

SAVONA — Prima sezione della Corte di Assise di Savona. Sul banco degli imputati, accusato di tentato omicidio e porto abusivo di coltello, Antonino Cavallaro, d'origine siciliana, abitante a Savona in via Montenotte 26/2.

Il tentato omicidio, un episodio squallido maturato in una serata di bevute, avvenne il 15 febbraio della scorso anno. Erano circa le 23 quando i carabinieri di Savona poco dopo la mezzanotte. Ne fu vittima Rosario Pannuccio, 43 anni, abitante a Savona in via Bresciana 46.

Colpito all'addome da alcune coltellate sferrate dal rivale, per alcuni giorni lottò con la all'ospedale San Paolo di Savona.

L'accoltellamento, avvenuto poco dopo la mezzanotte, fu preceduto da una serie di litigi fra vittima e tentato omicida, in seguito a discussioni per una donna.

L'antefatto e la dinamica del tentato omicidio li ha ricostruiti molta fedeltà grazie alle testimonianze della titolare del bar, Angela Magno, e di un amico di Rosario Pannuccio, il napoletano Antonino Lorenzo, 24 anni, domiciliato a Savona.

Poco prima di mezzanotte la vittima e Lorenzo Antonino entrano nel bar Sprint e chiedono da bere. La titolare li invita a non indugiare, a causa dell'ora di chiusura e soprattutto perché il rende conto che potrebbe scoppiare un litigio con Pannuccio. E' quanto accade dopo che in altri interessanti. E' vero che in questo momento di profonda crisi dell'economia ligure è solo il settore terziario che continua a tirare la volata; che il 54% del turismo ligure si svolge in provincia di Savona, con oltre 1400 miliardi di fatturato; che gli operatori savonesi del settore chiedono maggiori attenzioni, le giustificazioni obiettive non mancano.

«*In tempi di crisi turistica europea* — osserva Buccelli — *tutti corrono ai ripari. Sulla Costa Azzurra, ad esempio, i prezzi alberghieri sono stati bloccati dal governo per il 1984. La società che gestisce il Casinò di Montecarlo offre un 'pacchetto' - comprensivo di pensione completa, lezioni di tennis e golf gratuite, ingresso al casinò, qualche fiche e il 50 per cento di sconto sui servizi direttamente gestiti. Da noi che facciamo?*».

Da un'infinità di anni si parla di impianti sportivi, sale riunioni, piscine, manifestazioni di richiamo, studi pubblici di prestigio. «*Sono i Comuni soprattutto* — conclude Buccelli — *a doversi rendere conto che il turismo è un'industria vitale*».

Ivo Pastorino

Incredibile epilogo del dramma della : l'operazione è però perfettamente legale

Alassio: sfrattato va a fare la spesa al ritorno trova la serratura cambiata

ALASSIO — per fare la spesa e, al ritorno si trova la porta di casa la serratura cambiata. Dentro l'appartamento c'erano il lupo, la pentola sul fuoco, i soldi in contanti, gli oggetti di valore e tutti i resti del subcinque figli e della moglie. Epure, sembra incredibile, l'operazione è stata decisa, diciamo così, legalmente. Il protagonista di questa incredibile vicenda è Vittorio Vottero, 45 anni, cameriere apprezzato, più conosciuto ad Alassio da più di dieci anni — siamo usciti per andare a fare la spesa per il pranzo. Erano circa le 11, saremo fuori non più di un'oretta. Al ritorno ho tirato fuori la chiave per entrare e mi sono accorto che era stata cambiata la serratura. Dentro c'era "Kelly". Il mio cane lupo, e c'era l'acqua sul fuoco!».

La famiglia Bottero è stata costretta ad attendere al fresco del portone della piccola abitazione alla periferia collinare di Alassio che Vittorio cercasse una spiegazione — che purtroppo era ben evidente nella sua violenta realtà — prima alle preture di Albenga quindi dal sindaco, Giuseppe Cassarino. Ma non c'è stato nulla da fare. L'unica concessione che è stata ottenuta per lo sfrattato, è stata l'apertura temporanea della sua abitazione per ritirare i contenuti che teneva in casa (due milioni) e qualche indumento per affrontare il freddo della sera imminente.

«Ho allora portato mia moglie e i miei figli Mario Andrea e Anna, che intanto erano tornati dalla scuola — dice lo sfrattato — sul lungomare. Meno che c'era il sole e non faceva freddo. Evidentemente il fatto ci ha sconvolti ed ancora ora non riesco a dormire». Vorrei comunque essere chiaro nessuno contesta ai proprietari di entrare in possesso dell'abitazione ma mi dovevano dare il tempo per portar fuori i vestiti i quadri gli oggetti di famiglia. Chi mi garantisce che nel frattempo qualcosa mi venga sottratta? I soldi li ho trovati, c'erano tutti. Ma se ne fossero mancati?

Cosa chiede il cameriere alassino? «Io non chiedo altro che cinque giorni durante i quali possa attuare con ordine il mio trasloco».

Intanto ieri mattina, su interessamento del sindaco, la famiglia Vottero ha trovato sistemazione temporanea presso la pensione «Tre Torri». Romano Strizioli

Sei dei sette componenti la famiglia sfrattata di Alassio

Rubati preziosi per oltre 80 milioni ad Albenga

Banda del buco in gioielleria

Sono scesi nel negozio forando il pavimento dell'alloggio al primo piano

ALBENGA — La banda del buco ha messo a segno un grosso colpo ieri ad Albenga nella pausa del mezzogiorno, forando il soffitto di una gioielleria. Il bottino, non ancora valutato con precisione, dovrebbe aggirarsi tra gli 80 ed i 100 milioni. Il proprietario del negozio, in viale Martiri della Libertà 42, è Romolo Gravellone, 58 anni, residente in via Piave 63. Lo gestisce insieme alla moglie, signora Lucia.

I ladri hanno agito in meno di un'ora, tra le 13 e le 14, forando il pavimento del sovrastante degli avvocati Giorgio Certale e Giovanni Troccolo. E' stato l'avvocato Troccolo, che aveva lasciato lo studio alle 13 tornandovi alle 14, a scoprire il furto dopo aver trovato sul pavimento un buco largo una quarantina di centimetri. Il foro ha consentito il passaggio di una persona piuttosto snella.

Il ladro, sceso sul banco, ha ripulito la vetrina esterna protetto dalla vista dei passanti dalla serranda abbassata. Non c'era denaro ma sono stati messi a soqquadro i cassetti e pare manchino alcuni pezzi di orologi lasciati per le riparazioni. La cassaforte è rimasta intatta, il malvivente non aveva molto tempo a disposizione.

Il bottino si compone prevalentemente di anelli con pietre preziose, collane, bracciali, orologi di marca. Intatte le vetrine interne nelle quali viene esposta l'argenteria. La gioielleria non è assicurata.

Il colpo è stato messo a segno da due o più persone ed un eventuale palo. I malviventi (forse c'era basista) hanno dimostrato una buona conoscenza dei locali e della facilità con cui si poteva penetrare nella oreficeria. La soletta tra lo studio legale e il negozio non ha offerto molta resistenza: è formata solo dalle piastrelle del pavimento e da strato di mattoni retto da putrelle. g. m.

Il sindaco comunista condannato

Mallare: anche la dc ora attacca Giribone

MALLARE — Nuovo attacco, questa volta da parte della democrazia cristiana, contro il sindaco comunista Piero Giribone, condannato dal pretore di Cairo Montenotte a quattro mesi di reclusione e a un anno di interdizione dai pubblici uffici. La sezione della dc la settimana scorsa ha distribuito in Paese un volantino con il quale chiedeva le dimissioni dell'intera giunta.

«*Le recenti vicende* (Giribone era stato condannato per un concorso truccato) — dice il segretario di sezione Giovanni Peirano — *contraddicono senza termini la tanto decantata politica della mani pulite e del buon governo. Il sindaco e la giunta, se coerenti con le direttive del loro partito devono dimettersi. Il nostro atteggiamento è in difesa di coloro che credono ancora nell'onestà di chi li amministra*».

Anche i socialisti della Valle Bormida insistono nel chiedere le dimissioni di Giribone. «*La questione morale* - ribadisce Valtero Moreno, un consigliere del psi — *deve essere a senso unico: l'attuale giunta deve rassegnare le dimissioni in segno di rispetto nei confronti dell'elettorato*».

I comunisti, dal canto loro invece hanno fatto quadrato attorno al sindaco.

g. p. c.

Autopsia per il morto al S. Paolo

SAVONA — Autopsia, ieri pomeriggio, per il pensionato morto durante un intervento chirurgico effettuato al S. Paolo. L'uomo, Ottavio Ferrando, 67 anni, di Vado, aveva riportato la frattura del femore in un incidente.

L'esame necroscopico è stato effettuato all'Istituto di anatomia di Valleria dal professor Camalle di Genova, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Zupo, e dell'avvocato Umberto Cavallo. I risultati dell'esame saranno noti nei prossimi giorni. Solo allora sarà possibile risalire alle cause della morte.

Si mette a punto la prossima campagna di sulle testimonianze preistoriche della Val Varatella

Una pagina nuova per le grotte di Toirano

Nel convegno, al centro del dibattito, la datazione dei resti umani e animali nella caverna della Basura

TOIRANO — La tavola rotonda sulla grotta della Basura di Toirano, che si conclude questa sera con la messa a punto di un nuovo programma di ricerche e di proposte per la conservazione di oggetti e frammenti ritrovati nella caverna, segna l'inizio di una nuova fase di studi sui giacimenti preistorici della Valle Varatella. Nelle viscere del monte San Pietro c'è una cinquantina di caverne ricche di messaggi storico-scientifici che interpretati e definitivamente in un più esatto contesto cronologico.

I reperti infatti si possono datare dagli 85 mila ai 12 mila anni fa manifestano anche sovrapposizioni di epoche preistoriche con necropoli e tracce di riti religiosi iniziatici praticati dai nostri più lontani progenitori.

La prima fase di ricerche nella grotta della Basura, obiettivo principale del convegno, si è protratta dall'anno della scoperta, il 1950, fin verso il 1963. Vi fu poi una stasi durata un paio di decenni; ora stimolato dall'Istituto di studi liguri e dalla Soprintendenza regionale all'archeologia, il programma di ricerche diretto dal professor Henry De Lumley del Museo dell'uomo di Parigi riprende il punto sulla datazione delle umane ed animali che nella caverna si sono conservate in condizioni favorevoli.

una cinquantina di adulti e ragazzi, anche se qualcuna è stata danneggiata o cancellata durante le prime esplorazioni, c'è, a trecento dall'ingresso, un «cimitero degli orsi» che cinquemila anni ha raccolto le spoglie dei plantigradi che vennero nelle grotte e vi morirono.

Il professor Giacomo Giacobini dell'istituto di anatomia dell'Università di Torino nella sua comunicazione al convegno prevede che si possa giungere materiale cosco esistente, a quantificare il numero degli orsi maschi e delle femmine e dei soggetti più giovani. In questa fase intervengono anche gli specialisti delle analisi al radiocarbonio giunti dal Centro internazionale di ricerche di Parigi.

Maria Antonietta De Lumley propone invece per le orme umane «*una documentazione fotogrammetrica effettuata presso il Politecnico di Torino con finanziamenti dell'Istituto di studi liguri. Si dovranno effettuare riprese su una decina di orme ed il rilievo di calchi*».

Questa seconda fase d'indagini si concluderà nell'ottobre del 1985 e i risultati saranno illustrati in un convegno internazionale che scriverà nuova pagina sulla preistoria in Val Varatella. Studi e ricerche nel complesso archeologico di Toirano, che nel prossimo anno passerà dalla gestione dell'Istituto di studi liguri a quella del Comune iniziatore già nel 1960 alla grotta del Pastore. La grotta del Colombo fu oggetto di indagini nel 1951 (sistematiche caverna della Colombina), poi nel biennio '53-'54 e l'anno scorso. Giuseppe Morchio

Migliora l'assessore Zerrillo

ALASSIO — L'incidente si è risolto fortunatamente in un brutto colpo alla testa». Questo il commento che fanno, con aria sollevata, i parenti e gli amici di Vincenzo Zerrillo (41 anni, assessore alle Finanze del Comune alassino, socialista, coniugato, padre di tre figli) che venerdì mattina ha battuto violentemente la testa contro lo spigolo della scrivania a causa di una banale caduta.

Zerrillo è sempre ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale San Martino di Genova. (r. sr.)

Domani sciopero dei bus

SAVONA — Domani bus fermi per tre ore in tutto il comprensorio savonese. Dalle 10,30 alle 13,30 i dipendenti dell'Arts blocche anno il servizio di trasporto pubblico per protesta dopo la rottura delle trattative sul integrativo. Il blocco dei bus è destinato a creare disagi tra i pendolari.

...filo diretto per Operatori Turistici e Commerciali della Provincia

019 36274

CAMBIO UFFICIALE DI VALUTA ESTERA

Direttamente dalla Borsa Valori di Milano, in pochi minuti, i cambi ufficiali delle principali valute estere.

è un servizio

CRS

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

A Sanremo arriva la cenerentola Trento (con l'«ex» Di Prete) ■ Viviani ha paura di un eccesso di sicurezza da parte dei suoi. In forse l'impiego di Lugnan. Stamane, scambio di doni e auguri tra le due fazioni di tifosi

Mister Viviani

Durando all'esordio

Il Savona non deve fallire l'occasione d'oro che gli si presenta per risalire nella zona di centroclassifica. Canali fa esordire Durando (17 anni) ■ difesa della rete biancoblù

S'attende che l'Imperia si tolga la maschera ■ dichiari apertamente se vuol puntare ad una stagione d'avanguardia. A Casale è probabile l'impiego di Conti in sostituzione dell'infortunato Oddone

I conti ritorna

La Cairese ha l'opportunità di agganciare una delle leader dell'Interregionale. Andora e Albenga aprono un nuovo capitolo nella storia dei derby liguri. Un velo di mistero copre le formazioni

Il regista Chionetto

I biancazzurri contro il fanalino di coda Trento, al «Bacigalupo» il Carbonia

Sanremese e Savona, oggi o mai più

Viviani si sgola con i suoi: «Guai a sottovalutare l'avversario» Dubbio Simonetta-Fiaschi, per il resto la squadra di Vicenza

SANREMO — «Guai a sottovalutare il Trento» Franco Viviani, allenatore della Sanremese ieri al termine dell'ultimo allenamento, con tono quasi minaccioso ha ammonito i suoi alla massima concentrazione per il match che oggi pomeriggio il Comunale (ore ...) li opporrà al Trento, fanalino di coda del campionato. Un'occasione, sulla carta, davvero invitante per far punti la formazione ospite, anche lei reduce da un fresco e traumatico cambio in panchina (da Cappelli ad Arsalonì) è all'ultimo posto in classifica, con due punticini ottenuti in otto partite, due reti segnate in tutto (come la Sanremese) e ben nove gol subiti.

Viviani teme che la presunta fragilità degli ospiti faccia un po' venir meno, per eccesso di sicurezza, quella grinta e quella determinazione che hanno permesso i successi sulla Carrarese ed il pareggio a Vicenza, due tappe importanti per una squadra che, distrutta al calciomercato d'estate e ricostruita a tasi alterne a luglio all'autunno, sta cercando un ... e tranquillità al campionato. «Bisognerà stare molto attenti — dice Viviani — Il Trento è una diretta concorrente per la salvezza. Non bisognerà pensare alla sua classifica, guai a peccare di presunzione. Dovremo giocare in modo intelligente, ... gettarci in un arrembaggio che finisce per controproducente».

Il giovane Simonetta

Un prediconso in piena regola per i biancazzurri. Contro il Trento, che schiererà un «ex» di lusso come Di Prete, il migliore lo scorso anno nella Sanremese, Canali è probabile che vada in campo la squadra che ha giocato sette giorni fa a Vicenza con il solito dubbio tra Simonetta e Fiaschi che dovrebbe venir risolto a favore del primo (tanto più che in tribuna dovrebbe ... il presidente genoano Possati venuto a vedere il «gioiello» mandato a farsi le ossa in provincia). La formazione, quindi, dovrebbe essere la seguente: Meani; Arecco, Clehero, Bordin, Bala, Lugnan; Simonetta, (Fiaschi), De Luca, Biangero, Ogliari, Gori.

Un piccolo punto interrogativo anche per ... Lugnan, un «ex» anche lui: la sua gamba, colpita duro a Vicenza continua a dire un po' le sue: si è allenato con cautela negli ultimi giorni. Proverà definitivamente ... sarà ok ... in campo, altrimenti il mister ... qualche variante tattica inserendo in formazione ... od Onorini.

L'arbitro del match sarà Luigi Fruciante di Como. E' un medico di 34 anni con una buona esperienza a livello di C2, quasi esordiente però in C1.

Ci sarà anche un buon numero di tifosi trentini che, a dispetto della pessima classifica della squadra, hanno affrontato la lunga trasferta fino sulla Riviera dei Fiori. Stamane i supporters trentini, giunti in città fin da ieri, si incontreranno con quelli biancazzurri presso la sede dei «coordinamento tifosi», al bar Autolinee ... sarà uno scambio di doni e di auguri ... hanno bisogno entrambe le squadre.

Bruno Monticone

Occasione da non perdere per i biancoblù, che però devono fare a meno di Pizzetti - In avanti, ... fra Gaudino e Guerra

SAVONA — *I biancoblù ultimi in classifica? ... chi lo ha detto? ... strana graduatoria ... girone A della serie C2 perché al Savona un'occasione d'oro. Battendo il Carbonia, ospite oggi al Bacigalupo, ... squadra di Canali potrebbe addirittura raggiungere compagini ambiziose come la Vogherese di Cucchi o l'Alessandria di Fossati, impegnate in trasferta, rispettivamente ad Asti e Civitavecchia. Squadre, insomma, partite ... dichiarata ambizione di puntare alla C1.*

Il Savona ha sei punti, come ... Sparta, S. Elena e appunto Carbonia. A quota ... ci ... Cerretese, Canale e Fontedera, preceduti, a otto punti, da Vogherese, Alessandria e Olbia.

Il problema non sta dunque nella classifica, ma nei propri mezzi. I biancoblù, fino ad ... gi, hanno segnato solo ... gol. Saranno mettere in difficol-

Rosso battuto da Aicardi

CEVA — Il ligure Aicardi ha sconfitto (11-7) «Dodo» Rosso, alla sua prima uscita ... campione italiano di «balon». L'incontro amichevole, che si è disputato ... pomeriggio a Ceva, organizzato dall'«Aster ... Balon», è stato seguito da un folto pubblico, malgrado la giornata molto fredda.

tà la difesa dei sardi (nove reti subite), che verrà a Savona cercando soprattutto di non correre rischi?

Giorgio Canali ha detto che punterà su una staffetta Gaudino-Alessandro Guerra. E ha aggiunto «Ognuno potrà così dare il massimo». Ma si tratta probabilmente anche ... un «avvertimento» ... confronti di Luciano Gaudino, che nelle ultime giornate non ha brillato: i posti all'attacco sono due, insomma, a giocherà chi è più in forma.

... per il tecnico biancoblù ... difficoltà ... giorno ... presentata anche ... del portiere Pizzetti. Un piccolo vertice fra tecnico, medici e giocatore ha permesso di stabilire che il n. 1 oggi non può scendere in campo ... ballottaggio ci ... giovani ... e Durando (entrambi nati nel 1968), ma dovrebbe giocare Durando.

... ci ... altri dubbi di formazione ... giocherà quindi con: Durando, Romei, Dainese, Manieri, Turone, De ... Gaudino, Castellazzi, Malocci, Galasso, Luccini, In panchina, Conti, Parma, Ivano e Alessandro Guerra e Rolando, leggermente infortunato anche ... una botta al fianco.

L'... di Pizzetti potrà condizionare il Savona? «Durando e Conti ... giovani promettenti — ... finita a rispondere Canali — ... inutile aggiungere che non ... no avere l'esperienza giusta. Mai affrontato con la società il problema dell'eventuale sostituto di Pizzetti? Canali è ancora più laconico: «Il titolare lì tecnico ... non ero lo».

Arriva dunque il Carbonia, e i biancoblù ... chiamati a sbloccare se stessi, il problema del gol e la classifica. La formazione sarda ... è francamente, questa volta non possono esserci attenuanti: sotto con la grinta, si deve vincere e basta.

Sandro Chiaramonti

Il trainer Canali

Vittoriosa col Vasutas 9-7 ■ condannata dalla differenza-gol

Del Monte, si arrende sulla porta della finalissima di Coppa Coppe

GENOVA — Del Monte, mancata da fare. I savonesi non sono riusciti ieri sera ad Albaro a compiere l'impresa di recuperare quattro gol al Vasutas. Perdono così la possibilità di disputare la finalissima di Coppa delle Coppe, ma restano a testa alta dalla prestigiosa competizione europea con una vittoria di prestigio (9-7) che non basta però a riequilibrare il 7-11 col quale ... battuti a Budapest.

Una partenza-harakiri li costata alla Del Monte l'eliminazione. Troppo contratti, i savonesi hanno chiuso il primo tempo sullo 0-3 (due gol «gemelli» di Heltai in superiorità numerica), fallendo anche un rigore con Del Gaudio per fallo su Sciacero. Addirittura 0-3 ancora su gol di Heltai in apertura di secondo tempo, poi Fabrizio Falco in 6'40" sigla il primo biancorosso. Nel ... tempo la superiore carica atletico-agonistica della ... finalmente ... fuori. E' una grandiosa di gol, con i magiari in chiaro ... d'ossigeno, che alla fine porta il risultato sul 6-6. Segnano, Docxj, ... Falco, Heltai, due volte Del Gaudio, ancora Docxy, ancora Fabrizio Falco e infine ...

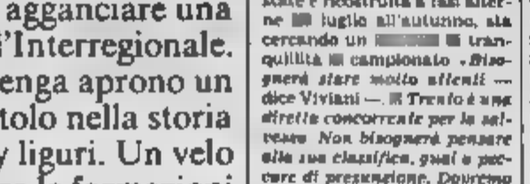
Nell'ultimo tempo, gli ungheresi sembrano cotti. Il gran ritmo della Del Monte fa sperare nel miracolo: 7-6 con Pisano al 1'34", 8-6 con Del Gaudio al 3'54", subito dopo Pisano ... segnare da posizione favorevole, poi al 5'42" La Cava realizza il 9-6. Il pubblico, meraviglioso e in gran numero (oltre 700 presenti) spera nella grande impresa. Ma Eppel, al 6'05", spegne gli entusiasmi.

Peccato, perché questa squadra, questa società e questo pubblico avrebbero meritato di contendere al Poak Spalato la Coppa delle Coppe. C'è da mordersi le dita per il pessimo avvio di gara di ieri sera, e per non ... riusciti a trovare le contromisure giuste quando il Vasutas, ... l'uomo in più, portava al tiro il temibile Horkai. Quattro volte il magiaro è andato a segno in pratica con la stessa ...

La Rari ha ... in mostra un cuore grande così, ma stavolta non è bastato. Discreti gli arbitri Van Dorp e Blank. Un palo di ... contestato (forse era ... annullare un gol di Docxj nel terzo tempo, gonfiata a Del Gaudio), ma non hanno influito sul risultato finale.

E se la Del Monte archivia, pur con soddisfazione, questa sua prima esperienza in Coppa ... è invece festa ... a Recco: lo Stefanel ha ... 8-8 a Dubrovnik, con ... Yug Lul la Coppa, quella ... Campioni, se la giocherà davvero.

Roberto Baglietto



ALBENGA — La S... Filippo, che finora in ... ha ... vinto, affronta oggi alle 15 al «Riva» nel match-clou della giornata in Prima categoria il Pietra Ligure ... Scazzola, terzo in graduatoria.

Zanardini allenatore dei locali, dice: «Ho parecchi problemi specie di difesa, per le assenze di Gialombardo II, Dilibertì e Romano. Viste le assenze, sarei già contento di racimolare un punticino ... è squadra pericolosa, che possiede in Scazzola un tecnico molto esperto della categoria. Sono giovani come noi, e penso possa saltar fuori una ... para. Cercheremo di tenere in mano il pallino ... gioco perché quando subiamo l'iniziativa altrui soffriamo molto. Ho piena fiducia ... sostituti degli assenti, e spero di porre fine al momento-no nato dopo le ultime due partite».

Dovrebbero essere Piccolo Poggi ... Enrico a scendere in campo ... posto degli indisponibili.

Sull'altro fronte il presidente Mongelso annuncia: «Pur... a un risultato positivo per proseguire la serie. Non abbiamo ... promozione, ma vogliamo restare a galla».

r. lig.

I nerazzurri dovranno finalmente svelare se la loro ambizione è lottare per i primi posti

Rientra Conti (come libero?) a Casale all'Imperia arriva l'ora della verità

IMPERIA — C'è un gradito ritorno, fra i nerazzurri impegnati oggi a Casale: nell'elenco dei convocati figura anche Conti, che, per quanto non sia ancora al meglio della condizione, è guarito dalla frattura al piede, ed è reduce da tre gare in coppa. Restano assenti, privati di impiegarlo svolto, Comi! Un'idea ce l'ha, anche se vorrebbe tenerla per sé: schierarlo da libero, al posto dell'infortunato ... Oddone, bloccato per almeno un mese.

«Per le sue caratteristiche, Fontanesi non difficile indicato a fare da battitore in una partita esterna. ... comunque, se ho bisogno in cabina ... Bencardino mi ... troppo ... propulsore, e sa... una mano al centrocampo. Perché, dunque, non provare Conti, che tra l'altro, aveva già ricoperto il ruolo in passato, con buona autorità», si domanda il mister. A disposizione, ha soltanto 16 uomini, e c'è poco da scegliere.

Parecchi sono ... tormentano Bavosi alla vigilia di una gara infida, che potrebbe significare l'ora della verità, e chiarire quali sono le reali ambizioni dell'Imperia. Valoria non sembra ancora ... perfettamente rodata, e, all'attacco, c'è da decidere se confermare il modulo a due punte (e in questo caso, accanto al mobile Minietti, sa... ... Bertone, mentre a Pietroposso, già di forma, verrebbe assegnato il ruolo di rifinitore), oppure affiancare a Minietti il tornante Azzi.

Questa ... formazione ... probabile: Pigino; Schiesaro, Tommasi, Bencardino, Conti, Zaccaria, Martinelli, Fontanini, Bertone (Azzi). Discreto ... turno di riposo,

Domani riunione

Consiglio provinciale nell'Ossola

Seduta straordinaria per l'economia della

DOMODOSSOLA — Il consiglio provinciale terrà domani seduta straordinaria nel capoluogo ossolano. Il presidente Franco Fornara convocato la riunione per le 10 nell'aula consiliare del municipio di Domodossola.

Uno studio sulle prospettive economiche che si apriranno con l'entrata in funzione del nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura, noto come «Domo Due», la nuova provincia del Verbano - Cusio - Ossola e la esigenze di decentramento amministrativo dell'Alto Novarese sono i principali temi figurano nell'agenda dei lavori.

Nel pomeriggio ci sarà invece la presentazione del progetto per la realizzazione della nuova sede del Liceo scientifico statale di Domodossola. Tutti temi di grande attualità.

I riflessi il nuovo scalo ferroviario internazionale avrà sull'economia locale sono infatti da tempo al centro di un vivace dibattito. Molti operatori hanno manifestato la preoccupazione che il nuovo impianto diventi una struttura avulsa dal contesto sociale ed economico ossolano.

Questi timori sono stati solo in parte fugati dall'assicurazione che nel nuovo scalo saranno concentrate tutte le operazioni di confine. Risolti il problema costruire attorno al nuovo fascio binari un tessuto commerciale e di servizi che favorisca anche il rilancio economico della zona.

Per dare una risposta concreta a questa esigenza l'amministrazione provinciale ha affidato al professor Jannelli del Politecnico di Torino, studio che una serie di indicazioni in una prospettiva di sviluppo delle attività collaterali.

parlerà anche decentramento di servizi amministrativi e uffici statali in attesa che la nuova provincia del Verbano - Cusio - Ossola diventi realtà. g. v.

Novara, cassa integrazione al posto dei licenziamenti?

Il sindacato: «Troppo duri i tagli della De Agostini»

Il piano dell'azienda prevede l'eliminazione di 260 posti sugli attuali 930 - Le maestranze si riuniranno da domani in assemblea

NOVARA — Il consiglio di fabbrica della «De Agostini» ha elaborato una prima risposta da dare all'azienda riguardo al piano di ristrutturazione presentato all'inizio del mese scorso.

Questo, come si ricorderà, interessava soprattutto le Officine Grafiche di corso della Vittoria dove, con investimenti per 15 miliardi per recuperare in competitività, si prevedeva anche un taglio occupazionale di 260 operai sugli attuali 930.

Il consiglio di fabbrica ha stabilito come condizione pregiudiziale per discutere il piano di ristrutturazione, che l'azienda ritiri le proposte di licenziamento, che si un periodo necessario per risolvere i problemi ricorrendo alla cassa integrazione speciale a rotazione, e la proprietà si dichiari disposta ad applicare il contratto di solidarietà con l'introduzione del «part time».

«L'azienda in sostanza ha scelto una strada che non comporta nessun rischio — afferma Marco Danini, segretario poligrafici e componente del comitato di fabbrica —. *Noi che siamo preoccupati di salvaguardare l'occupazione chiediamo che, prima di arrivare a soluzioni drastiche, si ricorra a tutti i possibili ammortizzatori sociali».*

In sostanza dagli incontri tecnici avvenuti nelle ultime settimane tra direzione aziendale e rappresentanti lavoratori, le parti si sono trovate d'accordo sulla malattia di cui soffre le Officine Grafiche: costi troppo elevati e la mancanza di competitività.

Non c'è invece identità di vedute circa la terapia da applicare superare il momento difficile.

voi, come sindacato, quali proposte formulate per risolvere i problemi della produttività, dei costi elevati e della concorrenza?

«E' necessario, a nostro avviso, intervenire in due momenti — risponde Danini — *stabilendo prima un organico complessivo di fabbrica in base al volume di lavoro attuale per recuperare il massimo della competitività. Si dovrebbe poi procedere a una diversa organizzazione del lavoro per sfruttare al massimo gli impianti. Questo dovrebbe avvenire con il ricorso alla integrazione, allontanando così ogni allarmismo. Frattempo organici alleggerirebbero anche di una maggiore professionalità».*

Sarà accolta vostra proposta? *«Non sappiamo. Ne discuteremo nelle assemblee a partire lunedì. Questa, però, sono le nostre condizioni».*

r. m.

Migliora la giovane grave dopo il parto

NOVARA — Migliorano le condizioni di Claudia Casali, la giovane ricoverata da mercoledì in rianimazione all'Ospedale Maggiore dopo avere dato alla luce due gemelli.

La donna, di appena 23 anni, all'ottavo mese di gravidanza, era stata ricoverata d'urgenza in ostetricia perché in preda a convulsioni dovute ad eclampsia, una specie intossicazione che colpisce le gestanti.

In casi del genere è indispensabile anticipare la nascita e i medici avevano effettuato subito il parto cesareo.

L'operazione era perfettamente riuscita e i due gemelli, anche se nati prematuramente, si trovano ora in pediatria in buone condizioni.

Dopo il parto cesareo le convulsioni non sono cessate e Claudia Casali è stata trasferita dalla divisione di ostetricia a quella di rianimazione dove è stata sottoposta a cure intensive.

Da 36 ore le crisi sono scomparse e i medici hanno espresso fiducia sulle possibilità di ripresa della giovane puerpera. Naturalmente la prognosi è ancora riservata. m. a.

Un paese diviso sull'arresto del primo cittadino del fratello per irregolarità edilizie

Sindaco in carcere e Boca spaccato in due torna alla storia del vigile sospeso

L'agente avrebbe segnalato la costruzione abusiva di un capannone ma il verbale sarebbe finito in un cassetto Riserbo sui particolari delle indagini - Gli innocentisti dicono: «Si tratta solo di manovra politica»

BOCA — Il paese è diviso: parte difende il sindaco Osvaldo Cerri e il fratello Arturo, arrestati venerdì dalla squadra mobile di Novara; altri si dichiarano decisamente colpevolisti.

Non sono molti quelli che riescono a mantenere una obiettività di giudizio sull'intricata vicenda giudiziaria in cui sono rimasti coinvolti i fratelli Cerri.

Boca è così da anni, spaccata in due fazioni: quella di ispirazione democristiana, attualmente in minoranza; e l'altra contraria agli uomini dello scudo crociato. Quest'ultima è rappresentata dalla lista capeggiata dall'avvocato Osvaldo Cerri, 45 anni, libero professionista con studio a Borgomanero in viale Marazza 30, insegnante di Diritto fino allo scorso anno, nella stessa città, all'Istituto tecnico per ragionieri.

L'avvocato Cerri, vincitore delle elezioni municipali del 1980 come indipendente di sinistra, si trova ora rinchiuso nella casa circondariale di via Sforzesca a Novara, con il fratello Arturo, piccolo imprenditore edile di 54 anni.

L'arresto sindaco non poteva mancare di mettere in subbuglio un paese come ca, già travagliato gravi tensioni politiche.

I fratelli Cerri sono stati portati via l'altra mattina dalla loro casa (all'angolo tra vicolo Giordano e via Cobiancchi) il sindaco è celibe e abita con la sorella Giulia, mentre Arturo vive con la moglie, Maria Elisa Artizzoli, e i figli: Danilo, socio del padre, e Giampiero, studente ca.

Il primo sarebbe accusato di omissione e rifiuto di atti d'ufficio, omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale, violazione delle norme edilizie vigenti, interesse privato in più riprese. Una serie di imputazioni in cui è rimasto implicato anche Arturo, come beneficiario di presunti favori o comunque di atti illeciti.

All'origine del procedimento giudiziario ci sarebbe un capannone industriale, costruito dal fratello, su concessione della precedente giunta, ma in modo del tutto diverso dal progetto presentato e senza pagare i contributi per gli oneri di urbanizzazione.

A scoprire l'infrazione sarebbe stato il vigile Luciano Mora, che avrebbe fatto arrivare al sindaco un verbale. Questi, a sua volta, avrebbe ordinato un sopralluogo del tecnico comunale: ma, alla fine, avrebbe «insabbiato» la pratica, trattenendo il tutto nel cassetto.

A questo punto, s'inserisce da del vigile Mora che viene allontanato dal servizio per motivi disciplinari, e che otto mesi trova a casa con un terzo dello stipendio. Una pura coincidenza?

L'avvocato Cerri è stato sentito dal sostituto tore della Repubblica di Novara, dottor Luciano Lamberti, che anche il vigile testimone. La macchia si allarga fino a travolgere i due fratelli.

Il difensore del sindaco, avvocato Michele Caldarera, di Novara ha ancora sentito il cliente: «Non posso dire nulla perché non conosco i contenuti delle imputazioni».

Parlano, invece, gli abitanti di Boca, innocentisti e avversari dei Cerri. Per i primi, si tratta solo di manovre politiche contro il sindaco, appoggiato localmente dal pci. Gli altri la pensano naturalmente in modo diverso. Ricordano ordinanze e altri interventi, secondo loro, illegittimi, spesso a favore del fratello.

«Mercoledì prossimo — dice l'ex sindaco e attuale capo della minoranza dc, Franco Barbaglia — *il Consiglio comunale è convocato per cambiare la pianta organica, si tratta di abolire il posto di vigile, trasformandolo in quello di ragioniere».*

Francesco Allegra

E' morto il ragazzo ferito nello scontro

— Sergio Giacometti, anni, il giovane muratore residente a Masera in frazione Mulezzo, è morto ieri pomeriggio all'Ospedale Maggiore di Novara, dove era stato ricoverato due giorni prima un incidente stradale avvenuto a Domodossola all'incrocio di via Ceretti con via Scapaccino.

Il giovane viaggiava sul sellino posteriore di una «Cagiva 125» guidata da Danilo Olmi, 22 anni, abitante nel capoluogo ossolano, in via De Nicola 14, che si è scontrata frontalmente con una «127» guidata Adriana Raffelli,

Sergio Giacometti

Migliora la giovane grave dopo il parto

NOVARA — Migliorano le condizioni di Claudia Casali, la giovane ricoverata da mercoledì in rianimazione all'Ospedale Maggiore dopo avere dato alla luce due gemelli.

La donna, di appena 23 anni, all'ottavo mese di gravidanza, era stata ricoverata d'urgenza in ostetricia perché in preda a convulsioni dovute ad eclampsia, una specie intossicazione che colpisce le gestanti.

In casi del genere è indispensabile anticipare la nascita e i medici avevano effettuato subito il parto cesareo.

L'operazione era perfettamente riuscita e i due gemelli, anche se nati prematuramente, si trovano ora in pediatria in buone condizioni.

Dopo il parto cesareo le convulsioni non sono cessate e Claudia Casali è stata trasferita dalla divisione di ostetricia a quella di rianimazione dove è stata sottoposta a cure intensive.

Da 36 ore le crisi sono scomparse e i medici hanno espresso fiducia sulle possibilità di ripresa della giovane puerpera. Naturalmente la prognosi è ancora riservata. m. a.

Una vasta operazione compiuta dagli agenti del commissariato di polizia

Undici arresti e 21 denunce a Verbania per droga, furti in appartamenti e auto

VERBANIA — Undici arrestati e 21 denunce a piede libero sono stati effettuati in questi ultimi giorni dal commissariato di polizia. La vasta operazione, condotta in maniera molto rapida, ha permesso di assicurare alla giustizia alcuni spacciatori di sostanze stupefacenti e un buon di autori di furti d'auto e in appartamenti.

E' stato inoltre aggiunto già pesante fardello di denunce per il presunto incendiario di Verbania un cospicuo elenco di prove riferentesi a furti

Roberto Riva

Ma ecco i nomi degli arrestati, tutti residenti a Verbania. Davide Sardina, 21 anni, nato e residente a Verbania in via Orocettia 32, dovrà scontare 5 mesi per furto; Marco Lamorte 22 anni nato e residente a Verbania in via Belgio 14, anch'egli starà 5 mesi in carcere per furto.

Marisa Ganassi, nata a Caprezzo 24 anni fa, residente a Cambiasca, Severino Campioni nato a Carpi, 26 anni, residente a Cambiasca, Umberto Giraolo di Capo d'Orlando, 33 anni, residente a Castelvaccana in via Albertoli 5, Giovanni Rosato, nato a Taranto 25 anni fa, residente a Cannobio in via Giovanola 14, tutti per contravvenuto alla diffida di rimanere lontani da Verbania per tre anni, precedentemente accusati di furto e in alcuni casi sospettati di spaccio di sostanze stupefacenti.

Venanzio Lazzati, 21 anni, di Verbania, via Renco 66, e Claudio Paolini nato a Busto Arsizio, 20 anni, residente a Verbania in via 1, per furti in appartamento.

, 22 anni, di Verbania, via Renco 18, e Claudio Marras nato a San Giovanni Suergiu, 22 anni, residente a Bee in piazza Alpini 12, tutti e due

e stata sequestrata eroina per 10 grammi, al secondo droga per 11 grammi.

Antonio nato a Lucera in provincia di Foggia, 28 anni, residente a Solaro, provincia di Milano, in via Mazzini 58, per porto abusivo di coltello genere proibito, e oltraggio a pubblico ufficiale.

A questi si aggiunge Roberto Riva Rivot, il giovane arrestato la notte del 23 ottobre, accusato di aver

Per quanto riguarda le denunce a piede libero quelle per furto in appartamento. Si tratta di Vittorio Colombo, 28 anni di Verbania, residente in via Renco a Trobaso. Fausto trami 24 anni di Ivan di anni, sempre di Verbania e Maurizio Malandra di 40 anni, di Torino; a questi va aggiunto il minorenne R. M. 17 anni, autore alcuni furti in negozi.

L'operazione della polizia continua: nel mirino degli inquirenti numero di individui e qualche ricettatore. E' soprattutto delicato settore dello spaccio stupefacenti che la polizia insiste: a Verbania, come un po' dovunque nella zona, il «mercato» della droga è sempre attivissimo.

E' certo ad esempio che quantitativo di hashish e di eroina sia stato nascosto recentemente da un individuo. questa e altre piste le indagini continuano molto serr. c.

Una vettura di proprietà del Municipio

A Novara un'auto targata 500.000

NOVARA — Martedì alle 11, nel cortile del Palazzo del Broletto sarà ufficialmente consegnata la targa automobilistica n. 500.000 che verrà applicata ad una «Fiat Regata Diesel» di proprietà del Comune.

Alla speciale cerimonia, oltre al sindaco Arturando Riviera che riceverà le chiavi dell'auto «mezzomilione», presenti il prefetto Santo Corsaro, il presidente della provincia, Franco Fornara, il presidente dell'Automobil Club Novara Massimo Pietro e Ermanno Magri direttore dell'Ispettorato della Motorizzazione.

Accanto all'ultima auto immatricolata sarà presente una «Fiat 508» del 1932, targata «46-1» di proprietà della Fondazione «Galletti» di Domodossola. L'auto è stata la prima a essere immatricolata in provincia con il sistema ante 1927.

Attraverso la lunga storia delle immatricolazioni automobilistiche è possibile controllare i tempi l'espansione motoristica in provincia.

La [illegible] ha la «bisbetica» il 21 novembre del 1927, quando [illegible] NO» era «spettata» [illegible] 500» della ditta Cornetti e Farioni di Oravelletta. In pochi giorni, esattamente il 16 dicembre 1927, è assegnata la «NO 1000» al signor Emilio Minocci di Cannero Riviera.

Passano dieci anni e si arriva al dopoguerra per vedere applicata la targa «NO 50.000» ad una «Fiat 1200/GL» del signor Antonio Trentani di Novara.

La grossa espansione automobilistica è di questi ultimi con i seguenti traguardi: 9 luglio 1970 «NO 300.000» a «Fiat 500/F»; 25 marzo 1975 «NO 400.000» a una «Citroen MA/MB»; 17 aprile 1980 «NO 450.000» a una «BMW 728».

L.L.

A Villadossola

Un discorso di Pajetta ai partigiani

VILLADOSSOLA — Con il discorso ufficiale dell'onorevole Giancarlo Pajetta si concludono oggi le manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale e dall'Anpi per ricordare il 40° sario dell'insurrezione popolare del novembre 1943.

L'avvenimento, passato alla storia locale come «prima scintilla» del movimento partigiano nella regione dell'Alto Novarese, è stato ricordato nei giorni scorsi con un recital di studenti della scuola media «Bagnolini» e con due

Stamani sarà inaugurata «sala storica» allestita dall'Anpi che raccoglie cimeli e documenti del periodo della resistenza.

Domani sarà intanto [illegible] della Brigata alpina «Taurinense» giornata con un concerto pubblico. Dopo il discorso dell'onorevole Pajetta (che perse un fratello giovanissimo, Gaspare, di 17 anni, caduto fra i primi partigiani ossolani Megolo nel febbraio 1944), sarà

b. o.

A NOVARA
Baluardo Q.Sella - P.za S. Caterina
In posizione Unica
ristrutturazione
con alloggi prestigio
diverse box auto
BRUSTIA
PER INFORMAZIONI E VISITE IN CANTIERE TEL.0321 / 22182/27026

L. 5.000
NIGHT
PHAROLO (VC)
Strada per Casale
SEXI STRIP
con ballerine

Vendiamo a Sanremo
HELP - C.so Mazzini, 6/A
NOVARA - Tel. 0321/20.274 - 32.214

Negozio in Novara
CERCA
per proprio reparto bambino
personale
qualificato
Referenziare a
«Pubblikompass 196
10100 Torino»

IL NUOVO NIGHT CLUB
Il Marabù
di Occhieppo Inferiore (vicinanze Biella) aspetta tutte le sere con le più belle ballerine, attrazioni internazionali e con l'orchestra.
Chiusura: il martedì - Tel. 015/590.533

NON ESITATE!
L'usato garantito 1 lo trovi da:
SRL - CASTELLETTO TICINO
S.S. 33 E - T. 0331/924.426

ARGENTA 2000 I.E.	1982	L. 9.500.000
BETA coupé 1300	1981	L. 7.800.000
PANDA 30		L. 6.200.000
R4 GTL	1981	L. 5.000.000
PANDA 45	1981	L. 5.000.000
FIAT	1979	L. 2.500.000
FIAT 131 2.5 D	1981	L. 8.300.000
FIAT 127 D	1981	L. 5.400.000
FIAT 131 2000 Pan		L. 6.400.000
RANCH	1981	L. 8.500.000

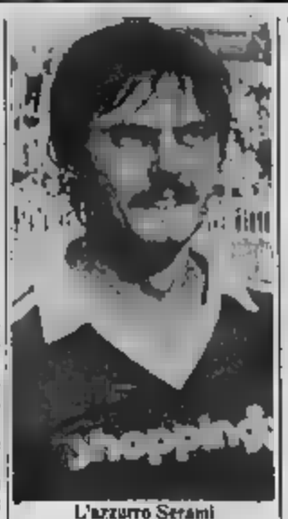
48

QUESTO SI', CHE E' RISPÀRMIOLO
1 CRAVATTA
1 CAMICIA
1 ABITO UOMO
1 IMPERMEABILE
TUTTO A £. 195.000
UNA GRANDE OFFERTA
VESTIFRANCHI
APERTO ANCHE LA DOMENICA
SOLO A BIANDRATE

AZZURRI E [illegible] IN DUE [illegible] MOLTO [illegible] PER LA CLASSIFICA

Il Novara è prudente In trasferta a Pavia

La squadra di Massei ha deciso di fare la pace con i tifosi dopo il brutto episodio accaduto domenica. Siegel non sottovaluta gli avversari


L'azzurro Serami

Un avversario ostico dunque, che viene dalla prima ed [illegible] sconfitta stagionale rimediata domenica a Venezia, che il Novara deve affrontare con la massima concentrazione per ottenere almeno un risultato positivo tenendo [illegible] che domenica prossima [illegible] nuovo in trasferta. [illegible] mattina il presidente Tarantola e i dirigenti hanno parlato a lungo con tutti i giocatori [illegible] in particolare il delicato rapporto tra [illegible] società e tifoseria.

In particolare hanno deplorato l'episodio che ha avuto come protagonista Luciano Masuero.

Questa la formazione [illegible] Novara: Marchese; Pioletti, Pari; Serami, Volpi, Gloria; Scienza, Legnani, Masuero, Boni, [illegible]. 12) De Giorgi, 13) Bignotti, 14) Zardi, 15) Delessi, 16) Ferraris.

r. amb.

Stavolta però, a Sanremo, non abbiamo fatto una grande partita — afferma l'allenatore [illegible] forse anche per esorcizzare il destino — *E' stato un incontro di contenimento, utile per il risultato positivo e per quei giocatori che la domenica stanno in panchina*».

L'esperimento del giovane Bignotti impiegato a tutto campo [illegible] ha soddisfatto in pieno il tecnico e quindi non avrà seguito, almeno per ora.

Quando si ricorda a Massei che la squadra in tre gare esterne ha rimediato due sconfitte (a Mantova e Piacenza) e un solo pareggio (a Mira) ed è ancora a digiuno in fatto di gol, l'allenatore ammette: «*E' una realtà che ho preso in considerazione e dobbiamo cercare di superare questo handicap. A Pavia riporterò Musiello più in avanti per [illegible] una [illegible] a Scienza pretenderò anche [illegible] centrocampisti inserimenti più efficaci per [illegible] a non scoprirci le spalle soprattutto contro un avversario pericoloso qual è il [illegible] che, in casa, [illegible] pareggiato solo con il Piacenza vincendo le altre partite*».

I pavesi dispongono dell'attacco più prolifico dell'intero girone.

Un Omegna infortunato incontra il Sant'Angelo

Giuseppe Scienza

OMEGNA — La gara di domenica scorsa contro il Mira, e in particolare i secondi [illegible] minuti, hanno lasciato qualche strascico nella squadra rossonera che dovrà fare a [illegible] squalificato Jacomuzzi per due turni, mentre Scienza, che ha riportato una contusione a una caviglia, non è in perfette condizioni.

A questo deve anche aggiungersi [illegible] infortunio occ[illegible] settimana al portiere Passaretta che si è fratturato un dito.

[illegible] formazione che Siegel manderà in campo a Sant'Angelo, contro i tera'ultimi in classifica, sarà dunque quasi obbligata, dovrebbe infatti ricalcare quella che ha giocato il primo tempo domenica scorsa, [illegible] le alternative [illegible] Mazutti e Federico che andranno però in panchina.

Il tecnico potrebbe [illegible] avere a disposizione anche Roberto Vianello, ultimo arrivato alla [illegible] di [illegible] Alberganti. [illegible] tratta [illegible] ragazzo [illegible] 21 anni che ha cominciato a giocare in Inghilterra, dove è nato. Ora [illegible] motivi familiari è tornato in Italia e già da tempo [illegible] allena con i rossoneri.

Tra le squadre [illegible] cui [illegible] ragazzino c'è anche il Watford, la squadra di Bilgeli.

L'avversario di turno, il Sant'Angelo, ha dimostrato di [illegible] in netta ripresa. Domenica [illegible] è riuscito a bloccare addirittura il Piacenza. Non ci si [illegible] perciò aspettare una gara [illegible] anche perché i lombardi, che già hanno assaporato il [illegible] pieno sul proprio campo di fronte al Pergocrema, devono ormai giocare tutte le carte per continuare a sperare nella salvezza.

Dopo otto giornate infatti il Sant'Angelo ha raggranellato solo 8 punti e nelle restanti 26 partite deve assolutamente mantenere la media [illegible] un punto a gara per raggiungere la fatidica quota.

Migliore la situazione dell'Omegna che dopo un avvio promettente si [illegible] assestata sulle posizioni [illegible] stagioni precedenti con sette punti in otto gare. I rossani non possono cedere punti in questa tra[illegible] poiché nel prosieguo del campionato dovranno ancora incontrare grosse squadre [illegible] Pavia, Mantova e [illegible].

Proprio il Pavia sarà ospite [illegible] Liberazione domenica prossima per cui alla squadra [illegible] Siegel urge racimolare almeno un altro punto nella trasferta lombarda.

[illegible] formazione: Pel[illegible], Vitillo, Tagliente, Colia, Capannini, Zanzi, Biffi, Tasselro, Vignali, Scienza, Gatto, 12 Gervasoni, 13 Federico, 14 Masutti. [illegible] Fiorcale, 16 Vianello.

a. m.

Verbania — Adriano Rubini è il nuovo presidente del «Milan Club Verbania». Vicepresidente è Wilma Carbone; segretari Pietro Passuti e Salvatore Mancini; cassieri Doasena e Bottini.

Ivrea, Vado e Aosta: queste le [illegible] delle novaresi che giocano in Eccellenza

Il Borgo e Trecate in ritardo con la vittoria La capolista incontra il piccolo Mezzomerico

BORGOMANERO — Dopo due pareggi esterni, a Vercelli e a Pinerolo, è lecito attendersi [illegible] passo.

Il Borgo, che non vince in casa da nove [illegible] esatti (l'ultima [illegible] vittoria risale al 13 febbraio), [illegible] tornare a far contenti i tifosi battendo l'Ivrea.

Per una strana coincidenza, l'avversario è lo stesso che i rossoblù avevano sconfitto nove mesi fa con un 2-1, rimediato grazie alle reti di Bacco e Lago (due giocatori che questa volta [illegible] ci [illegible] ranno).

Oggi, però, si tratta di un'Ivrea che viene da un brillante 1-0 interno [illegible] piegato i [illegible] Trecate.

«Anche noi — precisa il direttore sportivo Antonioli — *arriviamo [illegible] due 0-0 confortanti. Tutto lascia supporre che sia giunto il momento di fare il risultato pieno, anche se la fortuna ci è stata nuovamente nemica*».

«*Oltre a Lago e Bonan* — continua — *sarà [illegible] contro l'Ivrea anche Marolo, che ha subito l'incrinatura [illegible] contro la Pinerolo, proprio ora che stava incominciando ad andare bene. Per il resto, dovrebbe rientrare Pini, che ha scontato la giornata di squalifica, e Rosa, ormai guarito, mentre è incerto l'impiego [illegible] Nicolotti. Come sempre, insomma, avremo una formazione a sorpresa, necessariamente rimaneggiata nei confronti dello schema ideale*».

f. a.

TRECATE — Dopo il pareggio di mercoledì [illegible] in Coppa [illegible] i biancorossi ritornano al clima del campionato. La vittoria tar[illegible] da [illegible] mese e nelle ultime quattro gare il bottino del Trecate è stato piuttosto misero (2 soli punti) con relativo scivolamento nelle posizioni basse della classifica.

[illegible] questo punto il calendario, almeno apparentemente, offre l'opportunità [illegible] di qualche posto con due gare interne consecutive.

Il problema è però rappresentato dalle capitali — oggi il Vado e domenica prossima l'Aosta — che rappresentano due [illegible] più serie aspiranti alla [illegible]-8».

Per fronteggiarle [illegible] compagine ligure, reduce [illegible] successi (sempre 2-0), l'allenatore Quaglino dovrà varare una formazione che dia la massima affidabilità.

Purtroppo non [illegible] disponibile Mino Ticozzelli, uno dei pilastri del centrocampo, e questa assenza che dura già [illegible] un paio di settimane si è finora fatta sentire.

Il problema è quindi legato [illegible] sostituzione del capitano. E' probabile che sia richiamato in [illegible]dra il giovane Marino.

Questo è probabile schieramento: Casarotto; Castiglioni, Barteziaghi; Portelli, Pescagnan, Bosco; Pescarolo (Marino), Spinelli, Rosso, Fortunato, Beppe Ticozzelli. In panchina: Porta, Andreani, Zanotti, Marino (Pescarolo), Mortarino.

m. f.

MEZZOMERICO — «*L'avversario [illegible] oggi è un [illegible] duro* — dice il presidente [illegible] —, *affrontiamo la capolista Aosta, agguerrita dopo la [illegible] fitta subita sul campo [illegible] Vado per 3 reti a zero*». Dirigenti, mister e tifosi analizzano la partita che ha segnato la sconfitta dei valligiani, il [illegible] ha vinto perché ha impostato il gioco [illegible] dinamismo, che è proprio caratteristica del Mezzomerico.

«*Correndo molto riusciremo a mettere alle corde una forte compagine come l'Aosta*» dice [illegible]

Il mister Pierino Podestà ripete [illegible] ragazzi che squadre forti e dotate tecnicamente [illegible] la capolista devono essere affrontate in velocità: «*Non [illegible] loro il tempo di ragionare* — dice — *perché per noi sarebbe la fine*».

Durante gli allenamenti della settimana, è stata fatta anche un'analisi delle reti subite e di quelle [illegible]. «*E' vero che abbiamo preso 13 gol* — commenta [illegible] dirigente — *ma Moncalieri e Ivrea ne hanno [illegible]2 in più. E' l'attacco del Mezzo che non funziona: due soli gol in otto partite, realizzati [illegible] Turroni (di cui [illegible] su rigore) contro il Cuneo*».

[illegible] l'Aosta il Mezzomerico dovrebbe [illegible]ndere in campo con una formazione che non si discosta molto da quella sconfitta dalla Pro Vercelli.

Egidio Calloni [illegible] schierato come [illegible] punta, [illegible] non ha voluto confermare la voce [illegible] rientro in squadra di Gabriele Brustia

g. g.

HUGIN

Registratori di [illegible] svedesi
Da oltre 50 anni
Assistenza qualificata.
OMOLOGATI
APPROVATI DAL [illegible] FINANZE [illegible] PROT. N. [illegible]
primi in qualità e durata.
barre organizzazione ufficio
ARONA C.so Liberazione 16
T. 0322/45.766 - 45.767 - 3111

Oggi incontro con camerieri, chef e proprietari d'hotel

Fanno gli albergatori in tutto il mondo Tornano ad Armeno per un grande pranzo

OMEGNA — Si terrà oggi ad Armeno la 29ª edizione della «Festa del ritorno» dedicata agli alberghieri. Costretti per lavoro ad andare in giro per il mondo, si danno appuntamento ogni anno a novembre [illegible] generale, festosa, rimpatriata.

Dire Armeno è dire [illegible]ghieri, il «mestiere» tradizionali infatti in questo centro cusiano dove non c'è famiglia che non abbia almeno un componente occupato nel settore, una tradizione che affonda le sue radici in tempi ormai lontani: si ha notizia [illegible]ti che già nel 1500 si trovano abitualmente armeniesi «*exil in Roma*».

«*Se non fossimo costretti dalla prospettiva di tornare almeno una volta ogni tanto* — dicono — *molti rinuncerebbero anche alle soddisfazioni sul lavoro*». Per questo, quella di domani sarà una grande festa a cui parteciperanno in molti, tanto da aver messo in crisi la struttura ricettiva locale, costretta a limitare il numero dei partecipanti accettando unicamente le prenotazioni di chi svolge l'attività.

Quest'anno gli alberghieri di Armeno hanno attuato un'iniziativa a cui pensavano da tempo, dotare la loro associazione di un vessillo.

Sarà benedetto domani mattina durante la tradizionale cerimonia religiosa in onore di San Pio X loro patrono. La bandiera riporta da un lato il tricolore, dall'altro, il campo azzurro, al centro, la stupenda parrocchiale del [illegible] (la costruzione in stile lombardo è del XII Secolo). Dalla chiesa partono [illegible] gi che si irradiano sul mondo, [illegible] la sigla A.A.A. (Armeni - Alberghieri - Amicizia). Ogni simbolo è stato realizzato con un prezioso ricamo dalle suore [illegible] del convento di clausura di M[illegible].

La festa si concluderà con il tradizionale banchetto, quest'anno all'albergo Pian del Sole; per una volta tanto [illegible] ranno loro a farsi servire, ma con tanti esperti a tavola c'è da pensare che il pranzo sarà preparato [illegible] un po' [illegible]

[illegible] gli alberghieri [illegible] molto importanti nella prosperità di Armeno, perché il loro è un settore che tira, anche tutte le altre attività qui [illegible] risentono comunque [illegible] crisi che la zona sta attraversando.

L'economia pastorale continua a resistere, sfruttando i pascoli del Mottarone, [illegible] patrimonio zootecnico consistente, vi sono fiorenti imprese edili, industrie [illegible] grano il passo.

Armeno quindi oasi felice in mezzo alla recessione generale? Sembrerebbe proprio di sì. In questo tranquillo e operoso paese, infatti, la crisi non è stata finora avvertita.

a. m.

Spettacoli oggi

[illegible]

ASTRA: La governante [illegible] piacere.
COCCIA: [illegible] (giochi di guerra).
ELDORADO: Sing Sing.
VITTORIA: Mary Poppins.
ARALDO: Tootsie.

ARONA
[illegible] Flashdance.
MODERNO: Porky's 2, 8 giorni dopo.
ROMA: Weekend di terrore.
[illegible] CARLO: Il bandito degli occhi azzurri.

[illegible]

MODERNO: Stesso [illegible] stesso spiaggia.
NUOVO: Flashdance.

CANNERI
ORATORIO: L'amico più pazzo del mondo sempre più pazzo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Sing Sing.
CINEUNO: Al bar dello Sport.

GHEMME
ITALIA: Il vizio, l'arbitro e il calciatore.

OMEGNA
SOCIALE: Sapore di mare.
ORATORIO: Rocky III.

VERBANIA
APOLLO: Sing Sing.
ARISTON: E la nave va...
VIP: Senza traccia.
[illegible] (intra): I ragazzi [illegible]

SOCIALE (Pallanza): Turbo Time.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Octopussy [illegible] stone piove.
ASTORIA: WarGames (giochi di guerra).
CAGNONI: Una Magnum per Mac Quade.

La «Famiglia Marchigiana» ha 10 anni

NOVARA — Ieri la «Famiglia Marchigiana» ha compiuto dieci anni. Per festeggiare il compleanno gli iscritti si sono ritrovati davanti alla tavo[illegible] di un ristorante di Casalgiate. La «Famiglia» riunisce tutti gli originari [illegible] Marche che vivono nel Novarese, mantiene i contatti con la regione d'origine e ha anche un notiziario che [illegible] gratis a tutti i soci.

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un fabbricato stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

CORSO [illegible], in nuovo signorile [illegible] piano, appartamento su [illegible] piani (attico) composto da ingresso, soggiorno, cucina, una camera, bagno; piano mansarda due camere, bagno; mq 130 ca., cantine, box [illegible] L. 98.000.000 compreso mutuo fon[illegible]

ADIACENZE V.LE ROMA, in palazzina ottimo stato, libero appartamento 3° piano, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, bagno, ripostiglio, tre balconi, soffitta, box, cantina L. 81.000.000.

VIA C. PORTA in condominio libero appartamento 3° piano composto [illegible] ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, solaio L. 38 [illegible]

LAGO MAGGIORE, a 4 km da Arona, recente villino vacanze, ottima finitura, composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, una camera, bagno, terrazzo, giardino mq 1500 recinta[illegible], a prato con alberi [illegible] fusto L. 70.000 [illegible]

[illegible] in palazzina di recente costruzione, ottimamente rifinita, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, parcheggio, appartamento composto [illegible] ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina L. 50.700.000, e richiesta box auto.

ORTA S. GIULIO - CENTRO, in palazzina fine Ottocento [illegible] ristrutturata, appartamento disposto [illegible] piani, composto da: soggiorno angolo cottura, corridoio privato, disimpegno notte, una camera, bagno. L. 59.000.000.

ARONA CENTRO, in palazzina metà Ottocento, appar[illegible] 2° piano, libero, [illegible]sto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, ripostiglio. L. 45.000.000.

BORGOMANERO adiacenze stazione ferroviaria, lotto di capannone uso industriale-artigianale, mq 500, altezza utile mt 5,50. L. 60.000.000

AFFITTIAMO NOVARA CITTA', capannone mq 900 con ufficio, servizi, cortiletto di proprietà, pronta consegna.

MUTUO [illegible] 40%

gabetti
Via Vittoria, 2 - Tel. [illegible]

F.I.L.M. Immobiliare
[illegible]
Tel. 0322/41711

Per nuovo ufficio pubblicitario di Novara
[illegible] EUROPEA S.p.A.
assume subito 8 elementi ambosessi min 24 anni max 27 anni con mansioni di
INFORMATORE PUBBLICITARIO
per interviste in ambienti [illegible] su appuntamenti precisati [illegible]. Richiedesi disponibilità immediata, cultura, distinzione. Orario lavoro 8,30-12,30 15,30-18,30. Offresi stipendio fisso mensile L. 800.000, rimborso spese, inquadramento legge, assunzione immediata.
Presentarsi solo lunedì 14-11-83 dalle ore [illegible] alle ore [illegible] Via San Gaudenzio 17
KRONOS

CAMICIE
RABAINI UOMO s.r.l.
Corso Garibaldi n.16
BORGOMANERO (NO)

BMW 524 td turbodiesel.
5 marce di potenza, silenziosità, comfort.
Provatela subito dai Concessionari [illegible]
GERMAN CAR
[illegible] RAPP [illegible] CARLO
Corso Cairoli 84 - Verbania Intra - Tel. 0323 43358

La tournée del duo Bollatto-Perrino ■ Novara

Uno Schubert galeotto Il ha uniti al pianoforte

NOVARA — Una coppia a un pianoforte hanno conquistato la Fenice di Venezia. Elena Bollatto e Folco Perrino, marito e moglie nella vita e «duo *elegante e affiatato*» sul lavoro, hanno fatto registrare il tutto esaurito nelle Sale Apollinee della città.

Tutti e due novaresi, insegnanti al conservatorio «Verdi» di Torino lei, direttore della sede distaccata «Vivaldi» di Alessandria lui, hanno intrapreso da ottobre un'importante tournée che li porterà nelle maggiori città italiane fino a raggiungere la Sicilia. La prima tappa è ■■■ nella città di San Marco dove un pubblico caldo ed esperto ha invaso il Teatro La Fenice. Quella sera non c'era più un posto libero, i biglietti ■■■ tutti esauriti e il duo novarese ■■ ringraziato l'accogliente dei veneziani con un'interpretazione da ricordare tra le migliori nel suo repertorio. Molti gli applausi e alla fine il pubblico ha richiesto tre bis.

Il sodalizio Bollatto-Perrino si è formato nel 1958. «*Eravamo ancora fidanzati e entrambi amavamo Schubert* — dicono — *così abbiamo abbandonato le nostre ambizioni solistiche e ci siamo affidati a due maestri: Carlo Lonati e Giuseppe Piccioli*».

Continuati i concerti hanno subito conquistato pubblico e critica. Hanno suonato per la Radio svizzera e per quella italiana; in giugno si sono esibiti in televisione sulla Terza rete.

Moltissime le puntate ■■ estero nelle migliori sale di Germania, Spagna, Cecoslovacchia, Francia, Olanda. Tutti i commenti degli specialisti del settore sono unanimi nel parlare della serietà e dell'affiatamento che li due raggiunge unito all'eleganza del ■■■.

«*Un sodalizio di rara sensibilità*», «*Un concerto memorabile*», «*Un equilibrio eccezionale*». «*Possiedono una carica artistica notevole unita a una scrupolosità ■ studio*». ■■esti alcuni ■■ molti commenti positivi ■■■ molti ■■ giornali di tutta Europa.

Novara. Il duo Bollatto-Perrino insieme al pianoforte

Ma il lavoro dei due pianisti non finisce qui. A Novara i coniugi Perrino hanno dei allievi che seguono personalmente. Sono il gruppo ■■■ gente degli ■■■ della musica», organizzano concerti e spettacoli per bambini e anziani.

«*Il nostro ■■■* — dice Elena Bollato — *è quello ■ avvicinare più giovani possibile. Da qualche ■■■ tentiamo la divulgazione nelle scuole. Finora il nostro ■■■■■ conta 700 iscritti, non sono pochi ma Novara potrebbe dare di più*».

Laura Carassai

Campagna del Rotary contro la droga

NOVARA — *L'impegno ■■ rotaryani, per il prossimo anno, sarà indirizzato particolarmente ■■■ i giovani. Lo ■■ sottolineato il governatore ■■ ■■ distretto, il professor Gianfranco Lenti, illustre clinico, ■ visita al club ■■■■■ fra i più antichi d'Italia, essendo stato fondato 55 anni or sono, e tra i più numerosi contando ben 86 soci). Introdotto ■■ presidente del rotary Novara, dottor Romeo Berti, che ha ricordato anche l'attività del Rotaract ■■■■■ fil club ■■ più giovani), il professor Lenti, ■■■ ■■ intervento essenziale e incisivo, ha illustrato i programmi distrettuali del Rotary. Ha sottolineato, il governatore, la necessità per i rotaryani ■ uscire dal loro ambito per intervenire con azioni concrete che siano di stimolo ■■■ la società.*

In questa prospettiva è da intendersi, per esempio, l'iniziativa dello ■■■ ■■■ quando i distretti italiani ■ sono impegnati nella vaccinazione antipoliomielitica delle popolazioni infantili marocchine. Il livello nazionale l'iniziativa che contraddistinguerà il prossimo ■■■ di lotta sarà ■ lotta alla droga. I rotary italiani si sono uniti in uno sforzo ■■■■ ravvisando innanzitutto la necessità di fare il punto ■■■ situazione su questo fenomeno. ■■■■ così deciso ■ affidare un'indagine alla «Doxa» ■■ un campione piuttosto ■■■ ■ giovani. «Ci promettiamo ■ fornire ■ responsabili della sanità ■■ quadro sufficientemente completo di questo flagello che coinvolge in misura sempre crescente le giovani generazioni — ha detto il professor Lenti —. Osiamo sperare che l'esempio dei rotaryani serva da stimolo affinché iniziative analoghe ■■■■■ ripetute ■ coloro che hanno la responsabilità della salute pubblica». Il governatore ha poi sottolineato la necessità di abbattere ■ barriere che ancora esistono nei rapporti con ■ nuove generazioni «per stabilire ■■ rapporto "inter pares" che dovrà servire a formare la nuova classe dirigente del Paese».

Verbania: Missing apre il cineforum

VERBANIA — Con ■ proiezione, martedì sera, al cinema Ariston e ■ sera successiva all'Apollo, in Pallanza, del film di Costa Gavras «Missing» (Usa, 1982), riprende l'ormai consueto ■■■■■ autunno-invernale ■■ «Circ■■■ verbanese ■ cultura cinematografica».

Così troviamo raggruppati in «Tra natura e storia» «Cinque giorni, un'estate» di Zinnemann; «Gli anni luce» di A. Tanner; «L'uomo di Aran» di R. Flaherty.

Per «Effetti speciali»: «Un lupo mannaro americano a Londra» di J. Landis e «Un sogno lungo un giorno» di Copp■■■■■ ■■■■■ sera successiva all'Apollo.

Nel tema «Specchio della realtà» ■■■ raggruppati: «Yol» di Y. Guney e S. Goren; «Lo spirito dell'alveare» di V. Erice; «Il coltello in testa» di R. Hauff, e «L'inganno» di V. Schlendorff.

Nel ciclo «per nazionalità» troviamo titolati «dalla Francia»: «La signora della porta accanto» di F. Truffaut; «Guardate a vista» di C. Miller e «Il bel matrimonio» di E. Rohmer. E «dalla Jugoslavia»: «Ti ricordi di Dolly Bell» di E. Kusturica e «Montenegro Tango» di D. Maravejev.

La tessera per l'intero ciclo di film costa 23 mila lire. I film verranno sempre proiettati il martedì al cinema Ariston e ■■■■■ sera successiva all'Apollo.

a. c.

■■■ pelliccia per scaldare i tuoi sogni

Da Novella Pellicceria trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1983-84 confezionati ■■■ pelli rigorosamente selezionate.

Certificato di autenticità su ogni singolo capo.
Convenienza nei prezzi bloccati.

Visone Maschio B.G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.490.000
Opossum	■.000
Castorino Spitz	790.000
Lupo Siberiano Rit.	790.000
Agnello L.P.	395.000
Persiano Z.	■.000
Castoro selvaggio	990.000
Pellicce bambino	139.000
Coperte di lapin	120.000
Colli assortiti	40.000

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverbleu, virginia, ■■■ canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL.

NOVELLA PELLICCERIA

ti attende a:
VARESE - VIA CAVOUR, ■
(angolo via Vittorio Veneto)
COMO - VIALE MASIA, 61
MONZA - VIA ITALIA, ■■
TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10
BOLZANO - GALLERIA SERNESI, 10

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

Nei Supermercati

EXTRAMARKET

50 ARNA ALFA ROMEO (10 ALLA SETTIMANA)

GRAN PREMIO DI NATALE
UN'ARNA ALFA ROMEO CARICA DI
150 MILIONI*

FILIALI

NOVARA — viale Giulio Cesare, corso Risorgimento, via Andrea Costa

BORGOMANERO — viale Kennedy

GALLARATE — via Carlo Noè

VERCELLI — doppio viale per Trino

prezzi dei beni di largo consumo bloccati fino al 30 gennaio 1984.

Prato Sesia, c'era una volta un castello ■ ■■■■ lo salva

La sentinella della Valsesia cade a pezzi lassù in collina

I ruderi del castello una volta sentinella della Valsesia

PRATO SESIA — C'era una volta un castello. Stava sulla collina a ridosso del paese. Era la sentinella della pianura attenta a dare l'allarme per i pericoli del Nord. I bastioni in discesa dovevano essere fermati.

I secoli si sono susseguiti. Le mura del baluardo ■■■■ rinforzate, hanno ospitato padroni diversi, sono state una roccaforte in difesa ■■ potere. Oggi non resta che uno spettro. Un vecchio fantasma che poco alla volta ■ sgretola per la■■■■ la terra alle radici degli alberi e alle sterpaglie.

Della struttura risalente ■ 1200, quella eretta ■■ Torrielli, rimane ben poco: le ■■■■ perimetrali, le casematte, la cisterna, la cappella religiosa e una stupenda torre alta 13 metri e spessa 8 metri e 60. Tranne la chiesetta, che è passata alla parrocchia, e il mastio in parte restaurato dal proprietario del terreno su cui si innalza, tutto è lasciato nel più squallido abbandono. ■■■ alberi, cresciuti spontaneamente in quelle che un tempo erano le sale del castello, rosicchiano ■ fondamenta dei bastioni. Un sasso per volta, la storia di Sopramonte finisce in fondo alla collina.

«*In effetti si sta verificando un degrado sempre più evidente di quel poco che è rimasto* — dice il professor Mario Crenna, storico e proprietario della torre — *purtroppo è difficile ipotizzare un intervento che possa salvare il salvabile*».

■ terreno su cui è edificato il perimetro delle mura è diviso fra tre proprietari. Ognuno ha una fetta di «castello» il cui unico valore è puramente storico. «*Si tratta di appezzamenti di terreno trasferitisi negli anni tra persone diverse per i motivi più disparati e curiosi* — spiega il professor Crenna — *la torre che fa ombra alla mia vigna, ■■ esempio, mio padre l'ha acquistata ■■■ la casa che abbiamo in paese. Nel 1944, dopo essere sfollati da Milano, vi siamo trasferiti a Prato Sesia e nel contratto ■■ compravendita dell'abitazione, stipulato ■■■ un emigrante sfortunato tornato dall'America con le ■■■■ nei pantaloni, c'era annesso il Mastio di Sopramonte*».

Per i pratesi degli ultimi due secoli il castello è sempre stato un rudere pieno di fascino. Probabilmente dopo l'incendio del 1700 non è più stato abitato e poco la volta ■ diventato il luogo misterioso e incantato da cui guardare il paese. Oltre a salvare l'importanza ■■■■ storico-documentale dei resti è anche questo l'aspetto per cui varrebbe la pena di intervenire.

«*La Soprintendenza alle belle arti potrebbe invitare i proprietari a mantenere puliti i terreni* — dice lo storico Mario Crenna — ■ *potrebbero però cercare che anche meno macchinose*». Tra gli altri enti il Comune è quello più idoneo a una presa di posizione: l'amministrazione locale potrebbe acquistare l'intera area e rimetterla in sesto.

Gianni Perino Valga

Niente asta per l'Ursus

VIGEVANO — E' stata scongiurata l'asta dello stabilimento ■■■■-gomma (120 dipendenti ■ cui solo una cinquantina al posto di lavoro) preannunciato dalla pretura su richiesta dell'Inps, che ha un credito di oltre tre miliardi e mezzo.

La chiusura della fabbrica e poi la vendita al miglior offerente dei prodotti in deposito, stivali di gomma e scarpe da tennis, oltre ai macchinario, è stata evitata con il pagamento di una parte della prima ■■■ rivendicata dall'istituto previdenziale.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIGLIAMANDO prestigiosa rivendita a buone condizioni proprietà Novara Novara, V. le Volta 33, tel. ■ 0321 453 807

3 Aziende, negozi

RISTORANTE pizzeria ben avviato in Serie Calende centro. Prezzo interessante Telefonare 0331 974 445

BENZINCENTRALE cedesi per motivi di salute incluso ad ampio deposito bevande zona parcheggio colonnine ■■■■ completa ristrutturazione L. 35 milioni Telefonare 380.443.

5 Locali e negozi

ARONA centro affittasi magazzino mq 370 camionabile, servizi, possibilità cena ingrandire. Tel. 0322 55 04 pasti

7 Offerte lavoro e impiego

IMPRESA costruzioni cerca geometra diplomato pratica preferibilmente con esperienza cantiere ed ufficio tecnico. Inviare curriculum entro 30 gg. da pubblicazione a Banca in Novara a direzione. Scrivere «Publikompass 8360 — 10100 Torino»

RICERCA 15

ACQUISTO in Novara centro (zona Baluardi) attico o ultimo piano con balcone, rappresentanza cucina 3 camere letto studio doppi o pari servizi box auto. Scrivere «Publikompass ■■■ — 10100 Torino».

CABETTI S.p.A. cerca per propri clienti in zona viale Kennedy Sacro Cuore appartamento 3-4 locali e servizi anche occupati. Telefonare 0321 25 781

PRIVATO acquista fabbrica con terreno anche da ristrutturare Novara periferia e comuni limitrofi. Pagamento per contanti. Scrivere «Publikompass 162 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A 30 km da Novara casa rustica indipendente 6 locali giardino cassero L. 19 milioni Studio Casa tel. ore 20.755

CABETTI indipendente vendesi a Pernate con 650 mq terreno L. 60 milioni Telefonare 0321 2 ■ 332

CENTRALISSIMO all'ultimo di 3 anni locali più ■■■■ completamente ristrutturata parcheggio ed ascensore Tel 390 443

CORSO XXIII Marzo libero appartamento in recente costruzione di 120 mq circa ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 2 camere letto, bagno, cantina e box auto mq. Lire 72 milioni possibilità mutuo. Telefonare 0321 94 203

IMPRESA vende appartamento nuova costruzione via Gabiati salone cucina abitabile 3 camere letto 2 bagni ripostiglio. Lire 90 milioni trattabili. Studio Casa Novara 0321 25 781

IL PAOLO 35.000.000 contanti più mutuo quindicennale sono servizi mq. 90 circa soggiorno 3 letti cucina abitabile bagno ripostiglio e mansarda garage. Telefonare 390 443 Novara

VENDE in appartamento Novara corso della Vittoria all'incirca Via Agosto 3 vani più servizi Centro posto auto in cortile Telefonare 391 706 Novara

18.000.000 contanti più dilazioni decennali libero subito piccolo appartamento composto da 2 locali cucina abitabile bagno cantina ■■■■ giardino mq ■■■ circa Tel 390 443

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO villa a schiera nuova cucina abitabile salone, 3 letti soggiorno tavolino con camino cantina box doppio servizio e giardino Studio Casa 0323 61 313

INTORNO a Biella nuova con appartamenti di 4 vani più servizi cantina ampia autorimessa, terreno circostante di mq 1800 circa, L. 70 milioni trattabili. Studio Casa 0323 61 313

LAGO di Orta bilocale più servizio da ammodernare con cantina grande luce e piccolo mutuo L. 14 milioni Studio Casa 0323 61 313

PREMOSELLO vendesi libera casa indipendente di mq 150 circa su due piani più giardino L. 30 milioni Studio Casa 0323 61 313

S. MARIA Maggiore appartamento di 2 locali più servizi in palazzina nuova posizione sulla Studio Casa 0323 61 313

VERBANIA Unchio casa da ristrutturare di 4 locali più cantina e autorimessa, cortile L. 30 milioni Studio Casa, 0323 61 313

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4 - Novara 0321 26.600 - 32.233 indagini ovunque, inchieste speciali sorveglianze, invio a domicilio, tutto subito

51 Occasioni

VENDITA batteria per auto sconto 40% ai campi Risorgimento 118 - ■■■■ Telefonare 475.643.

pelliccieria atelier

CARLA BINI

NUOVA COLLEZIONE 1983-84

LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE

Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.

Laboratorio Negozio

OMEGNA - Via Cavallotti 18 - tel. 0323-61602

MECCANICO

veramente esperto manutenzione macchine tessili cercasi. Zona lavoro Borgomanero.

Tel. 0322/81.412 ore ufficio

Kairos s.p.a.

NOVARA

Servizio LEASING

Servizio INVESTIMENTI

Tel. 0321/36.274 - 21.341

SOGENORD srl

Affittasi CAPANNONE

industriale o porzione

zona CASTELLETTO TICINO

Strada SS Sempione

Tel. 0322/804.136

Società affitta in Novara posizione semicentrale:

- ■■■■■■ ■■■■ale mq 515 con uffici, servizi, spogliatoio e mensa - ampi piazzali - due passi centro
- ■■■■el e ■■■■ 1° piano mq 312 (in costruzione) adatti anche per scuola - finiture alta rappresentanza - parcheggio interno
- capannone ■■■■■■■■■■ mq 100 + uffici su corpo separato mq 90 Telefonare: (0321) 82.394

Il Comune ha promesso e ■■■ sta cercando i fondi

Ghemme, il basket in esilio aspetta ■■■cora una palestra

GHEMME — Le palestra si farà o non si farà? Gli ambienti sportivi del centro basso valsesiano stanno aspettando da anni una struttura che possa ospitare gli incontri casalinghi della squadra di basket, fiore all'occhiello dello sport locale e del paese.

Nei prossimi giorni l'amministrazione comunale deciderà se inserire il progetto per la sua costruzione nella delibera programmatica per l'anno '84, atto che dovrà essere approvato entro il 15 del mese.

«*Ci riuniremo in consiglio domani* — dice Mauro Inazio Agabio, sindaco di Ghemme — *in settimana dovremo quindi valutare le possibilità reali di chiedere ■ finanziamento ■■■ un'opera che comporta una spesa di almeno ■■■ milioni*».

Se il piano andrà in porto e avrà il beneplacito della Regione il complesso dovrebbe sorgere nell'area predisposta allo sviluppo degli impianti sportivi, dove è stato inaugurato qualche anno fa il campo ■ calcio.

«*Per ■■■ non c'è niente di ufficiale* — spiega il primo cittadino — *abbiamo tracciato le linee di un progetto di massima e abbiamo preso in considerazione le possibili fonti di finanziamento. L'ultima parola sarà detta dalla lista ■■■ conti comunali, sulla scorta dei quali decideremo se far proseguire o rimandare il piano-palestra*».

Prima di prendere una posizione definitiva, la giunta vuole stabilire a quali spese il Comune andrà incontro nel prossimo anno. Solo se avanzeranno fondi verranno utilizzati per la costruzione dello stabile sportivo.

«*Siamo stretti tra due fuochi* — spiegano gli amministratori ghemmesi — *da una parte costretti a restringere le spese, dall'altra una larga fetta della popolazione preme per avere una struttura di cui sente forte necessità*».

La società di basket, la cui prima squadra milita nel campionato di serie D, raccoglie oltre un centinaio di ragazzi del paese. Alla fine della scorsa stagione agonistica i dirigenti avevano minacciato di ritirarsi e mandare in fumo dieci anni di lavoro e ■ impegno.

«*Abbiamo voluto proporre ancora una volta* — spiegano i responsabili della Vaporella, Ghemme — *se dopo gli incontri che quest'anno siamo ■■■ stretti a disputare a Romagnano non ■■■■ ■■ impianto lasceremo tutto. In questo caso sarà una decisione assoluta e inderogabile*».

Il Comune, in un primo tempo, per la realizzazione della palestra aveva pensato a un impianto polivalente, che potesse essere utilizzato da più paesi. «*Era un'idea non ancora del tutto scartata* — afferma Mauro Inazio Agabio — *studiarci in consorzio con i centri vicini sarebbe senza dubbio più facile riuscire a trovare i mezzi per far fronte ai finanziamenti*».

Attualmente il credito sportivo potrebbe concedere un prestito dell'80% sulla spesa totale ad un tasso di interesse del 18%. Per questa via l'amministrazione potrebbe trovare la somma necessaria.

E. p. v.

Festeggia■■ le nozze di diamante

MORTARA — Il cavaliere di Vittorio Veneto, Attilio Verminetti, e la moglie Maria Gallina, 84 e 83 anni, abitanti in corso Piave 34, hanno festeggiato le nozze ■ diamante assieme al figlio, Aristide, che continua ■ loro attività di commercianti di tessuti, la nuora e le nipoti.

Il «ragaz■■ del '99». Attilio Verminetti è originario di Ceretto Lomellina, mentre la moglie, che per diversi anni ha gestito una delle più rinomate cartolibrerie della città, è di Mortara. *(pc. r.)*

Una storia di guerra ■ religione

Da Miazzina a Roma il quadro dello zar

MIAZZINA — *Sono partiti in cinquanta da Miazzina, diretti a Roma in pellegrinaggio per l'Anno Santo. Con loro, sul pullman, c'era anche un quadro della Madonna Nera ■ Jasna Gora, più conosciuta come «del santuario di Czestochowa».*

Un quadro che ha una sua storia. Il suo «proprietario», Giampiero Spadoni, dice infatti che questa riproduzione della «Madonna Nera» sarebbe arrivata a Miazzina, nella casa dei suoi avi, attorno al 1815.

Pare che all'epoca napoleonica fossero stati arruolati nell'esercito francese in partenza per la campagna di Russia, anche molti uomini di Miazzina.

Molti di loro durante la ritirata passarono e sostarono in Polonia; alcuni addirittura vi trovarono lavoro e divennero impareggiabili artigiani del pietro (in alcune case di Miazzina sono ancora oggi reperibili oggetti forgiati in questo metallo, portati ■■ questi soldati-artigiani al loro rientro).

Uno di questi «reduci» portò invece a casa ■ riproduzione in olio ■■ ■■■ della Madonna Nera.

La cosa fece scalpore e la famiglia degli Spadoni di allora fu soprannominata «dui Zar» e la modesta casa ove abitava «La Cà dal Zar» (La Casa dello Zar). Lucia Spadoni, mamma del signor Giampiero, ha oggi 83 anni. Dice che quel quadro lei lo ha sempre visto, e che sempre fu trasmesso con religiosa cura (e pare, persino, atti testamentari) dall'una all'altra generazione.

E con gelosa trepidazione ha acconsentito che il figlio lo portasse con sé nel viaggio di pellegrinaggio a Roma. **a. c.**

Concerto di Cerutti a Bagnella

OMEGNA — Giovanni Cerutti, neodiplomato in pianoforte con il massimo dei voti al conservatorio musicale di Novara, ha tenuto l'altra sera alle ■■ 21, ■■■■ ■■■■■ della Santa Croce ■ Bagnella, un concerto di musica classica. L'attesa per questa esibizione è stata vivissima perché il giovane maestro, di cui si parla come di una rivelazione, di un artista destinato ad andare lontano, è nato sul Cusio. E' infatti di Sambughetto, un piccolo centro della valle Strona.

Sono stati interpretati brani di Bach-Busoni (Ciaccona, in re min.), Liszt (Sonata in si min.). *(a. m.)*

Elezioni all'Aspan di Verbania

VERBANIA — Sono stati rinnovati i componenti del direttivo ■■ Consorzio di Sviluppo del Basso Toce e della commissione amministratrice dell'Aspan.

Per il consorzio sono stati eletti a presidente Alberto Buzio, comunista, a vicepresidente Luigi Penna, socialista.

Membri del consiglio direttivo Pier Mario Giavina, indipendente nelle liste comunisti; Giulio Cesare Ratticati, ■■■■■■■ nelle liste comunisti; Giancarlo Primatesta, ■■■■■■■ socialisti; Mario Mossani, Enrico De Monti, Maurizio Oldrini, democristiani; Vittorio Dipietromaria, socialdemocratico; Luigi Vitali, ■■■■■■■■■■

IL «VIOTTI» [illegible]

Il dolce canto delle butterfly

Deposte le tremende sciabole di guerra, gli Shoguñ moderni vanno all'assalto [illegible] alla conquista [illegible] primati [illegible] più svariati, ma anche [illegible] campi dell'attività umana. [illegible] quando il giapponese invadeva il mondo con le sue radioline a buon mercato? Ma l'epoca del transistors è stata superata [illegible] raffinatissima elettronica, ed il giapponese, sorriso mellifluo, messo piegato in due per la [illegible] di inchinarsi [illegible] a tutti, continua la sua marcia trionfale, e si affaccia a Vercelli non solo [illegible] l'industria (c'è una fabbrica [illegible] cerniere lampo nei dintorni di Prarolo) [illegible] con la musica.

Al concorso Viotti per il piano ed il canto, [illegible] incantevoli musmè hanno fatto un [illegible] piete che lascia perplessi. C'era aria d'Oriente per le calme [illegible] vercellesi durante [illegible] svolgimento del concorso; i visi di bamboletta dagli occhi a feritura obliqua [illegible] piuttosto numerose, [illegible] non tanto da eclissare i [illegible] e longilinei anglosassoni, i teutoni altrettanto biondi, le morette di bella voce, le capigliature luminose e nere delle creole del Centro America.

Ma lo sparuto nucleo delle piccole suddite del Mikado, alzando la bandiera [illegible] Sol Levante, hanno sbaragliato il campo, specie nelle esecuzioni pianistiche. [illegible] assoluta nell'esecuzione [illegible] brano [illegible] Chopin, la giovanissima (poco più che ventenne) Mari [illegible]. Dicono i competenti che abbia sbalordito la commissione esaminatrice, severissima, ed il folto pubblico che ha assistito all'esecuzione. Dietro a lei, distanziate di poco, altre due pianiste nipponiche, un po' più anziane ed un tantino meno brave, Emi Oyama, [illegible] venticinque anni, e Hiroko Mico, di anni trentadue.

Anche nel canto, il Giappone s'è piazzato niente male col mezzo soprano Chie Wada, piazzatasi seconda, ma con nessuno davanti, perché il primo premio non è stato assegnato. Sono ragazze piccoline, graziose, [illegible] molto [illegible] loro agio nell'abbigliamento europeo, ma determinate e capaci nel far valere i loro mezzi espressivi, che sono davvero eccellenti. Le piccole [illegible] Cho San, le Butterfly [illegible] pucciniana memoria sono state relegate in un mondo di favola che i giapponesi nemmeno conoscono.

Queste piccole eredi dei violenti samurai sono sempre dolcissime nel sorridere e nel garrulo cinguettare della loro lingua complessa, e vengono a Vercelli non per far conoscere [illegible] loro musica ma per imporre all'attenzione degli esperti [illegible] musica europea [illegible] eseguono [illegible] tecnica [illegible] sensibilità artistica. Una giapponesina [illegible] ventun anno, [illegible] compiuti, [illegible] sue di poco meno brave connazionali, hanno dominato un concorso considerato fra i più difficili ed impegnativi, perché il Viotti, per [illegible] nel mondo universale della musica, ha dovuto essere severissimo esame fin dagli inizi, da quando Joseph Robbone [illegible] idea e lo lanciò trentaquattro anni addietro.

Francesco Rosso

Si chiama Mari Tsuda è innamorata di Chopin

Ventun anni, la pianista che ha vinto il concorso internazionale, ha suonato con l'orchestra [illegible] Dresda - L'oro [illegible] Nikita Magaloff

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — E allora? Allora, non [illegible] dubbi: il meccanismo che da [illegible] anni agita il Viotti in orbite musicali internazionali continua a funzionare [illegible] sorprendente regolarità e supera ogni altro fenomeno italiano.

Secondo soltanto al concorso [illegible] Ciaikovski, almeno per ciò che concerne il [illegible] partecipanti, il Viotti ha [illegible] tra [illegible] concorrenti e soltanto il Sol levante un altro talento pianistico, ha inciso [illegible] nome nella sua storia, ed ora, come se l'avvenimento fosse di «routine», volta pagina e si appresta a produrre nuova cultura.

Il nome, forse il più giovane, [illegible] quello sicuramente [illegible] nato a raccogliere il maggior prestigio, ha gli [illegible] neri, profondi e [illegible] mani lunghe e agilissime [illegible] Mari Tsuda, [illegible] giapponese [illegible] 21 anni, che da due vite a Salisburgo, dove sembra aver respirato appieno la cultura europea.

Mari Tsuda ha incantato la giuria internazionale di Vercelli, l'ha costretta a laurearla «Viotti 'El con lode» e, con l'orchestra filarmonica di [illegible] da Herbert Kegel, [illegible] eseguito il concerto in mi minore (Allegro, Romanza, Rondò) con una capacità introspettiva e tecnica così cristallina, [illegible] far dire a Jean Micault, interprete con Magaloff dell'Opera Omnia del compositore polacco, «Mari Tsuda suona [illegible] [illegible] un'emozione disarmante per un maestro della tastiera tanto celebrato.

Mari Tsuda

Questa [illegible] fanciulla, che dopo [illegible] «sofferto» nel movimento della [illegible] e «scherzato» nel Rondò, che s'inchina prima ai professori d'orchestra e poi al pubblico, sembra destinata ad una rapida ascesa nei valori sconfinati della musica.

Concerti a Tokyo, Venezia, Berlino, Salisburgo, Milano, Torino, raccoglie a Vercelli i consensi [illegible] significativi (dopo due sole [illegible] di prova in orchestra ed era la prima volta) e «stralla» a distanza [illegible] il grande Nikita Magaloff, al quale ieri [illegible] è stato conferito il «Viotti d'oro», [illegible] un'altra cerimonia che entra nella storia musicale della città.

Di questa [illegible] che, senza «inventare nuovi clamori», ma affidandosi alle amorevoli [illegible] di Joseph Robbone, l'infaticabile, appassionato presidente del Viotti, [illegible] unire [illegible] musica, da [illegible] tu ai maggiori artisti [illegible] nostro tempo, una sacra nuovi musicisti, stiloccio scambi [illegible] Giappone e [illegible] Corea, con gli Stati [illegible] e l'Unione Sovietica, con l'Europa, senza mai far sbiadire i valori della cultura.

Ma [illegible] soltanto Robbone [illegible] secondo propulsore [illegible] cultura vercellese: gli [illegible] accanto, discretamente, il sindaco Robotti e Tina Cotto, assessore alla Cultura che, appassionati [illegible] musica, anche l'altra sera applaudirono [illegible] coi colori la «giapponese» che ama Chopin.

«Vercelli sta vivendo una intensa stagione» sottolineava [illegible] Cotto nel foyer del teatro «Pensi al Barbiere con Leo Nucci, alla Madrugada del Teatro Stabile di Torino, alla mostra di Cominetti [illegible] a quella di Forattini. Sono avvenimenti che suscitano l'interesse dei giovani, i quali affollano sempre sale e teatro. Vercelli così non teme il confronto con altre città, né si sente città di provincia».

Armando Caruso

Mostre e convegno sull'utilizzazione del biogas ricavato dalla legna

Dal bosco una fonte di energia Sfruttiamola con intelligenza

Conferenza dell'Ispettorato agricoltura - Anche [illegible] scuole verranno coinvolte nel programma

VERCELLI — *Dalla montagna* [illegible] *fonte di* [illegible] *gia: [illegible] legna. Su questo* [illegible] *mento verranno avviate in provincia alcune iniziative che culmineranno con un* [illegible] *vegno a Biella [illegible] una* [illegible] *mostra [illegible] città ed a Varallo [illegible] tema della «agroenergia» e del recupero delle riserve forestali* [illegible] *il conseguente utilizzo, è stato il tema di una conferenza, ieri mattina, nella sede dell'Ispettorato agricoltura e foreste. Relatore il professor Vittorio Bonsignori, esperto del settore.*

L'agricoltura ha le carte in regola per assumere il ruolo di fornitrice [illegible] risorse energetiche, attraverso l'utilizzazione dei suoi prodotti e sottoprodotti: [illegible] una funzione primaria dell'agricoltura stessa, funzione che [illegible] caratterizzato il settore in questi ultimi anni, ma che [illegible] ritrovato il suo ruolo quando, assieme all'approvvigionamento alimentare, soddisfaceva anche la domanda [illegible] combustibile.

Quale, quindi, il ruolo delle province? Biellese [illegible] Valsesia posseggono un rilevante patrimonio boschivo (cedua) che, opportunamente amministrato, potrebbe costituire una preziosa fonte di energia. Il legname, [illegible] sminuzzato, viene immesso in gassogeni, fatto fermentare e, [illegible] chimico, si [illegible] biogas, utilizzabile [illegible] il riscaldamento, ad esempio, di piccole comunità, borgate di [illegible] scuole.

Incrementando [illegible] produzione [illegible] comunità montane rivendicano questo importante ruolo), il legname [illegible] verrebbe più a [illegible] ripristinando la catena interrotta [illegible] l'abbandono della montagna.

Entra in gioco, a questo punto, l'ingegneria genetica, che consentirebbe di ottenere piante ad alto rendimento, facilitandone [illegible] crescita, in modo da assicurare il ciclo continuo [illegible] un arco di tempo più limitato. I dati sono confortanti soltanto nell'area di ceduo esistente in Italia, una razionale gestione [illegible] legna-energia, consentirebbe di ridurre dell'1,5 per cento il consumo petrolifero nazionale.

[illegible] professor Bonsignori ha sottolineato, però, la necessità che la scuola [illegible] coinvolta [illegible] questa ricerca, in modo [illegible] il rapporto «cultura-energia» non rimanga [illegible] nel cassetto dei [illegible] propositi. Le mostre organizzate in provincia, oltre al convegno di Biella, avranno appunto lo [illegible] avvicinare alla tematica energetica insegnanti e studenti.

d. ca.

Forattini, arrivederci

VERCELLI — Spadolini, nudo, vale [illegible] Fanfani a Ronald [illegible] camuffato [illegible] E.T. [illegible] i dispetti ad Andropov trascina [illegible] sorriso. [illegible] ride, e squarcia gola, per Longo in versione rospo che implora [illegible] Sono i gradimenti espressi [illegible] migliaia di vercellesi che hanno [illegible] la mostra [illegible] Giorgio Forattini organizzata a [illegible] Ver- [illegible] Crai aziendale [illegible] Risparmio con la collaborazione del nostro giornale.

[illegible] scaglia strali intinti nel veleno, ma anche nel buon gusto e colpisce, con obiettività, tutto l'arco costituzionale. Il pubblico [illegible] gioco, si diverte e affolla la Sala delle Colonne. La rassegna, seguitissima in modo particolare dalle scolaresche, si concluderà oggi: l'orario di visita va dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

(e. d. m.)

[illegible] - Oggi al Robbiano contro l'Orbassano

La Pro «punta» su Melillo

Atteso esordio dell'ex centravanti della Sanremese [illegible] Savona

VERCELLI — E' l'esordio in maglia bianca di Cesare Melillo, [illegible] anni, [illegible] centravanti della [illegible] (Cl) e del Savona (Cl). Il motivo di maggior richiamo del match odierno al «Robbiano» fra la Pro e l'Orbassano. L'ingaggio della titolata punta ligure è stato [illegible] sorpresa [illegible] i tifosi [illegible] ma anche [illegible] Giovannino Sacco, il quale [illegible] molto [illegible] una [illegible] punta per rilanciare la sua squadra a suon di gol.

Melillo si è allenato sinora [illegible] Savona, ma non giocherà dalla pre-campionato della squadra ligure con il Torino. Sarà quindi in grado di entrare subito nel clima agonistico della Eccellenza? [illegible] lo auguro — risponde l'interessato —, per quanto [illegible] riguarda, farò [illegible] tutto [illegible] riuscire». Il programma [illegible] giornata del torneo prevede un turno agevole per l'Aosta, impegnata con il Mezzomerico sul proprio terreno, mentre l'altra capolista, il Cuneo, rischia grosso a Cairo.

Visto che anche il Pinerolo — che condivide il terzo posto [illegible] il Pro — è atteso [illegible] un impegno gravoso, ad Acqui, la Pro intravede oggi la possibilità di [illegible] a stretto [illegible] tallo con l'Aosta, staccando le altre dirette rivali alla Promozione. L'Orbassano di Battolo, [illegible] reduce [illegible] un [illegible] pareggio a [illegible] (2 a 2) [illegible] appare in grado di impensierire la formazione [illegible] anche [illegible] fuori casa. I [illegible] hanno solo perso a [illegible] [illegible] Albenga.

[illegible] Pro rientrerà Tumelero mentre è ancora al palo Russo e Sacco scioglierà solo in extremis la riserva sull'utilizzo di Valera.

«Certamente — dice — andremo in campo per vincere, il pareggio, in partenza, non ci interessa».

La probabile formazione: Battaiotti; Pait, Tumelero; Olivieri, Barbero, Grillano; Valera (Riberto), Origerio, Oino, Noferi, Melillo. e. d. m.

[illegible] - Al Comunale [illegible] la capoclassifica Maros

Il Crescentino sfida I Mg

Trino [illegible] Gattinara giocano in trasferta a Chieri e [illegible] Cossato

CRESCENTINO — Scontro al vertice oggi al Comunale [illegible] Crescentino. Allora. Arredamenti affronta [illegible] Maros St-Vincent nell'incontro più importante [illegible] Promozione girone [illegible]. La formazione valdostana è prima in classifica, ma gli uomini [illegible] Gigi Limberti che incalzano in terza posizione sono intenzionati a fare bottino pieno ed a rivendicare il ruolo di formazione «leader». (l. p.)

GATTINARA — Trasferta impegnativa per gli uomini di Ettore Berteletti chiamati oggi ad affrontare al «Pile» la Cossatese. I gialloblù vogliono [illegible] il «cammino del Borgosesia» vanno in campo con l'obbligo tassativo di non perdere.

Dicono i dirigenti «Parlare [illegible] salvezza [illegible] prematuro. Il campionato è lungo e [illegible] certi [illegible] riuscire a riprenderci. (g. p. v.)

TRINO — L'odierno turno [illegible] campionato prevede [illegible] il Trino [illegible] [illegible] Pesca [illegible] trasferta a Chieri che si rivela più difficile di quanto [illegible] potesse prevedere fino [illegible] [illegible] girone d'andata. La causa è la ristrettezza delle rose dei giocatori a disposizione [illegible] Caramagni.

Alle assenze già previste di Pasino, Beratto e Balocco [illegible] dovrà aggiungere anche quella di Castagneris (g. c.)

Associazione Turistica

«Turcotti Tours».

Ecco ad esempio solo alcune delle numerose proposte che possiamo offrirvi

[illegible] giorni
[illegible] Londra
[illegible] più pernottamento [illegible] L. [illegible]

15 giorni
[illegible] Palma di Maiorca
aereo più pensione completa [illegible] L. 370.000

Per ulteriori destinazioni ed informazioni rivolgetevi al nostro ufficio

[illegible] 17
VARALLO - Tel. 0163 - 53271

All'assemblea annuale della Pro Loco del lago

Viverone, pioggia di premi

Dopo il consuntivo della stagione riconoscimenti a ristoratori e vinicoltori

VIVERONE — Quindicesima assemblea annuale dei soci della «Pro [illegible] del lago», domani a Viverone.

[illegible] faranno la tradizionali premiazioni: per i ristoranti del ristorante «Trattoria perdibò» di Azeglio, «[illegible] di Roppolo e dei bagni pubblici «Rose [illegible] Venti» di Viverone per [illegible] ristrutturazioni apportate.

Per il [illegible] del vino «Rosso rubino» saranno premiati i viticoltori Claudio Zola e Sergio Viotto di Roppolo e Marcellino Prato, [illegible] Zu- [illegible] e Guido Cavagnetto di Viverone; per il [illegible] gastronomico i [illegible] «Pescatori», «Marina», «Castello» ed infine [illegible] coppia Giorgio Cavagnetto ed Inez Bonetti per la sagra del pesce. (w. ca.)

[illegible] autunno a tavola

VERCELLI — E' l'ultima settimana di [illegible] autunno a tavola a Vercelli, organizzata [illegible] sindacato ristoratori [illegible] l'appoggio dell'Associazione commercianti [illegible] ristoranti propongono «menù» e vini di prim'ordine.

[illegible] tocca al ristorante «Da Cinzia» di corso Magenta; domani al «Bolognese-Boccalatte» di corso Randaccio, martedì al «Rosablanca» di corso [illegible] e al «Il Pacho» di viale Garibaldi; mercoledì all'«Afra» di via [illegible] e alla «Parisiana» di corso Libertà; giovedì al «Nos Oak» di via Santorre di Santarosa e «Da Giuseppe» in via Trino; venerdì a «Il Vapore» di via Ferraris e a «Tiffany» di via Trino, domenica prossima «Da Cinzia».

[illegible] UN [illegible] SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «apparenta» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi [illegible]

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che turberebbe invece di accendere bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nella sua chiarezza, arrotondata, sempre più difficile da cogliere. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato: sentimenti peggiori, sempre più vecchiaia e irreversibilmente. Ostina sopra stanno [illegible] pr- [illegible] che [illegible] si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unica risposta era il solito [illegible] acustico, con tanto [illegible] ordine, [illegible] cose, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. [illegible] però, è disponibile un piccolissimo impianto [illegible] che, nascosto ed invisibile nel padiglione auricolare, amplifica la voce delle persone senza TV e stereofonia.

Oggi finalmente si può sempre capire bene e nessuno [illegible] Quando l'impianto elettronico [illegible] Addirittura è dotato di una [illegible] potenza, è in grado di raggiungere praticamente tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha superato mesi e mesi di sperimentazione presso i laboratori [illegible]

Viene costruito su misura personalizzata [illegible] e consente [illegible] [illegible] apparecchi acustici che venivano [illegible] in serie ai [illegible] che portavano [illegible] per- [illegible] udire. [illegible]

Dimostrazioni speciali si tengono i giorni [illegible] a

BIELLA - VIA ITALIA 61
FARMACIA DR. [illegible]

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà [illegible] - Tel. 64.577
TUTTI I GIORNI - Lunedì chiuso

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 88 - Torino - Tel. (011) 541.797

Abitadue
13100 Vercelli
piazza Risorgimento
telefono 0161/66444
abitadue
MOBILI E OGGETTI PER L'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO [illegible] PREZIOSE CREATE [illegible] LA VOSTRA CASA

NIGHT CLUB
PLAY BACK
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
CIGLIANO (VC)
Via S. Clara 1
Tel. 0161/43.226
Uscita Autostrada Torino-Milano
Casello Cigliano a 30 Km da Torino
CHIUSO IL LUNEDI'

[illegible] 5.000
NIGHT
PRAROLO (VC)
Strada per Casale
[illegible] STRIP con ballerine

Azienda commerciale cerca
GIOVANE [illegible]
auto propria
da inserire nel settore vendite
Telefonare per appuntamento 015/30.337 - 28.920

Nuova apertura in Varallo Sesia
Associazione Turistica
«Turcotti Tours».
Ecco ad esempio solo alcune delle numerose proposte che possiamo offrirvi
[illegible] giorni
[illegible] Londra
[illegible] più pernottamento [illegible] L. [illegible]
15 giorni
[illegible] Palma di Maiorca
aereo più pensione completa [illegible] L. 370.000
Per ulteriori destinazioni ed informazioni rivolgetevi al nostro ufficio
[illegible] 17
VARALLO - Tel. 0163 - 53271

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 13 pomeriggio e [illegible]
I SIUX
In discoteca MARCO ZANI

APERTURA
NAUTICA BOAT'S SERVICE
[illegible] 20 - S.S. 25 ROSTA
[illegible] Rivoli -
VENDITA SCAFI Tullio Abbate
OFFICINA AUTORIZZATA MERCURY MARINE VOLVO PENTA Service
Rimessaggio scafi di tutti i tipi e di tutte le dimensioni a sole L. 3500 mq al coperto
Riparazioni motori F.B. ed E.F.B. di tutte le marche
Sabato aperto tutto il giorno

IL NUOVO NIGHT CLUB
Il Marabù
di Occhieppo Inferiore (vicinanze Biella) vi aspetta tutte le sere con le più belle ballerine, le attrazioni internazionali e con l'orchestra
Chiusura: il martedì - Tel. 015/590.633

ipifim
prestiti a tutti
Finanziamenti rateali in 24 ore - mutui su auto
Rate personalizzate per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/515221 - [illegible]
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-53183
CASALE MONFERRATO - Via Piccaroli 21 - tel. 0142/71077

PRELLA ARREDAMENTI
espone [illegible] firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A novembre ricorda in particolare
CENTRO L'ACQUISTO MOBILI
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è [illegible] CARESANABLOT
in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

CAPOCONTABILE
con provata esperienza cercasi [illegible] impresa vicinanze Vercelli.
Inviare richiesta manoscritta a C.P. n. 10
13030 CHIBLAMENGO (VC)

Martedì s'apre una mostra a Vigliano

Il Biellese dei fossili

BIELLA — Ogni sabato la signora Pliniano fa un sogno ricorrente. Sogna che [illegible] sparite dal [illegible] ingresso tutte quelle vetrinette stipate di fossili, e sogna che suo marito, rag. Giorgio Pliniano, ha deciso di vocarsi alla hobbistica da appartamento.

Si tratta di sogni mendaci. Al risveglio le amare conferme: le vetrinette [illegible] sempre lì, implacabili, e il rag. Pliniano non è più in casa e tutto fa supporre che se ne sia andato alle prime luci dell'alba. Se ne è andato a raccogliere altri fossili per riempire altre vetrinette.

Frughera tutto il giorno — sesta china, passo cauto, sguardo attento — lungo il greto dei torrenti, in umidi sottoboschi o in stillanti grotte del Quaternario. A Cossato, a Valdengo, a Masserano, a Chiavazza, a Candelo.

Raccoglierà [illegible] religiosa delicatezza quelli che al profano possono apparire [illegible] grumi di terriccio, per portarseli a casa. E, a casa, ogni sera (quando non una buona parte della notte) pulirà, scrosterà, leviga rà, sempre con infinita delicatezza e infinita pazienza, quei grumi informi fino a farne emergere il nucleo di insospettato [illegible] ricci, molluschi, denti di squalo. Del periodo Giurassico, del Miocene, del Pliocene. Tre milioni di anni, cinque milioni di anni, diciotto milioni di anni.

Biella. Uno dei fossili della raccolta di Giorgio Pliniano

Il rag. Pliniano, dunque, è un paleontologo. Passione di lunga data. Parte la mattina [illegible] domenica, la mattina di [illegible] giorno di ferie e di ogni festa comandata per le sue spedizioni locali. Gira, cerca, fruga, scava. Torna a casa, scrosta e ripulisce. Catalogа, etichetta, ripone nelle vetrinette in ingresso.

Ha raccolto così ormai migliaia di pezzi di inestimabile valore scientifico che raccontano la storia di un Biellese antico. Un Biellese semi-emergente da vasti mari, popolato da incredibili presenze di animali dagli ectoplasmici molluschi agli orrendi rettili volanti, dagli uccelli muniti di denti agli amplipoda giganteschi. Un Biellese di laghi e di paludi, di fisionomia ridisegnata a ogni nuova [illegible] tellurica, a ogni nuova avanzata o regressione marina o dal graduale sollevamento alpino.

Questa storia del Biellese di milioni di anni fa, quale raccontava nelle vetrinette del rag. Pliniano, è ora a disposizione [illegible] di tutti. Pliniano, e con lui l'Associazione Paleontologica Biellese di cui è co-fondatore, ha deciso di donare al Comune di Vigliano i pezzi più rari e più significativi (i più significativi capitoli) che testimoniano l'evoluzione geologica della regione. Trecento pezzi circa, racchiusi in tre vetrine. Tre volumi di storia dell'alba remota del Biellese che troveranno spazio logico e permanente nella Biblioteca comunale di Vigliano.

Con l'occasione, la biblioteca di Vigliano ospiterà, inoltre, dal martedì 15 al [illegible] novembre [illegible] provenienti da una trentina di collezioni private ed esposti per la prima volta. Un'occasione per una lettura diversa.

Pier F. Gasparetto

Biella: protesta contro gli orari

Ancora sciopero al Rubens Vaglio

BIELLA — Soltanto un centinaio di studenti dell'Istituto per geometri «Rubens Vaglio», su circa 430, ieri mattina si sono radunati davanti alla scuola e appena una ventina vi sono entrati. Tutti gli altri hanno disertato le aule, per il secondo giorno consecutivo, in segno di protesta contro il nuovo orario.

E' motivo di malcontento, in particolare, l'sistituzione di due ore di lezioni pomeridiane. «La scuola — fanno rilevare gli allievi — non è dotata di mensa e i servizi automobilistici pubblici, di cui deve servirsi chi non abita in città, nel pomeriggio sono carenti».

«La modifica — ha precisato il preside, professor Oreste [illegible], che ha assunto l'incarico recentemente — è stata imposta dalla circolare ministeriale n. 251 del 16 settembre scorso. La riduzione delle singole "ore" di lezione a 50 minuti, chieste dagli studenti, viene già effettuata nel limite massimo consentito. Il problema, a questo punto, non è più di nostra pertinenza. Il fatto che un determinato orario fosse in vigore da un decennio non ha alcuna rilevanza, quel che conta, ripeto, è l'ultima circolare ministeriale».

Il professor Scarrone ha poi precisato che le lezioni pomeridiane, sul piano concreto, si riducono a due «ore ridotte» (dalle 14.30 alle 16.10). In un solo giorno della settimana e limitatamente alle terze classi, che devono totalizzare 34 ore di lezioni settimanali.

Il «monte ore» è di 30 settimanali per le classi prima e seconda, di 33 per le quarte e le quinte.

p. m.

[illegible] RINNOVATA) OGGI SPERANO NEL [illegible]

Bianconeri con grinta

Nell'ardua trasferta di Mestre, Gigi [illegible] uno [illegible] nuovi acquisti, Bravi - [illegible] il dilemma rimane il centrocampo

Fausto Bravi

BIELLA — Solo due dei tre nuovi acquisti della Biellese giocano oggi nella difficile trasferta di Mestre. Sono il portiere Bravi e il centrocampista Dati. Lo stopper Moretti, invece, è ancora in attesa che la sua posizione sia perfezionata. Il difensore dell'Asti, infatti, giocherebbe volentieri [illegible] maglia bianconera; ma la società astigiana, per il momento, chiede un prezzo giudicato troppo alto dai dirigenti lanieri. Del caso Moretti si riparlerà, quindi, la prossima settimana.

Con i due nuovi acquisti, Gigi Bodi ha potuto perfezionare l'operazione rinnovamento della squadra. Indisponibile Zanier, il cui infortunio al ginocchio sembra più grave del previsto, in porta giocherà Bravi, con Morone in panchina. La difesa, quindi, per il momento, mancando Moretti, si schiererà attorno a Capo- [illegible] libero, con Chiampan e Gabban terzini e Canal «stopper».

L'dilemma per i tifosi resta il centrocampo: chi starà fuori per fare posto a Dati? I candidati sono Lainati e Sollier. Visto però che Lainati è disponibile solo al sabato, Bodi potrebbe tenerlo in panchina e affidare la maglia numero quattro a Dati. I restanti posti a centrocampo dovrebbero essere per Barbagli, Sollier e [illegible]co. In attacco sembra invece sicura la presenza di Tacheri e Antelmi, [illegible] sono stati convocati Chiapello e Voglietti.

La nuova formazione è chiamata [illegible] un immediato e severo collaudo. [illegible] a [illegible]stire, con una squadra retrocessa dalla C1. La squadra laniera [illegible] vince da 720 minuti ed ha ottenuto in otto incontri tre pareggi e cinque sconfitte, di cui quattro in [illegible] tante partite in trasferta.

Il Mestre ha solo [illegible] punti, grazie a tre pareggi [illegible]linghi, due in campo esterno ed una vittoria stagionale sul proprio campo [illegible] a maggior ragione la cercherà [illegible] la Biellese, penultima in classifica. Da notare [illegible] che il Mestre ha tra l'altro pareggiato per 1 a 1 a Novara: un [illegible] che conferma [illegible] potenzialità che la squadra non è ancora riuscita ad esprimere.

Alla Biellese però potrebbe anche riuscire il colpo gobbo, tornando dal Veneto con un risultato positivo che scavalcherebbe finalmente le ombre di una pesante crisi.

m. al.

Dati non gioca

All'ultima ora si è appreso che Dati, oggi, non potrà scendere in campo. Il centrocampista è dovuto a questioni burocratiche.

La Dufour-Varallo paga ai calciatori la cena [illegible] premio

VARALLO — Soffre la «[illegible] Cesarini» questa Dufour che alterna splendide prestazioni ad inspiegabili capi[illegible]boli. Per tre volte i verdi e blu hanno visto svanire negli ultimi istanti i sogni di lasciare imbattuti il terreno di gioco, e la delusione in questi casi, si sa, è ancora più cocente.

Neppure la gioia per la vittoria sull'Occhieppese, ottenuta nel medesimo modo, ha compensato le amare e immeritate sconfitte di Feria, [illegible] e con l'postana Sant'Orso Gabetto.

«Sarebbe bastato un briciolo di fortuna in più e ci troveremmo a competere per le vette alle della graduatoria — dice il direttore sportivo Cravello —. La nostra classifica non rispecchia fedelmente il gioco prodotto sino ad ora i gol subiti [illegible] nati da calci piazzati, segno che la squadra dispone di uno discreta intelaiatura. Potenzialmente il nostro impianto è tra i migliori del girone e contro le avversarie più qualificate facciamo sempre bella figura. La vittoria nella Coppa Valsesia, ottenuta pur in presenza di compagini di categoria superiore, ne è la dimostrazione lampante».

Formata da giocatori più dispostì sul piano tecnico che [illegible] quello atletico, la Dufour, sponsorizzata da Luttore, [illegible] orologeria-gioielleria di via Umberto, patisce gli «undici» dal gioco maschio.

«Il girone B, rispetto a quello novarese, è meno tecnico — sostengono gli allenatori Pagani e Peretti —. In Val d'Aosta quello che spesso conta è l'agonismo. La nostra "rosa" è invece principalmente formata da ragazzi che amano giocare al calcio. Tutto sommato, anche se sul piano dei risultati ci potrà costare qualcosa, le scelte della società ve a pennello. Il pubblico di Varallo per la sua passione merita di assistere a degli spettacoli piacevoli e a partite incerte».

E' una società quasi unica questa Dufour che solo pochi [illegible] ha iniziato [illegible] avventura [illegible]lo del pallone. «L'ottanta per cento della squadra è paralleso — sottolinea Cravello —. Giocano tutti per passione e, pur facilitandoli in tutti i modi, a loro vengono rimborsate solo le spese vive. Il [illegible] è corrisposto uno stipendio. Anche il nostro premio partita [illegible] probabilmente unico: una cena da consumarsi tutti assieme [illegible] settimana».

r. a.

Cossato — La società calcistica Pool festeggia oggi la conclusione della stagione agonistica, ricca di soddisfazioni. Ad un incontro di calcio tra i dirigenti e i corridori seguirà la premiazione

Aggredita nella sua casa al Piazzo una pensionata [illegible] 90 anni

Tre arrestati per una rapina

Nel gruppo dei banditi anche una ragazza di 24 anni, penetrata nell'alloggio della vittima [illegible] pretesto - Dato l'allarme, la polizia li ha inseguiti e rintracciati a Ivrea

Alma Tedesco

Settimo Vitello

Giovanni Fersini

BIELLA — Gli agenti del Commissariato hanno identificato e «fermato», a poche ore di distanza dall'aggressione [illegible] giovani che hanno rapinato in casa una donna di novant'anni. Diversi elementi fanno supporre che [illegible] polizia abbia trovato il bandolo [illegible] di districare una matassa di rapine analoghe, susseguitesi in questi ultimi tempi con preoccupante frequenza.

I «fermati» sono Alma Tedesco, 24 anni, Settimo Vitello, 28, e Giovanni Fersini, 26, abitanti a Ivrea. [illegible] al momento imputati [illegible] rapina pluriaggravata. Il [illegible] dovrà anche rispondere [illegible] detenzione e porto di [illegible] coltello a serramanico di misure non consentite.

La vittima, Teresa Cortesi, originaria [illegible] Donà di Piave, vive sola in via Avogadro, al Piazzo. Nel tardo pomeriggio, ieri l'altro, Alma Tedesco ha bussato alla sua porta. L'anziana donna non avrebbe aperto se la ragazza [illegible] fosse qualificata «amica di suo nipote», aggiungendo che era stata incaricata [illegible] consegnarle alcuni capi di biancheria.

Sono intervenuti gli altri due aggressori e in un attimo la vittima è stata imbavagliata e legata ad una sedia. Mentre uno dei giovani completava l'«operazione», l'altro e la ragazza rovistavano dappertutto, alla ricerca del denaro. Hanno trovato soltanto 10.000 lire, somma inferiore a quella prevista. Pare infatti che l'intrusero alla pensione della donna: Teresa Cortesi avrebbe dovuto incassarla nella mattinata ma, per varie circostanze, non [illegible] il denaro.

I tre si sono poi allontanati, lasciando aperta la porta d'ingresso. I lamenti della vittima sono stati [illegible] uditi da una vicina, Vincenzina Fortunato, che dopo aver fatto intervenire le [illegible] del convento delle «Piccole serve degli ammalati» perché assistessero la pensionata, ha telefonato al «113».

E' immediatamente scattata l'organizzazione messa a punto, per gli interventi [illegible] emergenza, dal vicequestore Vincenzo Natale. Una pattuglia ha raggiunto la nipote della vittima, Anna Maria Trotta, diciannovenne (era al lavoro a Mongrando), e si è fatta indicare i nomi delle ragazze [illegible] sua conoscenza che potessero suscitare qualche sospetto. Ha così preso consistenza l'ipotesi che la complice dei rapinatori fosse Alma Tedesco, trasferitasi a Ivrea dopo aver abitato a lungo a Biella (pare che frequentasse l'ambiente dei tossicomani).

Le indagini si sono allora spostate nel Canavese. Una pattuglia di agenti ha rintracciato Alma Tedesco in un bar, poco prima della chiusura del locale, mentre era con [illegible] Fersini. Il Vitello è stato bloccato dagli agenti nel momento in cui stava rincasando.

Qualcuno dei «fermati», a quanto risulta, avrebbe [illegible] messo l'aggressione. Della somma rapinata, non [illegible] rimaste che poche migliaia di lire.

p. m.

Dopo aver sconfitto il Gattinara

Il Borgo: vincere per restare primi

Con l'Oleggio compito arduo dei granata

BORGOSESIA — Vincere per [illegible] il primato in classifica riconquistato domenica, cercando nel medesimo tempo di allungare il passo: è l'obiettivo del ritrovato Borgo Cacioc Pizzi che oggi torna a giocare [illegible] campo M.L.B. dopo la bella e vittoriosa prestazione di Gattinara.

Ma il compito per i granata non [illegible] presenta agevole: avversario di turno sarà infatti quell'Oleggio dell'«ex» Guido Onor, che in classifica è appena alle spalle dei valsesiani.

A rendere ancora più difficile la gara è poi lo sfortunato periodo attraversato da molti giocatori sul piano fisico. «Il nostro stanziamo più che uno spogliatoio sembra un'infermeria — dice "mister" Giancarlo Bercellino —. Di Domenico accusa uno stiramento, Ferrarotto e Bertocco dei guai alle caviglie, Bonini non riesce ad appoggiare perfettamente a terra un piede. Per fortuna rientrano Scaramuzzi che ha scontato il suo turno di squalifica».

Alle prese con mille acciacchi «Bercerocciа» deciderà la formazione solo all'ultimo istante. Certa è comunque l'assenza dello «stopper». Di Domenico, mentre a Ferrarotto e Bertocco (Bonini sarà sicuramente [illegible] campo) verrà chiesto l'ennesimo sacrificio.

Malgrado il momento particolare il Borgosesia rispetta ma non teme l'Oleggio. Convinti delle proprie possibilità i granata cercheranno non solo di conquistare i due punti in palio, ma di continuare i progressi messi in mostra domenica.

r. a.

L'undici di Rota e Brando [illegible] una trasferta difficile [illegible] l'agguerrita Juve Domo

La Pro Candelo contro la crisi

Turno agevole (apparentemente) per la Cossatese che riceve [illegible] Gattinara di [illegible] classifica

[illegible] — *Ancora alla ricerca del primo risultato positivo «stagionale», la Pro Candelo gioca oggi la trasferta [illegible] Juve Domo. E' una partita decisamente difficile per l'undici di Rota e Brando, relegato all'ultimo posto in classifica. La formazione candelese e lo Stresa sono le uniche due società ancora digiune di vittorie in campionato.*

E' convinzione dei tifosi che la Pro Candelo, con un pizzico di fortuna, possa ancora risalire la china, lasciando la «zona retrocessione». Se il campo di Domodossola non avesse fama di essere ostico per qualunque squadra, la Pro potrebbe tentare il colpaccio già oggi.

L'esperienza consiglia però un po' di prudenza, anche perché la Juve Domo, su quattro incontri casalinghi, ha ottenuto due vittorie, un pareggio ed una sola sconfitta, i verdi [illegible] Rota e Brando invece, in trasferta hanno ottenuto due pareggi e due sconfitte.

Purtroppo nemmeno oggi la Pro Candelo potrà schierarsi in formazione tipo per la forzata assenza di Turchetti, che deve ancora scontare un turno di squalifica. I tifosi sperano nel [illegible] del centrocampista Saia e nella buona vena dei nuovi acquisti Pela e Fontana.

Questa la probabile formazione. Ferraroth; Merlo, Dessi; Tribun, Inglesi, Pela; Sassano, Saia, Crepaldi, Dionisio, Fontana.

m. al.

COSSATO — *Turno apparentemente agevole per la Cossatese, che nella nona giornata del campionato [illegible] Promozione oggi ospita [illegible] Gattinara. La squadra [illegible]rese è al penultimo posto in classifica con cinque punti, merito soprattutto di una vittoria e due pareggi esterni. E' quindi squadra da contropiede, che su approfittare delle lacune del gioco avversario.*

[illegible] dipenderà da come i ragazzi riusciranno a mettere in pratica il gioco a zona che da settimane stiamo preparando — *ha detto Augusto Bordetto* —. Per il resto, so di poter contare [illegible] loro impegno. I giocatori hanno il morale alto, soprattutto dopo l'utile pareggio ottenuto a Villadossola».

Potrà [illegible] risolutivo, secondo Bordetto, l'apporto del pubblico «Spero che i tifosi [illegible] ormai capito che la Cossatese di quest'anno è una formazione con limiti sia tecnici sia di stile — ha aggiunto l'allenatore —. I ragazzi vi supplicano magnificamente con la volontà e il grande impegno, tant'è vero che [illegible] un imprevedibile secondo posto in classifica. La Cossatese però ha bisogno del costante incoraggiamento del pubblico per [illegible] sempre nuovi stimoli a fare meglio».

Questa la probabile formazione: Fornin; Angiolo, Franzi; Nelva, F. Bucino, Ramella; Carriero, Pina, Orsini, Cerutti, F. Bucino.

m. al.

CINEMA IN BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Film vietato ai [illegible] di 18 anni.
IMPERO: I ragazzi della 56ª Strada.
MAZZINI: Dolce e selvaggio.
ODEON: Staying Alive.
SOCIALE: Chaos.

BORGOSESIA
LUX: Turbo Time.
SOCIALE: Al bar dello Sport.

COGGIOLA
CINNO: Porno connection.
ITALIA: Bionda extraggio vicino mare.

RADAR: Il Bisbo, l'amatore, il calciatore.

COSSATO
MICHELETTI: Fuga dal Bronx.
PRIMAVERA: Stato interni un mistero.

PRAY
ECCELSIOR: Turbo Film.

SERRAVALLE
CORSO: Turbo Time.

VARALLO
CIVICO: 48 ore.
BOTTONVIA: Il paradiso può attendere.

QUESTO SI', CHE E' RISPÀRMIOLO

1 CRAVATTA
1 CAMICIA
1 ABITO UOMO
1 IMPERMEABILE

TUTTO A £. 195.000

UNA GRANDE OFFERTA
VESTIFRANCHI
APERTO ANCHE LA DOMENICA
SOLO [illegible] BIANDRATE

Anno 117 - Numero 269

LA STAMPA

Domenica 13 Novembre 1983

A PAGINA 8

Colloquio con Battelli «I massoni agiscono come sciantose»

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 11

Alla Zanussi non si licenzia. Trovato un accordo per le riduzioni di personale

di Stefano Lepri

«Quello che meritava di essere chiarito è stato chiarito»

Craxi ha convinto i ministri a far pace in politica estera

Comunicato a due mani Andreotti-Spadolini - Il ministro degli Esteri: «Abbiamo raggiunto una concordia che nessuno è così stupido da sciupare. Se poi c'è qualcuno così stupido...» - Domani il governo affronta il dibattito parlamentare sui missili

Troppe primedonne

Nei primi cento giorni di governo, Craxi si è caratterizzato, dinanzi alla pubblica opinione, soprattutto per le sue iniziative in politica estera. Qualcuno sostiene che il presidente del Consiglio si sia personalmente dedicato alle grandi questioni internazionali per ottenere quel prestigio che il lento e contrastato svolgimento della manovra economica non può certamente assicurare, pe[illegible] nelle ultime settimane nemmeno all'estero il governo [illegible] raccolto quel consenso che Craxi certamente sperava e che forse meritava.

Nel primo «tifanta di questo cento giorni il governo s'è mosso molto bene. Gli [illegible] si sono resi conto che Craxi, insieme a Mitterrand, è il socialista europeo meno lontano dalle loro posizioni, e Craxi ha approfittato della considerazione di Reagan per prendere alcune iniziative interessanti e utili, nella speranza di allentare la tensione tra i blocchi e di aprire qualche spiraglio sia sulla questione dei missili che su quelli, ibernati.

Negli ultimi venti giorni, [illegible] sono, qualche cosa s'è inceppato. Appartato e schivo in America, quando era al seguito del presidente, Andreotti si è rifatto subito dopo con due iniziative che hanno provocato parecchio rumore: una sua missione in Siria, paese filosovietico, nel momento più caldo della crisi libanese; [illegible] sua autorizzazione all'ambasciatore italiano a Mosca per assistere, uno dei pochi diplomatici del paese Nato, alla celebrazione della rivoluzione di Ottobre.

Qualcuno ha visto un Andreotti già in lizza per la corsa al Quirinale, deciso a imprimere alla politica nazionale una correzione a sinistra, per guadagnarsi le simpatie del pci. Non è detto che a pensar male si indovini sempre. Questa volta, magari, Andreotti si è giustamente offeso. Ma in ogni caso ha suscitato reazioni a catena, polemiche a non finire, che hanno coinvolto i socialdemocratici, il collega Spadolini e anche qualche notabile di partito.

Guardando dall'esterno, l'immagine di un governo dinamico, autorevole e prestigioso sul piano internazionale si è improvvisamente offuscata. [illegible] avuta l'impressione che la fioritura [illegible] iniziative che si aveva lasciato piacevolmente soddisfatti non fosse conseguenza [illegible] decisioni collegiali lungamente meditate e discusse, ma andasse attribuita a decisioni improvvisate, prese ora da questo ora da quel ministro, all'insaputa del collega o addirittura andando nella direzione opposta a quella del collega. Insomma una politica [illegible] contrastata e confusa, condizionata da malumori, ripicche, piccoli intrighi, quanto più di provinciale e di meno costruttivo si potesse immaginare.

Giustamente allarmato, Craxi ha preso una decisione importante e inconsueta. Al posto del Consiglio di gabinetto, da lui stesso inventato, ha riunito un Consiglio dei ministri dedicandolo soltanto alle questioni internazionali. E le acque si sono calmate. Il ministro Gaspari, improvvisandosi portavoce, ha parlato di un Craxi che «ha fatto un'ampia relazione», di un Andreotti che ha «ulteriormente arricchito», di uno Spadolini che ha «eseguito», di un Pietro Longo che «ha preso atto». Dobbiamo credergli? Se c'è no. Siamo convinti che ieri a Palazzo Chigi il clima sia stato davvero eccellente. Ma ciò è accaduto solo perché i tanti architetti della politica estera si sono resi conto che, insistendo ancora nelle polemiche, si sarebbero del tutto screditati presso la pubblica opinione.

Ma è vietato illudersi. Il sistema politico nazionale resta quello che è. Sono almeno sette i partiti che contano. In quel maggiori (con la eccezione forse soltanto parziale del pci) i contrasti su questioni di potere fanno proliferare sempre nuovi personaggi con ambizioni [illegible] leader. Ogni presidente del Consiglio, [illegible] momento di negoziare i collaboratori con le cosiddette «forze politiche» che sono disposte a sostenerlo, si trova dinanzi a un bivio. Se cerca di tener fuori i personaggi più importanti e rappresentativi dovrà fronteggiare dentro e fuori il Parlamento il livido furore degli esclusi. Se cerca [illegible] attirarli nel governo avrà o che fare [illegible] collaboratori invadenti e irrequieti. Nel sistema politico che gli italiani si sono scelti, e che soltanto a parole sono disposti a cambiare, tertium non datur. Tra qualche settimana questi o altri ministri torneranno a mettersi in mostra, stuzzicando qualche collega. Auguriamoci che come è avvenuto questa volta, sappiano fermarsi in tempo. Ma è vietato sperare di più.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Tutti d'accordo, in apparenza, al termine del Consiglio dei ministri di ieri convocato da Craxi per discutere della politica estera del governo. Discussioni tra ministri che travalicano le competenze proprie? Mugugno sulle iniziative del ministro degli Esteri considerate troppo [illegible] «autonome»? Tutto chiarito: «*Craxi ha modificato e corretto alcuni atteggiamenti*» ha spiegato Longo; ne è quindi [illegible] risultata una discussione «*molto franca ed approfondita*» (Forlani); [illegible] un'atmosfera «*serenissima e positiva*» (Scalfaro).

«*Sono stati dissipati equivoci, liquidati malintesi strumentali o fuorvianti*» ha garantito Spadolini che, con Andreotti, era uno dei protagonisti principali di questo Consiglio [illegible] ministri fuori dell'ordinario [illegible] il ministro degli Esteri ha messo per iscritto che non intendeva polemizzare col collega della Difesa. Spadolini, quando ha criticato il modo in cui è stata gestita l'operazione «salvataggio [illegible] Arafat». Dopo questo dibattito «*molto approfondito, condotto con grande responsabilità e spirito costruttivo, [illegible] che meritava di essere chiarito [illegible] stato chiarito*». Ha assistito [illegible] fine il presidente del Consiglio, Craxi. Ora il governo può presentarsi domani lunedì in Parlamento per affrontare compatto il dibattito sull'installazione dei missili in Italia.

I 20 ministri erano arrivati a Palazzo Chigi poco prima delle 11 con un ordine del giorno impegnativo. C'erano i conti in sospeso tra Spadolini ed Andreotti, le polemiche [illegible] repubblicani, socialdemocratici, liberali e di qualche dc col ministro degli Esteri per aver autorizzato la presenza del nostro ambasciatore alla sfilata sulla Piazza Rossa a Mosca, e per aver fatto votare anche dall'Italia la condanna dell'Onu all'invasione statunitense di Grenada. C'erano le [illegible] sul contenuto della lettera inviata da Craxi a Reagan e sulla presunta proposta di installare i missili americani in Italia in due tempi. Il chiarimento più netto [illegible] stato proprio su questo argomento, da parte dello stesso presidente del Consiglio.

Craxi ha spiegato a voce cosa aveva scritto: il presidente del Consiglio avrebbe mostrato la lettera solo a Spadolini, dopo sua esplicita richiesta, secondo quanto racconta il ministro Granelli. Quel che si è capito è che «*non c'è nessuna ipotesi [illegible] due tempi per quanto riguarda il governo italiano*» — e [illegible] incaricato di spiegare poi ai giornalisti il ministro Longo —. C'è «*stata da parte del governo italiano una sollecitazione nei confronti del governo americano di raccogliere [illegible] relativamente qualche nuova ipotesi che sono state formulate o [illegible] via di formulazione da parte del gruppo tecnico della Nato incaricato di studiare gli equilibri missilistici sul teatro europeo*».

In pratica, [illegible] una volta, era nato un equivoco attorno ad una iniziativa del governo. Sarebbero stati gli stessi americani all'interno [illegible] gruppo tecnico riunitosi a [illegible] su ipotizzare una in-

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Francesco Cossiga

A PAGINA 8

Intervista [illegible] Cossiga [illegible] politica estera terrorismo e Moro

di Luca Giurato

Il presidente Usa visita oggi la [illegible] del 38° parallelo

Corea: Reagan mette piede nella «terra di nessuno»

Nessun capo di Stato americano l'aveva mai fatto - Ieri a Seul un milione di persone per l'ospite, che ha promesso: «Chi vi attacca, attacca l'America» - Pressioni sul governo perché acceleri il processo democratico - Ricevuta delegazione di oppositori

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL, — Nel ventre della «polveriera» Corea, trent'anni esatti dopo la firma dell'armistizio, Ronald Reagan ha promesso: «*Coreani, non siete soli. Chi vi attacca, attacca l'America*». Prima di lui già quattro presidenti si erano impegnati con parole simili, ma il momento, oggi forse più [illegible] critico di questo trentennio di fragile pace, e soprattutto la persona che le ha pronunciate, danno a queste promesse significati nuovi, più duri e certo più credibili di quanto avessero dato loro e[illegible]i o Carter.

C'era un milione di persone nelle strade ad accogliere il presidente americano ieri mattina, distribuite secondo un copione festoso in cui era difficile distinguere fra la spontaneità e la mobilitazione obbligata delle scuole. E c'era almeno un centinaio [illegible] uomini e donne costretti a rimanere a [illegible] perché messi agli arresti domiciliari [illegible] governo del presidente Chun [illegible] Hwan, timoroso [illegible] possibili attentati e, certo [illegible] meno, di manifestazioni [illegible] protesta.

In una capitale come Seul di 9 milioni di abitanti, distante appena 40 chilometri dal «fronte» e per due volte invasa, in una terra dove stanno 40 mila soldati americani sul piede di guerra e 54 mila ne morirono combattendo, la tentazione oratoria per Reagan era fortissima. Ma il presidente americano non è caduto nella trappola e ha contenuto la [illegible] retorica in limiti consueti. Non ha mancato di ricordare [illegible] «*la marea della storia [illegible] abbandonò contro il comunismo*», di avvertire che il Nord rosso «*è pronto ad attaccare [illegible] ogni istante*» e che egli si considera sempre l'alfiere della «*grande battaglia ideologica*».

Ma poi proclamarsi, a nome dell'America e più volte, «*fermamente e irrinunciabilmente a fianco della Corea del Sud*». Reagan ha fatto quel che fece John Kennedy a Berlino, proclamandosi «*un berlinese*». In più questa volta ci sono i fatti, le tensioni che si stanno accumulando attorno a questa ferita sempre aperta: l'abbattimento di un aereo civile sudcoreano [illegible] settembre, con 269 persone a bordo, [illegible] Corea del Nord, la bomba che ha ucciso [illegible] ministri sudcoreani in visita a Rangoon [illegible] ottobre, le manovre militari congiunte [illegible] Corea del Sud e Stati Uniti, che [illegible] dicembre dovrebbero coinvolgere [illegible] 200 mila uomini.

Seul: Un bambino per Ronald Reagan... il presidente della Corea del Sud Chun Doo Hwan (Tel.)

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Interrogatori in corso [illegible] Milano e Torino, il numero degli arresti è salito

S'indaga sui segreti [illegible] dei tavoli verdi

Contemporaneamente al blitz nei Casinò sono scattati interventi in altre parti d'Italia - Si esamina il materiale sequestrato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Via via che [illegible] vanno delineando i contorni dell'operazione di polizia di giovedì notte contro i quattro casinò, in relazione all'ipotesi di connivenze con la mafia, appaiono più evidenti l'importanza, la vastità e la complessità dell'indagine. E questo non tanto in considerazione dell'alto numero di uomini impiegati, duemila tra carabinieri, guardie di Finanza e agenti della Criminalpol, ma per il numero delle persone arrestate, investigate, sottoposte a comunicazione giudiziaria.

E il blitz notturno [illegible] si è limitato agli interventi contemporanei nei casinò di Campione, Saint-Vincent, Sanremo e Venezia, ma ha avuto appendici in altre parti d'Italia, Varese, Pavia, Roma, Caltagirone. Ad esempio nel giardino di una villa a Garlasco, in provincia di Pavia, i carabinieri hanno scavato il terreno portando alla luce una cassetta contenente molti documenti relativi alla movimentazione del denaro.

L'operazione ha capo a due procure della Repubblica, quella di Milano e quella di Torino, le quali in partenza si sono suddivise i compiti principali agendo tuttavia in collaborazione. Già ieri sono iniziati gli interrogatori degli arrestati, sia a Milano sia a Torino. Dopo che tutti gli arrestati saranno stati sentiti una prima volta, le due procure faranno il punto della situazione per confrontare [illegible] validità delle loro competenze e, eventualmente, effettuare degli scambi di inquisiti.

L'inchiesta si riferisce ai reati di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione aggravata e usura. C'è, nell'ambito di questi reati, il riciclaggio di denaro sporco, ma è probabile che le indagini possano portare anche più lontano, come all'omi[illegible] il procuratore della Repubblica di Torino, dott. Bruno Caccia, fu assassinato [illegible] sera del 26 giugno scorso, qualche tempo dopo che aveva ordinato una perquisizione nel Casinò di Saint-Vincent.

Ai diciassette arrestati di cui ieri si [illegible] fatti i nomi (undici per il Casinò di Campione, tre per Saint-Vincent e tre per Sanremo) sono da aggiungere altri cinque che ieri erano[illegible] indicati come «*accompagnati [illegible] Saint-Vincent a Torino per essere interrogati*». Sono Franco Chiamonal, 42 anni, amministratore delegato della Sitav, la società che gestisce il Casinò di Saint-Vincent e direttore generale della Sav, Società alberghi valdostani; Bruno Masi, 72 anni, professore universitario, etruscologo, già direttore del casino, poi rimasto, come personaggio molto influente, in attesa di [illegible] la presidenza di una holding delle varie società; Umberto Zingarelli, chef di reception al Grand Hotel Billia, che è collegato [illegible] casinò; Lorenza Ciocellini Datteri, capo dell'Ufficio Fidi, e l'ex assessore regionale democristiano Sergio Ramera, fondatore e presidente della Fin Aosta, la finanziaria regionale.

Anche questi cinque sono stati arrestati [illegible] solo, pare che ad [illegible] sia stato aggiunto qualche altro. Secondo una voce, Masi, in carcere, avrebbe attuato un tentativo di suicidio. Tra le azioni di polizia compiute al di fuori del casinò ci sarebbero perquisizioni alla Banca Popolare [illegible] Bergamo, a Como e alla Cassa Rurale San Giacomo di Caltagirone [illegible] quale è uno dei dirigenti Federico Traversa, fratello di Lucio, presidente della Getuale che risiede la casa di gioco di Campione.

Le operazioni dell'altra notte sono state condotte da carabinieri, guardie di Finanza e Criminalpol: a Saint-Vincent ha agito la sola Guardia [illegible] Finanza, a Campione hanno operato i carabinieri con il supporto tecnico della Guardia di Finanza per i controlli della parte amministrativa e contabile; a Sanremo la Criminalpol con [illegible] Guardia di Finanza, a Venezia i carabinieri e la Finanza.

Sono state poste sotto sequestro la società Sitav di Saint-Vincent; la [illegible] di Sanremo, quella che con l'ing. Merlo e l'avv. Brighina era [illegible] attesa della ratifica [illegible] ministro per poter gestire il casinò; e la Getuale [illegible] Campione. I primi due casinò [illegible] rimasti aperti: Saint-Vincent perché [illegible] sono, liberi, amministratori in grado di farlo funzionare, Sanremo perché è ancora nelle mani della giunta comunale. E' stato invece chiuso Campione perché la Getuale non ha più libero alcun rappresentante.

A Campione carabinieri e Guardia di Finanza hanno perquisito anche il municipio, comproprietario del casinò (aveva rinnovato il contratto con la Getuale senza indire l'asta d'appalto ma il Coreco gli [illegible] negato l'autorizzazione). La perquisizione è durata tre ore, presenti il sindaco, ing. Sergio Costioli, il vicesindaco, Guido Boni, e il segretario comunale. Ai primi due sono state notificate comunicazioni giudiziarie. Ieri sera, dopo l'interrogatorio, sono stati arrestati.

Le comunicazioni giudiziarie sono complessivamente un centinaio. Ulderico Ventura, 60 anni, era [illegible] questi destinatari. I carabinieri nel momento in cui gliel'hanno consegnata, l'hanno sottopo[illegible] a una perquisizione e l'hanno trovato in possesso di due pistole non denunciate. Così è stato arrestato.

L'inchiesta sarà sicuramente molto lunga. Deve essere esaminata una grande quantità di materiale amministrativo contabile sequestrato presso le sedi dei casinò e anche la documentazione prelevata nelle varie abitazioni degli inquisiti. Pure a Roma, ad esempio, sono stati prelevati parecchi documenti.

A Saint-Vincent sono state perquisite le abitazioni di quattro croupiers attualmente in servizio e di un croupier che si era dimesso [illegible] anni fa. [illegible] dice che questi fossero considerati dagli inquirenti come facenti parte di un'«*associazione croupiers*» segreta. Forse un'associazione appunto di tipo delinquenziale, per prestare il denaro ad usura, oppure per riciclaggio?

Remo Lugli

A PAGINA 6

A Campione arrestato il sindaco. Altri servizi sulle case da gioco

Squadre [illegible] Usa all'appuntamento di fronte a Beirut

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La squadra navale capeggiata dalla portaerei «Independence» con a bordo [illegible] dei marines che parteciparono allo sbarco a Grenada sta per congiungersi [illegible] quelle [illegible] portaerei «Eisenhower» e «Kennedy» [illegible] fronte a Beirut. L'ha confermato il Pentagono, senza però indicare con esattezza né i tempi del rendez-vous né la consistenza della flotta.

Il Pentagono ha ribadito che [illegible] Usa non si accingono ad attaccare la Siria e che se la situazione nel Libano si manterrà calma la portaerei «Kennedy» si staccherà presto [illegible] task-force per andare a sostituire la «Ranger» nell'Oceano Indiano. Il Pentagono ha altresì dichiarato che [illegible] buona parte dei marines che si trovano a Beirut da alcuni [illegible] verranno sostituiti da quelli della squadra navale dell'«Indipendence». «E' un normale avvicendamento», hanno detto i portavoce.

A Washington perdura tuttavia il [illegible] che il governo Reagan prevede un colpo di mano siriano in Libano e si tenga pronto a [illegible] intervento armato contro Damasco. Il ti[illegible] s'è rafforzato dopo il tentativo [illegible] Siria di esautorare Arafat all'interno dell'Olp e i sanguinosi combattimenti degli ultimi giorni a Tripoli. Si osserva che la presenza di una flotta che potrebbe comprendere fino a [illegible] navi e oltre 250 aerei sarebbe inutile se non si prevedesse il peggio. Se [illegible] tutto verrà evitato, si dice sarà in seguito alle numerose iniziative diplomatiche sviluppatesi nelle ultime ore anche a Mosca per trainare Damasco ad una [illegible] più conciliante.

[illegible] Gli iniziative fa parte l'invio in Medio Oriente del nuovo mediatore Rumsfeld, l'ex ministro della Difesa del presidente Ford. Rumsfeld, che è il rappresentante personale di Reagan, ha in programma incontri con il presidente libanese Gemayel, il premier israeliano Shamir e il presidente siriano Assad.

(A pagina 4 «Arafat: partirò se avrò garanzie» di Tito Sansa).

Sono le questioni economiche a condizionare l'accordo fra Stato e Vaticano

Sotto le «foglie secche» del Concordato

Il problema dei rapporti fra lo Stato [illegible] e il Vaticano, questione «storica», se mai ve ne fu una, nel nostro assetto costituzionale, ha sempre avuto almeno un nodo in più rispetto a quelli visibili e predicati dalle due parti.

Nel primo periodo unitario, questo nodo [illegible] quello della «rappresentatività» del [illegible] Stato liberale rispetto a larghi strati sociali che si riconoscevano più che in vincoli nazionali in forti vincoli di appartenenza e lealtà religiosa: il vescovo più che il prefetto in testa alle «patrie locali».

Nel periodo fascista questo nodo fu la necessità del regime di legarsi a tale «Paese profondo», alla ricerca di [illegible] consenso che gli era negato dalla sua stessa origine e che poi, proprio e soprattutto per il Concordato del 1929, ebbe, direttamente, per almeno 7 anni

Nella stagione della Costituente, il nodo fu la «questione comunista» la fucida [illegible] ta di Togliatti per il grande partito nazionale che non sarebbe potuto sorgere fratturando la base popolare sulla questione religiosa.

In questa odierna stagione, il nodo è probabilmente quello della «internazionalizzazione» della presenza politica della Santa Sede: la sua attività nel mondo come fattore autonomo di cui all'Est e all'Ovest, [illegible] Nord e al Sud, si deve tenere presente conto, come di una forza senza le ridivisioni su cui, si dice, ironizzò Stalin, ma di notevolissimo peso sociale e sulla pubblica opinione.

Al centro di tutto vi è perciò il rapporto tra lo Stato italiano ed una potenza politica internazionale che ha sede nel [illegible] territorio [illegible] esercita accentuate in correlazione alla sua mobilità mondiale.

Ed è questo che rende tutto più difficile. Non si spiegherebbe altrimenti perché mai, ad esempio, la Spagna post-franchista, che ha consumato a trattare nel 1977, abbia concluso un nuovo Concordato-quadro (seguito da quattro accordi bilaterali) il 3 gennaio 1979 e non siamo ancora trattando dopo 16 anni. Fu infatti Moro, presidente del Consiglio, ad avviare i contatti sulla base di una mozione della sua maggioranza di allora, firmata dal democristiano Zaccagnini, dal socialista Mauro Ferri e dal repubblicano Ugo La Malfa. Era il 5 [illegible] ottobre del 1967 e Ugo Basso, che [illegible] quel dibattito era stato il promotore, doveva dire: «*Se è tutto un principio, il principio della intangibilità dei Patti Lateranensi*». In realtà, come scrisse su questo giornale un altro grande protagonista, Carlo Arturo Jemolo, molte clausole [illegible] quei Patti erano venute a cadere, e continueranno a cadere, come «foglie secche» per incompatibilità con norme costituzionali, per desuetudine, per colpi di maglio della Corte Costituzionale.

Resiste però un nucleo duro [illegible] non è certo quello dell'insegnamento religioso nelle scuole o altre più importanti questioni.

E' il nucleo economico-finanziario, [illegible] viene in discussione non solo il Concordato [illegible] anche il trattato. Ha scritto Francesco Margiotta Broglio sull'ultimo numero di «Quaderni Costituzionali»: «*Sarebbe impossibile procedere alla modificazione degli accordi lateranensi sulle medesime basi sulle quali ci si era mossi fino all'episodio della questione Ambrosiano. Quanto meno le questioni della revisione di alcune disposizioni del trattato del 1929 e della regolamentazione dei rapporti di cui ai cittadini italiani con le strutture economico finanziarie della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, non possono essere ulteriormente e ingiustificatamente elusi*».

E' questo dunque il problema reale, connesso alle legittime necessità, anche finanziarie, del Vaticano e alla sua proiezione internazionale. E' rispetto a questo problema, per molti aspetti [illegible], e che richiederà forse strumenti giuri[illegible], che si deve cercare una soluzione di equilibrio evitando [illegible] le strade ormai impraticabili delle «leggi eversive» [illegible] quelle dell'abdicazione alla sovranità fiscale [illegible] Stato.

Andrea Manzella

Si sarebbe guastato il mezzo per il rientro dell'equipaggio

Allarme sulla Saljut

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il [illegible] scientifico americano è in allarme per la sorte del cosmonauti sovietici Alexander Alexandrov e Vladimir Lyakov che [illegible] giugno orbitano intorno alla Terra sulla *Saljut-7*. Mosca avrebbe infatti deciso [illegible] farli rientrare il 24 prossimo con la stessa navicella, la *Soyuz-9*, con cui raggiunsero la stazione spaziale 5 mesi fa. Ma, secondo i servizi segreti americani, la navicella rappresenta un pericolo: avrebbe le batterie quasi scariche, e buona parte del carburante per l'accensione dei motori sarebbe evaporato. I servizi segreti basano la loro analisi sulle indicazioni fornite dall'Urss, in base alle quali la *Soyuz* — rimasta sempre agganciata alla *Saljut* — ha un'autonomia di 115 giorni, mentre il 24 novembre ne saranno trascorsi 150.

Un secondo particolare dell'annuncio di Mosca ha colpito l'attenzione: per la prima volta [illegible] altro equipaggio prenderà il posto di quello che lascia la stazione spaziale. Di norma, l'avvicendamento aveva luogo dopo alcuni mesi. Il vecchio equipaggio tornava sempre a terra con la *Soyuz* di quello nuovo cioè con [illegible] navicella sicura. Due potrebbero essere i motivi: o l'esplosione di un'altra *Soyuz* sulla rampa [illegible] Baikonur, nel settembre scorso, ha [illegible] luce difetti non prontamente rimediabili delle navicelle; oppure non è stata ultimata in tempo una *Soyuz* di riserva.

Lo afferma la *Washington Post*, secondo la quale i piani spaziali sovietici devono incontrare qualche difficoltà, altrimenti non si spiegherebbe perché Mosca lasci disabitata la *Saljut*, interrompendo importanti esperimenti. Il giornale sottolinea che dopo 5 mesi i cosmonauti non [illegible] al meglio delle condizioni fisiche e psichiche e non è escluso che commettano errori. Il quotidiano ha invitato le autorità sovietiche a essere più precise [illegible] quanto sta accadendo e in caso di necessità a consultarsi con quelle americane.

La Nasa ha rifiutato [illegible] commentare la notizia. Un portavoce ha detto soltanto che se il rientro di Alexandrov e Lyakov a terra dovesse avvenire davvero con la *Soyuz-9*, si tratterebbe di una grossa novità, e che il tentativo presenterebbe gravi incognite. Alla domanda se fosse possibile, in una situazione d'emergenza, un'operazione di [illegible] con lo *Shuttle*, il portavoce ha risposto di [illegible] sarebbe un'ipotesi [illegible] fantascienza.

e. r.

Intervista col presidente del Senato su politica estera, Moro, terrorismo

Cossiga: mia la scelta dei missili

«Nel '79 non si poteva fare diversamente, ma bisogna continuare a trattare» - «Non si può accettare in Europa uno squilibrio di forze» - «Per salvare la dc, oggi Moro avrebbe cercato di riscoprire le nostre origini» «Duri colpi al terrorismo senza intaccare lo Stato di diritto» - «Non è lecito arrestare per acquisire prove»

ROMA — Il presidente del Senato, Francesco Cossiga, ha concesso ieri questa intervista a «La Stampa» appena rientrato dall'università dove si è svolto un grande raduno di cattolici popolari. Cossiga è stato molto applaudito. *Molto più di me questi giovani hanno applaudito un caloroso messaggio di Pertini.* Dunque tra Pertini e i cattolici popolari ieri è stata «siglata» una pace definitiva; l'incidente della cravatta è definitivamente archiviato. Presidente lei ha fatto da «paciere per arrivare a questa pace? «*No comment*» risponde Cossiga con un sorriso. L'intervista comincia con «domande di grande attualità politica estera.

La decisione dei missili in Italia fu presa sotto il suo governo, nel '79. Oggi, la questione dei missili sta provocando tanti contrasti, anche nella maggioranza. Lei si è pentito per quella decisione? Si poteva fare altrimenti?

«In coscienza ritengo che in quel momento non si poteva fare altrimenti nell'interesse del nostro Paese, della pace e della distensione. Posso comprendere i motivi che ispirarono una identica buona fede diversi atteggiamenti. Ho concorso a prendere quella decisione avendo ben preciso il fine di andare alla trattativa».

Da lunedì, sono previsti ad oltranza tre giorni di dibattito alla Camera proprio sui missili, con voto e polemiche. Perché c'è bisogno di ridiscutere una scelta così importante? Possibile che in Italia si debba sempre ridiscutere tutto?

«È passato del tempo. Sono mutate molte posizioni politiche in Europa. È in corso un confronto tra varie tesi portate avanti dall'una e dall'altra parte. L'idea di confrontare di nuovo le posizioni mi sembra legittima».

Andando avanti così si può correre il rischio di non arrivare mai ad una scelta definitiva.

«Nessuno è disposto ad accettare una situazione europea con uno squilibrio a favore di una parte. Bisogna trattare sempre e su tutto. Non desistere mai e non lasciare niente di intentato».

Dalla politica estera a quella interna. Oggi in Italia c'è un presidente del Consiglio socialista. È la «seconda» presidenza non dc negli ultimi 4 anni. La dc è in declino storico o la sua crisi può passare?

«Parlare di presidenza democristiana mi sembra una distorsione. Oggi ci sono governi di coalizione democratica con un presidente socialista in base a un programma concordato così come ieri c'erano governi di coalizione democratica con un presidente dc. Non intendo dunque qualificare come una perdita il fatto che a Palazzo Chigi vi sia un socialista anziché un dc. Considero pericolosa, e comunque una estranea l'idea della presidenza del Consiglio come perdita per gli uni e conquista per gli altri. Mi è anche estranea l'idea che la vocazione della dc sia soltanto in funzione del potere. Certo la politica è fatta anche di potere. Ma ritenere che l'avvenire della dc dipenda dall'avere un ministero in più o in meno è veramente non credere alla dc».

Lei non ha mai parlato di Moro in pubblico da quando è stato assassinato. Le chiedo come, a suo giudizio, Moro avrebbe oggi fronteggiato una situazione comunque delicata per la dc.

«Penso che Moro avrebbe cercato la strada che poteva sembrare la più lontana. Quella della riscoperta delle nostre origini, della nostra cultura, della nostra specificità. È la strada più autentica perché giustifica l'esistenza di un partito come la dc».

Oggi si discute sulla «verità» di Moro. Che cosa pensa di questo dibattito?

«Tra le tante qualità Moro aveva una grossa tensione morale, personale che poteva essere scalfita da *slogan*. Aveva un profondo disprezzo per lo pseudomoralismo. Era un cristiano pessimista che sapeva che la vita umana non è sempre bianca o nera e può avere anche dei grigi. Nella sua vita però di grigi se ne possono trovare pochi e mi sembra avventuroso cercarne. La storia d'Italia ha alcuni nomi, da Cavour a De Gasperi e Togliatti. Uno di questi nomi è quello di Moro che ha gestito un difficile momento di crescita della società italiana rimanendo fermamente democratico-cristiano. Poche persone ho conosciuto legate alla dc alla sua funzione quanto lui e come lui».

Lei è stato capo del governo durante gli anni di piombo del terrorismo. Almeno da questo punto di vista, i suoi successori sono stati più fortunati. Il terrorismo è davvero finito?

«Indubbiamente abbiamo avuti grandi successi. Il più grande è questo: i duri colpi sono stati inferti al terrorismo senza intaccare mai lo Stato di diritto».

Alcune misure prese anni fa oggi potrebbero essere abolite?

«Non misure eccezionali. Le definirei speciali: possono allontanarsi non tanto dalla norma, quanto dalla *normalità*, senza scalfire i principi del sistema. La polizia deve continuare ad avere gli strumenti che le sono stati dati perché le forme di aggressione interne ed esterne di uno Stato democratico sono articolate e sofisticate».

E per quanto riguarda i servizi di informazione che continuano ad essere criticati?

«Credo che sia molto da fare. L'Italia non ha una tradizione precisa in questo campo. Quelli di informazione debbono essere servizi che danno alla polizia il quadro generale di una situazione che può essere eversiva o che può assumere aspetti di situazioni eversive».

Qualcosa la preoccupa?

«Soprattutto una cosa: che chi opera per la giustizia sia sempre meglio addestrato; che magistrati e forze dell'ordine quando usano strumenti speciali siano sempre consapevoli della loro specialità. Per la salvezza dello Stato contro l'eversione, per la lotta alla mafia e alla camorra, l'uso di certi strumenti è giustificato. Il discorso è diverso per la repressione del crimine. La gente si arresta quando ci siano indizi. Non è lecito arrestare per acquisire prove».

Ci sono delle polemiche, anche nella maggioranza, sul ruolo del Parlamento. C'è chi dice che il Parlamento è la rovina dei governi della Repubblica. Siamo davvero a questo, presidente?

«Se dovessimo riconoscere che i parlamentari sono la rovina dei governi della Repubblica dovremmo dire che la democrazia è finita. Una democrazia al di fuori del Parlamento non è concepibile. Però bisogna renderci conto che se c'è un regime che ha bisogno di autorità e di autorevolezza questo è il democratico. Nei regimi dittatoriali l'autorità è tutto. Bisogna, in altre parole, che finalmente si liberiamo dalla grande aspirazione italiana: quella di fare sempre il mestiere dell'altro».

Che cosa vuol dire, presidente?

«Bisogna che il Parlamento faccia il Parlamento, il governo faccia il governo. La burocrazia faccia la burocrazia. I partiti facciano i partiti. Altrimenti il pasticcio è generale».

Luca Giurato

Francesco Cossiga

Colloquio con l'ex Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, dopo la sospensione

Battelli si ribella: la massoneria agisce come una vecchia sciantosa

«I vertici del Grand'Oriente si avvolgono nella bandiera degli attacchi alla P2, per gli ultimi applausi» - «Della loggia di Gelli sono soltanto una dozzina gli inquisiti»

ROMA — «*Grazie ai suoi vertici la massoneria italiana ha fatto per comportarsi come una vecchia sciantosa, una di quelle che si avvinghiavano dei tricolore pur di cogliere gli ultimi applausi*». Ennio Battelli, 64 anni, generale dell'Aeronautica in pensione e fino all'anno scorso «Gran maestro» di Palazzo Giustiniani ha appena saputo che un tribunale massonico ha deciso per la sua sospensione. «Come una volta si nascondeva tutto dietro il patriottismo — continua — oggi, per trovare scuse, per essere giustificati basta lanciarsi contro la "P2". Tirate in ballo un po' di nomi E tutto il resto passa in secondo piano».

I «liberi muratori» hanno molte regole, ma finora forse una sola era accettata da tutti: ogni controversia, ogni divergenza di vedute andava composta nell'ambito della «famiglia». Perfino Gelli quando metà della magistratura italiana indagava sul suo conto si trovò inquisito dai «fratelli» solo perché senza essere stato autorizzato aveva rilasciato un'intervista al *Corriere della Sera*. Ai contatti con l'esterno è abilitato solo il «Gran maestro» in carica. Ma, questa volta, delle regole Battelli ha deciso di fare a meno: quel «processo massonico», lui, lo considera un tradimento sia per il modo in cui è stato istruito, sia per come si è giunti alla sentenza. E allora parla, protesta, puntualizza: e lascia capire che questo è solo l'inizio.

«*La "tavola d'accusa" contro di me* — chiarisce — *proviene da un certo Solfani, di Novara*». Un massone che, quando Battelli era «Gran maestro» lo, come dicono gli iniziati «*teneva il maglietto*», aveva accusato un altro esponente di rilievo di Palazzo Giustiniani, Giordano Gamberini, di aver tenuto stretti rapporti con Gelli e di averlo aiutato a compiere illecite «iniziazioni». Tesi come questo sembrano già sufficientemente chiariti dal lavoro della commissione P2: ma Battelli non è dello stesso parere.

«*L'accusa mi quella cui in quel periodo cranomo fatti segno un po' tutti: l'aver permesso a Gelli di organizzarsi all'interno della "famiglia"*. *Ma giunse quando già inquisiti dalla commissione parlamentare bersaglieri da critiche e accuse, quando già il povero Salvini era sotto processo massonico. In quel momento, scrivere un altro "ex Gran maestro" mi sembrò inopportuno: per questo decisi di mettere la parola d'accusa "sotto maglietto", cioè nel cassetto, in attesa di tempi più tranquilli.*

— Decisione che oggi, alla luce di quanto è accaduto poi, prenderebbe di nuovo?

«*Direi di sì. Anche perché ho sempre sostenuto che la "pecora nascosta una loggia "coperta", all'interno della famiglia, anche se in posizione anomala. Posizione che durava da cent'anni, che io avevo di correggere, e che fino a quel momento aveva dato luogo solo a critiche interne. Anche adesso mi risulta che, delle 958 persone apparse nelle liste, solo una dozzina siano sottoposte a giudizio*».

— Per reati particolarmente gravi però.

«*E, ieri farebbe della Guardia di Finanza un corpo illegittimo e irregolare solo perché una parte dei suoi vecchi vertici è sotto inchiesta? Piuttosto quando "prese il maglietto", mi scontrai con una situazione che era in piedi già da una decina d'anni*».

— Senta, in che epoca eravamo?

«*Nel novembre del '78. L'intervista che avrei potuto fare senza scandalo e senza traumi, era riportare la "P2" sotto il controllo dal quale era sfuggita quello del "Grand'Oriente. E i miei cinque o sei incontri con Gelli puntarono tutti a quello scopo, lo scandalo impedì che questo progetto si concludesse. Per due o tre mesi i giornali vissero con titoli e rullio tamburi, mentre io ancora ignorato chi realmente appartenesse alla loggia di Gelli. Di sicuro c'è che sono stato interrogato sia dai magistrati ordinari sia, due volte, dalla commissione P2*». E mai il mio nome è stato associato a reati ordinari.

— Il riferimento a Corona, l'attuale «Gran maestro» sembra evidente: cosa vuol dire?

«*Solo che, da un anno e mezzo a questa parte sembra essersi scatenata una vera e propria corsa al bronzeo. Nei miei due anni di "maglietto" ero riuscito a ricevere anche quei riconoscimenti americani che avevamo perduto. Quanti vanno che sette logge americane avevano già ritirato la loro approvazione a Palazzo Giustiniani? La gestione attuale sembra invece tutta tesa a mostrare la massoneria proprio come gli antimassoni la vorrebbero*».

— Quali antimassoni?

«*Una certa parte della dc, Spadolini, Bassanini...*»

— E questi, come vedono la massoneria?

«*Come una società di reduci filantropi, dediti solo alle commemorazioni*».

— Mentre invece?

«*Mentre la nostra è una scuola iniziatica, che mira al perfezionamento dell'uomo e lavora nella sua intimità senza implicazioni politiche né religiose. Un luogo che unisce e non divide, e dunque ha diritto all'assoluta riservatezza, dato anche l'ambiente nel quale molpe le sue attività*».

— Ambiente che, stando all'esempio Gelli e forse anche spesso da gente che vuol far carriera o no?

«*No. Da noi entrava gente che la carriera l'aveva già fatta generali, candidati a posti di vertice, presidenti di associazioni, scrittori affermati, dirigenti di banche ed istituzioni statali...*»

— Ma adesso che lei ha rotto il silenzio, che succederà?

«*Sono sicuro di trovare ben poca solidarietà nella massoneria ufficiale. Certo, non potevo subire due anni di attacchi senza reagire...*»

Una dichiarazione di guerra?

Giuseppe Zaccaria

Messaggio di Pertini all'Università per anziani

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inviato un messaggio di auguri agli allievi dell'Istituto accademico per la terza età di Roma alla vigilia dell'inaugurazione del terzo anno di attività. L'università degli anziani di Roma sorta per iniziativa di «Prospettive nel mondo» ha circa duemila allievi e 28 insegnanti.

L'inaugurazione del nuovo anno avverrà alle 16 di lunedì.

Nel telegramma il capo dello Stato afferma che «il diritto alla cultura e all'elevazione spirituale è diritto di ogni cittadino, quale sia il ceto sociale e la classe di età cui egli appartiene. E' motivo di comune soddisfazione — conclude — poter in questi giorni esprimere, con l'apprezzamento più sincero a collaboratori e docenti, un saluto e un augurio cordialissimo a tutti gli allievi».

Craxi ha convinto i ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

gliazione iniziale degli euromissili poco più che dimostrativa: i Pershing invece di 108 e 30 Cruise invece di 464. I missili non installati verrebbero lasciati smontati e inattivi nelle basi, nella speranza di raggiungere un accordo con l'Urss. Il presidente del Consiglio Craxi avrebbe seguito di questa ipotesi di lavoro ed avrebbe semplicemente scritto a Reagan per sollecitarlo a non farla cadere.

Spadolini e Longo, che erano parsi i più allarmati voci incontrollate lo sono dichiarati soddisfatti. Rimaneva quindi in sospeso il contenzioso col ministro degli Esteri. Andreotti. Longo diceva che aveva ancora «*riserve e perplessità*» sul voto all'Onu per la questione di Grenada. Spadolini, che parlava dopo Craxi ed Andreotti, chiedeva un miglior coordinamento tra i ministri degli atti di governo in politica estera.

All'uscita da Palazzo Chigi il ministro della Difesa spiegava ai giornalisti che Andreotti gli aveva chiarito che non intendeva polemizzare con lui quando aveva parlato della confusa operazione per salvare Arafat. Poco dopo il ministero della Difesa diffondeva un comunicato redatto a due mani da Spadolini ed Andreotti per confermare questa versione esprimendo «*vivo sorpresa*» per dichiarazioni «*inverosimili*».

Il ministro degli Esteri usciva soddisfatto dal Consiglio dei ministri che si era prolungato [illegible] sorta di processo a suo carico. Ha ottenuto la compatta solidarietà dei suoi compagni di partito comunicando dal vicepresidente del Consiglio Forlani (il segretario democristiano De Mita, parlando a Bolzano, ha detto ai critici di Andreotti che le iniziative del ministro degli Esteri sono pienamente in linea con la politica seguita da sempre dai governi italiani. Andreotti ha avuto l'appoggio del ministro liberale Biondi che ha chiesto a Craxi di non far prevalere «*qualche sobria sul coro*». «*Sulla politica estera non siamo molto pacifisti di molti altri Paesi* — assicurava Andreotti — *e questa è una ricchezza politica che nessuno è autorizzato ad scrivere. Se poi c'è qualcuno con stupida...*»

Alberto Rapisarda

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Sguardo sul deserto nucleare

Ho ascoltato venerdì sera uno dei massimi fisici teorici italiani, Tullio Regge, esporre con grande chiarezza che cosa accadrebbe in caso di un conflitto atomico. La parola [illegible] usate [illegible] spaventoso catastrofico apocalittico non rendono l'idea, perfino l'Apocalisse presuppone una turba di spettatori sbigottiti e tremanti in attesa del Giudizio: esige cioè dei sopravvissuti. Invece nel caso di una folle guerra nucleare l'esplosione di migliaia di bombe cinquanta mille volte più potenti di quella che annientò Hiroshima metterebbe fine alla vita sulla Terra così ad ogni forma di vita umana. Seguirebbe di intere città e diverrebbero di ustioni totali da onda di calore, di occhi per chilometri avessero fissato [illegible] per un solo istante a 50 chilometri di distanza. Il globo ricadrebbe scene di lesioni irreversibili al patrimonio genetico: ma la sorte più spietata non sarebbe quella delle centinaia di milioni di individui [illegible] bensì quella degli eventuali superstiti. In un mondo in cui sarebbero state [illegible] via tutte le [illegible] organizzazione sociale, privi di assistenza di servizi, di comunicazioni, di informazioni, con gran parte della superficie coperta da rocce fuse e velenate con l'aria oscurata da immense nubi di polvere, rossastre con un abbassamento generale della temperatura dell'ordine di una ventina di gradi sull'intero pianeta, anche gli eventuali superstiti sarebbero costretti a morire di freddo e di fame.

E questa intollerabile visione, negli occhi che 12 mila fisici di molte nazioni hanno sottoscritto un pressante appello perché cessi la sperimentazione, la produzione e l'installazione d'armi nucleari. Un appello che ogni persona non delirante vorrebbe sottoscrivere e che provenendo dalla comunità internazionale degli scienziati che più intimamente conoscono gli effetti dell'inaudita potenza dell'atomo, appare scientificamente più fondato, oltreché vibrante di ossessi rimorsi per averlo reso possibile, anzi banale. La fabbricazione di armi [illegible] spaventose [illegible] da parte [illegible] le sono in gara per il primato [illegible] e che solo [illegible] pensare di attuare l'ultima sicurezza nel proprio territorio e nei propri regimi. E c'è qualcuno ignaro di tutto che la bomba atomica [illegible] efficacemente difensiva e [illegible] qualcuno

STORIE DI UOMINI SULL'ALTIPIANO

Musil in trincea

Quando nelle belle e silenziose sere invernali leggendo mi fisso incontro un paesaggio o un richiamo che hanno come riferimento la mia terra, questa che gli svizzeri sembrano mille anni fa scendendo dal Nord, sempre una emozione e un certo orgoglio mi prendono l'animo, e le sorprese e le scoperte sono numerose, tanto che mi pento di non aver iniziato una bibliografia delle citazioni o delle descrizioni, anche se certo libri, come quelli che narrano le vicende della Grande guerra, sono numerosi e vasti.

Una sera leggendo *Andrea o I rosacroce* di Hugo von Hofmannsthal, mi soffermai pensieroso là dove si racconta del personaggio che venendo dall'Austria attraverso le Alpi Carniche per raggiungere Venezia qualche volta proseguiva nel viaggio sino alle mie montagne per incontrarsi con una amorosa veltlese, e due anche della arcaica lingua che qui si parlava. Con questo autore mi trasferisco in quel tempo, immagino il paesaggio e gente di allora, e gli studiosi che da Oltral'Alpe o da Padova, *poi bus calientibus* o a dorso di mulo, arrivavano fin qui. Come quel gruppo di inglesi guidati da Tuckett che qui giunse accolto festosamente nel 1870.

Ma [illegible] nei Diari di Kafka ho trovato il ricordo della mia terra: un praghese di ritorno dal fronte gli aveva raccontato di [illegible] battaglia cruentissima e Kafka annota (cito a memoria) «*Racconto una sua descrizione di una battaglia sull'Altipiano*»; da [illegible] certamente non derivò *Descrizione di una battaglia* perché scritto tra il 1907 e il 1908. Questa annotazione del Diario mi aveva stimolato, e ancora qualche volta si riaffaccia alla memoria, [illegible] che in [illegible] viaggio a Praga chiesi a uno studioso [illegible] tra i racconti di Kafka ci fosse anche questo accennato. Mi rispose che ancora molte cose di lui [illegible] da scoprire e da pubblicare; e ora supporre che in qualche [illegible] to angolo di quella arcana città o [illegible] manoscritto di Kafka che parli dei miei luoghi, mi dà misteriosa emozione.

Con Hofmannsthal e Kafka ecco anche Robert Musil, che tra il 1915 e il 1917 fu su queste montagne, e proprio in quei pascoli e malghe che frequentavo da ragazzo con i miei di casa, e poi da uomo come cacciatore, e che ora alle soglie della vecchiaia attraverso con gli sci da fondo. Ma Musil con le sue parole sa rendermeli ancora più belli che nella realtà e nel ricordo; anche perché le sue sensazioni di allora erano simili [illegible] mie sulle rive del Don, solo che nessuno ha saputo trovare parole come le sue per descriverle.

Nel suo racconto *Il merlo* scrive «. *Solcava la valle come un'andata di sole, al di là di due colline dai lei sono sonanti, e poi rialva dall'altra parte per perdersi nel silenzio della montagna. Era ottobre, le trincee, poco guarnite, erano sommerse dal fogliame (.) Tuttavia non c'era mitte in cui io non ulcissi la testa oltre l'orlo della trincea e non la girassi con prudenza come un innamorato allora videro il gruppo del Beuta color celeste sbiadito, con le sue pieghe rigide di vetro. E proprio in quelle notturne stelle erano morti e sembravano rifugiarsi in carta dorata».*

Così scrivevano i mitteleuropei in quest'angolo del Nord trasferito in Italia; [illegible] anche Piero Jahier, il valdese tra gli alpini veneti, nel suo foglio *1918 l'Astico, giornale della trincea*, a cui collaboravano anche Emilio Cecchi e Giuseppe Lombardo Radice, ricorda i paesi abbandonati e le montagne tragiche, e ancor più gli uomini; non certo come Mussolini che sul *Giornale d'Italia* in quelle date scriveva a proposito dei nostri profughi: «*Se incontrate uno di loro spruzzategli in faccia*».

Ma quanti altri [illegible] loro diari, memorie, ricordi, lettere raccontano un episodio, un paesaggio, una rissa, un alterco! Ogni tanto da luoghi lontani mi arrivano fotocopie di diari, di raccolte di lettere inviate da ragazzi delle scuole medie che vogliono conoscere la storia della Grande guerra. Tra Mario Puccini, Weber, Monelli, Frescura, Fraccaroli, Gladden, De Man, Hemingway, e generali e marescialli di vari eserciti, mi sono più rari i libri e il ricordo di Emilio Lussu e di Carlo Emilio Gadda. Personaggi contrastanti tra di loro, ma simili per rigore morale e lavorando narratori insigni.

Quando qualche volta [illegible] facesse coraggio e scendevo a Roma, ora a casa di Lussu che ritrovavo il silenzio dei miei boschi e il profumo della Sardegna, e lui per amicizia mi raccontava, e io devotamente ascoltavo. Sapevo, so, quasi a memoria il suo *Un anno sull'Altipiano* e i suoi drammi particolari rispondeva alle [illegible] ricordo e sua risposta a cose che non aveva scritto, o non aveva voluto scrivere, mi chiedeva anche se ero andato a cacciare le colombacci al Sasso Rosso, e se avevo visto salire il sole dalla cima di Monte Fior.

Ai miei insistenti inviti rispondeva che quassù non poteva tornare perché «*si corre se dovesse camminare sulla carne dei suoi fratelli*». E mi raccontava del suicidio del caporalmaggiore Sanna che era uscito dalla trincea dello Zebio [illegible] un tubo di gelatina acceso stretto al petto, e del coraggio dei disertori. «*Ho prima linea ci vuole più coraggio a disertare che andare all'arma bianca*».

Trova un Picasso in soffitta

MADRID — Un quadro sconosciuto di Pablo Picasso è stato scoperto a Vigo, in Galizia. Il giornale *La Repon* precisa che è un olio da 22 centimetri per 16 intitolato *Ritratto de mucheacha con mantion*.

E' stato trovato in una soffitta e il proprietario l'ha offerto in vendita al patrimonio artistico nazionale, chiedendo 25 milioni di pesetas.

Ma anche mi raccontava dei paesaggi dolcissimi e dei tramonti che infuocavano il cielo sopra il Pasubio, e [illegible] come aveva raccolto tra le torme della Villa Rossi il volume [illegible] *Fiori del male*, l'*Orlando Furioso* e un libro sugli uccelli. «*Andando lì*, gli dicevo, *mi pareva per il sentiero sfiorare la mano*».

Una volta vedemmo assieme *Uomini contro*, il bel film che Rosi aveva tratto dal suo libro. Film tragico, duro, violento e pazzo come [illegible] guerra, alla fine ci guardammo. Disse: «*Il film è di Rosi*. Un anno sull'Altipiano *è mio*. E dopo un po', mentre si tornava a casa: «*La sai una cosa tu, non è vero che con la guerra. Qualche volta abbiamo anche cantato, ubriachi, ognuno*».

Dopo tutto questo mi [illegible] bra che tra la Sardegna di Lussu e il mio Altipiano ci sia un legame di sangue per i tanti sardi che qui riposano per sempre e per quel pacchetto di tabacco che un caporale della Brigata Sassari diede a un nostro vecchio profugo che si allontanava dal paese in fiamme. Ora non so dire il numero che ho in testa quando al suo ultimo biglietto che mi invitava di andare a trovarlo ancora per una volta, non fui sollecito: pochi giorni dopo morì. Ma quando risalgo alle quote di Monte Fior o dello Zebio, o di Valbella dove fu gravissimamente ferito [illegible] Natale del 1917, è come se vivessi con me, maestro e signore.

Non così, invece, fu con Carlo Emilio Gadda che incontrai in ascensore quando a Viareggio [illegible] quel premio con *Novelle del duca in fumo* «*Sono arrivato da Roma con il rapido delle 17.51 ma avrò tre minuti di ritardo. Tal da dover arrivare*».

Ho lui non aveva letto ancora una pagina, ma dopo avere riletto il suo *Giornale di guerra e di prigionia* ebbi l'ardire di scrivergli dicendo che le posizioni delle mitragliatrici Saint-Etienne della [illegible] 2ª Sezione, 85° Reparto Mitraglieri del 8° Regg.to Alpini, erano ancora lì, sull'orlo della Val d'Assa, e che seguendo i suoi scritti avevo ritrovato il suo ricovero tra Magnaboschi e Monte Lémerle; ma anche che le ferite dell'Altipiano si erano rimarginate. Se voleva ritornare sarei stato ben lieto di offrirgli ospitalità e compagnia.

Mi rispose dopo pochi giorni e la sua lettera, tutta manoscritta, in bella calligrafia e stile, vinse dall'indirizzo, dal mittente e dalla maniera di attaccare il francobollo, [illegible] va la [illegible] personalità. Per qualche ragione non poté venire, anche se tutto, lui e io, avevamo predisposto. Ora rileggendo il suo *Giornale di guerra e di prigionia*, *Il castello di Udine*, *La cognizione del dolore*, lo rivedo alto e massiccio, rigoroso e addolorato guardare dalla pianura verso la mia terra che era infuocata e rossa nelle notti del giugno 1916.

Ma è anche certamente una la pagina più bella della [illegible] letteratura contemporanea, dove nel suo *Giornale*, in data 3 luglio 1916, scrive «*Asiago N. 2. Fra le ondulazioni dell'orizzonte dell'Altipiano, rotte dal filo pratile, il trillo dell'allodola nell'estate è seguito da una nota di oppressione pensosa: un bizzarro spavento pauroso fa tosto l'ritrarre alle povere creature, avvezze al deserto silenzio della tagliazione. Luce lo credono un mostro giallo e maligno, che guarda l'universo con l'occhio dell'augurio funebre: ma ogni suo è che il vecchio e buono capitano, a cui il Ministero ha turbato la promozione...*». Sono queste le sue «sciocchezze» che, scriveva, «*saranno interessanti di qui a trent'anni*».

Mario Rigoni Stern

URBANISTI DI TUTTO IL MONDO A BOLOGNA SUL RECUPERO DELLE CITTA'

Meglio abitare nel passato

Declina il mito delle «megalopoli», si diffonde il rifiuto dei nuovi quartieri disumani e insicuri - Nel ritorno alla tradizione, secondo Jean Rémy, «c'è il punto [illegible] partenza per una nuova concezione della vita associata» - Per De Matteis e Hahn «la città antica stimola ad essere più creativi e sociali» - Cervellati: «E' follia fare nuove case, [illegible] 4 milioni di alloggi vuoti»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *Le spese per la cultura hanno uno spazio ridicolo nei bilanci della Cee: per il 1983 stanziamenti pari allo 0,00749 per cento. Nata come mercato, la Comunità apre con ritardo gli occhi sul proprio patrimonio culturale e, attraverso il Parlamento europeo, assume iniziative per la sua tutela. I primi passi si muovono nella direzione dei grandi complessi archeologici e monumentali minacciati dall'inquinamento atmosferico (l'Acropoli di Atene, i Fori di Roma) con la proposta di un «Piano europeo dei monumenti» e dei siti. Ma al convegno di Bologna, patrocinato appunto dalla Cee e dal Parlamento europeo, si avverte un respiro più ampio. L'eredità del passato non è fatta di soli monumenti né di isole privilegiate. Soltanto in parte araba di Cordova, le mura di Lucca, le dimore georgiane di Bath, ma impegnano anche a recuperare i quartieri antichi che contengono milioni di abitazioni in abbandono.*

L'Italia, il Paese europeo più ricco di centri storici, conta 12 milioni 621 000 stanze costruite prima del 1919. Quasi 2 milioni di abitazioni hanno una data di nascita compresa tra il 1300 e il 1700. Un tessuto di civiltà locali di tradizione e di memoria, creato dall'uomo attraverso i secoli. Oggi se ne riparla proponendo con forza la politica del riuso che negli anni scorsi sembrava condannata a diventare una filosofia povera.

Il ritardo e l'orrore dell'affollamento di un mito, quello della «crescita» della megalopoli. Sembrava che le grandi città dovessero inevitabilmente diventare sempre più grandi; dominate da forti [illegible] ferro, vetro, cemento, isolate da autostrade costruite su spazi ottenuti con estese demolizioni. Massimo esempio in Europa quello di Parigi, con gli episodi simbolici delle Halles e della Défense, del Lungosenna. E Bruxelles non è da meno.

Ma da qualche anno le tendenze sono cambiate, sotto la spinta di due fenomeni imprevisti, la crisi economica, che ha ridotto o bloccato l'afflusso delle campagne alle città industriali o burocratiche, il rapido calo della natalità con conseguente stasi demografica e invecchiamento della popolazione. Fenomeno parallelo: il rifiuto sempre più diffuso dei nuovi quartieri periferici, in molti casi già traffollati, disumani, insicuri. La delinquenza che si pretendeva regnasse nei centri storici dilaga nelle periferie. Napoli insegna.

A Parigi il sindaco Chirac sta per annunciare un cambiamento di rotta tra pochi mesi. Non più sventramenti ma recupero di vecchi quartieri, come quello dietro Montmartre, col fine dichiarato di mantenere la popolazione esistente, conservando la matrice stessa della città che non è fatta di soli uffici e negozi. Il convegno bolognese ha confermato che la tendenza si sta diffondendo. Hanno illustrato opere e programmi di ricupero, anche in anonimi quartieri ottocenteschi, José Azeblio (Barcellona), P.A. Czeteny (Budapest), Dominique Proudhon (Lione), Ladislav Antoni (Praga), e l'olandese [illegible] van Woerden. In Germania si ricuperano interi quartieri semplicemente invecchiati, privi di valore storico o architettonico. Colonia aveva un programma di 200 mila vani nelle zone industriali degradate.

C'è stato un coro a più voci sulla funzione culturale dei quartieri antichi. Jean Rémy, dell'Università di Louvain, ha addirittura proposto il riuso delle parti antiche della città «come punto di partenza verso una nuova concezione della città stessa e del vivere associato». Concezione favorita dalla riscoperta di valori che la corsa alla presunta modernità aveva messo in ombra. Giuseppe De Matteis, professore all'Università di Torino, ha parlato del valore simbolico e metaforico della città antica (in cui si recita il mito della città che non esiste più nella sua forma tradizionale) ma anche della sua «capacità di stimolo» [illegible] l'uomo contemporaneo a essere più creativo e sociale, facendo la storia anziché limitarsi a leggerla sui monumenti». E Wilhelm Hahn, nella sua relazione al Parlamento europeo, sottolinea «Il restauro dei quartieri antichi favorisce lo sviluppo delle relazioni umane e sociali, rende più attraenti e sicuri i centri urbani».

A sentire tante voci e così autorevoli in favore del ricupero, c'è da domandarsi come mai i centri storici italiani si trovino da tanti anni in uno stato di ibernazione. I programmi varati negli Anni Settanta sono rimasti quasi ovunque lettera morta. Il primato delle realizzazioni tocca a Bologna, con circa 900 alloggi restaurati, tre centri civici ricavati in ex conventi, centinaia di posti letto per studenti. Però Bologna [illegible] gravi difficoltà a completare il programma di circa 12 miliardi. E i progetti [illegible] Venezia, di Napoli, di Genova aspettano da anni.

Non è certamente facile l'affermazione concreta della nuova cultura della città, fondata sul riuso del patrimonio antico. Agli ostacoli di natura economica e politica [illegible] aggiungono quelli di natura [illegible] dottrinale. Il ritorno all'antico e il suo rispetto assoluto mettono in discussione i modelli urbanistici creditati da Le Corbusier e dalla Carta di Atene, gli orientamenti del movimento moderno in architettura. Rinasce il contrasto fra conservazionisti e architetti desiderosi, come tanti amministratori comunali, [illegible] lasciare un segno che duri secoli. Magari in piena dissonanza [illegible] con l'ambiente antico. Gli architetti fedeli al moderno e anche quelli post-moderni, sembrerebbero da qualche tempo sicuri di poter intervenire nei centri storici. Pensiamo a Parma, a Ferrara, anche a Roma, dove è stato progettato un palazzo moderno a via Giulia, come sede del Museo delle Scienze.

Se c'è conflitto fra antico e nuovo sul piano teorico, in quello concreto i governi sembrano d'accordo nel privilegiare il nuovo. In Italia gli stanziamenti per il recupero sono stati sinora di gran lunga inferiori a quelli delle nuove espansioni. Il regime fiscale non favorisce la manutenzione né il restauro. «Eppure sarebbe follia continuare a costruire case nuove in un Paese che ha quattro milioni di alloggi vuoti», dice Pier Luigi Cervellati nella sua relazione al convegno.

Cervellati, padre del piano per il centro storico di Bologna che ha fatto scuola in Europa, è intransigente. «Abbiamo nelle grandi città decine di migliaia di alloggi vuoti senza tener conto delle seconde case. Basta inutilizzati edifici industriali, scuole, palazzi antichi che potrebbero contenere uffici e servizi di ogni genere. Perpetuare tutto ciò significherebbe [illegible] equilibri perduti sarebbe economicamente positivo, darebbe occupazione».

Costi, metodi di restauro, occupazione e formazione di manodopere specializzate sono stati i temi di relazioni di studiosi e esperti italiani, olandesi, americani. E anche la possibilità di finanziamenti comunitari per progetti speciali, nel Fondo sociale della Cee. Ricercatori dell'Università di Louvain e della Sorbona, col contributo di esperienze bolognesi, dimostrano che i costi di risanamento sono competitivi rispetto a quelli di nuove costruzioni. Interessanti anche le proposte di istituzionalizzare [illegible] di intervento. Proprietari, inquilini, artigiani potrebbero usufruire di agevolazioni fiscali, mutui a tassi inferiori a quelli di mercato, contributi adeguati.

Altre condizioni per il successo: ricerca di intese con i privati (ogni caso fa storia per sé) affinché tengano restrittivi più o meno ma ragionevoli. Chiarimento sui prezzi e sui metodi di restauro. Non può considerare intoccabile tutto quanto appartiene al passato, anche se [illegible] va ripensato senza retorica anche se talora [illegible] mente. Nelle zone storiche è possibile consolidare costruzioni pericolanti, delle strutture malandate e non traballanti delle scuse tradizionali a nuove tecnologie: materiali, iniezioni di resine speciali (relazione del professor Salvatore Di Pasquale, Università di Firenze). Ma dove le case sono troppo degradate, in vicoli bui e umidi, come in certe zone dei centri storici di Palermo, di Napoli, di Genova e in tante città di [illegible] piano medioevale, la conservazione assoluta non può essere imposta come un dogma. Il convegno bolognese rilancia anche questo problema, la cui soluzione richiede pragmatismo, dubbio scientifico, ma soprattutto rispetto per le esigenze civili degli abitanti.

Mario Fazio

Cina, vietati i capelli lunghi

PECHINO — Il Quotidiano del Popolo di Pechino pubblica le nuove regole di comportamento per gli scolari e gli studenti.

I giovani vengono esortati in maniera alquanto perentoria ad essere «cordiali e gentili» e «a non portare i capelli lunghi e a non indossare abiti bizzarri».

Giuseppe e Maria profughi

Varese, l'affresco di Guttuso sulla facciata della cappella della Natività al Sacro Monte

Guttuso «modernizza» il Sacro Monte

Polemiche [illegible] sull'affresco che ha dipinto per il famoso santuario barocco sopra Varese: «Colori troppo crudi, violenti» - Il pittore: «Ho voluto ricordare anche l'attuale tragedia palestinese» - L'inaugurazione il 26 novembre

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — C'è un graticcio, per ora, a proteggere gli sfavillanti colori [illegible] Renato Guttuso. Anche se qualcuno, da queste parti, trova che il graticcio protegge piuttosto, da quei colori, il luogo. Il luogo è tra i più belli, tra i più dolci, e il seicentesco pellegrinaggio cattolico del Sacro Monte [illegible] Varese. Un'erta di selci e di erbe che si snoda, per un paio di chilometri, punteggiata da quattordici cappelle che raccontano i misteri evangelici.

I morbidi colori dell'autunno, esaltati dal sole di San Martino, hanno vestito a festa questo trionfo della devozione barocca. L'oro e il bruno del bosco di castagni, il ruggine delle montagne intorno, laggiù le brume della pianura e del lago. Meraviglie sovrastate da quel borgo di favola che si scopre da una curva all'altra, e che si chiama Santa Maria del Monte. E poi i nobili colori, sfumati dal tempo, delle rappresentazioni sacre visibili all'interno delle cappelle: gruppi [illegible] figure in terracotta a grandezza naturale, le scene classiche dell'iconografia cristiana dall'Annunciazione all'Assunzione.

La terza delle quattordici cappelle è dedicata alla Natività. L'interno, un magnifico presepe barocco, le pareti delicatamente affrescate, l'hanno restaurato di recente. «Manomesso, precisa Carlo Bertelli, sovrintendente a Brera, hanno sostituito *con lastre di cristallo l'antica grata [illegible] ferro battuto, hanno banalizzato le cappelle, l'hanno trasformata in una tomba da cimitero monumentale*». Accanto al controverso restauro c'è una grande parete esterna. Affrescata, a suo tempo: una Fuga in Egitto del seicentesco Nuvolone. Distrutto dal tempo, un secolo fa l'affresco fu rifatto a tempera. Figurinacci, la tempera che svanisce nell'intimità del Cenacolo delle Grazie, alle prese con i cruenti inverni delle Prealpi varesine: il dipinto si era ormai ridotto a poche tracce di colore.

Così, di fronte al muro mutilato, un giorno il parroco del Sacro Monte, Pasquale Macchi, chiama Renato Guttuso, [illegible] pittore [illegible] di casa da queste parti, in una villa di Velate [illegible] qualche mese ogni anno. Quanto al parroco, è stato segretario del cardinale Montini e consulente artistico di Paolo VI: non una le interviste ma [illegible] lui si sa che nell'80, quando fu mandato qui, decise di rilanciare il Sacro Monte, d'infondere nuova vita alla declinante meraviglia barocca.

Che cosa ne direbbe Guttuso, dunque, una Fuga in Egitto, tema fascinoso. Il pittore non chiede di meglio, prepara pani e bozzetti, poi fra settembre e ottobre sale sull'impalcatura con i suoi vigorosi aiutanti e via a gran colpi [illegible] pennello, quasi sempre con una platea di curiosi intorno a guardarlo ammirati o perplessi. L'opera è quasi completata, non mancano che pochi ritocchi. Il 26 novembre sarà inaugurata, e lo stesso giorno Guttuso riceverà la cittadinanza onoraria. Il pittore siciliano con studio a Roma e radici artistiche un po' dappertutto sarà cooptato [illegible] questa gelosa comunità lombarda.

Ma intanto c'è già qualcuno che dice: «*Speriamo che col tempo quei colori sbiadiscano*». Dagli estremi del graticcio, da una falla evidentemente aperta per soddisfare più di una curiosità prorompono le tinte forti di Guttuso. Sono i colori del Medio Oriente. Un cielo turchese attraversato [illegible] una nuvola incandescente. Le palme verde smeraldo. Le colline gialle e violacee. Giuseppe vestito a righe gialle rosse e blu, la Madonna elegantissima [illegible] azzurro e arancio, il bambino che dorme placido in candidi panneggi. I tre animali, l'asino, la colomba e il rettile, anche loro smaglianti sul vivido sfondo. Il rimpianto di una tempesta di sabbia, che avrebbe temperato le tinte.

Per valutare la provocazione visiva implicita nell'inserimento di questo dipinto nel Sacro Monte, bisogna ricordare che la parete, cinque metri per sei, chiude la prospettiva del primo tratto, un rettilineo di forse trecento metri, dell'antico pellegrinaggio. E' esattamente inquadrata, dal basso, nel fornice del grande arco che, accanto alla prima cappella, segna dell'erbosa salita il punto d'inizio. Qualunque cosa si dipinga su quel muro, è destinata a una grande ricchezza visiva. Ne sembra fondata la speranza di alcuni, una provvidenziale patina del tempo. L'artista ha usato colori acrilici che vengono dalla Francia, colori indistruttibili, si dice.

Lo [illegible] Guttuso, del resto, [illegible] ha difficoltà a ammettere l'esistenza del problema rappresentato dalla «crudezza e aggressività dei suoi colori». Se da ciò deriva qualche preoccupazione, dice l'artista ebbene si tratta [illegible] preoccupazione «[illegible] infondata». D'altra parte, Guttuso qualifica se stesso come pittore della tematica «*sempre legata alla realtà e al presente*».

Realtà e presente: ecco il nodo, ecco lo scandalo. Il pittore ha attualizzato la Fuga [illegible] Egitto. Dietro la famiglia che mette in salvo il piccolo minacciato di morte ha individuato un popolo in esilio. All'antica tragedia di Palestina raccontata dai Vangeli ha sovrapposto la tragedia di Palestina attuale, che ogni giorno raccontano le cronache. Confida Guttuso che aveva visto una fotografia, una famiglia palestinese che fuggiva, un uomo [illegible] donna e un bambino, un asino e le poche cose che è possibile portare via: l'immagine [illegible] Famiglia.

Un dramma [illegible] oggi, un dramma che coinvolge tutti, ha fatto dunque la sua irruzione fra i drammi della tradizione evangelica. Un dramma di oggi, uno come Guttuso non poteva che rappresentarlo a vividi colori. E questi vivi[illegible] colori attizzano la polemica. «*Non ho ancora visto l'opera*, dice Bertelli, *ma anche se Guttuso ha dipinto un capolavoro l'operazione è sbagliata, speriamo che non sia l'inizio [illegible] di una serie [illegible] interventi che snaturerebbero [illegible] Sacro Monte*». Nei confronti di questo luogo, dice [illegible] sovrintendente di Brera, dobbiamo comportarci «*da posteri*». C'erano tracce di colore su quella parete? Bene, andavano salvate, andava rispettata la loro neutralità rispetto all'ambiente, all'impareggiabile ambiente.

Alfredo Venturi

Indonesia cosmetici proibiti

GIACARTA — Le donne indonesiane non potranno più usare cosmetici stranieri per farsi belle. Questa la sostanza di un provvedimento con cui il governo di Giacarta ha deciso di bloccare le importazioni di prodotti [illegible] bellezza dall'estero.

La produzione locale, dice un annuncio diffuso oggi dal ministero della Sanità, basta e avanza.

Vita e opere del padre della psicoanalisi

RONALD W. CLARK

FREUD

pagg. 656, lire 35.000

La biografia definitiva di un uomo le cui idee hanno influenzato il tempo in cui viviamo.

RIZZOLI

SUCCESSI

PREMIO BANCARELLA 1983

XXXI EDIZIONE

Renato Barneschi

Vita [illegible] morte di MAFALDA DI SAVOIA [illegible] Buchenwald

RUSCONI

GINO PUGNETTI

AMERICANO ROSSO

Nella provincia veneta d'anteguerra, tra irregolari [illegible] cerca dell'amore. La struggente umanità di personaggi indimenticabili, il fascino di un autentico narratore.

EDITORIALE NUOVA

Sono già in corso negoziati segreti per arrestare la battaglia di Tripoli

Arafat: partirò se avrò garanzie

Il leader dell'Olp chiede la fine dell'assedio al campo profughi di Bedaui, l'invio di una forza interaraba, il ritiro dei dissidenti, trattative anche con Siria e Libia: poi verrebbe convocato il Comitato Centrale dell'Organizzazione - In città (sta piovendo) la tregua regge, ma vengono erette barricate - Misure di sicurezza nel campo del contingente italiano a Beirut

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Yasser Arafat non abbandonerà Tripoli assediata dai ribelli. Per la salvezza propria e del suo popolo, conta soprattutto sull'intervento dell'Unione Sovietica affinché faccia pressione sulla Siria, capofila delle alleate di Mosca nel Medio Oriente. E l'Unione Sovietica a quanto ha fatto intendere arri Arafat durante una conferenza stampa a Tripoli non è rimasta sorda al suo appello.

[illegible] sovietici [illegible] dei contatti [illegible] osservatori dell'Olp sono costantemente in attività dopo che per il tramite dell'ambasciata dell'Olp a Mosca [illegible] aveva inviato un dettagliato rapporto sulla [illegible] Contemporaneamente [illegible] intorno a Tripoli e dopo che il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko aveva ricevuto il suo collega siriano Abdel Halim Khaddam [illegible] la causa dei palestinesi [illegible] dell'Olp a Tripoli — [illegible] — [illegible] Beirut.

Secondo [illegible] Arafat [illegible] precise garanzie [illegible]

Tripoli. Un giovane in posa nei combattimenti nella città libanese; la gente è tornata a uscire per le strade (Telefoto Ap)

[illegible] Qual [illegible] Nord [illegible] l'atteggiamento [illegible] aggiungerebbe [illegible] Nell'entourage del capo dell'Olp circola [illegible] Arafat che da Tripoli verga tolti l'assedio al campo di Bedaui a Tripoli; 2) che i dissidenti si ritirino; 3) che una forza interaraba controlli la situazione; 4) che venga aperto il dialogo con i dissidenti, con la Siria e con la Libia. Se queste richieste verranno accolte Arafat sarebbe disposto nella sua qualità di presidente dell'Olp, a convocare il Comitato centrale. Il carattere non ufficiale [illegible] della riunione [illegible] dell'Olp [illegible] Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Sotto la pioggia, la popolazione fugge. Ieri notte su Tripoli è caduta una sola granata, sparata da un mortaio piazzato proprio in città e l'ordigno è andato a colpire proprio la casa dove dormiva Arafat che però è rimasto illeso. Non è stato rivelato nulla sugli autori dell'attentato, le difese sono state rafforzate in città, mentre a Nord sulla strada costiera i bulldozer hanno smosso montagne di fango per elevare valli e barricate.

Valli di terra e barricate sono stati eretti anche a Beirut intorno al contingente italiano di pace. Dopo l'incidente dell'altra sera quando i mortai bersaglieri di guardia hanno dovuto sparare colpi di avvertimento contro un'automobile che tentava di forzare un posto di blocco e hanno ferito due libanesi, la vigilanza, già attentissima, è stata ancora aumentata. Venuti quattordici mesi fa in Libano per difendere la popolazione palestinese nei campi profughi di Chatyla e di Borj el-Brajne, compiuto finora svolto egregiamente, i soldati italiani sono ora obbligati a difendere se stessi. Il comandante numero uno è la sicurezza: la libera uscita è stata tolta come tale i nostri soldati (quando non sono in servizio nelle postazioni o di pattuglia per le strade) vivono dietro enormi montagne di terriccio, protetti da muraglie di sacchi di sabbia ad ogni allarme vanno nei rifugi.

Un'idea di restare italiani per sempre, anche in considerazione del fatto che all'interno dei campi da proteggere le istituzioni di profughi non palestinesi e di dubbia provenienza sono sempre più numerose. Vi è il sospetto e anche il timore che i soldati venuti per proteggere i palestinesi minacciati, proteggano, senza volerlo, coloro che li minacciano.

Tito Sansa

Dimostrazione in Cisgiordania 2 giovani uccisi dagli israeliani

TEL AVIV — Due giovani palestinesi sono stati uccisi ieri a Tulkarem, in Cisgiordania, dalle guardie di frontiera israeliane durante una dimostrazione.

I militari hanno prima sparato alcuni colpi di avvertimento, poi hanno aperto il fuoco contro un gruppo di giovani che continuava a lanciare pietre uccidendo i due palestinesi.

Iran: una bomba contro gli alloggi di tecnici italiani, nessun ferito

TEHERAN — Una bomba ad alto potenziale è stata fatta esplodere contro gli alloggi del personale dell'impresa [illegible] Cir (Gruppo Industrie Elettromeccaniche) a Bandar Abbas nell'Iran sud-orientale. L'esplosione ha aperto una breccia di un metro e mezzo di diametro nel muro perimetrale di cemento armato della palazzina ma non ha causato danni alle persone.

Al momento dell'attentato alle 14.30 di venerdì, negli alloggi si trovavano circa 150 persone, quasi tutti tecnici italiani con le loro famiglie. I tecnici lavorano alla costruzione di una centrale termoelettrica.

L'atto terroristico, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze è stato rivendicato con un volantino dal «Gruppo Abu Bakir» (espressione dei «Partigiani del popolo iraniano dell'Hormozgan» da regione di Bandar Abbas). Nel volantino si sostiene che simili azioni continueranno finché il «sanguinario regime» dell'ayatollah Khomeini verrà rifornito dall'estero di armi. (Ansa)

I dati del censimento: gli ebrei sono il 63 per cento

Nel Grande Israele è araba un terzo della popolazione

Cisgiordania, Gaza e Golan stanno cambiando il volto del Paese

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *In Israele vivono 4 milioni e 65 mila persone, di cui 3 milioni e 475 mila ebrei, 531 mila sono musulmani, 94 mila cristiani e 65 mila drusi. Sono i risultati del censimento del 1982, pubblicati ieri dall'Ufficio di statistica e richiedono qualche precisazione: in questi dati non sono compresi gli abitanti della Cisgiordania (747 mila) in quella regione di Gaza (643 mila) ma sono compresi gli abitanti anche arabi di Gerusalemme. Ed che è stata annessa, i drusi delle alture del Golan e i 22 mila degli insediamenti della Cisgiordania Samaria. Se si aggiungono tutte le persone tuttora in aree controllate dall'esercito di Israele, le cifre salirebbero a circa 4 milioni di abitanti complessivamente, con il Sinai (oltre 1 milione e 200 mila escludendo le regioni meridionali di più difficile Paese.*

È un dato che subito colpisce è che mentre la popolazione ebraica cresce a ritmo delle Stato raggiungendo l'83 per cento di quella totale, quella araba al 16 per cento quando se considerano i territori occupati dal la West Bank e di Gaza, scende vertiginosamente all'11 per cento. Inoltre, in considerazione dell'alta natalità araba in confronto all'ebraico e del fatto che l'immigrazione degli ebrei è molto diminuita negli ultimi anni, la previsione per il futuro indicano che nel [illegible] la percentuale della popolazione araba sarà non più [illegible] ma [illegible] per cento.

Per quanto riguarda i luoghi di nascita [illegible] si rileva che la maggior parte degli israeliani [illegible] è nata in Israele (1 milione 800 mila ebrei e 400 mila arabi) e che [illegible] provengono dall'Europa e dalle Americhe (1 milione 200 mila ebrei) e dall'Asia e dall'Africa (1 milione 100 mila ebrei). Il numero di nati in Israele è aumentato di 4 volte rispetto a quello degli immigrati, soltanto nella sua ultima [illegible] l'aumento della popolazione è stato dell'11 per cento.

*Il maggior incremento della popolazione ebraica nel decennio si è verificato nell'area centrale del Paese, a Petah Tikva, Ramla e Rehovot, dove risiedono circa 535 mila persone. La città più che raddoppiata per incremento naturale e per immigrazione è Ashdod, [illegible] per cento degli abitanti, seguita da Arad

Mosca sotto la neve ha vissuto indifferente la ricorrenza dei primi 12 mesi di nuova leadership al Cremlino

Andropov, compleanno senza feste

Neppure una parola sui giornali, alla radio e alla tv - I russi sembrano ignorare completamente la data e non accorgersi della misteriosa assenza del loro capo, che venerdì mancava alla riunione del Presidium del Soviet Supremo - Deluse le speranze di un cambiamento, i sovietici notano una vistosa differenza da Breznev: il successore non ha tappezzato il Paese le sue gigantografie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un miglior funzionamento degli organi del partito, dello Stato e dell'economia, dalla crescita di responsabilità dei quadri, dal rafforzamento organizzativo per quanto riguarda la disciplina della pianificazione e del lavoro»* ma soprattutto è stato un anno, per l'Urss, di *«più stretta identità fra parole e fatti»*. Il bilancio giudicato sui primi 12 mesi della «conduzione Andropov» è della *Pravda*. E' però apparso nell'articolo in cui tre giorni fa, celebrando Breznev, l'Urss lodava il nuovo segretario generale; ieri, anniversario della sua ascesa al potere (12 novembre 1982), neppure una parola è venuta dai mass-media ufficiali (tale ricorrenza, di fatto, non è mai stata celebrata per alcuno dei segretari generali) e l'uomo della strada sembra ignorarlo.

Un anno. Il nuovo leader non ha ancora impresso sulla scena politica un suo marchio indelebile e già le ombre della misteriosa malattia che lo affligge — venerdì era assente anche dalla riunione del Presidium del Soviet Supremo, di cui è presidente — fanno parlare delle lotte di potere per una prossima e futura successione è chiusa ieri nel clima incerto dettato da un male che permea Mosca delle stesse incertezze vissute negli ultimi mesi dell'era brezneviana un'annata politica che non ha tenuto il passo l'anno solare: il Plenum d'autunno, che avrebbe potuto offrire un'immagine più compiuta della nuova *leadership*, sta ormai slittando verso dicembre inoltrato, verso quell'altro appuntamento di gennaio — le elezioni dei Comitati locali del partito — dal quale ci si attende un segno più tangibile del rinnovamento interno. Ma per ora tutto sembra fermo a Mosca, mentre la prima neve — anch'essa in ritardo sul calendario — sembra essere l'unica a celebrare l'anno di Andropov.

Il bilancio delle prime settimane si è offuscato, come la stessa «liberale» (quanti pentimenti, ormai, per quella definizione) di un capo la cui malattia non scalfisce la corazza del sistema e delle ferree regole. L'Urss di Andropov si presenta oggi verso il mondo come un Paese più arroccato sulle proprie posizioni di quanto fosse un anno fa; all'interno, irrisolti i problemi economici e sociali di sempre, risente di un giro di vite disciplinare.

L'immagine Andropov «grande riformatore» si è dissolta con il passare dei mesi. *«Sembrerebbe la grado di ridurre il controllo centrale e limitare il potere della burocrazia* — osservava nei giorni scorsi un autorevole diplomatico occidentale — *ma in realtà ha preferito tentare la via della continuità aprendendo di più del sistema esistente anche in base agli insuccessi e alle pericolose mezze misure radicali»*. Ancor più duro il giudizio di Igor Birman, studioso di origine russa e oggi uno dei più noti sovietologi americani. *«Quando Andropov salì al potere era convinto che un nuovo leader avrebbe dovuto mettere a posto l'economia, e che lui ci sarebbe riuscito. Invece non è accaduto nulla di sostanziale. Le strutture economiche di oggi non sono di Andropov, sono ancora quelle di Breznev e, per certi aspetti, di Stalin»*.

Lo storico Roy Medvedev parla invece di *«piccoli successi»* e *«forse in una visuale sovietica, per chi vive in un Paese che non è abituato a scosse repentine, tale analisi è più corretta. «Non c'è stata un balzo in avanti»* ammette; ma sottolinea, *«neppure un cedimento»*. Ed è già qualcosa. Forse Andropov — e sicuramente lo stesso accadrà con chi dovesse succedergli nel prossimo futuro — ha avuto le mani legate da una *forte realtà* interna, da quell'opposizione che il capo del Cremlino è parso superare accogliendo Cernenko un anno fa e assumendo a giugno anche la presidenza (Breznev aveva raggiunto quell'obiettivo dopo 12 anni), ma che in realtà continua a condizionarlo.

In un recente numero della rivista ideologica *Kommunist*, l'autorevole economista Ignalovskij sosteneva — contro-corrente rispetto ad alcune iniziative di Andropov per lo snellimento dell'apparato produttivo — la necessità di una gestione *«più politica»*. Accarezzando per certi aspetti i dogmi dell'economia stalliniana, e riflettendo presumibilmente i giudizi di quell'ala conservatrice che fa capo a Cernenko, l'economista propugnava un tipo di gestione il possibile lontana da modello determinato in Occidente dai meccanismi del mercato e del profitto. Dietro le quinte, il stata forse quella contro lo strapotere della «vecchia guardia» burocratica la battaglia che ha più a fondo impegnato Andropov. Ma senza risultati clamorosi: è stata salda la difesa da parte dei quadri intermedi del partito e dello Stato interpliti dal brezneviano gelosi dei privilegi acquisiti impegnati nella conservazione di quelle nicchie di potere che Andropov vorrebbe sgretolare. Il sovietologo americano Mark Beissinger, dell'università di Harvard, afferma che *«il primo anno di Andropov è stato un'amara delusione»*. E' stato dunque un anno di battaglie perse?

Sul piano strettamente politico, Andropov ha già dato uno al Comitato Centrale del partito, vero centro del potere in Urss e al governo, immettendo volti nuovi in alcune posizioni chiave. Dei 23 Dipartimenti del CC sette hanno una nuova guida e fra i nomi emergenti in quel quadro figurano Nikolaj Ryzhkov manager industriale promosso al rango di controllore degli affari economici, Igor Ligaciov incaricato del controllo di quello che è il rinnovamento dei quadri medi del partito. Quasi subito, già nel dicembre scorso e nel quadro della lotta alla corruzione che è stata uno dei motivi dominanti di politica interna, si deve registrare la nomina di Vitalij Fedorchuk, già successore di Andropov alla guida del Kgb nel maggio 1982 al ministero degli Interni (in sostituzione del generale Shchelokov, vicino a cui godrà fe con la tacita protezione di Breznev) la polizia aveva assunto preoccupanti aspetti «mafiosi» (nel giugno scorso Shchelokov è stato radiato dal Comitato Centrale).

«Andropov sta lentamente schierando le sue squadre — dice un osservatore occidentale — *Ma mentre da noi ciò richiede poche settimane, qui è necessario molto tempo, anche due o tre anni. E il tempo dato le sue condizioni di salute, è ciò che gli manca»*. E Medvedev: *«Finora i cambiamenti sono stati importanti ma pochi hanno interessato un quarto dei dirigenti del Comitato Centrale non più del 5 per cento dei comitati provinciali, il 10 per cento dei ministri. I grandi cambiamenti attendono l'inverno per quanto riguarda il partito, e la primavera per il governo»*.

E questo riporta al discorso delle elezioni. E necessario uno svecchiamento dei quadri, per creare un gruppo dirigente intermedio attivo lavoratore come dicono che sia Andropov. E' nel governo e nei comitati regionali *fabbriati* che ciò deve avvenire.

Nel 1980 alle ultime elezioni soltanto una mezza dozzina di segretari regionali su 150 perse il posto. Questa volta, si dice a Mosca, saranno decine i volti nuovi.

Si dice anche — ma per ora mancano conferme — che Andropov intenda anticipare di un anno al 1985 il 27. Congresso del pcus, per eleggere il nuovo Comitato Centrale dopo il rinnovamento dei quadri periferici. E sarà davvero la fine dell'era brezneviana. Se Leonid Ilich fosse morto sette anni prima egli sarebbe stato ricordato come l'artefice della quietissima stagnazione, ma che abbattuta, e i russi lo ricordano sempre come il vecchio, malato e morto, degli ultimi tempi. *«E' importante arrivare al potere* — dice Medvedev — *ma è anche importante saperlo sfruttare»*. Breznev suscitava irritazione. Andropov non è amato dai russi è stimato: ha avuto, se non altro, il buon gusto di non tappezzare con i suoi ingigantiti ritratti le vie di Mosca, rendendosi così conto di quanto irritassero il pubblico quelli di Breznev.

Fabio Galvano

Si dà fuoco per liberare i figli

Lima (Perù). I poliziotti tentano di spegnere le fiamme sul corpo di Sebastian Arevalo, l'uomo di 40 anni che si è dato fuoco per sollecitare la liberazione dei figli Candelario e Fernando, arrestati dalla polizia segreta. L'uomo è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Più tardi la figlia, liberata, ha accusato gli agenti di averla torturata con scariche elettriche mentre la interrogavano

Per due sovietologi Usa il leader del Cremlino è «gullicamente finito»

WASHINGTON — Indipendentemente dalla sua presunta malattia Andropov è *«menomato politicamente»* e virtualmente finito, ormai una figura transitoria nella direzione sovietica affermano due autorevoli analisti Washington membri del Centro studi internazionali del Potomac Carnegie. William Hyland — ex direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale sotto il presidente Ford, ex consulente del Dipartimento di Stato e della Cia considerato uno dei massimi esperti americani di questioni sovietiche — e Dimitri Simes un altro noto specialista di origine

«Non so se Andropov resterà menomato fisicamente per tutta la vita ma so che probabilmente è politicamente menomato per tutta la vita — ha detto Simes — *Anche se si rimettesse in salute, avrà grande difficoltà nel convincere i membri della dirigenza sovietica di essere più di una figura transitoria. E una volta che qualcuno è stato come figura transitoria, nell'Urss questo diventa una profezia che si realizza»*.

Andropov *«è probabilmente finito come leader efficiente, indipendentemente dal fatto che ritorni o meno sulla scena e le condizioni regionali o no* — ha affermato Hyland — *Non credo che egli sia politicamente ben disposto o menomato, e penso che il resto della dirigenza del Cremlino abbia già cominciato a predisporre le sue pedine»*.

Per due sovietologi Usa il leader del Cremlino è «gullicamente finito»

WASHINGTON — Indipendentemente dalla sua presunta malattia Andropov è «menomato politicamente» e virtualmente finito, ormai una figura transitoria nella direzione sovietica affermano due autorevoli analisti di Washington membri del Centro studi internazionali del Potomac Carnegie. William Hyland — ex direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale sotto il presidente Ford, ex consulente del Dipartimento di Stato e della Cia considerato uno dei massimi esperti americani di questioni sovietiche — e Dimitri Simes un altro noto specialista di origine

«Non so se Andropov resterà menomato fisicamente per tutta la vita ma so che probabilmente è politicamente menomato per tutta la vita — ha detto Simes — *Anche se si rimettesse in salute, avrà grande difficoltà nel convincere i membri della dirigenza sovietica di essere più di una figura transitoria. E una volta che qualcuno è stato come figura transitoria, nell'Urss questo diventa una profezia che si realizza»*.

Andropov *«è probabilmente finito come leader efficiente, indipendentemente dal fatto che ritorni o meno sulla scena e le condizioni regionali o no* — ha affermato Hyland — *Non credo che egli sia politicamente ben disposto o menomato, e penso che il resto della dirigenza del Cremlino abbia già cominciato a predisporre le sue pedine»*.

Per quanto riguarda invece la carne l'aumento dovrebbe essere tra il 15 e il 20 per cento, ad eccezione della carne di maiale la più comune in Polonia che dovrebbe aumentare dal 18 al 30 per cento. Massicci gli aumenti per polli e volatili che dovrebbero aggirarsi tra il 30 e 65 per cento.

I mass media polacchi hanno calcolato che (a seconda delle tre varianti) il costo della vita aumenterà dal 4,5 al 6 per cento, mentre l'aumento dei prezzi inciderà da 305 a zloty (da 3 a 4 dollari) al mese nel bilancio delle famiglie che guadagnano in media 1 mila zloty (circa 70 dollari) al mese.

Nel documento della clandestinità — firmato dai leader regionali di Solidarnosc Zbigniew Bujak (Varsavia), Bogdan Lis (Danzica), Tadeusz Jedynak (Alta Slesia) e Eugeniusz Szumiejko (Bassa Slesia) — si prevedono questi aumenti e si afferma che *«il miglioramento del mercato interno ottenuto in seguito al colpo di Stato del 13 dicembre 1981 è stato artificiale»*. *«Ci troviamo di fronte* — continua il comunicato — *a nuove limitazioni delle risorse alimentari e a nuovi aumenti dei prezzi. La riforma economica decisa dalle autorità è risultata apparente e inefficiente»*. Dopo aver accusato le autorità di sottoporre *«l'economia polacca alla politica del partito e a un'ideologia morta»* provocando *«l'isolamento internazionale della Polonia»* e costringendola a *«partecipare all'assurda corsa agli armamenti»* il comunicato conclude: *«Continuare a tollerare questa situazione significa acconsentire all'autodistruzione»*.

Da quasi tutte le organizzazioni clandestine che si trovano nelle aziende per coordinare tutte le azioni di protesta spontanee contro i prossimi aumenti dei prezzi e scegliere i metodi di lotta a seconda della volontà dei lavoratori. *(Ansa)*

Zimbabwe Assassinato un sacerdote

HARARE — Un gruppo di guerriglieri ha ucciso giovedì sera il prete cattolico di origine austriaca, Matthias Sutterluety, nella tormentata provincia meridionale del Matabeleland, nello Zimbabwe.

Sutterluety, anni, è stato ucciso dopo essere stato catturato nella missione cattolica di Empandeni. Padre Sutterluety è il primo missionario a essere ucciso nello Zimbabwe dopo la fine della guerra rhodesiana nel 1979.

In Inghilterra altre rampe per i «Cruise»

LONDRA — La base aerea di Greenham Common è ulteriore ieri il dodicesimo aereo da trasporto americano Galaxy con a bordo altre due rampe di lancio.

A differenza delle rampe di lancio, i Cruise non saranno trasportati dai Galaxy, ma raggiungeranno l'Inghilterra con altri mezzi. Quando alla data dell'arrivo dei missili, le supposizioni variano tra l'inizio della prossima settimana e l'inizio della successiva; martedì, secondo il «Sunday Times».

Stato Civile Torino

11 NOVEMBRE 1983

NATI — Trapani Anthony, Ballesteros Simona, Di Paolo Valentina, Marchisio Ar... Bianchi... Bono... Cuneo... Lauretta... Lazzarino... Cuneo... Barbarossa... Pavignano Alberto Spagnolo... Pavignano... Bianchi Raffaella... Cuneo... Allasia... Cuneo... Cuneo... De Marco... Buonaiuto... Ferrara... Cuneo... Bilgiardo Carmen... Fabio Ferrero Stefano Fiaschin Riccardo... Kharoubi Edoardo Roberto Bonomi Sonia Bhandari Ilaria.

MORTI — Peyretto Adele... Pellerino... anni 69, nata a Torino, pens. Mottino... Di Meglio Del... Barbera Maria... Bellezza... a 81 Vesme, pens. Cuneo 16 Serioli Ovidio... a 52, Villafranca... Gagliardo... Simonetto... Perosa... a 83 Torino, pens... 4 Cavalla... Mercadante... Giuseppe... a 77 S. Mauro... Bertolino Giuseppe... a 77 S. Mauro... Decaduti... ispettore Donato Alvaro... a 72, Castelnuovo Don... Panzera Chiara... a 80... Bruno... a 5... Salonia... Giuseppe... a 84... Cossato... Accornero Margherita... a 84, Moncalieri... Pastella Pinuccia... a Dragonero... Giuseppe... a 58... Pasquale... Pinerolo... Pavarolo Alberti Spadone... Pinerolo... Bianchi Raffaella... Cuneo... Allasia... Cuneo... Cuneo... De Marco... Buonaiuto... Ferrara... Cuneo... Bilgiardo Carmen... Fabio Ferrero Stefano Fiaschin Riccardo... Kharoubi Edoardo Roberto Bonomi Sonia Bhandari Ilaria.

(Segue da pagina 4)

Giuseppe Balamino

Le annunciano la moglie Rina, il figlio Renzo con Vera, Mauro ed Elena... Ivonne... Torino... Amedeo... nato... nella... ore 10.15... Torino...

Decaduti... ispettore Donato Alvaro... a 72, Castelnuovo Don... Panzera Chiara... a 80... Bruno... a 5... Salonia... Giuseppe... a 84... Cossato... Accornero Margherita... a 84, Moncalieri... Pastella Pinuccia... a Dragonero... Giuseppe... a 58... Pasquale... Pinerolo... Pavarolo Alberti Spadone... Pinerolo... Bianchi Raffaella... Cuneo... Allasia... Cuneo... Cuneo... De Marco... Buonaiuto... Ferrara... Cuneo... Bilgiardo Carmen... Fabio Ferrero Stefano Fiaschin Riccardo... Kharoubi Edoardo Roberto Bonomi Sonia Bhandari Ilaria.

MORTI — Peyretto Adele... Pellerino... anni 69, nata a Torino, pens. Mottino... Di Meglio Del... Barbera Maria... Bellezza... a 81 Vesme, pens. Cuneo 16 Serioli Ovidio... a 52, Villafranca... Gagliardo... Simonetto... Perosa... a 83 Torino, pens... 4 Cavalla... Mercadante... Giuseppe... a 77 S. Mauro... Bertolino Giuseppe... a 77 S. Mauro... Decaduti... ispettore Donato Alvaro... a 72, Castelnuovo Don... Panzera Chiara... a 80... Bruno... a 5... Salonia... Giuseppe... a 84... Cossato... Accornero Margherita... a 84, Moncalieri... Pastella Pinuccia... a Dragonero... Giuseppe... a 58... Pasquale... Pinerolo... Pavarolo Alberti Spadone... Pinerolo... Bianchi Raffaella... Cuneo... Allasia... Cuneo... Cuneo... De Marco... Buonaiuto... Ferrara... Cuneo... Bilgiardo Carmen... Fabio Ferrero Stefano Fiaschin Riccardo... Kharoubi Edoardo Roberto Bonomi Sonia Bhandari Ilaria.

MORTI — Peyretto Adele... Pellerino... anni 69, nata a Torino, pens. Mottino... Di Meglio Del... Barbera Maria... Bellezza... a 81 Vesme, pens. Cuneo 16 Serioli Ovidio... a 52, Villafranca... Gagliardo... Simonetto... Perosa... a 83 Torino, pens... 4 Cavalla... Mercadante... Giuseppe... a 77 S. Mauro... Bertolino Giuseppe... a 77 S. Mauro...

Decaduti... ispettore Donato Alvaro... a 72, Castelnuovo Don... Panzera Chiara... a 80... Bruno... a 5... Salonia... Giuseppe... a 84... Cossato... Accornero Margherita... a 84, Moncalieri... Pastella Pinuccia... a Dragonero... Giuseppe... a 58... Pasquale... Pinerolo...

Ettori Bonafonse partecipa al dolore di Rita, Renzo e Tara

Famiglia Fenoglio partecipa al dolore...

Famiglia Fenoglio partecipa al dolore...

Famiglia Fenoglio partecipa al dolore...

IL GIORNO DOPO NEI QUATTRO CASINO' ITALIANI COINVOLTI NELL'INCHIESTA

Campione, sindaco e vice arrestati per corruzione

Avevano ricevuto comunicazione giudiziaria - I carabinieri li hanno bloccati ieri alle 22,30 - I timori degli abitanti: «Salvare la casa da gioco, è la nostra maggiore industria»

NOSTRO SERVIZIO

CAMPIONE — Erano già in carcere il [redacted] uno e il tesoriere due della *Getsalte* la società che gestisce il casinò. Ieri sera alle 22,30 alla fine del Consiglio comunale i carabinieri di Milano hanno arrestato nel municipio di Campione anche il sindaco e il vicesindaco della Cittadina eletti in una lista indipendente: per tutte e due l'accusa è corruzione continuata. Rinchiusi [redacted] caserma i due [redacted] oggi trasferiti a Milano per essere interrogati.

Sergio Cristoldi 47 anni [redacted] architetto [redacted] Guido Bonfanti [redacted] dichiarato il suo stato [redacted] sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria. *Ho la coscienza a posto* — aveva detto Cristoldi la mattinata - *tutto quello che ho fatto è stato per il bene del paese*

Ma questo piccolo Comune italiano in terra svizzera proprio di fronte a Lugano sta vivendo le sue ore più drammatiche. Il casinò la sua più grossa industria, che dà lavoro a oltre 400 persone, è chiuso per ordine della magistratura dopo il clamoroso blitz antimafia dell'altra notte in prigione [redacted] Traversa e Mario Leproni [redacted] della *Getsalte* E adesso anche i due massimi amministratori [redacted] A Milano per favoreggiamento è stato arrestato anche un albergatore Pasquale Damiani [redacted] ottimi residente in viale Argonne

Al casinò intanto tutto è sotto sequestro Perfino i [redacted] ches Dg [redacted] della casa da gioco e dal municipio carabinieri polizia e guardie di finanza hanno portato via casse [redacted] schedari documenti

In Comune in particolare sono stati sequestrati tutti i fascicoli che riguardano i rapporti con il municipio e la casa

Venezia, vertice con Scalfaro sulla criminalità

ROMA — Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro — con i sottosegretari Ciaffi, Corder Costa, il capo della polizia Coronas, l'alto commissario per la lotta contro la mafia De Francesco, il direttore generale [redacted] amministrazione civile Lucarelli — sarà domani a Venezia per presiedere un prefettizio un vertice sui problemi dell'ordine e della sicurezza pubblica nel Veneto, con particolare riferimento ai sequestri di persona, alle rapine e al fenomeno degli stupefacenti

L'ha comunicato il ministero dell'Interno

Secondo la direzione tutto come prima

A Venezia le indagini non hanno cancellato la voglia di giocare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — L'operazione dei carabinieri e della Guardia di Finanza non ha tolto la voglia di giocare [redacted] clienti [redacted] Casinò di Venezia. L'altra sera i tavoli erano affollati. Anzi, secondo i dati forniti dall'ufficio stampa, lo erano persino più della sera del blitz: 729 presenze il 10 novembre, 765 presenze l'11

Nelle sfarzose sale di Ca Vendramin Calergi sede invernale del casinò veneziano in quel palazzo costruito dai Lombardo alla fine del 400 sono apparsi i frequentatori abituali i facoltosi personaggi accompagnati [redacted] eleganti signore

L'atmosfera di sempre, dunque ai tavoli della roulette dello chemin de fer del trente et quarante, black-jack e craps, come agli spettacoli del night Ca [redacted]

I responsabili della casa da gioco sono convinti che non ci siano stati cali di presenze cambiamenti, defezioni proprio perché dopo il blitz non ci sono stati provvedimenti

«La nostra pubblicità è stata la "regolarità" del Casinò dimostrata in questa occasione — commenta il capo ufficio Elio Patacchiola, e aggiunge — *Le notizie pubblicate dai giornali sono state un bello choc per molta gente ma non hanno scoraggiato i nostri clienti*

Soddisfattissimo dell'esito [redacted] prime indagini si dichiara il direttore della casa da gioco comunale, il dottor Marcello Barelton - *Qui non c'è nessuno interessato a commettere irregolarità* - sostiene — *per assumere le entrate del Casinò Tutto infatti compreso la metà delle [redacted] elargite dai clienti ai croupiers finisce nelle casse municipali*

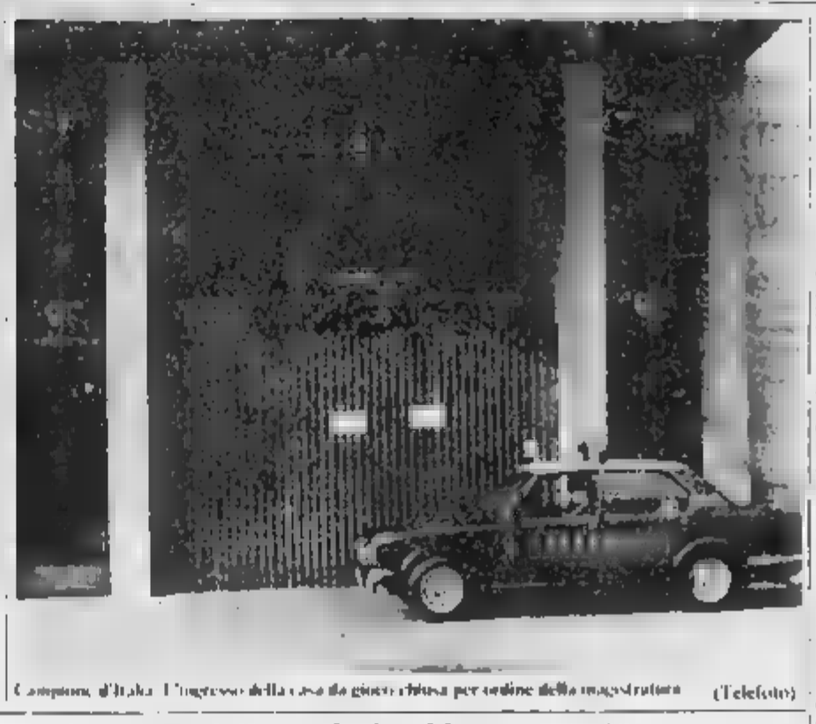
E così, anche l'altra sera c'era viavai all'ufficio cambi dove «si ritirano fiches in cambio di soldi». Ed è proprio sulla base di questo principio che Barelton insiste sulla pulizia della casa da gioco veneziana. *«E' raro che si accettino grosse cifre in contanti, generalmente il cliente ritira con assegni se è uno conosciuto Si accettano anche assegni di conto corrente altrimenti si richiedano assegni circolari E difficile quindi che si riescano così i soldi sporchi di qualche organizzazione»*

g. b.

Arrestato colonnello dei carabinieri

MILANO — Nell'ambito dell'operazione «San Valentino» quando cioè il 14 febbraio scorso vennero arrestati in tutta Italia oltre 160 persone sospettate di appartenere ad associazioni mafiose è stato emesso dalla magistratura milanese un ordine di cattura nei confronti del tenente colonnello dei carabinieri Antonio Chiarello, comandante il gruppo aerei con sede a Milano-Linate

La notizia è stata confermata ieri dall'Arma dei carabinieri che ha però smentito nella maniera più assoluta un eventuale collegamento fra Chiarello e gli arresti nell'ambito dell'operazione antimafia nei casinò italiani scattata giovedì notte. L'operazione San Valentino portò in carcere decine persone finite sotto inchiesta



Campione d'Italia - L'ingresso della casa da gioco chiusa per ordine della magistratura (Telefoto)

Si parla di un'organizzazione della quale farebbero parte 23 persone

Saint-Vincent, qualcuno trama «Forse questo è solo l'inizio»

NOSTRO SERVIZIO

SAINT-VINCENT — La gente passeggia al sole lungo viale Piemonte, mentre in alto la facciata di vetro del Casinò manda bagliori. Ieri sera 1600 persone hanno affollato i tavoli e l'incasso ha superato i cento milioni. Il blitz della Guardia di Finanza sembra aver creato addirittura interesse sulla casa da gioco e si pensa che lì in media vi entrano 1200 persone il giorno.

Questo fine settimana è considerato [redacted] gala tra i giocatori è in pallone una Land Rover e chi aveva prenotato la stanza al Grand Hotel Billia l'ha confermata giungendo dal Nord e dal Sud Italia I giocatori passeggiano a raggi del sole radente [redacted] creste delle montagne tra i quali che sperano i passeggiata e personaggi che attendono di salire [redacted] Torino

Dopo l'assalto- (così qualcuno l'ha definito) dei finanzieri scatenatisi da agenti della Criminalpol, a Venaria la calma. Le roulettes del Casinò girano e la clientela de fes attende la competizione che dovrà designare vincitori [redacted] berlina riparten in Luigi Rova

La paura di venerdì mattina è passata molti domandano perplessi su quali provvedimenti episodi si basa l'accusa di associazione per delinquere con finalità illecite E [redacted] balzato sulle in Valle d'Aosta la parola mafia, ma pochi ci credono *«E' un problema politico»* dicono in un bar di piazza Vittorio Veneto Però le bocche si chiudono Qualche parola [redacted] messa nome [redacted] di Aosta avrebbero ricevuto i documenti da Roma nella scatola di velluto

Tutto [redacted] e altri componenti della Sit stanno finiti al- l'interno visto [redacted] entrare solo il personale [redacted] dipendenti [redacted] non possono [redacted] la curiosità della gente che passeggia all'ultimo sole [redacted] di San Martino Si parla [redacted] [redacted] si sarebbe appoggiata ad Armando Magnelli [redacted] prestasoldi con ampia disponibilità nel Casinò [redacted] arrestato dalla polizia Venditre persone sarebbero coinvolte in questa [redacted]

Parlando le lingue si sciolgono Affiorano storie di denaro dei rapinatori riciclato Ma la Banca d'Italia non lasciava i controlli? Si [redacted] il computer. Ma allora quel era il trucco per convertire in moneta pulita i soldi «sporchi»? Forse qualcuno aveva trovato il sistema poi altri hanno contato e [redacted] complicate le indagini Allora un'organizzazione che agiva in Valle d'Aosta riceveva le [redacted] dall'anonima sequestri? Questo spiegherebbe l'accusa basata sull'articolo 416 bis del codice penale sull'antimafia

Parole, soltanto parole

Quando poi si passa ai [redacted] [redacted] fermati e interrogati [redacted] [redacted] [redacted]

Dopo la paura lo sconforto: complessivamente i danni superano i 100 miliardi

Parma, lezioni sospese in due Facoltà Sul Regio lo spettro della chiusura

Inagibili, per il momento, Scienze ed Economia - Gli studenti: «Faremo i muratori per accelerare il restauro delle nostre aule» - Si spera in qualche soluzione provvisoria - Tappeto di calcinacci nel «tempio» verdiano

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Ora che il terrore è passato, ora che la città ha ripreso il suo respiro quasi normale si cominciano i danni e si guarda al domani. E il domani è pieno d'ombre. E lo sconforto e la preoccupazione hanno preso il posto lasciato dalla paura. Il terremoto, nei suoi tre secondi d'immenso brivido, ha colpito al cuore Parma ha subito danni che il sindaco e i parlamentari valutano superiori ai cento miliardi. E su una realtà che già vede drammaticamente lesionato il centro storico incombe la spada di Damocle d'una minaccia assai grave: la chiusura di parte dell'Università e quella del Teatro Regio.

Seimila studenti di questo che è uno dei più antichi atenei italiani rischiano di perdere l'anno accademico. Negli che ospitano Scienze ed Economia e Commercio, il terremoto ha aperto falle e crepe preoccupanti inducendo il Rettore a sospendere le lezioni «sine die». «Non si poteva agire in modo diverso — ha osservato il preside di Economia professor Basini — Per evitare ulteriori danni a eventuali responsabilità dobbiamo attendere l'accertamento dell'agibilità dei locali. Già abbiamo sollecitato l'intervento dei tecnici: è una situazione come questa non si può perdere neppure un minuto».

Ieri mattina decine di studenti, prima di lasciare la Facoltà, hanno voluto offrire la propria collaborazione: «Se c'è bisogno, siamo pronti faremo i muratori per accelerare il restauro delle nostre aule». Tra calcinacci, vetri rotti e lesioni ai muri degli istituti di Fisica, Chimica, Farmacia, Biologia e Matematica della facoltà di Scienze, analoghi momenti di fervore e di preoccupazione: «Abbiamo faticato a mandare a casa i ragazzi — ha detto il direttore dell'istituto di Fisica — ma la stasi dei locali non ci concede alternative». Ora si spera in qualche «soluzione provvisoria».

La stessa incertezza che si respira tra gli ori e gli stucchi caduti del Teatro Regio aggredito dal sisma proprio quando, al proprio interno, si lavorava per riparare i danni causati dal tempo e dall'incuria. Il grande complesso, nato nel 1829, è una dolorosa ragnatela di lesioni: centinaia di nuove crepe si sono aggiunte alle vecchie, è crollata quasi interamente la scala di servizio. La «città teatrale» è strage di intonaci caduti in cui ingegneri e tecnici stanno valutando la gravità delle lesioni di corridoi, volte e legni.

Il fantasma della chiusura, che aleggiava da quel maledetto pomeriggio di mercoledì quando Parma ha tremato, è diventato, ieri, qualcosa in più di un'ombra: «Si tratta di danni estremamente rilevanti — ha notato l'assessore alla cultura e al teatro del Comune, Enzo — Occorrerà un'approfondita indagine sui problemi statici dell'intero complesso». Si avanzano seri dubbi sulla possibilità di non compromettere la stagione lirica che doveva iniziare il novembre.

«I più ottimisti ritengono che in un paio di mesi il Regio sarebbe in grado di tornare agibile, ma la realtà potrebbe essere diversa», commenta un tecnico. Sono in molti a ricordare che l'anno scorso, quasi per caso si evitò nel teatro un terribile rischio: una trave portante del soffitto era incrinata e minacciava di cedere: «Sarebbe bastato una forte nevicata per far crollare il tetto e determinare un dramma», si osserva. Subito dopo, lì cominciavano i lavori di consolidamento, ma lì un corpo grande e vetusto l'abbandono di decenni aveva lasciato segni troppo profondi per essere curati rapidamente: «Da queste considerazioni — aggiunge ancora un tecnico — i nostri timori di oggi: quali tracce nel interno può aver subito un edificio più così ammalato?».

L'inventario dei segni del disastro ha altre punte di brivido. La Pilotta, stupendo complesso già duramente colpito dal terremoto del luglio '71, lentamente sprofonda per un male simile a quello che affligge la Torre di Pisa: il sisma di mercoledì ha dato una tremenda «spallata» alle strutture seicentesche.

Intanto, a scopo precauzionale, sono stati chiusi all'interno dell'edificio, il Museo nazionale, la Biblioteca Palatina e la Galleria nazionale, dove mercoledì si erano aperte nuove lesioni. Si allarga le vecchie E ancora in questo mosaico disastrato, altri danni a edifici storici: crolli all'Archivio di Stato e all'Istituto d'arte Toschi, lesioni al Palazzo Ducale, a quello del Vescovado e a trentacinque chiese della diocesi (quattro delle quali a Parma). La città è stata divisa in quattordici zone e i tecnici di Protezione Civile, coordinati dalla prefettura stanno lavorando per compiere sopralluoghi e sgomberare le famiglie dalle case pericolanti: fino a ieri sera le cifre parlavano di 146 abitazioni gravemente lesionate e di 228 i cui danni erano meno rilevanti; 3410 le richieste di controlli da parte dei cittadini nei cui appartamenti s'erano verificate lesioni.

In mattinata si è tenuto un summit cui hanno preso parte, oltre al sindaco Lauro Grossi, parlamentari della zona rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria. È stato compiuto un inventario delle conseguenze del terremoto per individuare e sanare prontamente le necessità più urgenti attingendo ai 14 miliardi stanziati dal ministero della Protezione Civile. Ed è emersa la necessità di richiedere una legge speciale: «Arrora oggi — è stato detto — siamo noi sulla nostra pelle i problemi nati dopo lo stravolgimento del Friuli: domenica il 9 novembre dell'anno i danni non sono stati finora risarciti a dimostrazione che, davanti a certi guasti, intervenire con leggine non serve a nulla. Occorrono misure più radicali».

Renato Rizzo

Crisi italiana: più emigrati che rimpatriati

— Il fenomeno saldo negativo dell'immigrazione italiana — ossia il fatto che il numero di coloro che si recano all'estero lavoro supera quello di coloro che rientrano — è ripreso maniera avvertibile nel dopo una lunga pausa dieci anni, con uno scarto di oltre cinquemila unità.

Sempre affollata, è la città con i prezzi più alti d'Italia

Quanto sei «cara» Venezia

Perché conti alle stelle in hotel e ristoranti - Anche i bar caratteristici non scherzano - Gli operatori: «Sono alti i costi d'esercizio e manutenzione, non speculiamo» Cresce il fenomeno del pendolarismo - Anche i congressi dirottati in altri centri

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Per il turista questa è oggi la città più cara d'Italia. Se ne avverte l'impatto appena in laguna: il vaporetto da piazzale Roma o dalla ferrovia costa 1200 per la linea «accelerata», 1500 se si prende il «diretto». Un motoscafo-taxi costa 28 mila lire per raggiungere l'imbarcadero di piazza San Marco. I turisti che lasciano l'auto al parcheggio del Tronchetto si sentono a volte offrire un passaggio verso il centro in motoscafo, a trenta lire soltanto ma si trovano, nelle ore di punta anche con venticinque compagni di viaggio ognuno avendo pagato trentamila lire. Totale: 75 mila lire per una corsa soltanto.

Altissimi sono i prezzi negli alberghi. Nei quattro esercizi di lusso della città (Cipriani, Danieli, Gritti e Bauer), secondo l'ultimo tariffario ufficiale, una stanza e un letto costa dalle 90 alle 250 mila lire per notte per due persone dalle 146 alle 350 mila lire.

I prezzi vanno alle stelle anche nei ristoranti. Mangiando pesce in locali anche solo vagamente alla moda è quasi impossibile spendere meno di venticinque-trentamila lire (se il ristorante è elegante, è facilissimo che il conto superi le trentacinquemila per raggiungere punte anche di sessantamila lire a testa.

Pare di giorno o di sera un giro in gondola costa 60-70 mila lire per 50 minuti (senza prenotazione se si è fortunati si trova anche a 35-40 mila lire). Ma quando ci sono grandi comitive e ci vogliono più gondole (e su una c'è magari lo stornellatore e il fisarmonicista), la tariffa è di 15 mila lire a testa. Racconta Orazio Scrocco di «Venezia Congressi» che molte organizzazioni rinunciano a tenere le assise in città di fronte ai prezzi chiesti per l'affitto delle sale: 10 milioni al giorno alla Fondazione Cini, 4 milioni al San Rocco, 400 mila lire a Ca' Dolfin: i congressisti si spostano ad Abano, al Garda, addirittura a Padova, come è capitato recentemente a un convegno di fisici.

Eppure nonostante i prezzi, da maggio a ottobre Venezia è stracolma. Gli undicimila posti-letto sono esauriti, certe volte basta la prenotazione con settimane di anticipo per trovare da dormire ogni giorno — secondo calcoli ufficiali — da 50 a 60 mila altre persone arrivano alla stazione di Santa Lucia o a piazzale Roma per una visita alla città di 4-8 ore: autentici pendolari del turismo, chiassosi e disordinati, che intasano strade, piazze, caffè e ristoranti fino a sera. È una folla che, forse proprio per i prezzi alti, preferisce dormire e far capo a qualche cittadina o paese dei dintorni.

Il dott. Piero Taddei, proprietario dell'albergo «Monaco e Gran Canal» ammette: «Venezia è la più cara città d'Italia per alcuni servizi turistici, è vero. Però non generalizziamo. Diciamo che è cara in certi periodi dell'anno, mentre d'inverno le tariffe scendono del 40-50 per cento. Inoltre i prezzi di Venezia non sono soltanto frutto di speculazione ci sono anche ragioni oggettive per spiegare i nostri prezzi. Prima di tutto forte stagionalità se calcoliamo tutti e dodici i mesi dell'anno, l'occupazione media dei nostri alberghi è appena del 55-60 per cento, mentre a Firenze per esempio è del 67-70 per cento. I costi di esercizio poi elevati dalle spese di manutenzione ordinaria che sono ben maggiori di quelli di altre città, pensi alla umidità che corrode i muri, all'acqua alta che invade i piani terra. Infine ci sono i trasporti che incidono da milioni rilevanti su tutti i generi alimentari e su tutti i lavori».

Secondo Taddei a contribuire ai prezzi alti nei ristoranti, nei caffè (4000 lire un aperitivo da Quadri in piazza San Marco, 3700 lire un cappuccino al vecchio Florian) a Venezia contribuisce in modo rilevante proprio il fenomeno del turismo pendolari. La città da giugno a settembre è congestionata, invivibile si inselvatichisce». Per la mentalità sbagliata di molti veneziani, i pendolari del turismo sono gente che «tanto se ne va» e quindi da sfruttare al massimo. Così si alzano i prezzi le-

Bomba-carta a «Il Giorno»

MILANO — Un attentato contro la sala deposito materiali del quotidiano *Il Giorno*, in via Fava, a Milano è stato compiuto alle 5,45 questa mattina.

Ignoti hanno gettato dall'esterno verso il cortile interno dove c'è il deposito materiali una bomba-carta contenente circa cento grammi di polvere nera. L'esplosione, violenta, ha provocato lievi danni all'edificio: i vetri andati in frantumi e una porta blindata è stata scardinata.

Non si esclude l'estradizione, ma solo dopo il processo a Brasilia

Buscetta resta in Brasile

BRASILIA — Il tribunale federale brasiliano d'appello ha stabilito che Tommaso Buscetta non potrà essere né espulso né deportato dal Brasile fino a quando sarà concluso il processo in cui è imputato in questo Paese.

La decisione è stata adottata in conseguenza di un esposto presentato dal difensore brasiliano di don Masino, l'avvocato Flavio Augusto Marx, secondo il quale il suo cliente stava per essere nuovamente espulso dal Brasile avvenne nel 1972, e deportato di notte ed in gran segreto.

Lo stesso avvocato ha definito *ridicole* le prove presentate dai tre investigatori italiani che, presenti Buscetta ed i suoi complici, sono stati ascoltati dal giudice brasiliano che si occupa del procedimento contro don Masino.

Contro Buscetta esiste anche un procedimento per la estradizione, già richiesta dall'Italia.

È stato intanto annunciato l'arrivo di due agenti nordamericani della Dea (Drug Enforcement Administration), l'organismo che si occupa della lotta contro i trafficanti di stupefacenti negli Stati Uniti. Preteranno anche loro un rapporto sull'attività di Buscetta il quale è stato negli Usa alla fine degli Anni Sessanta prima di trasferirsi in Brasile, e poi con una nuova organizzazione creata dopo il suo ritorno in questo Paese, avrebbe controllato un grosso traffico di cocaina dal Sud dell'America.

Il materiale raccolto dalla polizia brasiliana dopo mesi di indagini è stato considerato molto interessante dagli investigatori italiani. Da esso risulterebbe che il gruppo di don Masino aveva organizzato molto bene i suoi affari in questo Paese. Tra le imprese sospettate di appartenere al gruppo ve ne è anche una di vigilanza, a Belo Horizonte. Servirà, secondo la polizia, per poter acquistare legalmente armi ed eseguire servizi notturni senza destare sospetti. Un altro settore prescelto era quello delle gioiellerie, usate per legalizzare oro e oggetti preziosi acquisiti attraverso contrabbando. Infine, le imprese tessili e di confezioni servivano per riciclare il denaro incassato con il traffico della cocaina. Gli agenti hanno rilevato che queste aziende avevano un fatturato molto al di sopra dell'attuale realtà economica del Paese.

Il rapporto preparato dalla polizia brasiliana precisa anche che il gruppo mafioso permetteva l'accesso a posti di responsabilità soltanto a italiani, o a brasiliani loro legati da vincoli di parentela (come nel caso di moglie, suocero e cognato di Buscetta).

Brasilia, Tommaso Buscetta giunge alla Corte federale

Arrestato a Genova legionario accusato di omicidio

GENOVA — Un legionario di origine calabrese, Giuseppe Ugo 27 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Genova con l'accusa di omicidio. L'uomo è colpito anche da due ordini di cattura della procura militare di Verona per diserzione, furto militare e truffa, ha confessato di aver ucciso Antonia Capone, 52 anni, una prostituta trovata a Padova il 29 ottobre.

Alla cattura la mobile genovese è giunta dopo una serie di indagini successive a un furto d'auto.

L'altra mattina, nella vecchia della città tre agenti hanno infatti notato una vettura che, secondo alcune segnalazioni, era stata rubata. Si sono appostati e quando si è presentato il presunto ladro, l'hanno bloccato.

In questura, l'uomo è stato notato mentre tentava di liberarsi una patente, risultata intestata ad Antonia Capone, abitante a Padova, pensitata, che la mattina del 29 ottobre fu trovata uccisa a colpi d'ascia nella abitazione.

Presto un museo per le opere d'arte (15 miliardi) dell'ex ministro plenipotenziario

Gli ultimi quadri di Hitler (aprile 1945) nel lascito Siviero alla Regione Toscana?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La grande attesa per conoscere finalmente dopo giorni voci e indiscrezioni, il contenuto eredità lasciata dal ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, morto il 26 ottobre scorso all'ospedale di Torregalli a Firenze dove da mesi era ricoverato, è destinata ad essere ulteriormente prolungata. L'unico dato certo è che Siviero ha lasciato tutto il suo patrimonio, se si fa eccezione per un vitalizio e un appartamento alla sorella, alla Regione Toscana.

Dagli esecutori testamentari, il deputato comunista Elio Gabbuggiani, ex sindaco di Firenze, il professor Paolo Barile e il notaio Adriano Micciani, non è stato possibile sapere niente più. L'alone di mistero che ha accompagnato la figura dello 007 del recupero delle opere d'arte da vivo continua così a esistere anche dopo la sua scomparsa.

Ma in cosa consiste il patrimonio del ministro Siviero? Intanto c'è la palazzina, splendida, che possedeva sul Lungarno Serristori in degli appartamenti continuerà ad abitare la sorella Siviero, la signora Imelde, suo unico legame familiare in una movimentata vita da agente segreto. Proprio in questa palazzina la Regione ha intenzione di sistemare gli oggetti artistici che costituiscono l'eredità, trasformandola in fondazione intitolata al ministro scomparso, così lui desiderava.

Oltre alla palazzina moltissimi mobili antichi, sembra del 3-400, di enorme valore, parte contenuti nella sua abitazione del Lungarno Serristori e parte nel suo ufficio di piazza Venezia a Roma. Rodolfo Siviero possedeva anche una collezione di quadri del nostro secolo. Uno di questi pare sia di De Chirico e abbia una dedica personale dell'artista: «Al caro Rodolfo con simpatia». Ci poi le carte. Un archivio contenente i documenti delle sue missioni di recupero certo interessante per conoscere i metodi e, probabilmente, la rete di agenti che sono stati alla base del successo delle sue azioni, talvolta temerarie.

I documenti e qualche oggetto d'arte dovrebbero trovare posto al quarto di Palazzo Vecchio, dove da tempo si sta preparando la mostra delle opere d'arte trafugate dai nazisti durante il periodo bellico e recuperate dal ministro plenipotenziario.

A proposito di nazismo, certamente molta curiosità c'era, e c'è tuttora per un pacco di 20 disegni autografi di Hitler che, si sa ancora come, in possesso di Siviero. Due o tre di questi sembra siano stati fatti dal dittatore solo qualche giorno prima del suo suicidio. Si parla di disegni molto semplici, addirittura ingenui ma nessuno sa ancora di preciso di cosa si tratti e quali siano i soggetti che il Führer amava ritrarre personalmente.

Questi disegni, come le circa 150 lettere di Napoleone datate dal 1806 al 1814, sono gelosamente custodite in una cassaforte e la Regione li mostrerà al pubblico solo quando sarà terminato l'inventario di tutti i beni che Siviero ha lasciato come eredità.

Una eredità che, si sussurra, dovrebbe poter essere valutata in circa 15 miliardi di lire. L'operazione di inventario comincerà ai primi di dicembre e si protrarrà per alcune settimane. Solo trascorso questo tempo possibile finalmente conoscere tutti i dettagli e, probabilmente aprire una pagina nuova nella storia di questo personaggio la cui vita è stata spesso avvolta nel mistero.

Più chiari, invece, gli intendimenti della Regione Toscana che attraverso l'assessore alla cultura Marco Mayer ha annunciato di voler costituire un istituto interessato principalmente allo studio del collezionismo privato e al raggiungimento di una collaborazione internazionale contro il furto e l'esportazione clandestina di opere d'arte.

Francesco Matteini

Troppa sporcizia Paese chiude l'arresto del sindaco

FOLIGNO — «Camino è un letamaio e lei signor pretore deve arrestare il sindaco». Il titolo sindaco e tutta la giunta». Questa la richiesta contenuta in un esposto inviato alla magistratura dagli abitanti di Camino, un piccolo centro di montagna nel Comune di Foligno.

Nel documento, corredato dalle firme di tutti i settanta abitanti di Camino, si fa riferimento alle fogne senza sfogo, al pericolo di infezioni.

Il pretore di Foligno, Emanuele Medoro dopo aver ricevuto l'esposto, ha incaricato i carabinieri di fargli un rapporto sulla situazione.

(Segue da pagina 6)

RINGRAZIAMENTI

I discendenti e parenti della compianta

Vittoria Cagliaris

ne danno pubblicamente partecipazione.

— Giaveno, 13 novembre 1983

Domenico e Rosetta Berta commossi per la partecipazione di affetto e stima manifestata in ogni modo per la scomparsa di

Ada Oldano in Berta

— Torino, 13 novembre 1983

La famiglia Pasino, Actis e Morando ringraziano quanti hanno partecipato al lutto per la scomparsa di

Vittorio Pasino

cav. della Repubblica

— Torino, 13 novembre 1983

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte e partecipano per la scomparsa della cara

Vittoria de' Sperati

— Torino, 13 nove

ANNIVERSARI

1982 15 novembre 1983

Secondo Cunio

È rimasto con noi nel pensiero di ogni giorno.

1983

Giovanni Rosetta

Antonio Fiat

Moglie e figlia lo ricordano con amore immutato

1973

Edmondo Penello

La figlia lo ricorda con affetto immutato

1978 14 novembre 1983

Franco Minasso

Con tanta tristezza nel cuore che ha lasciato il suo sempre più addolorato papà Rosetta - Emanuel - Guido - Patrizia - Rossella - Emanuele - Silvia

— Genova, 13 novembre 1983

1983 15 novembre 1983

Aldo Fantino

di anni 69 che 15 anni fa lasciò la famiglia

— Collegno, 13 novembre 1983

1978 1983

Alessandro Sartorio

Sempre in nostro amo

1979 1983

Guglielmo Comerario

Sempre in nostro amo

1978 1983

Rosa Rossetti Verdoia

Con amore

1978 1983

Fabrizio Felletti

1978 1983

Lalla Ballatore

Luigia Morando

— Torino, 13 novembre

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte e partecipano per la scomparsa della cara

Vittoria de' Sperati

— Torino, 13 nove

13-11-1979 13-11-1983

Remo Colombino

Papà, Paolo nel ricordo di lei ti sono sempre vicini

Con affetto la famiglia

Aldo Fantino

di anni 69 che 15 anni fa lasciò la famiglia

— Collegno, 13 novembre 1983

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 ore 8-12,30 15-19 Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Maroncelli, 32 Tutti i giorni compresa il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 18,30

Annuncio del ministro Martinazzoli

Napoli, 100 miliardi per il nuovo carcere

NAPOLI — «C'è il progetto per un nuovo, modernissimo carcere a Secondigliano». Lo ha detto il ministro Mino Martinazzoli, a Napoli, rispondendo alle numerose domande dei giornalisti sui problemi della Giustizia nel capoluogo partenopeo e anche soggiunto, che «per l'ammodernamento delle strutture carcerarie sono stati stanziati cento miliardi».

Una conferma diretta, quindi dell'esistenza del progetto, della sua validità e del relativo finanziamento. Del nuovo carcere, a Napoli, si parla da tempo; qualcuno dice addirittura che l'idea risale al primissimo dopoguerra. Di sicuro ci sono il sovraffollamento di Poggioreale — giunto in talune circostanze ad ospitare il doppio dei detenuti per il quale fu attrezzato — e le conseguenze di questa sovrappopolazione: tensioni, ingovernabilità, condizioni ideali perché, dentro, la delinquenza possa organizzarsi meglio che fuori.

Non è un mistero nemmeno il fatto che Poggioreale, da carcere giudiziario, si sia trasformato in luogo di pena. Spesso tale anche per i tempi lunghi richiesti dalla Giustizia per celebrare i processi.

Una valvola di sfogo, quindi, giungerà quanto mai a proposito. Resta da verificare l'esatta destinazione del nuovo carcere di Secondigliano: sarà un Poggioreale-bis o una struttura adoperata con criteri del tutto nuovi?

Sono in molti, infatti, negli ambienti giudiziari e tra le forze dell'ordine, a ritenere che vada operata una distinzione tra reclusi «comuni» e reclusi «organizzati».

a. l.

Scarsamente incoraggiate da anni le pensioni private

Risparmio assicurativo, fermo il «tetto» deducibile dalle tasse

Quelli di novembre sono i giorni più caldi per milioni de di contribuenti: scade, infatti, il termine per l'acconto (novantadue per cento) degli importi riportati nella denuncia dei redditi presentata nel maggio scorso. In questa occasione venivano, all'occorrenza, dedotte talune spese, come ad esempio, quelle sostenute per mutui fondiari relativi all'acquisto di appartamenti, per visite mediche specialistiche e, se in possesso di una polizza sulla vita o sugli infortuni, per i «premi» pagati.

Il problema della detrazione dei costi di polizza è assai serio, specie se si considera che, nella maggior parte dei casi, chi ricorre a questo sistema previdenziale lo fa per arginare le limitazioni previste dal nostro e, se vogliamo, per cautelarsi dalle incognite future sul meccanismo pensionistico e di risparmio. Quindi, tenuto conto anche che ogni «contribuente volontario» versa, sulle spese di polizza, una percentuale fiscale, non si comprende perché il tetto degli oneri deducibili per il ramo assicurativo sia fermo da tre anni a 2 milioni e mezzo di lire.

Se si vuole agevolare la previdenza privata che, fra l'altro, gode del beneficio di «gestioni individuali» quindi non pesando sugli Enti pubblici, perché non elevare l'importo detraibile a somme più consistenti? Fino al 1980 la quota assicurativa da inserire nel mod. «740» era (dal 1974) di due milioni di lire, poi, dopo non poche pressioni da parte degli operatori del settore si è, come detto, giunti alla modesta cifra di 2 milioni e mezzo quando, nella realtà, il potere di acquisto della lira è sceso notevolmente.

In questi ultimi tempi le formule previdenziali private si fatte più interessanti, coinvolgendo quasi tutti gli strati sociali della nostra comunità solo ma proprio la compagnia di bandiera, l'Ina, punta tutto sui meccanismi di questo prodotto facendo, se vuole, indiretta «concorrenza» all'Inps.

Ancor prima che affiorassero da parte dei politici programmi sulla «semiprivatizzazione» delle norme pensionistiche, l'industria assicurativa privata immetteva nel mercato i prodotti accennati ma almeno per ora, il legislatore ha lasciato lettera morta il problema dell'agevolazione fiscale per centinaia di migliaia di risparmiatori.

Giuseppe Alberti

Un emendamento alla «finanziaria»

Pensione baby abolita o chi ci è beneficiato

ROMA — Il problema delle pensioni baby è stato chiarito con la legge finanziaria. È stato infatti approvato un emendamento per superare il rilievo della Corte dei Conti sul prepensionamento.

La modifica del Tesoro ammette inequivocabilmente al godimento immediato della pensione — ha detto il senatore socialdemocratico Dante Schietroma — coloro che, avendone fatta domanda prima del 29 gennaio, hanno già cessato il servizio data di entrata in vigore della legge finanziaria.

Resta invece fermo il differimento del pagamento della pensione per i richiedenti che, a questa data, siano ancora in servizio; costoro hanno, però, facoltà la domanda di dimissioni entro i successivi 60 giorni.

Il governo ha dichiarato — ha detto ancora Schietroma — la sua disponibilità a meglio chiarire l'intera questione in aula.

Infatti l'emendamento approvato in commissione risulta inadeguato rispetto alle molteplici questioni sollevate dalla difficile interpretazione del testo del decreto legge del 29 gennaio anche a fronte ordini del giorno del Senato.

Questi, come è noto, hanno impegnato il governo alla interpretazione successivamente recepita dalla circolare ministeriale, firmata da Schietroma quale ministro della funzione pubblica.

Numerosi senatori hanno presentato su questo argomento un disegno di legge chiarificatore.

(Agi)

OPTIMA MAKERS

Rappresentiamo l'azienda più importante del mondo nel settore carte di credito

Ricerchiamo

FUNZIONARI e FUNZIONARIE COMMERCIALI

d'età compresa tra i 25 e i 45 anni, in ambo i sessi, cultura superiore e comprovata esperienza professionale estremamente dinamici, ottima presenza attitudine a contatti ad alto livello per il lancio di un nuovo servizio rivolto alle aziende.

Siamo interessati a residenti in Torino - Novara - Vercelli - Alessandria - Asti - Cuneo - Valle d'Aosta.

Si offre un guadagno medio mensile superiore a L. 1.500.000.

Telefonare per appuntamento solo se in possesso dei requisiti richiesti a MAKERS 011/553.504 / 553.244.

Nuovi «farmaci d'attacco» per le infezioni difficili

L'inarrestabile corsa all'antibiotico-killer

ROMA — Ad ogni nuovo antibiotico che entra, da gran protagonista, nel palcoscenico della terapia antimicrobica, gran parte della platea — cioè medici, malati e sani — è portata ad applaudire: e solo qualcuno, qua e là, a chiedersi se è proprio il caso di continuare a fabbricare, uno via l'altro, costosi antibiotici. Non c'è dubbio che ogni passo avanti della terapia antibiotica merita il nostro interessato plauso perché, nella sempre più aggiornata gara alla sopravvivenza tra microbi e antimicrobici, spesso i farmaci di ieri risultano già spuntati o arrugginiti e l'antibiotico nuovo — quello che tatticamente e strategicamente ha «qualcosa in più e in meglio» — è, ogni volta, aggiornata garanzia.

Subito armi ultrasofisticate, quindi, in ogni anche banale caso di malattia microbica? No; come in «retrovia» e in «prima linea» deve essere di giusta scelta tra antibiotici per le comuni «infezioni di ogni giorno» — questo è il tema che verrà discusso a Torino mercoledì prossimo al Convegno «Antibioticoterapia di primo impiego» — e antibiotici per le «infezioni difficili» sino a quelli per le «infezioni difficilissime».

Già presentato in anteprima [illegible] a Londra nel marzo scorso, il nuovo «ceftazidime» — antibiotico della terza generazione da quella miracolosa famiglia che sono le «cefalosporine» di «papà Brotzu» — ha richiamato al simposio internazionale Glaxo di Roma (presidente Gialdoni Grassi) oltre mille specialisti interessati a risolvere il problema di quell'«angolo morto» dell'antibiotico-terapia che è tuttora occupato dalle infezioni più difficili e resistenti.

Hanno nome «Pseudomonas aeruginosa», «Staphylococco aureo», «Klebsiella pneumoniae», «Enterobacter», «Escherichia coli», solo per citare qualche più temuto protagonista (per lo più da «infezioni ospedaliere»). Considera il generale cattivo impiego degli «antibiotici per ogni malinteso», [illegible] conto dell'allungamento della vita media con conseguente gran [illegible] di soggetti cronici e immunodepressi, aggiungi gli inevitabili risvolti negativi delle più positive tecnologie avanzate (alto rischio infettivo nei trapianti e impianti di protesi valvolari, dialisi, alta chirurgia, cure citostatiche e cortisoniche croniche) e il risultato è proprio quel tal «angolo difficile» in cui l'infezione è cattiva padrona e l'antibiotico deve farsi ultrasofisticato.

E' per guadagnar terreno, quasi palmo a palmo, che ad ogni antibiotico nuovo fa seguito un nuovo antibiotico. In aperta gara con una serie di nuovi antibiotici «cugini» di prossimo arrivo («cefoperazone», «moxalactam», «ceftriaxone», «cefmetidi» e «cefotetan»), il «ceftazidime» è tangibile esempio attuale di [illegible] dalla selezione e manipolazione di migliaia di molecole sintetiche — alla ricerca del meglio in campo di «attività» e «non tossicità» farmacologica — nasce, dopo anni di lavoro e costi da capogiro (oltre 500 miliardi per la ricerca scientifica) la molecola capolavoro di precalcolata strategia antibatterica.

Gli enzimi [illegible] difese del microbo sono altamente distruttivi e resistenti? Si imposta la molecola antibiotica in modo che eluda la nemica «presa enzimatica». La parete batterica è corazza dura da attaccare? Si struttura l'antibiotico perché sia penetrante ed elusivo. Occorre massima diffusione dell'antibiotico fin nei più inaccessibili santuari dei microbi? Si «lavora» il farmaco perché abbia minimo legame con le proteine del siero (e quindi venga facilmente «ceduto» nelle sedi-bersaglio). Lo «Pseudomonas aeruginosa» è ilare microrganismo sino ad oggi inattaccabile? L'antibiotico viene studiato in modo che possa scovarlo e finalmente metterlo a tacere.

Come non applaudire, quindi, alla nascita di un antibiotico che mantiene la sua fondamentale promessa di essere da dieci a cento [illegible] più attivo sul più nemici microbi?

Ezio Minetto

Ultrasuoni e patologie vascolari

BOLOGNA — Risultati positivi sono stati raggiunti negli ultimi anni per quel che riguarda la diagnostica delle patologie vascolari grazie all'uso degli ultrasuoni.

In particolare ciò ha avuto riscontro nelle alterazioni delle valvole cardiache congenite ed acquisite e nelle ostruzioni di qualsiasi tipo [illegible] ematici.

In questi casi, gli ultrasuoni permettono efficacissimi risultati diagnostici, perché consentono uno studio accurato in profondità delle morfologie del cuore e dei vasi, fornendo inoltre precise informazioni sulla dinamica funzionale e sulle condizioni del flusso sanguigno.

[illegible] questi progressi si è solfermata la «Settimana nazionale di ultrasonologia medica», in corso di svolgimento in questi giorni nel capoluogo emiliano.

L'associazione dei Comuni d'Italia ribadisce [illegible] ruolo essenziale delle Usl

L'arcipelago Sanità si difende

Al convegno di Sorrento un documento conclusivo: «Gli attacchi denigratori vanno respinti, [illegible] certe critiche [illegible] fondate» - Fra le proposte per migliorare le cose: cancellare i debiti per dodicimila miliardi, snellire i Comitati di gestione, abolire i letti ospedalieri in sovrappiù - E alla guida di tutto un sindaco-manager

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Quale marmoreo brodino o quale asina monumentale doveva avere quel malato che in una settimana si è visto prescrivere da un unico medico del «Ventolin» per cinquecentoventimila lire? Il «Ventolin», farmaco da usare con cautela, è venduto in bombolette spray (aerosol) che costano sulle ottomila lire ciascuna. Ora, il nuovo computer di una Usl emiliana ha ravvisato quello sproposito terapeutico — 65 bombolette a un solo malato in sette giorni — e ha convocato il medico prescrittore. Salvo [illegible], c'è il dubbio che egli sia, quanto meno, propagandista accanito d'un caso farmaceutico. Ma si tratta di un caso limite? Ne parliamo al convegno dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) con l'on. Renzo Santini (psi), presidente della consulta Sanità.

«Qui a Sorrento ho personalmente proposto — dice — che sia dedicato un apposito seminario all'approfondimento degli aspetti giuridico-penali della gestione delle Usl, di fronte all'imperversare delle comunicazioni giudiziarie. Ma per fortuna in questo settore le cose che funzionano sono la maggioranza. Bisogna evitare i polveroni e i tentativi di criminalizzazione indiscriminata».

I circa tremila congressisti, sindaci, pubblici amministratori e addetti Usl, aspettano evidentemente la convocazione di quel seminario. Il viaggio e il soggiorno a Sorrento, per ciascuno di loro, è costato circa quattrocentomila lire; non l'altro pomeriggio c'erano poche decine di persone ad ascoltare l'intervento di un oratore di prestigio — il magistrato Berla d'Argentine — proprio [illegible] controlli e sui risvolti penali. Il battello per Capri era invece affollato.

Anche quest'ultimo è un caso limite? In tema di gestione sanitaria le anomalie, secondo la percezione dell'uomo della strada, sembrano diventar norma. C'è l'ospedale che durante tutto l'anno-tipo in media soltanto [illegible] terzo dei propri letti occupati e ogni letto costa alla collettività duecentomila lire quotidiane, sia o non sia adoperato. Ci sono gli appalti sospetti di generare «tangenti», e si va dalla costosissima partita [illegible] farmaci d'uso ospedaliero, ma d'efficacia non ancora provata, agli ettolitri di reagenti chimici o di detersivi-battericidi, alle tonnellate di latte in polvere e pannolini per bebè.

Le ipotesi [illegible] reato che la magistratura avanza per moltissimi sanitari e amministratori oscillano tra la concussione e gli interessi privati, tra il furto puro e semplice, l'estorsione, l'abbandono di pubblico servizio. Senza contare gli arresti e le denunce, anche questi a decine negli ultimi tre anni, che hanno riguardato medici, farmacisti, informatori farmaceutici.

Trattati in gruppi di lavoro specifici, per due giorni, i problemi della Sanità hanno stimolato un documento conclusivo dell'assemblea dell'Anci. In quel testo, [illegible] non ieri, *«pur riconoscendo la fondatezza e l'importanza delle preoccupazioni e anche delle critiche»* rivolte dai cittadini al funzionamento del servizio sanitario, l'Associazione difende amministratori e operatori delle Usl. In linea generale: *«Essi hanno rappresentato in questi ultimi tre anni un punto essenziale per la salvaguardia dei servizi sanitari. Gli attacchi denigratori vanno respinti, non si può far carico al Servizio sanitario nazionale di ritardi, inadempienze, insufficienza di risorse finanziarie a esso non imputabili».*

Il documento dell'Anci formula una serie di richieste, in primo luogo l'approvazione del Piano sanitario [illegible], strumento d'indispensabile programmazione, e subito dopo il consolidamento dei disavanzi accumulati [illegible] Usl al 31 dicembre 1980 (dodicimila miliardi di lire). La proposta è che quel debito sia cancellato con un mutuo decennale a carico dello Stato, con ammortamenti a partire dal gennaio 1985 e con modalità da definire fra il Tesoro e il sistema bancario.

L'Associazione dei circa ottomila Comuni d'Italia chiede anche che il fondo sanitario sia erogato in conformità alle indicazioni di piano, superando per sempre *«le tendenze a sottostimare il fabbisogno»*. C'è poi il capitolo dei risparmi: *«E' necessario perseguire la perequazione dei livelli contributivi nelle categorie dei lavoratori dipendenti, e fra questi ultimi e le altre categorie sociali, mentre va compiuta una più incisiva azione per eliminare l'evasione fiscale»*. Caldeggiato è anche l'approvazione di un nuovo prontuario terapeutico *«senza fasce»*, per poter circoscrivere il numero di medicinali da fornire gratuitamente a tutti. Così come si propone una riduzione dei posti-letto negli ospedali che ne hanno di sovrabbondanza rispetto agli standard.

Infine i problemi istituzionali. L'Anci ritiene che sia utile una riduzione dei membri dei comitati di gestione, e che l'assemblea delle Usl sia composta solo da consiglieri comunali e presieduta dal sindaco. Un sindaco manager, o che si avvalga di collaboratori con la vocazione manageriale, per mettere in sesto un sistema sanitario [illegible] sciccholante. Se i sindaci veramente assumessero questo ruolo, la gente saprebbe almeno a chi rivolgersi quando qualche cosa non funziona.

Franco Gilberto

Turisti, attenti ai cinghiali

Monaco. Nei boschi a pochi chilometri dal capoluogo bavarese sono stati recentemente distribuiti cartelli che invitano a fare attenzione ai cinghiali, in quella zona particolarmente numerosi

«Tangenti» Assolto primario

[illegible] — Sono stati assolti con formula piena, *«perché il fatto non sussiste»*, il primario dell'ospedale San Camillo, prof. Luigi D'Alessandro, e il provveditore presso lo stesso ospedale dottor Pierluigi Cannizzaro, a conclusione di un processo che li vedeva «imputati» entrambi [illegible] interesse privato in atti di ufficio. Ai due erano state contestate alcune irregolarità nella richiesta di forniture di protesi valvolari cardiache: e, come segnalato in una denuncia di due anni fa ad opera della Usl Roma 18, secondo i quali era eccessiva la fornitura delle costose apparecchiature fatte giungere all'ospedale. Secondo quanto ritennero gli inquirenti, il primario e l'altro sanitario avrebbero fatto l'ordinativo della merce per favorire gli interessi di una ditta americana della quale sarebbero stati ospiti in occasione di un viaggio per un congresso in terra statunitense.

Sempre a Roma, si è intanto appreso che era già stato coinvolto in altri procedimenti penali nonché diffidato nel '72 dal questore perché ritenuto pericoloso per la sicurezza pubblica, il presidente della [illegible] di Pomezia Giorgio Puggioni, finito in carcere ieri insieme all'ispettore Giancarlo Dionisi.

Puggioni, presentatosi alle ultime elezioni comunali, è stato accusato di concussione poiché avrebbe in un'occasione tentato invano di ottenere dal titolare di una ditta di Pomezia una certa somma di danaro minacciando, in caso di rifiuto, una visita negativa degli ispettori Usl.

Firenze, mostra delle opere di Ottone Rosai

FIRENZE — La più grande e più completa mostra dedicata a Ottone Rosai sarà inaugurata oggi a Palazzo Strozzi e sarà aperta fino al 18 dicembre. L'iniziativa, organizzata dall'Azienda di turismo di Firenze con il Comune, la Regione Toscana e la collaborazione della [illegible] Toscana, è stata curata dal prof. Pier Carlo Santini.

Oltre centomila persone su un'area che dovrebbe ospitarne [illegible] la metà

Portici (città più popolosa d'Europa) «Blocchiamo il numero dei residenti»

NAPOLI — Il nuovo sindaco di Portici, città vicino a Napoli e alle falde del Vesuvio, prof. Francesco Tassiello, della [illegible] — il quale presiede la prima giunta pentapartitica formatasi in Campania dopo le elezioni politiche — presenterà entro [illegible] fine del mese al Consiglio comunale una proposta per bloccare l'aumento demografico della città che, secondo gli ultimi rilevamenti, è la più abitata d'Europa, con 62 mila abitanti (ma i residenti effettivi sarebbero 110-120 mila).

«Vogliamo rendere la nostra città — ha detto ad un giornalista dell'*Ansa* il sindaco Tassiello — *più vivibile, bloccando con adeguate norme la cubatura edilizia e, di conseguenza, anche nuove immigrazioni. Non è assolutamente più possibile aumentare il numero della popolazione su un territorio così piccolo»*.

[illegible] nella [illegible] della «fascia costiera» — il mare da un lato, il Vesuvio dall'altro e, sui fianchi, la pressione di un agglomerato urbano che parte da Bagnoli e giunge fino a Castellammare di Stabia, rendendo l'area metropolitana di Napoli una «stia» da quasi tre milioni di abitanti (oltre la metà dell'intera Campania) —, Portici si trova infatti a dover fare i conti [illegible] due problemi contrastanti: l'aumento della popolazione e la mancanza di un piano regolatore.

Da parte sua il nuovo assessore all'Urbanistica, il liberale Mario Formicola, ingegnere, ha deciso [illegible] fare qualche anticipazione sulle direttive cui si atterrà il settore. *«Il blocco degli abitanti a settantottomila unità [illegible] necessità»*, ha affermato, giustificando per l'antico terminale della prima ferrovia italiana, oggi sede anche d'una facoltà universitaria, il «numero chiuso».

«Per vivere civilmente — afferma l'ing. Formicola — *il rapporto abitanti-vani deve essere pari ad uno. Oggi siamo già a 1,5»*. Di qui la necessità di correre ai ripari. E l'unica via d'uscita sembra essere quella del numero chiuso. Ma è pensabile che si neghi diritto di residenza e di [illegible] manza agli abitanti di un paese che gode delle libertà costituzionali? E, dove l'«arrangiarsi» è il principio al quale ci si deve ispirare, basta un semplice *«veboten»*?

Sembra inquietante un'applicazione del divieto di residenza [illegible] gli studenti che vogliono iscriversi ad agraria, per [illegible].

Altro è, invece, il discorso di un blocco edilizio, per realizzare il quale occorre, [illegible] tutto, chiudere definitivamente il capitolo dell'abusivismo e, in secondo luogo, mettere mano al piano regolatore.

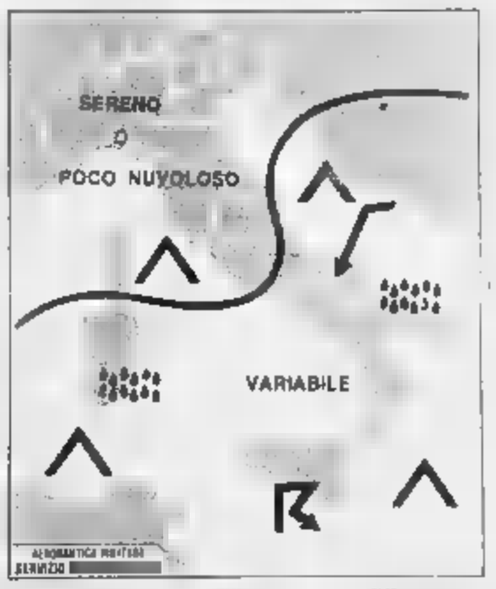
a. l.

Falso ufficiale dei carabinieri nella tendopoli dei terremotati

POZZUOLI — Un falso ufficiale dei carabinieri, il quale indossando una tuta mimetica [illegible] i gradi di tenente e portando alla cintura una pistola, si aggirava nella tendopoli di Licoli — dove vivono alcune migliaia di terremotati di Pozzuoli — dicendo di interessarsi ai problemi dei senzatetto, è stato arrestato da un vero ufficiale dei carabinieri.

L'uomo, che ha dichiarato di chiamarsi Mario Fabio Cadiroli e di essere di Varese, da alcune sere si aggirava tra le tende, suscitando sospetti con domande sulla vita dei senzatetto. Alcuni di questi ultimi l'altra sera hanno informato il comando dell'Arma e l'uomo è stato bloccato.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni più meridionali della penisola e sulle isole maggiori ancora variabilità con possibilità di precipitazioni locali anche temporalesche. Sulle regioni centrali addensamenti nuvolosi intermittenti. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso

temperatura: in diminuzione, specie [illegible] versante adriatico

venti: ovunque settentrionali moderati [illegible] rinforzi specie sulle regioni adriatiche

mari: [illegible] mossi a molto mossi

città italiane

Bolzano	—4	12	Pescara	4	13
Verona	3	11	Roma	4	18
Trieste	7	10	Campobasso	6	10
Venezia	5	10	Bari	8	15
Milano	2	15	Napoli	5	19
Torino	2	10	Potenza	6	10
Cuneo	1	6	S. M. di Leuca	13	16
Genova	9	12	R. Calabria	12	19
Bologna	0	12	Messina	14	19
Firenze	—1	16	Palermo	16	18
Pisa	3	17	Catania	15	19
Ancona	4	15	Alghero	8	20
Perugia	7	11	Cagliari	11	17

città estere

Amsterdam	6	13	nuvoloso	Lisbona	15	20	pioggia
Atene	10	16	sereno	Londra	9	11	nuvoloso
Beirut	9	21	pioggia	Los Angeles	16	17	nuvoloso
Belgrado	3	5	sereno	Madrid	7	17	nuvoloso
Berlino	—1	8	sereno	C. del Messico	9	22	sereno
Bruxelles	1	6	sereno	Montreal	4	5	nuvoloso
Buenos Aires	17	24	sereno	Mosca	—4	0	neve
Il Cairo	16	26	nuvoloso	New York	10	16	nuvoloso
Copenaghen	—3	3	sereno	Oslo	7	4	nuvoloso
Dublino	9	11	nuvoloso	Parigi	4	13	nuvoloso
Francoforte	5	6	sereno	Pechino	2	11	sereno
Ginevra	8	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	25	nuvoloso
Helsinki	—4	—2	sereno	Stoccolma	—1	1	sereno
Hong Kong	23	27	nuvoloso	Sydney	18	24	pioggia
Gerusalemme	10	13	nuvoloso	Tokyo	11	23	sereno

NUOVO TV COLOR
GRUNDIG
Berlino

È il grande momento per l'acquisto del TV Color Grundig "Berlino"! Un nuovo design, una linea moderna, pronto per ogni sistema di ricezione: un televisore a prova [illegible] futuro! Rivolgetevi al nostro Rivenditore che Vi consiglierà nell'acquisto.

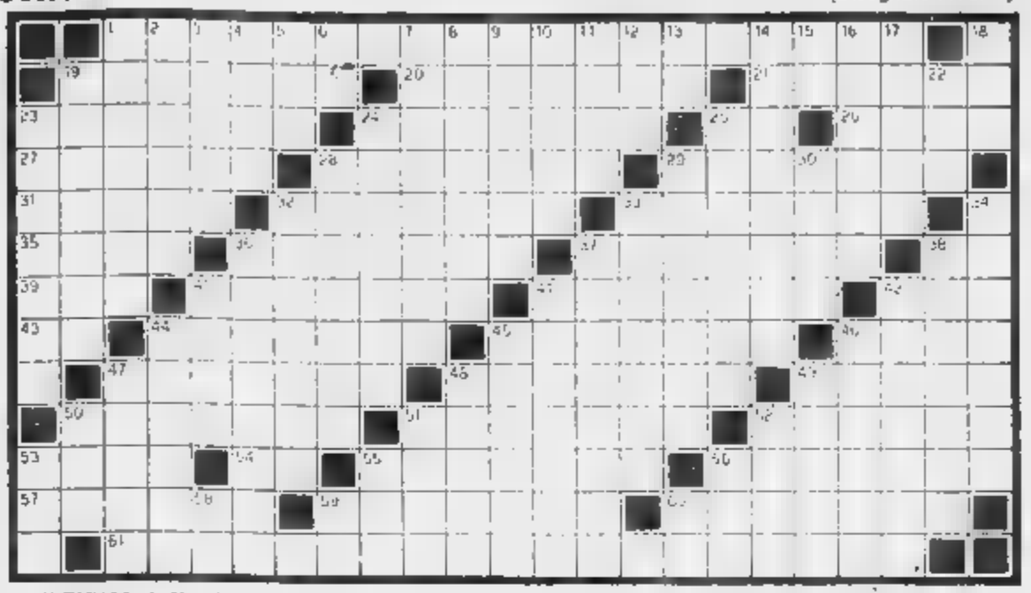
TV Color a prova di futuro

ristorante

[illegible] mangia veramente bene nel ristorante di Gelsomino, ma quando viene l'ora del conto succede sempre la stessa cosa: il mattacchione trova mille modi per indorare la pillola. Ecco uno dei tanti. Riuscite a decifrare l'esatto ammontare del pranzo che devono pagare i due amici? *(d. r.)*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Opera di Mascagni (due parole); 19. Il padre [illegible] Olella; 20. Il nome di Cabrini; 21. Con Camasio scrisse «Addio giovinezza»; 23. Una dote di Penelope; 24. «Ricatto» per scambio; 25. Pila senza pari; 28. Il Vecchio [illegible] Il Giovane (statisti inglesi); 27. Anagramma di «retale»; 28. Si getta nel solco; 29. Studiosi di religione; 31. Colpevolezza; 32. Le sue radici danno [illegible] surrogato del caffè; 33. Campione dei 200 piani alle Olimpiadi di Roma; 35. Canto patriottico; 36. Caldissimo o tormentoso; 37. Contenitori per detersivi; 38. Città sul Lario (sigla); 39. Parità farmaceutica; 40. Per ottenere o per sapere; 41. L'insolente bastonato da Ulisse; 42. Combatte le frodi (sigla); 43. Articolo; 44. Filato attorcigliato; 45. Il musicista della «Norma»; 46. Pura e semplice; 47. Risaputo; 48. Ricevimenti di cariche; 49. Classificati tra i primi dieci; 50. Anagramma [illegible] «mediano»; [illegible]. Piccoli ma forti; 52. Corrisponde a 3,26 anni luce; 53. Fattoria americana; 54. Iniz. della Ninchi; 55. Sacro terzuolo; 56. Regione sarda; 57. Il nome di Einstein; 59. Parcito [illegible] pizzaiolo; 60. L'inventore della radio; 61. Opera di Cimarosa (tre parole).

VERTICALI: 1. Un alcaloide dell'oppio; 2. Con Tisifone e Megera; 3. L'inventore della pila; 4. Sportello o imposta; 5. Moglie di Giacobbe; 6. Fine di articolo; 7. Vianello (comico). 8. Anagramma di «cartine»; 9. Debolezze muscolari; 10. Itinerario nautico; 11. Sporche al frantoio; 12. Consenso strappato; 13. Provincia piemontese (sigla); 14. Anagramma [illegible] «articoli»; 15. In taxi; 16. Figli [illegible] figli; 17. Il nome di Sossu; 18. Boone (cantante e attore); 19. Continuo. [illegible] stagionale; [illegible] Andati; 23. Giorni lavorativi; 24. Avvenuto da poco; 25. Presidente italiano; 28. Mandato per la liquidazione; 29. Industrie con telai; [illegible]. Satelliti; 32. Grande capo indiano; [illegible]. Un tipo schizzinoso; 34. Anagramma di «Camasio»; 36. Rosa voluminosa dal colbeur; 37. Classico bolognese; 38. Rosanna (cantante lirica); 40. Si muovono nel gioco della morra; 41. Scrisse «Il cardinale Lambertini»; 42. Ulisse truccato; 44. Fu a capo dell'Afrikakorps; 45. Ivano (portiere); 46. Un vino rosso; 47. Scudisci; 48. Sacerdote buddhista; 49. Luciano (regista); [illegible]. Preposizione articolata; 51. Al buio si vede meglio; 52. Caterina, ultima moglie di Enrico VIII; 53. Organizzazione contro la fame nel mondo (sigla); 55. Si lavano [illegible] convento; 56. Scenetta comica. 58. Muti (direttore d'orchestra); [illegible]. Un po' di crisi; 60. Io, in certi casi.

Quiz

(R.C.)

Ci sono parole che, con l'inserimento di una sillaba o di un gruppo di lettere al loro interno, danno vita ad altre parole, più lunghe e di significato completamente diverso.

Per esempio la parola «corvo», con l'inserimento della sillaba «si», dà luogo a «coscrivo».

Qui sotto troverete alcune parole e, a fianco di ciascuna di esse, un numero che indica quante lettere deve avere la parola da formare.

Le vostre soluzioni, ovviamente, possono differire dalle nostre.

Asilo (9), sere (11), pesa (10), fonte (14), santo (12), aggio [illegible]), bora (10), cuneo (10), meli (10), bile (11), finzione (15), gula (10), falla (9), maschi (12), casco (13), halo (10), obice (13), panna (8), scarsi (14), costa (12), ultimo (14), passo (9), serio (9), rata (11), tacco (10), pal[illegible] (9), sesto (10), divo (11), forre (9), sorso (8).

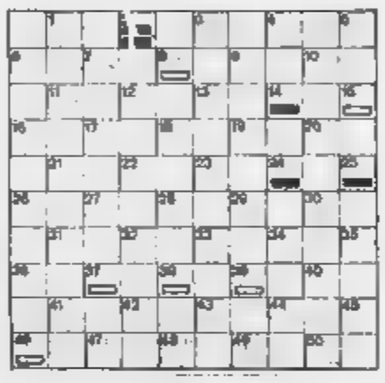
Le soluzioni saranno pubblicate su [illegible] Stampa [illegible] martedì 15 novembre

Dama

(Fal)

Dal 25 al 27 novembre appuntamento in Sicilia, all'Isola delle Femmine, per il 25° campionato [illegible] Seconda categoria; ritrovo il 25 alle ore 15 al circolo di via Amari [illegible], poi trasferimento all'hotel Eufemia, sede di gioco. Informazioni tel. 091 336 126.

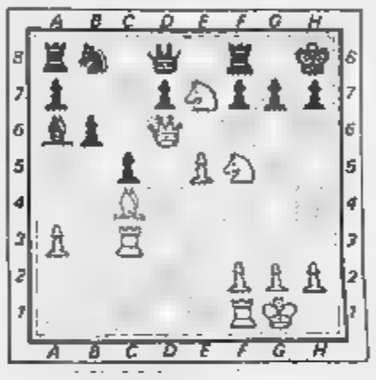
Dama internazionale, diagramma: il Bianco muove e vince in 8 mosse (cattura di tutti i pezzi neri).



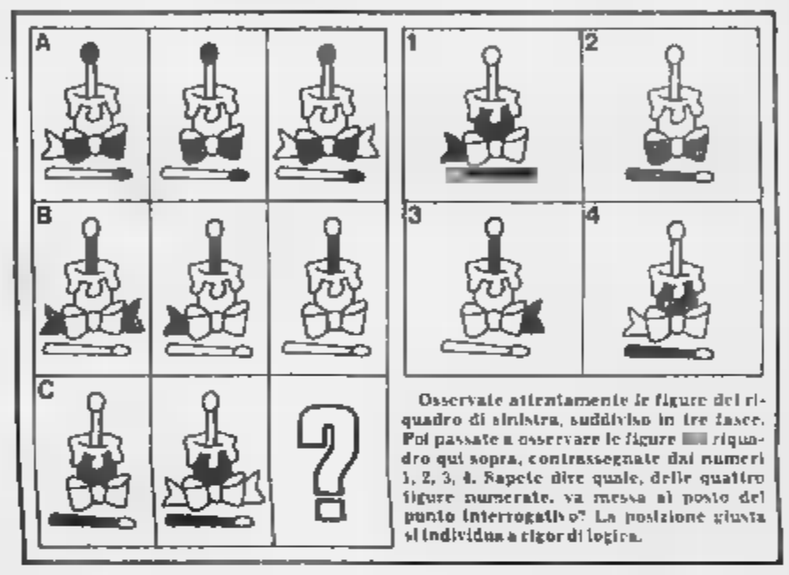
Scacchi

Interessante iniziativa editoriale della Prisma Editori (piazza Martiri 22, Roma) [illegible] la trilogia di Alexander Kotov «Pensa - Gioca - Attacca» [illegible] un Grande Maestro. Un'ottima edizione italiana curata da Sergio Mariotti in offerta speciale ancora per pochi giorni.

Diagramma: Alekhine - Supico, Madrid 1945; il Bianco (che gioca in simultanea alla cieca) muove e vince. (Fal)

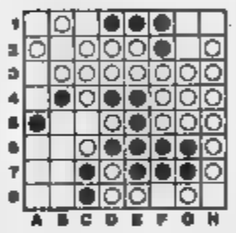


Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, suddiviso in tre fasce. Poi passate a osservare le figure [illegible] riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.S.C.I.)

Rebus

(frase: 9,6)

Le lettere della domenica

Il mese delle tasse

In riferimento all'articolo «Il quiz delle imposte» di Mario Salvatorelli, pubblicato in prima pagina su *La Stampa* del 3 novembre, sul cui contenuto penso che certamente tutti concordino, vorrei aggiungere una ulteriore semplice considerazione: lo Stato, costringendo i cittadini a pagare in anticipo, in novembre, il 92% della imposta dovuta, che scadrebbe in maggio, deruba a mio parere, i cittadini degli interessi [illegible] le somme versate frutterebbero per i mesi da dicembre a maggio.

In definitiva non è grottesco pagare il 92% dell'imposta dovuta a novembre e il restante 8% a maggio?

Raffaele Marchegiano, Aosta

Sentimentalmente sarei d'accordo con il lettore. Però, l'obiettività m'impone di ricordargli che nel, entro il 30 novembre, paghiamo le imposte sui redditi dell'anno in corso — che, al 30 novembre, è già trascorso per undici mesi — non quelle dell'anno prossimo. E gli 11 dodicesimi corrispondono, appunto, al 92%, anche se un po' arrotondato; in realtà, sarebbe il 91,7)

(m. a.)

Il dramma di Arafat

Non so se l'assedio siriano ad Arafat e alle sue truppe porterà a una «Masada palestinese», come qualcuno ha scritto. Ma anche qualora l'epilogo dovesse essere — e ce lo auguriamo tutti — [illegible] cruento, resterebbe intatto il dramma di un popolo che ha trovato, anno dopo anno, tanti sponsor politico-militari quanto pochi amici.

Gli stessi Paesi arabi, pur nelle marcatissime divergenze che possono dividere [illegible] Mubarak da un Saddam Hussein, da un Fahd o da un Gheddafi, hanno esibito spesso una strategia comune proprio sulla questione palestinese, che per anni ha coagulato il sentimento panarabo.

E così dopo la diaspora, forzata, nei Paesi mediorientali, i palestinesi hanno conosciuto la ghettizzazione dei campi profughi, che Damasco, Beirut e Amman volevano quanto più disagevoli e alienanti per radicalizzare [illegible] più l'odio antisionista di quelle popolazioni. La scuola ideologica dei campi, con libri di testo per bambini immeggianti al massacro dei nemici, lerrero il resto.

Forse era inevitabile che, alla fine, contro questa manipolazione prolungata, si facesse strada nei palestinesi [illegible] visione realista, e quindi aperta alla trattativa, del problema. Che a incarnarla sia stato Arafat, uomo-simbolo, per anni, della linea dura, poco importa. Conta invece che appena si è profilato un parziale disgelo israeliano-palestinese, subito alcuni Paesi arabi hanno iniziato a gestire in proprio la questione (si è visto come in questi giorni).

Vittorio Ottolenghi, Livorno

Giornalista libico protesta

La Stampa ha pubblicato il 25 ottobre una notizia sull'arresto di un cittadino jugoslavo, fermato perché voleva compiere un attentato contro Reagan. [illegible] completato, e detto nella notizia, sarebbe stato organizzato da Ibrahim Ibjad e da George Habash.

La notizia è falsa e priva di ogni fondamento. E l'abitudine a coinvolgere i cittadini libici in questi fatti è una provocazione che fa parte della campagna sionista.

Voglio inoltre precisare che sono un giornalista e che i miei rapporti e le mie relazioni [illegible] hanno mai superato l'ambiente del giornalismo.

Ibrahim Ibjad, Roma

La notizia [illegible] dell'Ansa. L'ipotesi dell'agenzia americana era citata come fonte

Dove sono le buone notizie?

Sono una ragazza di 12 anni e frequento la seconda media a Neive, un piccolo paese della Langa. Ho letto [illegible] giornali cercando notizie positive per svolgere alcune ricerche sulla pace e sulla donna di ieri e di oggi. Ho notato che vi sono pochi articoli che parlano di pace e di bontà. Purtroppo i giornali sono pieni di cronaca nera: delitti, rapine, scippi, violenze.

Dopo aver sfogliato una decina di quotidiani mi sono ritrovata con un solo articolo utile per la mia ricerca. Possibile? Forse, sarà [illegible]. Il male fa più rumore del bene. Ma non per questo si deve rinunciare a pubblicare articoli che parlano di bontà e pace. Possibile che nel mondo non vi siano persone buone e disposte a dare un aiuto ai poveri?

Paola Pastura, Neive

I nostri dispersi in Urss

L'ambasciatore italiano a Mosca, Giovanni Migliuolo, ha detto recentemente durante una trasmissione alla Rai che, dopo il ritrovamento dei 64 caduti italiani nel cimitero sovietico di Kirsanov, continueranno [illegible] ricerche dei nostri dispersi in territorio sovietico. L'ambasciatore ha precisato che in 40 anni numerosi sono stati i tentativi dei vari governi italiani per la soluzione dell'angoscioso problema, e poiché, finalmente, il governo di Mosca ha fatto un gesto di buona volontà verso di noi si spera di poter conseguire ulteriori esiti positivi.

Intanto, in un ristorante di Mosca, pochi mesi fa, è stato «scoperto» da nostri turisti un cameriere italiano, che faceva parte della divisione alpina «Julia» sul fronte del Don. Di questo cameriere i familiari ignoravano la sorte. Quindi sono vere ed esatte le affermazioni dello scrittore Franco La Guidara, che nei suoi libri sulla campagna di Russia 1942-1943 — ha affermato di aver incontrato in Ucraina ex combattenti dell'Armir, rimasti in Urss dopo anni di prigionia e taluni considerati «dispersi» dalle famiglie. Dopo 40 anni non ci facciamo tante illusioni sul ritorno dei vivi, ma il governo di Mosca dovrà decidersi ad accettare l'intervento del nostro governo.

Ugo Seminari, Roma

Le sconfitte del ceto medio

In merito alle considerazioni di Luciano Gallino sul ceto medio (*La Stampa* del 1° novembre) vorrei osservare che la sua proletarizzazione economica e sociale mortifica tradizioni familiari, studi lunghi, difficili e costosi, carriere che stanno perdendo ogni residuo di prestigio, a vantaggio di rapacità emergenti quanto abili nel mascheramento dietro la «socialità».

Mauro d'Eufemia, Viterbo

"Questa crisi porta a destra"

In Italia, sondaggi d'opinione prevedono successi per il msi.

Negli Stati Uniti, l'opinione pubblica applaude [illegible] linea di Reagan. Qualcosa di simile si nota in Francia. Questa svolta è il frutto della crisi economica.

Credo che soltanto [illegible] chiara e decisa presa di posizione per un rilancio economico che tenga seriamente conto delle esigenze di giustizia sociale della gente riuscirà a neutralizzare questo «rush» della destra.

L'economia occidentale soffre di sovrapproduzione, di eccedenze (troppe macellerie, troppo burro, troppe arance).

Bisogna equilibrarla. Ma come equilibrarla, se da un lato c'è sovrapproduzione e dall'altro lato, col pretesto dell'inflazione, non si vuole adeguare ad essa la domanda? Secondo me, l'inflazione non è dovuta alla domanda, [illegible] ai troppi sprechi, alle troppe inefficienze, alla sfiducia della gente [illegible] confronti delle pubbliche istituzioni.

Antonio Ardolino
Bovalino (Reggio Cal.)

La condanna per Grenada

E così all'Onu abbiamo votato [illegible] la mozione di condanna degli Stati Uniti per l'invasione di Grenada. Sono d'accordo che l'azione doveva essere pubblicamente disapprovata, che ha messo in serie imbarazzo [illegible] le democrazie occidentali, che è moralmente inaccettabile.

Credo però che abbiamo scelto la forma più di cattivo gusto, che peggiorerà ulteriormente la nostra reputazione internazionale, non solo in campo occidentale; ci siamo infatti accodati all'iniziativa di un certo numero di Stati dittatoriali legati [illegible] Russia, cui non è parso vero di trovarsi di fronte a un episodio di nessuna importanza sostanziale ma di enorme utilità propagandistica. Non ci si venga a raccontare che non si poteva fare diversamente: c'erano molti altri modi per [illegible] la nostra disapprovazione senza cadere nella trappola propagandistica comunista e terzomondista.

Paolo Torti, Tortona

Una proposta negli Anni 60

Nel corso degli Anni Sessanta il compianto senatore Alfredo Frassati scriveva sul giornale «La Stampa» [illegible] articolo in prima pagina dal titolo «*36 ore lavorative*» al mondo internazionale [illegible] lavoro.

Questa saggia proposta di un uomo politico e giornalista era la soluzione reale dei tempi [illegible] cui il mondo del lavoro formulava [illegible] sue esperienze. Era un suggerimento agli uomini di oggi per proteggere l'occupazione.

Penso, ricordando questo significativo intervento, di suggerire alla classe dei dirigenti industriali il principio di una soluzione pratica per mantenere l'occupazione ed evitare tanta [illegible] integrazione che giornalmente aumenta il deficit finanziario del nostro povero Paese.

Carlo Ottolini, Torino

In Tv la battaglia dei programmi

La battaglia concorrenziale tra le Televisioni private (e [illegible] persino tra le [illegible] della Rai) ha dei risvolti assurdi.

Perché far coincidere le [illegible] di trasmissione dei programmi più reclamizzati (come spesso avviene e come è avvenuto tra Venti di guerra e Uccelli [illegible] rovo)? Ne deriva soltanto il disappunto degli utenti. Quelli muniti di comando automatico, e sono i più, saltano continuamente da un canale all'altro nel desiderio [illegible] vedere tutti [illegible] due i programmi senza nemmeno ricordare la sigla della rete, adirandosi solo quando si imbattono nella pubblicità.

Michele Garelli, Torino

Meglio medico o idraulico?

Scrivo a proposito della lettera pubblicata domenica 6 novembre sotto il titolo «I guadagni del medico». In essa il lettore, dottor Battignanelli, si lamenta che i sindacati abbiano giudicato «[illegible] di lotta» la eccessiva [illegible] lo sciopero dei medici di famiglia. La critica alla posizione del sindacato viene giustificata asserendo che un medico di famiglia con 1350 assistiti percepisce «solo» 34 milioni netti annui, da cui vanno detratte le spese per esercitare la professione.

Non essendo molto [illegible] corrente della problematica voglio sperare che lo sciopero fosse dovuto a motivi più seri di quelli indicati dal lettore che tra l'altro conclude dicendo che si pente di non aver fatto l'idraulico perché avrebbe guadagnato di più. Se egli ha intrapreso la sua professione di medico solo a scopo di lucro, sono d'accordo [illegible] lui: avrebbe fatto meglio a fare l'idraulico.

Alberto Sussetto, Milano

L'omertà miglior complice

Una sconfitta definitiva [illegible] malavita organizzata, si chiami mafia [illegible] camorra o 'ndrangheta, è molto lontana causa la diffusa omertà delle popolazioni locali: tanti «sanno» [illegible] capi e loro sgherri, ma la paura li rende muti, ciechi e sordi. E così la malavita organizzata prospera e con il denaro sporco, l'immigrazione e la disonestà pubblica e privata [illegible] dilagando anche in regioni ove era assente.

Clemente Romasco, Viverone

Tutti i diritti degli animali

Concordo pienamente con quanto scritto da Gianni Vattimo in tema di rispetto degli animali («Diritti dell'elefante», *La Stampa* del 22 ottobre). Ritengo non corretto condannare oggigiorno, ad esempio, la vivisezione solamente sulla base di quelle argomentazioni [illegible] do cui la sperimentazione sull'animale sarebbe inutile e parimenti dannosa per la scienza medica e per la salute pubblica, perché non trasferibili sul terreno della fisiopatologia umana i risultati che se ne ricavano. Ragionando in tal senso si lascia pur sempre aperto lo spiraglio del dubbio sulla sua liceità là dove e in quei particolari casi in cui se ne dimostrasse l'utilità: con conseguenti possibilismi e compromessi che, a mio avviso, vanno invece categoricamente respinti.

E' proprio alla luce di quel rapporto con gli animali affrancato [illegible] schemi di sfruttamento fino ad ora imperanti che Vattimo ipotizza quale felice scoperta da parte di una umanità tecnologicizzata, che una coscienza moderna [illegible] troverà sempre più ardua nel prossimo futuro accettare l'idea di nuove acquisizioni scientifiche perseguite a prezzo di atrocità e sevizie inflitte ad esseri viventi che riconosciamo sempre più simili a noi anche nella sofferenza e nell'angoscia. Di qui il pressante imperativo per chi opera nella ricerca biomedica di battere sempre di più la strada di quei metodi non violenti alternativi alla vivisezione che vengono oggi da più parti ripetutamente invocati: perché. In primo luogo, una pratica moralmente ripugnante rimane tale, e come tale va condannata, anche nell'ipotesi che possano derivarne dei benefici. (E tanto più se questi appaiono il più delle volte più presunti che dimostrati).

Amleto Veronese, Padova

Mi riferisco agli ottimi interventi di Vattimo (Diritti dell'elefante) e di Traisci (sul cervo assassinato) per aggiungere due anelli alla catena dimostrativa dei diritti degli animali. Il primo è che l'animale, come tale, è portatore di valori costanti soggettivi di fronte ai quali i diritti dell'uomo devono piegarsi (A. Stile, Diritto Penale). In altre parole, l'animale che nasce, cresce, vive, si riproduce, muore, soffre, pensa e ha sensibilità simile a quella dell'uomo, è portatore di leggi naturali che non possono essere ignorate e violentate.

Ma c'è di più. L'uomo stesso è portatore di leggi naturali similari che per il proprio equilibrio psicofisico egli deve rispettare e far rispettare. L'uomo, se crede, è libero di maltrattare se stesso, ma non di violare [illegible] leggi naturali insite nell'animale — il che costituisce la base del maltrattamento —; anzi, per la sua superiorità di conoscenza è maggiormente tenuto ad avere diritto ed obbligo di rispettare e far rispettare tali leggi.

In altre parole si tratta di un problema culturale che l'[illegible] moderno rifiuta di riconoscere soprattutto per interessi speculativi, come avviene nel campo della vivisezione, degli allevamenti da carne, ecc.

Esiste una legislazione penale (dal maltrattamento d'animali alla truffa e genocidio per medicinali tossici o cancerogeni) che non viene applicata né dalle autorità né [illegible] magistratura.

G. C. Ferraro Caro, Torino

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Regione Piemonte
UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23
[illegible]

E' indetto pubblico Concorso per l'assegnazione di

N. 1 BORSA DI STUDIO

di L. 10.000.000 di durata annuale finalizzata alla costituzione di una «banca dati» relativa alla casistica dell'Istituto di Oncologia di Torino mediante l'utilizzo di strumenti informatici, a favore di laureati in [illegible] Informazioni o disciplina equipollente da non più di cinque anni.

Scadenza: ore 12 del 28 novembre 1983.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse di studio dell'Ospedale San Giovanni Battista (C.so Bramante 90, Torino). Tel 6566 int 293.

IL PRESIDENTE
Aldo Oliviari

Tribunale di Torino
Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 172/81 di [illegible] s.r.l. Sede Angolo e Gestore Mario

Lotto 1°: [illegible] Comune di Grugliasco via 38 della via Roma (Corso Allamano) [illegible] primo piano alloggio composto di 4 vani e accessori, censito a catasto [illegible] foglio 22 mappale 784 sub. 4 di mq. 77 [illegible]

Lotto 2°: [illegible] Comune di Grugliasco via 38 della via Roma (Corso Allamano) [illegible] piano 1° alloggio composto di 3 vani e accessori censito a catasto [illegible] foglio 22 mappale 784 sub. 5 di mq. 77 [illegible]

Lotto 3°: [illegible] Comune di Grugliasco via 38 n. 2 [illegible] [illegible] via Allamano locale (ex) [illegible] per autorimessa censito a catasto [illegible] foglio 22 mappale 784 sub. 30 di mq. 21 [illegible]

Lotto 4°: [illegible] Comune di Grugliasco via Vittoria 124 (già n. 78) fabbricato [illegible] con annessa area [illegible] per [illegible] [illegible] censito a catasto [illegible] foglio 19 mappale 1362 sub. 3 di mq. 1560, [illegible] [illegible] [illegible] foglio 19 mappale 1362 sub. 4 di mq. 260 piano 1° [illegible] [illegible] mq. 142 [illegible]

Prezzo base L. 49.000.000 per il lotto 1; L. 39.000.000 per il lotto 2; L. 13.000.000 per il lotto 3; L. 500.000.000 per il lotto 4.

Aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto 1; L. 1.500.000 per il lotto 2; L. 500.000 per il lotto 3; L. 10.000.000 per il lotto 4.

Deposito per cauzione e spese 20% [illegible] prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 da aggiudicazione.

Altri dettagli alla cancelleria consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore Aggiunto di Cancelleria
Dr. Umberto Pistorio

U.S.S.L. [illegible] 72
TORTONA (AL)
AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA

L'U.S.S.L. n. 72 di TORTONA indice la seguente gara di licitazione privata per i [illegible] sotto riportati per l'anno 1984:

— PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI kg 53.000 a [illegible]
— CARNE BOVINA CON OSSO kg 31.000 a [illegible]
— POLLI MORTI A BUSTO E UOVA FRESCHE kg 21.000 e [illegible]
— BURRO, FORMAGGI [illegible] TAVOLA E GRANA PADANO kg [illegible]
— OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO E GASOLIO PER RISCALDAMENTO [illegible]
— PRODOTTI RADIOGRAFICHE E PRODOTTI [illegible]

Le ditte interessate potranno presentare domanda [illegible] entro [illegible]

Le gare saranno tenute [illegible]

Le domande [illegible]

Lotto 4°: [illegible] Comune di Grugliasco via Vittoria 124 (già n. 78) fabbricato [illegible] con annessa area [illegible] censito a catasto [illegible] foglio 19 mappale 1362 sub. 3 di mq. 1560, [illegible] [illegible] foglio 19 mappale 1362 sub. 4 di mq. 260 piano 1° [illegible] mq. 142 [illegible]

Prezzo base L. 49.000.000 per il lotto 1; L. 39.000.000 per il lotto 2; L. 13.000.000 per il lotto 3; L. 500.000.000 per il lotto 4.

Aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto 1; L. 1.500.000 per il lotto 2; L. 500.000 per il lotto 3; L. 10.000.000 per il lotto 4.

Deposito per cauzione e spese 20% [illegible] prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 da aggiudicazione.

Altri dettagli alla cancelleria consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore Aggiunto di Cancelleria
Dr. Umberto Pistorio

La svolta di Ciampi

Perché il governatore è ottimista

Ai primi di novembre la Banca d'Italia ha preso una decisione che è definita di portata storica. La pubblicazione, per la prima volta dall'anno di fondazione, del Bollettino economico rappresenta, infatti, una vera e propria [illegible] nel [illegible] politico economica della Banca d'Italia, a contatto più puntuale con [illegible] per [illegible] politici.

Che cosa dice dunque [illegible] Banca d'Italia che si [illegible] combattività? Nella sua analisi [illegible] elementi importanti un [illegible] di fondo sulla [illegible] dell'economia italiana, un senso di urgenza, una sorta di impazienza se non proprio verso i politici, almeno per i tempi della politica.

L'ottimismo [illegible] possibilità economiche e una costante [illegible] Ciampi è governatore [illegible] ha ripetutamente [illegible] dinamismo [illegible] l'innovazione delle imprese italiane, affermando che dan[illegible] prova di vitalità e che qu[illegible] la vitalità e la prima garanzia dell'occupazione. La crisi per [illegible] ripresa, [illegible] esistono davvero.

La ripresa p[illegible]bile, secondo la Banca d'Italia, appare addirittura superiore a quella stimata da numerosi istituti di analisi congiunturale. L'incidenza annua prevista per l'espansione produttiva del 1984 è intorno al 2 per cento, il che può significare che di qui a dodici mesi l'economia potrebbe viaggiare alla non trascurabile velocità de[illegible]-4 per cento.

Ecco perché la Banca d'Italia ha adottato un particolare tono d'urgenza ed ha preso la decisione di uscire allo scoperto pubblicando una serie di dati e previsioni che [illegible] normalmente [illegible] gelosi cassetti. Come ha detto recentemente Ciampi al convegno del Lorex Club a Venezia, siamo a un [illegible] di svolta. Si può dare [illegible] che permetta di compiere un progresso decisivo verso la stabil[illegible]. Rompere nel s[illegible] un anno la barriera che da oltre un decennio ci separa dall'inflazione a una cifra [illegible] nelle [illegible] è possibile.

[illegible] dei ponti [illegible] nella mentalità presa della Banca d'Italia, e la sua utilizzazione è certo avvenuta a ragion veduta. Il rapido evolvere della congiuntura mondiale, infatti, [illegible] provocazione della finanziaria il costante orientamento delle proposte presentate sono adeguamenti, un metodo per ottenere una larga base di consenso [illegible] l'asse [illegible] profondamente diviso. In questo [illegible] però l'inflazione e su [illegible] politici e [illegible] la pressione [illegible] quanto meno la politica economica [illegible] l'obiettivo prioritario [illegible] ridurre l'inflazione, rilanciando [illegible] tempo stesso le possibilità [illegible] sviluppo. Per questo [illegible] bile inversione di priorità [illegible] dei [illegible] sulla [illegible] finanziaria [illegible] que[illegible] hanno appunto qualitativamente diverse dal passato.

Purtroppo la maggior parte dei commenti all'iniziativa della Banca d'Italia ha sofferto della politicizzazione esasperata della vita pubblica italiana, cercando di decifrare quali politici Ciampi appoggiasse quali schieramenti favorisse. Vi è stato così il [illegible] dell'«Avanti!» e la piccata [illegible] della Banca d'Italia, che il problema [illegible] realtà è di altra natura.

Il sarebbe veramente grave se, per un difetto di comprensione questa volta al [illegible] i tempi della politica non si adattassero ai tempi dell'economia, facendoci scoprire [illegible] contemporanea di [illegible] e sviluppo, condannando l'Italia ad un altro ciclo infernale di inflazione e disoccupazione.

Mario Deaglio

Il presidente del Consiglio placa la lite Visentini-Goria: non ci sarà un'altra Socof

Craxi annuncia nuove tasse (2000 miliardi) per coprire nell'84 il deficit dei Comuni

Longo rilancia la patrimoniale - Rincari per benzina e Sip?

ROMA — Il governo pro[illegible]ra nuove tasse. Craxi ieri è intervenuto direttamente a sedare l'ennesima polemica tra ministri. Il presidente del Consiglio con una lettera indirizzata agli amministratori [illegible] locali ri[illegible] Scrivendo ha dato [illegible] e responsabile delle F[illegible] Visentini, e nello st[illegible] ha rassicurato il titolare del Tesoro Goria all'autonoma impositiva dei Co[illegible] si avrà *«sulla base di meditate elaborazioni»* e quindi mentre provvedimenti affrettati per decreto le risorse necessarie a completare i fabbisogni dei Comuni *saranno tempestivamente reperite per via fiscale*, scrive Craxi. Si tratta [illegible] caso di [illegible] che [illegible] verranno [illegible] poiché la Socof, l'imposta sui fabbricati attualmente in [illegible] esclusivamente a favore delle amministrazioni locali, non sarà ripetuta come ha precisato [illegible] Visentini, contrario in generale a provvedimenti straordinari.

Dove saranno reperiti i miliardi che mancheranno all'appello? Nei giorni [illegible] risuscitata la voce di un consistente aumento del prezzo della benzina [illegible] lire al litro tanto più che il ministro dell'Industria, Altissimo, da tempo va ripropo[illegible] con insistenza l'introduzione del prezzo differenziato. In verità dell'aumento della benzina si era già parlato le settimane passate quando il Parlamento aveva bocciato il decreto sull'abusivismo edilizio cosa che provocherà anche dopo la presentazione del nuovo disegno di legge, un minor gettito per l'erario.

Il ministro Altissimo

Nonostante [illegible] ambienti [illegible] pare inevitabile una revisione e un controllo delle strategie [illegible] si è dato. Entro dicembre si arriverà a quali[illegible] resa dei conti con la [illegible] del pacchetto [illegible] industria e sindacati [illegible] probabilmente [illegible] del giorno [illegible] era il tiro delle polemiche [illegible] e fuori. La maggioranza.

Il ministro del Bilancio Longo ha confermato che il governo sta preparando un documento complessivo da sottoporre prossimamente a sindacati e imprenditori. Il problema della scala mobile — ha precisato Longo — sarà affrontato globalmente nell'ambito della politica dei redditi ponendo anche attenzione *«a forme di prelievo che possano incidere sulle medie e grandi fortune»*. Questa della patrimoniale è ormai un argomento che serpeggia tra i partiti come contropartita da offrire al sindacato per affrontare il nodo del costo del lavoro.

Ma i partiti sono divisi e gelosi. I ministri [illegible] una parte della [illegible] favorevole. I comunisti anche. Il ministro del Lavoro, De Michelis secondo le agenzie di stampa, l'ha definita l'altra sera in un dibattito a Milano *«una placebinata irrealizzabile»*. Da sempre sparano contro la patrimoniale i repubblicani e i liberali.

Tariffe — Il contenimento dell'inflazione dipenderà in larga parte anche dall'atteggiamento del governo in materia tariffaria e sembra che il documento di cui ha parlato il ministro Longo lasci esplicito riferimento alla necessità di rifiutare richieste ingiustificate. Ma le richieste per il 1984 si affastellano. l'Enel punta a 800 miliardi di aumenti sulla bolletta (in media l'8% per cento tranne le utenze domestiche) senza contare i 1000 miliardi che dovrebbero arrivare all'Ente dal Fondo per gli investimenti e l'occupazione che si sta trasformando in una sorta di pozzo di San Patrizio al quale tutti cercano di attingere. le compagnie di assicurazione si accingono a presentare i propri conti salati con ritocchi secondo le prime indiscrezioni, compresi tra il 15 e il 20 per cento; ritocchi in vista anche per le autostrade, mentre la Sip, dopo aver sbaliato le previsioni, brucia da tempo per avere altri 700 miliardi nonostante gli introiti negli ultimi anni siano cresciuti notevolmente [illegible] nell'81 19% nell'82 e [illegible] s'attende.

Eugenio Palmieri

Bilancia commerciale: -1766 miliardi a settembre

Migliorano i conti con l'estero

ROMA — Prosegue il lento miglioramento dei conti commerciali italiani, che coincide però con un rallentamento dell'attività produttiva interna. A settembre, secondo i dati diffusi oggi dall'Istat, la bilancia commerciale ha chiuso con un saldo negativo di 1766 miliardi di lire, derivante da importazioni per 11.241 miliardi ed esportazioni pari a 9.450 miliardi. A settembre dello scorso anno il passivo fu di 2.181 miliardi. Con il dato odierno, il passivo della bilancia commerciale nei primi nove mesi del 1983 risulta pari a 9.901 miliardi di lire che si confronta con 11.775 miliardi dell'analogo periodo del 1982.

Nei nove mesi le importazioni hanno raggiunto gli 87.990 miliardi di lire, cifra superiore appena dell'1,2% a quella dell'analogo periodo dell'82, le esportazioni, pari a 78.000 miliardi, sono cresciute del 6,6% rispetto al 1982. In entrambi i casi si tratta di aumenti registrabili solo a livello monetario, mentre in termini reali si ha una flessione.

Il dato negativo di settembre è stato determinato da un saldo passivo [illegible] 2183 miliardi dei prodotti energetici e da un saldo attivo [illegible] 413 miliardi per le altre merci.

Il presidente dell'Iri ha illustrato al convegno del pci i progetti per l'area genovese

Prodi: a Cornigliano possibile intervento di privati

GENOVA — *Il convegno del pci alla Fiera internazionale di Genova si è ritrovato — sul piano di "lavoro" — ieri mattina alla conclusione con l'arrivo dopo qualche ritardo di Romano Prodi, del presidente dell'Iri Romano Prodi e del ministro del Lavoro Gianni De Michelis.*

Prodi ha approfittato della tribuna dell'auditorium della Fiera per annunciare la reale consistenza del «pacchetto» compensativo delle iniziative dell'Iri a Genova e in Liguria e per ridimensionare gli investimenti in parte dell'Iri e in parte dei privati. Quindi la valutazione è per ora articolata e complessa.

Siderurgia

L'Europa ha tempo al secondo posto nel mondo [illegible] seguita al terzo dopo Usa e Giappone [illegible] 1975-81 si è speso [illegible] per mantenere la siderurgia obsolescente che è [illegible] nell'informatica nell'elettronica [illegible] settori ad alta tecnologia.

La soluzione per la siderurgia quindi è [illegible] l'adozione degli impianti realizzazione d'un piano di competitività e produttività per quel che resta [illegible] rapidi propensione [illegible] e [illegible] qualche [illegible] e [illegible] Il costo sociale meno grave che il Paese può pagare.

Per quel che riguarda l'avvenire dell'altoforno genovese, Prodi ha [illegible] gli sviluppi dell'ipotesi di gestione «mista» con gli imprenditori privati. *«Se si trattasse di solo investimento di capitale privato* — ha precisato — *saremmo più dello il nostro [illegible] In realtà [illegible] investimenti in parte dell'Iri e in parte dei privati. Quindi la valutazione è per ora articolata e complessa.*

Finmare

Prodi ha ribadito che Genova diverrà sede ufficiale della Finmare per *«rivalutare nel progetto porto italiano la funzione del ribaltio dello scalo e delle riforme che tornano dalla [illegible]*

Nuovo [illegible] Longo ha confermato che il governo sta preparando un documento complessivo da sottoporre prossimamente a sindacati e imprenditori. Il problema della scala mobile — ha precisato Longo — sarà affrontato globalmente nell'ambito della politica dei redditi ponendo anche attenzione *«a forme di prelievo che possano incidere sulle medie e grandi fortune»*. Questa della patrimoniale è ormai un argomento che serpeggia tra i partiti come contropartita da offrire al sindacato per affrontare il nodo del costo del lavoro.

Ma i partiti sono divisi e gelosi. I ministri [illegible] una parte della [illegible] favorevole. I comunisti anche. Il ministro del Lavoro, De Michelis secondo le agenzie di stampa, l'ha definita l'altra sera in un dibattito a Milano *«una placebinata irrealizzabile»*. Da sempre sparano contro la patrimoniale i repubblicani e i liberali.

Tariffe — Il contenimento dell'inflazione dipenderà in larga parte anche dall'atteggiamento del governo in materia tariffaria e sembra che il documento di cui ha parlato il ministro Longo lasci esplicito riferimento alla necessità di rifiutare richieste ingiustificate. Ma le richieste per il 1984 si affastellano. l'Enel punta a 800 miliardi di aumenti sulla bolletta (in media l'8% per cento tranne le utenze domestiche) senza contare i 1000 miliardi che dovrebbero arrivare all'Ente dal Fondo per gli investimenti e l'occupazione che si sta trasformando in una sorta di pozzo di San Patrizio al quale tutti cercano di attingere. le compagnie di assicurazione si accingono a presentare i propri conti salati con ritocchi secondo le prime indiscrezioni, compresi tra il 15 e il 20 per cento; ritocchi in vista anche per le autostrade, mentre la Sip, dopo aver sbaliato le previsioni, brucia da tempo per avere altri 700 miliardi nonostante gli introiti negli ultimi anni siano cresciuti notevolmente [illegible] nell'81 19% nell'82 e [illegible] s'attende.

Nucleare

Prodi ha precisato che *«Genova non sarà ingannata come in passato per il capo della capitale del nucleare. Resta in realtà la capitale di questo settore, ma il decollo è condizionato dalla [illegible] delle scelte per le centrali»*.

Edilizia pubblica

Il «volano» [illegible] assorbimento della disoccupazione secondo il presidente dell'Iri, riguarderà gli investimenti in opere pubbliche (soprattutto [illegible] ammodernamento della cintura autostradale [illegible] Genova e nuove bretelle tangenziali già previsti nella misura di [illegible] miliardi.

Ciò significa circa tremila posti di lavoro (o poco più) per sei anni.

Terziario

Prodi ha confermato che a Genova sarà costituita [illegible] termini di ripropulsione [illegible] anche se la dimensioni ridotte la sede della Sgi oltre che una società di «training» riguardo alla quale ci sono da definire i dettagli ma che avrà tre soci alla pari una società Usa, la «Coe e Clerici» di Genova e l'Iri infine ha confermato gli impegni per il cosiddetto «software». (Elsag-Selenia)

Grosso modo affrontando il medesimo problema in termini politici e generali aveva parlato prima di lui non senza spunti polemici nei confronti della platea (che ha avuto anche qualche mormorio [illegible] disapprovazione alle battute più aff[illegible] di) il ministro del Lavoro. Oltanto De Michelis. Questi ha dichiarato che *«per uscire dalla crisi ci sono solo due strade e non ne esiste una terza. O si persegue la soluzione Reagan-Thatcher, cioè di puntare sulla [illegible] più forte d'un Paese e di far pa[illegible]re i costi della ripresa alla parte più debole, oppure si va verso le soluzioni perseguite dai governi spagnolo e francese, cioè dei tagli necessari e dei sacrifici ma tenendo conto delle conseguenze sociali, cercando dunque il consenso».*

Secondo De Michelis in Italia il consenso è necessario *«ma si badi bene se non verrà il consenso non resterà altra soluzione che imboccare la prima strada. È assurdo continuare a credere che il denaro pubblico debba servire solo a coprire ingenti perdite nel settore produttivo, che invece deve dare buona redditività».*

Gli organizzatori del convegno ieri dopo questi due interventi erano perplessi. Alfredo Rocchia è stato cauto *«Gli interventi sono stati tutti interessanti. Ma ve ricordo che noi respingiamo il risanamento sulla base del ricatto del licenziamenti. Noi appoggeremo solo quelle che vanno verso [illegible] sviluppo e l'occupazione».*

Paolo Lingua

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 2-12-1983 alle ore 9,30 avanti al giudice Dr. Mario [illegible] procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili siti in Rivoli:

Alpi Comune di Castiglione Torinese Via [illegible] n. 13 [illegible] Fg. 3 n. 321 [illegible] Fg. 3 n. 321 [illegible] Fg. 3 n. 321 [illegible] Fg. 3 n. 321 [illegible]

Bene Comune di Castiglione Torinese [illegible] Fg. 3 n. 321 [illegible]

Prezzo [illegible]

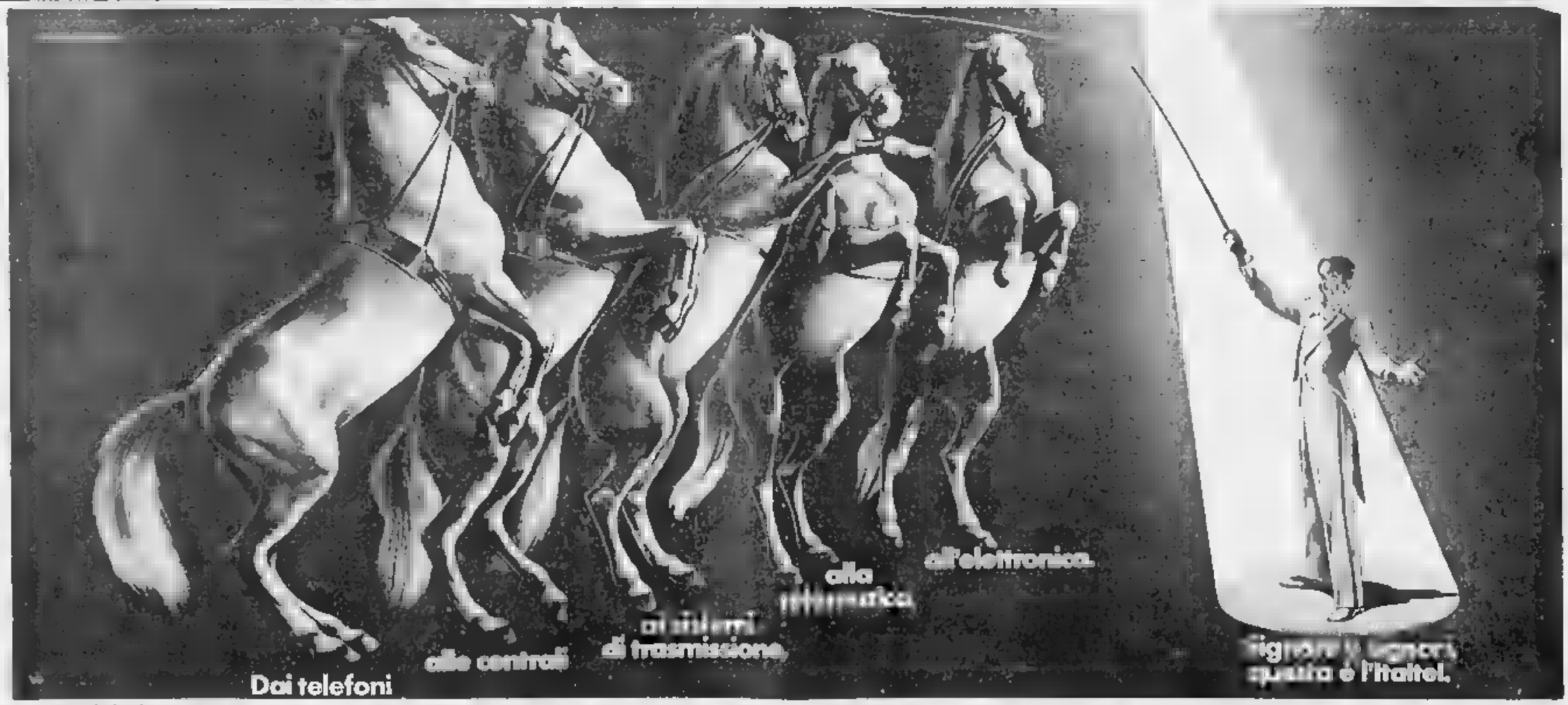
Cauzione [illegible] 25% del prezzo [illegible]

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore Aggiunto di Cancelleria Dr. Umberto Palmeta

CITTA' DI SANTENA
C.A.P. 10026
Provincia di Torino
C.F. 82000780012
IL SINDACO
rende noto
che è indetto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di RESPONSABILE COORDINAMENTO SERVIZI TECNICI.
Al posto classificato al IX livello è attribuito il trattamento economico base di L. 5.964.000 annue.
Le domande in carta legale dovranno pervenire entro [illegible] 14 del 6-12-1983.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Santena 7-11-1983
IL SINDACO
Cav. Rag. Francesco Cima

CITTA' DI CHIVASSO
Provincia di Torino
C.A.P. 10034
Codice fiscale 82501810014
Partita IVA 01739630014
SERVIZIO LL.PP.
AVVISO DI GARA
Appalto lavori di [illegible] Pozzo Tubolare in Regione Prolungo per il Civico Acquedotto [illegible]
Importo a base di appalto L. 46.484.000
Iscrizione Albo Nazionale Costruttori categoria 11F
Aggiudicazione lavori ai sensi dell'art. 1 lettera m Legge 2-2-1973 n. 14
Richieste di invito che [illegible] pervenire singolarmente per l'Amministrazione devono pervenire alla Segreteria Generale del Comune entro il 19-11-83
Chivasso, 7 novembre 1983
Il Segretario generale
(Dott. Cav. Barone)
IL SINDACO
(Rag. Carolina Lino)



La Italtel è la maggiore industria manifatturiera italiana di telecomunicazioni, fa parte del Gruppo Iri-Stet, ha stabilimenti in tutta Italia, da Milano a Palermo, ed esporta in tutti i mercati "aperti" del mondo, fino in Cina, fino in Brasile.

La Italtel si occupa di tutto quanto è telecomunicazioni: per esempio, progetta e produce sistemi telefonici e telex, centrali telefoniche elettroniche, radiotelefoni mobili, ponti radio e sistemi in fibre ottiche, e le apparecchiature elettroniche per i sistemi di trasmissione.

La Italtel progetta, installa, collauda e cura la manutenzione degli impianti di telecomunicazione. Questo significa consegnare tutto già in grado di funzionare, e garantire che continuerà a funzionare, sempre. E ogni apparecchio telefonico, attraverso un centralino elettronico, può diventare un terminale telematico, costituito da video, personal computer, tastiera e telefono, e può essere collegato con qualsiasi altro terminale o computer o banca-dati: oltre alla voce vengono così trasmessi dati, immagini, documenti di ogni tipo.

Se volete saperne di più, scrivete a Italtel-Dre, Via di Tocqueville 13, 20154 Milano.

Italtel
GRUPPO IRI-STET

Conclusa dopo 24 ore di trattative ininterrotte la vertenza del gruppo di Pordenone

Accordo Zanussi: non si licenzia

Riduzione di personale con mezzi «indolori» di circa 5500 unità - Individuate soluzioni per tutte le aziende da cedere - Saranno sperimentati contratti di solidarietà - Cuttica: «Non vi potevano essere né vinti né vincitori»

ROMA — La Zanussi per risanarsi ridurrà il personale, ma senza licenziare nessuno. L'accordo è stato raggiunto ieri a ora di pranzo, dopo quasi un giorno di trattativa ininterrotta al ministero dell'Industria. Fra le soluzioni previste c'è perfino il «contratto di solidarietà», finora considerato più che altro una generosa utopia del sindacato: risparmiare sul costo del lavoro abbassando la paga e l'orario a tutti, anziché licenziando qualcuno. Si farà così «in via sperimentale» e in modo che l'azienda non sopporti nessun aggravio di costo.

In pratica è possibile che si arrivi, in alcuni casi, a un ampio uso di rapporti a tempo parziale («part-time»). Si ricorrerà anche a pensionamenti anticipati, integrazione mobilità e addestramento a nuovi impieghi, trasformazione del lavoro dipendente in lavoro autonomo. Per tutti gli stabilimenti che la Zanussi intende vendere sono previste soluzioni o successive verifiche.

Dell'accordo sono tutti contenti. Il vertice aziendale perché si libererà, di fatto o come equivalente di costo, di circa un quarto del personale, come aveva previsto (5500 persone). I sindacati perché nessuno sarà licenziato: il sottosegretario all'Industria Bisinio Zito (psi) che ha condotto la trattativa perché ha dimostrato «attraverso la ricerca del consenso si possano raggiungere obiettivi ritenuti difficilissimi».

C'è un prezzo a carico del denaro pubblico, ancora difficile da valutare. La Rei, finanziaria statale di salvataggio, dovrà temporaneamente farsi carico della Ducati di Bologna; si prospettano interventi della Gepi per lo stabilimento di Pomezia e forse dell'Italstat per la Zei (edilizia industrializzata) di Spilimbergo.

Quella della Zanussi è stata una vertenza un po' particolare, in un gruppo che già aveva scarsi problemi di assenteismo e un clima interno tranquillo: con la lotta in corso, sono stati sospesi gli straordinari e i sabati lavorativi. Il presidente del gruppo industriale con base a Pordenone, Umberto Cuttica, sottolinea che il sindacato ha accettato in pieno i presupposti del piano di risanamento da lui preparato: nel testo firmato ieri si legge fra l'altro che la ristrutturazione della Zanussi è «inevitabile» e deve avvenire «attraverso la riduzione delle aree di perdita». In parole povere, il sindacato accetta che la Zanussi riduca i costi e si dedichi quasi soltanto a fare elettrodomestici, smobilitando le altre attività.

Cuttica dà atto «al sindacato di aver esercitato la sua parte di capacità di gestione». Ambedue le parti «erano consapevoli che non ci potevano essere né vinti né vincitori». Le sono reciproche: il segretario nazionale dei metalmeccanici, Ettore Clancico, esalta «la grande intelligenza di Cuttica nella gestione della vertenza». Il sindacato, secondo il segretario confederale Cgil, Giacinto Militello, ha «rafforzato il proprio ruolo negoziale».

I contratti di solidarietà sperimenteranno «quelora non comportino aggravi di costi e di efficienza per l'azienda»: in modo, quindi, assai diverso dall'originaria ipotesi lanciata da alcuni dirigenti sindacali, secondo i quali il costo si sarebbe dovuto dividere equamente fra Stato, lavoratori e azienda. Per i prepensionamenti una prima lista sarà pronta entro 10 giorni, e riguarderà gli impiegati.

Le soluzioni previste per le aziende da cedere erano in parte note. L'unica vera novità è per la Ducati di Bologna, dove la Rei (società dipendente dal ministero dell'Industria) interverrà per ricostituire una parte del capitale mentre vanno avanti le difficili trattative con la società Arcotronil. La Zanussi si farà carico del personale (una parte del quale è in eccedente) oltre il 28 febbraio.

Per gli altri stabilimenti si prevede: 1) a Chiusa San Michele (Torino) esperimento di recupero di produttività del 20%, in seguito forse cooperativa di dipendenti; 2) per le Zanussi elettromeccanica di Bologna ricerca di compratore fino al 31 marzo, poi verifica; 3) a Pontinia iniziative per mantenere il posto anche a parte dei 200 dipendenti che inizialmente erano considerati in sovrappiù. Gli stabilimenti di Bassano e Sambuceto hanno già trovato un compratore do ho verificherà il 28 che intende ridurre gli occupati di circa 200 unità complessive.

Seguirà ora la seconda fase del piano Cuttica: ottenere banche il consolidamento (dilazione) dei molti debiti che la Zanussi ha.

Stefano Lepri

Roma, il presidente della Zanussi, avvocato Umberto Cuttica, e il sottosegretario all'Industria subito dopo l'accordo

Convegno Cispel

Energia, i Comuni investono (le Regioni no)

VENEZIA — I Comuni e le loro aziende hanno ben utilizzato nel campo energetico gli stanziamenti che lo Stato ha loro destinato tramite la Cassa depositi e prestiti, mentre le Regioni che avrebbero potuto disporre di mille miliardi previsti dalla legge per il risparmio energetico (due terzi del totale degli investimenti) non hanno finora impiegato lira a pochi giorni dalla scadenza dei termini previsti.

Questi dati forniti sottosegretario Tesoro on. Carlo Fracanzani che è intervenuto alla conferenza energetica nazionale della Cispel, la confederazione delle imprese pubbliche locali che raggruppa oltre aziende municipalizzate, che si è conclusa ieri a Venezia e che per tre giorni ha discusso lo stato di attuazione del piano energetico nazionale ed il ruolo e l'azione che nel suo ambito spetta a Regioni, Enti locali ed aziende municipalizzate.

Il mancato impegno da parte delle Regioni dei fondi loro destinati per la politica del risparmio energetico crea ovviamente — ha affermato il sottosegretario Fracanzani — difficoltà al Tesoro che può iscrivere a bilancio somme non impegnate, vedendosi poi costretto a trascinare indefinitamente tra i residui passivi.

Produzione, a settembre un calo contenuto (2,4%)

ROMA — Si attenua il calo della produzione industriale a livello mensile. A settembre, secondo i dati comunicati dall'Istat, l'indice della produzione si è fissato a 140,4 punti con un calo del 2,41 rispetto allo stesso mese del 1982. Se si esclude il dato di agosto (quando la produzione industriale segnò un ribasso dello 0,1 per trovare una variazione negativa inferiore al 2,4% bisogna tornare al gennaio 1982.

A settembre di quest'anno i giorni lavorativi sono risultati 26.

Nei primi nove mesi di quest'anno, la produzione industriale italiana è così diminuita del 6,9 per cento, con un leggero miglioramento rispetto al calo registrato nei primi otto mesi dell'anno (meno 7,4 per cento).

Settimana negativa in Piazza Affari

Borsa alla deriva –2,2% in 5 sedute

MILANO — I timidi segnali di possibile ripresa rilevati nella precedente settimana sono stati nettamente smentiti nelle ultime cinque sedute in esame. L'attività, già scarsa in precedenza, è ulteriormente ridotta. I giornalieri di poco più di 10 miliardi. Ilre in controvalore e con sedute che si esaurivano in tempi sempre più abbreviati. Appare evidente che in questo momento la Borsa non attira proprio nessuno.

D'altra parte può considerarsi positivo il fatto che non esista carico speculativo sul mercato, per cui, se si verificassero condizioni di ripresa, le premesse quantomeno tecniche per consentire al movimento di svilupparsi ci sarebbero. Con tutto ciò le difficoltà permangono e l'andamento sfociato della settimana appare in ribasso del 2,2 per cento dell'indice globale, che venerdì era a 182,76.

Incisivi gli arretramenti dei maggiori assicurativi, con le Generali in testa (—5,2 per cento), nonché di numerose grosse finanziarie quali Italmobiliare, Sarom e Bastogi. Sono invece soprattutto alcuni titoli di secondo piano, con scarso circolante, quelli che compiono le escursioni più ampie. Basti citare il forte movimento sulle Borgosesia, seguite da Cantoni, Fossi ed Eternit tra i rialzi.

e. co.

Autotrasporto contratto per 250 mila

ROMA — Dopo una settimana di trattative, è stata siglata la scorsa notte al ministero del Lavoro l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dell'autotrasporto merci. Martedì prossimo imprenditori e sindacati si ritroveranno, alla presenza del sottosegretario Conti Persini, per completare la stesura dei testi dell'accordo. La vertenza, che interessa oltre mila lavoratori, si trascinava ormai da 23 mesi.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
CAGLIARI - VIA N. 69

L'Assessore dei Lavori Pubblici

RENDE NOTO

procedere, licitazione privata con offerte in ribasso, da esperirsi secondo le modalità previste dall'art. 1, lettera A, della Legge 2-2-1973 n. 14, richiamata punto 2, comma 2°, dell'art. 24 Legge 8-8-1977 n. 584, all'appalto lavori di ristrutturazione dei fabbricati di proprietà regionale adibirsi ad uffici, in via Veneto, Cagliari, dell'importo a base d'asta di L. 1.700.000.000 (un miliardo settecento milioni)

Il tempo utile dare ultimati tutti i lavori soprandicati sarà (diciotto) e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna, come capitolato speciale d'appalto

Oltre alle società ed imprese individuali, ammesse a partecipare gara, a articoli 20 e seguenti della citata Legge 8-8-1977 n. 584, anche imprese riunite abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse.

Le imprese che intendono partecipare alla predetta gara possono chiedere invito facendo pervenire le relative domande in bollo, redatte in lingua italiana, all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Ufficio Contratti, Via Trento 69, Cagliari (Sardegna), entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente

Allegate alle suddette domande di partecipazione i concorrenti dovranno presentare sole dichiarazioni riguardanti le condizioni di cui all'art della legge 584/1977 come modificato dall'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1, nonché dovranno dichiarare essere sottoposti a procedimenti e provvedimenti indicati dall'art. 3 della Legge 27-12-1956 n. 1423 a provvedimenti di cui agli articoli 10, 3° , 10 ter e 10 quater della Legge 31-5-1965 n. 575 riformulato dagli articoli 19 e 20 della Legge 13-9-1982 n. 646. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione

Alle di partecipazione l'impresa altresì, allegare copia del certificato di iscrizione all'Albo Regionale Appaltatori e all'Albo Nazionale Costruttori oppure dichiarazione sostitutiva autenticata a norma dell'art. 3 della Legge n. 15/1968.

lettera invito per la presentazione offerte saranno spedite ai concorrenti non oltre il 30-11-1983. Per l'inoltro all'Assessorato dei Lavori Pubblici delle offerte sarà a sua volta consentito, con decorrenza dalla delle cennate lettere di invito, un presuntivamente e comunque non inferiori a giorni 21.

Fermo restando quanto previsto dall'art. Legge 584/77 in ordine alla partecipazione alle gare degli imprenditori stranieri residenti in Italia, per l'ammissione degli altri imprenditori al appalto, oggetto presente bando, è richiesta l'iscrizione all'Albo Regionale degli Appaltatori di OO.PP. la specializzazione dei lavori edili ed in c.a. per l'importo superiore a L. , l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, per la categoria 2 e per un importo inferiore a L. 1.500.000.000 (un miliardo cinquecento milioni)

Ulteriori informazioni circa la gara per l'appalto lavori in oggetto potranno essere richieste all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, 3° suindicato indirizzo di Cagliari, Via Trento 69. Presso lo stesso Assessorato dei Lavori Pubblici potrà essere altresì presa visione del capitolato speciale d'appalto e dei disegni, i giorni lavorativi (esclusi quindi il sabato e gli altri giorni festivi) dalle ore 11 alle ore 13.

Per l'appalto dei lavori, di cui al presente bando, non saranno ammesse offerte in aumento.

Cagliari, 11 novembre 1983.

L'Assessore ing Casula

SMI *società metallurgica italiana spa*

SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 71.435.000.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51708 - Roma

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1982/1983

Si avvertono i signori Azionisti che a partire dal giorno 16 novembre 1983 è pagabile il dividendo dell'esercizio 1982/1983 in ragione di L. 70 per azione ordinaria godimento regolare e L. 140 per azione di risparmio godimento regolare — al lordo dell'imposta cedolare — contro ritiro della cedola n. 54 per le azioni ordinarie e n. 5 azioni di risparmio.

Il pagamento sarà effettuato presso la Sede Amministrativa in Firenze e presso le consuete Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

CITTÀ DI TORINO

Avviso di licitazione privata per sistemazione e allargamento via Druento dalla Strada Altessano al confine

IMPORTO BASE PRESUNTO L. 808.000.000 soggetto a ribasso.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto e per la «Categoria 6» (Legge 10-2-1962 n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - APPALTI» entro il **22 novembre 1983.**

Torino, 4 novembre

IL SINDACO

La forza della Repubblica Federale, pur ragguardevole, è diminuita

La Germania modello «Anni 80» non può più fare la locomotiva

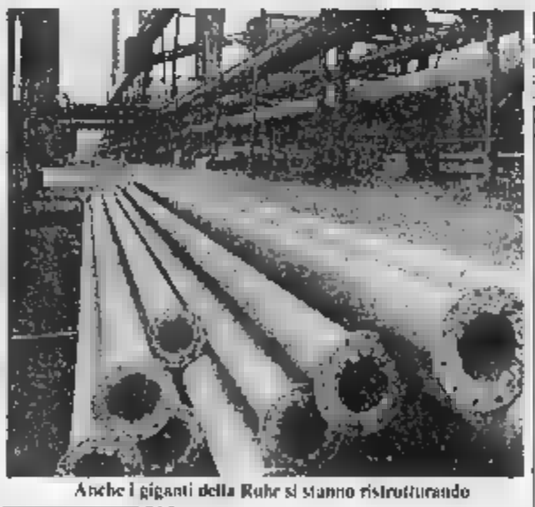
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per capire la Germania di oggi e di domani, bisogna dimenticare quella di ieri. Da anni, gli osservatori più acuti di questa economia avvertono che l'epoca dei miracoli, dei prodigi è finita: tale è la fiducia straniera nella Repubblica Federale che la fragile convalescenza di questi mesi già è applaudita come un nuovo decollo, come la gioiosa primavera di un'estate opulenta. Occorre, dunque, aggiornare le idee, rinunciare agli slogan e studiare i fatti.

Tutto ciò non significa che si debba essere ottimisti: ma bisogna esserlo con prudenza e intelligenza. Da Amburgo, dal famoso Hwwa-Institut für Wirtschaftsforschung, l'economista Eckhardt Wohlers insiste per telefono: «*Io sono persuaso che a lungo termine la situazione migliorerà, che anche certe debolezze strutturali saranno rimosse. Ma la Repubblica Federale non diverrà un gigante: sarà, se tutto andrà bene, potenza economica di grandezza media. E' assurdo e ingiustificato persino il tenace uso della parola «locomotiva». La nostra forza trainante non è più quella una volta*».

E qui si può andare subito al nocciolo questione. Lungi dall'essere una «locomotiva», la Germania di Bonn non ha che un controllo parziale sul proprio destino economico. Una cifra dice tutto: un terzo del prodotto nazionale lordo tedesco proviene dall'esportazione, una percentuale straordinaria, se raffrontata ai 23,3% dell'Italia, al 17 del Giappone, al 12 degli Usa.

Ma anche il mercante più provetto e più aggressivo non può vendere se mancano i clienti: e questa è l'ombra che pesa sull'economia tedesca. Oltre il 45 per cento delle esportazioni ha per meta l'Europa comunitaria, la cui ripresa è però lenta, anemica, irregolare. Non tira certo aria da boom. L'Opec, minacciato da un lungo periodo di difficoltà, non è più il prodigo nababbo degli Anni Settanta. Il Terzo Mondo e l'Europa orientale annaspano nei debiti e, comunque, i commerci con l'area comunista incontrano oggi maggiori ostacoli politici. Può supplire la domanda interna alle carenze estere? Sì: ed è quanto ha fatto nella prima metà dell'83. Ma vi sono limiti evidenti. Un risveglio globale dell'economia diviene impossibile.



Anche i giganti della Ruhr si stanno ristrutturando

E così rialiaccia così narrati nei primi due articoli di questa rapida corsa attraverso l'economia tedesca. Dopo due anni di crescita zero, di regressi anzi, l'83 dovrebbe chiudersi con un'espansione di quasi l'1 per cento in termini reali. L'84 dovrebbe segnare un altro passo avanti, un salto del 2 per cento: ma qui cominciano i dubbi. Continuerà la ripresa nelle esportazioni? Quanti altri settori beneficeranno delle balsamiche brezze che, per adesso, sfiorano soltanto l'auto, i tessili, la chimica e pochi altri? Otterranno gli imprenditori dal governo gli alleggerimenti, fiscali e normativi, promessi ma non concessi? Aumenteranno gli investimenti e diverranno più audaci?

Non c'è economista che non insista su questa «*vitale necessità*» di accrescere gli «*strumenti produttivi*», ovvero di creare nuove industrie e di condurre le vecchie più alti livelli tecnologici. Da Monaco, dal prestigioso Ifo, consulente di società e governi, la signora Heidemarie Sherman spiega: «*Si è perso tempo prezioso nella microelettronica e nei settori paralleli. Il terreno conquistato dai americani e giapponesi è forse irricuperabile, per lo meno a medio termine. Vero è che adesso investiamo maggiormente negli usi di questa tecnologia, anche in robotica, ma siamo in ritardo. Per fortuna, vi sono altre aree "Ricerca e Sviluppo" in cui la Germania è ancora forte*». Nella chimica, ad esempio, nell'ingegneria meccanica, nell'auto.

Purtroppo, i balzi tecnologici non sono facili fuori delle grandi aziende: e, contrariamente a quanto si pensa, l'industria tedesca è fatta di imprese medie e piccole. Vi erano 104 mila aziende in Germania nel '66: ma dopo il ridimensionamento degli Anni Settanta e la recessione dell'ultimo triennio, ne sono rimaste circa 80 mila. Di esse, ben il 75 per cento dà lavoro a meno di 50 persone, il 21 per cento tra 50 e 500 dipendenti e soltanto il 3 per cento ne ha più di 500. Da questa struttura derivano vari effetti, alcuni assai positivi altri negativi. Ascoltiamo Karl-Heinz Fanselow, presidente della Deutsche Wagnisfinanzierung Gesellschaft, un consorzio di 29 istituti di credito per finanziamenti con «capitali di rischio». «*L'imprenditore è prudente, qui. Rifiuta dall'acquisire nuovi partners, teme la co-determinazione con il sindacato e i controlli degli azionisti*».

Allo stesso tempo, è grave. Il catastrofismo è di casa qui, con il nome Angst, non meno che nella nostra penisola. Tiriamo le somme. Non sarà più un gigante, non sarà più una locomotiva: ma, salvo amarissime sorprese, la Germania di Bonn resterà forza economica ragguardevole. E soprattutto sana. Quattro motivi inducono ad aver fiducia nell'economia tedesca:

1. la ragionevolezza dei sindacati. Una ragionevolezza determinata dalla loro lungimiranza, ma anche dal fatto che soltanto il 36 per cento dei lavoratori è iscritto alle 17 organizzazioni;
2. una diligente operosità, non tanto nei servizi quanto nell'industria;
3. l'assenza di tutti quegli antagonismi fra le cosiddette parti sociali che sono la piaga dell'Inghilterra, ma che affliggono pure Francia e Italia;
4. un'abile gestione finanziaria dello Stato, una valuta solida, un indebitamento pubblico relativamente modesto.

C'è chi sostiene che, in realtà, l'industria tedesca funziona bene perché lo Stato funziona bene, perché la macchina produttiva lavora in un'arena nazionale ordinata e tranquilla. Non è vero al cento per cento, ma lo è in buona misura. L'economia è soltanto un ramo di un albero sano e robusto.

Mario Ciriello

(FINE - I precedenti articoli sono stati pubblicati il 2 e il 6 novembre).

Entro il 30 il condono previdenziale

ROMA — E' stato definitivamente fissato al 30 novembre il termine entro il quale i datori di lavoro potranno usufruire del «condono previdenziale» disposto dal decreto-legge su previdenza e sanità la cui legge di conversione è stata pubblicata venerdì sulla «Gazzetta Ufficiale».

Dal 17 Novembre la CRT a Milano

Sede: Via Bigli n. 20/D
Uffici di Direzione: Via Montenapoleone n. 27
Telefoni: (02) 796756 - 705282 - 799735 - 700996

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

ECONOMICI

1 Commercio ed

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID

PRESTITELEFONO A TUTTI

FIDAUTO

PROPRIETARI IMMOBILI

Tassi parabancari.
FINARCO s.r.l.
tel. 011 396.928

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.

IPIFIM TI AIUTA

IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40

UN PRESTITO A DOMICILIO

GEFI s.r.l.

TELEFONA AL 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDA MARKET

A. BALDOVINI

A. BALDOVINI

A. BALDOVINI

Meno vendite, scarsa meccanizzazione del Sud

Trattore sconosciuto

Mercoledì si apre a Bologna il Salone internazionale

Un trattore Fiat 1180 (115 cv di potenza) in aratura con innestiere Gherardi. La Fiat Trattori — con il nuovo marchio Fiatagri che comprende anche la Laverda e la Hesston — sarà presente all'Eima (Esposizione internazionale di macchine agricole) che si aprirà mercoledì a Bologna

Meno 16 per cento nell'81, meno 17 l'anno dopo, forse meno 20 alla fine dell'83: è la progressiva discesa dell'assorbimento di macchine agricole sul mercato italiano. Il fenomeno non è conseguenza d'una saturazione, cioè di una diffusa e sufficiente meccanizzazione; ma è provocato dal crollo degli investimenti agricoli, che negli ultimi due anni sono [illegible] dell'11 per cento in termini reali.

Non disponendo di una sufficiente massa di credito a tasso compatibile con i suoi redditi, le potenziali [illegible] dinanziano, l'agricoltore italiano riduce tutte le spese produttive, dalle macchine ai mangimi, dai fertilizzanti [illegible] le sementi. Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, in un convegno tenuto di recente a Torino ha detto: «Nella culla sede del più grande gruppo industriale privato, ricordiamoci che la caduta del reddito totale (30 mila miliardi [illegible] potere d'acquisto perduti dalla gente dei campi negli ultimi cinque anni) mette in pericolo il posto di lavoro d'un quarto degli occupati nelle fabbriche di macchine agricole».

Tutti questi dati e la gravità della situazione [illegible] potranno verificare la prossima settimana, alla grande mostra di macchine agricole che si apre a Bologna mercoledì 15: l'Eima sarà infatti, oltre che la vetrina delle più grandi [illegible] novità mondiali, sede di dibattiti e di convegni sui problemi della meccanizzazione.

Sicuramente una delle basi di discussione sarà anche il recente studio compiuto dalla Tecnagro (un'associazione senza fini di lucro costituita da Fiat, Fertanoit, Ansaldo, Confagricoltura, Federconsorzi) sulla meccanizzazione agricola nel Mezzogiorno.

Da quell'indagine sono emersi dati molto significativi: mentre il Sud ha il 40,2 per cento della superfice coltivabile, il 50 per cento delle aziende, il 52,5 per cento degli occupati, dispone per contro solo del 21 per cento del parco trattori ed ha meno del 30 per cento del credito agrario per acquistare macchine agricole: quindi compera solo il 20 per [illegible] macchine.

Lo studio della Tecnagro non è soltanto teorico. Le sue proposte per risolvere il problema sono queste perché, ma concrete:

1) rifinanziamento del Fondo di rotazione per la meccanizzazione (oggi le assegnazioni rappresentano appena il 7,3 per cento del totale delle vendite);

2) intervento della Cee per facilitare il credito alla meccanizzazione, anche solo per l'acquisto di macchine particolarmente costose.

3) maggiore diffusione delle innovazioni tecnologiche attraverso un'azione pubblica che consenta di superare l'attuale vuoto esistente tra la messa a punto di nuove tecnologie da parte della ricerca e la produzione in serie da parte dell'industria. Oggi ciò non avviene perché esiste un circolo vizioso: le industrie non producono macchine per le quali non vi sia alla domanda esplicita, gli agricoltori non le chiedono perché non le vedono lavorare [illegible] concreto sui campi. L'intervento pubblico suggerisce la Tecnagro dovrebbe finanziare alcune pre-serie di macchine da utilizzare a scopo dimostrativo in tutte le regioni.

Livio Burato

Diminuiscono le esportazioni, ma la crisi non tocca i prodotti pregiati

Blasone per il vino italiano

Vendiamo all'estero meno vino da taglio e più «doc», facendo concorrenza ai migliori francesi - Il «caso America»: è italiano il 57% delle bottiglie importate negli Usa - Anche il settore degli spumanti punta sulla qualità: un esempio è l'ultimo nato in casa Cinzano - Il fenomeno dei «vini nuovi» e del Lambrusco

ROMA — L'Italia è con il vino alla gola? Mentre i dati sulla vendemmia confermano una produzione [illegible] 80 milioni di ettolitri l'andamento dell'export segna per la prima volta da anni una curva verso il basso. Secondo l'Istat, nei primi 6 mesi dell'83 si sono esportati circa 4 milioni di ettolitri in meno (da 11 a 6,9) con un [illegible] del 37% e una perdita di valore per la nostra [illegible] lancia commerciale di 104 [illegible] liardi (da 606 a 504, pari al 17% [illegible] negativo).

«Queste cifre però vanno prese con le molle — esordisce Giuseppe Gasparro, dirigente dell'ufficio prodotti agricolo-alimentari dell'Ice, l'Istituto [illegible] per il commercio estero, l'organismo che cura la promozione delle nostre esportazioni —, dobbiamo infatti valutare che cosa esse significhino al di [illegible] dei termini numerici».

Il discorso di Gasparro è semplice. Il calo delle esportazioni vinicole c'è, ma è soprattutto di quantità e non di qualità. Lo conferma il dato del valore in lire rilevato per litro di vino venduto all'estero che è passato da [illegible] a 730 per litro. «Questo significa che stiamo vendendo meno vino sfuso, di basso costo. Il calo è sensibile soprattutto in Francia dove abbiamo perso oltre un milione e mezzo di ettolitri».

Le conseguenze della «guerra del vino» evidentemente si stanno facendo sentire. Le difficoltà [illegible] soprattutto le regioni meridionali (Sicilia in primo piano) che hanno visto di colpo calare pesantemente gli ordini dei grossi vinificatori francesi che usano i prodotti italiani ad alta gradazione per il taglio dei vini da pasto.

«Del resto — aggiunge Gasparro — dopo anni di boom delle esportazioni un certo calo [illegible] assestamento era prevedibile. Non dimentichiamoci della crisi economica internazionale che taglia le disponibilità dei consumatori e del contrattacco sferrato sul piano promozionale proprio dai francesi impegnati in una battaglia per recuperare le posizioni perdute sui mercati più ricchi».

Il caso America è certamente emblematico. In pochi anni il consumo di vino negli Stati Uniti è passato da 3 a 6 litri pro capite con una tendenza non interrotta all'espansione. Le ditte italiane si sono inserite in questo mercato ottenendo grandi risultati. I dati più aggiornati (primi 8 mesi dell'83) confermano che il 57% del vino (pari a un milione e mezzo [illegible] ettolitri) importato dagli Stati Uniti è italiano in testa il Lambrusco delle «Riunite» commercializzato da «Villa Banfi» con un incremento del 3% sullo stesso periodo dell'82.

La Francia nello stesso periodo ha esportato poco più di mezzo milione di ettolitri ricavando 136 milioni di dollari contro i 153 dell'Italia. Cioè con il triplo del vino esportato riusciamo a incassare solo poco più del 10% dei francesi.

Il fenomeno è analogo negli altri mercati ricchi (Germania, Inghilterra, Svizzera, Belgio) dove le nostre esportazioni sono in calo soprattutto nel settore dei vini sfusi.

Puntare sulla qualità e sul prestigio sembra dunque la strada che la viticoltura italiana deve imboccare per superare l'impasse della crisi.

Il settore degli spumanti in particolare sta registrando una serie di novità interessanti. La Cinzano ha lanciato la sfida agli champagne mettendo sul mercato il suo «Marrone Cinzano pas dosé» un «millesimato» riserva [illegible] 50 mila bottiglie che utilizzando esclusivamente uve Pinot dell'Oltrepò pavese (metà pinot nero 30% bianco e [illegible] grigio) e lo stesso metodo [illegible] vinificazione «Champenois», punta a intaccare il primato dei francesi nelle fasce più alte di consumo.

C'è poi il fenomeno dei vini [illegible] creati attraverso abbinamenti enologici con uve [illegible] vario tipo. Tra gli altri anche il «Lambrusco bianco» un prodotto destinato al mercato americano che dall'Emilia sarà spedito anche in Giappone.

L'Ice sta lanciando negli Usa e in Germania una nuova campagna utilizzando personaggi famosi in questi paesi (ristoratori «cantanti direttori d'orchestra, critici d'arte) che si dicono attenti bevitori di vino italiano. Anche la strada del «testimonial» può servire per far conoscere sempre più e meglio il vino «made in Italy».

Sergio Miravalle

Elettronica in campagna

TORINO — Una giornata di studio sulle applicazioni dell'elettronica e dell'informatica nell'azienda agricola si terrà venerdì 2 dicembre a Torino, nella sala conferenze dell'Istituto S. Paolo (v. Lucaro 15).

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Dottori in scienze agrarie e forestali e dall'Ordine dei Dottori agronomi.

A Udine il primo convegno sull'«analisi sensoriale dei vini»

L'enotecnico affila naso e palato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UDINE — *L'enotecnico affila le sue armi e realizza i più perfezionati e sensibili strumenti di analisi di cui disponga in laboratorio: spettrofotometri, gascromatografi, spettrofotometri, calcolatori elettronici ma anche di orecchio. Molto meglio: naso e palato. L'analisi sensoriale del vino è stato l'argomento del simposio internazionale che l'Associazione enotecnici italiani (Aeit), cui aderisce l'82 per cento dei tecnici del settore vitivinicolo, ha tenuto venerdì e ieri alla Villa Manin di Passariano per ottenere dagli strumenti naturali di analisi, già ultrasensibili, valutazioni che siano universalmente valide al pari di quelle fornite dagli strumenti artificiali, la cui finezza è assai inferiore.*

La soggettività era tradizionalmente la qualità intrinseca dell'apprezzamento sensoriale: «de gustibus...» si dice quando si rinuncia a capire le diversità di giudizio su pietanze e bevande e, soprattutto, su vini. E invece no. Gli enotecnici hanno bisogno di poter valutare con molte precisione i dati analitici dei loro sensi. L'obiettivo: uno strumento che — se esercitato e ben utilizzato — [illegible] sente [illegible] percepire la presenza di tracce bersaglio di sostanze nei fluidi da analizzare.

Ma devono poterlo fare indipendentemente da particolari condizioni ambientali o da imponderabili preferenze psicologiche (una semplice arrabbiatura è sufficiente per esempio, a cambia-

Nuovo spumante dall'Oltrepò

VOGHERA — Si chiama «Antea» dal nome del gigante mitologico greco. Il neonato spumante ottenuto con il metodo «Champenois» dalle cantine dell'omonima azienda agricola di Rocca de Giorgi. E' stato presentato ieri in anteprima alle autorità locali e provinciali e all'assessore regionale all'Agricoltura, Ernesto Vercesi, nelle moderne cantine dove nasce il nuovo spumante prodotto con il Pinot nero dei vigneti dell'azienda e con la più accurata tecnologia.

re il più della nostra salute».

Per la seconda volta in meno di tre anni gli enotecnici italiani hanno chiamato attorno a loro studiosi internazionali — erano presenti circa 300 in rappresentanza di dieci nazioni ad alta vocazione enoica — a convegno per la necessaria messa a punto e l'oggettivazione dei dati dell'analisi sensoriale, superando la naturale soggettività.

I lavori del simposio si sono articolati in tre sessioni. La prima, strettamente scientifica sul tema «Analisi sensoriale e analisi strumentale a confronto». La seconda, di interesse prevalentemente tecnico-pratico per l'enologia, su «Analisi sensoriale e controllo [illegible] qualità», e la terza, tutta dalla parte del consumatore, su «Analisi sensoriale e test [illegible] preferenza».

Sì, perché questo ed altro sono anche strumenti di marketing. Per questo, mentre gli oratori delle prime due [illegible] erano solo scienziati, ricercatori e tecnologi, alla terza sessione sono stati chiamati noti giornalisti enogastronomici, di quelli che sanno tradurre l'analisi sensoriale in un linguaggio comprensibile e sono capaci di fare vendere al lettore profumi e sapori di un vino servendosi solo di carta e di calamaio, trasferendo al pubblico ciò che lo scienziato studia e il tecnico mette in pratica per il piacere di chi beve.

Che i lavori si chiudessero alla parte del consumatore era ovvio e doveroso dal momento che questa è la destinazione finale del vino. Solo che al consumatore è lasciato il privilegio di poterne in modo del tutto soggettivo e arbitrario. E chi invece deve produrre il vino e vuole ai massimi livelli per rispondere alle esigenze del consumatore, non può concedersi distrazioni edonistiche anche se il consumo resta ovviamente il suo traguardo e obiettivo finale. L'analisi sensoriale per l'enotecnico resta qualcosa di estremamente serio, e uno di scrupolo rigoroso che in questo simposio è diventata scienza, ben diversa dalla facile e gradevole «arte» degli intenditori.

Claudio Cojutti

Cee: [illegible] riunione per l'olio d'oliva

BRUXELLES — I ministri dell'Agricoltura dei dieci Paesi della Cee riprenderanno domani a Bruxelles la discussione sugli aiuti al consumo per l'olio d'oliva per la nuova campagna di commercializzazione 1983-84.

Il problema era già stato affrontato, senza risultato, il mese scorso a Lussemburgo. L'Italia si oppone a una proposta della commissione Cee di ridurre l'entità degli aiuti del 30%, cioè da 75,7 a 52,3 ecu per cento chili d'olio, la moneta dello Sme vale circa 1370 lire).

In attesa di una decisione, il Consiglio Cee ha deciso di prorogare fino al 20 novembre l'inizio della nuova campagna di commercializzazione (che avrebbe dovuto iniziarsi il primo novembre).

Incentivi per tartufi e castagne

TORINO [illegible]

Da venerdì 5 mila nuovi affittuari

ROMA — Cinquemila mezzadri e coloni hanno cominciato da venerdì scorso, 11 novembre, inizio dell'annata agraria, ad operare come affittuari avendo trasformato il loro contratto in base alla legge di riforma dei patti agrari.

Quattrocento agrumicoltori si [illegible] salvati dagli espropri riunendosi in cooperativa

Fiori d'arancio nel deserto di Gioia Tauro

DAL NOSTRO SERVIZIO

REGGIO CALABRIA — Il coraggio e lo spirito [illegible] imprese incominciano a farsi strada anche al Sud, dove larga parte del sistema economico richiede, per sopravvivere, di particolari privilegi assistenziali.

Un esempio viene da 396 agrumicoltori, che si sono uniti in cooperativa da «San Domenico» mettendo insieme 3000 ettari ed una produzione di 750.000 quintali (100.000 sono di mandarini).

La cooperativa è sorta alcuni anni fa in coincidenza [illegible] una delle ricorrenti crisi di mercato, [illegible] centro della zona di Gioia Tauro, tristemente famosa per l'esproprio di fertili terreni a favore di industrie mai sorte. La sede della cooperativa è [illegible] Rosarno (Reggio Calabria), centro con meno di 20.000 abitanti che vivono soprattutto di agricoltura.

La struttura della San Domenico è imponente. Realizzata [illegible] dalla Finanziaria Agricola Meridionale (Finam), dopo alterne vicende è stata data in affitto alla cooperativa che ha saputo aggregare un nutrito numero [illegible] agricoltori della [illegible] decisi a conferire, trasformare e commercializzare direttamente i propri prodotti agrumicoli.

Come lavora questa cooperativa? Ci risponde il vicepresidente Domenico Vitale: «C'è l'obbligo [illegible] conferimento dell'intera produzione, pena la decadenza del socio e rimanere tale. Se così da un verso abbiamo limitato l'ingresso di molti agrumicoltori, dall'altro abbiamo costituito la forza qualificante della cooperativa, in quanto all'inizio di campagna possiamo programmare l'attività per tutto l'anno, intraprendendo azioni concrete per vendere».

Quali sono i canali di vendita? Dice Parr. Aldo Francone, consigliere della San Domenico: «Arance e mandarini, dopo la selezione, vengono imballati e raggiungono, senza intermediazione, i grossisti dei mercati italiani e del Nord Europa. Collochiamo agrumi in Olanda, Svezia, Danimarca, Germania, Svizzera [illegible] Austria e la nostra presenza è sempre più significativa in quanto diamo un prodotto con uno standard medio qualitativo costante e per un arco di tempo molto lungo, con una qualità attentamente selezionata».

Il prodotto non viene interamente collocato allo stato fresco: «Capita che la concorrenza dei Paesi del Mediterraneo [illegible] volte sleale (esenzione parziale di prelievi), a volte invece solo legata ai diversi costi di produzione, ci imponga di limitare l'esportazione. In questi casi la cooperativa, attraverso il suo settore industriale, trasforma l'invendibile in succhi pastorizzati che trovano collocazione in alcune delle principali industrie di bevande nazionali».

Avete [illegible] previsione di arrivare sul mercato delle bevande con il vostro marchio? «E' un'aspirazione — ci dice Vitale — ma le difficoltà sono molte».

Le vostre liquidazioni accontentano i soci? «I soci sono scontenti dei prezzi in generale perché [illegible] rispecchiano i costi di produzione, ma la cooperativa riesce a dare di più della media».

Bruno Pasteria

[illegible]

CEREALI

Torino — Frumento naz. merc. 74/76 L. 31.400-31.800; granoturco naz. com. (kr. 32.400-32.500.

Vercelli — Risoni com. L. [illegible] - 40.000; Lido 48.000 - Padano 40.100 - 50.800; Roma 47.100 - 50.900; Ribes -Ringo 48.100 - 50.000; Arborio 56.000 - 63.000

ANIMALI

Cremona — Bovini da macello, tori di 1 L. 1920-2250, manze scottone 1680-1880.

CASEARI

Parma — Burro [illegible] pura panna L. 4420 il kg.; Parmigiano Reg. '81 L. 13.100 - 13.300; '82 L. 12.400 - 12.700.

FORAGGI

Mantova — Pioppi in piedi da piopperto L. 7000-8500, da ripa 5500-6500.

VINI

Alba — Barolo '79, L. 220.000 - 260.000; Barbaresco [illegible] L. 2[illegible] - 260.000; Barbera d'Alba '81, L. 100.000 - 120.000

Asti — Barbera d'Asti doc L. 53.000-60.000; del Monferrato doc L. 50.000-55.000; Dolcetto Piemonte 11-12,5 gr. L. 41.000-50.000

Foto: Lamnaha

Dello stesso ciclo, le prossime domeniche alle 20.30:

IL FISCHIO AL NASO	MARCIA NUZIALE	IL MAGNIFICO CORNUTO	UNA MOGLIE AMERICANA	SPLENDORI [illegible] DI MADAME ROYALE
con Ugo Tognazzi e Olga Villi.	con Ugo Tognazzi e Gaio Germani.	con Ugo Tognazzi [illegible] Claudia Cardinale.	con Ugo Tognazzi e Rhonda Fleming.	con Ugo Tognazzi [illegible] Maurice Ronet.

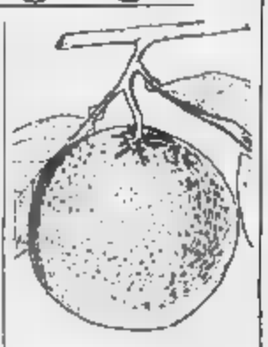
PRODOTTI PER I CAMPI

Contro la mosca bianca che devasta gli agrumi

Gli agrumeti e le serre nelle quali vengono coltivate [illegible] primizie (che sono le due componenti più importanti dell'agricoltura siciliana) [illegible] circa [illegible] anni sono attaccati [illegible] [illegible] dannosissimo parassita. Si «Mosca bianca», appartenente a una sottofamiglia degli Aleurodidi.

I danni provocati sono ingenti, specie nelle serre. La lotta fitopatologica finora condotta ha puntato soprattutto contro le popolazioni del parassita, senza incidere sulle uova [illegible] mente devitalizzate dai fitofarmaci usati.

Due tecnici dell'osservatorio per [illegible] malattie delle piante di Palermo, Pasqualino Campanella e Gaetano Valguarnera, hanno saggiato alcuni prodotti contenenti principi attivi che hanno devitalizzato quasi al cento per cento le uova di uno [illegible] questi parassiti, l'«Aleurothrixus Floccosus».



[illegible] stiamo eseguendo prove in campo e in laboratorio per saggiare l'azione devitalizzante, degli stessi principi attivi, sulle [illegible] degli altri aleurodidi che infestano le coltivazioni siciliane. I prodotti impiegati non sono però annoverati fra i fitofarmaci attualmente in commercio.

I principi attivi usati sono: disolfuro di dimetilditiofenilene e tricloroassietildimetilfosforato.

Chieste modifiche alle norme per evitare abusi

Quel pasticciaccio dell'Iva

ROMA — Le organizzazioni professionali agricole [illegible] [illegible] adoperando, sia in [illegible] ministeriale che parlamentare, per eliminare le distorsioni create dalle limitazioni introdotte con le ultime disposizioni [illegible] riguardanti il versamento dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) da parte dei produttori agricoli.

In precedenza il regime speciale Iva per l'agricoltura era imperniato su [illegible] sistema di forfettizzazione della detrazione, con possibilità per gli agricoltori di optare per la detrazione normale del tributo a norma del 4° comma dell'art. 34 del d.p.r. 633/72. Molti operatori, spesso estranei all'attività di produzione, hanno fatto ricorso a questa possibilità, conseguendo rimborsi particolarmente rilevanti, rivelatisi una forte turbativa all'intero settore degli allevamenti.

Costoro, avvalendosi [illegible] società di comodo, [illegible] fatto concentrare i loro acquisti verso la fine dell'anno, richiedendo il rimborso dell'Iva, in virtù dell'esercizio della facoltà [illegible] di opzione, forfettizzando poi la detrazione dell'imposta nell'anno successivo.

Di fronte a questi abusi era necessaria una modifica della normativa: così la legge 28 febbraio 1983, n. 53 (di conversione del decreto - legge 10 dicembre 1982, n. 853) ha radicalmente modificato l'istituto dell'opzione. In sintesi, le nuove disposizioni limitano l'esercizio della facoltà di opzione, vincolando tutti i produttori agricoli a rimanere nel regime speciale forfettario per almeno un biennio, ed escludendo la possibilità dell'opzione stessa [illegible] gli allevatori di bovini [illegible] terreno insufficiente a produrre almeno la metà dei mangimi necessari al mantenimento del bestiame. Una particolare disposizione di natura transitoria prevede, inoltre, l'impossibilità di optare per la detrazione normale dell'imposta per gli anni 1984 e 1985.

Queste misure [illegible] sono però sufficienti [illegible] eliminare gli inconvenienti, anzi creano ingiustificate sperequazioni nel settore zootecnico.

In base a queste considerazioni, Confagricoltura e Coldiretti ritengono necessaria una revisione dell'istituto dell'opzione mediante l'emanazione di un apposito provvedimento modificativo che preveda la indetraibilità dell'imposta relativa all'acquisto dei bovini. Tale disposizione, secondo le Organizzazioni agricole, oltre ad eliminare drasticamente gli abusi nelle richieste [illegible] di rimborso dell'Iva, non sarebbe nemmeno in contrasto con il principio della neutralità del tributo, dato che il contribuente potrebbe sempre far uso della facoltà di esercitare l'opzione per l'applicazione del regime normale d'imposta.

Per evitare agli inconvenienti sull'efficacia temporanea delle nuove disposizioni, sarebbe opportuno che le modificazioni avessero effetto dal primo gennaio di quest'anno e, pertanto, con riferimento al periodo d'imposta 1983, con implicita abrogazione delle norme correttive contenute nella legge 53/83.

b. pa.

Domani c'è Consiglio, [illegible] si è ancora trovato un accordo per governare la città

Sempre più difficile fare sindaco e giunta

Dopo la presa di posizione del pri, anche il psdi è incerto se entrare [illegible] no in giunta - Ultimatum dei liberali [illegible] dei democristiani: o si decide lunedì, o la trattativa è fallita - Ma il socialista Amato cerca [illegible] ricomporre le fratture - Romita: «Ecco perché [illegible] posso accettare» - Stamane incontro decisivo tra i cinque nella sede pli

Sempre più difficile la soluzione della crisi di Comune. Domani nella seduta del Consiglio [illegible] sarà possibile eleggere sindaco e giunta? Si apriranno nuove trattative [illegible] politico [illegible] per se già [illegible] polverso [illegible] convocato al pli

I repubblicani nei giorni scorsi, avevano annunciato di non partecipare a una [illegible] a cinque, di non entrare neppure nella maggioranza e [illegible] di votare singolarmente e personalmente, proposti dagli altri quattro partiti. E nella notte fra venerdì e ieri dc, psi, psdi e pli avevano discusso sulla composizione della giunta e [illegible] se [illegible] un «appoggio solo tecnico, oppure più propriamente politico». La risposta arrivata nel pomeriggio di ieri da [illegible] psdi: il quale ha [illegible] alle condizioni [illegible] neppure il solo [illegible] entrerà in giunta.

La trattativa è [illegible] la [illegible] del [illegible] Giuliano Amato [illegible] collegamento con [illegible] che era a Reggio Calabria per un'altra situazione difficile e con l'eurodeputato Dido) e del segretario del Psi Bergogno. Stamane quindi vi sarà l'ultimo tentativo a cinque per verificare quale margine di manovra vi sia per il varo di una formula alternativa a [illegible] la giunta [illegible] per constatare che [illegible] due settimane di trattative non sono servite a nulla e [illegible] a elezioni anticipate.

Ma che cosa [illegible] comunicato del pri? «Nonostante [illegible] giorni scorsi — spiega il segretario della federazione repubblicana Franco Ferrara — non [illegible] in maggioranza, ma appoggiamo il pentapartito dall'esterno [illegible] sindaco e gli assessori. [illegible] — precisa il documento pri diffuso dal segretario Fiorito — [illegible] delicatezza del momento economico e sociale che la città [illegible] nella [illegible] delicatezza del momento politico [illegible]

«Questa posizione — continua Fiorito — [illegible] di [illegible] partiti [illegible] a [illegible] due settimane di trattative non sono servite a nulla [illegible] a elezioni anticipate».

Ma che cosa [illegible] comunicato del pri? «Nonostante [illegible] giorni scorsi — spiega il segretario della federazione repubblicana Franco Ferrara — non [illegible] in maggioranza, ma appoggiamo il pentapartito dall'esterno [illegible] sindaco e gli assessori. [illegible] — precisa il documento pri diffuso dal segretario Fiorito — [illegible] delicatezza del momento economico e sociale che la città [illegible] nella [illegible] delicatezza del momento politico [illegible]

«Questa posizione — continua Fiorito — [illegible] di [illegible] partiti [illegible] a [illegible] due settimane di trattative non sono servite a nulla [illegible] a elezioni anticipate».

Sopra la foto domani sera il successore di Diego Novelli?

Per il psdi (Magliano e Lerro) questa risposta è «peggiorativa rispetto alla presa di posizione del gruppo consiliare». Motivazione: «Riteniamo — afferma Magliano — la volontà del repubblicani a non permettere la [illegible] e [illegible] un'apertura [illegible] e [illegible] la [illegible] e [illegible] la disponibilità di un [illegible] e [illegible] Per questo [illegible] la [illegible] Torino [illegible] e [illegible] la [illegible] Per questo [illegible] la [illegible] Torino [illegible] e [illegible] la [illegible]

Per il psdi (Magliano e Lerro) questa risposta è «peggiorativa rispetto alla presa di posizione del gruppo consiliare». Motivazione: «Riteniamo — afferma Magliano — la volontà del repubblicani a non permettere la [illegible] e [illegible] un'apertura [illegible] e [illegible] la [illegible] e [illegible] la disponibilità di un [illegible] e [illegible] Per questo [illegible] la [illegible] Torino [illegible] e [illegible] la [illegible]

Anche il socialista [illegible] in una lettera «circolare» [illegible] giunta [illegible] la [illegible] democratici [illegible] [illegible] partito [illegible] sarebbe che la [illegible] di un [illegible] [illegible] [illegible]

Tanti appuntamenti per la domenica, dal futuro dei veggenti a quello della scienza

I maghi anticipano l'84 Non c'è da stare allegri

Catastrofi, governi che cadono e turbamenti nel prossimo futuro Insomma, i motivi di sempre, purtroppo - Oroscopi al computer

Mago-computer al centro della curiosità, proprio nella tana dei maghi: il signor Ibn spiattella oroscopi su stampante nell'atrio sala dove da ieri un centinaio di operatori dell'occulto siedono a congresso all'insegna dell'Esp (extra sensorial perception). Lo consulta il veggente, il chiromante, l'astrologo: pura curiosità, ovvio, per confrontare se davvero il cervello elettronico ha qualche confidenza con le congiunzioni planetarie e il diario delle stelle.

Il programma l'ha elaborato Marco Nicolato di Monza per conto del committente Samuel, pure di Monza, che unisce amori impossibili e prepara potenti talismani. Che fa, cioè, da mago come i confratelli venuti a Torino a discutere problemi di categoria, a comporre dissensi tra le numerose associazioni in concorrenza tra loro e a sciogliere nodi di invidie perché non c'è mago che accetti di essere meno mago di un altro.

L'incontro che si svolge alla Camera di commercio di via Giolitti (si conclude questa sera) tenta di dare una struttura sindacale e fin della legge patente di serietà a chi interroga astri, o legge linee della mano oppure è qualche aiuto a chi soffre.

Di serietà c'è parecchio bisogno in un ambiente che fa girare (e non fattura) miliardi su miliardi, ed è spesso inquinato da ciarlatani e lestofanti.

A chiusura dei lavori saranno rese note le previsioni per il 1984. Cosa ci riserverà il nuovo anno? Qualche anticipazione Nadia Nicastri, torinese, veggente e specializzata in filtri d'amore prevede terremoti al Nord, caduta del governo in primavera, prestigio per Craxi che adotterà una diversa strategia politica, un attentato ad un grande personaggio politico non italiano, la morte di un leader sovietico, nuove importanti scoperte in medicina. E un disastro ferroviario in Europa.

Michele Cardazzone: crisi economica pesante fino a marzo, discreta ripresa nel secondo trimestre, attentato mortale o sequestro di una personalità politica, molte scosse di terremoto. E a Torino? *«I lavori della metropolitana tra corso Vittorio e Porta Susa saranno interrotti per molto sangue, qualcosa di grave: lo sogno con insistenza in questi tempi»*.

Irilla prevede scandali per azioni equivoche nel confronti degli operai. La caduta dell'attuale governo, caduta di sindaci per incapacità di amministrare. Non vede sciagure e meriti di esponenti politici del nostro Paese.

Krishna scorge nulla di straordinario nel futuro prossimo di Torino: sarà un abbastanza normale. Gravi invece i problemi internazionali e si arriverà ad un passo da un conflitto mondiale: *«Fortunatamente sarà evitato, almeno per l'anno 84»*.

Le previsioni sono di veggenti che operano a Torino: hanno derogato alla consegna di tacere fino a stasera, per pura cortesia. p. p.

Cavour, chiude Tuttomele '83

Chiude i battenti questa sera la quarta edizione del «Tuttomele '83» a Cavour. Alla rassegna hanno partecipato oltre cento espositori di mele Cliop e circa venticinque produttori commerciali di attrezzi e prodotti per la frutticoltura.

Notevole l'afflusso di pubblico, oltre trentamila persone, come pure il successo commerciale della manifestazione; basti pensare che la Cooperativa Valpellice, presente alla mostra, ha venduto oltre cinquanta quintali di mele, mentre numerosi sono stati i contatti avvenuti direttamente nelle aziende dei produttori con i consumatori dell'area metropolitana.

Si è raggiunto ampiamente, perciò, l'intento principale del «Tuttomele»: riuscire cioè a far incontrare produttori e consumatori.

Nella di Cavour ci sono attualmente ettari di terreno adibiti a meleti, con una produzione annua di duecentomila quintali di mele.

Tutti gli occhi dei ragazzi sullo Spacelab e sui robot

Oltre 150 mila visitatori al Salone della Tecnica, per metà giovanissimi incantati da sofisticati meccanismi - La rassegna chiude alle

Giocare con i videoterminali, che passione

Bondi stati i giovani, insieme con gli operatori specializzati del settore metalmeccanico di 26 Paesi, i protagonisti di «Tecnica '83», che chiude i battenti questa sera alle 23: del 150 mila visitatori contati fino a ieri si può calcolare che quasi una metà sia da ricevere nella fascia età compresa tra i 15 ed i 20 anni. Centinaia classi di scuole professionali e istituti tecnici hanno visitato i padiglioni.

Lo «Spacelab» dell'Aeritalia, i robot (uno parlante) il grande generatore eolico Enel-Fiat hanno calamitato l'interesse dei giovani affascinati dalle realizzazioni più recenti della tecnica. Allo stesso modo hanno destato interesse anche le piccole attrezzature per il bricolage, prese a prestito dall'industria e diventate di uso casalingo.

«Tecnica '83» ha illustrato ancora una volta da per l'esattezza) come il pubblico appassionarsi alle nuove tecnologie e impiegarle quotidianamente. Un esempio: tutta la parte relativa al risparmio energetico (nuove stufe per i più diversi combustibili, pannelli radianti, impianti e seconde case), nata dieci anni fa quasi sfida agli scettici è diventata 'moda' (lusso per la maggior parte dei visitatori, per i quali l'uscita dagli schemi tradizionali per il riscaldamento è venuta anche da una presa di coscienza non solo della necessità, ma della possibilità concreta di risparmiare.

Così c'è interesse per la pentola solare (poco più di una curiosità, ma utilizzabile realmente) come per il computer che consente alle aziende di spendere meno gestendo meglio i prelievi di energia elettrica. La prossima edizione del Salone si terrà dal 2 all'11 novembre 1984.

Nel pomeriggio un gruppo di antinucleari ha manifestato dentro e fuori il Salone della Tecnica, contestando l'installazione di centrali nucleari e ottenendo lo spostamento di cartelli giudicati provocatori.

Le star dei gatti costano anche un milione

Persiani, abissini, somali, siamesi e Rex Devon in mostra al Palazzo Nervi - Ci sono anche canarini e pappagalli

Due cuccioli che hanno ottenuto carezze e vivissimi desideri

Per anzianti dei gatti, la mostra aperta ieri mattina al Palazzo del Lavoro dalla Promark in collaborazione con la sezione Piemontese della Federazione felina e con l'Associazione ornitologica piemontese (per la sezione canarini) è al tempo stesso un piacere e una sofferenza. Trecentocinquanta stupendi esemplari si mostrano soffici e splendenti, affettuosi o alteri da altrettante gabbiette, provocando fitte acute di rimpianto in chi non ha la possibilità di portarsene uno a casa e entusiastiche, infantili grida di ammirazione.

I gatti sono una delizia per la vista: le pupille dei persiani nei colori tradizionali, i vivacissimi abissini (color sottobosco), i Rex Devon, i gatti delle foreste norvegesi, i somali, i siamesi e gli orientali incantano con i grandi, sonnacchiosi occhi color giada o color cielo sono anche alcuni esemplari-campioni di gatti sacri di Birmania, razza pregiata da pochi anni allevata anche in Italia e in particolare a Torino: bianchi o color magnolia, con pelo semilungo, naso corto, ma non schiacciato, folta coda a pennacchio e con la particolarità di avere le zampe egualmente guantate di bianco.

Alcuni espositori vendono i piccoli figli di campioni di bellezza delle precedenti edizioni della torinese e di altri concorsi europei; i prezzi partono da 400-500 mila lire fino a punte di un milione.

Anche gli amanti dei canarini di ogni colore, artificiali di Parigi, pappagalli esotici e decine di altre specie di uccelli possono ammirare piacevolmente nelle gabbiette centinaia di esemplari. L'esposizione ornitologica si suddivide in due parti: la prima incentrata sugli uccelli che partecipano al campionato che ogni anno si svolge tra i soci dell'Associazione Ornitologica Piemontese; la seconda dedicata allo scambio tra allevatori.

Oggi pomeriggio saranno premiati i gatti più belli per ogni razza presente e quindi sarà proclamato il miglior esemplare presente nella mostra.

Disfunzioni, ritardi e incongruenze negli orari penalizzano i viaggiatori torinesi

Quel treno per Roma arriva a notte fonda

Anni addietro l'Espresso 607 partiva alle 13,30 e giungeva a Stazione Termini alle 21 - Ora parte alle 13,55 e arriva alle 22,15 - Oltre 4 ore per Bologna (335 chilometri), mentre a Parigi (800 chilometri) si arriva in 7

Il primo diretto per Milano parte alle 5 da Porta Nuova: treno 531, una decina di carrozze ultimo modello, arancione, con la sigla delle Ferrovie svizzere. Nonostante l'ora, sono affollate: circa 200 viaggiatori salgono a Torino, altrettanti altre stazioni. Molti sono diretti a Basilea o a Zurigo per cure mediche specialistiche agli occhi e al cuore. Alla Centrale, il «531» arriva a minore alle 9.40. La gente scende, chi è diretto in Svizzera attende la coincidenza delle 7,10: Espresso 202 «Lorelei» per Basilea e Amsterdam. Pochi, soltanto i più esperti, si accorgono che le vetture sono le stesse: hanno soltanto cambiato nome. Se le Fs battezzassero il treno tra Torino e Roma otterrebbero due risultati: eviterebbero con più spesa molti disagi ai viaggiatori e darebbero finalmente alla città il primo collegamento con la Confederazione.

L'esempio del «Lorelei» è uno fra tanti. Basta sfogliare l'orario per rendersi conto che Torino è di fatto emarginata dalle relazioni internazionali e penalizzata nelle relazioni interne. Il record di velocità sulla Genova-Roma è stabilito da un rapido, il «Turchino» delle 16,40, che impone sovrapprezzi e prenotazione obbligatoria ma giunge nella capitale soltanto a mezzanotte. Sette ore e 20 minuti, una decina di fermate per coprire 667 chilometri. Una media da treno diretto: nello stesso tempo, grazie al Tgv francesi si arriva a Parigi (800 chilometri da Torino). Ma le Fs, a volte, fanno come i gamberi: qualche anno addietro l'Espresso 607 lasciava Porta Nuova alle 12,30 ed era a Roma Termini alle 21. Ora parte alle 13,55, ma arriva soltanto alle 22,15.

Bologna è praticamente dimenticata: pochi treni, lenti (almeno 4 ore e 15 minuti per 335 chilometri) e spesso condizionati condividono con i convogli provenienti da Milano e da Genova. Qualcosa si muoverà forse dalla prossima estate: due nuovi convogli potrebbero ridurre il tempo di percorrenza a tre ore e mezzo.

Milano ritardi a parte, è ben servita con un treno ogni Ma basta puntare su Venezia per accorgersi che ogni tragitto dalla stazione Centrale equivale ad una penalità di 30-40 minuti. Non c'è un solo convoglio abituato a saltare la sosta obbligata e i risultati si vedono: 5 ore di percorrenza sui chilometri della tratta sono un «exploit» consentito soltanto al rapido delle 16,30. Altrimenti vi potrebbe capitare di partire alle 14,30 e di approdare a Venezia soltanto otto ore dopo: alle 20,22. E chi ha necessità di varcare la frontiera non ha neppure un collegamento diretto con la Jugoslavia: la vettura Torino-Mosca sopravvive soltanto in estate, una volta la settimana. Le vetture per Zagabria, in partenza da Torino alle 14,30, sono state abolite un anno fa.

Restano, a parziale consolazione dei viaggiatori subalpini, i collegamenti con la Francia: l'automotrice per Cuneo-Nizza ed i 7 treni del Frejus. Quattro convogli sono in coincidenza con il Tgv che ha tolleranze molto strette: non ammette ritardi e aspetta al massimo 30 secondi oltre l'orario. Così succede a volte che i ritardi consueti e la lentezza della dogana a Modane (anche 30 minuti contro i 5 previsti) inchiodano il rapidone gli fa «rendez-vous» a Lione. Tanto che le Fs devono mettere in preventivo un margine di 20 minuti per la coincidenza, a tutto discapito dei tempi di percorrenza.

Le conseguenze di ritardi, disservizi e «dimenticanze» dell'azienda vanno inesorabilmente a scaricarsi sui trafitti viaggiatori: mentre aumenta il traffico su strada, il compartimento ferroviario perde viaggiatori: 17,4 milioni nel 1980, 16,7 nell'81, 16,8 nell'82. b. g.

Pubblico record a Palazzo Reale

Continua a Palazzo Reale il successo della mostra «La pittura a Napoli da Caravaggio a Luca Giordano». Sino a ieri, da una prima stima, i visitatori sarebbero stati oltre 55 mila. I saloni rimarranno aperti ancora sino al 28 novembre. L'orario al pubblico: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Estrazioni del Lotto

Sabato 12 novembre '83 - N. 46

Bari	77	16		38	35
Cagliari	39	1	47	75	51
Firenze	88	5	31	60	88
Genova	55	44	5	34	67
Milano	24	88	90	1	29
Napoli	13	74	25	5	26
Palermo	88	48	44	81	36
Roma	88	69	70	50	65
Torino	45	34	33	82	2
Venezia	78	23	79	82	89

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
- 12 -	2	17.906.500
- 11 -	22	605.500
- 10 -	188	61.500

Monte premi 760 961 471

Colonna vincente:
2 x x x 1 1 3 2 x 3 2 2

Messaggi urgenti

SMARRITO parco Italia 61 (Mirafiori) cucciolo fox terrier pelo ruvido bianco giglio beige, nome Tom, collare con medaglietta 15089 mancia tel. 621 822.

AZIENDA agricola Vigliano Paglio vende Arneis Roero e Nebbiolo d'Alba, tel. 0173 95.006 S. Anna Monteu Roero.

...echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

Il centro V. Emanuele 66, aperto tutti i giorni feriali dalle 20.30 alle 8 del mattino, festivi diurni e notturno. Tel. 542 426.

Desi-To l'arredobagno

in via Milazzo 61 e alla Clinic Mirafiori di Venaria, in capolista a VI piano, propone mobili dalla fabbrica Lotto. L'arredamento per la Vostra casa. Consegna e montaggio a cura e spese Vostre gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 201 200.

Invitamovi

gratuitamente doppiando, ripiegando manualmente, ogni ora, tendaggi, rivestiture. «Fecondo», Evangelisti 45, Milano, tel. 02/722 380.

Strumenti musicali 2000 mq di esposizione

Amati leasing rateazioni, la più vasta esposizione di prodotti più buoni con il più alto livello di assistenza. Magazzino Musimarket, Bra (CN), tel. 0172/423 562.

Società a carattere immobiliare necessita di disporre locali per circa 1000/1500 mq più garage in costruzione separata con giardino o per acquisto o per lunga locazione. Zona adiacente a Lungo Po Settembrini. Scrivere PUBLICOMPASS 9388 — 10100 TORINO

TAPPETI D'ORIENTE SABET P.ta Madonna degli Angeli 2 (interno cortile) Tel. 55.30.22-55.76.142

MICHELE TORINO 31a Mostra della cravatta più importante di Torino

ASTA IN TORINO di ARREDI ANTICHI
Mobili dei 5, 6-7-800 (trumeau, bureau, tavoli, ecc.)
Dipinti antichi e del 800 (Maso S. Frano, Mario De Fiori, Sagrestani, A. Kaufman, B. De Caro, E. Tito ed altri).
Scuola italiana e fiamminga
Sculture lignee e bronzi
Collezioni orologi da caminetto smalti
Preziosi e argenti antichi
TAPPETI ANTICHI
Curiosità d'epoca
ASTA: giovedì 17, venerdì 18 novembre alle 21, sabato 19 alle ore 15 ed alle ore 21
(Domenica 19 nov.
Lunedì 21 novembre alle 21
Esposizione 12 novembre alle 15-22.15 domenica 13 e mercoledì 16 ore 10-12,30 / 15-22.15
CATALOGO IN SEDE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE PIEMONTE
Via Bonzanigo 16 - Torino (zona Piazza Statuto)
Tel. 011/465 338 - 482 822

ossola GRUNDIG
Tv color Video registratore 3 ANNI GARANZIA Radio registratori
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
Cirié - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

SORDITA' PIU'
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando il «apparecchio» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla televisione che l'ascoltiamo invece di accendere bene le parole ma la vera causa, della quale non siamo noi nostro orecchio che una ad assordarci.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si sente sia sordi. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ad orecchio nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone come fa il telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico rivoluzionario è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cioè, si conforma del padiglione, dell'orecchio esterno che rimarrà completamente in vista, ed adatta alla particolare perdita uditiva della singola persona.
DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI 14 - 15 - 16 - 17 - 18
MAICO TORINO, 20, tel. 541.767
FILIALE, Corso Emanuele 73
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.700
Asti: Farmacia BARONCIANI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.148
Novara: BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Corso 107, tel. 64.677
Ottico OSTINELLI, via Croce Vita

DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con sviluppi anche all'estero
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SNODANTI E LACCETTI
e pienamente rispondente alle esigenze del medico dell'ortopedia
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
Tutti i giorni sabato compreso. Orario dalle 9 alle 12 dalle 14,30 alle 19
CUNEO Martedì 15 novembre dalle 9 alle 12
Attività Sportiva Via Roma 1
Aperti per la confezione di qualsiasi
ERNIA

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.858 - 535.833/4 - 535.113

Grazia... COMPRA & VENDE ...bene!

Saper spendere

Verde doppietta

Una lettrice credeva di aver ereditato uno smeraldo, ma si tratta di una pietra doppia

Ricevere eredità un anello con smeraldo non capita a tutti, ma Anna Rosa ha avuto questa «fortuna» e ne è rimasta «entusiasta», fino a quando qualcuno non le ha messo una pulce nell'orecchio. Scrive: *«Mi è stato detto che è una "doppietta" e che questo toglie ogni pregio alla pietra. Vorrei saperne qualcosa in più. Potete darmi il parere di un esperto»?*

★★ Il dott. Sergio Della Valle, perito orefice del tribunale di Torino, spiega: «La parola "doppietta" deriva dal francè e "pierres doublées" ossia "pietra doppia". Si tratta di una vecchia falsificazione che può ancora trarre in inganno se la pietra è incassata in modo che la cintura (ossia il bordo) sia coperta dall'oro della montatura e se non si la pietra al microscopio».

Continua l'esperto: «Diciamo subito che cosa più importante: una "doppietta", che imiti lo smeraldo o altra pietra preziosa, vale sempre assai poco. Vi sono vari tipi di doppiette che possono essere costituite da due pezzi di pietre naturali unite mastice o colla trasparente oppure da due pezzi di minerale di differente natura. Vi sono poi "doppiette" costituite da una pietra naturale nella parte superiore e da un semplice vetro in quella inferiore».

E' chiaro che il perito stimatore, con opportuna strumentazione, è in grado in genere di riconoscere la «doppietta». discreta facilità ma ciò non è possibile per i profani, che sono affascinati dalla pietra e profondamente delusi quando l'esperto rivela la sua vera natura. Spiega il dott. Sergio Della Valle: «Volendo fare della pura accademia, anziché parlare di pietre false o di imitazioni, si dovrebbe più esattamente dire "doppietta costituita da due pezzi di..." e citare i componenti della pietra. L'unico punto importante però, è che sia veramente a alla lettrice, è il valore: ed una doppietta vale poco poco; se risultasse tutto "vetro" varrebbe addirittura niente».

Alla lettrice diamo un consiglio: se era tanto contenta della sua eredità, continui ad esserlo. Infili l'anello al dito e poi, «doppietta» o no, avrà egualmente l'illusione di uno smeraldo.

★ Da Carla Arvat di Pogliano la ricetta tradizionale del «bonet» richiesta da una lettrice: *«Ingredienti: cinque uova, mezzo litro di latte, tre cucchiai di, una tazzina di caffè, quattro amaretti, cucchiai di zucchero, scorza grattugiata di un limone, bustina di zucchero vanigliato, sbattere i tuorli con sette cucchiai di zucchero; quando si avrà una bella montata, unire e caffè, anche gli albumi montati a neve, aggiungere la scorza grattugiata del limone, gli amaretti pestati, il latte nel quale sarà stato messo lo zucchero vanigliato. Fare caramellare tre cucchiai di zucchero, versare il composto una teglia e cuocere a bagnomaria coperto, per circa un'ora. Sarà cotta quando lo stecchino ne uscirà asciutto. Lasciare in frigo per qualche ora prima di servire».*

★ Stiamo arrivando i mandarini, perciò ripetiamo la ricetta data lo scorso anno, ma persa da alcuni lettori che ne avevano fatto richiesta. Rosolio di mandarini: in un recipiente di vetro a chiusura ermetica mettere sei mandarini, e succosi, privi della scorza e dei bianchi, un chilo di zucchero quadretti dopo aver strofinato le soliette sulla scorza dei mandarini, mezzo litro di acqua e mezzo di alcool a gradi. Chiudere ermeticamente il vaso e tenerlo in luogo fresco per giorni, passare poi al colino e filtrare. **Simonetta**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

QUESTA SERA E DOMANI SERA ALLE 20.30

VENTI DI GUERRA

UNO DEI PIU' GRANDI AVVENIMENTI TELEVISIVI DI TUTTI I TEMPI.

"Siamo una famiglia sparpagliata per il mondo dai venti della guerra. Ora è il tempo di aggrapparci gli uni agli altri e di amarci fino alla fine". Venti di guerra: la forza dell'amore e dei sentimenti. In un mondo minacciato dalla guerra. Con Robert Mitchum, Ali MacGraw, Jan Michael Vincent, John Houseman, Polly Bergen e tanti altri.

Con la collaborazione NESCAFÉ e Scottex

NATURALMENTE SU...

RETEQUATTRO

Due grandi progetti cambieranno il volto della città

Una rivoluzione a Rivoli per commercio e servizi

Ad Est e Ovest, accanto agli svincoli della tangenziale, stanno nascendo Centro direzionale e Centro shopping - Preoccupati i negozianti

Due grandi progetti commerciali cambieranno a breve scadenza il panorama della città. Si tratta di opere di notevoli dimensioni con negozi ed uffici in corrispondenza degli svincoli della tangenziale ad Est e ad Ovest del centro urbano. Il primo, già in costruzione, è ubicato di fianco all'Iperstanda. Il secondo sorgerà invece accanto al Drink shop center.

«*I due interventi* — spiega Romano Piantamura, architetto del comune — *rientrano nella politica del piano commerciale e sono tempo approvato dal consiglio*. Ad Est il «*Centro direzionale Francia*» promosso da un consorzio di banche e imprese private si inserisce in una zona in pieno sviluppo, dove la popolazione è destinata a crescere di almeno diecimila unità. Il quartiere Maiasco sarà infatti collegato a corso Francia da una serie compatta di edifici. Persino la ex Flexim cambierà aspetto con l'ultimazione della costruzione.

«*Questa prospettiva è destinata a realizzarsi entro tre anni* — afferma Piantamura — *e provocherà una forte domanda di servizi, specie commerciali. Per questo non c'è pericolo che i nuovi negozi del 'Centro Francia' entrino in concorrenza con quelli già esistenti nell'adiacente Ipersfanda*».

Diverso, invece, l'aspetto che assumerà ad Ovest il «*Centro shopping*» che ha presentato due richieste separate. La prima per l'ampliamento dell'attuale capannone da sei a diecimila metri quadrati, la seconda per la costruzione di un centro commerciale e per uffici con servizi di ogni tipo, dal self service agli sportelli bancari. In pratica, una città mercato di oltre quarantamila metri quadrati.

Le due novità commerciali stanno suscitando vivaci discussioni tra gli operatori economici locali. Alcuni sono convinti che non danneggeranno i piccoli dettaglianti, portando anzi un nuovo flusso di acquirenti, altri sostengono che l'anemico commercio rivolese subirà il tracollo definitivo.

«*Un illustre precedente* — ricorda l'architetto Piantamura — *dovrebbe tranquillizzare i negozianti. All'inizio dell'800 i bottegai rivolesi si opposero alla costruzione del corso Susa, ideata per evitare che i carri dei vignaioli scaricassero in collina, e proposero di spianarla mentre il passaggio degli stessi su via Maestra, ora via Vittorio Naturalmente, il vitifero non fu toccato e i commerci fiorirono ugualmente*».

Anche l'assessore al commercio di Rivoli, Liliana Pressia Rabino, è convinta che i due centri polifunzionali non provocheranno danni. «*Tutti gli operatori del settore ne trarranno beneficio* — ha dichiarato — *se sapranno agire con mentalità imprenditoriale specializzandosi e offrendo ai clienti, che potenzialmente raddoppieranno, una migliore qualità di prodotti. Naturalmente, chi non entrerà in quest'ottica sarà destinato a chiudere e cambiare mestiere*».

Grugliasco, fame di case

«Sono un giovane disoccupato sposato e con una figlia di nove mesi ammalata. Da tre mesi sono senza casa e vivo in una baracca con la mia famiglia. Posso pagare l'affitto perché mia moglie lavora ma non trovo alloggi liberi e disponibili. Disperato, chiedo aiuto alle autorità». Inalberando questo cartello, Ottavino Pietro Giordano, 25 anni, alloggiato con la moglie Salvatrice Babio, 23 anni, e la figlia Sonia, di 9 mesi, in una misera baracca di legno costruita con assi di recupero in via Di Vittorio a Grugliasco, ha tentato l'altro ieri di installarsi nell'atrio del Municipio.

Con cortese fermezza i vigili urbani hanno allontanato. Il giovane non si è perso d'animo e si è accampato davanti all'edificio con la famiglia.

Questo caso limite pone l'accento sulla situazione abitativa di Grugliasco che si sta facendo ogni giorno più drammatica. «In città, su 9000 alloggi in locazione ce ne sono ben 820 sfitti — ha dichiarato il responsabile del Sunia per la zona Ovest, Giuseppe Stillavato — mentre sono in atto 220 sentenze esecutive di sfratto da eseguirsi entro la fine di dicembre. Inoltre ci sono 380 famiglie a rischio di sloggio, decine di giovani sposi che vivono in coabitazione. Se a questi dati si aggiungono quelli relativi ai contratti di affitto non soggetti a proroga, che scadono a fine anno e che i proprietari non intendono più rinnovare, le famiglie che in tempi brevissimi avranno bisogno di una casa sono oltre 1000».

A Caluso la crisi s'allunga

Il Comune di Caluso è da venerdì sera senza governo. L'abbandono dell'aula consiliare da parte dei gruppi comunista, della sinistra indipendente e del pli e psdi, costituiti in polo laico, dopo la presa d'atto delle dimissioni del precedente esecutivo, ha impedito la costituzione di maggioranza, dc-psi di risulta, formalmente la crisi amministrativa è atto, con l'elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta.

Il Consiglio comunale dovrebbe essere nuovamente convocato per il prossimo venerdì 18 novembre, e in quella occasione dovrebbe i dodici consiglieri di dc e psi sarebbero sufficienti a garantire la maggioranza necessaria. Ottello Armanini dovrebbe succedere a se stesso alla guida della giunta calusiese, nella quale dovrebbero rientrare il socialista Chiarotto ed i democristiani Gianetti e Passera.

In un documento congiunto, i gruppi di dc e psi condannano «*l'espediente formalmente adottato dalle opposizioni accusate di «ostruzionismo» e scarso senso di responsabilità nei confronti della cosa pubblica e della cittadinanza*». Ricordando inoltre che dc e psi sono in grado di dar vita ad una maggioranza stabile ed operante anche dopo la presa di distanze psdi, ex partner di maggioranza, i gruppi della coalizione auspicano «*proposte serie e non demagogiche*».

A Ivrea, carabinieri e agenti

I vigili a scuola di pronto soccorso

Un corso tenuto da medici addestra le forze dell'ordine ai primi aiuti in caso di incidente

La divulgazione delle principali norme del pronto soccorso in caso di incidenti stradali o domestici, e di infortuni sul lavoro verrà estesa alle forze dell'ordine operanti sul territorio dell'Usl Ivrea-Castellamonte. I corsi si sono iniziati martedì scorso presso la caserma dei Vigili del fuoco di Ivrea.

Le lezioni sono tenute dal dott. Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea e da altri tre medici di diverse specializzazioni. Hanno dato loro adesione 40 vigili del fuoco, in pratica tutto il distaccamento di Ivrea, 10 carabinieri e altrettanti agenti della polizia di Stato e 5 vigili urbani.

Secondo l'Usl, la preparazione dei militari a interventi di pronto soccorso darà la possibilità di aiuto immediato al traumatizzato grave per incidente. «*E' stato provato che quasi sempre* — afferma il dott. Spaziante — *nel luogo dell'incidente le forze dell'ordine sono le prime ad intervenire, pertanto possa poter far nulla per il ferito in questo modo oltre ad aiutare correttamente il paziente, l'agente potrà mettersi in contatto con l'ospedale e fornire un rapporto dettagliato dell'incidente, quanto basta per predisporre le attrezzature adeguate di emergenza*».

Le basi elementari e le nozioni del pronto soccorso erano state richieste anche dai vigili del fuoco che, come ha detto il capo squadra Luigi Bongiovanni, «*spesso si sentono impotenti davanti ad incidenti in cui al traumatizzato occorre dare un immediato aiuto*».

Il Pannunzio per neo laureati

Il Centro Pannunzio ha lanciato un'iniziativa rivolta ai giovani neo laureati o laureandi di tutte le facoltà per consentire loro di far conoscere le proprie tesi oltre i confini universitari, esponendole sotto forma di conferenza. Spiega il direttore del Centro Pannunzio, prof. Pier Franco Quaglieni: «*Spesso il risultato del lavoro di ricerca degli studenti resta sconosciuto, mentre meriterebbe di essere divulgato*».

Il rettore dell'Università prof. Giorgio Cavallo, ha sottolineato l'utilità dell'iniziativa, «*che da un lato produce cultura, dall'altro aiuta l'Università*».

Gli studenti interessati possono rivolgersi al Centro Pannunzio, via Mercanti 1, con appuntamento telefonico (547 639).

PER TRASFERIMENTO
... RAMELLO ...
... la specialità offerta che ...
dal 24 ottobre
ha messo ...
COLLEZIONE 83/84
PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Fra moderni trovatori e artisti dei pupi s'è iniziata la settimana siciliana a Orbassano

Cronaca e paladini nel bagaglio del cantastorie

Folclore e tradizione, omaggio agli emigrati

Il mito di Carlo Magno, di Orlando e dei Paladini di Francia, i racconti dei trovatori che un tempo percorrevano le contrade siciliane cantando l'eterna lotta del bene e del male, il coraggio e la vita rivivranno per una settimana a Orbassano, dove il Comune ha organizzato — presso il Centro culturale di via Molino — una serie di manifestazioni folcloristiche in omaggio alla sua gente che per ragioni di lavoro è stata costretta ad emigrare.

E' una manifestazione unica, perché per la prima volta si esibiranno assieme i più noti cantastorie e gli artisti dell'Opera dei Pupi di Catania. In parallelo è stata organizzata una mostra di cartelloni e disegni.

Ieri sera c'è stato il recital di Ciccio Busacca. Ha interpretato in chiave moderna lo spirito dei cantori che nei secoli passati portavano sulle piazze dell'isola episodi di cronaca nera. Oggi, alle 15,30, recital dei fratelli Mancuso.

Sabato prossimo alle 21, Nello Salamone, figlio di Salvatore, poeta popolare siciliano. E' riconosciuto come uno dei migliori interpreti della poesia di Ignazio Buttitta. Attraverso le sue canzoni, interpretate assieme a Giovanna Fiscella, rivivono con grande realismo ed effetto figure di morte, di assassini, di mafiosi e di vittime: il sindacalista Salvatore Carnevale e il bandito Salvatore Giuliano.

Il clou della settimana sarà domenica prossima, alle 15,30, con i pupari di Catania Biagio Sgroi con i figli Alfio ed Enzo. Tramandando nel tempo la «*Chanson de Roland*» le gesta epiche dei Paladini di Francia sono i veri custodi della tradizione siciliana classica.

LAURA ASHLEY
atelier marta
ESCLUSIVISTA
V. DEI MERCANTI 22
tel. 539.874

COMOSELEZIONE
VIA MONTE DI PIETA' 21
(davanti Istituto S. Paolo)
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 14
OFFERTA SPECIALE
DI SCAMPOLI
D'ARREDAMINTO
Esempi:
PLAID pura lana vergine 82% 150x170 15.000
PLAID pura lana vergine 82% 150x210 18.000
PLAID pura lana vergine matr. 210x250 30.000
Inoltre: PIUMINI D'OCA - COPERTE IN LANA LAMA E ALPACA, CASHMERE E CAMMELLO - TESSUTI D'ARREDAMENTO - GOBELIN - LESIRE' - LAMPASSI - DAMASCHI - CRETONNE svedesi, inglesi, francesi e nazionali - TELE stampate a mano
E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI

Chiuso dai carabinieri l'Arc di via Principe Tommaso

Il pub, elegante e ospitale serviva birra e «spinelli»

Alla richiesta di un contorno di «verdura» comparivano hashish e marijuana - Arrestati il barista, suo fratello, il cuoco e il cameriere

«*Che cosa desidera?*». «*Due birre scure, un hot-dog e un po' di «verdura»*». E la droga, ottimo *hashish* e *marijuana*, arrivava già confezionata in spinello. Ecco spiegato il segreto che, in poco tempo, ha trasformato l'«Arc-pub» di via Principe Tommaso 11 da ricettacolo di malviventi a locale alla moda, con tanti giovani in vena di trascorrere una serata «diversa».

A rovinare gli ottimi affari sono stati i carabinieri del nucleo operativo che, ordini di cattura alla mano firmati dal sostituto procuratore Bascheri, hanno spedito in carcere barista, cameriere e cuoco dell'ospitale pub. Sono Angelo Sforza, via Carrera 7; Cosimo Brigante, via Silbertrand e Robert Pistillo, d'origine francese, tutti di 21 anni. Subito dopo è stato arrestato anche Giuseppe Sforza, 24 anni, fratello di Angelo, sorpreso nell'alloggio di via Carrera con 8 etti e mezzo di *hashish*.

Il gruppetto aveva preso in gerenza il locale da circa un anno e aveva dovuto lavorare molto poco per cancellare l'etichetta di locale malfamato che il pub si trascinava appresso. Ritrovo per eccellenza della malavita, anni fa; davanti all'ingresso era consumato anche un omicidio.

I quattro amici hanno trasformato il locale in un ritrovo alla moda dove, a prezzi abbastanza modici, era possibile bere ottima birra accompagnata da stuzzicanti e veloci cenette a base di panini e patatine.

Quando abbiano deciso di «arricchire» il menù non si sa. E' certo che la trovata di vendere spinello e birra ha avuto un successo insperato, tanto da insospettire i carabinieri, forse messi sulla buona strada da qualche concorrente invidioso.

I medici dell'ospedale «*Regina Margherita*» non hanno ancora sciolto la prognosi per Sonia Pasquero, 10 anni, la bambina rimasta gravemente ferita assieme alla sorella Monica, 13 anni, e al padre Nicola nell'incidente avvenuto venerdì sera sulla linea ferroviaria Rivarolo-Castellamonte.

La piccola ha riportato un gravissimo trauma cranico; anche le condizioni del padre destano qualche preoccupazione.

Fabrizio Ferrero, 19 anni, piazza Marconi 47, Vinovo, e Maurilio Manero, 44 anni, via Richieri 30, Carignano, sono ricoverati al Cto per ferite riportate in un incidente stradale. Per il primo la prognosi è riservata. Guarirà invece per 60 giorni ieri pomeriggio i due ragazzi, mentre viaggiavano su una moto, in via Stupinigi, per cause ancora accertate sono andati a schiantarsi contro la «Citroen» guidata da Mauro Patrone, 53 anni.

Possibili difficoltà per la giunta

Settimo, in Comune rischiassa crollare

La corrente di minoranza del psi chiede alla maggioranza lombardiana cariche e assessorati

Improvvise difficoltà sul cammino della giunta di sinistra a Settimo, formata da pci, psi e psdi. A meno di un anno dal contrastato ingresso del socialdemocratico Bordieri con l'incarico di assessore allo Sport, ecco ora i socialisti a chiedere un nuovo rimpasto nell'esecutivo presieduto dal comunista Tommaso Craveia. Per la verità si tratta di una questione interna al gruppo consiliare socialista, formato da quattro lombardiani e da tre craxiani. Questi ultimi, in sostanza, chiedono ora di contare di più a livello decisionale.

La sinistra con Ossola, Villaschi e Arrotini ha tre posti in giunta e Salvatore Balbo è il capogruppo in Consiglio, mentre i craxiani, dopo l'uscita dall'esecutivo di Federici per far posto al socialdemocratico Bordieri, non hanno più un rappresentante. Ora la minoranza, dopo il successo nella campagna tesseramento del partito (in totale 800 iscritti) che avrebbe portato ad un riequilibrio delle forze tra le due correnti, attende con fiducia il prossimo congresso di sezione per rovesciare la maggioranza di sinistra all'interno del direttivo, poi intanto preme per rientrare in giunta.

«*Le ragioni* — dice Giuseppe Lince, da poco consigliere comunale — *non hanno una rappresentanza pari al loro peso politico negli organismi rappresentativi. Chiediamo il ritorno in giunta con l'attribuzione di un assessorato, la vicepresidenza dell'Usl, la presidenza dell'Azienda servizi municipalizzati e, per quanto riguarda il partito, una vicesegreteria unica che stimoli l'azione del segretario*».

La trattativa è aperta, ma a quanto pare la sinistra socialista sul punto più importante, il posto in giunta, non è disposta a cedere nessuno dei tre assessorati, perché «*a poco più di un anno dalle elezioni non è opportuno procedere ad un nuovo rimescolamento nell'esecutivo*».

I craxiani però non rinunciano a proporre Lince come assessore e Domenico Bielari come vicepresidente dell'Usl, al posto del lombardiano Assunto Arrotini.

CITTA' DI CHIERI
Fiera S. Martino 1983
dall'11 al 20 novembre
in PIAZZA EUROPA
Grande Commerciale - Artigianale
INGRESSO GRATUITO
- Spettacoli serali con la partecipazione lunedì 14 di GIPO FARASSINO
- Degustazione gratuita prodotti locali
- Parco divertimenti
- Ristorante con serate gastronomiche: piatti tipici piemontesi
in PIAZZA DANTE
dal 12 al 15 Novembre
ZOOTECNICA
con premi in danaro, coppe, medaglie
Grande mostra delle macchine e attrezzature agricole.

APERTURA
NAUTICA
BOAT'S SERVICE
di Mariano Luciano
C.so Moncenisio
ang. Rivoli
Tel. 011 954.12.60
VENDITA SCAFI Tullio Abbate
OFFICINA AUTORIZZATA MERCURY MARINE VOLVO PENTA Service
Rimessaggio scafi di tutti i tipi di tutte le dimensioni a sole L. 3500 mq al coperto
Riparazioni motori F.B. ed E.F.B. di tutte le marche
Sabato aperto tutto il giorno

Giorno per giorno

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): lungo Dora Napoli 26 (21.36.18). Elettrauto: v. Sant'Anselmo 9/d (650.98.75). Servizio Fiat (dalle 8 alle 12): v. Fabbriche 9 (33.85.92 - 33.60.06); dalle 8 alle 2) lungo autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.21.). Servizio Lancia (8-12): v. Brione 2 (76.06.24). Servizio Alfa Romeo (8-13): v. Pesaro 22 (68.19.63). Servizio Renault (8-12; 14.30-18.30): c. Principe Oddone 30 (48.02.94 - 48.97.15).

Lo sport oggi

Domani, ore 15.30, corso Stati Uniti 27, nell'ambito del corso «Lo sport oggi» organizzato da Coni-Panathlon per l'Università della terza età, l'on. Catella terrà una conferenza su «Importanza e significato dello sport nel mondo contemporaneo».

Farmacie

Servizio continuato dalle 8 alle 19.30: p. Lagrange 1; s. Donato 8; v. Madama Cristina 62; c. Sebastopoli 272; v. Chiabrae 9; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Cardinal Massaia 45; c. Palermo 116; c. Filippo Turati 46; v. dei Mughetti 1; s. Montegrappa 55; v. Arnaldo da Brescia 25; strada S. Mauro 25; v. Santa Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 21.

Incontro Ide

Il gruppo piemontese dell'Ide (imprenditori e dirigenti europei) organizza domani, alle 20,15, a Villa Sassi, un incontro con il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis.

Museo Montagna

Chiude oggi la mostra «Castelli e fortezze della Valle di Susa». Questo l'orario odierno: 8,45-12,15; 14,45-18,15.

Ginecologia

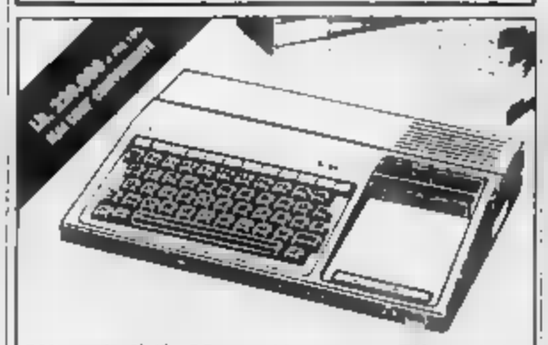
Nelle serate 15, 22, 29 novembre e del 6 dicembre si terranno presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, incontri di aggiornamento su temi di ginecologia endocrinologica e patologia riproduttiva femminile.

Emergenza radio

In via Beggiano 6 (Borgo Vittoria) stamattina alle 9.30 sarà inaugurato il «Gruppo emergenza radio», composto da 30 radioamatori.

Festa a Revigliasco

Revigliasco, borgata collinare di Moncalieri, festeggia oggi il patrono, S. Martino. Alle 10.30 messa solenne in parrocchia con l'intervento di Pietro Giachetti, vescovo di Pinerolo. Nel pomeriggio festa popolare.


L'irresistibile Home Computer TI-99/4A. Da oggi i vostri programmi TV avranno un altissimo indice di gradimento.
TEXAS INSTRUMENTS
Archidea

SOIMA auto
is magic
LA QUALITA' ANCHE NELL'USATO
C.so G. CESARE 186-TO - Tel. 205.20.05

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI TORINO

Sono passati 257 giorni dallo «scandalo del 2 marzo».
Dopo le dimissioni della Giunta e la decisione del PSI di non far parte di una Amministrazione presieduta da Novelli, in questi mesi la città è stata governata da una Giunta monocolore composta da comunisti e indipendenti di sinistra, che ha garantito il funzionamento dei servizi, ha predisposto investimenti per centinaia di miliardi e ha consentito iniziative sociali e culturali che ognuno ha potuto vedere e giudicare.
Ma la crisi industriale, con migliaia di disoccupati ■ di lavoratori in Cassa Integrazione, il problema-casa e i tanti altri problemi della gente richiedono una soluzione stabile e autorevole.
Per questo la Giunta monocolore, all'inizio di ottobre, ha presentato un programma in grado di affrontare queste emergenze. Come tutti sanno il programma è stato bocciato.

Per ricostituire una Giunta di sinistra, il PCI ha avanzato diverse proposte, con pazienza e senso di responsabilità, ma ogni strada è stata sbarrata da veti inaccettabili.
Ora stanno tentando di dare vita ad una Giunta che escluda Novelli e i comunisti dal governo di Torino.
Una tale soluzione non sarebbe una formula qualunque: vorrebbe dire riconsegnare la Città alle stesse forze, uomini e gruppi di potere che l'hanno governata sino al 1975, quando sono stati severamente puniti dagli elettori. Sarebbe un salto indietro, un prezzo in più che Torino non può pagare.
Nel 1980 gli elettori confermarono ■ rafforzarono la svolta del 1975 che portò le sinistre al governo della Città.
Il successo del PCI e del PSI fu ottenuto con una proposta chiara: governare insieme per altri cinque anni.
Ora si vuole ribaltare quell'impegno?

Cambiare maggioranza e Giunta è sempre possibile: ma oggi a Torino, non si può sfuggire all'obbligo morale di dirlo ai cittadini e di chiedere loro cosa ne pensano.
Questa verità elementare è stata sostenuta da gran parte dell'opinione pubblica e da molti uomini di cultura, anche di area socialista.
A questo punto si decida: Torino non può restare oltre nell'incertezza e nella precarietà.
Per questo rivolgiamo un ultimo appello al PSI e al PSDI per rilanciare una alleanza di sinistra senza veti e pregiudiziali.
Ma se la scelta resta invece quella di un ribaltamento di maggioranza, allora si abbia il coraggio di andare ■ nuove elezioni: la parola deve tornare ai cittadini.

I comunisti di Torino

CITTADINI DI TORINO

FIRMATE LA PETIZIONE

— presso tutte le sezioni del PCI
— nei punti di raccolta in piazze, mercati, ecc.
— firmando il presente tagliando:

•viviamo i gravissimi problemi di una Città investita da una crisi economica e sociale senza precedenti e profondamente turbata dallo scandalo giustamente denunciato dal Sindaco Novelli;

•siamo consapevoli della necessità che Torino abbia un governo onesto, serio, autorevole, che continui e sviluppi l'opera di risanamento e rinnovamento della Città avviata nel 1975 dalla Giunta Novelli;

PER QUESTO DICHIARIAMO CHE

•SIAMO CONTRARI AL RITORNO A GIUNTE DI «PENTAPARTITO» che riconsegnerebbero Torino alle stesse forze, agli stessi uomini ■ gruppi di potere che hanno malgovernato per vent'anni ■ sono stati puniti inequivocabilmente dal giudizio degli elettori;

•la scelta di una Giunta di sinistra così chiaramente espressa dagli elettori torinesi nel 1975 ■ ancor più nel 1980 non può essere ribaltata a tavolino. Per questo riteniamo necessarie, a tempi rapidi, nuove elezioni per conoscere la volontà dei cittadini. I torinesi devono poter far sentire la loro voce sul futuro di Torino.

Firma _____ Indirizzo _____

Ritagliare, imbustare ■ spedire ■: Federazione Torinese P.C.I. Via Chiesa della Salute, 47 - 10147 Torino

LUNEDI' 14
in diretta dal Municipio dalle ore 19
la seduta del Consiglio comunale

Videouno è... informazione, sport, cultura, spettacolo, politica, ecc...

LA COMPAGNIA DEL BAGATTO NELLA SALA VALENTINO

Sandokan al Nuovo

A cent'anni dalla prima pubblicazione de «La Tigre della Malesia» di Emilio Salgari sulla «Nuova Arena» di Verona, Sandokan è più vivo che mai e continua a lanciare all'arrembaggio i suoi pirati mentre Yanez si accende l'ennesima sigaretta per un pubblico di ragazzi che generazione dopo generazione continua a subirne il fascino esotico e magniloquente. Proprio al pubblico dei ragazzi si rivolge «La Tigre della Malesia - Una serata con Emilio Salgari», lo spettacolo «multimediale» di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra allestito dalla Compagnia del Bagatto, che esordisce domani alle 14.30 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo.

«La Tigre della Malesia» arriva a Torino città d'adozione di Salgari, dopo essere già stato presentato a Verona.

Quattro monitor sui quali va in onda un telegiornale, con un cronista ottocentesco che legge le ultime notizie, film di repertorio e brani di cinema d'animazione tratti da Vincenzo Gioanola fanno da scenario agli attori Silvio Bastianello (Sandokan), Marco Gilio (Yanez) Laura Malaterra (Mariana) e Franco Trevisi (il cronista).

La Compagnia del Bagatto ha fatto della «Tigre della Malesia» un viaggio attraverso il teatro, tra realtà borghese dell'Ottocento e eroici furori della fantasia: le musiche originali della «Gioventù-Teatro», con i due brani «La Tigre della Malesia» e «Mariana», diventano il motivo conduttore.

Il Bagatto mette in scena «La Tigre della Malesia»

Le prenotazioni per le scuole si effettuano presso la Compagnia del Bagatto (tel. 552 667) e il Teatro Nuovo (655.552). Si replica fino al 23 novembre. Ingresso 3500 lire.

g. fer.

Come scoprire una fiaba

«Lontano da dove - La fiaba tra recupero storico e uso didattico» è il titolo del ciclo di incontri organizzato dalla Biblioteca Civica - Nicolò Fasuone - di Chieri.

In tutto incontri che prenderanno il via mercoledì 16 per concludersi a fine maggio. «Lontano da dove» si rivolge agli insegnanti e in modo particolare ai genitori ricalcando le orme di «Leggere è bello» dell'anno scorso. E' lo stesso invito a creare nei bambini l'amore per la lettura attraverso l'individuazione nella fiaba del genere più tipico e rappresentativo della letteratura per l'infanzia.

Gli incontri avranno luogo, con inizio alle 17, nella sala di lettura della biblioteca, Sezione Ragazzi, in via Demaria 7 a Chieri.

Pedagogia portata in scena

La sperimentazione nella scuola è ormai una realtà: anche il Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile di Torino, in cui da anni Franco Passatore si occupa di organizzazione e regia, sta per partire con un progetto sperimentale che intende valorizzare il teatro come linguaggio. «Questa iniziativa — afferma Ave Fontana, che all'interno del Settore si occupa di consulenza pedagogica e che con Carla Galliano ha seguito gli sviluppi di questo per educatori teatrali — nasce da una esigenza dell'Assessorato all'Istruzione di verificare l'utilità del teatro nella scuola, affiancando agli esperti del Settore Scuola/Ragazzi una Commissione Pedagogica».

Le lezioni sono suddivise in gruppi: quelle pratiche, destinate a insegnanti di Scuola Integrata che attueranno i laboratori teatrali con i bambini, e quelle teoriche, aperte a insegnanti della scuola dell'obbligo. Gli appuntamenti di questo secondo insieme di lezioni sono bisettimanali e sono fissati per le ore 17 alla Sala Colonne del Teatro Gobetti.

E' una carrellata di pedagogisti, psicologi, registi, esperti musicali, tecnici teatrali e attori che avrà inizio domani e che proseguirà fino a gennaio. Gli insegnanti interessati dovranno dare la loro adesione o domani o giovedì 17 alla seconda lezione.

m. ma.

LE MOSTRE D'ARTE

C'è una nuova sala con dodici giganti

I giganti del Novecento. Filiazione della galleria «S. Agostino» (con sede nella via omonima), Giorgio Cerchia e Pier Carlo Goglia hanno inaugurato l'altra sera in corso Siccardi 15 la loro nuova sala d'Arte Mostra d'apertura forte di dodici «nomi» del Novecento italiano: da Carrà e Casorati a Selpione (con la favolosa «Sirena»), da Campigli e De Chirico al pensoso Guttuso, con alcuni Sironi notevoli, il paesista Viani, De Pisis, Morandi e un'intera parete di paesaggi di Savinio nei quali l'inquietudine fantastica trapassa nel surreale.

Un giro d'orizzonte torinese — nonostante la gravità della congiuntura economica — non potrebbe essere peraltro più attraente. Vi si colgono, quasi d'infilata, piccola antologia di Spazzapan proposta dalla Narciso (piazza Carlo Felice 16) e la selezione di straordinaria qualità dei «Soldati» riuniti dalla Martano (via C. Battisti 3) con opere dal 1930 al 1983, la personale di Morlotti appena aperta da Gissi (piazza Solferino 2) e la folta documentazione offerta sull'ottocentesco Pasini dalla Bertrand (via Arcivescovado 9/B) con disegni, acqueforti e litografie in cui son come segnate molte tappe dei suoi itinerari di pittore-viaggiatore: in Persia e in Spagna, in Egitto e nei dintorni di Fontainebleau, ma prima ancora nella sua natale terra emiliana. Sul piano più alto si mette subito, qui, anche la duplice personale di Piero Ruggeri («Documenta», palazzo Villanis) e «La Partitura», corso Moncalieri 47/c: olii e tempere di una materia viva, le gestuali figurazioni come segni d'una folgorante intuizione poetica.

Massimo de Stefani riappare all'«Approdo» (via Bogino 17) col carico, che gli è proprio, di eleganti e colte allegorie che diventano le fasciose testimonianze delle sue escursioni nei domini del surreale. A sottenderne le immagini son gli spiriti più alchemici: le astrazioni matematiche e geometriche.

Jean-Pierre Sudre: fotografie. Accanto ad alcune vecchie immagini interni e composizioni floreali (quanto basta per fare intendere la singolare capacità risolutiva dell'occhio di fronte al soggetto), Luisella d'Alessandro (corso Moncalieri 3) espone un gruppo di fotografie recenti che si fanno apprezzare per il loro senso squisitamente visionario.

Giuseppe Garimoldi: Mappe e altri segni (Arte Club, via Broglerio 3). In origine c'era superficie, cui l'artista stesso ha dato giusto spessore per recuperare poi la profondità attraverso materiali trattamenti con la resa grafica di un intreccio che sa quasi di magia. L'itinerario non più segreto dei suoi lirici vagabondaggi.

an. dra.

TERREMOTO DEI PREZZI
HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO
TRAPANI
DOVE TUTTO COSTA MENO

salotto con letto matrimoniale	390.000
armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	60.000
materasso molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio con libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione stagionato in rovere 6 ante	550.000

Via S. Donato, 74 - Via M. Cibrario
SCONTO 30%

ST. MORITZ 21
C.so San Maurizio 21
TO - Tel. 885.554
Ringrazia i partecipanti alla sfilata

ST. MORITZ 21
C.so San Maurizio 21
TO - Tel. 885.554
ha presentato
- GIAN MARCO VENTURI
- REPORTER
- CASA VENETA
- CORREGIARI
- CLARENDON

PIANOFORTI A NOLO
da lire 30.000 mensili
- AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele
TORINO
Tel. 544.656
RESTAGNO

TEATRO E MUSICA PER UNA SETTIMANA

Tra «connection» e la Mandragola

Questa settimana appuntamento teatrale al Colosseo martedì 15 con la Cooperativa Nuova Scena che presenta «The Connection» di Jack Gelber. Traduzione di Fernanda Pivano. Adattamento, regia, scene e costumi di Leo De Berardinis. Ore 21.

Al Teatro Carignano, venerdì 18, ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta la sua prima produzione «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, regia di Mario Missiroli. Fra gli interpreti Paolo Bonacelli, Pina Cei, Claudio Gora, Alessandra Mussolin.

Da notare che Mario Missiroli, regista de «La Mandragola» ha accettato di aprire agli studenti di Lettere e Magistero le prove dello spettacolo, mercoledì 16 e giovedì 17, dalle ore 16 al Carignano.

Per la musica, oggi, alle ore 17, al Conservatorio, concerto del pianista Nikita Magaloff in programma Chopin (l'opera per pianoforte, terzo concerto).

Sempre per l'Unione Musicale, al Conservatorio, mercoledì 16, concerto del «Collegium Vocale Köln», direttore e controtenore Wolfgang Fromme. Saranno interpretati madrigali italiani del tardo Rinascimento.

All'Auditorium, giovedì 17 e venerdì 18, ore 21, l'Orchestra Sinfonica della Rai interpreta la Sinfonia n. 8 in do minore di Bruckner, direttore Lovro Von Matacic.

Domenica 20 per i concerti al Piccolo Regio ore 10,30, il pianista romantico (parte primaria) con l'esecuzione di Daniel Rivera. Musiche di Liszt.

I FILM CASA NOSTRA NON ATTIRANO I TORINESI

Americani, sono i preferiti

Dura lotta, quella del cinema italiano 1983 per tener testa al prodotto hollywoodiano, dominatore in questo momento sui nostri schermi.

Un'occhiata allo specchietto dei «più visti» serve a puntualizzare una situazione non esaltante per i film di casa. A Torino, questa settimana, *Il petomane* è, nella classifica, retrocesso dal 5° al 7° posto. *Acqua e sapone* mantiene con qualche sforzo l'8°. Al 5° posto è subentrato *Turbo Time*. Il titolo esotico ma prodotto italiano: si tratta d'un film di montaggio sulle più emozionanti competizioni motoristiche internazionali.

Per la particolare — e più che in altre città decisamente critica — situazione delle sale torinesi (si richiudono quelle già riaperte) l'uscita di certi film è forzatamente differita: già abbiamo sottolineato l'impossibilità di programmare *Sing Sing* con Celentano-Montesano, mentre uguale sorte tocca a *E la nave va* di Fellini, destinato «in contemporanea» all'Eliseo grande e al Romano per quando, nel secondo cinema, saranno ultimati gl'indifferibili lavori in corso.

Un anno fa, la classifica generale delle presenze aveva a Torino in prima posizione la commedia italiana *Grand Hotel Excelsior* che a metà novembre, in 2 locali (Ideal e Cristallo) aveva totalizzato 78.315 spettatori in 43 giornate complessive di proiezioni. Seguiva, tra i film italiani, *Tenebre* di Argento che in 36 giorni complessivi (due sale, Astor e Arlecchino con 18 giorni ciascuna) era stato visto da 40.907 persone.

Quest'anno, viceversa, sono privilegiati i film americani. A «Stendardo», in maniera clamorosa dovunque è stato *Flashdance*: 86 giorni di repliche complessive, 51 al Reposi e 35 all'Ollimpia con un totale, a Torino, di 101.952 presenze.

Al Lux, invece, la fase di musica dell'ultima settimana di *Octopussy* (in permesso da venerdì a Renato Pozzetto e Eleonora Giorgi, protagonisti di *Mani di fata*, di prendere il posto di Roger Moore e Maude Adams sullo schermo del cinema di Galleria San Federico).

R. V.

I più visti

1	Flashdancer (sale)	12.669
2	Staying alive	11.681
3	WarGames	10.567
4	I ragazzi della 56ª strada (2 sale)	6455
5	Turbo Time	5615
6	Octopussy	3561
7	Il petomane	3340
8	Acqua e sapone	3306

La scuola è amica del rock

Dopo quelli con Kurt Potter e Bob Curtis, Assemblea Teatro propone un nuovo stage realizzato da un suo giovane collaboratore. Da domani al 19 novembre Paolo Sirco realizzerà un corso sul «Rock come linguaggio». Dopo una prima indagine sul terreno della cultura africana «danza e percussione» A.T. sviluppa il suo lavoro proprio sul terreno che di più l'ha caratterizzata in questi ultimi anni: la contaminazione con il rock.

Contaminazione che, prima la tournée con il «Banco», poi con l'indagine nella «cultura» punk, poi con l'esposizione «Rockshow» e attualmente nella collaborazione con Peter Gabriel, ha sviluppato le tappe più importanti di ricerca per un contatto tra musica e teatro e per un nuovo linguaggio della «cultura rock».

META' DEL CALORE DELLA TUA CASA
LO BUTTI DALLA FINESTRA... FAI DA TE
TERMOGLAS E':
SERRE TETTOIE VERANDE
Adopera: POLICARBONATO
DOPPIA CAMERA - ANTIURTO
ADEGLAS
10126 TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 117
TEL. 650 46 55 - 680 478

Il nostro oroscopo

Musica karnataka — Domani concerto di musica karnataka nella scuola yoga «Satyam» in via Bellini 6. Dalle 18,30 alle 20,30 complesso indiano guidato da Sri Venu Mukunda. Seguirà una conversazione esplicativa.

Contro il cancro — Martedì 15 inaugurazione del negozio «Aries Torino» di Sandra Castellini e Celina Lada di Corteniglia in corso Vittorio Emanuele 86 (nel cortile). Le prime due settimane di vendita saranno a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Sarà presente la donna Allegra Agnelli, presidente del Comitato Piemonte - Valle d'Aosta.

A Ivrea — Il torinese Lorenzo Maselta ha vinto la «Sfericiadonga» di poesia, per la sezione in lingua italiana. La premiazione si svolge oggi alle 15,30 nel «salone durato» del municipio di Ivrea.

Foto di montagna — Da oggi, sino al 25 novembre, al Museo Nazionale della Montagna, si svolge il 5° Festival internazionale della fotografia di montagna organizzato dal Club Alpino Italiano.

Con Moravia — Mercoledì 16, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, incontro con Alberto Moravia. Il critico Guido Davico Bonino presenterà la scrittore e il suo ultimo libro «La cosa» ed Bompiani.

A Vinovo — La Società Torinese Corse Cavalli e il Club Vacanze organizzano oggi alle 14, all'ippodromo di Vinovo, un'esibizione di due viaggiatrici Maldive per il periodo natalizio-aprile su sottofondo fra il pubblico presente. Ci sarà la disputa del premio «Club Vacanze».

Sullo sport — Al Circolo della Stampa, domani alle 15,30, per l'Università della Terza Età Fon. Vittorio Catella parlerà sul tema «Importanza e significato dello sport nel mondo contemporaneo».

Una gara — Stamane, ore 9,30, si terrà a Torino il X Campionato Italiano Interbancario di Mantovana, promosso dalla Cassa di Risparmio di Torino. La manifestazione prevede la partecipazione di oltre 400 atleti in rappresentanza di circa 50 istituti di Credito italiani. Il percorso sarà il seguente: partenza dal Castello del Valentino, un ampio giro per la città di Torino e lungo le rive del Po, con arrivo alla sede della Soc. Sport di via Guala. La premiazione dei vincitori si effettuerà al Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino nel pomeriggio.

Predomina l'arancione

E' di questi giorni la proposta alternativa che il Teatro Zeta in collaborazione con l'Alca sta offrendo alla Sala degli Intrecci di via San Massimo 21: si tratta del primo incontro non-stop a Torino con gli «Arancioni» fino a domani compreso). Al mondo Rajneeshi, comunemente chiamato movimento spirituale e che invece i seguaci definiscono «scuola di vita» e «religione», appartengono più di 300 mila persone in tutto il mondo e tra questi 6 mila italiani.

«*Tutti noi ci stiamo preparando a un futuro di catastrofi* — dice swami Prabhu Budas, che significa "Divino Servitore", il primo torinese divenuto sannyasin — e *la scuola di Bhagwan Shree Rajneesh, il Maestro, è un po' un'officina dove con molta pazienza viene costruito un uomo nuovo, con più capacità di amare*».

Tra le indicazioni del cinquantaduenne Maestro: i colori dell'abito, che devono essere solari (si può scegliere in una vasta gamma che va dal rossoal bordò al ruggine) una collana in legno chiamata «mala» da portare al collo (leggendo sul «Rajneesh Times», il loro giornale, ce ne sono anche in oro, argento, avorio e pietre preziose) e la scelta di un nuovo nome.

Le televisioni private

GRP

8.30 Gli atti degli Apostoli
10 — Un nuovo modo di...
12 — Doc Elliott, telefilm con James Franciscus (replica)
12.25 Bingoo, con Pippo e Mario Sansonastaso
16.30 La bustarella
20.20 Dire fare baciare, con Fiorello e Vicoro Miracolo
24 — Film: La storia di Vernon e Irene Castle
1.30 Film: La cameriera di Bellori
3 — Film: Sette sporche carogne
4.30 Film: Orfeo Negro
6 — Film: Radio alla bell'alla Spirito Santo

Telecupole

10.30 Film: Bogni infanti
12 — Telefilm: Taxi
13 — Trattoria dei ricordi
16 — Dalla fantascienza alla realtà
16.30 Cartonissima
18.30 Telefilm: I rangers della foresta
19 — Telefilm: Wura in Cincinnati
20 — Telefilm: Taxi
20.30 Sport flash
21 — Telefilm: Top Secret
21.30 Telefilm: Da qui all'eternità
22.30 Film: Doppia identità
24 — Sport flash (replica)
0.40 «Notturno» con Terrore-Trahuma

Quarta rete Elefante

9.30 Commedia: Otello e Jago cordiani e spago, con Ric e Gian
11.45 Telefilm: Frontiera all'Ovest
12.30 Telefilm: Combat
13.30 Telefilm: Lancer
14.30 Cartoni
17.30 Telefilm: Lancer
18.30 Telefilm: Funny Face
19 — Cartoni: Il fantastico mondo di Paul
19.30 Fotociclo
20.30 Film: Ombre rosse di John Ford con J. Wayne Claire Trevor
22.30 Film: Una ragazza e rimorchio, con Arlety, Gilbert Becaud
0.15 Appuntamento con il libro
0.45 Film: Togli le gambe dal parabrezza, con Alfonso Lionello Carole André

Ornella Muti nel film «Primo amore» (ore 23,25) in onda su Telecity

Telecity

9 — Cartoni: Svegliarazzi
10.45 Si o no special
13.15 Incontro di calcio
14.15 Telefilm: Charlie's Angels
15.15 Mini caccia al campione
17.15 Per ragazzi: Vivo
18.45 Circo: Fred Astaire e Ginger Rogers
20.25 Varietà: Caccia al campione
23.25 Film: Primo amore di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti

Videogruppo

10.30 Calcio mondiale inglese
11.30 Tutti casa stadio e...
12 — La vetrina
14 — Telefilm: Anche i ricchi piangono
17.30 La vetrina
18.30 Il 30 minuti
20 — Telefilm: Beverly Hillbillies
20.30 Film: Non uccidevano mai la domenica, con Jack Palance
22.10 Telefilm: La grande barriera
23 — Lo speciale della settimana
23.30 Film della notte

Retequattro Telestudio

8.30 Per ragazzi: Ciao ciao
10 — Sport Ring
11 — Tennis, Torneo di Barcellona
12 — Calcio spettacolo
13 — Film: Totò al Giro d'Italia, con Totò, Bartali, Coppi
14.45 Telefilm: La famiglia Brad-
15.45 Telefilm: Vicini troppo vicini
16.20 Per ragazzi: Ciao ciao
17.30 Film: Circo a tre piste, con Jerry Lewis, Dean Martin
19.30 Telefilm: Dynasty, con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins
20.30 Varietà: Il guerra, con Roberto Michani, Ali McGraw
22.15 Telefilm: Strike Force
23.15 Mezz'ora Moda
23.45 Film: La ribelle del West

Videouno

11.30 Pane al pane
12.30 Telecamera, con e le parlamentari
13 — Telefilm: Skippy il canguro
13.30 Campionato di pallavolo
15 — Film: Paolo e Francesca
16.30 ... Vino al vino
17.40 Documenti
18.25 Rosen, attualità, cultura e spettacolo
19.15 Periscopio
20.15 Telefilm: Skippy il canguro
20.45
21.40 Neon
22.20 Help, dieci minuti per
22.30 Telefilm: Angoscia
23 — Torino liceri campo (dagli spogliatoi e da e in Lune del Comunale)
23.45 Motori non stop

Quinta Rete

10.30 Gran Bazar
14 — Film: Entrate senza sana
15.30 Telefilm: Ultimo indizio
17 — Telefilm: I nuovi Rockies
18 — Telefilm: Longridge story
19 — Telefilm: Victoria Hospital
20.30 Telefilm: Ultimo indizio
21.30 Film: Chi dice donna dice donna
23.15 Film: Vizi privati pubbliche virtù di Miklos Jancso con Pamela Villoresi e F. Branciaroli
0.45 Film: Gli psicanalisti non hanno sonno

Canale 5

10.45 Campionato di Basket Nba
12.15 Football americano
13 — Supercalcistica show
14 — Film: L'alba faceva dell'amore di Ken Russell, con R. Chamberlain, G. Jackson (drammatico)
16 — Telefilm: Alice
16.30 Telefilm: Serpico
17.30 Telefilm: Arabesque
18.30 Telefilm: Lou Grant
19.30 Telefilm: Dallas
20.25 Uccelli di rovo, con R. Chamberlain, Barbara Stanwyck, Ali McGraw (3ª puntata)
22.10 Faipalà, moda con E. Bilgeri
23.10 Film: La diva, con Bette Davis, S. Hayden
0.50 Telefilm: Search

Italia 1 Antenna Nord

10.15 Film: La grande sfida, con Robert Ryan, Virginia Mayo
12 — Telefilm: Gli eroi di Hogan
12.30 Telefilm: Vita da strega
13 — Grand Prix (Pista - Strada - Rally)
14 — Telefilm: New York New York
15 — Film: Dove vai se sono guai di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Jet Sinphon, Ray Walston
17 — Bim Bum Bam
18 — Drive in (replica)
20.25 Beauty Center Show, con Barbara Bouchet, Franchi e Ingrassia
22 — Telefilm: Devlin & Devlin
23 — Boxe (Minchillo-Baker)
24 — Film: Le morte corre sul fiume di Charles Laughton, con Robert Mitchum
1.30 Telefilm: Gli eroi di Hogan

PrimAntenna

12 — L'oroscopo di oggi, a cura di Elia
12.15 Film
13.50 Natale flash
14 — Gran Bazar
16 — Il pomeriggio Primantenna
— Cartoni animati
18.30 Telefilm: Il carissimo Billy
19 — Rubrica di Bricolage
19.50 Videosera d'A. Canale
20 — Telefilm: S.O.S. Polizia
20.30 Film: Calore
22.15 Telenotte notturno
22.30 Telefilm: Hondo
23.30 Telefilm: Il padre della sposa
2 — Telenotte nel parlo
0.10 Film della notte

Canale 56 Telepinerolo

11.30 Le amiche carie
12.45 Il giocone
13.45 Commedia: è facile uccidere
15.30 Telefilm: Il cittadino
16.30 Telefilm: La saga dei Bighthorpe
17 — Trovarsi in casa
19.05 La parola del Signore
19.15 Piaceri della musica
20.30 Wagner, con Richard Burton, Samantha Eggar e
21.30 Domenica sport

Tele Subalpina

13 — Film: Le Cascate di Honolulu
14.45 Telefilm: Kronos
15.45 Telefilm: Selvaggio West
17.45 Film: Luca bambino mio
18.45 Teleshopping
19 — Festival
20 — Film: Tatort
22.30 Il ventaglio
23 — Filmselezione

RTA Rete A

9 — Film: Il bambino perduto, con Bert Glosis, Christian Fourcade
11 — Aggiudicato
13.30 Film: Gli ultimi sei minuti, con Susy Kendall, Barry Newman
15 — Che tombola! con Walter Chiari
16 — Telefilm: Anche i ricchi piangono
17.30 Sceneggiato: Anna Karenina
19.30 Telefilm: Kazinsky
20.30 Film: Un mandarino per Teo, con Walter Chiari, Sandra Mondaini, Aldo Fabrizi
22.15 Telefilm: Buck Rogers
23.30 Aggiudicato!, al seguito

Studio Nord

— Calcio brasiliano
11 — Parco giochi
12 — Telefilm: Kronos
13 — Telefilm: The good Life
13.30 Film: La spada di Robin Hood
15 — All Music
16 — Film: Clinica speciale
19.15 Telefilm: The bold ones
20.05 Fuori gioco
20.45 Big Screen
21 — Film: Quando volano le cicogne
24 — Film: I raccapriccianti delitti di Monroe Park

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

VENDESI DIRETTAMENTE IN ZONA STADIO COMUNALE

AUTORIMESSE PRIVATE CON UNO O DUE POSTI MACCHINA IN FABBRICATO INDIPENDENTE DI NUOVA COSTRUZIONE.

POSSIBILITA' DI DILAZIONI DIRETTE FINO AL 50% DEL PREZZO IN CINQUE ANNI.

TELEFONARE AL 544.086 - 518.092 IN ORARIO D'UFFICIO

49 PLUS
CORSO VENCELLI 101 - TORINO
MODA 4x4
VIA CHERUBINI 15 - TORINO
Ricordate!
49 PLUS la storia
Corso Vercelli 101
MODA 4x4 per l'uomo
Via Cherubini 15

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 128.000	*L. 117.000*	*L. 112.000*
ogni copia L. 356	*ogni copia L. 379*	*ogni copia L. 435*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Torattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 116.000	*L. 105.000*	*L. 100.000*
ogni copia L. 323	*ogni copia L. 340*	*ogni copia L. 389*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato ■ La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A 112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.
Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

IL DIBATTITO SUL NUOVO MINISTERO

Zeffirelli: tante mani per salvare la cultura

Nel dibattito sul tema «istituire o no un ministero della cultura in Italia», pubblichiamo un articolo di Franco Zeffirelli. L'intervento dei registi, come quelli che seguiranno, esprime opinioni personali che possono non rispecchiare quelle del giornale.

Franco Zeffirelli

Mi si chiede un'opinione a proposito dell'istituzione di un ministero della Cultura e dei Beni culturali (che già esiste, anche se avvilitissimo e negletto) e di come lo voglia chiamare: organismo governativo, insomma, che presieda, unificandole e accentrandole, a tutte le attività culturali del nostro Paese. Sapendo modestamente il mio parere ma tengo a precisare immediatamente con queste mie considerazioni non intendo in nessun modo porre mia candidatura a questo ipotetico ministero.

Dico questo perché, leggendo quello che hanno scritto Arbasino e Guttuso, impegnati calorosamente nella questione (entrambi, giova ricordarlo, sono stati nel potere politico appunto per i loro meriti culturali), mi viene fatto di pensare — maliziosamente, non lo nego — che, quando denunciano con ampi e lodevoli argomenti i mali culturali d'Italia e invocano l'avvento dell'uomo del destino, dell'italiano magnifico, che sappia finalmente imporre ordine in tanto disordine, pensano, alla fine, proprio a se stessi.

I mali culturali d'Italia li conosciamo tutti fin troppo bene e agli italiani non piace sentir sbandare porte già spalancate. Le «filippiche» rapsodiche di Guttuso — apocalittiche e tantomistiche — il quale arriva, suscitando nel sbalordimento e confusione, a rimpiangere che non esistano più un Croce o un Gentile a presiedere ad un siffatto ministero, ci sembrano dettate da una voglia matta di sedere un giorno su quella ipotetica poltrona. «Prima di morire vorrei lasciarmi questa soddisfazione...».

A me personalmente una candidatura di Guttuso a questo ministero sembrerebbe ingiusta e pericolosa. So bene che i ministeri più efficienti nei Paesi governati dal «socialismo reale» sono quelli della Guerra e della Cultura, ma il prezzo che dovremmo pagare, noi che siamo stati allattati alle mammelle della democrazia occidentale, sarebbe spropositato.

Sì, certamente tante malefatte sarebbero subito corrette, i musei sarebbero aperti alle ore giuste, gli ulivi di Puglia sarebbero verzeggiati da poeti e pittori, le coste sarde resterebbero selvagge (a meno che le lottizzazioni non siano ispirate da amministratori comunisti) e via discorrendo... Ma allora perché non applicare queste riforme «socialiste» a tutta la vita sociale e politica italiana?... Ahi, però, ma che bastano a tenere vive tante speranze), dei bellissimi concerti ogni morte di papa (letteralmente), di qualche presenza prestigiosa all'estero (magari con i fondi di magazzino di un teatro stabile), mostre e mostriciattole a stralottere, di parate dell'inutile e via discorrendo.

Intanto l'amministrazione corretta e civile nostro patrimonio culturale (fonte primaria anche di benessere e di valuta pregiata) resta un sogno, un fantasma nel limbo dei non nati.

chi è in scarpe migliori delle nostre? La Francia Lang dove l'insidia dirigistica, come la chiama Guttuso, prosegue incontrastata? la ministressa della cultura la disoccupata Mercouri, la quale reclama selvaggiamente che l'Inghilterra restituisca i fregi del Partenone? O l'adattivo programma culturale della signora Thatcher?

E vogliamo ricordarci, sempre, di cosa succede all'Est?

Alla fine dunque l'Italia, non facendo che poco o niente, fa sempre più e meglio degli altri. Lo so bene che è un'infamia. Ma questa ormai è nostra maniera ricorrere le fortune delle giuste soluzioni sperando di acchiapparle, di rimediare «all'italiana» ai mali e ai guai che affliggono più o meno tutti.

Non che non sia legittimo vagheggiare altre speranze, beninteso. Ma ha torto per esempio Vattimo quando dice che lo spettro del Marcuspop non aleggia più su di noi e non condiziona più i nostri destini. E tanto più ha torto il ministro Lagorio che dimostra un'abissale ingenuità quando afferma di ritenere che il Marcuspop sia «una forma erratica ed irripetibile società italiana... e che l'Italia, oggi, ha una forte società democratica capace di respingere ogni insidia dirigistica della cultura»...

Ma in che mondo vive il nostro signor ministro? legge i settimanali e i quotidiani italiani, ormai quasi tutti allineati sul più asfissiante, arcaico, ridicolo conformismo culturale? Altro che veline di Pavolini... (*«Da lunedì meno Papa, ecc.»*). Le segrete veline ormai non servono più. Il giuoco è sfacciato, scoperto, tracotante. Al punto di invitarci a sorridere, ripensando alle stupide goliardate di Pavolini e compagni, perdon, camerati!

Rassegniamoci dunque a lasciare cultura in Italia affidata a tante e diverse mani. Forse soltanto così alla fine potrà salvarsi, come tante altre cose d'Italia.

Non siamo pronti, e forse non lo saremo ormai più, a consegnare «*il nostro bene più prezioso*» ad un uomo solo, immancabilmente e (accidenti a tutti loro!) inevitabilmente condizionato dal suo partito o dalle proprie fallaci illusioni.

Franco Zeffirelli

«Venti di guerra», «Uccelli di rovo», «La principessa Sissi»: ha inizio la tv ha fine

E' domenica. Si lotta all'ultimo indice

Produzioni costose, pubblicizzate, ma povere di qualità - Il caso «Galassia 2», in cui non si salva nulla, neppure i soldi buttati

Serata di domenica. annuncia lo scontro tra Rai e networks e fra gli stessi networks. Chi prevale? Qui si entra in una questione di fuoco, contestatissima, quasi una risma fitta di dichiarazioni trionfali e di polemiche stizzose. E' un po' come il dopo-elezioni: tutti affermano di aver vinto, o per lo meno non c'è mai nessuno che ammette di aver perso.

Mitchum dorme?

bordata di Rete 4 a segno? Le caratteristiche del kolossal ci tutte, chiunque è in grado vedere che stati spesi tanti soldi. Rete 4 ci conta molto e l'ha lanciato con una campagna promozionale senza precedenti.

Anche se lo scenario della seconda guerra mondiale vista dagli americani è stato sfruttato fin troppo, il kolossal, per quel suo intreccio di casi privati e di angosciosi e catastrofici avvenimenti bellici, ha una sua innegabile presa.

L'opulenza dei mezzi c'è, ed è usata per una ricostruzione fastosa d'epoca e particolare di ambienti militari. Quello che fa difetto è la superficialità dell'insieme e la tenuta del ritmo e della tensione.

E una certa perplessità sussultano gli interpreti: a parte la macchietta deplorevole di Hitler, diffusa è una critica nei confronti di Robert Mitchum, personaggio chiamato ad altissimi compiti e a incontri al vertice supremo: «*Pare sempre sul punto addormentarsi*».

Karlheinz Böhm e Romy Schneider sono Francesco Giuseppe e Sissi coppia imperiale

Vescovo è bello

Quelli di Canale 5 pensano di andare sul sicuro, offrono una grande, tormentata, straziante storia d'amore che fa unire le disunite e poi le fa separare in preda all'esasperazione e donna procace Attorno, girandola di rancori secolari, infamie, incomprensioni e le solite feroci disgrazie.

I legami fra questo kolossal passionale e il kolossal bellico «Venti di guerra» sono stretti: storie completamente diverse ma entrambe ricavate da best-seller, entrambe realizzate a suon di miliardi dopo un'inchiesta di mercato, entrambe confezionate secondo moduli commerciali e convenzionali che non sono lontani da quelli di «Dallas».

C'è da dire che forse la ricerca di effetto platealе è più perseguita da «Uccelli di rovo» che, a conti fatti, è ancora più fumetto dell'altro. Ci si accorge che l'intera impalcatura si regge soltanto sulla bravura di attori che, altrimenti, avrebbero dato vita a personaggi di cartapesta.

Comunque gli interpreti sono a posto, Raquel Ward ha i numeri per far perdere la testa al reverendo e Richard Chamberlain è impeccabile nel ruolo del monsignore da cui tutte le penitenti vorrebbero farsi confessare.

Sissi trionfa

Francamente questa trilogia operettistici filmetti austriaci, dove realtà storica è servita al latte e miele come in una pasticceria della Kärntnerstrasse di Vienna, sembrava una carta perdente in partenza.

Invece Raiuno assicura che piacciono e incontrano i favori di chi predilige le favole tipo Cenerentola e si fa scappare per tutto l'oro del mondo la ripresa in Eurovisione di un matrimonio (o funerale) di teste coronate.

L'operazione squisitamente *retro*, che fa torto a Romy Schneider qui obbligata a sentimentali smancerie, avrebbe avuto un sorprendente successo e — dice la Rai — avrebbe ottenuto domenica scorsa dopo un avvio moscio il maggiore ascolto nel corso della serata.

E' proprio vero che per la lotta dell'indice, ci si attacca a tutto, persino alla rievocazione romantico-nostalgica della monarchia di Cetto Beppe.

Ahi! Galassia

Ahimè di domenica c'è pure «Galassia» su Raidue. Ma questa è l'ultima domenica. Salvo un'impennata fruto di miracolo, la rivista affondera nello tristezza in cui è sempre vissuta perché è stato soprattutto uno spettacolo triste, brutto, penoso, con frasi sillabate solenni da cerimonia funebre o da esequie di Stato.

Non c'è salvare niente. Tutto da buttare, assieme alle centinaia di milioni sprecati senza criterio.

Ugo Buzzolan

La Bbc boccia un videotape «violento» dei Rolling

LONDRA — Mike Jagger giura che non c'è il minimo segno di violenza gratuita in un videotape che lo mostra mentre un altro componente del complesso dei Rolling Stones gli spara alle spalle nel corso di una rapina sulla violenza nelle città.

Ma la Bbc non è d'accordo e si è rifiutata usare il filmato per fare pubblicità all'ultimo successo della famosa banda rock.

«Noi non propagandiamo la violenza — ha detto Jagger in una intervista —, nel videotape c'è alcuna violenza gratuita. Si tratta di una canzone politica e pensiamo che quelle immagini fossero il modo migliore per sottolinearne la tesi».

I vincitori del concorso Maria Callas

ROMA — I soprani Maria Dragoni, Antonella Bandelli, Susanna Rigacci, Renata Dallin, Marina Bolzan e il basso Franco De Grandis sono stati i vincitori del secondo Concorso Internazionale di Canto intitolato a Maria Callas. Sono stati scelti su 185 concorrenti da una giuria presieduta da Giulietta Simionato. La selezione è avvenuta in due tempi. Dal totale dei partecipanti è stato individuato un primo gruppo di cantanti, che si sono disputati la vittoria finale.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TV

Dall'antica «Cena» di Nazzari all'ultima evasione di Huston

OGGI — *Il primo nudo del cinema italiano, una frazione di secondo, rade il velo e appare per un attimo lo splendido corpo di Clara Calamai: è il melodramma a forti tinte di Blasetti* **La cena delle beffe** *(1941), dalla tragedia in versi di Sem Benelli, sui diabolici e macabri scherzi nella Firenze medicea, in onda nella mattinata Raidue per il ciclo dedicato a Nazzari. Il Nel l'inganno Neri, vittima dell'atroce beffa di Giannetto (Osvaldo Valenti), che pronuncia battuta diventata famosa «Chi non beve con me peste lo colga». Poco dopo, nel primo pomeriggio su Canale 5, ecco il prete innamorato «Uccelli di rovo», Richard Chamberlain, nel film che lo rese famoso,* **L'altra faccia dell'amore** *(1977) di Ken Russell Glenda Jackson, biografia vera un'ultima cruda carrellata di Cimikowski e della sua musica.*

Da segnalare, sempre nel pomeriggio, su Raitre uno dei film più famosi del dopoguerra, **Ladri di biciclette** *(1948), capolavoro di Zavattini e De Sica: fatto bizzarro, questo «manifesto» del neorealismo più amaro è stato inserito in un ciclo dal languido titolo «Schermi del cuore». In serata a Montecarlo film dissacrante e beffardo di Ferreri, il primo girato in Italia. L'ape regina (1963) con Tognazzi che crede di fare un buon affare sposando Marina Vlady ragazza pura e rigidamente religiosa. Su Rainno prosegue la rassegna di Romy Schneider con un'altra lussuosa storia principesca,* **Sissi la giovane imperatrice** *(1956).*

DOMANI — *Paul Newman e Lee Marvin nella commedia western* **Per una manciata di** *(1971) Rosenberg, a Montecarlo Raiuno, amore e avventura in Africa ne* **Le miniere di re** *(1950) con Deborah Kerr e Stewart Granger A tarda ora su Italia*

Gli innamorati al Metastasio

PRATO — Prima nazionale martedì al Metastasio di Prato de «Gli innamorati» di Carlo Goldoni, con la regia di Roberto Guicciardini.

E' la prima produzione del Teatro regionale toscano nella stagione '83-'84 in collaborazione con l'Ente teatrale pratese. Tra gli interpreti, Anita Bartolucci, Gabriele Tozzi, Ezio Marano, Isabella Giuliotti. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia.

I Estate d'amore (1950), opera giovanile di Ingmar Bergman.

MARTEDI' — *Clamoroso colpo per* **La prima grande rapina al** *(1978) di Crichton con Sean Connery e Donald Sutherland a Rete 4. Da segnalare a Montecarlo* **Germania anno** *(1947) di Rossellini.*

MERCOLEDI' — *Due film dell'81:* **Cenere 3 Il postino suona sempre due volte** *Rafelson con Jack Nicholson e Jessica Lange; a Raitre* **Mephisto** *di Istvan Szabo con Klaus Brandauer.*

GIOVEDI' — *Impressionante ricostruzione dell'assassinio di Kennedy a Rete 4,* **Azione esecutiva** *(1973) di David Miller con Burt Lancaster e Robert Ryan.*

VENERDI' — *Altri due film dell'81: a Raidue* **L'ultimo metro** *di Truffaut con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu; e a Italia 1* **Fuga per la vittoria** *di John Huston con Sylvester Stallone, Max Von Sydow, Michael Caine e l'ex calciatore Pelé.*

SABATO — *Nel pomeriggio un altro film giovanile di Ingmar Bergman,* **Prigione** *(1948) Raidue per il ciclo di Belmondo* **Lo sparviero** *(1976), un poliziesco di Philippe Labro.*

A «Domenica in» anche la Vitti - Con Minà Sonia Braga

McCartney inedito da Baudo A Blitz «Brasile e dintorni»

ROMA — Paul McCartney e Michael Jackson aprono la maratona di oggi di **Domenica in**: il video del brano musicale «Say, say, say», tratto dall'ultimo album dell'ex Beatle «Pipes and peace», sarà trasmesso in esclusiva per l'Italia sulla rete uno, poco dopo le 14.

Per il cinema Baudo ha invitato negli studi romani Francesco Nuti e Barbara De Rossi, interpreti dell'ultimo film di Maurizio Ponzi «Son contento»; il comico toscano canterà dal vivo la canzone omonima che è anche sigla di *Domenica in*.

Monica Vitti e Roberto Russo presenteranno, insieme con l'attore Jean-Luc Bideu, il loro film *Flirt*, di cui la Vitti è sceneggiatrice «oltre che protagonista».

In programma due appuntamenti teatrali: il primo con Carla Gravina, Mario Carotenuto, Gianna Piaz e Roberto Alpi, interpreti de *La gatta sul tetto che scotta*, nella versione di Giancarlo Sbragia, in scena al Teatro Quirino di Roma e secondo e con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, impegnati nelle repliche della farsa di Feydeau *La dame de Chez Maxim*.

Nello spazio musicale interverranno Loredana Bertè con alcuni brani del nuovo album «...», i «Milk and Coffee» e i «Cube». Per il cabaret sarà presente Rai Luca e per la danza si esibiranno «Le stelle del balletto russo», artisti sovietici del Bolscioi e del Kirov.

parlerà poi di palo il fantino Andrea De Gortes, detto Aceto, e con Frullerro e Lucentini, autori del libro «Il palio delle contrade morte».

«Brasile e dintorni» a Blitz in onda sulla seconda rete a partire dalle 13 e 30. In studio a Milano ci saranno Sonia Braga regina della telenovela «Dancin' days» e interprete con Mastroianni del film «Gabriela», in uscita sugli schermi italiani; Betti Faria protagonista della serie «Aguaviva» una anche cantante e ballerina; il musicista Nana Vasconcelos, Maria Creuza, Fafa Bernardo con un omaggio musicale ai ritmi tropicali e poi due star del mondo del calcio Falcao e Cerezo (Quest'ultimo ha assicurato una «sorpresa artistica»).

vedranno anche diversi filmati sulla settimana del Samba organizzata a Roma in agosto e sulle memorie del calciatore Zico.

Dal Teatro Verdi di Montesilvano Saranno collegati Pippo De Paula Fiorinda Bolkan, più in vesti cantante che di attrice, e il gruppo di musica salsa Vernava. Ospite anche Monica Guerritore, protagonista di «In cor se mio», il film di Gianni Amico con musiche brasiliane. Joao Gilberto **r. c.**

Liubimov torna in Urss

MOSCA — Yuri Liubimov attualmente a Bologna per l'allestimento di «Tristano e Isotta», dovrebbe tornare a Mosca a metà del prossimo gennaio. E' quanto hanno saputo ieri giornalisti occidentali dalla direzione del «Taganka», il teatro moscovita di cui Liubimov è sovrintendente.

Da settembre Occidente, Liubimov ha negli ultimi mesi rilasciato interviste molto critiche sulla vita culturale in Urss, ma ha sempre insistito sul fatto di voler ritornare in patria e di non voler chiedere asilo politico. Secondo la direzione del «Taganka» il regista, che ha 65 e in settembre è curato a Londra la regia di uno spettacolo tratto da «Delitto e castigo» di Fiodor Dostoevski, rientrerà a Mosca dopo la prima di «Tristano e Isotta».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 22,10; 23,25

10 — **I ragazzi di padre Tobia**, di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. «La notte del pionato»

10,50 Il teatro burattini di Roman Ukleja **Francesco e i suoi fioretti**

11 — **Santa Messa**

11,55 **Segni del tempo**

12,15 **Linea verde**. A cura di F. Fazzuoli

13 — **Tg l'una**. Ospiti Stefania Sandrelli e Pasquale Festa Campanile

14 - 19,50 Pippo Baudo presenta. **Domenica in...**

14,10 **Notizie sportive**

14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi

15,20 **Notizie sportive**

16,20 **Notizie sportive**

16,50 **Un terribile cocco di mamma**, telefilm

17,25 **Fantastico bis**. Anteprima di Fantastico 4

18,30 **90° minuto**

20,30 **Sissi, la giovane imperatrice** (1956) film di Ernst Marischka, Romy Schneider, Karlheinz Boohm, Magda Schneider

22,20 **Le domenica sportiva**

RAIDUE

Telegiornale 13; 19,45; 22,25; 23,40

10 — **Più sani, più belli**

10,35 In diretta da Palazzo Labia in Venezia, **Concerto dei solisti veneti**. Musiche di Rossini, Vivaldi e Schonberg

11,35 Mattinée - Al cinema di domenica - *Nazzari* ed altre stelle degli Anni 40, a cura di Nevaldi (II) **La** (1941) film, regia di Alessandro Blasetti, con Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti

13,30 - 19,45 **Blitz**, conduce Gianni Mina

13,45 Commedie in dirotta. **Non è facile uccidere**, di Arthur Watkyn, con Olga Villi, Walter Corda, Emilio Bonucci, Sandro Merli, Felice Andreasi, Franco Mole, Giustino Durano Regia di José Quaglio

15,20 **Calcio**: Risultati primi tempi e interviste

16,20 **Calcio** risultati e classifiche

16,30 **Sport**: da Strasburgo (Francia) **Campionati del mondo di ginnastica ritmica**

18,50 **Tg 2 - Gol flash**

19 — **Campionato italiano di calcio** - Sintesi di un tempo di una partita di serie B

20 — **Tg 2 - Domenica sprint**

20,30 **Galassia 2**: I pianeti a congresso (9° punt.)

21,35 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm

22,35 **Tg 2 - Trentatré**. Settimanale di medicina

23,18 **D.S.E. Le radici dell'uomo**. 5° puntata

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

12,30 Dall'anfiteatro di Pescara. **Girotestival '83**

13,30 **Fiestas grandes**. Musica, danza e folklore della tradizione latino-americana

14 — **Il jazz musica bianca e nera**, concerto di Michel Petrucciani

14,55 **Ophira**. Soggetto e sceneggiatura Calligarich, Dazzi e Scavolini

15,30 **Tg 3 - Diretta sportiva**: Trial internazionale indoor - Lotta greco-romana

17,30 Schermi del cuore (XI), a cura Sergio Grmek Germani **di bicicletta** (1948), film Vittorio Sica

19,20 **Sport regione**. Edizione della domenica

19,40 **Concertone**. Doobbie Brothers Farewell Tour

20,30 **Domenica gol** a cura di Aldo Biscardi

21,30 **Macista**. La carriera di un divo del cinema atletico-acrobatico. «Dalla cara Berlino al ripolet d'America»

22,30 **Campionato calcio serie B**: Triestina-Campobasso

23,15 **Pallamano**: Wampum Teramo-Erie Dinburg

Olga Villi alle 13,45 su Raidue nella commedia in diretta «Non è facile uccidere»

Italia 1

10,15 **La grande sfida**, film con Robert Ryan

12 — **Gli eroi di Hogan**

14 — **New York New York**

15 — **Dove vai guai**, film, con Jerry Lewis

18 — **Drive in** (replica)

20,25 **Beauty center show**

22 — **Devlin & Devlin**

23 — **Boxe**: Mtchello - Baker

24 — **La morte corre sul**, film con Robert Mitchum

Svizzera

Telegiornale 13,30, 19, 20,15, 22,30, 23,40

13,45 diretta Torino **Non è facile uccidere**, con Olga Villi

17 — **Trovarsi in casa**

20 — **Il regionale**, dalla Svizzera italiana

20,35 **Wagner**, con Richard Burton, Jessica Redgrave

21,30 **Domenica sport**

22,40 **Campionati dell di ginnastica ritmica**

Canale 5

10,45 **Sport**: Basket NBA

14 — **L'altra faccia dell'amore**, film con Glenda Jackson

16 — **Alice - Serpico - Arabesque - Lou Grant**, telefilm

18,30 **Dallas**

20,25 **Uccelli di rovo**, con Richard Chamberlain

22,10 **Fatpalà**, lo spettacolo della moda

23,10 **La diva**, film con Davis e Sterling Hayden

24 — **Search**, telefilm

Capodistria

17,05 **d'innocenza**, film Shell

18,30 **Lucy e gli altri**

19 — **Cartoni animati**

19,30 **Punto d'incontro**

19,45 **Alta pressione**, musica, notizie e anteprima del mondo musicale

20,30 **Un uomo da**, film, Burt Reynolds

21,50 **Settegiorni**

22,05 **Le stelle spagnole dell'opera**

Rete quattro

10 — **Ring**: Sport

11 — **Tennis**: Torneo di Barcellona

13 — **Totò al giro d'Italia**, film

15,45 **Vicini troppo vicini**

17,30 **Circo a tre piste**, film Joseph Pevney, con Jerry Lewis, Dean Martin

19,30 **Dynasty**, telefilm

20,30 **Venti di guerra**, regia Dan Curtis, con Robert Mitchum, Ali McGraw

23,45 **La ribelle del West**, film

Montecarlo

Telegiornale 19,15, 23,55

13,30 **Telelocamente parlando**, con Ivana Monti, Ugo Pagliai, - **Una mangiata impossibile**, con i Giuffrè

16,55 **L'amante del re**, film

20,30 **L'ape regina**, film di Ferreri Tognazzi, Vlady

22,30 **La scheda della morte**, film con James Stewart

Eurotv

12 — **Doc Elliott**, telefilm

13 — **Catch**, campionati mondiali (?)

18 — **Black Star**, cartoni animati

18,30 **Lupin III**, cartoni

19,30 **Bonanza**, telefilm

20,20 **Il siparlo strappato**, film di Alfred Hitchock Paul Newman, Julie Andrews

22 — **Edward e Mrs. Simpson**, sceneggiato con Fox, Cynthia Harris

23 — **Tuttocinema**

Rete A

11 — **Aggiudicato!**

13,30 **Gli ultimi sei minuti**, film

15 — **Che tomboia!**

16,30 **Anche i ricchi piangono**

18,30 **Anna Karenina**

19,30 **Kazinsky**

20,30 **Un mandarino per Teo**, film Mario Mattoli con Walter Chiari, Sandra Mondaini, Ave Ninchi

22,15 **Buck Rogers**

23,30 **Aggiudicato!**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 8, 10, 12, 13, 17, 19; 21; 23

6 Il mattiniere; 10,15 Canta, suona, balla; 11,50 Fiaccolata per tutti speciale; 14,30 - 15,30 Carta bianca stereo; 15,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Tuttobasket; 19,25 Punto e mezzo; 20,30 Demetrio e Polibio di G. Rossini, dirige Bruno Rigacci; 22,05 - 23,28 La telefonata - Stereouno 15 - 24

RADIODUE

Giornali radio 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,15; 16,25; 19,30, 23,30.

6,03 Il bestiario; 9,35 Le mie che ora è; 11 Salviamo la faccia; 12,45 Hit parade 2; 14,30 - 16,30 Domenica sport; 15,30 - 17,15 Domenica con noi; 21 Vecchi arrangiamenti; 22 Morte al tiranno, viva la libertà (7°); 22,50 - 23,28 Buonanotte Europa

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

8,55 - 9,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 9,48 Domenica tre - I quintetti di Mozart; 13,15 Segreteria particolare del Duce (3°); 13,50 Emilia-Romagna jazz '83; 18 La Wally di Alfredo Catalani, dirige Fausto Cleva; Schubert e Strauss violinista Hoelscher; 20 Spazio a 21,15 I concerti di Milano; - 23,58 Il - Stereonotte 24 - 6

multisala cinematografica

ELISEO

grand'eliseo

e

Nazionale

trionfa

IL VIA COL VENTO DEI GIOVANI

eliseo blu

un raffinato e intrigante giallo-rosa stile Anni 40

GLI OMICIDI, IL SOSPETTO, L'INGANNO POI FU... FINALMENTE DOMENICA!

Fanny Ardant
J-L Trintignant
in un film di
François Truffaut

eliseo rosso

4ª settimana
di successo e di risate con «il pulcello senza pulcellaggio»

JACQUELIN BISSET
ROB LOWE

Una bomba notizia:
Jonathan ha avuto la sua prima esperienza.

CLASS

DA MARTEDI'

IL FILM CHE OSCURERA' LA FAMA E LO SCANDALO DI «ULTIMO TANGO A PARIGI»

3ª SETTIMANA al CRISTALLO

Finalmente un film di grande comicità e qualità

«Ugo Tognazzi, gran "virtuoso"»
CORRIERE DELLA SERA

Ritorna

al LUX finalmente si ride!

Pozzetto batte ogni primato di comicità

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GIOIELLO *IN ESCLUSIVA*

RICHARD GERE

BALLARE
fino all'ultimo respiro
FAR L'AMORE
fino all'ultimo respiro
VIVERE
fino all'ultimo respiro

ALL'ULTIMO RESPIRO

ALLA PELLERINA FINO AL 30 NOVEMBRE - TEL. 749 69 91

FERIALI ALLE 16,15 E ALLE 21,15
FESTIVI ORE 14,45, 17,45 E 21,15

8.000 POSTI A SEDERE - VASTO PARCHEGGIO
Riscaldamento a cura della ditta CAMPIDONICO Torino

SUCCESSO

MORFEI

BIGLIETTI OMAGGIO E BUONI SCONTO VI ATTENDONO

Alle Bettole Fiat di Vendita e Assistenza, c. Brunelleschi 21, tel. 65 61 1
e presso la Concessionaria Fiat: Campioni s.p.a. c. Turati 31, tel. 503 833
Ore s.p.a., v. Tapino 13, tel. 698 61 63
Organtia & Scarenzio, c. 1, c. Lecce 62, tel. 781.548
Torino Auto s.r.l., c. Umberto Secondo 65, tel. 632.975
Valle G. III s.r.l., v. Madama Cristina 57, tel. 616 79 07

DI TRIMENTO

Cinema International Corporation

AMBROSIO

TRAVOLTA STALLONE

L'accoppiata più esplosiva dell'anno

IDEAL

Un computer e due grandi potenze. Il rischio è lo scontro finale. Ma...

E' un gioco o è realtà?

Al CAPITOL

Uno dei più grandi successi Walt Disney

Walt Disney presenta

OLIMPIA e REPOSI

Partecipate al grande concorso «Sorrisi e canzoni TV»

Al CENTRALE di Torino

sono alla MOSTRA DI VENEZIA

si danno appuntamento gli amanti del buon cinema per applaudire l'ultima originale e seducente opera di

ALAIN RESNAIS

"Un film da guardare per puro divertimento"

LA VITA E UN ROMANZO
un film di ALAIN RESNAIS

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

SUCCESSO all'ARLECCHINO

Domandatelo a chi l'ha visto: è il film più divertente dell'anno!

MARIO VITTORIO GECHI GORI presenta
un film di CARLO VERDONE

CHARLIE CHAPLIN

ESCLUSIVA

Zelig

Zelig

Zelig

Zelig

ZELIG

WOODY ALLEN
MIA FARROW

DOMENICA 13 NOVEMBRE: ORE 14

PREMIO CARLO MARANGONI

CLUB Vacanze

Fra tutti gli spettatori verranno sorteggiati 2 viaggi alle Maldive, nel periodo gennaio-aprile 84, con soggiorno nei villaggi del Club Vacanze.

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Staying alive di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Non vist. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel 587 190) Acqua e sapone con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Fiorenza Bolcan. Col. Non vist. Orario 14,50; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 605) Mary Poppins di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Orario 14,30; 17,20; 19,45; 22,20

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) La vita è un romanzo di A. Resnais con V. Gassman, F. Ardant, R. Raimondi (Venezia 83). colori. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545 245) Zelig, con Woody Allen, Mia Farrow, regia di Woody Allen (83 min. bianco-nero). Inizio film 14,40; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 Ingresso L. 5000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545 245) Effi Briest, regia di R.W. Fassbinder, con Hanna Schygulla. Inizio film 14; 15; 17,20; 19,55; 22,30 Ingresso L. 5000

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel 650 71 00) 3ª settimana. U. Tognazzi, M. Mastroianni, Col. Non vist. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 5241) I ragazzi della 56ª strada di Francis Coppola con M. Dillon, [illegible]. Vist. 14. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 5241) Finalmente domenica di François Truffaut con J.L. Trintignant, Fanny Ardant. Techn. Non vist. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447 5241) Class di Lewis John Carlino con R. Lowe, J. Bisset. Techn. Vist. 14 [illegible] 14,30; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.

GOBELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) All'ultima respira, Richard Gere, colori. Vist. 18, Orario 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541 593) Giochi di guerra (WarGames), Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non vist. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30

LUX (Galleria San Federico, tel 541 783) Mani di fata, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (divertentissimo). Ap 14,30; ult. 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) Carezze intime (Non hard 83), con Enea Kool. Col. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Benmasso 6, tel 650 54 70) Super molle sax orgasm, Evelyn Scott, Penny Thaxton. Colori. Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 350) I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola con M. Dillon. Techn. Vist. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532 448) Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale) colby stereo. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 6951) Quel senso inquieto. Regia di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin (super produzione Usa). Non impegnativo. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel 530 885) chiusa per lavori.

REPOSI (via 24 Settembre 15, tel 531 400) Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale), Insanna Dolby. Orario: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) chiuso per lavori

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 521) Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson (Festival di Cannes 83). Colori. Non vist. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 4000. Ridotto 3000

TORINO (via Bogino 8, tel 530 353) Rapporto proibito (There hard 83), con Nastassja [illegible], Nicole Seggue. Col. Vist. 18 Ap. 14,45; ult. 22,30

VITTORIA (via Roma 330, tel 511 799) Turbo time, di Alessandro [illegible] (avventuroso) Ap. 14,45; ven. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERIA (via Cristo della Salute 77, tel 297 197) L'ultima vergine americana, Lawrence Monsoon, Diane Franklyn, Colori Ap 15 ult 22 30

FARO (via Po 30, tel 832 714) Tootsie, di S. Pollack con D. Hoffman, J. Lange. Non vist. Ap 14,45; ven 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 803) Tuono blu, R. Scheider, W. Oates. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530 255) Porno piccoli di donne (novità Usa) Vist 18 Ap 10, ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 785) Beppe di velluto con Jessye St James (buster americain hard core) Vist 18 Ap 15, ult 22 30 Ingresso 2500

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] (corso Belgio 53, tel 874.171) Tron, di Walt Disney. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel 690 3617) Amanda by night, regia di Harold Lame con Veronica Hart, Samantha Fox (super produzione Usa) Novità assoluta Vist 18 Ap 15 ult 22 30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 547) Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Vist 18 Ap 15, ult 22,30

SECONDE VISIONI

ALEKANDRA (via Bacchi 18, tel 511 293) Porno insonni proibiti, Samantha Fox. Vist 18 Orario 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel 657 068) Una gita scolastica, di Pupi Avati, con C. Delle Piane. Non vist Colori Ap 14,30, ult 22 30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 560) Vieni avanti cretino Lino Banfi, Adriana Russo. Orario spettacoli 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

NUOVO ODEON (via Verdi 8, tel 749 23 57) Avventurieri al confini del mondo, un film di Brian G. Hutton, con la musiche di John Barry riprodotte nella magia ott'ng dynamic system, effetti speciali laser system megaforma. Ap 14,30, ult 22,20

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/b, tel. 546 077) omaggio a Fassbinder Despair (versione integrale prima visione) con Dirk Bogarde, Andrea Ferreol. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 4000 (ultimo giorno)

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 547) Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Vist 18 Ap 15, ult 22,30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 65, tel 587 715) Dio o la pel? eccapela, di Steno, con J. Dorelli. Ap 15,30

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612 136) Red e Toby rovesciamoli. Cartoni animati a colori di Walt Disney. Orario 14,30; 16,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

NAIADE (largo G. Cesare 105, tel 287 974) chiuso per lavori

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel 687 668) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano, D. Abbandando, G. Verdone. Techn. Dr. 14, 16, 18, 20, 22, 15

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Bonnie e Clyde all'italiana.

BORGARO

ROYAL: I gialli più pazzi del mondo - Se ce Panno (sedici sensazioni) - V. 18

BUSSOLENO

NARCISO: Il conte Tacchia.

CARMAGNOLA

LUX: Psyco II.

MARGHERITA: Un jeans e una maglietta. Non vist

CASELLE

ROMA: Miriam si sveglia a mezzanotte. V. 14

CASTELLAMONTE

BOSCHI: Fuga dal Bronx.

CIRIE'

ITALIA: Porky's 2. Il giorno dopo.

CUORGNE'

PERONA: Porky's 2. Il giorno dopo.

GIAVENO

S. LORENZO: Sapore di mare

IVREA

POLITEAMA: Sing Sing.

LANZO

CATALANO: Miriam si sveglia a mezzanotte. V. 14

LEINI'

AMBRA: Tuono blu.

MONTANARO

VITTORIA: Cane e gatto. B. Spencer, T. Hagen. Non vist. Orario 17,45 e poi: Ingrid, figlia di una giovane moglie. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma

NONE

EDEN: Sapore di mare.

ORBASSANO

MODERNO: Un jeans e una maglietta. Nino e Angelo

PINEROLO

HOLLYWOOD: Sing Sing

ITALIA: Un jeans e una maglietta

NUOVO 007 Octopussy, sperdiamo prima.

PRIMAVERA: Il portiere di notte.

RITZ: Zelig.

ROSTA[illegible]

S. GIORGIO: Garibaldi.

RIVAROLO

CRISTALLO: L'ultima vergine americana.

BUSA

CENTRO, 48 ore

VALPERGA

AMBRA, 48 ore.

TEATRI E CONCERTI

AQUA IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 16 ultima replica la Compagnia Teatro d'Arte presenta Pupella, Benedetto e Rosalia Maggio in 'Na sera 'e Maggio Regia di Antonio Casenza. Prev. bgl. TST, via Roma 49, tel. 544 562 - 557 6248 dalle ore 9.30. Apertura casa teatro Aqua ore 15, tel. 274 3278

ALFIERI - T. STABILE: ore 15.30 la Fondazione Bonino presenta Gianni Santuccio in Il mercante di Venezia di Shakespeare con Paola Bacci, Mico Cundari, Giampietro Fondebrider, Marzio Margine, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 557 62 46 - 539 440

CARIGNANO ore 15.30. Teatro e Società presenta Ugo Paglia, Paola Gassman ed Ulisse Di Palermo. Regia di Nino Mangano. Tel. 557.6246. Ultima recita

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Torsol. Ore 17,30, Carmelo Bene in Mi presero gli occhi. Posto unico L. 10.000, ridotti 4.000. Ultima rappresentazione

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (diapason). Maria Magliotti, pianoforte. Chopin. Toppea per pianoforte (3° concerto). Biglietti esauriti

GOBETTI: ore 16,30, Orpo in Decoplanal. Tel. 546 562

INTRADODEI-ACB (B. Mariano 21, t. 871 009) Terza giornata di incontro con i «Neo-Sensitivi». Ore 10 e 15,30 Medi. ...one «Sole e Natalizia». ore 17 «Reportage dall'Oriente»

APPRODO (via Cagliero 17) Da Stefani

ARTE 121 (via Nizza 121) Dino Alberti Orario 10-13

AVERSA (v. C. Alberto 24, t. 532 662) Mostra caricature. Tel. 600

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Segreria 9) Postuma di Ignazio Berardo. Dall'11 al 30-11, ore 16-18 30 feriali e festivi

IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35) Personale di Eliana Gliaca

IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 28, tel 0121/73 664) Maestri del '900

L'ACQUEFORTE (P. Amedeo 25/C) Incisioni antiche. Stampe decorative

LA LANTERNA di Mongellaz (v. S. Croce 20) pers. Michele Vasta.

LUBANO - Pinerolo: M. Decemi

OTTRO (v. M. Vittoria 45, t. 835 013) Tempera del Tibet

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 364) mostra personale di Mirella Rossa [illegible] Ore 10-12 16-19 30

PORTICI (369 476) G. Carpaniato

PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900

UNIONE CULTURALE (via C. Battisti 4/B) disegni francesi contemporanei in collaborazione con la Provincia di Torino in occasione alla Cultura e al Centro Culturel Franco-Italien. Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Principio del [illegible] dell'acquarello di [illegible] autore

A.I.C. (877 857) Ligabue, sculture scelte, inedita cartella 10 Autoritratti commentati da Morera, Zavattini, acc. Rica, colori, prenotare brevità limitata

GERMAN - Alberi - Paesi - Bisogni, acquaforti litografie

CAVOUR - Mercatini: Dario Belmondi.

DAVIDE (via Barletta 66) M. Cavallo

DIEM (p. Solferino 2 - 31 473) E. Montalti. «Rocce» 1978-1983 [illegible]

LA BUSSOLA (via Po 9) Galetti Dova

LA GIOSTRA - Asti: [illegible]

LA PARESINA: P. Ruggeri, [illegible]

LE IMMAGINI: Alla contemporanea

LO SCORPIONE - NUOVA SEDE (c. Peschiera 177) Maestri 800-900 Aperto anche festivo.

PIRRA (corso Cairoli 37 - t. 877 344), antologica Edgardo Cortese. Ore 10-13

SANT'AGOSTINO - Nuova sede (corso Siccardi 16 - tel. 835 963) «I pigeni del 900».

ACQUA IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 16 ultima replica la Compagnia Teatro d'Arte presenta Pupella, Beneamino e Rosalia Maggio in 'Na sera 'e Maggio Regia di Antonio Casenza. Prev. bgl. TST, via Roma 49, tel. 544 562 - 557 6248 dalle ore 9.30. Apertura casa teatro Aqua ore 15, tel. 274 3278

ALFIERI - T. STABILE: ore 15.30 la Fondazione Bonino presenta Gianni Santuccio in Il mercante di Venezia di Shakespeare con Paola Bacci, Mico Cundari, Giampietro Fondebrider, Marzio Margine, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 557 62 46 - 539 440

CARIGNANO ore 15.30. Teatro e Società presenta Ugo Paglia, Paola Gassman ed Ulisse Di Palermo. Regia di Nino Mangano. Tel. 557.6246. Ultima recita

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Torsol. Ore 17,30, Carmelo Bene in Mi presero gli occhi. Posto unico L. 10.000, ridotti 4.000. Ultima rappresentazione

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (diapason). Maria Magliotti, pianoforte. Chopin. Toppea per pianoforte (3° concerto). Biglietti esauriti

GOBETTI: ore 16,30, Orpo in Decoplanal. Tel. 546 562

INTRADODEI-ACB (B. Mariano 21, t. 871 009) Terza giornata di incontro con i «Neo-Sensitivi». Ore 10 e 15,30 Medi. ...one «Sole e Natalizia». ore 17 «Reportage dall'Oriente»

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1983-84. Venerdì ripiti abbonamento Biglietteria Teatro Regio Piazza Castello 215, tel. 548.000.

AQUA IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti e 6 spettacoli a scelta. Informazioni e prenotazioni Aqua, corso G. Cesare 67, tel. 274 3278 ore 17-19.30, e bgl TST, via Roma 49, tel. 544 562 - 557 6248, ore 9-14

AL VECCHIO PO - Jazz Italian Corsi con Agostino Cava. Tel. 839 7502

COLOSSEO: si prepara per Lindsay Kemp & Jetty Lewis. Ore 15-19, tel. 651 034.

ERBA: Danza Contemporanea con Carla Peretti. Info tel 090 487 - 655 542

LA CHIMERA: Scuola di mimo. Corso di 5 mesi. Teatro di strada e di Carnevale.

PRINCIPE: ore 15.30-21 Nuccio Nicosia

TROCADERO ore 15.30-21 La Tinaia

BELLA BLU-PIANO BAR (Galleria 18 - tel. 534 478) al piano Piero Canta Jean prima

CHIODO'E - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650 5442) al piano Nigel Thomas

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dance each Dress Dancing

SHAKER CLUB-PIANO BAR (C. Battisti 3 - t. 532 493) Bernard Thomas, Renzo Gaiano, Nadia Riservato soc.

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 16.30-21 (riservato soci)

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato domenica pomeriggio ingresso libero

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali concentrate in questo Circo-zoo mobile di donne e squali. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il pasto della morte. 3 ore di avvincente spettacolo con elefanti, cavalli, asinelli, trapezisti acrobati. Disney Parade, Circus Girls. Tutti i giorni feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15. festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 749 69 91. Prezzo invariati negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (feriali e festivi compresi)

ORARI MUSEI E MUSEI

TUTTAGRAFICA (corso Cairoli) Auguri come opera d'arte grafica

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Immagini di donne», ore 16 e 21,15 Il disperso, di Jean Luc Godard con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Fritz Lang (Francia 1963, colori, minuti 90). Visto minori anni 14

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Tomaso 5, tel. 530 236) ore 10-12, 15-18

[illegible] DELLE ARTI (Valentino): «Memoria della deportazione». 9.30-12.30, 15.30-18 (lunedì chiuso).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe, 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 8.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30, 15-18, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37) La domenica ore 9-12 (visite guidate da scavi)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavoureen 7) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-19 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.50, sabato e domenica 9-12.20, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-13 (ore 10.30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 1° ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso i giorni normalmente annunciati se vi sarà telefonando al 0124/33 109)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA BASAUDA DI TORINO (Galleria Basauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

CASTELLI E FORTEZZE DELLA VALLE DI SUSA (Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Monte dei Cappuccini) fino al 13 novembre, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

Teatro Trocadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553 771
TORINO E DINTORNI... GIALLO NATALE...
DELITTO CON IL LISCIO
Mercoledì 16 ore 21

Teatro PRINCIPE
ore 15.30
MATINEE DEL LISCIO
ore 21 grandissimo successo
NUCCIO NICOSIA

Teatro COLOSSEO
presenta
LINDSAY KEMP
in «NIJINSKI»
dal 23 al 27 novembre ore 21
prevendita presso Corso Inghilterra ore 15-19

TEATRO GIANDUJA
MARIONETTE LUPI
MUSEO DELLA MARIONETTA
oggi ore 16,30
PINOCCHIO
5° anno di repliche
recite ogni domenica ore 16,30
Gruppi scolastici e adulti ogni giorno festivo
su prenotazione - telefono 530.236

Progetto TorosT
ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI TORINO
IL CABARET VOLTAIRE
presenta
CARMELO BENE
in
«MI PRESERO GLI OCCHI»
F. Holderlin - G. Leopardi
al TEATRO [illegible]
ORE 17,30
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
Prevendita Cabaret Voltaire
v. Cavour 7 tel 516 046 - 541 436
Casa Teatro Colosseo
v. M. Cristina 71 tel 651 034
Salone La Stampa
v. Roma 80 tel 535 113
Unione culturale
v. C. Battisti 4/B tel 511 776
Attività Culturale
presso il Politecnico tel 532 213

le roi
OGGI ORE 15.30
DISCOTECA + [illegible]ESTRA
STASERA ORE 21
BAL MUSETTE
«Noi ci rimettiamo sempre: Lampo»

TEATRO STABILE CITTA' DI TORINO
TEATRO GOBETTI
Sala Colonne - Via Rossini 8
Domani ore 17:
Primo incontro del Corso di Formazione per Educatori Teatrali
Gianni Giardino.
Teatro e Didattica
Aperto agli insegnanti della scuola dell'obbligo
Informazioni Telef. 53 97 07 int. 56

Convenzione TorosT-Eliseo
SPECIALE PER I LAVORATORI
per lo spettacolo di
CARMELO BENE in
MI PRESERO GLI OCCHI
F. HOLDERLIN - G. LEOPARDI
in program. al TEATRO COLOSSEO
Via Madama Cristina 71
Tutti gli iscritti CGIL - CISL UIL e FLM, domenica 13 novembre, potranno usufruire del prezzo speciale di L. 5000 per spettacolo (E' necessario esibire la tessera sindacale)

Studio RITZ
Il capolavoro di Peter Weir un film di grande qualità che lascerà il segno
Il rischio faceva parte del mestiere.
UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE

TURBO TIME
un film di ANTONIO CLIMATI
con la partecipazione di MARIO MORRA
con JAMES DAVIS

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CLUB
Eccio
Corso Taranto 206 - Tel. 20 60 07
Ore 15,30 CAMPIONI DI [illegible]
Orchestra I MUSIC MEN
Ore 21 IL FOLKLORE DI ROMAGNA

NUOVO - SALA VALENTINO - tel. 655 552
questa sera ore 21.15
LABORATORIO TEATRO SETTIMO
in
SIGNORINE
ULTIMO GIORNO

A colloquio con l'autore di «Romolo il grande», rappresentato a Gaeta da Scaccia

Dürrenmatt: «Sono una fabbrica di drammi Solo così riesco a raccontare gli uomini»

GAETA — «Romolo il grande», primo successo teatrale di Dürrenmatt, è andato in scena ieri al cinema teatro Ariston di Gaeta.

Prodotto dall'«Atelier teatrale» di Formia e dal «Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia» è diretto da Giovanni Pampiglione, con scene di Sergio D'Osmo e musica di Alvin Curran. Romolo il grande è l'attore Mario Scaccia; Teodorico è il polacco Jerzy Sthur.

Fedele a quanto ha scritto Dürrenmatt a proposito dell'allestimento dei suoi testi Giovanni Pampiglione ha scelto una regia che punta più sul realismo che sul simbolismo: in scena ha voluto perfino le galline per rendere fisicamente visibile la follia dell'imperatore Romolo.

Dopo il debutto di Gaeta la compagnia farà centodieci repliche in giro per l'Italia: la tournée di quest'anno andrà in provincia; la prossima stagione invece sarà la volta delle grandi città.

Il nemico della stupidità

FORMIA — Friedrich Dürrenmatt è seduto davanti a una tazza di caffè lungo nell'albergo Miramare di Formia, sede dell'«Atelier teatrale» che, in occasione del debutto di **Romolo il grande**, ha voluto dedicargli un omaggio l'intera giornata di ieri. A Formia, Dürrenmatt è arrivato direttamente dalla Grecia dove ha fatto un pellegrinaggio alla ricerca dei mitici luoghi del passato. «*Ho visto Sparta, Atene, Olimpia e ho contemplato solo pietre. Seduto sulle rovine di quelle che un tempo le più grandi città della terra ho provato una grande malinconia. Poi però mi sono consolato: le rovine, forse, sono la cosa migliore di una civiltà*».

Ride, con gli occhi più che con la bocca. Era già stato a Formia signor Dürrenmatt? «*No, anzi pensavo fosse in Toscana. Sa, sono molto debole in geografia, ma adesso che sono arrivato qua mi pare che Formia sia in America*».

Dürrenmatt ha appena assistito a una parata militare per la festa dei marittimi che come tutti gli anni la base Nato organizza proprio in questo albergo e la cosa sembra averlo molto incuriosito: «*Mi hanno fatto venire in mente i Germani della mia commedia* Romolo il grande. *Il militarismo è sempre entusiasmante e ridicolo insieme e poi, questi americani, sono più prussiani dei prussiani*».

Lei che è un pacifista ha mai partecipato a una delle tante marce che percorrono in questo momento l'Europa? «*Io non faccio né politica né esilio*». In che senso? «*Voglio dire che la pace e la guerra si fanno con le parole non con le marce. E questo è un momento assai pericoloso, un momento in cui occorrono molte parole e poche passeggiate*». Qual è il pericolo maggiore? «*Come sempre siamo noi stessi: la natura può distruggere tutto ma non la cultura, l'uomo invece può distruggere anche quella*».

Dürrenmatt, un pacifista che non crede nelle virtù umane

Grasso, comunque meno di quanto non fosse qualche anno fa, stanco, ma forse è più un atteggiamento che un fatto reale, vecchio, ben oltre i suoi sessantadue anni anagrafici, Friedrich Dürrenmatt è l'immagine tipica dell'anziano signore tedesco. La sua conversazione invece è singolare: lunga, tortuosa, labirintica. Dürrenmatt gioca con i suoi concetti come un bambino potrebbe giocare con i castelli di sabbia: li costruisce, li rifinisce, li ammira e poi li distrugge con un lampo di innocente ironia, ed è il solo momento, questo, in cui il suo sguardo si illumina di felicità.

Signor Dürrenmatt, lei ha detto che considera questo un momento assai pericoloso: a suo avviso, in nel momento in cui si è ancora lecito costruire dei testi usando il paradosso, l'umorismo, la comicità?

«*E' la sola possibilità a nostra disposizione anche se non mi sembra che l'umanità abbia tratto giovamento da questa capacità di analizzare l'esistenza, cogliendone il lato assurdo. Purtroppo gli uomini sono sempre più stupidi*».

Eppure lei, nelle sue opere, finisce sempre per giustificarli. «*Io amo l'umanità ma non è questa la questione. Il problema è che il mondo è molto più di quanto non lo fosse quando io ero giovane e sono. E' una crisi biologica, la nostra: siamo troppi e diventiamo sempre di più e questo vuol dire più fame, più miseria, più aggressività, più morte... Lei sta pensando che sono pessimista? Non è vero: pessimismo e ottimismo sono prognosi incerte e io sono solo realista*». Un realista mai acquiescente di fronte alla realtà? «*Un realista soggettivo*».

Scrittore di lingua e cultura tedesca anche se la sua nazione è la Svizzera, autore di una ventina di lavori teatrali tra cui «Il matrimonio del signor Mississippi», «La visita della vecchia signora», «I fisici», «Le panne», ma anche romanziere, novellista, critico, Dürrenmatt considera e descrive appena venuta da autoironia solo il suo lavoro di commediografo.

E ci tiene ad essere definito tale perché, spiega, «*la commedia è la sola forma nella quale sia possibile raccontare il destino dell'umanità. Tutti hanno sempre scritto commedie e questo voi italiani dovreste capirlo bene considerato che il vostro autore più grande ha scritto proprio una commedia*».

Tutto il resto della sua opera, non scritto in forma teatrale, Dürrenmatt dice di averlo composto per bisogno di soldi. Quando uno sa scrivere e vuole guadagnare, si giustifica, bisogna che scriva di tutto. Contrariamente a quello che ci si può aspettare da un uomo come lui che in questi ultimi anni ha raggiunto fama e ricchezza ma ha perso il favore della critica, Dürrenmatt continua a produrre commedie: l'ultima, «Achterloo» che è andata in scena a Zurigo il 6 ottobre, è una parabola sulla Polonia contemporanea.

Scrivere commedie quindi è una passione? «*Una necessità: ho una piccola fabbrica di drammi e cerco di portarla avanti finché ho vita. No, le mie vere passioni sono altre, io ho due passioni: una grande e una piccola*».

Qual è la grande? «*La grande è lo studio della fisica, dell'astronomia, della biologia. L'osservazione delle stelle, per esempio, mi ha insegnato che l'uomo non vede e non conosce niente che non sia passato perché anche la luce del sole che ci scalda è nata molto tempo prima di arrivare a noi. Così che senso ha interrogarsi se val di più la pena scrivere sul passato remoto o sul quello prossimo? Tutto è memoria, fantasia, creazione, il presente non esiste*».

E la passione piccola invece qual è? «*E' disegnare. La notte, quando non dormo, disegno delle visioni; la pittura non sono né astratto né figurativo, sono un visionario*».

Simonetta Robiony

L'attrice a cinquant'anni ritratta da «Playboy»

Joan Collins tutta nuda Una sfida alle ventenni

DALLA REDAZIONE

NEW YORK — *A cinquant'anni — ne denuncia qualcuno di meno, ma quale donna non lo fa? — Joan Collins ha violato per l'ennesima volta le convenzioni, e in maniera clamorosa. La «cattiva» della sceneggiata Dinasty si è lasciata fotografare nuda per il numero di dicembre di playboy, in diretta concorrenza con ragazze più giovani di lei di un terzo di secolo. Le sue immagini sono risultate così sexy che l'editore e proprietario della rivista Hugh Heffner, il guru dell'amore americano, ne ha voluto mettere una in copertina. In un apertissimo e scollatissimo abito da sera rosso, l'attrice inglese, più bella che mai, reinterpreta la parte di Babbo Natale in un fascicolo ricco di firme illustri, da quella del premio Nobel della letteratura Isaac B. Singer a quella dello storico Kennedy. William Manchester.*

Due fotografi illustri hanno ritratto Joan Collins nelle pose più seducenti: George Hurrell, il re del bianco e nero, che ha colto l'aspetto classico del corpo della diva, vestendola solo — quando lo ha fatto — di un lenzuolo, e Mario Casilli, che preferisce il colore, e ha colto il lato più provocante del suo soggetto, calze nere, piume di struzzo e via di seguito.

Sulle loro scelte con la «star» entrambi i fotografi sono stati discreti, e persino i commenti di Playboy appaiono misurati. «A un certo punto ho avuto la sensazione di trovarmi con una pantera», ha ammesso Casilli. «E' molto più affascinante e interessante della maggior parte delle attrici che ho incontrato», ha osservato Hurrell.

Tutti e due hanno elogiato la professionalità di Joan Collins, che ha fornito a sottolineare di «non cercare pubblicità facile, né scandali». «Playboy mi ha chiesto se mi sentivo di posare nuda — ha dichiarato — e io ho risposto di sì. Volevo stabilire la leggenda che una donna alla mia età non è più attraente. Certo, non ho più la freschezza di vent'anni ma sono molto più sicura di me, e mi sento più in forma».

Joan Collins

Qual è il segreto di Joan Collins? «Una vita molto attiva — risponde subito. — Dynasty non sarà un capolavoro, ma è impegnativo, e mi impone orari regolari. Quando non sono sul set, bo la famiglia a cui pensare, e l'esercizio fisico, l'alimentazione corretta, il riposo, tutte cose di cui una donna ha bisogno se non vuole sfiorire prematuramente».

Fa diete? «No, anche se un limite in quello che mangio, e preferisco frutta e verdura». Sport? «Nuoto, tennis, nulla di straordinario». E corteggiata? «Sono sposata, e ho superato l'età delle avventure. Piacere ancora agli uomini naturalmente, e non mi sento insultata se mi fanno dei complimenti». Che cosa dice suo marito dei nudi di Playboy? «Che sono abbastanza castigati: era una questione di misura in fondo».

Parlando delle fotografie, l'attrice ride. Ha il gusto dell'autodafeo. «L'ho sempre avuto, e a un certo punto della mia carriera — quello della maturità, è più importante purtroppo — l'ho pagato di persona. Ero già venuta alla conquista di Hollywood da ragazza, e credevo di avercela fatta, invece Hollywood mi ha respinta».

Per questo, continua, è grata a Dinasty, che l'ha rilanciata presso il grosso pubblico. «Mi sta consentendo un maschio di rivincita. Professionali innanzitutto: adesso sono contesa, mi offrono copioni che prima non sognavo neppure. Personali: ho potuto pubblicare la mia biografia, che ha avuto un enorme successo». Un attimo di pausa. «Posso e stata troppo indiscreta: non ho nascosto i miei amori passati, anzi ho fatto perfino una graduatoria dei miei ex compagni... Per gli amanti delle classifiche, primo assoluto è risultato Warren Beatty».

In questa in cui le dive di «culto» tramontano, da Greta Garbo a Brigitte Bardot, Joan Collins trionfa. Forza di volontà — si affretta a dire — Carattere. La sensualità non c'entra. Quella me l'hanno riscoperta dopo che mi sono imposta come «cattiva». «Ma è cattiva veramente? «Scherziamo? Sono un pezzo di pane. Neppure il personaggio dello sceneggiato è così diabolico come appare. Io vedo in lei qualcosa di me: una donna che ha avuto le sue sofferenze e le sue battaglie, che è cresciuta senza aiuti, e che rimane vulnerabile». Non si stanchera di restare i panni. «Nessuno è eterno, né io né lei: prima o poi ci separeremo; in fondo, la mia seconda carriera ce l'ho ancora tutta davanti.

Con la vitalità di Matacic rivive la «Patria» di Smetana

TORINO — Lovro von Matacic ha diretto all'Auditorium il ciclo completo dei sei poemi sinfonici riuniti da Smetana sotto il titolo di *Má Vlast*, La mia patria. Generalmente se ne estraggono due, *La Moldava* e *Dai boschi e dai prati di Boemia*, molto eseguiti, specie il primo, nei normali programmi concertistici, dimenticando che Smetana nel dare al suo poppolo questa Bibbia musicale-nazionale celebrò la sua patria non solo attraverso la natura, ma ricordandone anche la leggenda e la storia.

Il ciclo si apre infatti con la leggendaria figura del cantore Lumir che tocca la sua arpa davanti al castello di *Vyscehrad* evocato da massicce fanfare di corni; prosegue con la irresistibile *Moldava*, poi c'è la drammatica storia di *Sarka* che, per vendicarsi degli uomini, la trucidare delle sue compagne, le amazzoni, un'intera compagnia di cavalieri. Seguono, ancora, l'evocazione dei boschi e dei prati boemi inondati di sole (4° poema), quella della fortezza di *Tábor* (5°) e del monte *Blanik* (6°), sacri entrambi alle gesta dei guerrieri hussiti.

Se in questi due ultimi pezzi il lavoro di Smetana cade un po' in una retorica di imitazione lisztiana, nei primi quattro, con punte massime nella *Moldava*, s'intinge di quell'inconfondibile colorito nazionale che, senza rinunciare all'eredità della grande tradizione sinfonica austro-tedesca, la trasforma in un qualche cosa di nuovo; e prepara l'avvento di Dvorak e di Janacek.

Per presentare ai suoi abbonati la rara esecuzione completa di questo ciclo, la Rai ha avuto la mano felice nell'affidarla a Lovro von Matacic che i torinesi potranno ancora applaudire, giovedì prossimo, nell'*Ottava Sinfonia* di Bruckner.

Di *Má Vlast* Matacic ha colto perfettamente lo slancio affettuoso in cui sta l'essenza poetica di questa musica nei giri melodici, nella varietà mobile dei ritmi, nella ricerca pittoresca del colorito più appropriato per rendere figure, situazioni e squarci di paesaggio.

Con un gesto ridotto ormai a pochi cenni essenzialissimi, Matacic ha dato vita così ad una esecuzione di grande vitalità cui l'orchestra ha risposto con il massimo impegno, evidentemente in un periodo di buona forma.

p. gal.

La commedia di Machiavelli presentata in anteprima di rodaggio a Vercelli

Missiroli, una Mandragola che sa di Brecht

Il regista ha dato alla vicenda lo stile del cabaret - Il 19 a Torino - Protagonisti Bonacelli, Gora e la Musoni

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Una «piazza d'Italia» alla De Chirico di cadente monumentalità in perspex, con capitelli e busti di gesso rovinati ai piedi del loro piedestalli, una piazza su cui s'incontrano e tramano uomini in lobbia e ghette, donne in charleston e piume di struzzo, dicitori in giacca a coda, carichi di biacca e belletto, frati dediti più ai commerci che alla religione. Al centro una botola, un pianista esegue «songs» del desiderio d'amore e sui mariti che, a causa della loro dabbenaggine, non possono non essere beffati.

La scena della Mandragola ideata da Mario Missiroli e dal pittore Giulio Paolini

Questa è **La mandragola** di Machiavelli secondo Mario Missiroli. Lo spettacolo è andato in scena l'altra sera al Teatro Civico di Vercelli in un'anteprima di rodaggio, prima del debutto ufficiale al Carignano, il 19.

Un salto dal Cinquecento al Novecento, con evidenti richiami al cabaret espressionista, come mai?

Risponde Missiroli: «*Con* La mandragola *ho voluto fare una piccola Opera da tre lire. Mi spiego: La mandragola è un archetipo italiano in tutti i sensi. Ho deciso di rappresentarla perché è una parabola assolutamente italiana firmata da chi più italiano non potrebbe essere. E' una transazione commerciale sul sesso e sulla prole. Il sesso è vista come incubo e demone; la prole come male. Questa transazione tipicamente italiana ha due mediatori: uno è laico, Ligurio, così simile ai faccendieri di oggi; l'altra è la Chiesa incarnata da frate Timoteo, che ricorda Martinikus e Io Jar. La piccola commedia di sesso e prole sembra sia stata scritta apposta per noi*».

La cornice novecentesca dello spettacolo vuole dunque render chiara la metafora di Machiavelli?

«*La piazza italiana è un fenomeno architettonico e urbanistico di grande valore. La piazza è stata teatro della vita finanziaria di questo Paese ed è ancora illustre sotto il profilo sociologico e pittorico. Mettendo insieme la parabola della Mandragola e la piazza ripropongo la commedia nella sua contemporaneità, come storia, come cultura delle arti visive e come cabaret metafisico. Ecco perché spero che la mia Mandragola sia un'opera da tre lire. Se il teatro tedesco pensa di poter adoperare John Gay per una metafora tutta tedesca, io penso che si possa adoperare Machiavelli per una metafora tutta italiana*».

E' la prima volta che Missiroli entra in area brechtiana ed è la prima volta che parla dei problemi che affliggono il nostro presente senza maschere né infingimenti. Che cosa è accaduto?

«*Mi sembra che l'epoca delle analogie coperte sia finita. In un momento di ristagno come questo è meglio provare a parlare più corto e più chiaro. Oggi tutto mi sembra così privo di orizzonti che mi sento di dover avvicinare molto l'obiettivo all'occhio. La mia generazione ha più tempo per testimoniare il mondo*».

Come mai tanto pessimismo?

«*Non temo e non spero più niente. Le speranze sono degli stupidi e i timori dei gretti. La mia non è mancanza di speranze esistenziali, è una assenza di speranze della maturità. Non è pessimismo. Semplicemente, è finita la letteratura delle speranze nella vita*».

«La mandragola» è quindi lo spettacolo che segna la fine delle sue speranze?

«*Certo segna una data che mi sembra testimoni la sopravvivenza del nostro vivere civile e la fine dei sogni*».

Lo spettacolo è interpretato da Paolo Bonacelli, Claudio Gora, Pina Cei, Cesare Gelli, Rinaldo Clementi, Viviana Larice, Alessandra Musoni, Guerrino Crivello e Ricardo Peroni. La piazza è stata inventata da Missiroli e dal pittore Giulio Paolini, le musiche sono di Benedetto Ghiglia. All'anteprima di Vercelli, gli applausi sono stati calorosi.

Osvaldo Guerrieri

Questa sera e domani sera alle 20.25 lo sceneggiato che ha scosso l'America e scandalizzato milioni di spettatori

UCCELL di ROVO

Ralph, il Cardinale. Maggie, una donna. Una passione che sconvolse gli uomini e osò sfidare Dio.

Tratto dal "Best-seller" di Colleen McCullough.

Al termine: Falpalà lo spettacolo della moda.

canale 5

Domani sera a Roma

De Barbieri 60 variazioni di Paganini

ROMA — Il violinista Renato De Barbieri eseguirà, domani sera alle 21 nel salone del Ministero dei Beni Culturali (Palazzo San Michele), le 60 variazioni di Paganini sul tema «Barucabà».

Il concerto è un appuntamento di particolare interesse per la difficoltà del testo musicale.

Le variazioni Barucabà sono state incise, in prima edizione mondiale, da De Barbieri con il chitarrista Gangi, così come il compositore le aveva concepite.

PRIME FILM: «Effi Briest» con Hanna Schygulla, girato in bianco e nero nel '74

Una Bovary tedesca, secondo Fassbinder

E' la ricostruzione fedele del romanzo di Theodor Fontane - Interpreti tutti impeccabili

EFFI BRIEST di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Wolfgang Schenck, Karlheinz Böhm, Lilo Pempeit. Drammatico, bianco e nero, Germania Ocs, 1974. Cinema Charlie Chaplin 2.

Nella Rassegna Fassbinder, che prosegue al Movie Club, si è inserito da giovedì il Charlie Chaplin 2, per presentare tre film di prima visione a Torino. Il primo è Effi Briest *girato nel 1974 in bianco e nero e proiettato in versione italiana.*

Interpretata con estrema sensibilità da Hanna Schygulla, Effi Briest è la figura dominante del film, ispirato al romanzo omonimo scritto nel 1895 da Theodor Fontane. Romanzo che approfondisce la caratterizzazione della protagonista, figlia diciassettenne d'un notabile di provincia coniugato a una nobildonna. Effi Briest, a sua volta, va sposa, incapace di ribellarsi alla decisione dei genitori, al maturo e autoritario barone Geert Instetten, la cui grettezza è pari all'ambizione.

Triste e insoddisfatta, Effi misura giorno per giorno le amare conseguenze d'un matrimonio sbagliato, e nella piccola città baltica dove risiede coll'arcigno marito, cela risponde alle tenere sollecitazioni d'un corteggiatore.

Sette anni dopo Geert, frugando in un cassetto, scopre lettere compromettenti che testimoniano la remota tresca della moglie. Ligio al codice morale della Germania guglielmina, egli ripudia la moglie e se ne uccide in duello l'antico amante.

Il film — come dichiarò Fassbinder — è di una rara fedeltà al pregevole testo letterario. Nella puntuale trascrizione cinematografica c'è, al tempo stesso, una critica alla schiavitù matrimoniale e al rigorismo prussiano. E c'è una forte simpatia umana per la protagonista, questa frustrata Bovary germanica, la cui lacerata angoscia si sfoga nell'adulterio.

Nella perfetta ricostruzione ambientale, il film evidenzia uno dei suoi pregi; un altro è l'incisività dello stile registico, che sottolinea le splendide immagini dell'operatore Jürgens con brani significativi del romanzo, letti dalla voce fuori campo del narratore. Interpreti impeccabili fanno degna corona alla protagonista.

a. v.

NAZIONALE

Parziale retromarcia del presidente federale dopo le dichiarazioni rilasciate a Roma

Sordillo a Vienna, niente guerra a Bearzot

«Ho fatto solo delle ipotesi, non volevo dare suggerimenti». «Con il c.t. ho parlato due ore giovedì e ne condivido la strategia». «A Bari mi ero entusiasmato, a Napoli ero deluso, la sconfitta di Fiume è stata cocente». Perché si è scelta Vienna

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — L'avvocato Federico Sordillo è sbarcato ieri in una Vienna fredda ma assolata, accompagnato dalla moglie, dalla figlia e dal genero. Hanno preso alloggio in un albergo di lusso, lontano da quello della nazionale. Che il presidente federale, dopo le critiche dell'altro giorno, voglia prendere le... distanze da Bearzot?

«Niente affatto, non c'è guerra con Bearzot, sono qui, in forma privata e a spese mie, per il "weekend" e solo da lunedì mi unirò alla squadra in partenza per Praga», ribatte Sordillo e, come accadde a Braga, in Portogallo, alla vigilia del Mundial che poi vide l'Italia trionfatrice, compie una disinvolta retromarcia, ammiccando ai giornali la sua polemica con lo «staff» azzurro. Difficile capire se è una tattica che usa o se è impressa. Ma allora, il problema del «dopo-Zoff» dei centrocampisti che non marcano e dei giocatori fuori ruolo, se lo è già rimangiato?

«Ho fatto delle ipotesi, non volevo dare suggerimenti né dimostrarmi in disaccordo con Bearzot — è la pronta risposta —. Nessuna ingerenza tecnica da parte mia. Faccio il presidente federale ed ho una qualifica professionale. Con Bearzot avevo parlato due ore giovedì scorso condividendo la strategia che segue anche se a Bari mi ero entusiasmato e se a Napoli sono rimasto deluso, così come cocente è stata l'amarezza per Fiume: chissà quando avremo l'occasione di andare ad un'Olimpiade».

— Nessuna censura, dunque, per Bearzot?

«Maldini farà una relazione a Bearzot che è il coordinatore delle squadre nazionali. Resto preoccupato e preoccupato in relazione alla reazione del momento. Coi giornalisti, a Roma, parlavo soprattutto dell'olimpica e il mio discorso è stato dilatato alla A, ma si tratta di due cose diverse: mentre a Fiume si giocava per la qualificazione, la rappresentativa maggiore ha tre traguardi immediati e che la fatica di Bearzot sia lunga e difficile l'ho già detto e non cambio opinione da un giorno all'altro. Se devo fare appunti a Bearzot ne parlo con lui a quattr'occhi».

— Talvolta accade pubblicamente...

«Posso essere un osservatore appassionato della nazionale, non ho mai preteso d'essere un tecnico. Il piano di rinnovamento e le scelte di Bearzot, approvato dal C.F., sono da me condivise: ci sono due anni e mezzo, non c'è fretta. Andrò a Praga sperando che l'Italia faccia una buona figura sotto il profilo morale e del gioco. La mia è una presenza affettuosa. Rossi? Per la questione dello sponsor e della nazionale ci sono delle regole ben precise e non c'è niente da regolamentare. In quanto alle polemiche per lo sperpero di denaro in questa trasferta, è bene precisare che ogni componente la comitiva costa 85 mila lire al giorno, molto meno che in certi alberghi di Roma o di Torino. Si è scelta Vienna per garantire a Bearzot di lavorare in pace».

Quest'ultimo concetto trova Bearzot pienamente d'accordo. Il c.t. rivendica che Coverciano viene utilizzata quasi sempre quando la nazionale gioca a Firenze e che Vienna rappresenta un risparmio: «Passeggiando nei dintorni di Schoenbrunn ho parlato con i giocatori più di quanto avessi potuto fare a Bari e Caserta. Sanno che a Praga si dovrà soffrire. Vedrò quali sono i limiti di questa sofferenza in un collaudo più valido di quello con la Svezia. I nervi? Nei giorni sono meno collaudati perché in Italia il gioco decide il più puntato».

Bearzot difficilmente potrà disporre di Fanna mentre conta di fare esordire il ventenne Righetti (gli ha promesso che lo porterà in Messico) che ieri al Prater ha rimediato una leggera distorsione alla caviglia destra. La promozione di Righetti, che Bearzot giudica capace di difendere, impostare e attaccare, non significa la bocciatura di Baresi che avrebbe dovuto essere provato a Fiume come laterale perché il responsabile azzurro accarezza «il sogno d'avere libero e mediano intercambiabili».

«Ci sono dei diritti di precedenza ma a nessuno ho garantito il posto di titolare, così come i "campeones" in panchina, anche se talvolta li lascerò a casa, resteranno sempre nei miei programmi del Mexico 86 — puntualizza Bearzot —. Se le prove saranno confortanti costruirò dei titolari in questo biennio di sperimentazione ma so che, inevitabilmente, avrò momenti di meditazione e scoramento».

Bruno Bernardi

Vienna. Paolo Rossi si congratula con l'austriaco Krankl che festeggia la sua trecentesima partita di campionato (Telefoto)

Stranieri in Italia «Non sono un danno»

E' il parere del c.t. Bearzot e di parecchi azzurri - «Da molti campioni c'è da imparare»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — *Il grido d'allarme lanciato da Sordillo sul pericolo che gli stranieri possano danneggiare la Nazionale è condiviso solo in parte da Bearzot mentre la maggioranza degli azzurri non lo ritiene affatto un problema.*

«Non so se a lungo andare si possa verificare quanto accadde negli "Anni Cinquanta", durante i quali le squadre schieravano non tre stranieri che occupavano interi reparti togliendo spazio a giovani talenti nostrani, con riflessi sulla rappresentativa: per il momento il nostro campionato produce elementi sufficienti ad allestire una squadra valida per l'86», *assicura il commissario tecnico che era stato il primo a preoccuparsi per l'apertura al secondo straniero ma che ora ridimensiona questo problema.*

In che misura gli assi d'oltre confine soffocano la crescita del nostro vivaio e quale contributo danno, con la loro classe ed esperienza internazionale, ai calciatori italiani? «Noi siamo i campioni del mondo e gli stranieri hanno niente da insegnarci anche se sono bravissimi». *risponde Paolo Rossi, convinto che la Nazionale non venga danneggiata dalla loro presenza. Poi però ammette che da ragazzo, oltre a Rivera, si ispirava un po' allo svedese Hamrin.*

Giordano, con molta franchezza, ripete che il suo modello è stato Johan Cruyff. «L'ho sempre ammirato, ho persino un film sulle sue imprese sportive che mi serve per imparare. Gli stessi Platini, Falcao e Zico, che sono i migliori in assoluto, costituiscono esempi da seguire per i ragazzi di 14-15 anni. Se da un lato tolgono inevitabilmente il posto ad altri giocatori e di riflesso riducono il raggio d'azione ai tecnici delle varie nazionali, dall'altro possono contribuire ad elevare il tasso tecnico non solo delle squadre ma dei singoli».

Bergomi, malgrado gli stranieri, è il più giovane campione del mondo. «Certo, qualcosa tolgono alla Nazionale ma i club hanno aumentato la loro quotazione europea e a noi italiani Falcao, Cerezo e Platini possono fornire utili insegnamenti».

E Cabrini è grato a Brady che, a prescindere dalle sue qualità tecniche, gli ha trasmesso la capacità di non arrendersi. «Gli stranieri aggiungono spettacolo e non procurano alcun danno alla Nazionale». *Vierchowod dice che, per il suo ruolo di difensore, non ha imparato granché dagli stranieri, la maggioranza dei quali agisce a centrocampo o in attacco:* «Inoltre ognuno ha le proprie caratteristiche, con pregi e difetti, e non diventa campione imitando gli altri. Gli stranieri, secondo me, frenano la crescita di qualche giovane nelle posizioni da loro occupate e, a tempi lunghi, possono avere riflessi negativi sulla Nazionale».

Collovati ammira la professionalità di Falcao, Mueller e Platini - anche se, per il ruolo che ho, mi è difficile assimilare le loro doti - *ed esclude che possano impoverire il patrimonio che rifornisce la Nazionale. Altobelli considera quasi «maestri», pur essendo anche lui un campione mondiale, certi fuoriclasse d'oltralpe come Platini o Falcao* «che non influiscono sulla squadra azzurra».

Per Tardelli gli stranieri in Italia insegnano o imparano. E' la stessa opinione di Antognoni che vorrebbe assimilare la grinta di Passarella. Bonsera sostiene che a rimetterci è solo il settore giovanile mentre per Bordon, infine, gli stranieri di classe fanno scuola ma possono sbarrare il passo o complicare la carriera di qualche elemento.

b. b.

Galli, Monelli, Massaro e Contratto parlano del futuro

Cinque partite terribili misureranno la Fiorentina

Passa Fiorentina. E' sempre sul punto di diventare grande ma ogni anno i suoi conti sono «in rosso». Capace di compiere grandi imprese, ma anche di fare tonfi clamorosi, la squadra di De Sisti quest'anno fatica a trovare un passo spedito.

I sogni di grandezza cullati dai conti Pontello, le ambizioni di Italo Allodi saranno respinti anche quest'anno? I giocatori sono ottimisti, anche se nessuno si illude di poter contendere subito lo scudetto a Roma e Juventus. Sentiamo i giovani viola. Dice il portiere Galli: «La squadra quest'anno non ha mai giocato male. Le occasioni da gol non sono mancate, la fortuna ci ha spesso voltato le spalle. La Fiorentina non punta allo scudetto, ma a piazzarsi subito alle spalle di Juventus e Roma, le migliori in assoluto. Dopo aver fallito l'occasione-scudetto due anni fa, ora le nostre ambizioni sono chiare. L'arrivo di Allc i ci ha dato nuovi entusiasmi».

Ora i viola sono attesi da cinque partite terribili: Milan fuori, Juventus in casa, Lazio e Inter fuori, Roma in casa. Sarà la prova della verità. Dice ancora Galli: «Queste partite serviranno forse ai tifosi, ma non a noi in particolare. Conosciamo benissimo il nostro valore e sappiamo di poter giocare alla pari contro chiunque. Questo non significa che non ci sarà da soffrire».

Monelli invece attende questi cinque impegni con ansia particolare. «Contro il Catania sono tornato al gol — *spiega* — e non vedo l'ora di dimostrare ai dirigenti e ai tifosi di non essere un bluff. Saranno partite durissime, ci giocheremo classifica e reputazione».

Secondo Massaro, la squadra è sulla strada giusta: «Dopo un periodo balordo pieno di alti e bassi — *spiega il giocatore che De Sisti utilizza a centrocampo con la maglia numero 5, alla Falcao* —, il gioco ora non manca ma è la fortuna che ci impedisce di concretizzarlo con i gol. Siamo partiti anche quest'anno per essere grandi: ora poche ci considereranno e forse questo può darci tranquillità e consentirci di progredire in pace. Abbiamo cinque partite decisive, incontri che potranno dare un senso a questa squadra e magari metterci le ali ai piedi».

Insomma i tifosi viola possono stare tranquilli. La Fiorentina non è malata: «Tutt'altro — *spiega Contratto* — è una squadra messa bene in tutti i reparti, in grado di stare alla pari con Roma e Juve. Cosa le manca? Per ne nulla. Finora la fortuna non ci ha dato una mano. Basta guardare le partite contro Udinese e Verona: abbiamo creato almeno sette occasioni da gol limpide, ma abbiamo raccolto solo un punto. Vedrete, usciremo alla grande dai cinque confronti-verità che ci attendono».

Fabio Vergnano

Ieri pari dei viola (2-2 in amichevole)

FIRENZE — La Fiorentina ha pareggiato ieri per 2-2 l'amichevole con gli jugoslavi della Dinamo Vinkovcic. Dopo essersi portati in vantaggio con Alessandro Bertoni su passaggio di Daniel Bertoni, i viola sono stati battuti da due reti di Vujicic e Tunjic.

Nella ripresa De Sisti ha sostituito quattro giocatori, i viola hanno aumentato il ritmo ed è venuta la rete del pareggio con Massaro al 58'.

La capolista della B oggi vuol battere il Palermo per continuare la fuga

Tutta Arezzo crede con Angelillo che è l'anno giusto per salire in A

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Il calcio ha trovato anche in un angolo della Toscana, lontano dalle tradizionali ribalte, il suo momento magico. Arezzo, una cittadina tranquilla, con i 90 mila abitanti occupati fra industrie dell'abbigliamento e agricoltura, ha scoperto quasi improvvisamente la dolce «febbre» del football. A guidare la squadra amaranto nella rincorsa verso traguardi di vertice, dopo la promozione in Serie B di due anni fa, è l'indimenticato campione argentino Antonio Valentin Angelillo.

Ora l'Arezzo comanda la classifica del campionato cadetti procedendo spedito, con una cadenza che desta ammirazione. La squadra sembra il frutto della semplicità più genuina, come la vita che conduce il quarantaseienne Angelillo con la moglie e i due figlioletti, Alessandro di 9 anni e Soledad di 6, nella serenità della campagna, ad Olmo, una frazione che dista pochi chilometri da Arezzo. Pretorni intensi della natura. E' qui che l'allenatore «girovago» prepara il colpo a sorpresa, mai risentogli in 15 anni di attività. «Siamo pronti per il salto in Serie A — dice il tecnico con simpatica spavalderia — lo scorso anno ci è stato utile come esperienza».

Saltano fuori i nomi del tuttore: Minuti, Pozza, Di Carlo; la qualità che mancava è arrivata con Riva e Sella, inseriti in una intelaiatura di veterani pazientemente plasmati da 4 anni dall'allenatore argentino. Chiediamo ad Angelillo, che ha una lunga esperienza di calcio e in particolare delle serie inferiori, quali ostacoli dovrà superare l'Arezzo.

«Quest'anno — risponde — fortunatamente non ci sono squadre di gran nome come Milan e Lazio. Siamo tutti su una barca più equilibrata, anche se considero la Cremonese la candidata numero uno per la promozione. Noi siamo arrivati al momento chiave. Giochiamo in casa contro il Palermo, un cliente difficile. Ma se riusciremo a prendere punti sulle inseguitrici forse in graduatoria, potremo proprio lo sprint dell'auspicata volata.

Qual è il segreto dei successi aretini? «Un calcio senza troppe alchimie: due marcatori e due punte fisse, 3 centrocampisti, un libero e un portiere». Si resta di stucco. «Ma non è così semplice — si affretta ad aggiungere Angelillo sorridendo — oltre alla tecnica di base, ci vuole movimento, abili smarcamenti senza palla, passaggi di prima. Ecco, credo che l'Arezzo risponda a queste caratteristiche. La squadra gioca e diverte. Siamo circondati dall'entusiasmo di una intera città, che dopo qualche titubanza si è stretta intorno alla squadra. I giocatori sono tranquilli, immersi nel calore della provincia, distanti dal clima esasperato che si vive nei grandi club. Il pubblico e loro stessi sanno benissimo che se riusciremo a centrare il bersaglio della Serie A, l'anno successivo possiamo anche ritrovarci in Serie B. Ma non sarà un dramma».

Il presidente Terzani sembra pienamente contagiato dall'atmosfera che si respira in città: «La società è sana, le basi sono solide. Abbiamo fatto quanto ci era possibile per mettere su una squadra competitiva con un allenatore bravo come Angelillo. Eravamo partiti con un programma triennale per tentare la promozione. Ma se questa è l'annata giusta la prendiamo al volo».

Ma Arezzo, con il suo piccolo stadio, è pronta al gran salto? Alla domanda risponde l'assessore allo Sport, dottor Paolo Greco: «L'impianto può ospitare attualmente 17 mila persone. L'amministrazione comunale ha già dato mandato all'ufficio tecnico di studiare un piano per aumentare la capienza fino a 25-30 mila posti. Va potenziato l'impianto di illuminazione e ristrutturati i parcheggi. Però non dobbiamo costruire una stadio per 50 mila, ma adeguato alle esigenze di Arezzo».

L'atmosfera è quella giusta. Squadra, dirigenti e amministratori comunali procedono senza squilli di tromba. Ma nel bar amaranto di Steno, in via Veneto - termometro - della tifoseria trabocca l'entusiasmo: «Si vola, si battiamo il Palermo».

Mario Bianchini

Diaz in 24 ore due incidenti

AVELLINO — Per Ramon Diaz due incidenti nel giro di 24 ore. Mentre rientrava da Milano, all'altezza di Barberino del Mugello, sull'autostrada tra Bologna e Firenze, è stato coinvolto in un tamponamento.

Ha chiesto, quindi, l'auto in prestito al connazionale Passarella, ma all'altezza di Baiano, mentre stava per raggiungere Avellino ha fuso il motore della vettura. Molto fumo e spavento per lui e la famiglia. Nel pomeriggio, comunque, l'argentino ha preso parte regolarmente all'allenamento.

Fanna, più no che sì a Praga

VIENNA — Quasi certamente Fanna non potrà esordire a Praga poiché, nel calciare, il ginocchio sinistro gli procura dolore. Oggi pomeriggio (ore 14,30 all'Hanapi Stadion) il veronese non giocherà contro la selezione giovanile viennese: al suo posto dovrebbe esserci Tardelli, con Bagni nel vecchio ruolo di fornante.

Ieri nel pomeriggio gli azzurri hanno assistito al derby Rapid-Wiener. C'erano appena 3 mila spettatori ed il Rapid s'è imposto per 2-0 con una doppietta di Krankl. La partenza per Praga avverrà domani.

Romania (1-0) vince a Cipro

LIMASSOL — La Romania ha vinto sia pure col minimo scarto a Cipro (1-0, rete al 32' del primo tempo di Boloni) in un incontro del «gruppo 5» del campionato europeo per nazioni e se riuscirà a pareggiare in Cecoslovacchia si qualificherà per le finali di Parigi. Ai ceki invece occorre battere sia l'Italia mercoledì che la Romania per appaiare entrambi a quota 11 e lasciare la decisione alla differenza reti. Partite da disputare: Cecoslovacchia - Italia, Cecoslovacchia - Romania (30 novembre), Italia - Cipro (21 dicembre).

La classifica

	G	V	N	P	F	S	P
Svezia	8	5	1	2	14	5	11
Romania	7	5	1	1	8	2	11
Cecoslov.	6	2	3	1	12	6	7
Italia	6	0	3	3	3	9	3
Cipro	7	0	2	5	3	18	2

Il Milan oggi a S. Siro contro il Real Madrid

MILANO — *Il Milan si ripresenta oggi davanti al suo pubblico a S. Siro dopo la sconfitta del derby in un'amichevole contro il Real Madrid di Stielike e Juanito. Nel Milan mancherà ancora Franco Baresi, che riprenderà la preparazione solo martedì.*

Castagner si aspetta molto da questa amichevole: il tecnico vuole infatti rendersi conto se la squadra ha superato lo choc della sconfitta contro l'Inter e inoltre proverà dall'inizio Incocciati all'ala sinistra per vedere se il giovane dopo l'operazione al menisco e gli spezzoni di partita finora giocati è in grado di tenere per l'intero incontro

Domenica la A

Dopo la sosta per l'incontro internazionale di mercoledì prossimo (Cecoslovacchia - Italia, ore 16,55, Tv1) il campionato di serie A riprende domenica 20 con il seguente programma:

Avellino - Sampdoria; Catania - Juventus; Genoa - Inter; Milan - Fiorentina; Pisa - Udinese; Roma - Ascoli; Torino - Lazio; Verona - Napoli.

La classifica

Roma	12	Milan	9
Juventus	11	Inter	7
Verona	11	Ascoli	7
Fiorentina	10	Lazio	6
Torino	10	Napoli	6
Udinese	9	Pisa	5
Sampdoria	8	Catania	5
Avellino	8	Genoa	5

Si trascina la polemica tra Inter e Groninger

MILANO — Non si spegne la polemica sul presunto tentativo di illecito che sarebbe stato tentato dall'Inter nei confronti dell'allenatore e del presidente del Groninger.

I dirigenti della squadra olandese adesso assicurano di avere due testimoni pronti a giurare davanti alla commissione di disciplina dell'Uefa che il manager Apollonius ha contattato il direttore tecnico Berger.

Intanto un giudice della federazione europea, il viennese Otto Desmut, in un'intervista a un quotidiano austriaco ha dichiarato testualmente che «l'Inter non ha nulla da temere» e che l'apertura del procedimento che verrà discusso giovedì prossimo a Zurigo è solo una formalità per dissipare ogni ombra.

Da parte sua Sandro Mazzola, amministratore delegato dell'Inter, ha affermato: «Non voglio pensare che queste affermazioni di Desmut possano far pensare che sia già tutto combinato. Vogliamo che l'Uefa faccia un'inchiesta seria e che si concluda con l'accusa di calunnia nei confronti dei Groningen. Da parte nostra non abbiamo nulla da temere e spero che gli olandesi vengano serenamente puniti per aver sparso del fango ingiustamente su di noi».

n. s.

Le partite e gli arbitri di serie B e C

Serie B

Arezzo-Palermo Benedetti
Atalanta-Padova Baldi
Cagliari-Cavese De Marchi
Catanzaro-Como Vitali
Cesena-Cremonese Redini
Lecce-Samben. Lamorgese
Monza-Empoli Facchin
Pesc.-Pist. Coppatelli
Triestina-Campob. Ballerini
Varese-Perugia Sguizzato

Classifica

Arezzo	14	Varese	9
Campob.	13	Atalanta	8
Cremon.	13	Perugia	8
Palermo	11	Sambened.	8
Como	11	Monza	7
Empoli	10	Pistoiese	7
Cagliari	9	Padova	7
Cavese	9	Pescara	7
Cesena	9	Triest.	6
Lecce	9	Catanz.	5

Serie C1/A

Bologna-Rimini Ramacci
Brescia-Parma Braschini
Fano-Ancona Amendolia
Legnano-Fanfulla Baldini
Prato-Carrarese Ballo
Reggiana-Modena Frigerio
Rondinella-Spal 2-0
Sanr.-Trente Fruscalzo
Treviso-L. Vicenza Cassi

Serie C1/B

Barletta-Ternana Ranchetti
Ben.-Franc. Fabricatore
Cosenza-Rende Basile
Foggia-Taranto Tuveri
Foligno-Bari Creati
Mess.-Akrag. D'Innocenzo
Salernit.-Casert. Gabbrielli
Siena-Civitanov. Nicoletti
Casar.-Camp. Cornietti

Serie C2/A

Asti-Vogherese Fiorenza
Casale-Imperia Manfredini
Civitav.-Aless. R. Greco
Derth.-S. Elena Q. Bonazza
Lucch.-Cerret. Padovan
Massese-Spezia Carrubba
Ponted.-Livorno Tonon
Savona-Carbonia Mitrugno
Torres-Olbia Picchio

Serie C2/B

Gorizia-Montebell. Falca
Mestre-Biellese G. Greco
Mira-P. Patria Di Cola
Pavia-Novara Bruni
Pergocr.-Venezia Tedeschi
Piac.-Bremb. Quartuccio
Porden.-Ospital. Sanguineti
Rhod.-Mantova Barbaraci
S. Angelo L.-Omegna Gulda

Serie C2/C

Cattolica-Brindisi Pucci
Centese-Forlì Betti
Elpid.-Potenza Lasala
Giulian.-Teramo Albertini
Maceratese-Jesi Catania
Matera-Cesen. Di Gennaro
Monopoli-Martina Mellino
Rav.-Galat. Giacomotti
Senig.-Osimana Squadrito

Serie C2/D

Afrag.-Frosinone Arcovito
Canicatti-Sorr. Felicani
Grum.-Lodig. Lamberti
Ischia-Alcamo Pozzati
Latina-Licata Cerina
Marsala-Frattese Vasselli
Nocerina-Ercolan. Perdono
Siracusa-Reggina Mele
Turris-Paganese Satariano

CONI FMI
TROFEO Braun T
PALASPORT PARCO RUFFINI
TRIAL
CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
4° INDOOR MONDIALE
SABATO 12 NOV. ORE 21
DOMENICA 13 NOV. ORE 15
PREVENDITA: LA STAMPA
tel. 511 332.262 884.526
Via Roma PALASPORT Parco Ruffini

OLIVETTI ETV 300
IL VIDEO PER SCRIVERE

VEDERE PER SCRIVERE,

In ufficio è arrivato ETV 300 e, subito collegato a una normale elettronica Olivetti, ha cambiato il vecchio modo di scrivere a macchina: da oggi tutto vien fatto con il video e a velocità elettronica: correzioni, spostamenti, tabelle, impaginazioni ed archiviazione. Il foglio di carta servirà solo per l'impeccabile ed automatica battitura finale. Così da oggi voi potrete avere sempre tutti i testi a portata di sguardo. Per vedere, prima di scrivere.

olivetti

DUE SQUADRE IN CRISI

Fermare la Juve per dimenticare

Perdonato dai catanesi il portiere Sorrentino dopo la disfatta subita con la Fiorentina

CATANIA — *Crollo o no? Che la superdifesa del Catania potesse subire tutto d'un colpo cinque reti non era davvero nelle previsioni, ma la domenica nera di Roberto Sorrentino a Firenze ha spianato la strada alla squadra viola.*

Firenze è diventata una tappa amara per il Catania soprattutto perché la sconfitta pesante fma come onestamente la stessa De Sisti ha ammesso, cinque reti di differenza non ci stanno proprio) è venuta nel giorno in cui la squadra è caduta all'ultimo posto in classifica alla pari di Pisa e Genoa. Nessuno scoramento particolare in tutti gli ambienti, la tifoseria è accanto alla squadra più che mai; Di Marzio e Sorrentino alla ripresa degli allenamenti ad Acireale sono stati fatti segno di particolare stima, un modo come un altro insomma per dimostrare che l'ambiente è davvero unito.

Roberto Sorrentino, il capitano di mille battaglie, l'uomo che tante volte ha salvato la porta rosso-azzurra, spiega un po' la situazione attuale della squadra: «A Firenze mi lossero mali i miei errori probabilmente avremmo potuto far bella figura. In fondo siamo stati sempre in partita anche quando si perdeva vistosamente. Ma era una giornata di quelle segnate, in cui va tutto storto...».

Gianni Di Marzio fa eco al suo portiere: «Guardiamo avanti: dobbiamo batterci con la stessa determinazione con cui si è fatto sempre fino ad oggi. In fondo abbiamo da affrontare la Juventus e poi avremo finalmente un calendario più agevole, bello sarà il nostro vero campionato, contro sette od otto squadre della nostra stessa forza».

— *Domenica arriva la Juventus.*

«Le parole non servono, basta il nome dell'avversario per sapere che il Catania avrà mille problemi. Giocheremo con la solita grinta e speriamo di ricavarne qualcosa di utile».

— *L'arrivo di Carnevale potrebbe aver risolto i problemi d'attacco?*

«Abbiamo finalmente una seconda punta da affiancare a Cantarutti; questo è importante».

Di Marzio guarda con fiducia al futuro e ovviamente tutto l'ambiente adesso è proiettato verso la partita con la Juventus. Pochissimi i biglietti ancora disponibili (quelli dei distinti e della tribuna coperta), la prevendita — che è avvenuta anche in altre città siciliane — è andata benissimo: si dovrebbe superare addirittura l'incasso record che fu stabilito contro i bianconeri, in Coppa Italia, la scorsa stagione con 570 milioni. Il 20 novembre, al di là di ogni previsione, è un giorno molto atteso in Sicilia, arriverà al Cibali gente dalla Calabria, da Malta e perfino dalla Tunisia.

Gianfranco Troina

BASKET Positivo esordio della Nazionale che vince la prima amichevole

Caglieris fa girare gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

LONG BEACH — Dopo aver cacciato il naso nel paradiso dell'Nba con la visita ai divini Lackers, gli azzurri del basket vengono riportati bruscamente con i piedi a terra dalla prima amichevole della tournée americana. Se la cavano senza danni, vincono largamente (78-63), ma sono costretti a sudare un buon numero di magliette per ridurre alla ragione la Long Beach University, che non è considerata dagli esperti fra le prime venti squadre dilettantistiche statunitensi.

La partita, nella prima giornata di pioggia del mite inverno californiano, si gioca a sorpresa nella piccola palestra dell'Università, anziché nella vasta Arena di Long Beach. E' il debutto stagionale della squadra locale e l'esordio assoluto del nuovo coach Dave Buss, di fronte ai campioni d'Europa: eppure le tribunette da 2200 posti restano vuote per un quarto.

L'ambiente non è dei più eccitanti, il soffitto scrostato, il parquet segnato da mille linee multicolori estranee al basket. Perfino le cheer-leaders, con le loro tutine gialle e marroni, sembrano piccolotte e bruttarelle. Tuttavia l'organizzazione generale è ottima, davvero «americana», e la partita abbastanza avvincente. La giocano molto bene i «49ers» di Long Beach, imponendo la frenesia del loro ritmo, la sicurezza della loro tecnica individuale, l'aggressività dei loro negretti e anche l'opportunismo e la mano morbida di Ivan Verbeckt, il lungagnone belga di Anversa, che fa subito soffrire Vecchiato.

Gli azzurri tengono botta per una decina di minuti, finché Caglieris dirige bene, la difesa regge a dovere, Sacchetti e Villalta fanno valere peso ed esperienza. Poi, ai primi cambi di Gamba, la Nazionale va in panne: Bonamico, con i soli fondamentali da principiante e le sue iniziative avventurose, è facile preda dei cacciatori di Long Beach; Marzorati è molle e si fa sorprendere dalla rabbia difensiva del tracagnotto Taylor.

I «49ers» vanno avanti 17-15 all'11', 35-17 al 14', 35-30 al riposo. Gilardi, entrato per Riva, contiene meno bene del canturino la stella Joedy Gardner (un biondino tutto perfettino, vero «all american boy» in potenza), ma in compenso tira senza paura, tenendo in piedi un attacco asfittico.

Nella ripresa cambia per fortuna la musica. Sale definitivamente in cattedra Caglieris, che innesca il contropiede di Riva; i nostri controllano tutti i rimbalzi, Villalta non sbaglia più un colpo, Sacchetti è vivace e preciso (ma non nel tiro, 2 su 8). Vecchiato ammienta Verbeckt.

I ventenni di Long Beach colano a picco, la gente applaude con simpatia la decorosa prestazione degli italiani: 38-37 per noi subito, poi 48-41 al 29', 55-51 al 36', 78-63 alla fine. Neppure la zona ordinata da Buss rifanda Long Beach nel finale.

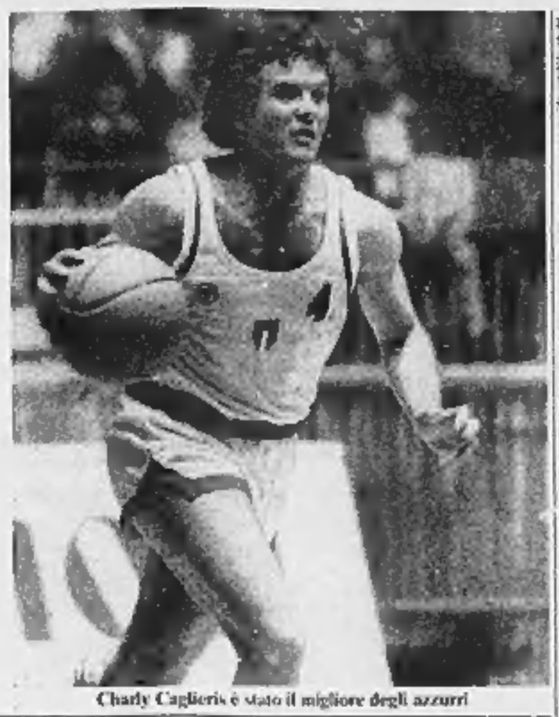
Conclusioni di Sandro Gamba: «*Siamo ancora in ritardo, non abbiamo bene assorbito il fuso orario e le novità negli schemi d'attacco. Certi rifiuti e certe difese aggressive mettono spietatamente a nudo che qualcuno dei miei campioni europei è un annetto indietro rispetto a certi ragazzini americani in fatto di trattamento di palla. Bravissimo Caglieris, mentre voglio molto ma molto di più da Marzorati, Bonamico e anche Magnifico*».

Ieri il trasferimento a Fresno, nel Nord della California, per giocare oggi con la locale Università, attualmente la più quotata fra le sei avversarie della tournée. Nella comitiva azzurra il continuerà a parlare molto del «caso Cureton». La vicenda ieri ha lasciato il sasso Roberto Premier, unico giocatore del Simac presente: «*Chi poteva aspettarselo? Un gran peccato, perché era un gran giocatore e sembrava un ragazzo perfetto*» ha commentato il trevisano. In compenso è spuntato un inevitabile sorrisetto sulle labbra di Walter Magnifico: «*Visto che in fondo a Pesaro non stiamo proprio dei fessi?*».

Richard Kaner, agente di giocatori, newyorkese, rivela che il giocatore fuggito da Milano dovrebbe firmare forse oggi stesso per i Detroit Pistons il cui nuovo allenatore conosce bene Cureton per essere stato fino all'anno scorso assistant-coach di Kunningham a Filadelfia. Kaner esclude che si sia mosso una vendetta di Detroit contro il basket italiano, dopo che la Scavolini aveva tentato di portare via ai Pistons l'ala Kelvin Karr, offrendogli 900 mila dollari per tre anni. Ma Kaner è il solo, qui, che escluda decisamente una eventualità di questo genere. E purtroppo sappiamo tutti molto bene che il nostro basket non ha né la forza né gli strumenti legali per fare guerra con i «pro» d'America.

Gianni Menichelli

Italia — Long Beach University 78-63 (39-35). *Italia:* Caglieris 3 (voto 8), Villalta 24 (7,5), Riva 12 (7), Vecchiato 17 (6,5), Sacchetti 5 (7), Bonamico (4), Gilardi 8 (7), Costa (6), Brunamonti (5), Solfrini (5), Marzorati (5), Magnifico 5 (6), Premier 8 (6,5). *Long Beach:* Gardner 17 (7), Smith 6 (6), Singleton 3 (6), Adams 4 (6), Lack 13 (6,5), Washington (6), Verbeckt 14 (7), Taylor 1 (6), Chambers 3 (6), Allen 3 (6).



Charly Caglieris è stato il migliore degli azzurri

Un'altra medaglia d'oro nella scherma

Borella a Lisbona fioretto europeo

LISBONA — *Oro anche nel fioretto maschile per la scherma italiana. Il titolo europeo è andato ad Andrea Borella che in finale ha sconfitto il tedesco occidentale Klaus Reinchert per 10-6. Un altro azzurro, Angelo Scuri, ha conquistato la medaglia di bronzo superando il polacco Bogusean Zich al termine di un combattimento incertissimo per 12-11. Meno brillante, invece il terzo italiano giunto nella poule decisiva, Stefano Cerioni, che non è riuscito ad entrare in zona medaglia.*

Andrea Borella, il più esperto fra i fiorettisti azzurri, era giunto in finale eliminando il polacco Cieslicsyk e l'austriaco Blaschke, dimostrando di possedere un'ottima forma. Da notare che nella fase iniziale era uscito di scena il tedesco Gey (vicecampione mondiale a Vienna nel torneo vinto dal sovietico Romankov) battuto dal connazionale Hein.

Forse il terzetto italiano avrebbe potuto fare l'en plein se Stefano Cerioni non si fosse presentato in pedana reduce da una distorsione alla caviglia. Il marchigiano, rimesso in condizione di gareggiare dal massaggiatore, è apparso un po' impacciato nei primi tre turni, si è ripreso nel tabellone finale strapazzando il tedesco Reichert, ma evidentemente ha risentito dello sforzo nel momento più difficile.

Lancia prima nel Rally di S. Marino

Fra i due litiganti si infila Biasion

SAN MARINO — Con la vittoria di Massimo Biasion, nel Rally di San Marino, la Lancia ha conquista il suo ventesimo successo stagionale. Biasion, che matematicamente si era già aggiudicato il titolo continentale, con questo successo nella penultima prova di campionato italiano, «rischia» di conquistare anche il titolo tricolore.

Il pilota bassanese, terzo in classifica prima di questa prova, alle spalle dei due «litiganti» Cunico e Cerrato (Opel Ascona), è balzato al comando con 345 punti. Il terzo posto di Cerrato, alle spalle del redivivo Zanussi, ha fruttato al torinese soltanto 10 punti (per il gioco degli scarti) ed ora si trova attardato di 16 lunghezze. Abbastanza sfortunata la prestazione del vicentino Cunico, uscito di scena nel corso della seconda tappa per un pericoloso capottamento.

Festa Ferrari anche Tambay

MARANELLO — Una ripresa per la tradizionale «festa» di fine stagione del reparto corse Ferrari. Insieme ai tecnici, ai meccanici, al pilota confermato e al nuovo, Michele Alboreto, si è presentato anche Patrick Tambay.

E' la prima volta che un corridore ancora in attività, già legato ad un'altra scuderia (nel caso del francese, la Renault), partecipa a questa manifestazione.

Tambay ha ricevuto calorosi saluti da tutti, segno della considerazione nella quale viene tenuto, compresi lo stesso Enzo Ferrari, l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore del Gruppo Auto Fiat e l'ingegner Giovanni Sguazzini, amministratore delegato della Casa.

Anconetani: «Non siamo da serie B»

Il Pisa dopo tre pari «Adesso la vittoria»

PISA — *Il Pisa vive il suo ultimo posto in classifica come se fosse... quartultimo. Le vicende del campionato hanno infatti ridato fiducia, nei suoi più recenti sviluppi, allo staff dirigente nerazzurro ed anche alle falangi dei tifosi. Vi sono tre elementi che suffragano questa fiducia: tutte le concorrenti hanno incassato valanghe di reti mentre il Pisa resta fra le difese più impenetrabili, all'avvicendamento fra Pace e Vinicio avvenuto tre giornate addietro sono seguiti tre risultati utili consecutivi (Fiorentina, Inter e Napoli); il Pisa ha disputato cinque incontri esterni e soltanto tre in casa, avendo già incontrato Roma, Juventus, Verona e Inter. Insomma, a Pisa si reputa che la situazione sia molto più florida di quanto non dica la classifica.*

Il presidente Romeo Anconetani è addirittura euforico; ingoiato il rospo del licenziamento-Pace, che lui aveva sostenuto fino alla sconfitta di Catania, il vulcanico dirigente è passato di nuovo all'offensiva e galvanizza così squadra e tifosi: «Pisa squadra da retrocessione? Neanche a pensarlo. Concluderemo il campionato certamente con più punti dello scorso anno (27, *n.d.r.*); soprattutto il salvamento con largo anticipo».

L'arrivo di Luis Vinicio, che lo scorso campionato pilotò alla salvezza con grande fermezza la barchetta nerazzurra, ha portato innegabilmente un'ondata di fiducia. Il «mister» che non è mai retrocesso raccoglie consensi e simpatia anche se la «legge dei grandi numeri» potrebbe far temere un'annata storta. Il fatto è che Vinicio si è presentato andando a pareggiare a Firenze una partita disperata (ieri avversario successivo, il Catania, che ne ha presi ben cinque); poi pareggi dignitosi con Inter e Napoli.

Essere ultimi in classifica, seppure con le attenuanti sopraindicate, non piace tuttavia a nessuno anche perché vi sono due dati che infastidiscono: il Pisa è l'unica squadra che non ha ancora vinto, mentre la casella delle reti fatte segna ancora un modestissimo «uno». «Verranno anche i successi — dichiara Anconetani — quando la smetteremo di incontrare Juve, Verona, Roma e le altre big. Negli scontri diretti il Pisa emergerà». Al presidente, fa eco il tecnico brasiliano. «E' vero — *dice Vinicio* — la squadra ha segnato poche reti ma ne ha anche prese pochissime. Considerando le "sbornie" subite da molte formazioni nostre concorrenti, va benissimo così. D'ora in poi garantisco che verranno anche le reti. Ho preso la squadra in mano da poco, stiamo cominciando ora a portare avanti difensori e centrocampisti verso il gol, come avveniva lo scorso anno. Sono ottimista».

Renzo Castelli

Successi in trasferta per le tre grandi della pallavolo

La Santal indenne a Sassuolo vincono anche Panini e Kappa

I campioni d'Italia della Santal Parma escono indenni anche dalla palestra-trappola di Sassuolo. Di fronte al polacco Wojtowicz lasciano solo un set, il terzo, ma per il resto non rischiano più di tanto, ammoniti dal passo falso compiuto in precedenza sullo stesso campo dalla Kappa. La squadra di Olovenzana accanto al formidabile centro polacco non schiera infatti una rosa particolarmente agguerrita, capace di mettere alla frusta un complesso come quello di Claudio Piazza.

Se la Santal vince in trasferta, Panini e Kappa, tradizionali rivali nella lotta per il titolo non sono da meno. I modenesi hanno prontamente riscattato il passo falso interno contro la Riccadonna imponendosi in maniera nettissima ad Ugento contro la matricola Victor Village. Un successo davvero schiacciante quello degli uomini di Andrea Nannini, che lasciando solo dodici punti ai rivali hanno sfogato tutta la rabbia accumulata contro gli astigiani.

A Firenze, la Kappa è tornata ai successi esterni ma ha lasciato un set alla matricola Gandi che può contare sull'esperienza e il mestiere di due veterani azzurri come Mattioli e Nerchini. La squadra torinese di Silvano Prandi ha però mostrato sensibili progressi e un miglior affiatamento di tutto il giovane complesso dove si sta inserendo con autorità negli schemi offensivi il giovane schiacciatore svedese Gustavsson.

Nella quarta partita giocata ieri, il Damiani Belluno ha superato il Kutiba Falconara. Le altre due partite in programma nella quarta giornata erano state anticipate per permettere a Casio e Riccadonna di disputare in trasferta le gare di ritorno di Coppa Confederale. Il Casio aveva facilmente superato mercoledì sera il Miolat Chieti in tre set, mentre la Riccadonna aveva subito sciupato il bell'exploit di Modena con la Panini perdendo in casa contro il Bartolini Bologna dopo cinque combattutissimi set.

r. s.

Serie A1 maschile (quarta di andata): Santal Parma-Edilcuoghi Sassuolo 3-1 (15-3, 15-11, 12-15, 15-6); Kappa Torino-Gandi Firenze 3-1 (15-10, 14-16, 15-11, 15-7); Panini Modena-Victor Village Ugento 3-0 (15-4, 15-7, 15-1); Damiani Belluno-Kutiba Falconara 3-2 (15-10, 4-15, 15-13, 15-6); Casio Milano-Miolat Chieti 3-0 (15-11, 15-9, 15-6); Bartolini Bologna-Asti Riccadonna 3-2 (7-15, 15-10, 7-15, 10-14, 15-12).

Classifica: Santal punti 10; Panini e Kappa 8; Bartolini, Riccadonna e Damiani 6; Kutiba e Casio 4; Gandi, Edilcuoghi, Victor Village e Miolat 2.

Serie A2 femminile: Silkeate Orecа-Cus Torino 3-2 (15-12, 7-15, 12-15, 15-1, 15-7).

Coppa Confederale: Riccadonna Asti-Napoli Tel Aviv 3-0; Casio Milano-Salonicco 3-0.

Oggi in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15: da Vienna, servizio sulla Nazionale; 15,15: primi tempi Serie B; 16,15: finali B; 16,30: 90° minuto.

Sport vari — 22,20: «La domenica sportiva».

RETE 2

Calcio — Ore 18: sintesi di un tempo di Serie B.

Ginnastica — 14: da Strasburgo, ritmica.

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Motociclismo — Ore 15,30: da Torino, trial.

Lotta — 16,15: da Faenza, Memorial Pasini di greco-romana.

Sport vari — 20,30: «Domenica gol».

Calcio — 22,20: un tempo di Triestina-Campobasso.

Pallamano — 23,15: da Pescara, Wampum Teramo-Eriedimburg.

Coppa dei Campioni di pallanuoto

Il Recco sorprende e entra in finale

Con una prova d'orgoglio, vincendo a Kupari sulla Jug (che aveva già battuto per 8-7 nell'andata a Genova), il Recco Stefanel ha superato la semifinale della Coppa dei Campioni di pallanuoto.

I liguri, che non si erano mai aggiudicati un incontro di Coppa in Jugoslavia, si sono imposti di misura per 9-8 al termine di una partita entusiasmante ed incertissima. Grandi protagonisti del match il portiere Alberani, autore di grandi interventi e l'attaccante Marco Gallì, che ha messo a segno ben 6 dei nove gol segnati dal Recco.

La Del Monte Savona è stata invece eliminata nella Coppa delle Coppe malgrado abbia battuto a Genova i magiari del Vasutas per 8-7.

Intanto ieri si è disputata la seconda giornata del campionato di serie A.

A Li: Canottieri Napoli-Camogli 9-8; Ortigia-Bogliasco 6-7. Classifica: Canottieri Napoli p. 4, Florentia e Bogliasco 2; Ortigia e Camogli 1, Stefanel Recco, Posillipo e Del Monte Savona 0 (Stefanel Recco e Posillipo 2 partite in meno; Florentia e Del Monte Savona 1 partita in meno).

A2: Fiamme Oro-Pescara 7-11; Lazio-Civitavecchia 8-4, Chiavari-Sturla 13-10; Nervi-Mameli 12-8. Classifica: Lazio p. 4; Civitavecchia, Mameli, Sturla, Pescara, Nervi e Chiavari 2; Fiamme Oro 0.

NOTIZIE FLASH

● **L'Udinese** è giunta ieri a San Francisco, dove gioca oggi con l'Atlas di Guadalajara (Messico) il secondo e ultimo incontro della sua tournée americana.

● **La Jugoslavia** e la Francia (priva di Platini) hanno pareggiato 0-0 a Zagabria un incontro amichevole di calcio.

● **L'Austria Vienna**, prossimo avversario dell'Inter in Coppa Uefa, ha perso per 2-1 in casa dell'Innsbruck nel campionato austriaco; la squadra di Prohaska è stata così scavalcata dallo Sturm Graz in testa alla classifica.

■ **L'Uefa** ha inflitto multe per circa 7 milioni di lire al Verona per i due incontri disputati con lo Sturm Graz nella Coppa Uefa, a causa di petardi lanciati dai tifosi e per comportamento non regolamentare della squadra.

● **Il Torino** ha battuto la Juventus per 2-1 nel derby del campionato Primavera disputatosi ieri al Filadelfia. Reti di Comi, Koetting (J) su rigore e Benedetti.

Galoppatori stranieri a Roma

Nuova calata dei galoppatori stranieri che oggi partono favoriti all'ippodromo delle Capannelle nelle tre corse «di gruppo»: l'inglese Montekin nel Premio Ribot (70 milioni di lire - m. 1600), il francese Bold Apparel nel Premio Umbria (60 milioni di lire - m. 1200) e l'altra inglese Vidalia nel «Criterium Femminile» (44 milioni di lire - m. 1600).

Ricca moneta in palio per soli indigeni a Bologna nel Premio Due Torri (44 milioni - m. 1660) dove Bintumani, fresco primatista della generazione 1979, sfida Asprob, Alod Jim, Bertus e Arneoda.

Purosangue al Tesio con il Premio Maranponi ribattezzato Club Vacanze in omaggio alla società di viaggio che sponsorizza la manifestazione e che offre due soggiorni gratuiti alle Maldive per la primavera prossima. A beneficiarne saranno due fortunati spettatori possessori dei biglietti estratti a sorte durante le corse. In pista per i 30 milioni della prova più sostanziosa riservata alle cavalle si presentano in 9 allo start dei 1600 metri.

Inizio ore 14. Favoriti: Pr. Boschi: Carlisle, Countryman; Pr. La Rocca: Panther Bill, Halcyon Cove; Pr. Cuatoca: Grinden, Adrienne Mezurat; Pr. Paleo: Rapid Class, Molliendo Café; Pr. Leini: Jean d'Or, William Marabay; Pr. Maranponi-Club Vacanze: Stand Up Me, Baccanelle; Pr. My First: Stadolina, Lisabetta.

Ieri al trotto lungal ha vinto il Premio Radio Studio Aperto correndo in testa da un capo all'altro dei 2060 metri. Al secondo posto si è classificata Baby di Valle davanti a Marentino e Arabesco. Non piazzata Nanyuki. Squalificato Briton. Media chilometrica: 1'20"7. Totalizzatore: n.e. 15; p.ti 10,14; acc. 31. Gli altri vincitori: Acquamarina, Ciana di Valle, Desio di Alba, Charente, Bianca di Seta, Beltara e Bovary Ci.

a. deb.

● **Luigi Minchillo**, campione italiano e terzo nella graduatoria mondiale dei superwelter, ha battuto Mike Baker per ko alla 7ª ripresa nella riunione al «Quasar» di Perugia.

● **Lo spagnolo Codina** ha vinto la prima prova del Trial indoor di Torino davanti a Schreiber (Usa) e all'italiano Chiaberto; oggi alle 15 seconda prova al Palasport.

«La Stampa» di oggi 13 novembre 1983 è uscita in 576.383 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Corso La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26.

CERTIFICATO N. 557 DEL 21-12-1982

Cercasi a Torino, Milano e Genova

INTERO STABILE

per acquisto in blocco o vendita frazionata

CASA MERCATO S.p.A.
Divisione Investimenti

Torino	Milano	Genova
011/55.86	02/28.458	010/53.99

Corrispondenza
Casa Mercato Div. Investimenti - C.so S.M. Ausiliatrice 23 - 10126 Torino

PROVARE PER CREDERE

Ma anche toccar con mano tutti questi vantaggi è semplice: ad attendervi a porte aperte ci sono ben 826 Concessionari Olivetti, la più importante e preparata rete di distribuzione di prodotti per ufficio che possiate trovare.

Pronti a mostrare sempre la soluzione che meglio risponde alle vostre esigenze di oggi e di domani. A partire da ETV 300. ETV 300, provare per credere: un antico modo di dire che vi farà scoprire il più nuovo modo di fare.

PROVATE LE VIDEO MACCHINE PER SCRIVERE PRESSO 826 CONCESSIONARI OLIVETTI IN ITALIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SBARRA 542.976 - 543.176 libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 61 milioni più mutuo.
SBARRA 542.976 - 543.176 libero pressi via Cigna milano 2 camere cucina doppi servizi termo L. 32 milioni più mutuo.
SBARRA 542.976 - 543.176 libero Mirafiori casa del '70 5 camere cucina doppi servizi box L. 54 milioni più mutuo.
SBARRA 543.176 - 542.976 libera Parella ingresso camera tinello cucinino bagno termo centrale 30 milioni e mutuo.
SBARRA 543.176 - 542.976 libero S. Rita recente tre camere ampia cucina bagno semiaccessibile L. 64 milioni più mutuo.
SBARRA 543.176 - 542.976 libera Mirafiori recente ampio camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni più mutuo.
SBARRA 543.176 - 542.976 libero Centro Europa signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi L. 95 milioni e mutuo.
SBARRA 543.176 - 542.976 libera corso Francia saloncino 2 camere tinello cucinino bagno 75 milioni più mutuo.

SETTIMO CENTRO
ultimi alloggi nuovi via Milano 2 varie metrature mt. 850 mila mq box auto mutuo 5. Pianto permuta. Tel. 780.1220.

SETTIMO Torinese centrale 2 camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni. De Giovanni Immobiliare 491.550.
SETTIMO vendo libera recente 4 camere servizi 2 balconi posto auto cantina L. 87 milioni. Tel. 838.6421.
SIC corso Siracusa ultimo alloggio occupato: 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, piano alto, termo ascensore. Telefonare 320.425.
SIC via De Sanctis alloggio libera camera tinello cucinino servizio piano alto termo ascensore. Telefonare 320.425.
SIGNORILE libero via Filadelfia piano alto (200 mq) salone 3 camere cucina bi-servizi box auto. Grimaldi 787.120.
STILCASE Giordano libero in palazzina 1961 salone camera cucina veranda L. 58 milioni affare. Tel. 517.603.
STILCASE libero via Pologne camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 39 milioni e mutuo. Tel. 517.603.
STILCASE libero largo Toscana piano alto 2 camere cucina casa '68 L. 60 milioni e mutuo. Tel. 532.462 - 545.574.
STILCASE sottoni libera Vanchiglia prossimità Università L. 5 milioni 900 mila rateali. Tel. 532.462.
STILCASE 517.603 - 545.574 libera presso piazza Respighi signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130.
STILCASE 517.603 fruziona Cit Turin alloggi di 1-3-4 camere cucina servizi box. Prezzi da L. 18 milioni + mutuo.
STILCASE 517.603 libero Settimo via Alessandria salone 2 camere cucina casa '71 L. 75 milioni + mutuo affare.
STILCASE 532.462 libero Grugliasco ampio camera tinello cucinotto piano alto in casa 1975. Mutuo fondiario.
STILCASE 532.462 libero Lungo Po Antonelli recente signorile salone 3 camere ampia cucina tripli bagni mq 170.
STILCASE 545.574 libero San Paolo ampio alto saloncino 2 camere cucina bagno mq 100 L. 84 milioni affare.
STILCASE 545.574 - 517.603 libero via Borgaro 2 camere tinello casa '65 4° piano L. 43 milioni mezzo mutuo residuo.
STIR CASA Pellerino alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi giardino indipendente. Tel. 908.7701.
TAIT A 506 691 libero zona corso Potenza camera cucina angolo cottura ingresso bagno L. 32 milioni 800 mila.
TAIT B 506 691 libero zona Vanchiglia (via Nizza) camera cucina servizio a L. 15 milioni 500 mila rateali.
TAIT B 506 691 libero attaccato via Frejus (zona Centrale) 2 camere cucinetta ingresso bagno a L. 44 milioni.
TAIT C 506 691 libero Barriera di Milano camera tinello angolo cottura bagno terzo piano centrale a L. 30 milioni.
TAIT D 506 691 in palazzina su corso Racconigi camera cucina ingresso bagno cantina a L. 29 milioni, locale.
TAIT E 506 691 libero via Cigna accanto ospedale S. Anna in stabile signorile recente alloggetto a L. 33 milioni 800 mila.

TESTONA
centro residenziale precollina riscaldamento solare ville appartamenti 94-220 mq finiture pregiate giardini privati terrazzi box auto posti auto. Tel. 595.816.
TORINO floral in stabile recente vendiamo libero ed occupati 1/2 camere tinello servizi. Tel Mec-Casa 533.035.
UFFICIO 3 camere Torino. Espansioni vendesi. Tel. 011 650.8008 (ore ufficio).

VALSALICE
vendesi villa prestigiosa 300 mq abitabili a 2000 mq di parco. Telefonare 011 445.168.

VENARIA L. 40 milioni 2 camere cucina salone servizi splendida vista affarone. De Giovanni immobiliare 491.550.
VENDESI in Pino alloggio in palazzina con giardino, salone 3 camere cucinetta doppi servizi garage grande. Agenzia Chieri 947.8587.
VENDESI villa bellissima a Gryllotte composta mansarda con a mq terrena. Tel. 215.900 - 984.0393.
VENDESI villetta Barriera Lanzo con giardino e frutteto L. 1 milione 300 mila al mq trattabili vendesi con mutuo. Tel. 215.900 - 216.4257.

Via CALANDRA
alloggio al 3° piano 3 camere libere 3 camere occupate vendesi L. 32 milioni. Tel. 481.180.
VIA Cuneo angolo corso Tassoni vendesi casetta occupata composta da alloggio di 4 camere cucina servizi con sovrastante vasto seminterrato uso laboratorio, da lavoro 441.144.
VIA Giaveno, libero, vendesi 2 camere, cucina, servizi cantina. No agenzie. Tel. 740.976.
VIA Magadascio angolo via Asmara di libertà vendesi occupato alloggio: 1 camera, tinello, cucinino, servizi. Rit. telefono 441.144.
VIA Morgari 18 vendesi libera alloggio 3 camere saloncino cucina servizi mq 110 Hotel 441.144.
VIA Vassalli Eandi libero: 4 camere cucina ingresso bisettori camera servizio, 135 milioni. Studio Latina 549.656.
VIA Vied libero tinello rinnovato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni. Immobiliare Lagorio 443.252.
VIA Virginio 33 piano rialzato vendesi libero alloggio 2 camere tinello servizi ris ter. 441.144.
VILLA a Gassino splendida posizione salone 3 camere cucina doppi servizi 3500 mq terreno. Barbaresi. Tel. 741.3051.
VILLA attendiamo nuova costruzione attico mansarda su 2 piani più piano interrato ventilato mq 300. Tel. 301.334.
VILLA collina Torino su 2 piani e mansarda mq 200 e terreno mq 3450 prezzo interessante Stradale 532.462.
VILLA libera La Cassa recente su 2 piani salone 5 camere cucina servizi ancora ristrutturabile mq 360, giardino mq 3800 Mutuo permute Tel. 591.950.
VILLA libera centro Pecetto recente giardino, orto mq 1350 recintato salone 3 camere, cucina, 2 bagni, altro salone magazzino, garage 2 auto. Prezzo L. 140 milioni più piccolo mutuo. Fallacara Immobiliare 517.6556.
VILLA libera collina torinese 8 km dal centro composta da 2 alloggi ampi di 300 mq mutuo. 5000 mq di parco, piscina L. 380 milioni ciascuno. Tel. 531.681.

VILLA LUSSUOSA
in posizione privilegiata
EREMO-PECETTO
superficie coperta mq 900
parco recintato mq 4500
ogni comfort compresa piscina interna riscaldata.
Per informazioni
LA CITTADELLA s.n.c.
corso Siccardi 11 - Torino
telefoni 519.260 - 532.170

VILLA panoramica Gaverio vini pregiatissimi 2000 mq giardino eccezionale vendo Torricelli 541.413.
VILLA precollina Moncalieri salone 3 camere cucina ingli servizi mansarda ampio locale seminterrato box 3 auto terreno mq 1100. Tel. Or.V.Im. 506.681.
VILLA Rivoli due piani e mansarda mq 340 servizi garage terreno e giardino mq 1000, vuota, L. 365 milioni. Asuta 590.607 - 597.774.
VILLA Sariena cucina 3 camere servizi ampia mansarda lavanderia box giardino permute. Tel. 641.838.
VILLA strada Fenera di Candiolo su 3 piani mq 430 giardino mq 650 garage vuota L. 420 milioni più mutuo 20 milioni. Asuta 590.607 - 597.774.

VILLA un o bifamiliare nuova signorile precollina 200 mq mansarda lavanderia box magazzino 1000 mq giardino, privato vendo L. 390 milioni con dilazioni. Telefonare 606.7050.
VILLA zona Avigliana di moderna architettura mq 140 su 2 piani più box e taverna. Forte mutuo. Comm 447.5766.
VILLE nuove a scheira (S. Mauro) salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda taverna box vendiamo. Tel. 480.207.

VILLE
unifamiliari a scheira L. 165 milioni più 40 milioni mutuo (700 mila mq) a Montanaro 23 km da Torino, visite salone e domenica in via Cantoni delle Lanze (via Mazzini). Madora 749.5989.

ZONA Campidoglio ingresso salone 4 camere cucina bagni padronale più servizio libero prezzo interessante. 504.226.
ZONA corso Belgio vendesi uso studio o abitazione libero 2 vani servizio piano rialzato Co.Fi.m 668.697 - 668.746.
ZONA Lucento privato vende palazzina recente 2 alloggi signorili mq 120-150 mansarda box giardino. Tel. 737.726.

ZONA PIAZZA STATUTO
Edificare vende in stabile di epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti di 3-4 camere e servizi adatti anche uso ufficio. Sono disponibili locali uso autorimessa. Tel. 548.154.
ZONA Rossini libera 2 camere cucina servizi 2° piano cantina affare L. 20 milioni più mutuo. Grimaldi 557.0105.
ZONA S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno terma ascensore. Telefonare 504.226.
ZONA Biella appartamento libero signorile salone 3 camere cucina bisettori posto auto al Tutin Pere con tennis piscina sala giochi custodia vendo L. 375 milioni con dilazioni e permuto. Privatamente. Tel. 696.6004.

20 Domande affitto

CERCO in affitto transitoriamente 3-4 camere cucina servizi in Torino. Telefonare 360.183.
DIPENDENTE Paolo cerca alloggio in affitto zona Nichelino dintorni. Tel. 635.095.
DIRIGENTE industriale referenziato desiderando di risiedere al mercato cerca per un periodo di 3 anni 5-6 camere con giardino privato zona precollinare come pure via Pecetto e Pino. Scrivere: «Publikompass 5370 — 10100 Torino».

ELITE CASE
ricerca per propria referenziata clientela alloggi signorili liberi e con arredo in Torino. Tel. 505.538.
ENTE privato cerca per uso scolastico edificio di 1500-2000 mq con giardino in zona precollinare o collinare. Tel. 683.433 ore pasti.
PROPRIETARI vi interpelliamo per nostra selezionata clientela che ricerca villa, appartamento, uffici, locali ad arredati, in Torino e prima cintura. Telefonare 533.667.
REFERENZIATISSIMA cerca in Torino e cintura alloggio libero di 2-3 camere. Tel. 592.365 ore 12-15.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta corso Duca Abruzzi solo uso ufficio 3 vani servizi mq 60 L. 200 mila. Telefonare 501.246.
A. FIDALCASE affitta corso Peschiera signorile uso ufficio abitazione mq 120 bi-servizi L. 550 mila. Tel. 501.246.
A. FIDALCASE affitta corso Mameli-grappa uso transitorio camera tinello servizi L. 250 mila. Telefonare 501.246.
A. GENERALI 332.470 affitta corso Peschiera prestigioso ufficio di 3 vani servizi in casa signorile L. 400 mila.
A. GENERALI 390.673 affitta via Gioberti solo uso ufficio 2 vani e servizi L. 250 mila mensili.
A non residenti referenziati affittasi zona Molinette arredato nuova camera tinello L. 250 mila. Tel. 598.782.
ABBIATE mono-bicamere moderna residence zona Micalieri con servizi alberghieri telefono bi-color. Tel. 348.8333.

AFFITTANSI
uffici varie dimensioni in nuovo centro direzionale prossimità tangenziale B.N.L. ampi parcheggi. Tel. 246.626.

AFFITTASI adiacente corso Unione Sovietica in stabile recente uffici con pareti mobili mq 315 soprastante negozio mq 215 con magazzino garage mq 215, possibilità locazione totale o separata. Telefonare 557.6700 ore ufficio.
AFFITTASI alloggi arredati 1-2 camere tinello servizi uso transitorio in Torino stessa casa: Elite Casa 505.536.
AFFITTASI Barriera Milano recente camera tinello servizi arredata L. 300 mila solo uso transitorio. Telefonare 506.681.
AFFITTASI in Villastellone 3 camere cucina ogni comfort. Disponibile Tel. 300.0151.

AFFITTASI UFFICIO
via Giulia di Barolo piano rialzato mq 300 con seminterrato mensili 3 milioni. Asuta 590.607 - 597.774.

AFFITTASI uso ufficio o abitazione barriera Milano in casa recente mq 150, 2 servizi piano alto. Abitat Tel. 26.20.
AFFITTASI via Piave Mosca ufficio signorile mq 80 L. 650 mila mensili. Asuta 590.607 - 597.774.
AFFITTIAMO zona corso S. Martino elegante pied-à-terre completamente arredato. Telefonare Prem 504.633.
AFFITTO monocamera arredata con bagno Largo Tirreno a studenti o seconda abitazione. Tel. 585.303.
AFFITTO via Tunisi vicinanze 3 camere cucina servizi, L. 300 mila mensili, libero gennaio '84. Tel. 306.765.
ALLOGGIO vuoto a prossimi sposi S. Rita camera tinello servizi centralissimo biennale L. 300 mila. Tel. 548.630.
AVETTA affitta solo a non residenti in Torino mini alloggio arredato con servizio. Tel. 532.558.
CO.FIM 668.697 Nichelino affitta uso transitorio a non residenti referenziati salone 2 camere cucina doppi servizi.
CORSO Cassale affittasi monocamera arredata uso piedi-à-terre no cucina massima referenze. Elite Case 502.918.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderno monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 306.676.
UFFICI zona centre affittasi in stabile allegerie 3-4 camere servizi. Telefonare Mec-Casa 544.461.
UFFICI zona Statuto in stabile recente affittiamo 2/3/15 camere e servizi. Telefonare Mec-Casa 544.461.

UFFICI
1500 mq su tre piani
PALAZZO INDIPENDENTE
CENTRALISSIMI
DISPONIBILI
SUBITO
trattative dirette.
Telefonare 011 518.456

23 Camere, pensioni

MELIORE centrale affitta sole donne, luminosa camera arredata servizio ascensore 170 mila. Tel. 366.831 ore 13-15.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 800 mila cucine in laminato L. 300 mila. Pagnoni mobili via Lagrange 29 corso.

30 Scuole e istituti

APPRENDI una professione redditizia, moderna, indispensabile con i corsi Arlem per computer. C.A.R.M. - Divisione Elettra, via Oberdan 154, tel. 011 619.322.
CORSI specializzati di estetica e acconciature diurni serali presso primario istituto Rosetta Savi posti limitati corso Matteotti 31. Tel. 518.686.
SCUOLA privata livello nazionale ricerca per la zona di Imperia Genova e La Spezia neolaureati in economia commercio e abili ragionieri per lavoro part-time serale a cui affidare in conduzione dei propri corsi di consolidata fama e statistografia che verranno organizzati nella propria zona di residenza. Richiedesi: auto propria, automunidi. Gli interessati potranno telefonare, ore ufficio, allo 011 505.380 - 506.380 (chiedere del signor Naglieri).

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE ing. laurea lingue tenere economia prof. Mendolia Villa Glenda Torre Pellice. Tel. 0121 930 355 ore 19.

33 Matrimoniali

AGIATO pensionato statale sola casa propria desidera scopo matrimonio signorina stessa condizioni. Massima serietà. Pregasi numero telefonico. Scrivere a: «Publikompass 203 — 10100 Torino».
BANCARIO celibe pensionato anni 43 simpatico bruna affettuosa ed adeguata. Scrivere: Publikompass 8367 — 10100 Torino.
BELLA attraente giovanile alta ben bella formosissima benestante buona sana apposizione interessato 54/58enne dell'ottimo alto 1,80 circa, grasso. Gradito telefono. Dettagliare a: Publikompass 8154 — 10100 Torino.
CELIBE professionista Alberga presenza signorile graziosa, insegnante. Scrivere: «Publikompass 9387 - 10100 Torino».
SPORTIVA 57enne presenza giovanile allegrissima benestante amante casa viaggi natura conoscerebbe scopo matrimonio uomo colto, signorile pari condizioni sconosciute. Scrivere: «Publikompass 8143 — 10100 Torino».
VEDOVA divorziata conoscerebbe serio distinto scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 9375 — 10100 Torino.

36 Nautica

VENDO bellissima Fortolino Fiat bimotore Iveco Daf anno '82 m 11 12. L. 80 milioni. Tel. 011 534.979 - 541.765.

37 Campeggio e sport

A CACCIA COL CAMPER IN UNGHERIA
5 GIORNI L. 250.000
La quota comprende: noleggio camper rimborchiato trasporto con e rimborso frigo carburante pedaggio autostradale Caska totale viaggi. Nostra accompagnatore si seguito.
ABRATE SPORT
Via P. Cristina 45 - Torino, tel. 472.702

ROULOTTES
saldi con sconti sino al 22% di campionario provenienti da Caravan Europa super accessoriate. Prenotate oggi pagherete dall'84. Dilazioni a 48 mesi senza anticipo-cambi. Caravan Centre, corso Trieste 62, tel. 840 7787 - Mercallesi.

38 Animali e veterinaria

ADDIANO Barbanzoni Yorkshire Volpini Pincer Cocker Bobtail Boxer Rottweiler Gatti Persiani. Tel. 011 861.0539.

42 Antiquariato

CEDO spinet di Olivero Gamba Cavalieri, Ganino Calderini Rascelli Rossi ed altri. Garanzia. Telefonare 019 436.190.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti eredità collezioni di monete medaglie ora argento. Tel. 548.365. Montenegro corso Vittorio 83/E Te.
PRIVATO da privato acquista mensile Italia ed estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. L. 11.500.000 Casamercato 650.3805 vende vicinanze lago Viverone cucina indipendente possibilità 4 vani. Pagamento rateale senza anticipo. Aperto sabato pomeriggio.
A.A.A.A.A. LIRE 18.500.000 Casamercato 650.3805 vende vicinanze lago Viverone cucina indipendente possibilità 4 vani. Pagamento rateale senza anticipo. Aperto sabato pomeriggio.
A.A.A.A.A. 15 km da Torino Casamercato 650.3805 vende rustico abitabile 3 vani doppi servizi riscaldamento box giardino L. 73 milioni dilazionabili.

A. COLLINA CAVAGNOLO
impresa vende in residence panoramico alloggi varie metrature a partire da L. 35 milioni. Telefonare 011 508.559.

A. L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino pagamento rateale senza interessi. Tel. 858.303 - 858.235.
A. PINATO Nevoso appartamento completamente arredato 40 mq: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, servizi, garage, terrazza 20 mq, stabile signorile, riscaldamento centrale, cilotene, ascensore. Prezzo affare L. 35 milioni. Mutuo dilazioni. Casamercato 650.3805.
A. SABATELLI IMMOBILI 682.669 S. Damiano d'Asti nuclei 4 camere servizio posizione aria, L. 25 milioni.
A Canelli villaggio Enrico vendesi villette in posizione incantevole e ben soleggiate. Telefonare 011 482.805.
A L. 11 milioni dilazionabili vendesi a Cavagnolo 5 vani e giardino. Telefonare 011 482.805 - 473.0766.
A sei 20 minuti da Torino vendesi nel verde Canavese in zona interamente ristrutturata e L. 761 mila al mq villa con giardino privato. Tel. 988.0486.
A 30 km Torino (Valsusa) cedesi abitabile ampia camera cucina servizio piccolo terreno L. 20 milioni. Tel. 380.231.
ACQUISTASI fabbricato da ristrutturare, villa padronale, albergo, colonia, anche in pessime stato e da demolire, località turistica vicinanze. A segnalarci edifici eleveri prerogativi. Telefonare 005 210.060.
ACQUISTO cascina villetta o rustico vicinanze Torino pagando in contanti. Tel. 599.642.
ACQUISTO Riviera Ligure sole da privato appartamento libero 1-2 camere cucina. Pagamento contanti. Tel. 808.657.
ALA di Stura libera recente arredato camera tinello cucinino terzo bagno box auto vera affare. Casa-nova 920.9705.
ALBESE rustico su 2 piani + terreno acqua luce progetto approvato per la ristrutturazione vendo Lagen 746.222.
ANDORA recentissima costruzione 200 mt mare soggiorno 2 camere cucina bagno balconi. Gabetti 019 37.310.
AVIGLIANA splendido appartamento zona centrale ultimo piano di 200 mq con box ottimo prezzo. Rizza 011 472.858.
BARBANIA private-verde villa Mansolare in via di ultimazione cpo oltre 4000 mq di terreno. Tallonare 991.897.
BARDONECCHIA zona centrale ultima esposizione soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale. Tel. Edilidiuciaria 513.853.
BARDONECCHIA splendida mansarda arredata mq 90 circa più box e mt 50 impianti risalita vendesi/affitasi annualmente. Tel. 010 584 378 ore pasti.
BORGHETTO recente arredato vicinanze mare ampie 2 camere cucina bagno 3 aree L. 78 milioni si accetta permuta con alloggio in Torino. Telefonare 583.434.
BORGHETTO S. Spirito centralissima costruzione 200 mt mare bilocale ottima esposizione ampia mansarda comforts. L. 72 milioni. Gabetti 019 37.310.
BORGHETTO S. Spirito vende 3 locali bagno 2 balconi sul mare arredato affarone 75 milioni. Tel. 039 984 200.
CALABRIA Terzano a Diamante, fronte mare, abitabile tutto l'anno, bilocali con ritiri, imminente consegna, 5 milioni accetto, 13 milioni subito, resto a rate mensili senza interessi. Ultima disponibilità. Telefonare 011 761.591.
CASA 34 km Torino indipendente bifamiliare 10 vani corpo comodità negozi bus L. 68 milioni. Tel. 011 974.429.
CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici casette cascine baite ville in ogni zona. Pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO B 650.3805 vende rustici cascine casette ville, campagna montagna mare. Vasta scelta. Mutui.
CASETTA in pause vicino Cumiana 4 camere servizi cantina abitabile subito vendo L. 48 milioni. Tel. 8121 21.456.
CASETTA Monzè su 2 piani giardino recinto cortile L. 50 milioni. Tel. ore ufficio 441.050.
CASETTA nel Canavese ristrutturata 3 vani cucina bagno cantina L. 18 milioni più mutuo vendesi. Tel. 0125 424.955.
CASETTA Rivarolo indipendente sala 2 camere cucina bagno mq 50 magazzino box cortile vendesi. T. 0125 424.955.
CASETTA Rivarolo sala 2 camere cucina bagno orto magazzino tetto L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0125 424.955.
CASETTE indipendenti cascinotte vari gradi dimensioni località. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 650.3805.
CASTELLAMONTE (zona collinare) rustico 4 vani terreno 1000 mq cinto, L. 14 milioni. Telefonare 380.231 Guell.
CAVI di Lavagna fronte spiaggia 2 camere letto bagno soggiorno angolo cottura posto auto mai abitato in residence piscina campi tennis vendiamo L. 40 milioni subito, L. 40 milioni 36/1/84, L. 40 milioni nella nostra residua mq ab. linur, tel. 010 304 718.
CESANA impresa vende appartamenti 2 camere servizi box auto. Telefonare 011 530.085.
CEVA privato svende alloggio nuova villetta con terrazzo mq 75 e box e tutto L. 37 milioni arrarare. Tel. 0174/721 377.
CHALET nuovo Val Varaita 120 mq abitabili taverneta box auto, 1000 mq terreno, vero affare, arredato. Telefonare 557.8387 Eurocase.
COURMAYEUR Plan Gorret alloggi nuovi in villa panoramicissima 2-3 camere con giardino privato e mansarda. Vendo tranquillità panorama solo a vista catena del Bianco. Prenot consegna. Telefonare (0165) 40 749.
FELETTO casetta indipendente ampia cucina 5 camere bagno box cantina. Telefonare 380.231 Guell.
FIANO villa uni-bifamiliare esposta a Sud con ingressi indipendenti 1000 mq terreno cinto affare. Rizza 472.858.
FINALE Ligure (Calice) 4 km dal mare lotto fondo rustico più giardino L. 20 milioni più piccola rata. Beni Fondiari Liguria, tel. 019 644.267.
GABETTI Sanremo 0184 660.111 Piani di Cipressa (Im) 50 mt mare vista mare soleggiata in costruzione bilocali e servizi stessa casa cantina posto auto a partire da 58 milioni 500 mila facilitazioni pagamento consegna dicembre 1984.
GABETTI Sanremo 0184 660.111 Aregai di Cipressa (Im) 100 metri mare vista mare in residence con piscina ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone cantina posto auto 65 milioni.
GENOVA libero inizio medicina centralissimo 5 vani via S. Martino L. 85 milioni. Telefonare 010 891.238.
ISOLA d'Elba, Capoliveri, località Mola, zona domanio marittimo, 2 canali mq 100 e mq 75 rispettivamente a 95 e 75 milioni, con eventuale accorpamento terreni per mq 8500 e 2750. In loco tel. 0565 935.670 - 968.810. Roma 06 844.2747.
ISOLA d'Elba, Porto Azzurro, centro mutuali mono-bi-trilocali finemente arredati, verande coperte, garage. In loco 0565 935.670 - 968.810, Roma 06 844.2747.
LA MORTOLA villa con 2 alloggi 2 camere soggiorno cucina anche collegabili uso monofamigliare. Tel. 011 774.084.
LAVAGNA centralissimi 7 vani cantina fronte mare vista incantevole. Telefonare 010 307.347 - 824.412.
LIDO di Savio Milano Marittima occasione vende villetta con giardino privato 2 matrimoniali cucina soggiorno servizi arredata 65 milioni. Tel. 0544 494 217 - 494.007.
LIMONE; acquisti ora o mai più alloggi nuovi su piste sole 30% consegna, 30% mutuo, 40% dilazioni 36 mesi senza interessi. Proposte a termine. 0171 63.077.
MAPPANO (presso Mobilopoli) 2 camere tinello cucinino terzo ascensore L. 38 milioni 500 mila locale. Tel. 506.691.
MARINA Massa 600 metri mare vendonsi locamere bagno cucina sala 63-78 milioni; ulteriori. Tel. 0585 23.333.
NOLE vicinanze privato vende luminiere di recente ultimazione con 1700 mq di giardino recintato. Si esaminano eventuali permute. Tel. 981.697.
NOLI panoramica vista mare piccola tuscolana più 3000 mq terreno L. 18 milioni più L. 18 milioni condizionati. Beni Fondiari Liguria. Telefonare 019 644.267.
ORTA Lago Cusio Isola San Giulio vendesi villa 5 camere cucina 2 bagni box giardino 1000 mq. Tel. 0322 90.229 ore pasti.
PIETRA Ligure libero appartamentino nuovo comodo mare 30 milioni più mutuo. Beni Fondiari Liguria 019 644.267.
PRIVATO vende libera Canavese villa rifinitissima. Tel. 357.921 - 393.467.
PUGLIA Lauca-Gallipoli bilocali fronte spiaggia, 1 milione prenotazione, 4 milioni e un mese, 11 milioni mutuo, resto mensilità senza interessi fino consegna giugno '84. Prenotando subito una grande occasione. Tel. 011 761.591.
RIVAROSSA 23 km da Torino villa a schiera in residence salone cucina 4 camere studio box terreno. Tel. 920.88.66.

RIVIERA LIGURE
Loano: esclusiva residenza con esclusivi appartamenti. Piscina, bocce, spazi verdi. Telefonateci, visitatici. Telefoni 019 670.153 - 010 583.375.
SOGGIORNO villetta indipendente 5 vani servizi box mansarda terreno mq 1500 recintato. Casa-nova 920.9705.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutui. Casamercato 650.3805.
RUSTICO Val Susa (Mattie) 3 anni vari terreno attaccato L. 11 milioni. Tel. 380.231 Guell.
RUSTICO Valle Susa con progetto approvato 4 vani terreno 200 mq affare L. 7 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
S. BARTOLOMEO private vende monolocale arredato solarium vista mare, 53 milioni. Mutua dilazioni. Tel. 957.903.
S. GIACOMO Reburent mq 42 box centrale ottima esposizione L. 20 milioni 70% dilazioni. Tel. 0174 327.172 Garbarino.
S. LORENZO Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti del mare in ridente paese tra gli ulivi vista mare vendiamo appartamenti stessa casa in costruzione di ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno balconi posto auto cantina terreno e bocce a partire da 34 milioni 500 mila più 15 milioni mutuo. Gabetti Sanremo 0184 660.111.
S. REMO ultimi monolocali nuovi con terrazze fronte Porto Sole pagamento avanzamento lavori. Rizza 011 472.858.
SALICE d'Ulzio Jovencaux recente signorile splendida esposizione 3 vani servizi posto auto. Tel. 531.006.
SANREMO in residence con parco eccellente alloggio libero prestigioso panoramico ingresso 2 camere cucina bagno box auto (va 2% vera affare. Tel. 835.544.
SARDEGNA L. 5 milioni anticipo appartamenti ville in costruendo complesso turistico sul mare. Grimaldi 011 518 012.

SAUZE D'OULX
località Richardet (proseguimento via Cotes) varie dimensioni fronte piste pagamento agevolato. Personale in loco sabato e domenica. Madora 756.825.
SESTRIERE acquistasi se vera occasione alloggio due camere letto + soggiorno e servizi, pagamento contanti. Casella Postale N. 66, Bernezzo.
SPOTORNO centrale viale Europa spazioso trilocale elegantemente arredato L. 69 milioni. Italiamobili 011 599.792.
SPOTORNO 4 km mare posizione dominante villa su 2 piani nuova costruzione ampia metratura posti auto giardino recintato. Gabetti 019 37.310.

TAORMINA
S. ALESSIO VILLAGE
a 3 km da Taormina
costruende panoramiche villette mono-bilocali da L. 42 milioni 500 mila con giardini di proprietà.
Inserite in un complesso turistico con piscine, tennis, parchi, minigolf, centro alberghiero e commerciale.
Minimo contante e dilazioni mensili senza interessi.
Telefonare Torino
TOURIST DIVISION
011 550.218 - 510.414
Genova 010 565.200

VALLE d'Aosta Pont Saint Martin maggiore salonone 2 camere cucina bagno grossi impianti risalita affare L. 47 milioni più mutuo. Tel. 0125 424.955.
VALLE di Lanzo (Chiatamarano) casetta libera 2 camere tinello cucinino servizi tavazza e box. Tel. 657.824.
VALLI di Lanzo casetta indipendente 3 camere cucinotta bagno, 1000 mq terreno, scongiurata. Tel. 380.231 Guell.
VARAZZE libero centro storico 2 camere cucinino servizi L. 38 milioni. Nardini-mobili 011 740.270 - 748.5000.
VARAZZE Piano d'Invrea vicino mare villa a schiera libera su due piani: 4 camere, soggiorno, taverneta, cucinotto, due bagni. Telefonare 011 749.5829.
VENDESI Limone Piemonte condominio S. Luca bilocale più piccola stanza doppi servizi giardino cantina insonorizzati. Tel. 010 280.052 ore ufficio.
VENTIMIGLIA passeggiata mare Tramia Trieste bilocali bilocali comfort L. 64 milioni. Nazionmobili 011 590.782.
VILLA Canavese nuova signorile salone 4 camere cucina bovenda mansarda lavanderia box più 600 mq giardino vendesi a dilazionarne. Tel. 0125 424.955.
VILLA con portico (38 km Torino) 120 mq piano terra, 154 mq piano 1 e 80 mq mansarda. Tel. 383.445.
VILLA libera Valli Lanzo nuova costruzione mq 450 più terreno mq 4000 L. 140 milioni. Editorino 501.441.
VILLAR Perosa casetta composta da 3 alloggi di camere e cucina servizi cantina. Telefonare 380.231 Guell.
VILLE di ogni tipo prezzi dimensione in tutte il Piemonte. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 650.3805.
VILLETTA unifamiliare 27 km da Torino Avigliana recente costruzione soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box terreno mq 3000. Eurocasa-cina 513.053.

OGGI, DOMENICA 13/11, GLI UFFICI DI CASA MERCATO SONO APERTI

Gli appartamenti liberi

LIBERO
corso Matteotti in stabile d'epoca, alloggio signorile di salone, soggiorno, 4 camere cucina doppi servizi. Ottime rifiniture. Sistema d'allarme. Posto auto.

LIBERO
a Città Giardino in via Cannosa in stabile recente, alloggio di 3 camere, cucina doppi servizi. Luminosissimo. Cantina e box sono blindati. Camera da letto insonorizzata. Servizi con armadi a muro necessari. Il box è compreso nel prezzo. Possibilità mutuo fondiario.

LIBERO
in Via Malta (vicinanze Corso Rosselli in S. Paolo), in stabile prestigioso alloggio al piano alto composto da salone 2 camere, cucina, servizi. Disimpegno zona notte. Esenti/mente box auto.

LIBERO
corso Sassari Vanzetti (vicinanze di via Servais) in stabile recentissimo alloggio con soggiorno 2 camere cucina e servizi. Mansarda di camere e servizi. Ottima posizione. Residuo fondiario. Box auto doppio.

LIBERO
via Michelangelo (parallela di corso Dante) in stabile d'epoca ampio alloggio composto da 2 saloni (con possibilità di unificarli) 3 camere, cucina e doppi servizi. Posizione angolare. Molto luminoso. Soffitti a volta. Prezzo eccezionale e dilazionabile.

LIBERO
via Zumaglia (Borgata Parella) alloggio composto da una camera tinello con cucinino e servizi. Il prezzo è decisamente interessante. Facilitazioni di pagamento.

LIBERO
via Pisano in posizione centralissima, alloggio composto di 2 camere tinello cucinino e servizi più balcone verandato. Termoautonome. Possibilità di dilazioni.

LIBERO
corso Monsalvato in zona Pilonetto, alloggio composto da camera cucina servizi. Agevolazioni di pagamento.

LIBERO
Piazza Villari in piano alto alloggio composto da 2 camere tinello cucinino e servizi. 2 ripostigli. Zona buona e panoramica.

LIBERO
in corso Regina Margherita (S. Donato) piano alto alloggio composto di camera tinello, cucina abitabile e servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

LIBERO
corso Vittorio Emanuele (vicinanze corso Racconigi) alloggio composto da 2 camere cucina e servizi. Balcone verandato. Facilitazioni di pagamento.

LIBERO
via Casale (Pozzo Strada) vicinanze di via Guido Reni alloggio in casa recente composto di camera tinello con cucinino e servizi. Zona tranquilla.

LIBERO
via S. Antonino (traversa di c.so Monte Cucco) alloggio di salone 2 camere cucina e servizi, ristrutturato. Ottimo prezzo. Residuo fondiario.

LIBERO
corso Unione Sovietica - zona Martiri, stabile recente antisismico ad ampio parcheggio alloggio di